COMUNE di MARMIROLO
Provincia di MANTOVA

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 DEL 21/03/2016

OGGETTO: ORGANIZZAZIONE DEL PUBBLICO SERVIZIO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI - ESPLETAMENTO DI GARA A DOPPIO OGGETTO, PER LA SCELTA DEL SOCIO PRIVATO DELLA SOCIETA' MANTOVA AMBIENTE AL QUALE AFFIDARE SPECIFICI COMPITI OPERATIVI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO.

Il giorno 21/03/2016 alle ore 18:30 presso questa Sede Comunale, è stato convocato il Consiglio Comunale composto dai seguenti Signori:

	Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	LUCCHINI LORENZO	Consigliere	X	
2	RASORI PAOLO	Consigliere		X
3	MARCHINI ROBERTO	Consigliere	X	
4	GALEOTTI PAOLO	Presidente	X	
5	BOSCHINI MASSIMILIANO	Consigliere	X	
6	DE LUIGI VANNI	Consigliere	X	
7	SGANZERLA SILVIA	Consigliere	X	
8	GOLA GIOVANNA	Consigliere	X	
9	ZORZELLA ANNA	Consigliere	X	
10	MATTINZIOLI MARCO	Consigliere	X	
11	TARANA CHIARA	Consigliere	X	
12	BIANCHINI LAURA	Consigliere	X	
13	VINCENZI ALESSANDRO	Consigliere	X	

Partecipa alla riunione, ai sensi dell'art. 97 comma 4, D. Lgs. 267/2000, **Capodici dott. Giuseppe**, Segretario Comunale.

Presiede **Dott. Galeotti Paolo.**

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA l'illustrazione dell'Assessore Deluigi Vanni e gli interventi dei Consiglieri succedutisi così come riportato nel verbale n. 1 di questa stessa seduta.

VISTA la seguente proposta di deliberazione;

PREMESSO che il Comune di Marmirolo ha in essere con Mantova Ambiente un contratto per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati affidato in seguito all'esito dell'aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica ed avente scadenza al 31/12/2018.

PREMESSO inoltre che Mantova Ambiente S.r.l. è attualmente il gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e di altri servizi collaterali, per altri 57 Comuni, di cui 56 della provincia di Mantova ed uno della provincia di Milano, in virtù di affidamento quale società mista, pubblico — privato, a seguito degli esiti delle gare a doppio oggetto esperite dai Soci Pubblici della medesima (TEA S.p.A. / SISAM S.p.A., e SIEM S.p.A.).

DATO atto che anche il Comune di Marmirolo è socio in due dei seguenti soggetti, in particolare detenendo:
In Siem S.p.A. una partecipazione pari al 1,89%;
In Tea S.p.A. una partecipazione pari al 0,976;%

DATO atto che gli affidamenti separatamente dati del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e di altri servizi accessori a Mantova Ambiente in tali altri comuni mantovani e lombardi scadranno al 31 dicembre 2016 insieme con la partecipazione a termine dei soci operativi SER.IT. s.r.l. e LOMB.RI.CA. S.r.l. che dovranno essere liquidati secondo le modalità stabilite;

CONSIDERATO che:
il servizio di gestione dei rifiuti, quale «servizio di interesse economico generale» insuscettibile per sua natura di liberalizzazione, è modello generale di organizzazione volto al soddisfacimento di bisogni di una indifferenziata generalità di utenti, con prestazioni da rendersi nell'esercizio di un'attività economica svolta secondo un metodo economico (per tale implicante quantomeno la copertura dei costi) che, se non condotto "in house", è affidato in gestione esclusiva ad un operatore economico con modalità idonee a dare attuazione al principio di concorrenzialità «per» il mercato, i cui bisogni è destinato a soddisfare, ed a perseguire gli obiettivi di efficacia, riguardo alle finalità di interesse generale proprie degli enti territoriali concedenti, nonché di efficienza ed economicità, in termini di costi di fornitura dei servizi, nell'interesse degli utenti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, con minimizzazione dei costi totali di fornitura del servizio e salvaguardia del valore dell'impresa;
nella Regione Lombardia l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti trova il suo assetto, alternativo alla costituzione di ambiti e all'istituzione di enti d'ambito (come consentito dal D. Lgs. 152/2006, art. 200, comma 7), nelle L.R. n. 26/2003 (per come modificata dalla l.r. 3/2011) e n. 12/2007, nella delibera di giunta regionale n. 8/220 del 2005 di approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) di durata decennale, confermata dalla Delibera di Giunta regionale 20 giugno 2014 n. X/1990 di "Approvazione del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.)". In tale contesto, i comuni lombardi in scadenza di affidamento sono chiamati ad esercitare le funzioni

di organizzazione del servizio nel rispetto degli anzidetti principi di unità giuridica ed economica e ad avviare, ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L. 150/2013, la procedura di rinnovo dell'affidamento del servizio con l'approvazione della relazione di cui gli artt. 34, comma 20, D.L. 179/2012, e 3-bis, comma 1-bis, D.L. 138/2011, da pubblicarsi sul proprio sito internet, nonché — ai sensi dell'art. 13, comma 25-bis, D.L. 145/2013 — sul portale telematico dell'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste, e dalla quale si evinca il sussistere di ragioni di economicità ed efficienza, comparativamente migliori, che giustifichino il ricorso a tale forma di gestione rispetto ad altre, considerate le caratteristiche e la struttura del mercato interessato, gli operatori esistenti nel medesimo, nonché gli eventuali indicatori di costo relativi alla fornitura del servizio nelle comunità di riferimento;
in tale quadro normativo non è applicabile il D.L. 138/2011, art. 3-bis, comma 1-bis (introdotto dall'art. 34, comma 21, D.L. 179/2012, nel testo risultante in sede di conversione con L. 221/2012), secondo cui le funzioni di organizzazione, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e del relativo controllo dell'intero "settore dei rifiuti urbani" è ora attratto in ogni sua fase alla competenza esclusiva degli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei;
pertanto, in Lombardia, la responsabilità della perimetrazione del servizio di gestione dei rifiuti, della sua organizzazione, della scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e di controllo delle attività, ricade interamente sui comuni, di cui il servizio costituisce una delle funzioni fondamentali a esercizio obbligatorio (D.L. 78/2010, art. 14, commi 26 e 27, lettera "f"). Di norma tale perimetrazione non deve essere inferiore almeno a quella del territorio provinciale e comunque tale da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzarne l'efficienza (D.L. 138/2011, art. 3-bis, comma 1);
la gestione unitaria del processo deve altresì coniugarsi con la necessità che ciascun ente locale abbia modo di parteciparvi in ogni suo snodo avente impatto sulla forma della gestione, sulla struttura del soggetto gestore e la relativa governance, sulla misura della partecipazione del capitale privato, sull'identificazione dei compiti operativi da affidare al socio privato, sulle caratteristiche tecniche del servizio sia nell'intero territorio gestito sia in quello di ciascun territorio comunale.

DATO atto che le assemblee dei soci di TEA, SIEM e SISAM, in merito alla cessazione dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti e servizi accessori in favore della partecipata Mantova Ambiente e all'assunzione dei conseguenti indirizzi alle attività di rinnovo della procedura di scelta del socio operativo a termine e di rinnovo dell'affidamento del servizio, hanno deliberato alle rispettive date del 13 maggio 2015, del 07 maggio 2015 e del 03 luglio 2015 — di dare mandato a tali società di provvedere, con l'ausilio di rappresentanti degli enti locali interessati attraverso la costituzione di una "Cabina di Regia" a:
1. aggiornare la pianificazione dell'offerta del servizio di gestione dei rifiuti nel territorio dei comuni soci, con redazione in primo luogo dei pertinenti elaborati da cui si evincano le ragioni di economicità ed efficienza della gestione, comparativamente migliori, che giustifichino il ricorso alla forma di gestione dell'affidamento a società mista rispetto ad altre, considerate le caratteristiche e la struttura del mercato interessato, gli operatori esistenti nel medesimo, nonché gli eventuali indicatori di costo relativi alla fornitura del servizio nelle comunità di riferimento;

2. predisporre, per l'approvazione nei singoli consigli comunali, la bozza di relazione, di cui agli artt. 34, comma 20, D.L. 179/2012, e 3-bis, comma 1-bis, D.L. 138/2011, come integrato dall'art. 1, comma 609, L. 190/2014 (legge di stabilità2015), personalizzata per ciascun ente locale interessato, che:

- Definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le relative compensazioni economiche;

- Indichi le ragioni e i requisiti previsti dall'ordinamento europeo a supporto della scelta della società a capitale misto pubblico - privato quale forma di affidamento del Servizio, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del Servizio medesimo;

- Sia corredata da un piano economico finanziario industriale asseverato da una banca o da un operatore finanziario abilitato o da una società di revisione, che consideri:

- *il programma delle attività necessarie,*
- *il piano finanziario degli investimenti,*
- *la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi,*
- *le risorse finanziarie necessarie, nonché un conto economico, un flusso di cassa e uno stato patrimoniale previsionali elaborati sulla base del piano finanziario degli interventi, del modello gestionale ed organizzativo prescelto, dei livelli di qualità del servizio prestabiliti, degli impianti esistenti.*

- Sia corredata dalla bozza dello statuto di Mantova Ambiente e del nuovo contratto di servizio, non suscettibili di modifiche in corso della procedura di gara per la scelta del nuovo socio privato;

3. predisporre gli atti e i documenti — istruttori, procedimentali, finanziari, societari e negoziali — necessari per l'avvio, lo svolgimento e l'aggiudicazione di detta procedura, con sottoscrizione dei pertinenti atti negoziali.

PRESO atto della proposta di organizzazione del servizio presentata da Mantova Ambiente s.r.l. all'Amministrazione durante incontro tenutosi presso la sala civica in data 29 Febbraio 2016 ed in quest'occasione depositata a prot. N. 2649 del 1/03/2016, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto e composta dalla documentazione di seguito elencata:

- *relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 comprensiva del Piano Industriale asseverato della società e del Piano dei Conti per il primo anno (allegato A);*
- *schemi dei contratti di erogazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, rimozione della neve e gestione integrata del verde pubblico con allegati i relativi "Elenco prezzi" delle prestazioni del servizio con specifica indicazione di quelle che saranno affidate al futuro socio privato e pertanto oggetto di offerta tecnica ed economica da parte dei concorrenti ammessi alla procedura di selezione (allegati B1 e B2);*
- *statuto di Mantova Ambiente (allegato C);*
- *schema della Carta dei Servizi (allegato D).*

VALUTATI i contenuti, predisposti con il supporto della Cabina di Regia composta dai delegati dei comuni, della nuova offerta sotto gli aspetti di economicità, efficacia ed efficienza, nonché per l'elevato grado di flessibilità offerta e richiamate le conclusioni di cui alla relazione ex art. 34 D.L.179/2012;

CONFERMATA l'opzione della forma del Partenariato Pubblico Privato Istituzionale, attesa la quale deve essere rinnovata la scelta del nuovo socio operativo di Mantova Ambiente, detentore di una partecipazione a termine della durata del nuovo affidamento e responsabile dell'esecuzione dei compiti operativi, direttamente connessi all'erogazione del servizio, espressamente individuati tra quelli complessivamente costituenti il servizio e oggetto di offerta tecnica ed economica da parte dell'aggiudicatario;

VALUTATO che la procedura dell'affidamento del Servizio a Mantova Ambiente, nella forma del Partenariato Pubblico Privato Istituzionale, implica la previa conferma del modello organizzativo espresso da tale forma di gestione e lo svolgimento di un percorso normativamente e tecnicamente complesso, per il quale risultano necessarie le determinazioni di indirizzo e operative di tutte le Amministrazioni locali coinvolte;

DATO atto che il Comune di Marmirolo, anche in seguito all'aggiudicazione della nuova gara ed eventuale stipula del nuovo contratto per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati è da ritenersi libero di deliberare separatamente l'eventuale adesione o meno ai servizi ulteriori collaterali quali: rimozione della neve e gestione integrata del verde pubblico cittadino;

CONSIDERATO in via preliminare che sussistano ragioni di convenienza economica e tecnica, per il Comune di Marmirolo, di aderire a tale proposta per il solo servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, anticipando la scadenza dell'appalto in essere, originariamente fissata al 31/12/2018, al 31/12/2016 anche in considerazione della disponibilità offerta da Mantova Ambiente alla risoluzione del contratto attuale, alle seguenti condizioni:

- *che la gara per la ricerca del socio privato abbia esito positivo;*
- *che le condizioni contrattuali di aggiudicazione dell'appalto in seguito alla nuova gara siano formalmente riscontrate da questa Amministrazione Comunale come vantaggiose dal punto di vista tecnico ed economico-finanziario;*
- *che la data di risoluzione del contratto in essere coincida con la data di decorrenza del nuovo affidamento e con l'applicazione delle nuove condizioni contrattuali, le quali dovranno essere comunicate a codesta Amministrazione Comunale con lettera raccomandata AR.*

VISTA la nota assunta al protocollo dell'Ente n. 3373 del 15/03/2016 con la quale Mantova Ambiente s.r.l. comunica la disponibilità a risolvere anticipatamente il contratto di appalto stipulato in data 01/07/2006, alle condizioni indicate da questa Amministrazione

DELIBERA

***1) DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*

***2) DI STABILIRE** che si provvederà con successivo provvedimento a deliberare la risoluzione anticipata e consensuale dell'appalto per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati attualmente in essere, e scadente al 31/12/2018, alle seguenti condizioni*:

- *che la gara per la ricerca del socio privato abbia esito positivo;*
- *che le condizioni contrattuali di aggiudicazione dell'appalto in seguito alla nuova gara siano formalmente riscontrate da questa Amministrazione Comunale come vantaggiose dal punto di vista tecnico ed economico-finanziario;*
- *che la data di risoluzione del contratto in essere coincida con la data di decorrenza del nuovo affidamento e con l'applicazione delle nuove condizioni contrattuali, le quali dovranno essere comunicate a codesta Amministrazione Comunale con lettera raccomandata AR;*

3) DI APPROVARE *la relazione, di cui gli artt. 34, comma 20, d.l. 179/2012, e 3-bis, comma 1-bis, d.l. 138/2011, recante indicazione della tipologia del Servizio e delle sue caratteristiche, nonché delle ragioni della scelta della forma di gestione del Servizio in quella della società mista e della sussistenza dei relativi requisiti, quali previsti dall'ordinamento europeo, comprensiva del Piano Economico Finanziario Industriale Asseverato e Piano dei Conti per il primo anno - allegato A;*

4) DI APPROVARE *gli schemi dei contratti di erogazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e rimozione della neve, del verde pubblico, da stipularsi successivamente agli esiti della gara a "doppio oggetto" tra Mantova Ambiente e ciascun Comune beneficiario del servizio, a cui sono allegati i relativi "Elenco prezzi" delle prestazioni del servizio, con specifica indicazione di quelle che saranno affidate al futuro socio privato e pertanto oggetto di offerta tecnica ed economica da parte dei concorrenti ammessi alla procedura di selezione - allegati B1 e B2;*

5) DI PRENDERE ATTO *dello statuto di Mantova Ambiente— allegato C;*

6) DI APPROVARE *lo schema della carta dei servizi, qualora a corrispettivo- allegato D;*

7) DI DISPORRE *la pubblicazione della relazione di cui all'allegato A che precede sul proprio sito Internet, nonché — ai sensi dell'art. 13, comma 25-bis, d.l. 145/2013 — sul portale telematico dell'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico;*

8) DI AVVIARE*, ai sensi dell'art . 13, comma 1, d.l. 150/2013, la procedura per l'affidamento per la durata di anni 10 (dieci) del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati a Mantova Ambiente S.r.l., società indirettamente partecipata da questa Amministrazione, all'esito dell'espletamento di gara a doppio oggetto, per la scelta del socio privato operativo a termine della medesima al quale affidare specifici compiti operativi (PPPI);*

9) DI DEMANDARE *a TEA S.p.A. (coordinatore), SIEM S.p.A. e SISAM S.p.A. la redazione e pubblicazione, quale stazione appaltante, degli atti di gara per procedura ristretta, aggiudicandola all'offerta economicamente più vantaggiosa di qualificato operatore economico volta all'acquisto di una partecipazione di minoranza a termine, per la durata di anni dieci e comunque per il tempo dell'affidamento del servizio, al capitale sociale di Mantova Ambiente S.r.l., pari al 20% (venti percento) del capitale totale, caratterizzata dalla esecuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio specificamente indicati tra le prestazioni di cui agli "Elenco prezzi" menzionati al punto 3 che precede, all'esito stipulando il-relativo contratto;*

10) DI DARE MANDATO *ai propri uffici di stipulare il contratto di erogazione de servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, di cui al punto 4 che precede nel testo, finalizzato dalla stazione appaltante all'esito di quanto indicato al punto 9 che precede;*

11) DI DEMANDARE *a successivi atti l'eventuale adesione e stipula dei contratti per i servizi ulteriori collaterali offerti da Mantova Ambiente quali: la rimozione della neve e la gestione integrata del verde pubblico cittadino;*

12) DI DICHIARARE*, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, d. lgs. 267/2000 e smi.*

VISTA la suddetta proposta di deliberazione;

VISTA la normativa vigente in materia di affidamento di servizi pubblici locali;

VISTO il D.Igs. 152/2006;

VISTO il D.Igs. 267/2000 e smi;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile dell'Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile dell'Area Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, agli atti con prot. n. 3640 del 19/03/2016;

CON voti Favorevoli n.9, Contrari n. 3 (Lucchini Lorenzo, Bianchini Laura e Vincenzi Alessandro), Astenuti n. 0, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1) di approvare la suindicata deliberazione;

2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs. 267/2000, con voti favorevoli unanimi e palesi;

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco	**Segretario Comunale**
Dott. Galeotti Paolo	**Capodici dott. Giuseppe**

COMUNE DI MARMIROLO
PROVINCIA DI MANTOVA

Servizio/Ufficio Proponente: Settore Ambiente ed Ecologia
Proposta N° 3/2016

PARERE TECNICO

OGGETTO: ORGANIZZAZIONE DEL PUBBLICO SERVIZIO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI - ESPLETAMENTO DI GARA A DOPPIO OGGETTO, PER LA SCELTA DEL SOCIO PRIVATO DELLA SOCIETA' MANTOVA AMBIENTE AL QUALE AFFIDARE SPECIFICI COMPITI OPERATIVI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO.

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Favorevole

Il Responsabile
SACCARDI ELETTRA / INFOCERT SPA

ORGANIZZAZIONE DEL PUBBLICO SERVIZIO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI - ESPLETAMENTO DI GARA A DOPPIO OGGETTO, PER LA SCELTA DEL SOCIO PRIVATO DELLA SOCIETA' MANTOVA AMBIENTE AL QUALE AFFIDARE SPECIFICI COMPITI OPERATIVI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO.

RELAZIONE TECNICA

Il Comune di Marmirolo ha in essere con Mantova Ambiente un contratto per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati affidato in seguito ad aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica, stipulato in data 01/07/2006 ed avente scadenza al 31/12/2018.

Mantova Ambiente ha avanzato proposta al Comune di Marmirolo di partecipare assieme con altri 54 Comuni soci della capogruppo TEA S.p.a. o di SIEM S.p.a. o SISAM S.p.a., alla gara per l'individuazione del socio privato per la gestione dei rifiuti solidi urbani e di altri servizi accessori quali la rimozione della neve e la manutenzione del verde pubblico.

Il nuovo contratto proposto dovrebbe partire il 01/01/2017 ed avere durata 10 anni.

Il nuovo contratto proposto, da un punto di vista tecnico manterrà invariate le modalità di raccolta porta a porta per i cittadino, andando ad incidere più su aspetti economico-finanziari che gestionali e logistici del servizio stesso.

Da un confronto tra l'approvando piano finanziario 2016 e il piano finanziario proposto per il 2017, da rilevare che nel contratto in essere, Mantova Ambiente non quantifica le spese generali di coordinamento e di gestione del servizio, ricomprendendole in quelli che sono le diverse voci dei servizi che compongono il piano finanziario.

Nel nuovo contratto proposto, le stesse spese di coordinamento e di gestione del servizio vengono invece esplicitate in una voce a parte corrispondente al 16% del valore del Piano, con una conseguente possibilità di una variazione in aumento dell'importo complessivo dello stesso.

Da rilevare infine che unitamente al contratto di affidamento del servizio per la gestione dei rifiuti, Mantova Ambiente propone anche dei contratti per servizi collaterali quali la rimozione della neve, la disinfezione dell'abitato e la gestione del verde pubblico, per i quali i Comune di Marmirolo è sempre andato ad aggiudicazione tramite cottimo fiduciario (verde pubblico) o affidamento diretto (Piano Neve)

Si ritiene che l'eventuale affidamento, anche per detti servizi a Mantova Ambiente, potrà essere valutato singolarmente solo in seguito all'espletamento della gara per l'individuazione del socio privato, qualora l'Amministrazione decida di procedere diversamente rispetto a quanto fatto finora.

Marmirolo, 15/03/2016

IL RESPONSABILE AREA TECNICA 2

Arch. Elettra Saccardi

COMUNE DI MARMIROLO
PROVINCIA DI MANTOVA

Servizio/Ufficio Proponente: Settore Ambiente ed Ecologia
Proposta N° 2016/3

PARERE CONTABILE

Oggetto: ORGANIZZAZIONE DEL PUBBLICO SERVIZIO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI - ESPLETAMENTO DI GARA A DOPPIO OGGETTO, PER LA SCELTA DEL SOCIO PRIVATO DELLA SOCIETA' MANTOVA AMBIENTE AL QUALE AFFIDARE SPECIFICI COMPITI OPERATIVI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO.

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali si attestano la regolarità contabile e la copertura finanziaria relativamente alla Proposta in oggetto.

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Favorevole

ROSSI FABIO / ArubaPEC S.p.A.

COMUNE DI MARMIROLO
PROVINCIA DI MANTOVA

Servizio/Ufficio Proponente: Settore Ambiente ed Ecologia
Proposta N° 2016/3

PARERE CONTABILE

Oggetto: ORGANIZZAZIONE DEL PUBBLICO SERVIZIO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI - ESPLETAMENTO DI GARA A DOPPIO OGGETTO, PER LA SCELTA DEL SOCIO PRIVATO DELLA SOCIETA' MANTOVA AMBIENTE AL QUALE AFFIDARE SPECIFICI COMPITI OPERATIVI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO.

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali si attestano la regolarità contabile e la copertura finanziaria relativamente alla Proposta in oggetto.

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Favorevole

ROSSI FABIO / ArubaPEC S.p.A.

COMUNE DI MARMIROLO
Provincia di Mantova

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 7 del 21/03/2016

OGGETTO: ORGANIZZAZIONE DEL PUBBLICO SERVIZIO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI - ESPLETAMENTO DI GARA A DOPPIO OGGETTO, PER LA SCELTA DEL SOCIO PRIVATO DELLA SOCIETA' MANTOVA AMBIENTE AL QUALE AFFIDARE SPECIFICI COMPITI OPERATIVI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO.

Il sottoscritto responsabile delle pubblicazioni all'albo pretorio , visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del comune il **27/04/2016** per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 – I comma – del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
Simonetta Belenghi / INFOCERT SPA

COMUNE DI MARMIROLO
Provincia di Mantova

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 7 del 21/03/2016

OGGETTO: ORGANIZZAZIONE DEL PUBBLICO SERVIZIO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI - ESPLETAMENTO DI GARA A DOPPIO OGGETTO, PER LA SCELTA DEL SOCIO PRIVATO DELLA SOCIETA' MANTOVA AMBIENTE AL QUALE AFFIDARE SPECIFICI COMPITI OPERATIVI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO.

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 27/04/2016 al 12/05/2016 nelle forme di legge.

che ai sensi dell' art. 134 – III comma – del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **07/05/2016**, essendo decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
ZIRELLI ROBERTA / INFOCERT SPA

Comune di Marmirolo (MN) - Piazza Roma n. 2 - C.A.P. 46045 sito internet: www.comune.marmirolo.mn.it
C.F. 80004530202 - - P.I. 00622150209 - Telefono 0376/298511- Fax 0376/294045 p.e.c.: protocollo@comunemarmirolo@legalmail.it

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E DI ULTERIORI SERVIZI COLLATERALI: PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO IN MANTOVA AMBIENTE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Relazione ai sensi dell'art. 34, comma 20, Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179

COPIA RISERVATA

Composta da:
1- Parte Generale
2- Parte Specifica del Comune
3- Conclusioni
e dai seguenti documenti:
I) Relazione di asseverazione del piano industriale pluriennale di Mantova Ambiente Srl
II) Piano dei Conti- primo anno

Deliberazione n. ……del ……..

Allegato A

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E DI ULTERIORI SERVIZI COLLATERALI: PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO IN MANTOVA AMBIENTE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Relazione ai sensi dell'art. 34, comma 20, Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179

1-PARTE GENERALE

USO RISERVATO

Sommario Parte 1

Sommario Parte 1 2
Sez. 1: INQUADRAMENTO GIURIDICO NORMATIVO 6
FORME DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI 6
1- La normativa sulla gestione dei servizi pubblici locali 6
2- La gestione a mezzo di società a capitale misto pubblico-privato 9
3- Il servizio di gestione dei rifiuti: la disciplina nazionale e regionale 10
4- Giustificazione della scelta della forma di gestione 12
CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E SERVIZIO UNIVERSALE 13
1- Premessa 13
2- Gli obblighi di servizio pubblico in generale 13
3- Gli specifici obblighi di servizio pubblico per il servizio di igiene urbana 15
Sez. 2: EVOLUZIONE SOCIETARIA E ORGANIZZATIVA DI MANTOVA AMBIENTE 16
EVOLUZIONE DEGLI ASSETTI SOCIETARI 16
1- Periodo 2008/2009/2010 16
2- Assetto dal 01/01/2010 17
3- L'assetto attuale 17
BREVE CRONISTORIA SOCIETARIA 18
STATO ATTUALE DEGLI AFFIDAMENTI DI MANTOVA AMBIENTE 19
1- La attuale forma di gestione del servizio e l'affidamento in corso 19
2- L'origine degli affidamenti di cui è attualmente titolare Mantova Ambiente 19
3- La scadenza degli affidamenti di cui è attualmente titolare Mantova Ambiente 20
ORGANIZZAZIONE DI MANTOVA AMBIENTE 21
Sez.3: PROFILI TECNICO ECONOMICI GENERALI 22
EVOLUZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA NELLA PROVINCIA DI MANTOVA 22
1- La situazione dei sistemi di raccolta dei Comuni serviti da Mantova Ambiente 23
RECUPERO E SMALTIMENTO: UNA DOTAZIONE IMPIANTISTICA ANCHE PER IL FUTURO 24
1- Impianti di trattamento e/o smaltimento finale 24
1.1- L'impianto TMB di Ceresara- una fabbrica verde al servizio della comunità 24
1.2- L'impianto di compostaggio di Pieve di Coriano 25
1.3- La discarica di Mariana Mantovana- un luogo sicuro per i rifiuti 26
1.4- Altri impianti con partecipazione societaria di Mantova Ambiente 27
1.4.1- Biociclo S.r.l. 27

USO RISERVATO

1.4.2- Casalasca Servizi Spa 27
2- Centri di Raccolta e piattaforme 28
POSIZIONAMENTO DI MANTOVA AMBIENTE SU SCALA NAZIONALE E REGIONALE 29
1- La produzione rifiuti anno 2014 29
1.1- La produzione generale 29
1.2- La produzione pro capite 31
1.3- Il rifiuto secco indifferenziato 31
1.4- Le percentuali di raccolta differenziata 32
1.5- Le frazioni oggetto di raccolta differenziata 34
2- Il servizio di spazzamento stradale 39
3- La raccolta: frequenze e dispositivi 41
3.1- Il Secco 41
3.2- I rifiuti urbani biodegradabili (Rub) 42
3.2.1- Organico 42
3.2.2- Sfalci e potature 43
3.3- Carta 43
3.4- Vetro 44
3.5- Plastica 45
3.6- Ingombranti 45
3.7- Altre raccolte minori 46
4- I dati economici del piano economico finanziario 47
4.1- Costo del servizio rifiuti indifferenziati e spazzamento (CGIND) 49
4.2- Costo del servizio rifiuti differenziati (CGD) 49
4.3- Altri costi (CC+CK) 50
4.4- Totale generale dei costi (CTOT) 50
5- Confronto Area Mantova Ambiente e campione Comuni con altro gestore- Analisi costi 2014 servizio rifiuti 51
5.1- L'individuazione del perimetro dei comuni confinanti con la provincia di Mantova 51
5.2- Raffronto generale costi Area Mantova Ambiente e comuni campione con altro gestore 51
5.3- Raffronto per fasce di abitanti Area Mantova Ambiente e Comuni campione con altro gestore 52
6- Osservazioni finali 53
SISTEMA DI RACCOLTA E DI TARIFFAZIONE- AREA MANTOVA AMBIENTE 54
1- Tipologia di raccolta 54
2- La tipologia delle forme di prelievo e la Tariffa puntuale 55

USO RISERVATO

2.1- Le motivazioni del passaggio a corrispettivo 56
2.2- I vantaggi della tariffa puntuale 57
RICONOSCIMENTO PER L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEL SISTEMA DI RACCOLTA 58
Sez. 4: PROSPETTIVE PER IL FUTURO 59
PROPOSTE CARATTERIZZANTI IL NUOVO AFFIDAMENTO 59
1-ottimizzazione e flessibilità del servizio 59
2- gestione grandi utenze 59
3- monitoraggio e controllo dei principali indicatori del servizio 60
4- verso la riduzione dei rifiuti 60
5- premialità collettiva 60
6- corrispettivo con misurazione 61
7-gestione crediti 61
8-investimenti aziendali 62
9- distribuzione sovrapprezzo offerto dal Socio Privato 62
Nucleo di Coordinamento e di Verifica della gestione del servizio 63
GLI ELEMENTI DEL SERVIZIO PER IL FUTURO 64
1- Gli standard dei servizi di raccolta: frequenze e dispositivi 64
2- La flessibilità: Elenco Prezzi e mappa delle prestazioni 66
3- La prevenzione sulla produzione dei rifiuti 66
3.1- La direttiva europea 66
3.2- Obiettivi per il miglioramento 67
3.3- Le azioni per il miglioramento 68
4- I Centri raccolta e le Piattaforme 69
SERVIZIO PER IL FUTURO: UNA NUOVA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA DI RENDICONTAZIONE DEI COSTI 70
1. CSL- Costi Spazzamento e Lavaggio 70
2. CRT- Costi Raccolta e Trasporto indifferenziato 70
3- CTS- Costi Trattamento e Smaltimento indifferenziato 70
4- AC- Altri Costi rifiuti indifferenziati 70
5- CRD- Costi Raccolta Differenziata 70
6- CTR- Costi di Smaltimento e Riciclo delle frazioni differenziate (al netto del CONAI) 71
7- CTR-Valori di restituzione base delle frazioni valorizzabili (CONAI) 71
8- CARC- Costi per Amministrazione Riscossione Contenzioso delle utenze 71
9- CGG- Costi Generali di Gestione 71

USO RISERVATO

10- CCD- Costi Comuni Diversi 72
11- CK- Costi d'uso del Capitale 72
SERVIZIO PER IL FUTURO- I SERVIZI COLLATERALI: GESTIONE DEL VERDE ED ALTRI SERVIZI MINORI 73
1- Il servizio verde pubblico 73
2- Il servizio di rimozione della neve 73
SERVIZIO PER IL FUTURO: IL PIANO INDUSTRIALE 2017-2026 74

USO RISERVATO

Sez. 1: INQUADRAMENTO GIURIDICO NORMATIVO

FORME DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI

1- La normativa sulla gestione dei servizi pubblici locali

La gestione dei rifiuti è «servizio di interesse economico generale», secondo la nozione impiegata nell'ordinamento comunitario [1], ovvero servizio pubblico essenziale a rilevanza economica, secondo la dizione adottata dal legislatore nazionale, cioè modello generale di organizzazione volto al soddisfacimento di bisogni di una indifferenziata generalità di utenti, con prestazioni da rendersi nell'esercizio di un'attività economica svolta secondo un metodo economico, finalizzato a raggiungere, entro un determinato lasso di tempo, quantomeno la copertura dei costi.
Ai sensi del comma 1-*bis* (inserito dall'art. 34, comma 23, D.L. 179/2012) dell'art. 3-*bis*, D.L. 138/2011, il servizio è soggetto alla disciplina dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in punto di organizzazione, determinazione delle tariffe all'utenza, scelta della forma di gestione, affidamento della gestione e relativo controllo.
E' pertanto servizio il cui svolgimento, se esternalizzato, è affidato con modalità idonee a dare attuazione al principio di concorrenzialità «per il mercato» i cui bisogni è destinato a soddisfare. Altrimenti, è svolto in affidamento diretto attraverso società pubbliche di scopo (cd "*in house providing*"), senza neppure la creazione di un «mercato a monte» e cioè un mercato in cui le imprese ne contrattano con le autorità pubbliche la fornitura agli utenti [2].
A far tempo dalla riforma del 2001 non è consentita in alcuna misura la gestione in amministrazione diretta dei servizi pubblici locali, dovendosene viceversa sempre prevedere l'affidamento (diretto o con gara a evidenza pubblica) in favore di soggetto terzo rispetto all'amministrazione.
In Italia, i servizi pubblici locali a rilevanza economica sono stati oggetto, come è noto, di incessante intervento normativo a far tempo dalla L. 142/1990, recante l'ordinamento delle autonomie locali, che indicava all'art. 22 comma 3, le seguenti forme attraverso cui i comuni potevano gestire i servizi pubblici locali: "*a) **in economia**, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda; b) in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale; c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale; d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale; e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata[3] a prevalente capitale pubblico locale, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati*".
La medesima legge all'art. 32, comma 2, lett. f), dichiarava competenza del consiglio comunale "***l'assunzione diretta dei pubblici servizi**, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione dei pubblici servizi, la partecipazione dell'ente locale a società di capitali, l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione*".

1 Da ultimo, Dir. febbraio 2014, n. 2014/23/UE. Nell'ordinamento interno l'espressione «*servizio di interesse economico generale*» appare utilizzata dalla L. 287/1990 all'art. 8, comma 2, dalla L. 244/2007 (finanziaria 2008) all'art. 3, comma 27, dalla L.R. Lombardia 26/2003.
2 Corte Cost. 325/2010 e 26/2011.
[3] L'opzione in favore della s.r.l. fu aggiunta dall'art. 17, comma 58, L. 127/1997.

Gli artt. 22 e 32, L. 142/1990, riconoscevano pertanto ai comuni facoltà di ***assunzione diretta dei pubblici servizi*** con loro gestione ***in economia*** allorché fossero stati di modeste dimensioni o di caratteristiche tali da rendere non opportuna la costituzione di una istituzione o una azienda.
Quelle disposizioni vennero trasposte senza modificazioni nel D. Lgs. 267/2000, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali rispettivamente agli artt. 113, comma 1[4], e 42, comma 2, lett. e).
L'art. 35, L. 448/2001, finanziaria per il 2002, pose tuttavia nuove norme in materia di servizi pubblici locali, iniziando una transizione dell'ordinamento interno verso l'adesione ai principi comunitari di concorrenzialità che a distanza di quindici anni non pare ancora stabilizzata. In particolare, per quanto qui d'interesse:

a. Il comma 1 sostituì l'intero art. 113, TUEL, il cui comma 5 a decorrere dal 1° gennaio 2002 (e sino al 1° ottobre 2003) venne così a prevedere come unica forma possibile di gestione quella a mezzo di società concessionaria: "*L'erogazione del servizio, da svolgere in regime di concorrenza, avviene secondo le discipline di settore, con conferimento della titolarità del servizio a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica*";
b. Il comma 8 coerentemente previde l'obbligatoria trasformazione delle aziende speciali e i consorzi esercenti servizi pubblici locali in società di capitali;
c. Il comma 12 coerentemente modificò anche l'art. 42, comma 2, lett. e), TUEL, prevedendo che il consiglio comunale avesse ora competenza (non più per "*l'assunzione diretta dei pubblici servizi*", ma) per la "*organizzazione dei pubblici servizi*".

Con la prima riforma dettata dall'art. 35, la titolarità e la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza "industriale" venivano pertanto attribuite a società concessionarie, residuando in capo agli enti locali unicamente la relativa organizzazione. Veniva così esplicitamente esclusa la facoltà di loro assunzione diretta da parte dei comuni. Gli interventi normativi successivi non hanno mai modificato tale principio.
L'art. 14, comma 1, lett. d), D.L. 269/2003, sostituì il comma 5 dell'art. 113, TUEL, con il seguente: "*L'erogazione del servizio avviene secondo le discipline di settore e nel rispetto della normativa dell'Unione europea, con conferimento della titolarità del servizio: a) a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica; b) a società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza secondo le linee di indirizzo emanate dalle autorità competenti attraverso provvedimenti o circolari specifiche; c) a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano*.".
La nuova disposizione tornava a una prospettiva più articolata in materia di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza "economica", senza tuttavia reintrodurre facoltà di loro assunzione diretta da parte dei comuni, e rimase immutata nel testo (benché oggetto di interpretazione evolutiva) per nove anni, sino alla sua abrogazione da parte dall'art. 12, comma 1, lett. a), D.P.R. 168/2010, regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, a norma dell'art. 23-*bis*, D.L.

[4] Che aggiunse sotto la lettera f), come ulteriore forma di gestione quella "*a mezzo di società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria a norma dell'articolo 116*".

112/2008, che nuovamente interveniva su alcuni di quelli, tra i quali la gestione del servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti [5].

L'art. 23-bis, D.L. 112/2008, al comma 2, prevedeva che il "*conferimento*" della gestione dei servizi pubblici locali avvenisse: "*in via ordinaria: a) a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica* […]*; b) a società a partecipazione mista pubblica e privata* […]". Al comma 3, prevedeva poi che potesse farsi "*deroga alle modalità di affidamento ordinario di cui al comma 2*" allorché fossero ricorse "*situazioni eccezionali*" tali da non permettere un efficace e utile ricorso al mercato: in tali casi, "*l'affidamento*" avrebbe potuto avvenire "*a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta in house*".

L'art. 23-bis confermava così le tre forme ormai consuete di affidamento (o conferimento) della gestione dei servizi, seppure esplicitamente riducendo le condizioni di possibile ricorso all'affidamento diretto cd "*in house*" [6].

La nuova disposizione introduceva altresì, al comma 7, l'indirizzo alle regioni e agli enti locali a "*definire, nel rispetto delle normative settoriali, i bacini di gara per i diversi servizi, in maniera da consentire lo sfruttamento delle economie di scala e di scopo e favorire una maggiore efficienza ed efficacia nell'espletamento dei servizi, nonché l'integrazione di servizi a domanda debole nel quadro di servizi più redditizi, garantendo il raggiungimento della dimensione minima efficiente a livello di impianto per più soggetti gestori e la copertura degli obblighi di servizio universale*".

L'art. 23-*bis* è stato tuttavia abrogato a decorrere dal 21/07/2011 dall'art. 1, comma 1, D.P.R. 113/2011, in esito al noto referendum popolare del 12-13/06/2011, all'esito del quale si è aperta la più recente stagione normativa, ove le disposizioni immediatamente successive all'abrogazione referendaria (art. 4, D.L. 138/2011, e art. 4, D.L. 95/2012) sono state dichiarate costituzionalmente illegittime, per violazione del divieto di riproposizione della disciplina formale e sostanziale oggetto di abrogazione referendaria, rispettivamente da Corte Cost. 199/2012 e da Corte Cost. 229/2013.

Dal 21/07/2011 l'ordinamento interno è dunque divenuto privo di una disciplina generale che positivamente indicasse (come già l'art. 22, L. 142/1990, l'art. 113, D. Lgs. 267/2000, e l'art. 23-bis, D.L. 112/2008) le forme di gestione dei s.p.l. di rilevanza economica, con i limiti volta a volta posti di loro utilizzabilità.

Avvenuta l'abrogazione referendaria dell'intero art. 23-*bis*, non sono tornate in vigore le disposizioni antecedenti, da tale disposizione cancellate, e la materia delle forme di affidamento dei servizi pubblici locali ha preso a essere direttamente regolata dal più liberale diritto dell'UE, secondo il quale sussiste libertà di organizzazione dei servizi da parte delle amministrazioni pubbliche (nuova direttiva concessioni 25/2014, art. 2, comma 1: "*Dette autorità possono decidere di espletare i loro compiti d'interesse pubblico avvalendosi delle proprie risorse o in cooperazione con altre amministrazioni aggiudicatrici o di conferirli a operatori economici esterni"*).

Trascorsi appena pochi giorni da detta abrogazione (efficace, come detto, dal 21/07/2011), è stato quindi introdotto l'art. 4, D.L. 138/2011, recante, sotto la rubrica "*Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dall'Unione europea*", norme da un lato ancora più restrittive rispetto alla disciplina dell'UE relativa all'*in house providing*, dall'altro

[5] Esclusi quelli di trasporto pubblico locale, di distribuzione di gas naturale e di energia elettrica, di gestione delle farmacie comunali, di trasporto ferroviario regionale.

[6] Il comma 5-*bis* dell'art. 113, TUEL (inserito dall'art. 4, comma 234, lett. a), L. 350/2003, a decorrere dal 01/01/2004) si era limitato a disporre che "*Le normative di settore, al fine di superare assetti monopolistici, possono introdurre regole che assicurino concorrenzialità nella gestione dei servizi da esse disciplinati prevedendo, nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 5, criteri di gradualità nella scelta della modalità di conferimento del servizio*".

letteralmente riproduttive, in buona parte, di svariate disposizioni dell'abrogato art. 23-*bis* e di molte disposizioni del suo regolamento attuativo. L'articolo è stato oggetto di molteplici modificazioni e infine, in ragione della sua consonanza con le disposizioni abrogate per effetto del referendum, ne è stata dichiarata l'illegittimità dalla Corte cost. con sentenza 199/2012 che l'ha espunto dall'ordinamento, così riportando il settore dei servizi pubblici locali diversi dalla distribuzione di gas naturale, dalla distribuzione di energia elettrica, dalla gestione delle farmacie comunali, e dal trasporto ferroviario regionale alla finestra di assenza normativa esistita tra il 21/07/2011 e il 13/08/2011.
In conclusione, pur nell'esuberanza delle produzioni normative degli ultimi vent'anni, ma per effetto delle abrogazioni, normative o referendarie, delle disposizioni succedutesi nel tempo e della "inesistenza" della apparente ultima disposizione di cui all'art. 4, D.L. 138/2011 (invero alla dichiarazione di incostituzionalità di una disposizione sopravvivono i soli rapporti esauriti e i giudicati), la materia dell'affidamento del servizio pubblico locale a rilevanza economica della gestione dei rifiuti si trova attualmente priva di specifica normazione generale nazionale, ancorché pur sempre sussistano norme nella relativa disciplina di settore e anche specifiche disposizioni relative a temi e questioni particolari, trasversali ai servizi pubblici locali in genere.
L'art. 34, comma 20, D.L. 179/2012 (nel testo così sostituito dalla legge di conversione 221/2012) rende inoltre letterale che il riferimento normativo è l'ordinamento europeo, nell'interpretazione – occorre aggiungere – datane dal giudice amministrativo nazionale: La disposizione infatti reca che "*al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei* ***requisiti previsti dall'ordinamento europeo*** *per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste*".

2- La gestione a mezzo di società a capitale misto pubblico-privato

Ai sensi dell'art. 3, comma 15-*ter*, D. Lgs. 163/2006, codice dei contratti pubblici, le società a capitale misto pubblico privato per la gestione di un servizio rientrano tra i "*contratti di partenariato pubblico privato*", ove la scelta del socio avviene con procedure di evidenza pubblica (art. 1, comma 2, stesso testo).
Tale partenariato non reca attualmente ulteriori indirizzi normativi, considerata la cancellazione della misura minima di partecipazione, pari al 40%, del socio privato al capitale della società. Sono viceversa conservati gli indirizzi interpretativi espressi dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato con sentenza 1/2008, susseguente al parere 456/2007 espresso dalla Seconda Sezione e a suo tempo recepiti dall'art. 23-*bis*, D.L. 112/2008, e poi dall'art. 4, D.L. 138/2011.
Nell'elaborazione del Consiglio di Stato la società a capitale misto pubblico e privato non risulta dunque la illegittima beneficiaria di un «affidamento diretto» nel caso in cui siano rispettati i seguenti vincoli:

a. La società si pone come la modalità organizzativa con la quale l'amministrazione controlla l'affidamento nella sostanza disposto, attraverso la gara, al proprio «socio operativo»;
b. La società è costituita appositamente per l'erogazione di uno o più servizi determinati;
c. La società è costituita in modo da svolgere la sua attività almeno in via prevalente a favore delle autorità pubbliche che procedono alla sua costituzione;

d. Il rapporto di partenariato è limitato, nel tempo, alla durata di concessione del servizio prevedendosi, al relativo scadere, una nuova gara e i criteri di liquidazione della sua partecipazione.

La scelta della forma di gestione del servizio in quella dell'affidamento a società mista peraltro contiene potenzialmente in sé un profilo di conflitto d'interesse, in quanto situazione in cui l'ente locale è contemporaneamente creditore delle prestazioni dovute dal gestore in virtù del contratto di servizio, quale soggetto concedente, e, quale socio del gestore, in situazione di cointeressenza con quello. L'antinomia insita nella duplice veste di amministrazione affidante il servizio e socio del soggetto gestore impone allora un onere di separazione funzionale, inteso come netta separazione nel perseguimento dei relativi interessi, tendenzialmente confliggenti in relazione principalmente alla qualità e al prezzo del servizio.

In particolare, il "socio privato" entra nella compagine sociale per la durata non della società, ma dell'affidamento (che pertanto deve essere unitario anche ove sussista pluralità di soci pubblici e di territori interessati) e per lo svolgimento di specifici compiti connessi all'erogazione del servizio: non necessariamente, pertanto, per lo svolgimento di "tutti "i compiti, ma anche soltanto alcuni di quelli, debitamente individuati e comunque non marginali (essendo soltanto i compiti messi a gara sottoposti allo scrutinio di merito, tecnico ed economico, del mercato e soltanto per essi assolvendosi all'obbligo di attuare il principio della concorrenza "per" il relativo mercato), adeguati alla consistenza tecnica ed economica della società e idonei a garantire il mantenimento del livello occupazionale interno, nonché a evitare il ricorso ad appalti polverizzati.

3- Il servizio di gestione dei rifiuti: la disciplina nazionale e regionale

Il servizio di gestione dei rifiuti, quale «servizio di interesse economico generale» insuscettibile per sua natura di liberalizzazione, è modello generale di organizzazione volto al soddisfacimento di bisogni di una indifferenziata generalità di utenti, con prestazioni da rendersi nell'esercizio di un'attività economica svolta secondo un metodo economico (per tale implicante quantomeno la copertura dei costi).

Il servizio è affidato in gestione esclusiva a un operatore economico chiamato a soddisfare ed a perseguire obiettivi di efficacia, riguardo alle finalità di interesse generale proprie degli enti territoriali concedenti, nonché di efficienza ed economicità, in termini di costi di fornitura dei servizi, nell'interesse degli utenti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, con minimizzazione dei costi totali di fornitura del servizio e salvaguardia del valore dell'impresa.

In tale contesto, l'art. 202, comma 1, D. Lgs. 152/2006, succintamente indica che il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è "*aggiudica*[to] *mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali*".

Nella Regione Lombardia, la responsabilità della perimetrazione – che di norma deve essere tale da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzarne l'efficienza (D.L. 138/2011, art. 3-bis, comma 1) – del servizio di gestione dei rifiuti, della sua organizzazione, della scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e di controllo delle attività, ricade interamente sui comuni, di cui il servizio costituisce una delle funzioni fondamentali a esercizio obbligatorio (D.L. 78/2010, art. 14, commi 26 e 27, lettera "f"). L'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti trova infatti il suo assetto, alternativo alla costituzione di ambiti e alla istituzione di enti d'ambito (così come è consentito dal D. Lgs. 152/2006, art. 200, comma 7), nelle L.R. Lombardia 26/2003 (per come modificata dalla L.R. Lombardia 3/2011)

e 12/2007, nella delibera di giunta regionale n. 8/220/2005 di approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) di durata decennale, confermata dalla delibera di Giunta regionale 20/06/2014.
In tale contesto, i comuni lombardi in scadenza di affidamento sono chiamati ad esercitare le funzioni di organizzazione del servizio nel rispetto degli anzidetti principi di unità giuridica ed economica e ad avviare, ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L. 150/2013, la procedura di rinnovo dell'affidamento del servizio con l'approvazione della relazione di cui gli artt. 34, comma 20, D.L. 179/2012, e 3-bis, comma 1-bis, D.L. 138/2011 da pubblicarsi sul proprio sito internet, nonché – ai sensi dell'art. 13, comma 25-bis, D.L. 145/2013– sul portale telematico dell'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico.
In particolare, la delibera del consiglio regionale 8/11/2011 n. IX/280, "*Atto di indirizzi, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 della L.R. 12 26/2003 in materia di programmazione della gestione dei rifiuti*" (B.U.R.L. 47/2011), ha indicato che attraverso l'approvazione dei Piani Provinciali la Regione ha attuato gli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale in coerenza con un modello di organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani "*alternativo a quello degli Ambiti Territoriali ottimali*" e precisato che la L. 26/2003 "*pur non prevedendo formalmente l'obbligatorietà dell'Autorità d'Ambito, sostanzialmente ne rispetta i principi ispiratori. La norma prevede infatti che la Regione mantenga funzioni di pianificazione e programmazione (intesa come autorità che definisce gli obiettivi ed i criteri con cui deve essere effettuata la pianificazione) ed assegna alle Province un ruolo sempre più specifico, con funzioni «pianificatorie» specifiche, attuative e di tipo strategico per la gestione dei rifiuti*", ove "*compito regionale è la funzione di indirizzo e coordinamento dell'articolazione territoriale degli atti di programmazione e, in particolare, l'approvazione dei Piani provinciali di gestione dei rifiuti*", laddove le "*Province, sulla base delle linee guida di redazione contenute nella pianificazione regionale, elaborano, con il concorso dei comuni, i piani provinciali di gestione dei rifiuti, relativi alla gestione dei rifiuti urbani e speciali, nella logica della programmazione integrata dei servizi, in modo da garantire la competitività del servizio*". La Regione Lombardia, utilizzando la facoltà offertale dall'art. 200, comma 7, D. Lgs. 152/2006, ha pertanto adottato un modello alternativo di organizzazione del servizio pubblico locale non per ambiti territoriali e senza costituzione di autorità d'ambito.
In tale quadro normativo non è pertanto applicabile il D.L. 138/2011, art. 3-*bis*, comma 1-*bis* (introdotto dall'art. 34, comma 21, D.L. 179/2012, nel testo risultante in sede di conversione con L. 221/2012), secondo cui le funzioni di organizzazione, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e del relativo controllo dell'intero "*settore dei rifiuti urbani*" è ora attratto in ogni sua fase alla competenza esclusiva degli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, da costituirsi da parte delle autorità regionali e, in difetto, dal governo nazionale in esecuzione di poteri sostitutivi.

4- Giustificazione della scelta della forma di gestione

Ai sensi dell'art. 34, comma 20, D.L. 179/2012, l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, compreso quello di gestione dei rifiuti, è effettuato sulla base di apposita relazione che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste, e dalla quale si evinca il sussistere di ragioni di economicità ed efficienza, comparativamente migliori, che giustifichino il ricorso a tale forma di gestione rispetto ad altre, considerate le caratteristiche e la struttura del mercato interessato, gli operatori esistenti nel medesimo, nonché gli eventuali indicatori di costo relativi alla fornitura del servizio nelle comunità di riferimento.
Tale relazione è pubblicata sul sito Internet dell'ente affidante e altresì inviata, in ossequio al disposto di cui all'art. 13, comma 25-bis, D.L. 145/2013, all'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente e comunque senza maggiori oneri per la finanza pubblica, che provvederà a pubblicarla nel proprio portale telematico contenente dati concernenti l'applicazione della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sul territorio.
La relazione comprende, ai sensi dell'art. 3-bis, comma 1-bis, D.L. 138/2011, un piano economico-finanziario industriale contenente, per quanto qui d'interesse in relazione alla forma di gestione prescelta, anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Il piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106, D. Lgs. 385/1993 o da una società di revisione.
La scelta delle modalità di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica deve perseguire, nel rispetto della normativa vigente, i seguenti obiettivi: (a) efficacia rispetto alle finalità di interesse generale perseguite dagli enti territoriali; (b) efficienza ed economicità in termini di costi di fornitura dei servizi, nell'interesse degli utenti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
Nel quadro di una logica di sussidiarietà orizzontale è pertanto demandato agli enti locali di valutare motivatamente (anche in attuazione del principio generale dettato dall'art. 3 della L. 241/1990) l'opportunità di affidarsi o meno al mercato, motivando le proprie decisioni, attraverso una valutazione comparativa di convenienza. La modalità di affidamento prescelta deve infatti considerare l'attitudine a minimizzare i costi totali di fornitura del servizio, i vincoli e le condizioni a cui sono sottoposte le diverse forme di gestione, la salvaguardia del valore dell'impresa di proprietà degli enti territoriali, atteso che l'attribuzione di diritti esclusivi va comunque motivata sulla base di obiettivi di interesse generale, in primo luogo giustificando come non sia possibile o conveniente che il servizio venga erogato in regime di mercato.
La forma di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti prescelta da questa Amministrazione è quella in favore di società a capitale misto pubblico privato, condivisa con socio titolare di una partecipazione di minoranza a termine commisurata alla durata dell'affidamento, nonché di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio. La presente relazione dà giustificazione della scelta adottata.

CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E SERVIZIO UNIVERSALE

1- Premessa

Il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile. L'Unione Europea intende il servizio universale come "*l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza*".
La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/03/2002, seppur afferente al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "servizio universale":

a. Si precisa che il fatto di assicurare un servizio universale può comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato. Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza;
b. Si puntualizza che per "prezzo abbordabile" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinate a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito.

Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali si può concludere che le due citate nozioni rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "*servizio pubblico*" *tout court* l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicare (direttamente ovvero indirettamente mediante la concessione ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre invece laddove si parla di "*servizio universale*" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.

2- Gli obblighi di servizio pubblico in generale

Gli obblighi di servizio pubblico sono quegli obblighi che l'impresa non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura né alle stesse condizioni, se considerasse esclusivamente il proprio interesse commerciale.
Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la *ratio* degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).
L'Ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi

integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato. In tale ottica sono dichiarate ammissibili le eccezioni alle regole del mercato necessarie per garantire l'"equilibrio economico" del servizio, secondo il peso relativo delle attività redditizie e quello delle attività che non lo sono, nel rispetto comunque del principio di proporzionalità.
La regolamentazione dei prezzi deve, tuttavia, essere equilibrata, nel senso che non deve ostacolare l'apertura del mercato, né creare discriminazioni fra i fornitori, né aggravare le distorsioni della concorrenza. Di conseguenza, l'intervento deve essere proporzionale allo scopo perseguito, il che presuppone, conformemente alla giurisprudenza, che non deve andare al di là di quanto indispensabile per raggiungere il relativo obiettivo "di interesse economico generale": nel caso di specie il contenimento dei prezzi. Entro tali limiti è quindi rimessa all'ente di riferimento la previsione di specifici obblighi di servizio pubblico, purché l'intervento tariffario ed il servizio universale (previsto nell'art. 3, n. 3, della Direttiva) confluiscano verso un medesimo scopo.
Secondo la Commissione Europea, 29/11/2005 n. C 297/04, le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non costituiscono aiuti di Stato in presenza delle seguenti condizioni:

a. L'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'assolvimento di obblighi di servizio pubblico, definiti in modo chiaro;
b. I parametri sulla base dei quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente, al fine di evitare che la compensazione comporti un vantaggio economico atto a favorire l'impresa beneficiaria rispetto ad imprese concorrenti;
c. La compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire tutti o parte dei costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto degli introiti relativi agli stessi nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di tali obblighi;
d. Nel caso in cui si sia in presenza di un affidamento diretto all'impresa incaricata dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico, la compensazione deve essere determinata sulla base di un'analisi dei costi in cui un'impresa media, gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi di trasporto al fine di poter soddisfare le esigenze di servizio pubblico richieste, sarebbe incorsa per adempiere tali obblighi, tenendo conto degli introiti ad essi attinenti nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di detti obblighi.

In ogni caso, la compensazione deve essere effettivamente utilizzata per garantire il funzionamento del servizio di interesse economico generale. La compensazione degli obblighi di servizio pubblico deve essere concessa per il funzionamento di un determinato servizio di interesse economico generale e non deve essere utilizzata per operare su altri mercati, in quanto, in tale ultimo caso, costituirebbe un aiuto di Stato incompatibile con la normativa vigente in materia. Ciò non impedisce, in ogni caso, all'impresa che riceve una compensazione per obblighi di servizio pubblico di realizzare un margine di utile ragionevole.
Sotto il profilo dell'individuazione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed universale è opportuno evidenziare che, atteso il superiore interesse pubblico alla salute ed alla tutela dell'ambiente, riconosciuti a livello costituzionale, l'ente competente non possa esimersi dall'imporre specifici obblighi di servizio pubblico nel campo dei rifiuti, obblighi volti a garantire che i relativi servizi siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità) e comunque secondo concetti di parità.

3- Gli specifici obblighi di servizio pubblico per il servizio di igiene urbana

La tutela della salute e dell'ambiente, strettamente legate alle politiche ambientali che l'Ente deve perseguire, giustificano interventi di regolamentazione da parte dell'ente concedente ed è, quindi, necessario che il gestore del servizio si obblighi, attraverso la stipulazione del contratto di servizio, a garantire determinati standard qualitativi e quantitativi a beneficio dell'utenza.
Gli obblighi di servizio pubblico devono quindi rispondere all'interesse economico generale, svilupparsi nel pieno rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di concorrenza, essere chiaramente definiti, trasparenti e verificabili, non creare discriminazioni e garantire parità di accesso ai consumatori.
Affinché si giustifichino gli obblighi di servizio pubblico è necessaria la presenza di un interesse economico generale che, a livello comunitario, è stato riconosciuto per i servizi di distribuzione di acqua, di gas e di energia elettrica, il servizio di igiene ambientale, la raccolta e la distribuzione della corrispondenza su tutto il territorio nazionale, la gestione di linee aeree non redditizie, il trasporto di malati in ambulanza o l'attività dei grossisti di prodotti farmaceutici, per citare solo alcuni esempi.
La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga". A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.
Lo smaltimento dei rifiuti in particolare e il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata e adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi ed i benefici complessivi, nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità al fine di:

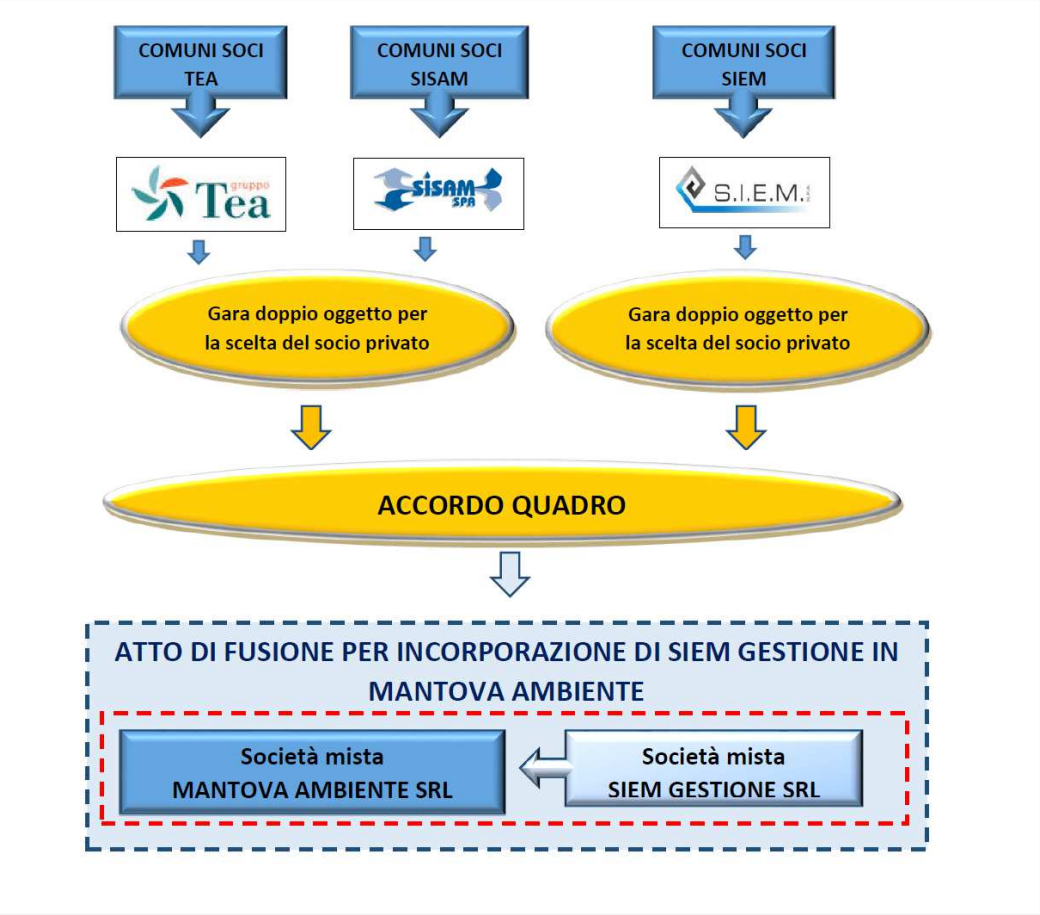
a. Realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento;
b. Permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta (principio di prossimità), al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;
c. Utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

È evidente che le fasi della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti devono essere organizzate e gestite unitariamente, anche al fine di sfruttare le relative sinergie.

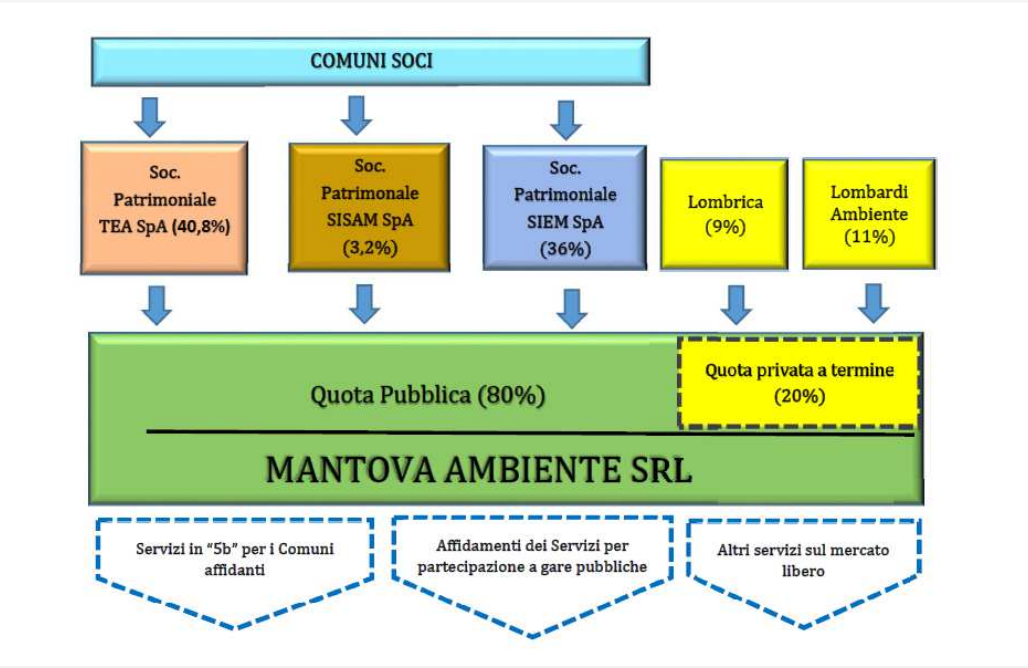
Sez. 2: EVOLUZIONE SOCIETARIA E ORGANIZZATIVA DI MANTOVA AMBIENTE

EVOLUZIONE DEGLI ASSETTI SOCIETARI

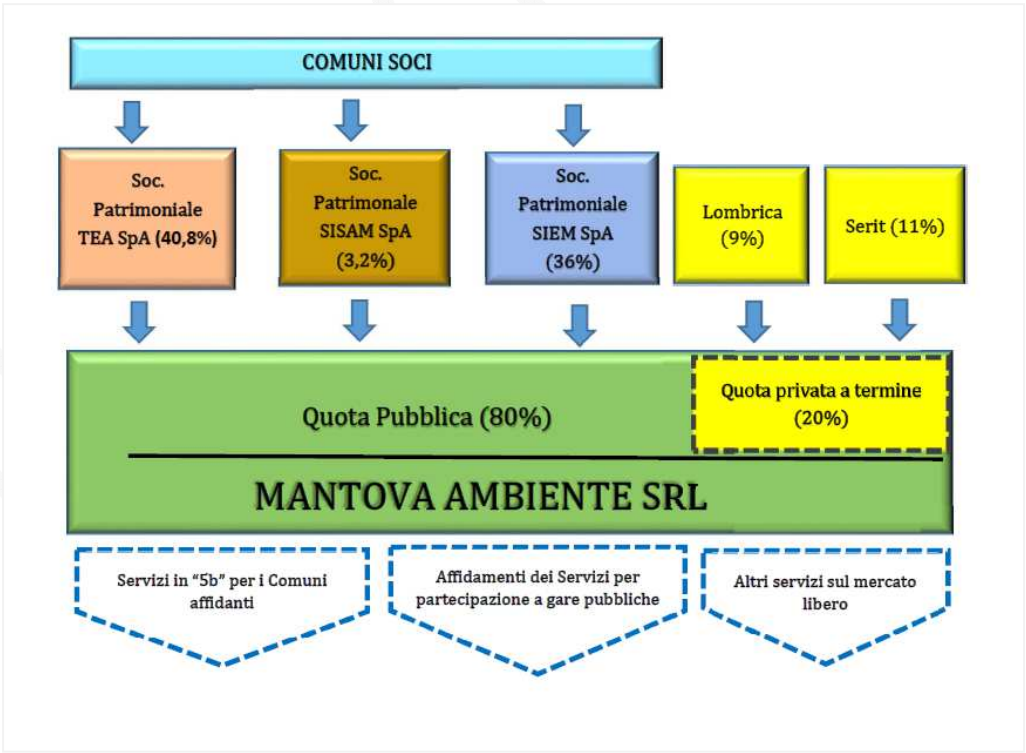
1- Periodo 2008/2009/2010



2- Assetto dal 01/01/2010



3- L'assetto attuale



BREVE CRONISTORIA SOCIETARIA

2007
- Sisam e Tea costituiscono Mantova Ambiente con conferimento dei rispettivi rami operativi dei servizi ambientali.

2008
- Tea e Sisam indicono gara a doppio oggetto per affidamento del servizio e scelta del socio privato su Mantova Ambiente con inizio operatività dal 01/01/2009 e scadenza al 31/12/2016; al progetto aderiscono circa 20 comuni della provincia di Mantova e la gara viene aggiudicata a Lombardi Ambiente, nuovo socio privato.
- Al progetto aderisce anche Siem, viene rielaborato un nuovo piano di fattibilità che prevede la costituzione di una unica società provinciale a capitale misto che riunisca tutti i rami operativi delle varie società (Accordo Quadro).

2009
- Siem costituisce Siem Gestione conferendo il ramo d'azienda operativo sui servizi ambientali ed effettua una gara similare a quella di Mantova Ambiente con inizio dal 01/01/2010 e scadenza 31/12/2016, aggiudicata a Lombrica, nuovo socio privato.
- Siem Gestione ottiene da Siem il contratto di locazione dei tre impianti di smaltimento (Ceresara, Pieve di Coriano e Castel Goffredo) con scadenza al 31/12/2030.

2010
- Siem fissa il prezzo di smaltimento dei rifiuti indifferenziati negli impianti in 121 € tonnellata.

2010
- Viene deliberata la fusione per incorporazione di Siem Gestione in Mantova Ambiente con effetto dal 01/01/2010; Siem gestione porta in Mantova Ambiente 45 Comuni.

2010-2013
- Azioni compiute in attuazione del piano industriale: chiusura impianto di Castel Goffredo per problemi di sicurezza ed inefficacia (diseconomicità) del trattamento in esso previsto; lavori su impianto di Pieve di Coriano (lavorazione RSU) per miglioramenti tecnici e sicurezza, propedeutici per garantire un impianto operativo durante i lavori di rifacimento dell'impianto di Ceresara; rifacimento impianto di Ceresara.

2013
- Lombardi Ambiente cede la propria partecipazione a Serit che diventa uno dei due soci privati di Mantova Ambiente sino al 31/12/2016.

2014
- La situazione impiantistica attuale: Impianto di compostaggio di Pieve di Coriano per 20.000 tonn/anno; Impianto di produzione di CSS di Ceresara con capacità di trattamento pari a 110.000 tonn anno (impegnata attualmente dai conferimenti di residuo secco della provincia di Mantova circa 35.000 tonn anno); discarica di Mariana Mantovana autorizzata per 2.500.000 metri cubi con conferimento di rifiuti provinciali (urbani) di 8.000 tonn/anno (con valore minimo di conferimento per economicità di circa 75.000 tonn anno).

STATO ATTUALE DEGLI AFFIDAMENTI DI MANTOVA AMBIENTE

1- La attuale forma di gestione del servizio e l'affidamento in corso

Il servizio di gestione dei rifiuti nel territorio di questo Comune è attualmente erogato in forza di affidamento a società a capitale misto pubblico-privato, Mantova Ambiente, scadente alla data del 31/12/2016.
Alla medesima data cesserà la partecipazione a termine dei soci privati operativi, scelti all'esito di gara a evidenza pubblica e sottoscrittori del 20% del capitale sociale.
La presente relazione dà giustificazione sia della conformità al diritto comunitario e nazionale che della convenienza tecnico-economica della forma di gestione attualmente in essere e costituisce atto di avvio della procedura a doppio oggetto di scelta del socio operativo a termine della detta Società e di rinnovo dell'affidamento del servizio alla medesima.

2- L'origine degli affidamenti di cui è attualmente titolare Mantova Ambiente

Gli enti locali soci di Tea e Sisam hanno deliberato l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati a Mantova Ambiente nella forma di società *mista* partecipata da socio privato operativo a temine, approvando lo statuto societario e gli elementi utili per l'effettuazione della relativa gara a doppio oggetto.
Gli enti locali soci di Siem hanno deliberato l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati a Siem Gestione nella forma di società *mista* partecipata da socio privato operativo a termine, approvando lo statuto societario e gli elementi utili per l'effettuazione della relativa gara a doppio oggetto.
A decorrere dal 01/04/2010 Siem Gestione è stata fusa per incorporazione in Mantova Ambiente.
Pertanto da tale data Mantova Ambiente è risultata essere il gestore di n. 59 Comuni (tutti della provincia di Mantova escluso Settimo Milanese), come risultanti dalle evidenze delle gare effettuate da Tea/Sisam e da Siem.
Dal 2014 i Comuni di Virgilio e Borgoforte, tramite l'istituto della fusione, hanno costituito il nuovo Comune di Borgo Virgilio, portando i Comuni della Provincia di Mantova da 70 a 69.
A seguito di detta fusione anche la situazione dei Comuni con servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati svolto da Mantova Ambiente, al 2015, è la seguente:

a. 58 comuni con affidamento a società mista a seguito di gara a doppio oggetto (57 comuni della provincia di Mantova più il Comune di Settimo Milanese);
b. 7 comuni con affidamento a seguito di partecipazione a gara ad evidenza pubblica (6 comuni della provincia di Mantova più il Comune di Botticino –BS-).

3- La scadenza degli affidamenti di cui è attualmente titolare Mantova Ambiente

La scadenza dell'affidamento per i 58 Comuni, avvenuto a seguito di gara a doppio oggetto, è stabilita al 31/12/2016.
Le scadenze degli affidamenti dei 7 Comuni, avvenuti a seguito di partecipazione a gara ad evidenza pubblica, sono:

Comune	Data scadenza gara
Acquanegra sul Chiese	30/06/2017
Botticino	31/12/2018
Marmirolo	31/12/2018
Porto Mantovano	31/12/2024
Roverbella	30/06/2016
San Giovanni del Dosso	31/12/2016
Schivenoglia	31/12/2016

L'adesione al percorso di gara da parte di tali Comuni potrà avvenire uniformando le scadenze al 31/12/2016 ovvero alla data di naturale scadenza dell'attuale affidamento.

ORGANIZZAZIONE DI MANTOVA AMBIENTE

Mantova Ambiente ha circa 270 dipendenti diretti ed una dotazione di quasi 250 mezzi, tra spazzatrici, camion a 2 o 3 assi, bilici, furgoni con vasca, automobili, etc. Per Mantova Ambiente lavorano inoltre molti dei dipendenti di Tea Spa per l'effettuazione dei servizi comuni e di staff.
Oltre a ciò Mantova Ambiente dà occupazione al personale dipendente dal socio privato, al personale dipendente da innumerevoli cooperative locali, nonché al personale dipendente da ditte private locali per l'effettuazione di servizi specialistici.
Mantova Ambiente si occupa di:

- ✓ Raccolta, trasporto e conferimento agli impianti finali di rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali pericolosi e non;
- ✓ Spazzamento stradale, diserbo, canalizzazione fognaria, sgombero neve; gestione verde pubblico;
- ✓ Raccolte differenziate e raccolte domiciliari o porta a porta;
- ✓ Gestione di impianti propri di smaltimento e/o trattamento di rifiuti solidi urbani e speciali;
- ✓ Servizi speciali per "grandi utenze" (ad es. prelievo e stoccaggio provvisorio, tenuta del registro rifiuti);
- ✓ Gestione o custodia di piattaforme ecologiche e/o centri di raccolta;
- ✓ Gestione della tariffa a corrispettivo;
- ✓ Gestione delle attività di conduzione e manutenzione del verde pubblico e di altre attività connesse (aree gioco, arredo urbano, derattizzazione, trattamento zanzare, ecc.);
- ✓ Attività di sgombero neve.

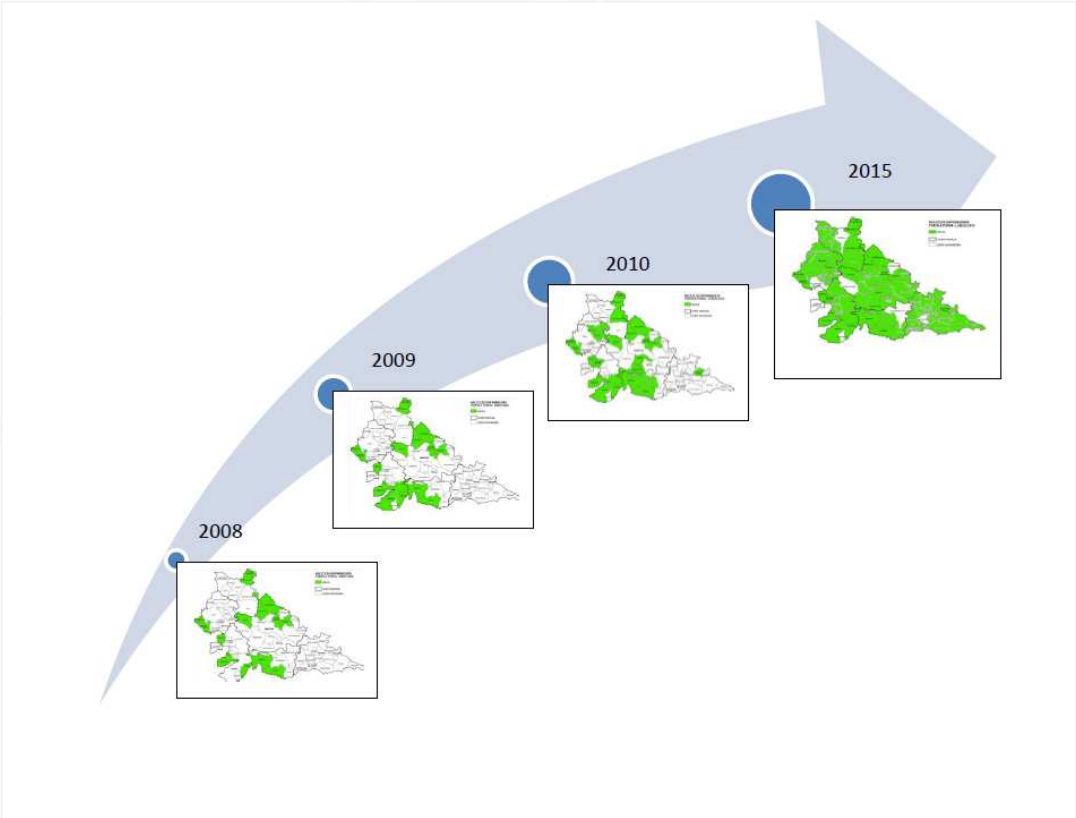
Tramite la capogruppo Tea Spa sono messi a disposizione dell'utenza circa 20 sportelli dislocati su tutto il territorio coperto dal servizio di Mantova Ambiente.

USO RISERVATO

Sez.3: PROFILI TECNICO ECONOMICI GENERALI

EVOLUZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA NELLA PROVINCIA DI MANTOVA

In provincia di Mantova, negli ultimi sette anni, si è assistito ad un cambiamento radicale del sistema di raccolta rifiuti: da stradale a porta a porta. Nel 2008/2009 (ante gara) il numero di Comuni che applicavano il porta a porta era di 14, con 88.077 abitanti coinvolti, pari al 21,30% della popolazione della Provincia di Mantova. Il restante 78,70% della popolazione, pari a 324.530 abitanti, suddivisi in 56 Comuni, applicava ancora il sistema stradale. La produzione pro capite per i Comuni passati a porta a porta era mediamente pari a 450,3 kg/ab/anno, contro i 571,9 kg/ab/anno dei Comuni con servizio stradale. Anche la percentuale di raccolta differenziata evidenziava un significativo risultato attestandosi a poco meno dell'80%, contro poco più del 42% dei Comuni a stradale. Questi significativi risultati hanno portato sempre più Comuni a individuare il sistema porta a porta come il più efficace ed efficiente per raggiungere gli obiettivi di differenziazione delle frazioni valorizzabili e minimizzazione del rifiuto indifferenziato.
Anche in ragione degli obiettivi previsti dal Piano Provinciale Rifiuti, Mantova Ambiente, dal 2010 (post gara) si è fortemente impegnata per favorire e promuovere il passaggio al porta a porta, supportando i Comuni sia economicamente sia tecnicamente nell'applicazione del nuovo sistema. Questo ha permesso, anche dilazionando nel tempo i costi di start up, di agevolare i Comuni al passaggio al nuovo metodo di raccolta.
L'evoluzione del servizio nella Provincia di Mantova, nel corso degli anni, è così rappresentata:



1- La situazione dei sistemi di raccolta dei Comuni serviti da Mantova Ambiente

Analizzando i sistemi di raccolta di tutti i Comuni serviti da Mantova Ambiente appare evidente come la quasi totalità dei Comuni sia a sistema domiciliare porta a porta (PAP).
La fotografia al 2014 può essere così riassunta:

		Tipo raccolta 2014			
		Misto	***PAP***	***Stradale/ condominiale***	***Totale***
Comuni serviti da MnAmbiente	*n.*	5	53	7	**65**
Abitanti 01.01.2014	*n.*	19.865	328.431	50.078	**398.374**
Superficie	*km2*	87,30	1.860,39	184,27	**2.131,96**
Densità abitativa	*n.*	227,55	176,54	271,76	**186,86**
Rifiuto indifferenziato pro capite	*kg/ab/y*	79,45	63,84	449,31	**86,38**
Raccolta differenziata pro capite	*kg/ab/y*	313,14	387,26	305,73	**373,31**
Totale generale pro capite	*kg/ab/y*	432,70	490,24	588,04	**499,67**
Totale generale pro capite	*kg/ab/die*	1,19	1,34	1,61	**1,37**
Raccolta differenziata	*%*	74,19	81,01	53,02	**76,56**

I comuni che hanno scelto il sistema misto (5 comuni) applicano di fatto un porta a porta con una o due frazioni di rifiuto raccolte ancora con il sistema tradizionale (cassonetti o campane): questa scelta, fatta da comuni di piccole dimensioni, ha un'incidenza limitata sui risultati di raccolta differenziata e di produzione pro capite dei rifiuti.
Dei 7 comuni che applicano ancora il sistema stradale/condominiale, 4 hanno già attuato il passaggio al porta a porta nel corso del 2015 ed uno attiverà il servizio domiciliare nel 2016.
Resterà con il sistema tradizionale puro un solo Comune, mentre per il Comune di Settimo Milanese la scelta del sistema stradale condominiale è dettata da esigenze urbanistiche, essendo un comune a forte sviluppo verticale.
Rispetto ai dati 2008/2009 si nota, in tutti i sistemi, un lieve aumento della produzione pro capite, una tendenza tipica dopo le fasi di start up, dopo che nei cittadini si consolidano le abitudini al sistema in atto.

RECUPERO E SMALTIMENTO: UNA DOTAZIONE IMPIANTISTICA ANCHE PER IL FUTURO

1- Impianti di trattamento e/o smaltimento finale

Molta raccolta differenziata e pochi impianti, utili e sicuri. Questa, in grande sintesi, è la filosofia seguita da Mantova Ambiente, impegnata a realizzare sistemi di raccolta dei rifiuti sempre più avanzati e orientati al recupero dei materiali valorizzabili, nonché ad una minore quantità di rifiuti destinati allo smaltimento.
Dalla riduzione della produzione dei rifiuti, alla loro raccolta e massima valorizzazione, l'impegno è finalizzato a creare un sistema integrato incentrato sul recupero di materia.
Mantova Ambiente gestisce il residuo non riciclabile proveniente dalla raccolta differenziata attraverso un impianto (Ceresara), realizzato con la massima cura e continuamente sottoposto a rigorosi controlli per garantire la tutela dell'ambiente.
A supporto di tale impianto viene gestita una discarica (Mariana Mantovana) per rifiuti urbani ed assimilabili, con una potenzialità di smaltimento di 2,5 milioni di metri cubi, che tiene al riparo la Provincia di Mantova da qualsiasi emergenza.
Le frazioni di organico e vegetale sono trattate nell'impianto di compostaggio (Pieve di Coriano) che produce compost certificato dal C.I.C. (Centro Italiano Compostatori). Mantova Ambiente detiene inoltre una partecipazione societaria in Biociclo, che provvede alla gestione di un impianto di compostaggio situato nell'alto mantovano.

1.1- L'impianto TMB di Ceresara- una fabbrica verde al servizio della comunità

L'impianto ha lo scopo di effettuare il trattamento meccanico-biologico della frazione secca, risultante dalla raccolta differenziata, dell'intera provincia di Mantova.

L'impianto, a cui è stata recentemente rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), è stato ristrutturato ed ammodernato nel 2014; la capacità autorizzata è di 110.000 t/y ed i rifiuti autorizzati al trattamento sono gli urbani, tra cui anche gli ingombranti, e una serie di rifiuti speciali non pericolosi. Le operazioni autorizzate sono invece il recupero (R12), la messa in riserva in attesa del recupero (R13) e la messa in riserva in attesa dello smaltimento (D15).

La frazione secca, caratterizzata da un'elevata eterogeneità in quanto contenente quei beni che non trovano collocazione nel circuito del riciclo / riutilizzo, viene valorizzata sottoponendola ad un processo di preparazione allo sfruttamento energetico della frazione combustibile contenuta in essi.
Il rifiuto subisce inizialmente una triturazione grossolana a seguito della quale vengono separati i metalli ferrosi e non ferrosi, che vengono mandati a riciclo. Un vaglio provvede a separare la frazione leggera che viene ulteriormente trattata per ottenere un CSS classificato come rifiuto o come prodotto, in base alle sue caratteristiche finali, con eccellenti prestazioni come combustibile alternativo ai combustibili fossili, negli impianti autorizzati. La parte più pesante e umida viene invece stabilizzata ed igienizzata all'interno di biocelle in atmosfera controllata con processo

aerobico ottenendo così un biostabilizzato che viene utilizzato, al posto di altro materiale inerte, come copertura delle discariche.
Pertanto la sinergia tra raccolta differenziata spinta e valorizzazione della frazione secca, permette di minimizzare il conferimento in discarica ai soli scarti del processo.
In occasione dell'ammodernamento dell'impianto è stata data particolare importanza all'ambiente e al territorio circostante, nonché alle condizioni di lavoro degli addetti all'impianto. L'impianto è mantenuto in costante depressione da un sistema di captazione dell'aria, allo scopo di minimizzare le emissioni diffuse di odori e polveri. La presenza di quattro linee fognarie separate minimizza la produzione e lo smaltimento di percolato, permettendo di scaricare le acque meteoriche che cadono sui tetti in corpo idrico superficiale e di trattare separatamente quelle potenzialmente contaminate. Il processo è caratterizzato da un limitato uso di mezzi meccanici movimentando automaticamente il rifiuto tramite nastri trasportatori. L'impianto è dotato di un avanzato sistema di supervisione che mantiene sotto controllo le principali variabili del processo, intervenendo automaticamente secondo le logiche impostate.

1.2- L'impianto di compostaggio di Pieve di Coriano

L'impianto di Pieve di Coriano è dedicato al compostaggio aerobico della frazione umida e dei rifiuti vegetali da raccolta differenziata.

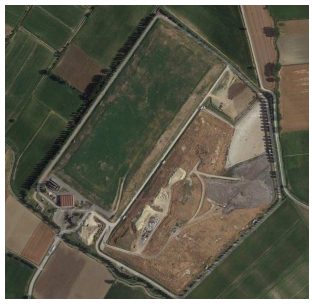
L'impianto, a cui è stata recentemente rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), ha una capacità autorizzata di 20.240 t/y ed è stato realizzato nel 2010. Le operazioni autorizzate sono la messa in riserva (R13) ed il recupero (R3) di rifiuti urbani non pericolosi, il deposito preliminare in attesa dello smaltimento (D15) e la messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi.
La frazione vegetale e quella organica sono immesse in un trituratore che provvede alla riduzione della pezzatura e alla loro miscelazione; successivamente il materiale miscelato è trasportato nelle aie di maturazione per il trattamento biologico di stabilizzazione aerobica. Al completamento della fase di maturazione si provvede alla raffinazione mediante un vaglio rotante, ottenendo così il compost di qualità denominato ACM (ammendante compostato misto) ed una frazione di scarto.

Il compost di qualità, a seguito dei controlli analitici, esce dall'impianto non più come rifiuto ma come un prodotto certificato dal Marchio di Qualità del Consorzio Italiano Compostatori, e trova il suo primario utilizzo in agricoltura. Come tutti gli ammendanti l'impiego del compost ha infatti la funzione di migliorare la qualità del suolo consentendo di conservarne più a lungo la fertilità, lo stato strutturale, la capacità di assorbire e rilasciare l'acqua, nonché di trattenere gli elementi nutritivi in forma facilmente assimilabile della pianta, promuovendo tutte le attività biologiche del suolo.
Tutte le aree in cui vengono effettuate le lavorazioni sono coperte e dotate di un sistema di captazione dell'aria la quale viene trattata attraverso un apposito biofiltro.

1.3- La discarica di Mariana Mantovana- un luogo sicuro per i rifiuti

La discarica controllata di Mariana Mantovana è entrata in funzione nel 1996, è classificata come discarica per rifiuti non pericolosi ed è l'unica discarica prevista dal Piano Provinciale Rifiuti solidi urbani della Provincia di Mantova.

In essa vengono conferiti i rifiuti non pericolosi, i rifiuti speciali, da attività commerciali e produttive e provenienti da impianti di selezione meccanica del rifiuto.
In data 30/05/2013 la Provincia di Mantova ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale approvando il progetto di adeguamento volumetrico (circa 2,5 milioni di mc) senza ulteriore consumo di suolo e senza modifica dei codici CER precedentemente autorizzati, con lo scopo di garantire al bacino provinciale mantovano la copertura del fabbisogno di smaltimento finale mediante una soluzione che non comporta la realizzazione di nuove discariche o il consumo di ulteriore suolo per l'ampliamento.



Le caratteristiche costruttive prevedono l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili e l'osservanza dei requisiti tecnici previsti dalle normative vigenti; in particolare i rifiuti sono isolati dal terreno naturale mediante una doppia barriera artificiale, oltre ad un'impermeabilizzazione naturale con argilla. Il percolato viene raccolto da un sistema di drenaggio dedicato a caduta per gravità e trattato presso impianti autorizzati, mentre le acque meteoriche raccolte dalle strade, dalla zona servizi e dalle vasche impermeabilizzate nelle quali non è ancora iniziata l'attività di smaltimento, sono conferite in una vasca di prima pioggia e da qui rilanciata nel C.I.S (corpo idrico superficiale) previa verifica analitica da parte del laboratorio. Il biogas prodotto viene prelevato da una serie di pozzi omogeneamente distribuiti sul corpo della discarica, i quali fanno capo a stazioni di aspirazione e regolazione che hanno la funzione di mantenere l'intero corpo della discarica in costante depressione; dalle stazioni di aspirazione il biogas è inviato a motori a combustione interna per la produzione di energia elettrica o in alternativa ad esaurimento in torcia.
Dal settembre 2005 è in funzione un sistema di rilevazione in continuo della radioattività sui carichi in ingresso, in particolare prima dell'accesso alle operazioni di pesatura l'automezzo è sottoposto ad una procedura di rilevamento di sorgenti nascoste o di materiale contaminato tramite il transito sotto un portale per la rilevazione radiometrica.

1.4- Altri impianti con partecipazione societaria di Mantova Ambiente

1.4.1- Biociclo S.r.l.

Biociclo nasce nel 2000 dall'accordo fra Indecast, Consorzio Garda Uno e Mantova Ambiente.
Biociclo è un impianto di compostaggio in grado di trattare 45.640 ton/a di rifiuto organico. La società ha già previsto un ampliamento della potenzialità dell'impianto che porterà, nel nuovo assetto, ad una capacità di trattamento pari a circa 60.000 ton/a.
La produzione annua di compost prodotto si assesta intorno alle 14.000 tonnellate, con l'impiego nei settori dell'agricoltura e florovivaismo.

1.4.2- Casalasca Servizi Spa

Casalasca Servizi è partecipata da Mantova Ambiente, Aem Gestioni e 44 Comuni.
Svolge il servizio di igiene ambientale in 44 comuni della provincia di Cremona e gestisce un impianto di selezione di carta e plastica con una capacità di trattamento di 10.000 ton/a (piattaforma Conai).

USO RISERVATO

2- Centri di Raccolta e piattaforme

La situazione attuale dei comuni serviti da Mantova Ambiente, per quanto riguarda la Provincia di Mantova, è quella rappresentata dalla figura che segue.

In particolare sono presenti le seguenti tipologie luoghi di conferimento dei rifiuti:

- 17 isole ecologiche comunali;
- 26 Centri di Raccolta;
- 5 Piattaforme ecologiche.

Come risulta evidente dalla figura dello stato attuale la cosiddetta “piazzola per i rifiuti” ha avuto una diffusione quasi puntiforme tant’è che, fatto salvo per alcuni di quelli più piccoli, quasi tutti i comuni hanno messo a disposizione dei propri cittadini uno specifico sito. L’evoluzione normativa su tali luoghi, dal 2008 in poi, sia per gli aspetti ambientali sia per gli aspetti legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro, ha reso più onerosa la costruzione e la gestione dei Centri di Raccolta.

POSIZIONAMENTO DI MANTOVA AMBIENTE SU SCALA NAZIONALE E REGIONALE

1- La produzione rifiuti anno 2014

Le analisi presentate nei successivi paragrafi si riferiscono alle produzioni rifiuti 2014 (desunti dalle schede O.R.S.O.) per i comuni e per i dati riferiti all'area Mantova Ambiente e sono confrontati con i dati sovracomunali riferiti all'anno 2013 (ultimo dato utile pubblicato nei report annuali ARPA e ISPRA).
La media dell'Area Mantova Ambiente è ricavata dal calcolo dei valori di ogni singolo Comune servito ed esposto sempre nel grafico piccolo.
I dati sovracomunali, utilizzati come medie di confronto, fanno riferimento alle seguenti percentuali di raccolta differenziata:

- Area Mn Ambiente: 76,5%
- Lombardia: circa il 53%
- Nord: circa il 54%
- Italia: circa il 42%

I confronti dei dati dei singoli Comuni con le medie risulteranno tutti migliorativi, considerato il basso livello di raccolta differenziata di Lombardia, Nord e Italia.

1.1- La produzione generale

La produzione generale dei rifiuti dell'anno 2014 relativa a tutti i Comuni gestiti da Mantova Ambiente, in costante calo rispetto agli anni precedenti, è di tonnellate 199.053,59, così suddivisa:

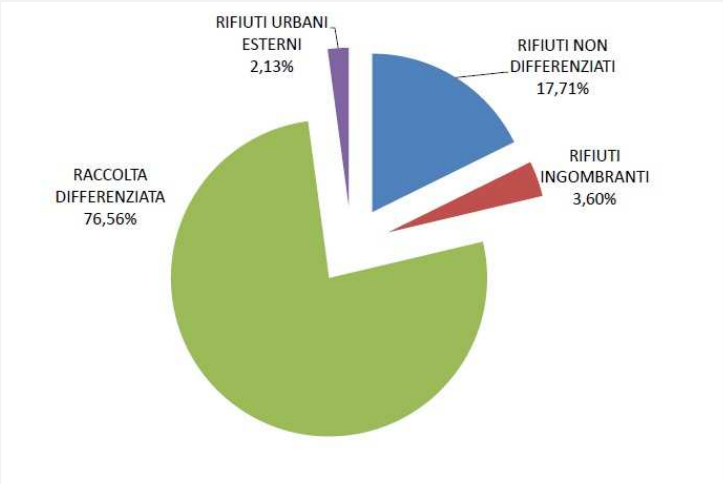
PRODUZIONE 2014	TOTALI
RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	34.410,40
RIFIUTI INGOMBRANTI	6.990,08
RACCOLTA DIFFERENZIATA	148.718,74
RIFIUTI URBANI ESTERNI	4.140,49
INERTI	4.558,18
CIMITERIALI	81,44
ALTRO	154,27
TOTALE GENERALE	199.053,59

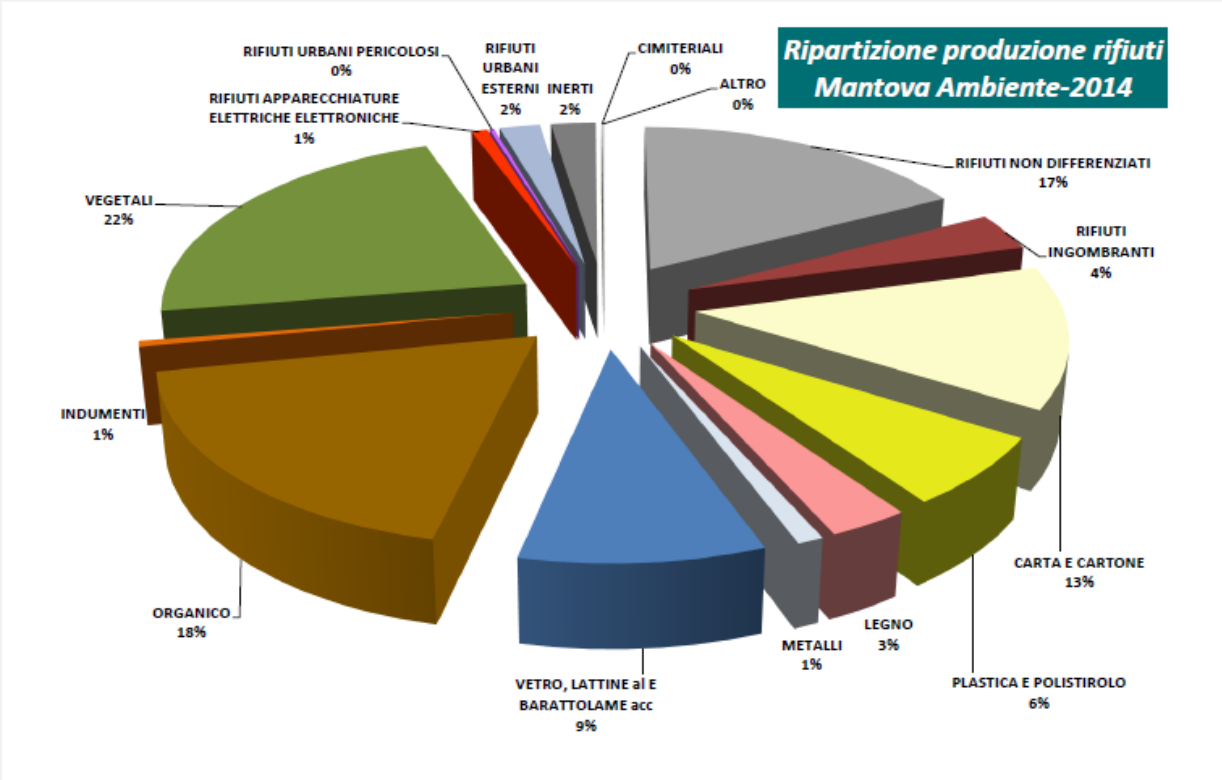
RACCOLTA DIFFERENZIATA	TOTALI
CARTA E CARTONE	26.060,88
PLASTICA E POLISTIROLO	12.735,03
LEGNO	6.035,34
METALLI	1.963,39
VETRO E LATTINE	18.175,79
ORGANICO	36.768,20
INDUMENTI	1.091,62
VEGETALI	43.797,30
RAEE	1.611,28
RUP	479,91
TOTALE GENERALE	148.718,74

Analizzando i dati in percentuale (escluse le voci di inerti, cimiteriali ed altro), si dà evidenza al valore della raccolta differenziata, che permette alla Provincia di Mantova di essere al primo posto della Regione Lombardia, così come testimoniato dal riconoscimento di Legambiente che ha insignito del

titolo di "Riciclone" a 57 Comuni della Provincia di Mantova, tutti con servizio effettuato da Mantova Ambiente.

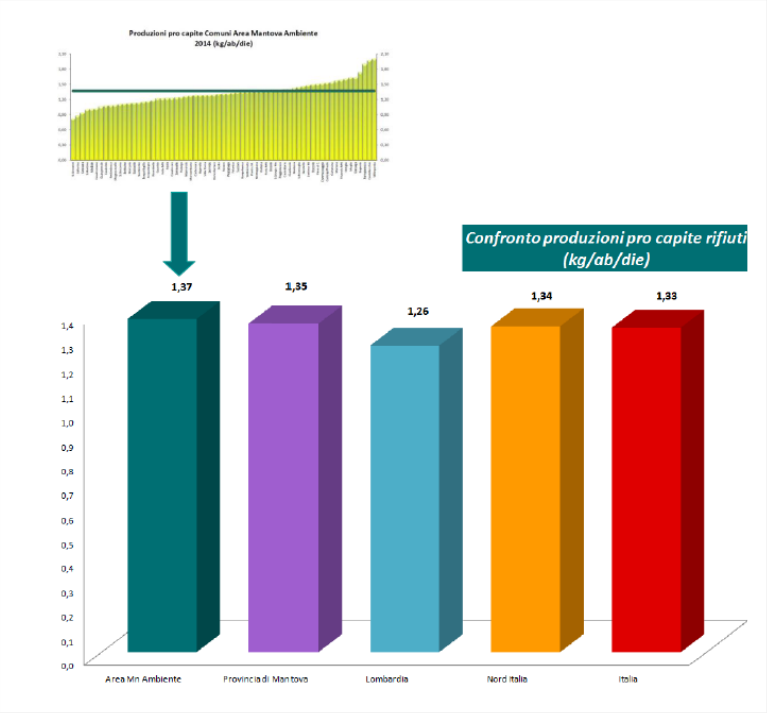
Osservando i dati nel corso degli anni si rileva non soltanto un significativo aumento della percentuale della raccolta differenziata, ma anche una drastica contrazione della produzione di rifiuti non differenziati, passata in poco tempo da 120.000 ton/anno alle attuali 34.000 ton/anno, anche grazie al costante passaggio di Comuni alla modalità di raccolta porta a porta e al conseguente modificarsi delle abitudini della popolazione.





Osservando i risultati di produzione di tutte le principali frazioni valorizzabili, si nota come la produzione di rifiuti urbani biodegradabili (RUB- vegetali e organico) rappresenti circa il 40% della produzione totale, carta e cartone il 13%, vetro e lattine il 9% e plastica e polistirolo il 6%. Tali frazioni ammontano a circa il 70% del totale della produzione rifiuti, tanto quanto, in tempi non molto lontani, era conferito, direttamente nel cassonetto, come rifiuto indifferenziato, senza possibilità di recupero, contribuendo al più veloce esaurimento della discarica di turno.

1.2- La produzione pro capite



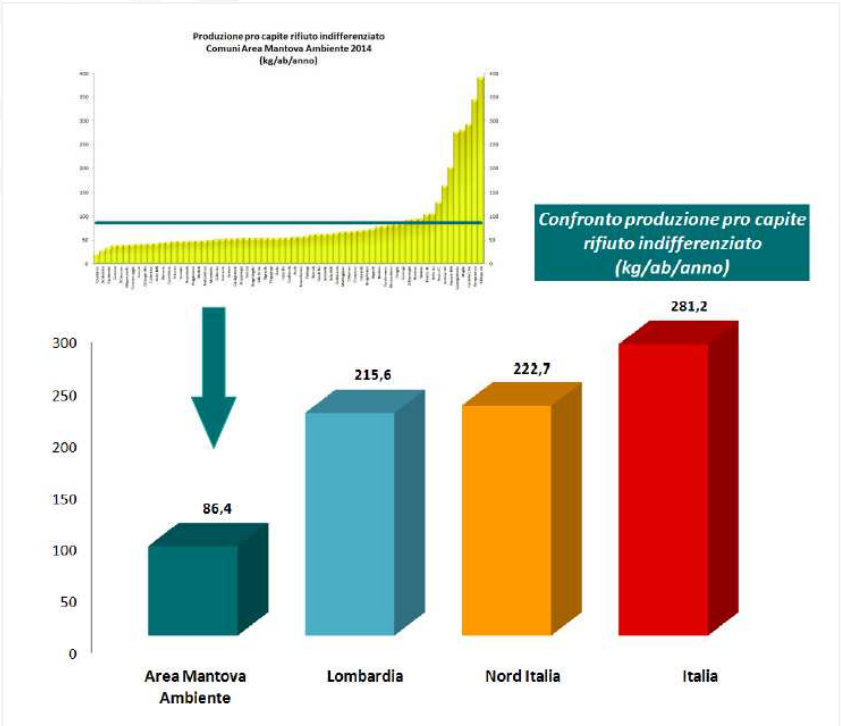
Il dato medio della produzione **pro capite** di tutti i comuni dell'area Mantova Ambiente, pari a 1,37 Kg/ab/die, è in linea con il dato medio nazionale pari a 1,33 kg/ab/die, ma superiore alla media regionale; tale dato, come evidenziato nel seguito dell'analisi, è fortemente influenzato dalla produzione di RUB (organico e vegetale) che rappresenta circa il 40% dei rifiuti raccolti.

I comuni che superano la media dell'area Mantova Ambiente sono quelli con raccolta stradale, nonché alcuni Comuni con particolarità insediative (es.: centri commerciali, aree fieristiche, strutture sanitarie o similari), urbanistiche e geografiche.

1.3- Il rifiuto secco indifferenziato

L'attivazione del porta a porta nella quasi totalità dei comuni serviti da Mantova Ambiente ha fortemente contribuito alla diminuzione della produzione totale dei rifiuti e alla riduzione del quantitativo del **rifiuto secco indifferenziato**, che dalle circa 102.000 tonnellate del 2010 passa alle attuali 34.000 tonnellate circa.

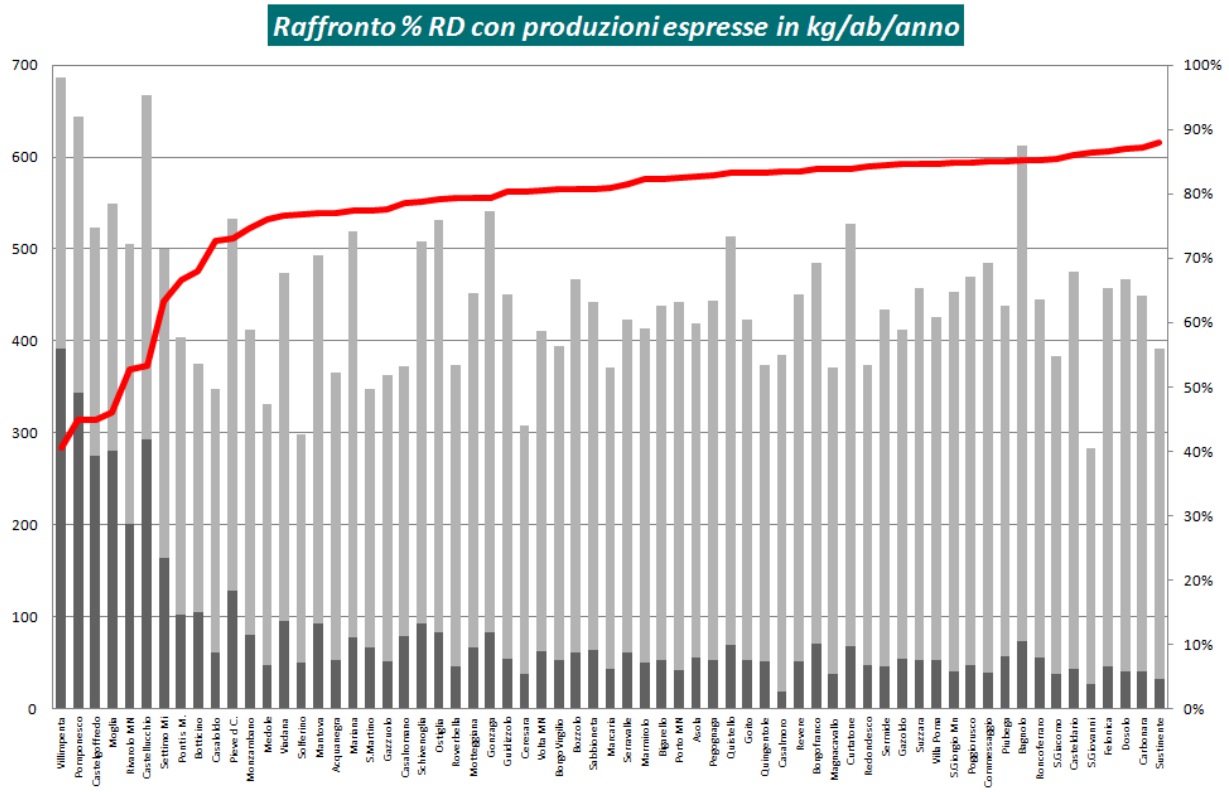
Tale risultato, visibile anche nel grafico sotto riportato, porta il dato pro capite ad essere ampiamente inferiore alle medie regionali e nazionali.



1.4- Le percentuali di raccolta differenziata

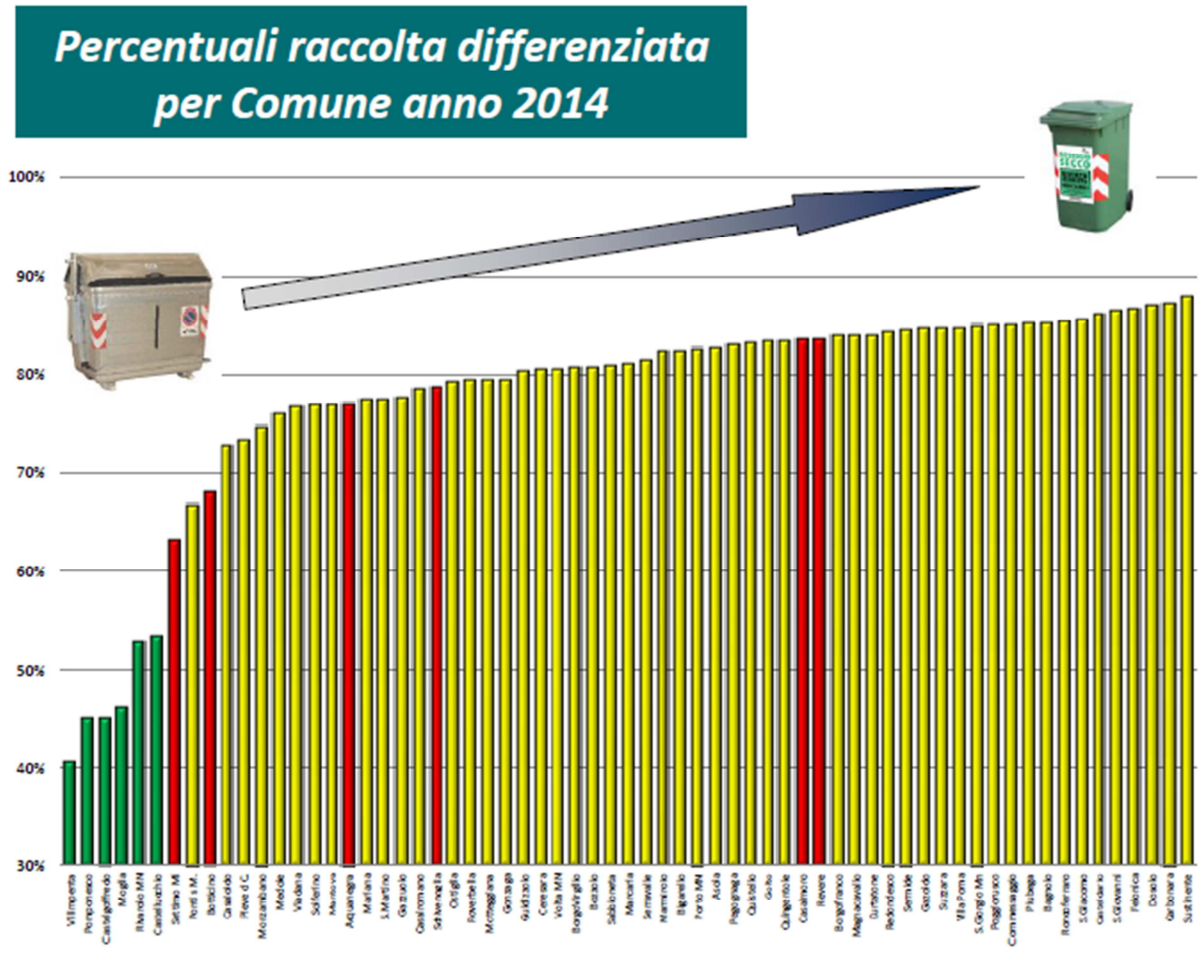
L'analisi che segue è relativa alle frazioni valorizzabili.
Dopo la presentazione delle percentuali di RD vengono analizzate le quantità delle frazioni che portano a realizzare quelle specifiche percentuali.
La percentuale della raccolta differenziata viene calcolata con la seguente formula:

$$\%RD_{2014} = \frac{Totale\ rifiuti\ raccolta\ differenziata_{2014}}{Totale\ generale\ rifiuti_{2014}}$$



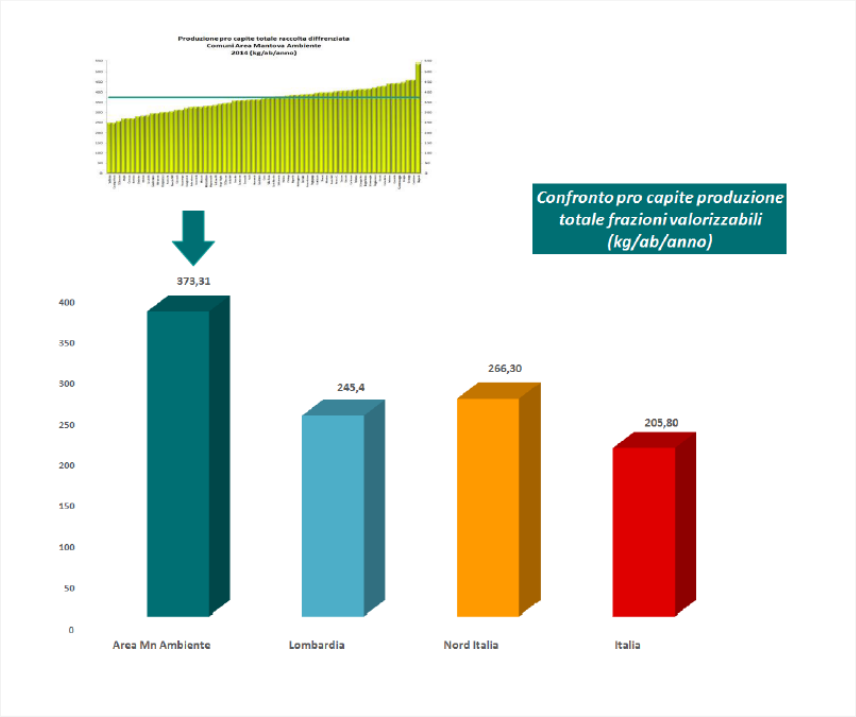
Grigio scuro: produzione pro capite annua di rifiuto indifferenziata--**Grigio chiaro**: produzione procapite annua della raccolta differenziata--**Rosso**: percentuale della raccolta differenziata

Analizzando i dati della sola percentuale raccolta differenziata, in ordine crescente, si nota che i Comuni con sistema di raccolta stradale si trovano nella parte sinistra del grafico, segno evidente del limite strutturale del sistema stradale nel superare percentuali del 50%.



Colore Verde: raccolta stradale- **Colore Rosso**: raccolta mista- **Colore Giallo**: raccolta Porta a Porta

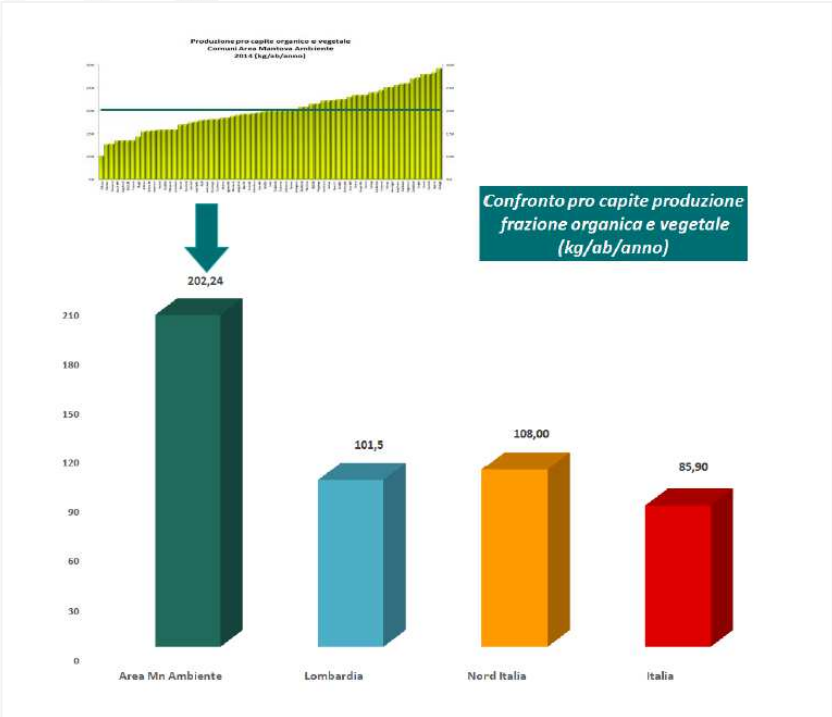
1.5- Le frazioni oggetto di raccolta differenziata



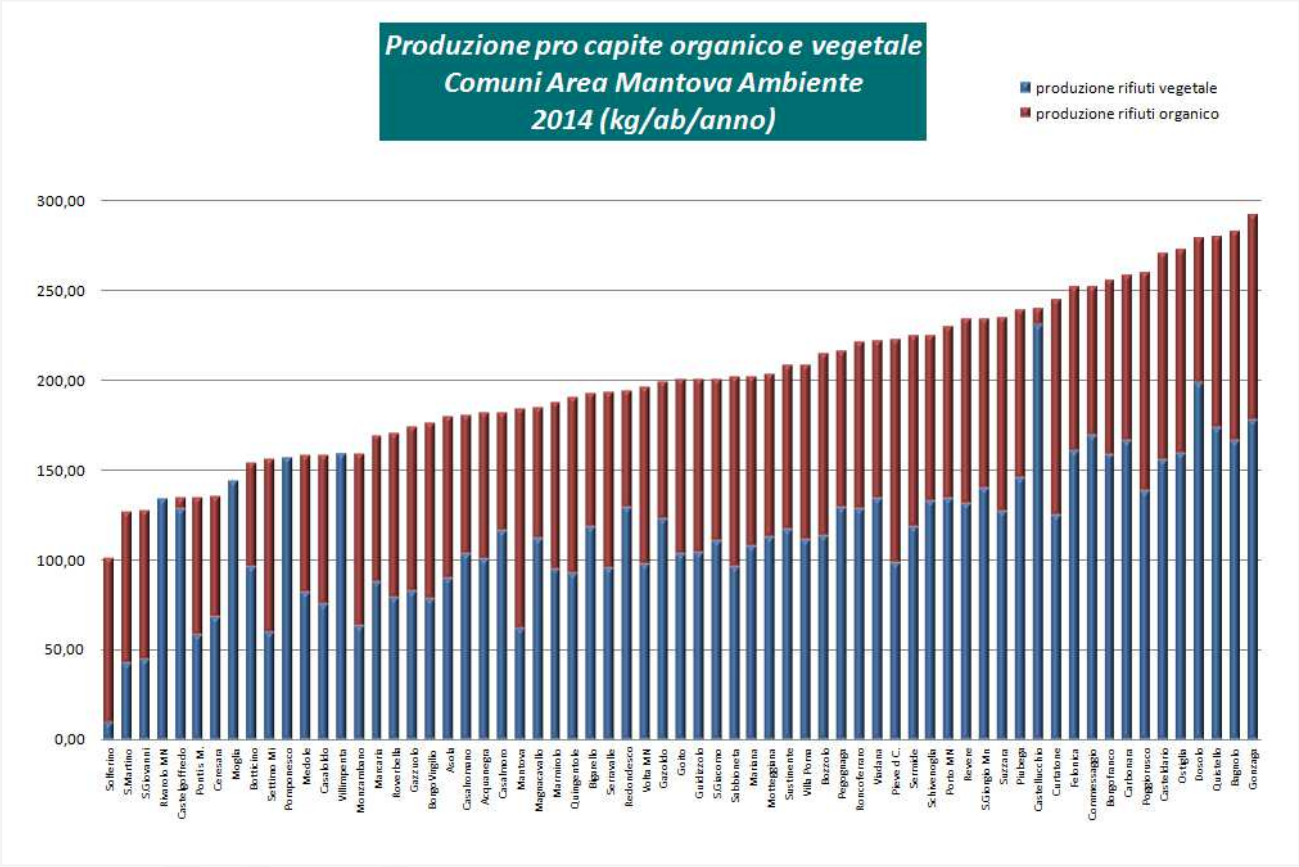
L'analisi delle **produzioni delle frazioni oggetto di raccolta differenziata** consente di comprendere la diversa incidenza dei costi unitari sul costo totale di ogni Comune. Costi che dipendono dalle specifiche di ciascuna frazione ed in particolare dalle produzioni che mantengono un costo residuo di trattamento quali organico e vegetale, ingombranti e altre frazioni minori (ad esempio i RUP).

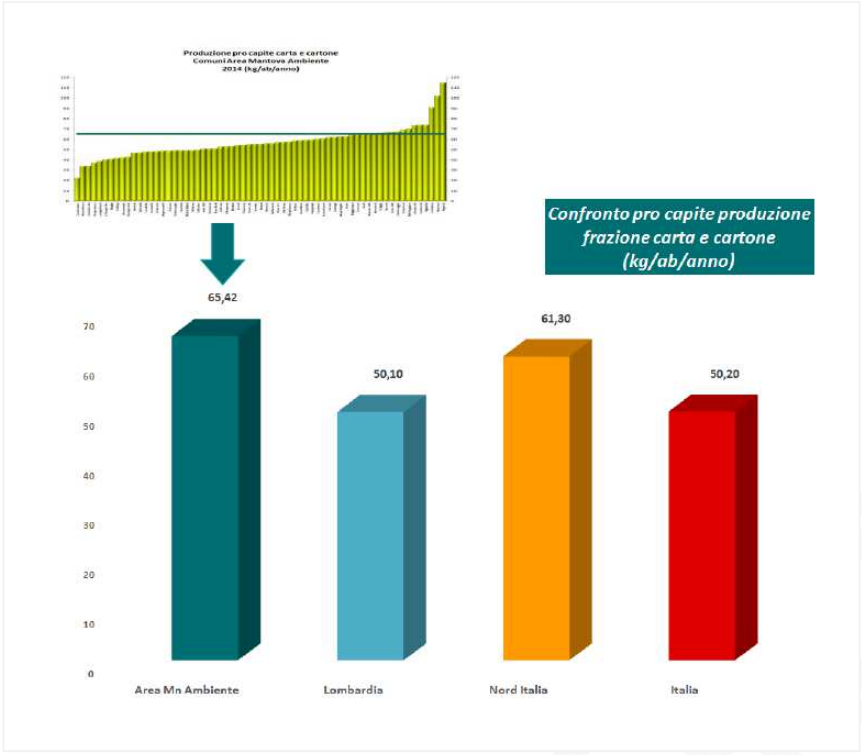
La produzione totale di tutte le frazioni valorizzabili dell'area Mantova Ambiente risulta essere decisamente superiore ai dati confronto, frutto della diversa percentuale di raccolta differenziata raggiunta, cosi come descritto all'inizio del presente capitolo.
Nei grafici che seguono verranno analizzate singolarmente le principali frazioni valorizzabili.

L'analisi della **produzione di RUB** (Rifiuti Urbani Biodegradabili) comprende le frazioni di organico e vegetale.
La produzione di RUB dell'area Mantova Ambiente risulta doppia rispetto ai dati di confronto, dovuto alle percentuali di raccolta differenziata raggiunte e all'alta produzione specifica di tali materiali in un'area dalla connotazione fortemente rurale.
Il quantitativo prodotto dai comuni serviti da Mantova Ambiente nel corso del 2014 è di circa 81.000 tonnellate, di cui circa 37.000 di organico e 44.000 di vegetale. Tali dati si riflettono



positivamente sulla percentuale di raccolta differenziata, ma negativamente sulla produzione pro capite di rifiuto e quindi sui costi del piano economico finanziario.
Ciò richiederà un approccio più attento al contenimento delle produzioni di organico e vegetale incidendo da un lato sugli stili di vita e dall'altro sulle modalità di costruzione e gestione delle aree verdi, pubbliche o private.
Nel grafico che segue, per tutti i Comuni, sono evidenziate le produzioni di vegetale ed organico, con dati sovrapposti in colonna, per permettere anche la lettura del dato totale di RUB.

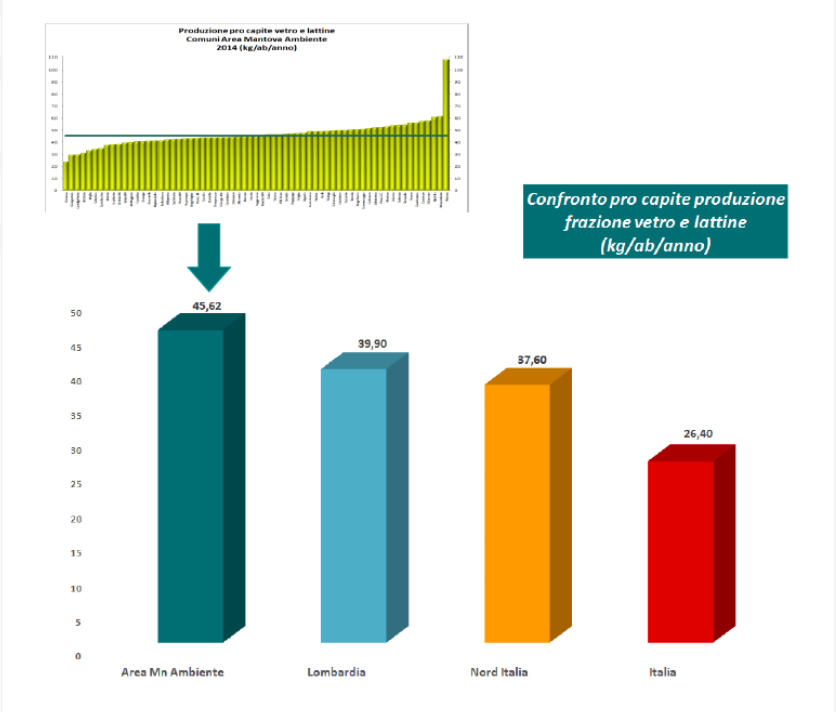




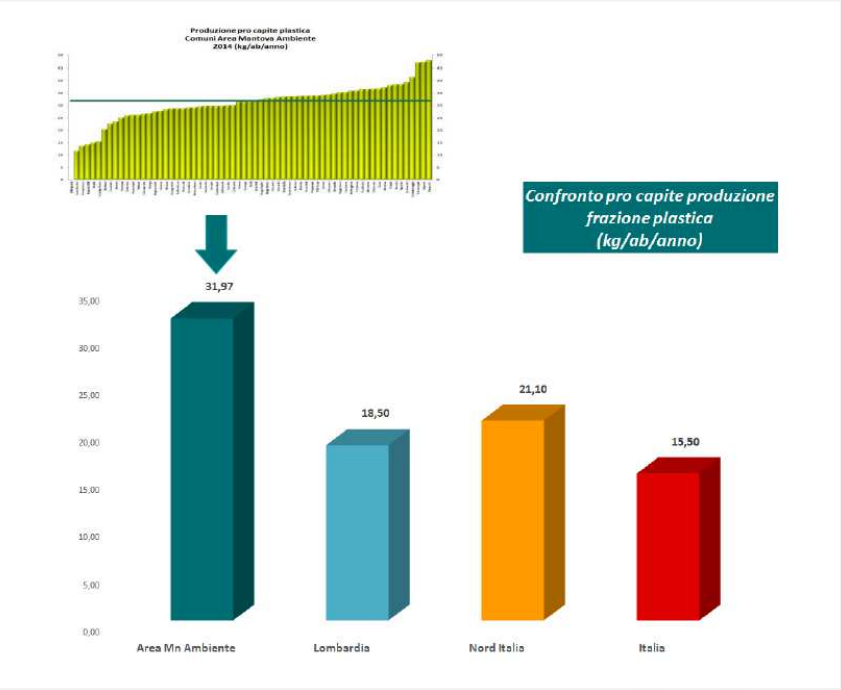
La produzione di **carta e cartone** dell'area Mantova Ambiente risulta più alta rispetto ai dati di confronto di Lombardia ed Italia, ma simile al dato del Nord Italia.

Come per la carta, **vetro e lattine** sono le raccolte differenziata più storiche, anche se effettuate in precedenza tramite campane, l'abitudine al conferimento differenziato è radicato nelle abitudini della cittadinanza.

Il dato di maggior produzione dell'area Mantova Ambiente, rispetto ai dati di confronto, trova spiegazione nella diversa capacità di intercettazione dei materiali tra il sistema porta a porta e la raccolta stradale.

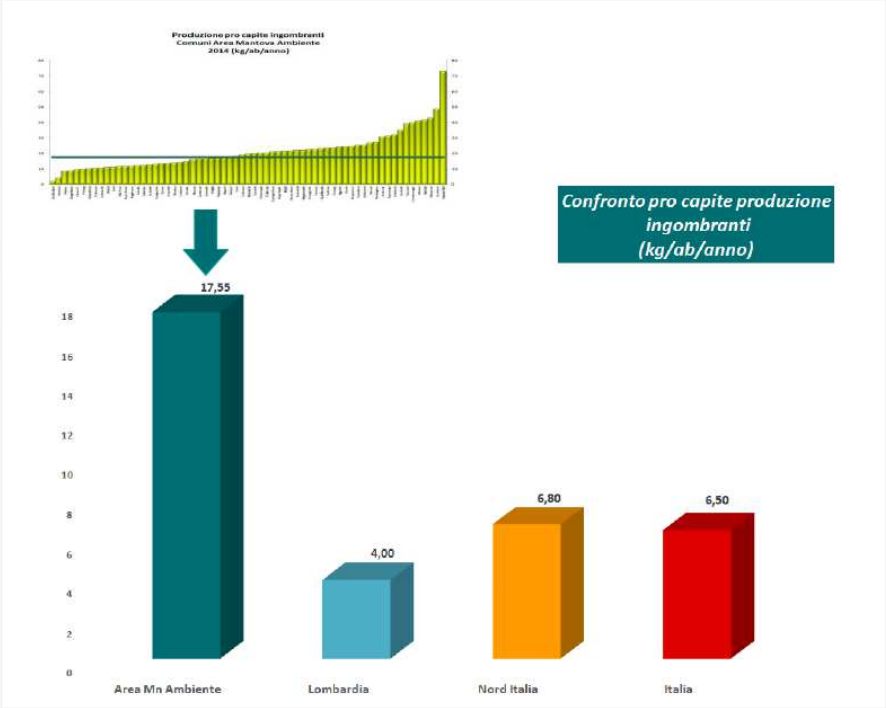


La **plastica ed il polistirolo**, tra le raccolte differenziate di materiali valorizzabili, è la raccolta più recente.

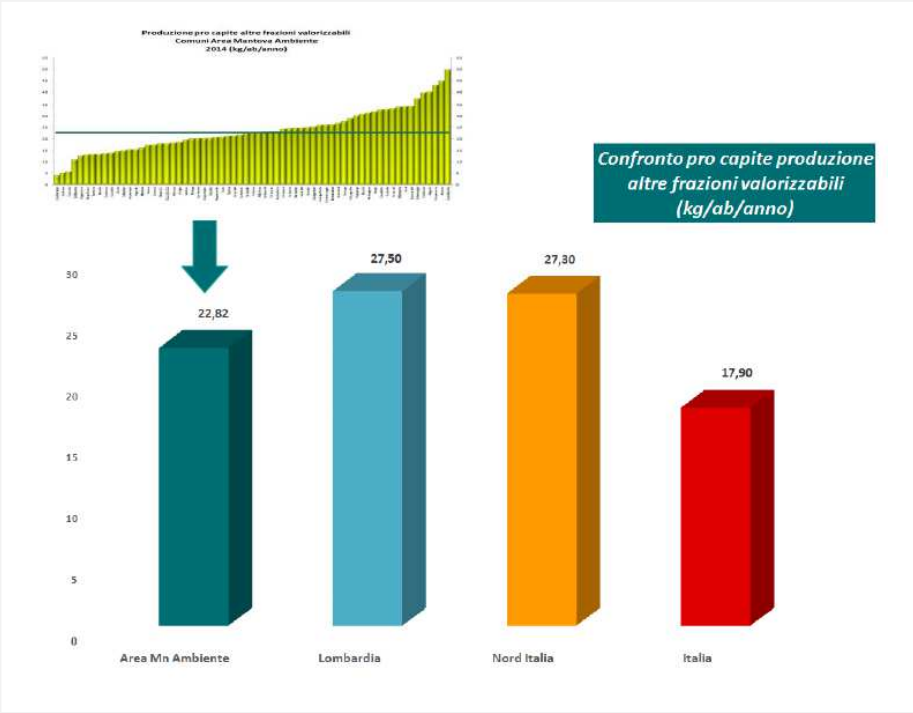


L'alto volume e lo scarso peso hanno sempre reso la raccolta difficoltosa e costosa, anche a fronte di un corrispettivo CONAI piuttosto elevato.
La merceologica del rifiuto, negli anni, ha visto aumentare la presenza di plastica e polistirolo in sostituzione di altre materie di scarto, fino a diventare, sotto l'aspetto volumetrico, il rifiuto preponderante; la sua raccolta separata pertanto si è resa irrinunciabile.
La differenza di produzione pro capite dell'area Mantova Ambiente è legata a due fattori connessi: la completa assenza di impianti di incenerimento nella Provincia di Mantova e l'introduzione della raccolta separata in quasi tutti i comuni, raffrontata con dati di esperienze in cui la plastica viene conferita unitamente al secco.

In un sistema di raccolta porta a porta spinto, effettuato tramite l'utilizzo di bidoni da litri 120 o di sacchi di volumetria anche inferiore, diventano "**ingombranti**", nel PAP, anche rifiuti che nel sistema di raccolta stradale potevano essere conferiti direttamente nel cassonetto del secco.
Dall'attivazione del sistema porta a porta si rileva un elevato conferimento di rifiuto ingombrante presso i centri di raccolta.
Questi elementi comportano una produzione pro capite di rifiuto ingombrante più elevata rispetto ai dati di confronto.



Le **frazioni valorizzabili residuali** non sempre sono coincidenti nei diversi campioni da cui sono state calcolate le medie, in quanto in un sistema stradale potrebbe risultare residuale ad esempio la stessa raccolta della plastica. I dati vengono quindi proposti per differenza dal totale delle frazioni principali oggetto di raccolta differenziata.



USO RISERVATO

2- Il servizio di spazzamento stradale

In molti dei comuni serviti è attivo un servizio di spazzamento meccanizzato e/o manuale. Come noto le due modalità di svolgimento del servizio sono complementari fra di loro, considerati gli innumerevoli vincoli fisici presenti nei centri urbani che possono limitare fortemente l'attività del mezzo meccanico. Infatti, nonostante le spazzatrici meccaniche valorizzino le professionalità degli addetti e garantiscano una maggiore produttività, lo sviluppo integrale dello spazzamento meccanizzato di un centro abitato è limitato, come detto, dalla presenza di barriere fisiche e architettoniche (marciapiedi, più o meno ampi, rialzati rispetto al piano stradale, alberature in cunetta o sul marciapiede, sosta di autoveicoli in fregio ai marciapiedi, posizionamento di dissuasori della sosta o per l'accesso, piste pedonali/ciclabili con elementi di contenimento, acciottolati o altre pavimentazioni particolari, ecc.), per cui il servizio manuale risulta indispensabile a garantire uno standard di pulizia costante e con risultati uniformi. L'utilizzo dell'autospazzatrice, meglio se ottimizzando al massimo la disponibilità oraria del turno di lavoro, potrà essere il punto centrale dell'organizzazione del servizio di spazzamento, ma nel contempo l'intervento manuale permetterà di garantire lo standard di pulizia richiesto anche nelle zone o aree in cui l'intervento della spazzatrice non è possibile. Considerato l'alto numero di Comuni mantovani di piccole dimensioni, sarà possibile, per garantire anche un adeguato grado di economicità, condividere il turno di lavoro fra comuni confinanti.
Attualmente il servizio è svolto, programmato o a chiamata, nei Comuni di seguito rappresentati, mentre altri utilizzano il servizio di spazzamento meccanizzato o manuale in maniera occasionale.

COMUNE	TIPO DI SERVIZIO	COMUNE	TIPO DI SERVIZIO
ACQUANEGRA	PROGRAMMATO	MOGLIA	PROGRAMMATO
ASOLA	PROGRAMMATO	MOTTEGGIANA	A CHIAMATA
BAGNOLO S. VITO	A CHIAMATA	PEGOGNAGA	PROGRAMMATO
BIGARELLO	PROGRAMMATO	PIEVE DI CORIANO	A CHIAMATA
BORGO VIRGILIO	PROGRAMMATO	POMPONESCO	A CHIAMATA
BOTTICINO	PROGRAMMATO	PONTI S/MINCIO	PROGRAMMATO
CASALOLDO	PROGRAMMATO	PORTO MANTOVANO	PROGRAMMATO
CASTEL D'ARIO	A CHIAMATA	REDONDESCO	A CHIAMATA
CASTEL GOFFREDO	PROGRAMMATO	ROVERBELLA	PROGRAMMATO
CERESARA	A CHIAMATA	S. GIORGIO	PROGRAMMATO
CURTATONE	PROGRAMMATO	S. GIOVANNI DOSSO	A CHIAMATA
DOSOLO	A CHIAMATA	SCHIVENOGLIA	A CHIAMATA
GOITO	A CHIAMATA	SERMIDE	PROGRAMMATO
GONZAGA	PROGRAMMATO	SETTIMO MILANESE	PROGRAMMATO
GUIDIZZOLO	PROGRAMMATO	SOLFERINO	A CHIAMATA
MANTOVA	PROGRAMMATO	SUZZARA	PROGRAMMATO
MARIANA MANTOVANA	A CHIAMATA	VIADANA	PROGRAMMATO
MARMIROLO	PROGRAMMATO	VOLTA MANTOVANA	PROGRAMMATO

Il servizio di spazzamento comprende, in via generale, le seguenti operazioni:

a. Spazzamento meccanizzato e/o manuale delle sedi stradali, piazze, aree pedonali, parcheggi, ovvero di altre aree pubbliche o comunque soggette a uso pubblico, purché pavimentate, rientranti nei limiti territoriali di ciascun comune secondo una pianificazione stabilita in accordo con il Gestore;
b. Estirpazione normale e progressiva, decespugliamento o diserbo, in area urbana, lungo i marciapiedi, cigliature di strade, piazze, riquadri di alberi e banchine spartitraffico, ecc.

Il diserbo deve essere effettuato, in orari con bassa presenza umana, tramite prodotti chimici a basso impatto ambientale, omologati per l'utilizzo in ambiente urbano. Le autospazzatrici, tutte dotate del sistema di aspirazione eventualmente escludibile, saranno provviste di sistemi GPS per la localizzazione e per il controllo dell'effettivo svolgimento del servizio.
Il servizio è previsto per la rimozione dei rifiuti, normalmente, giacenti sulla sede stradale e sul marciapiede. In particolari periodi dell'anno possono essere effettuati interventi specifici per la rimozione dei rifiuti stagionali quali le foglie. Qualora sia richiesta la presenza di personale per lo spazzamento manuale il servizio si completa con lo svuotamento dei cestini gettacarte stradali.
Nell'attività di spazzamento si dovrà aver cura di evitare il sollevamento e la dispersione di polveri. Una delle principali cause di scarsa efficacia della attività di spazzamento meccanizzato è rappresentata dalle auto in sosta, per tali situazioni ed in ragione delle peculiarità specifiche di ogni comune, potranno essere adottate attrezzature o accorgimenti specifici in grado di minimizzare le difficoltà dovute alla presenza di ostacoli offrendo adeguata collaborazione agli uffici preposti dell'Amministrazione anche per individuare un piano operativo di predisposizione dell'apposita segnaletica stradale atta a minimizzare la presenza di ostacoli all'esecuzione dei servizi.

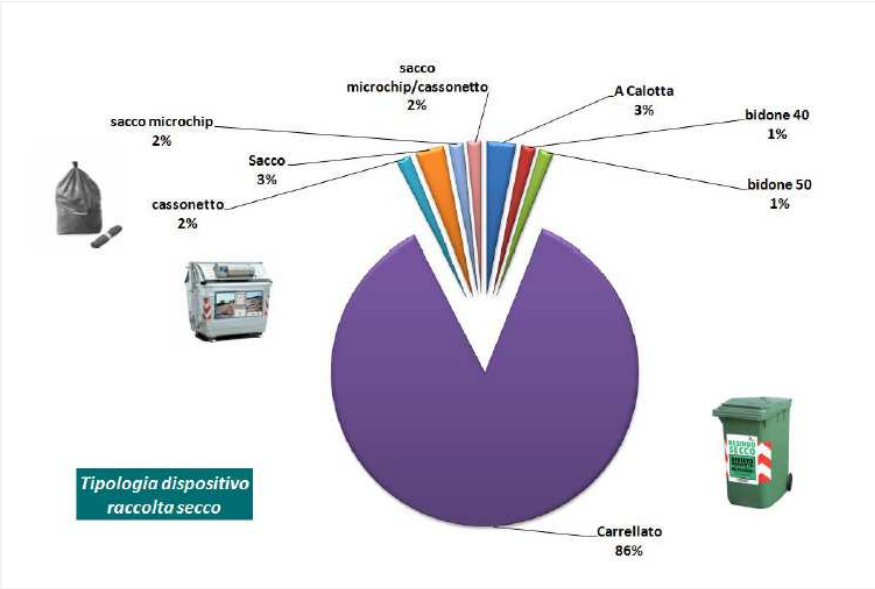
USO RISERVATO

3- La raccolta: frequenze e dispositivi

I grafici fanno riferimento a dati contenuti nei calendari 2015 (modifiche fino a giugno) di tutti i Comuni, da cui sono state estratte le frequenze ed i dispositivi forniti alle utenze per ogni tipologia di raccolta. Le valutazioni su dispositivi e frequenze sono effettuate con riferimento al servizio di raccolta domiciliare, in quanto le altre tipologie risultano ormai molto marginali.

3.1- Il Secco

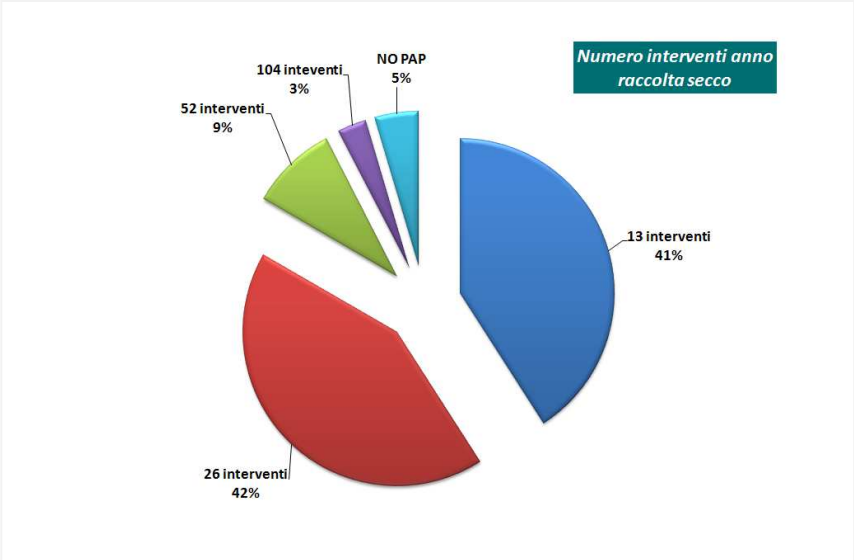
Il dispositivo per la frazione **SECCO** utilizzato dall'86% dei Comuni è il bidone carrellato da lt. 120.



La frequenza di raccolta del SECCO vede due situazioni quasi paritarie: il 42% dei Comuni utilizza il servizio quindicinale (26 int./anno), mentre il 41% utilizza il servizio mensile/quadri-settimanale (12/13 int./anno). La frequenza adottata all'attivazione del servizio porta a porta era settimanale (52 int./anno).

Tale situazione ha avuto un maggiore impulso anche a seguito del passaggio alla tariffa puntuale in molti comuni.

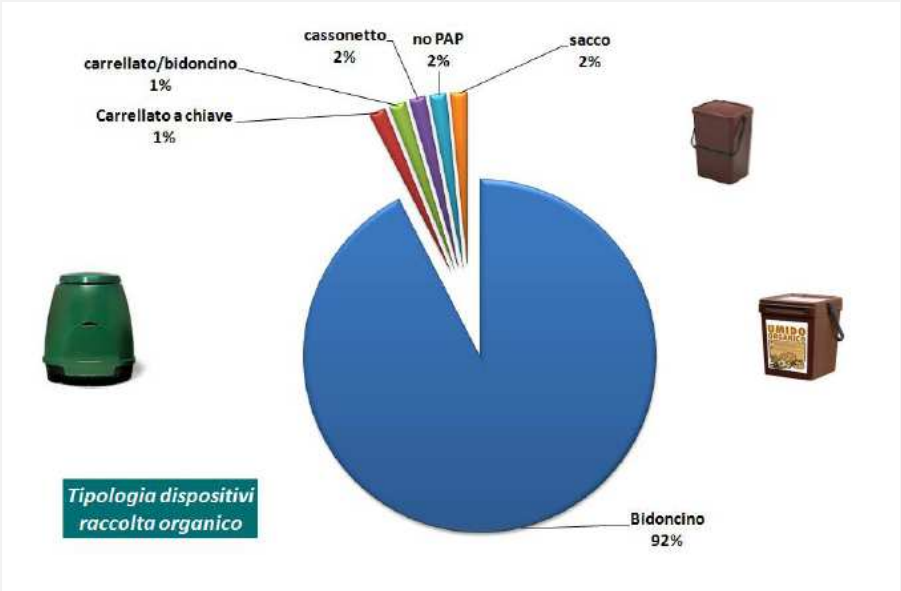
Sotto l'aspetto più tecnico il passaggio a 13 interventi di raccolta trova vantaggi, in termini di ottimizzazione del servizio, in comuni con circa 2.500 abitanti e con una produzione procapite minore di 60 kg/ab/anno.



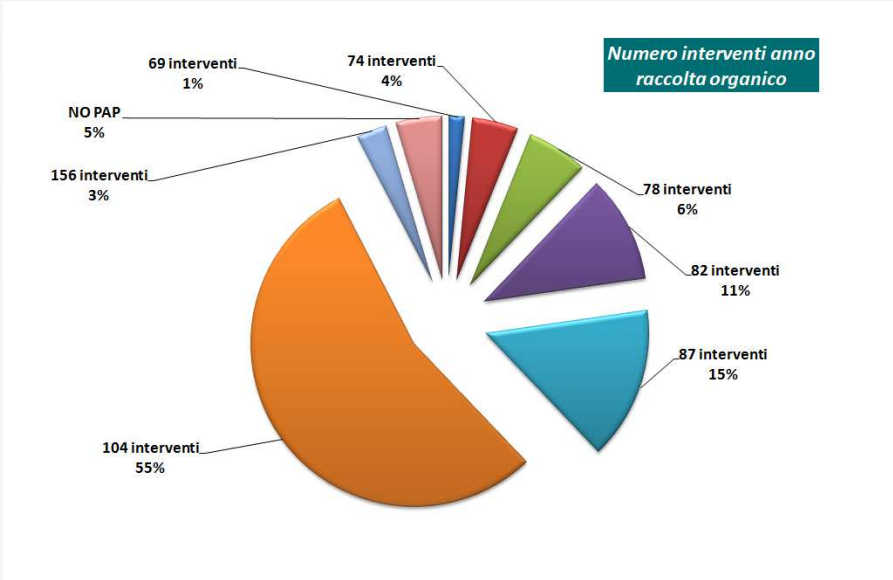
3.2- I rifiuti urbani biodegradabili (Rub)

3.2.1- Organico

Il dispositivo per la frazione **ORGANICO** utilizzato dall'92% dei Comuni è il bidoncino da lt. 25.



La frequenza di raccolta dell'ORGANICO vede il 55% dei Comuni utilizzare il servizio bisettimanale (104 int./anno). I restanti Comuni hanno frequenze che variano da 70 a 87 int./anno.



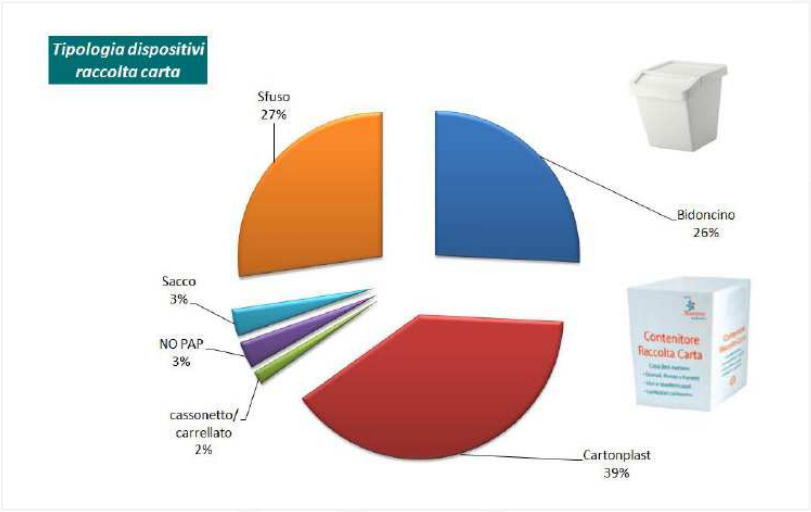
3.2.2- Sfalci e potature

Le frequenze maggiormente utilizzate sono comprese tra i 30 ed i 39 interventi anno (con servizio disponibile tra i 7 ed i 9 mesi all'anno).

Per tale servizio esiste la necessità di risolvere un problema connesso alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

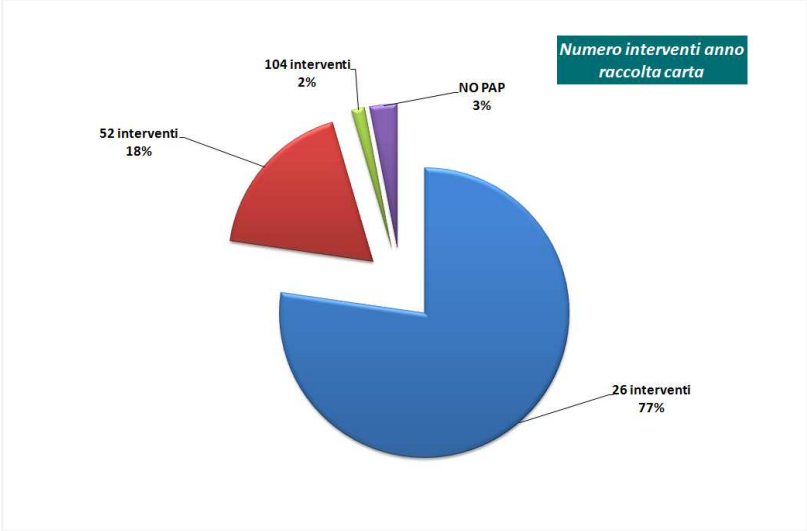
La scelta di conferire il rifiuto in fascine e sacchi (utilizzato oggi dalla maggior parte dei Comuni) deve evolversi verso un sistema automatizzato.

3.3- Carta



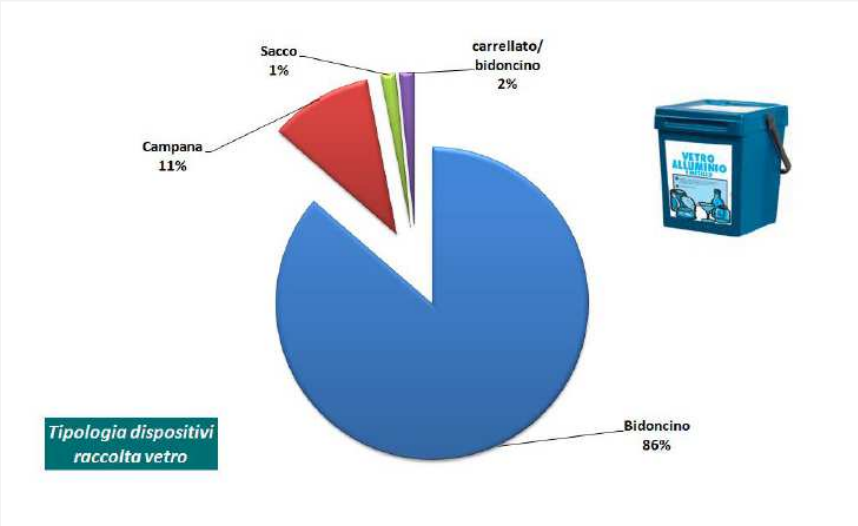
Analizzando i dispositivi per la frazione **CARTA** si è rilevato che il 39% dei Comuni utilizza il cartonplast, il 27% la raccolta "sfusa" ed il 26% il bidoncino.

La frequenza di raccolta dell'CARTA vede il 77% dei Comuni utilizzare il servizio quindicinale (26 int./anno).

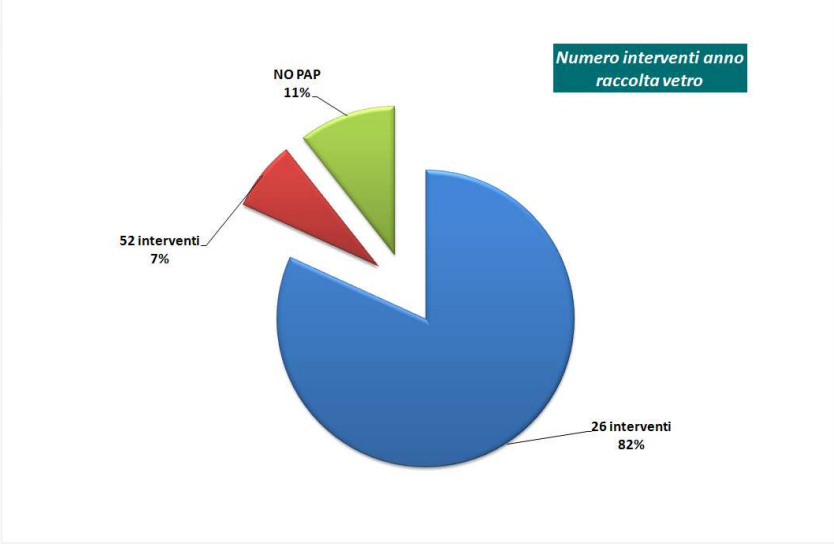


3.4- Vetro

Il dispositivo per la frazione **VETRO** utilizzato dall'86% dei Comuni è il bidoncino da lt. 35.

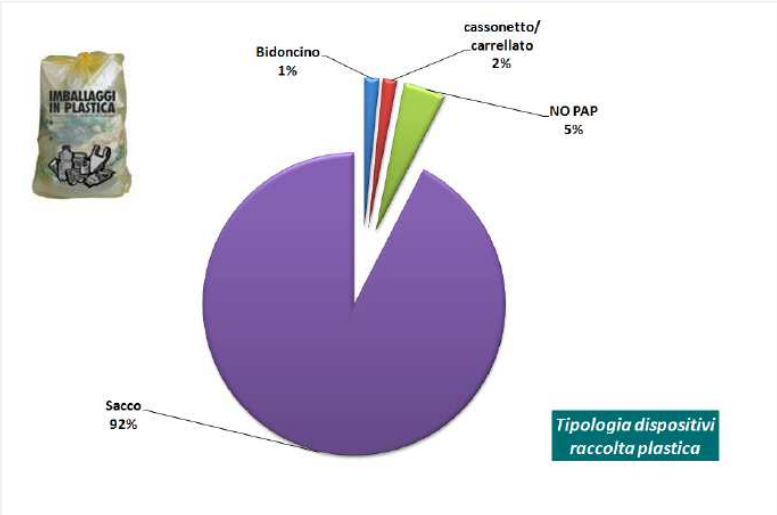


Analizzando i dati più rappresentativi delle frequenze emerge che l'82% dei Comuni utilizza il servizio quindicinale (26 int./anno).

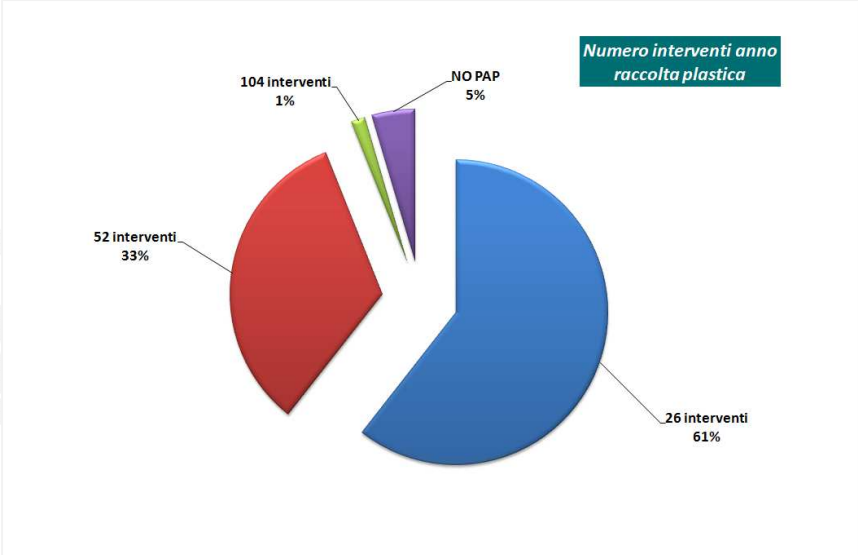


3.5- Plastica

Il dispositivo per la frazione **PLASTICA** utilizzato dall'92% dei Comuni è il sacco.



Il 62% dei Comuni utilizza il servizio quindicinale (26 int./anno).
Il 33% ha una frequenza settimanale (52 int./anno).



3.6- Ingombranti

Le frequenze maggiormente utilizzate sono comprese tra i 6 ed i 12 interventi anno.
Nei restanti Comuni il servizio viene attuato con frequenze minimali.
Gli interventi sono solitamente effettuati su prenotazione e prevedono un numero limite di utenti (tra 12 e 15) e di colli (tra 3 e 5).

3.7- Altre raccolte minori

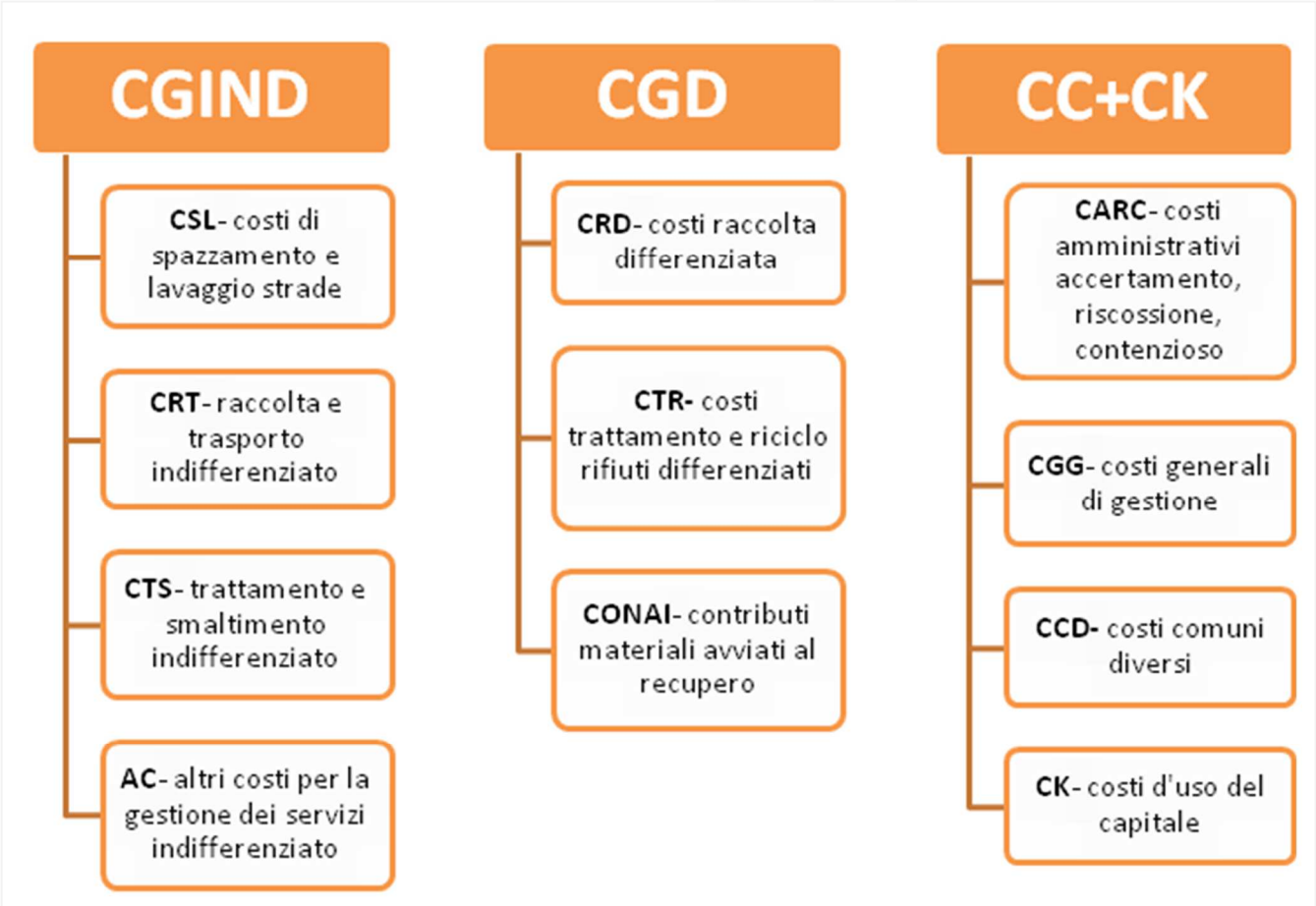
Per le altre tipologie di rifiuto si ipotizza di prevedere standard univoci per tutti i Comuni, con soluzioni quali:

- Contenitori per raccolta farmaci presso farmacie e studi medici;
- Contenitori per pile presso gli esercizi che ne effettuano la vendita;
- Raccolta degli oli alimentari;
- Rifiuti stradali;
- Ecc.

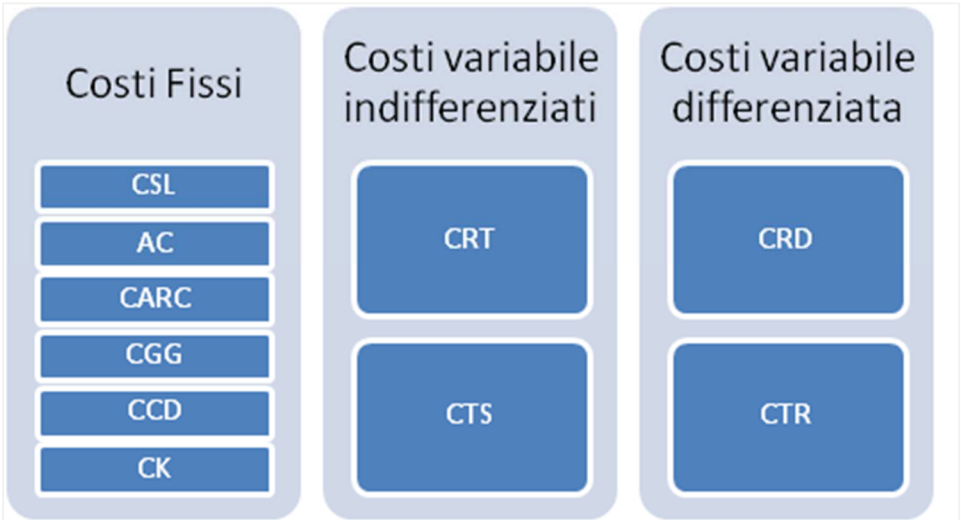
USO RISERVATO

4- I dati economici del piano economico finanziario

I dati analizzati si riferiscono ai costi pro capite dei Comuni (serviti da Mantova Ambiente) per l'anno 2014 confrontati con i dati sovracomunali dell'anno 2013 (ultimo dato utile pubblicato).
I dati dei Comuni fanno riferimento a quanto dichiarato nelle schede MUD relative al 2014, attraverso cui è calcolata anche la media dell'area dei Comuni serviti Mantova Ambiente.
I dati regionali e nazionali provengono dalla pubblicazione ISPRA, condotta su un campione di Comuni rappresentante circa il 10% della popolazione, tramite la compilazione di appositi questionari che rielaboravano i dati MUD.
Di fatto tali dati non sono riproducibili sui nostri Comuni e pertanto, mantenendo il valore totale del costo unitario, i dati parziali sono stati ricalcolati e rapportati alle produzioni totali di rifiuti, anziché alle produzioni specifiche di ogni singola voce di costo.
Nei grafici che seguono vengono presentati, in dettaglio e in sintesi, le voci di costo elaborate in €/ab/anno, €cent/kg ed €/utenza/anno e confrontate con i dati di livello sovracomunale, quando disponibili.
I costi sono aggregati nelle seguenti voci:

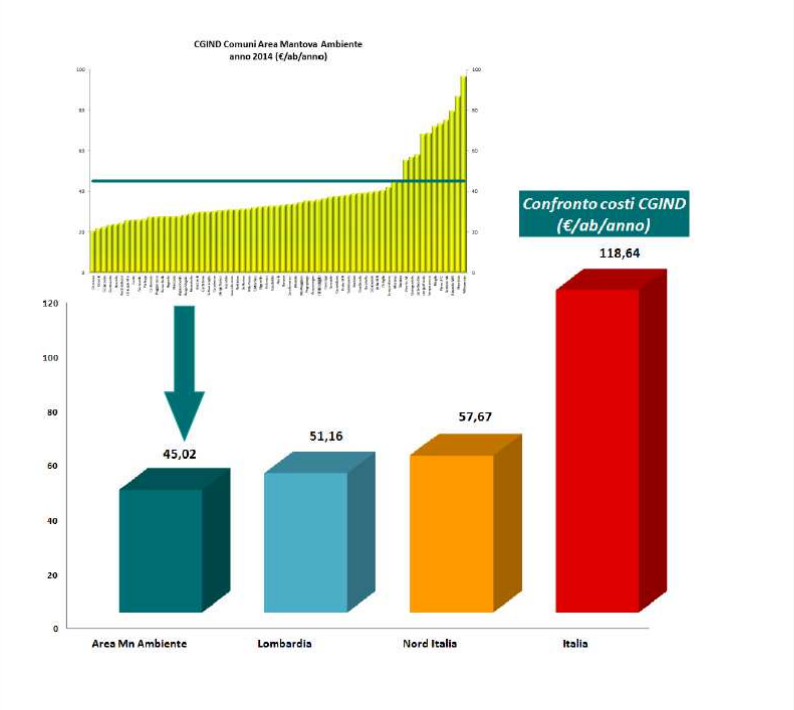


I costi esposti nei MUD sono suddivisi in parte fissa e parte variabile con la seguente modalità di aggregazione:



USO RISERVATO

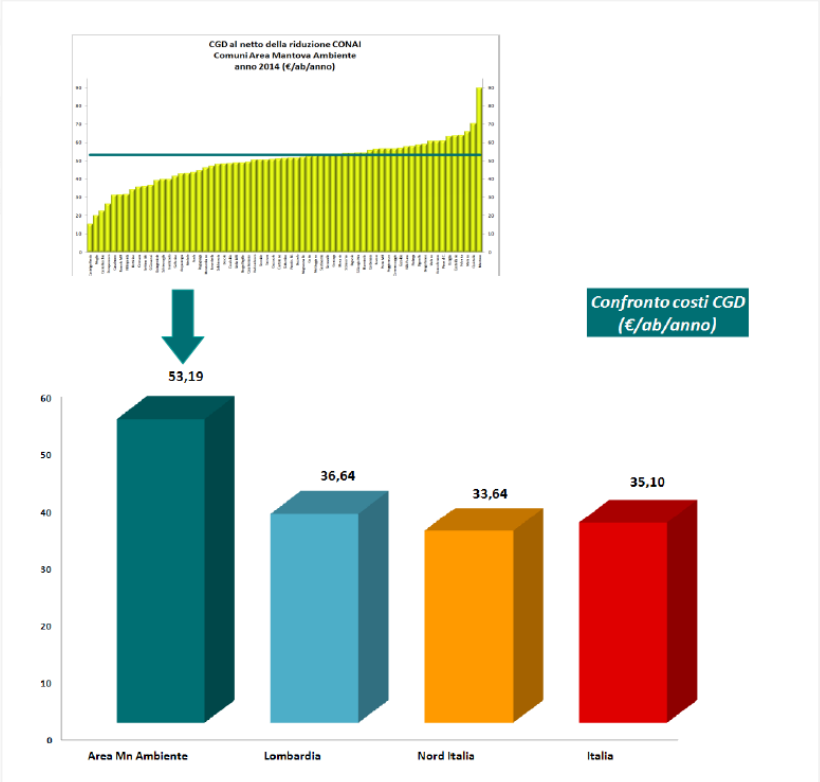
4.1- Costo del servizio rifiuti indifferenziati e spazzamento (CGIND)



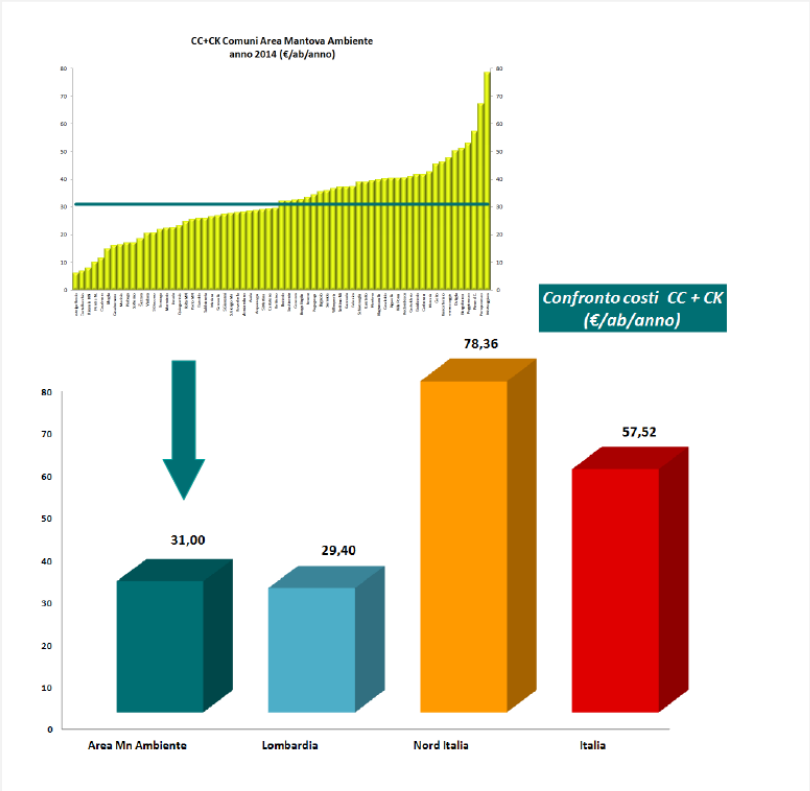
Il **costo del rifiuto indifferenziato e delle attività di spazzamento** risulta decisamente più basso dei dati di confronto, anche in considerazione del valore medio percentuale della raccolta differenziata e quindi delle limitate quantità di rifiuto indifferenziato da avviare allo smaltimento.

4.2- Costo del servizio rifiuti differenziati (CGD)

Viceversa il **costo della raccolta differenziata** risulta maggiore dei dati di confronto proprio in ragione dell'alto livello della percentuale raggiunta nei comuni serviti da Mantova Ambiente.
Va però notato che i costi comprendono anche quelli per la raccolta ed il trattamento di organico e vegetali, che, come abbiamo già visto in precedenza, hanno un dato di produzione procapite doppio rispetto ai dati confronto, comportando, ovviamente, un aumento dei costi.



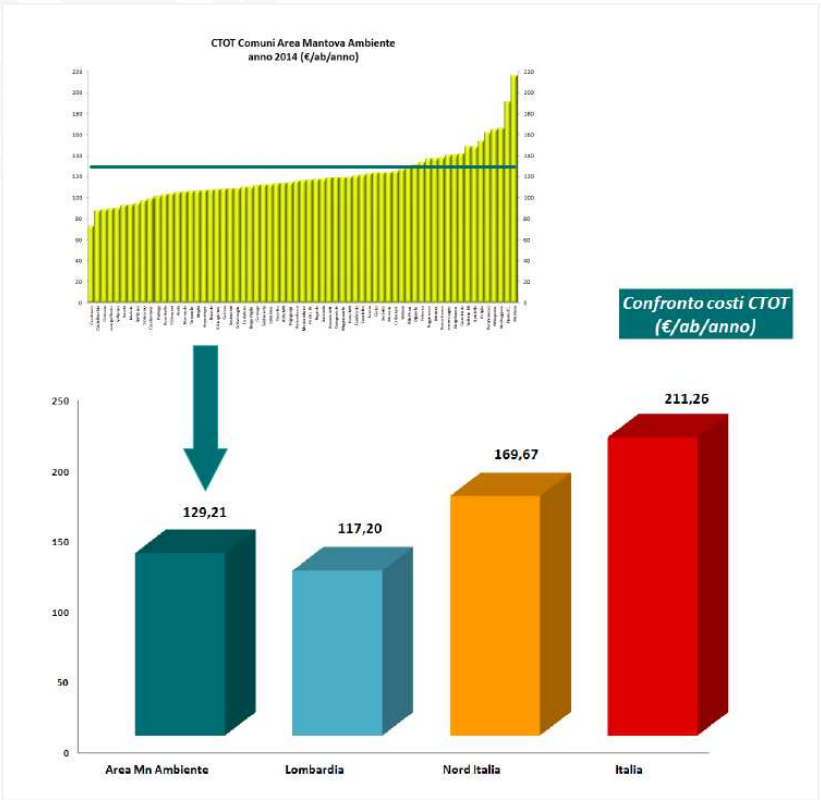
4.3- Altri costi (CC+CK)



Il costo medio risulta in linea con il dato regionale, ma decisamente più basso degli altri elementi di confronto. Negli **costi comuni** (CC) dell'Area Mantova Ambiente sono ricompresi, tra gli altri, anche i costi per la gestione dell'utenza (banche dati, bollettazione, contenzioso, sportelli per il pubblico, incassi, ecc.) rateizzazioni di contenitori ed altri investimenti (quali i centri di raccolta), start up (campagne informative, indagini conoscitive, distribuzione kit, ecc.), avanzi/disavanzi, costi non coperti, costi di noleggi e manutenzione e costi diretti sostenuti dal comune.

4.4- Totale generale dei costi (CTOT)

Il dato finale risulta al di sotto dei dati medi del nord Italia ed Italia, ma lievemente più alto del dato regionale.
A tal proposito è utile rimarcare che i Comuni serviti da Mantova Ambiente sono nella quasi totalità con raccolta domiciliare e per la metà con sistema di tariffazione a corrispettivo, che prevede sempre la chiusura dei costi con il consuntivo.



5- Confronto Area Mantova Ambiente e campione Comuni con altro gestore- Analisi costi 2014 servizio rifiuti

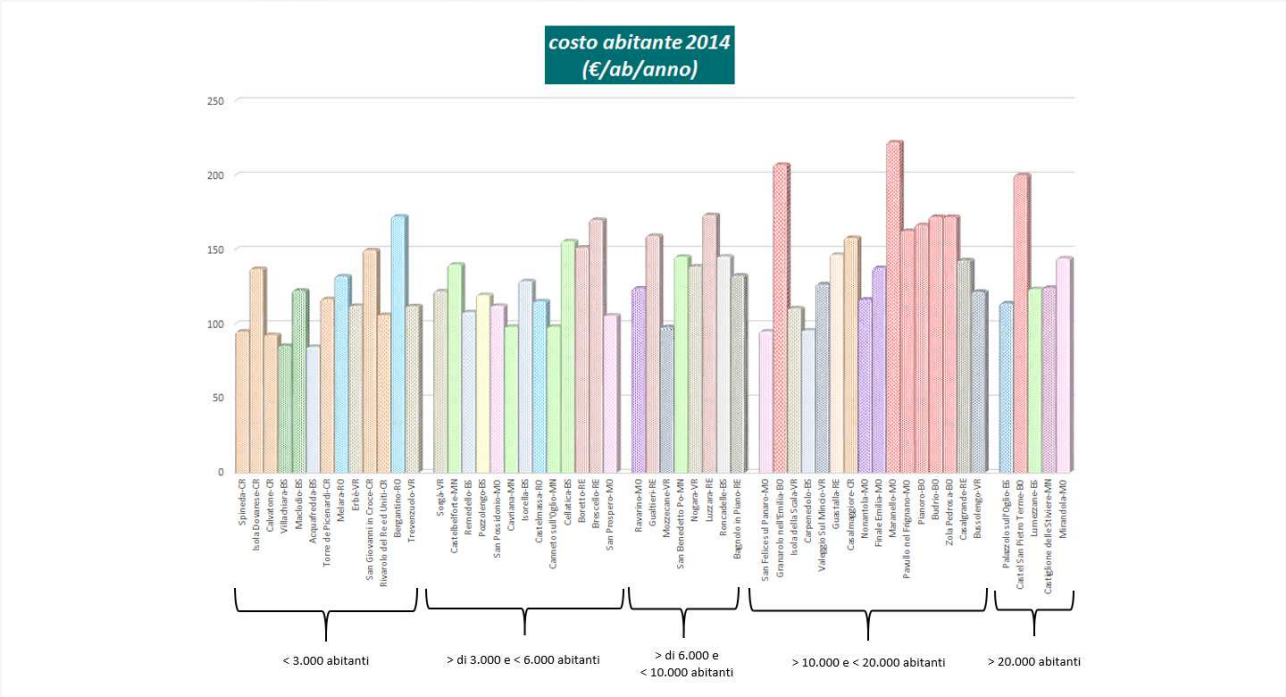
5.1- L'individuazione del perimetro dei comuni confinanti con la provincia di Mantova

Al fine di contestualizzare maggiormente l'analisi di confronto sono stati presi in esame i dati dei comuni limitrofi alla Provincia di Mantova e a quelli interni alla provincia con un differente gestore. Tali dati sono stati suddivisi in base a fasce di abitanti, che possano rendere il più omogeno possibile un campione formato da Comuni con servizi differenti e tipologie di prelievo diverso.
I costi sono stati desunti dai piani finanziari anno 2014 dei singoli Comuni approvati dai rispettivi consigli comunali.
I numeri del campione possono essere cosi riassunti:

Fasce abitanti	N. Comuni area Mantova Ambiente	N. Comuni area campione fuori provincia	N. Comuni area campione in provincia
< 3.000 ab	31	13	0
> 3.000 e < 6.000	10	10	3
> 6.000 e < 10.000	13	7	1
> 10.000 e < 20.000	9	16	0
> 20.000	1	5	1

5.2- Raffronto generale costi Area Mantova Ambiente e comuni campione con altro gestore

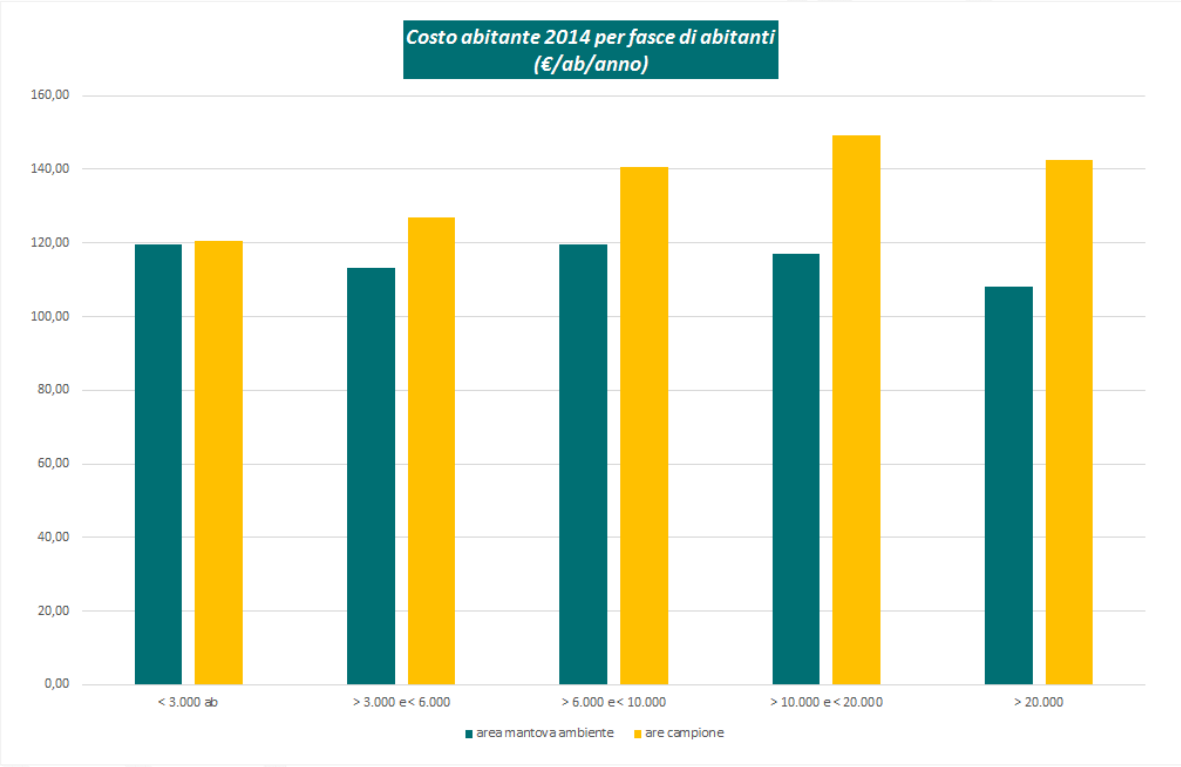
Procedendo alla rappresentazione dei costi del campione di confronto, suddivisi per le fasce di popolazione sopra descritte, si ottiene il seguente grafico:



Il grafico permette di leggere che, a parità di gestore (individuabile dal medesimo colore), il costo per abitante del servizio rifiuti sia molto differente. La differenza non è pertanto connessa al gestore né alla numerosità della popolazione bensì alla diversità intrinseche del servizio scelto dal Comune, alle quantità di rifiuti prodotte nonché ad altre attività accessorie effettuate.

5.3- Raffronto per fasce di abitanti Area Mantova Ambiente e Comuni campione con altro gestore

Confrontando i costi unitari medi di Mantova Ambiente con quelli dei Comuni confinanti con la nostra provincia (Brescia, Modena, Reggio Emilia, Cremona e dei Comuni della provincia non serviti da Mantova Ambiente), utilizzando come un raggruppamento per fasce di abitanti, si ottiene il grafico che evidenzia il posizionamento dell'area di Mantova Ambiente rispetto ai campioni presi in esame.



6- Osservazioni finali

Il sistema di raccolta dei rifiuti nell'area Mantova Ambiente presenta livelli di efficacia ed efficienza del servizio molto elevati, considerato il passaggio al sistema porta a porta quasi totale dei comuni serviti (dato medio di raccolta differenziata oltre il 76% contro il 53% della Regione Lombardia).

Anche a fronte di un dato di Raccolta differenziata molto elevato ci sono ancora elementi di attenzione da valutare per mantenere l'eccellenza quali:

a. Una produzione totale pro capite di rifiuti piuttosto elevata, per la quale introdurre interventi correttivi con attività di prevenzione;
b. In particolare il dato di produzione del RUB, con un'incidenza sul totale dei rifiuti raccolti di poco superiore al 40%, impatta fortemente sui costi e dovrà essere oggetto di interventi che possano portare ad un contenimento di tali produzioni (202 kg/ab/anno contro i 101 Kg/ab/anno della regione Lombardia);
c. La riduzione delle frequenze e l'ottimizzazione dei giorni di raccolta potrebbero consentire vantaggi in termini di costi.

Analizzando i confronti sui costi dei precedenti paragrafi, si evidenzia che la modesta differenza rispetto al dato regionale trova la sua giustificazione nella forte presenza, in Lombardia, di un sistema ancora stradale e di un prelievo a tributo rispetto alla quasi totalità dei comuni gestiti da Mantova Ambiente con sistema domiciliare e con una significativa applicazione del corrispettivo (con consuntivazione annuale dei costi effettivi). Per l'anno in analisi, nei comuni dell'area Mantova Ambiente, l'incidenza degli investimenti per l'acquisto dei contenitori è ancora in corso, mentre nel quadro della Lombardia i costi dei cassonetti stradali siano ormai, da tempo, completamente ammortizzati. Nei prossimi anni delle altre province lombarde si troveranno a dover affrontare nuovi investimenti per raggiungere i livelli di raccolta differenziata stabiliti dalla normativa.

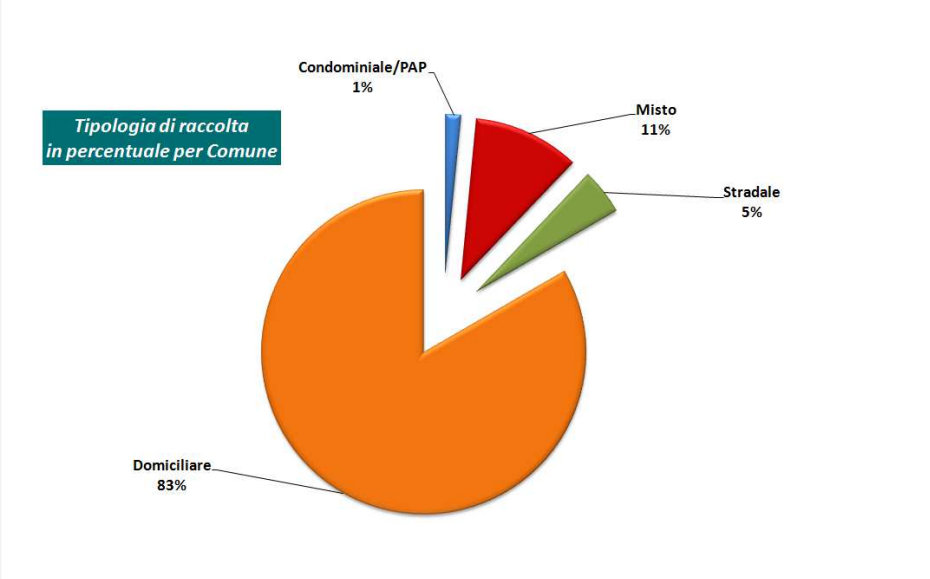
Da tali considerazioni ne deriva che nei comuni serviti da Mantova ambiente le rateizzazioni per lo start up, gli accantonamenti per costi non coperti ed i disavanzi delle precedenti annualità, nel 2014, hanno un'incidenza di 11,96 €/ab/anno, che porta il valore totale di costo (CTOT) da 129,21 a **117,25** €/ab/anno, valore con un maggior grado di confrontabilità ed in linea con il dato della Lombardia.

Anche nel confronto dei costi pro capite dei comuni campione con altro gestore, prevalentemente confinanti con la Provincia di Mantova, e i dati dell'area Mantova Ambiente, risulta come quest'ultima sia competitiva in tutte le fasce analizzate, con migliori performance all'aumentare della popolazione.

SISTEMA DI RACCOLTA E DI TARIFFAZIONE- AREA MANTOVA AMBIENTE

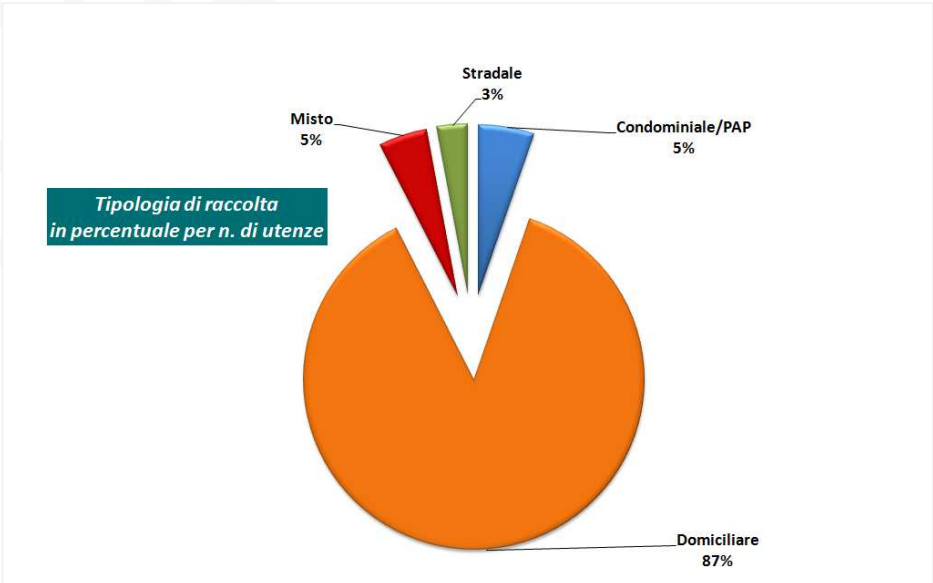
1- Tipologia di raccolta

Dal 2008 al 2015 Mantova Ambiente ha accompagnato circa 40 amministrazioni comunali nel passaggio al porta a porta. Ciò ha permesso a Mantova Ambiente, grazie alle valutazioni ed analisi della composizione e dei comportamenti delle utenze domestiche e non domestiche, di migliorare la conoscenza dei territori da servire e di essere sempre più "azienda del territorio".



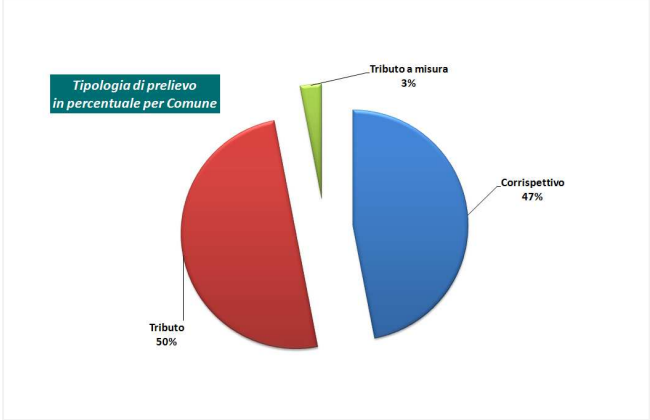
Indagini conoscitive delle necessità delle utenze, consegne personalizzate dei dispositivi per la raccolta, momenti di informazione e formazione per il nuovo servizio sono solo alcuni degli elementi che hanno permesso di ottenere gli importanti risultati nella raccolta differenziata, come testimoniato dal recente attestato di "Comuni Ricicloni" ottenuto da 58 comuni.
Tale attività, per mantenere e migliorare gli standard raggiunti, deve proseguire con valutazioni condivise tra il comune, il gestore e l'utente, verso gli obiettivi di prevenzione per la riduzione delle produzioni.

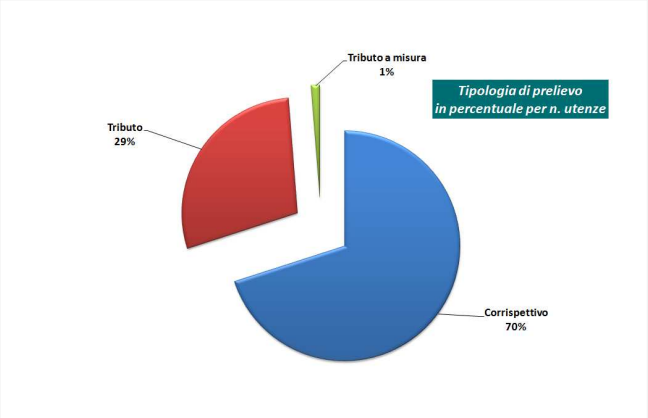
I due grafici danno evidenza del grado di diffusione della raccolta domiciliare che nel 2014 coinvolge l'83% dei comuni e l'87% di tutte le utenze.



2- La tipologia delle forme di prelievo e la Tariffa puntuale

I Comuni serviti da Mantova Ambiente a tariffa puntuale, nel 2014, sono stati 30 di cui 29 a corrispettivo ed il Comune di Revere a tributo.





La forma di prelievo a corrispettivo ha raggiunto il 47% dei Comuni e ben il 70% del totale delle utenze servite.
L'uniformità del sistema di prelievo e del modello di tariffazione unica, su area vasta, può essere raggiunto per step successivi:

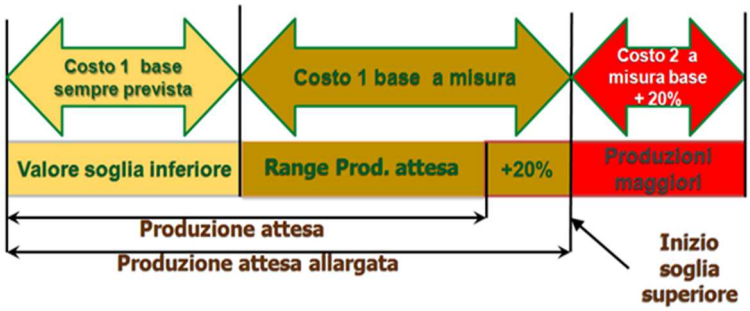
a. Introduzione del tributo a misura o del corrispettivo;
b. Tariffa d'area costituita da aggregazioni di comuni con piano economico finanziario unitario e omogeneità di sistema di prelievo;
c. Tariffa unica su base provinciale.

La misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato parte dalla fornitura dei sistemi di conferimento più adeguati, per i cittadini e le utenze non domestiche, valutata attraverso indagini conoscitive sul territorio, passa per una corretta comunicazione e formazione alla raccolta differenziata, tramite serate formative e piccole pubblicazioni, e si conclude nelle analisi ed elaborazioni tariffarie.

QUOTA fissa	Valori	QUOTA Variabile 1 RD	Valori	QUOTA Variabile 2 INDIFFERENZ. Soglia e Misura	Valori
CSL	33.348,67	CRD	257.971,90	CRT	82.068,08
CARC	51.915,63	CTR	18.402,38	CTS	78.131,46
CGG	284.101,90				
CCD	173.048,71				
AC	4.165,64				
CK	-				
Totali QF	**546.580,55**	Totali QV1	**276.374,28**	Totali QV2	**160.199,54**
Percent.	**55,59%**	Percent.	**28,1%**	Percent.	**16,3%**
TIPO ELABORAZIONE	**Trinomia**		Totale QV1 +QV2		**436.573,82**
			Percentuale		44,4%

La tariffazione utilizza diversi sistemi per la misurazione del rifiuto secco indifferenziato, che dipendono anche dalle condizioni urbanistiche del territorio da servire: bidone dotato di tag a bassa frequenza (con volumetria di norma da 120 litri), sacchetti a perdere dotati di rilevatore RFID ad alta frequenza, conferiti singolarmente o in cassonetti condominiali.
Il sistema di elaborazione delle tariffe ha un continuo affinamento a fronte dell'acquisizione ed analisi costante dei dati dei conferimenti.
Per il sistema di tariffazione è stata scelta una tariffa di tipo trinomia, composta da una quota fissa e da due quote variabili, al fine di prevedere la copertura integrale dei costi del Piano Economico Finanziario, così come previsto dalla normativa vigente, come indicato nella tabella.

La quota fissa contiene i costi strutturali e di investimento del servizio per il suo mantenimento in essere. La prima variabile fa riferimento alla raccolta differenziata ed ai relativi costi ed è determinata in forma parametrica, mentre la seconda variabile fa riferimento al rifiuto indifferenziato ed è determinata con un costo unitario espresso in €/litro. L'applicazione prevede una soglia inferiore, molto bassa, che è sempre pagata, mentre ogni ulteriore svuotamento effettuato viene contabilizzato in litri e fatturato a conguaglio.



Le tariffe vengono elaborate per ogni singolo Comune, tenendo conto delle sue specificità tipiche.
Alle utenze domestiche (suddivise in categorie da 1 a 6 e più componenti del nucleo familiare) e alle utenze non domestiche (suddivise in 61 categorie merceologiche) viene assegnata la produzione media di rifiuto indifferenziato ricavata dagli andamenti dei conferimenti degli anni precedenti.
Per le utenze non domestiche, le 30 categorie previste dal DPR 158/99 sono state "spacchettate", portando il loro numero a 61. L'individuazione di un maggior numero di categorie risulta indispensabile per inserire le diverse utenze in quella più adatta alla loro peculiare attività e dimensione.
L'applicazione del sistema tariffario puntuale ha permesso a Mantova Ambiente di individuare le singole situazioni "critiche" e di poter affrontare, direttamente sul territorio e con l'utente, sistemi di conferimento ottimali, nonché di correggere eventuali errori nella differenziazione delle diverse frazioni di rifiuto, permettendo una diminuzione della produzione del rifiuto secco, con il naturale contenimento anche della fattura.

2.1- Le motivazioni del passaggio a corrispettivo

La scelta, di applicare il prelievo in forma di corrispettivo, per i Comuni ancora a tributo, offre opportunità e vantaggi, quali, ad esempio:

a. Copertura totale, tramite le tariffe ed i successivi piani finanziari, di tutti i costi a consuntivo del servizio gestione rifiuti, compresi eventuali costi diretti dei Comuni;
b. Gestione della riscossione ordinaria e coattiva;
c. Possibilità, per i comuni, di diverso impiego del personale oggi dedicato alla tariffa rifiuti;
d. Esclusione dei costi della gestione rifiuti dal bilancio comunale;
e. Supporto e formazione per tutta la parte burocratica (Regolamento RUA e Corrispettivo, PEF e relativa relazione, elaborazione tariffaria, predisposizione di tutti gli allegati per le delibere);
f. Gestione delle utenze con aggiornamento banca dati, fornitura dispositivi per la raccolta differenziata, emissione e incasso bollette e riscossione coattiva, sportelli territoriali e web, ecc.…

2.2- I vantaggi della tariffa puntuale

La tariffa puntuale, applicazione del principio europeo "chi inquina paga", permette di perseguire una impostazione tariffaria più equa, tra le diverse categorie e tipologie di utenza, in particolare consentendo:

a. Individuazione e corretta gestione (sia operativa sia tariffaria) dei grandi produttori di rifiuti indifferenziati;
b. Rilevazione dello storico degli svuotamenti dell'indifferenziato, con comparazioni tra gli anni degli andamenti medi di categoria ed introduzione dei dovuti correttivi;
c. Contenimento e razionalizzazione della produzione dell'indifferenziato, anche verso la raccolta differenziata tramite sensibilizzazione delle utenze verso una corretta separazione dei rifiuti e addebito degli svuotamenti del secco;
d. Individuazione della categoria più pertinente rispetto alla propria attività (61 categorie);
e. Applicazione di un sistema di riduzioni (a fronte di condizioni oggettive) per coloro che conferiscono un minor quantitativo di rifiuto;
f. Accrescimento della responsabilità nella gestione del dispositivo dotato del sistema di rilevazione "ad ognuno il suo bidone" con razionalizzazione dell'esposizione "solo quando pieno".

Nei Comuni più maturi l'applicazione di PAP e tariffa puntuale ha permesso il contenimento della produzione procapite del rifiuto secco indifferenziato, oltre ad ottenere percentuali di raccolta differenziata molto alte.

USO RISERVATO

RICONOSCIMENTO PER L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEL SISTEMA DI RACCOLTA

"Comuni Ricicloni" è un'iniziativa di Legambiente con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attiva dal 1994 che premia l'eccellenza delle comunità locali, delle amministrazioni pubbliche e dei cittadini che hanno ottenuto i migliori risultati nella raccolta e gestione dei rifiuti.

I Comuni premiati nel 2015 sono 1.520: un numero importante di comuni virtuosi che riciclano e riusano, che differenziano correttamente, che abbracciano l'economia circolare e che lavorano per la filosofia Free Waste.

La classifica comprende tutti quei Comuni partecipanti al concorso che vantano una percentuale di raccolta differenziata (RD) uguale o superiore al 65%. La graduatoria tiene conto di numerosi parametri oltre alla percentuale di RD: considera infatti l'indice di buona gestione che emerge dalla valutazione di produzione di rifiuti pro-capite, la tipologia di raccolta, la presenza di una piattaforma ecologica etc.

58 Comuni per i quali Mantova Ambiente effettua il servizio rifiuti urbani e assimilati hanno ricevuto l'attestato di "Comune Riciclone", di cui 57 in provincia di Mantova.
24 Comuni hanno inoltre ricevuto l'attestato "Free Waste" per aver ottenuto, nel corso del 2014, una produzione pro capite di rifiuto avviato allo smaltimento inferiore a 75 kg/ab/anno (Indifferenziato + ingombranti + rifiuti dallo spazzamento).

Pos. Provincia	Pos Nazionale	Comuni Free waste	Comune	Pos. Provincia	Pos Nazionale	Comuni Free waste	Comune	Pos. Provincia	Pos Nazionale	Comuni Free waste	Comune
1	69	✓	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	21	435	✓	SOLFERINO	40	581		BORGOFRANCO SUL PO
2	135	✓	MAGNACAVALLO	19	435	✓	SUZZARA	39	581	✓	VILLA POMA
3	151		MARCARIA	22	459		BORGO VIRGILIO	41	615		VIADANA
4	211		ROVERBELLA	23	467		MOTTEGGIANA	42	632	✓	GOITO
5	234	✓	CERESARA	24	473		PEGOGNAGA	43	632		VOLTA MANTOVANA
6	288	✓	QUINGENTOLE	25	477		CASALROMANO	44	640	✓	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
7	332	✓	REDONDESCO	28	490		BAGNOLO SAN VITO	45	645	✓	PIUBEGA
8	342		SAN MARTINO DALL'ARGINE	26	490	✓	CARBONARA DI PO	46	664		CURTATONE
9	361	✓	SAN GIORGIO DI MANTOVA	27	490	✓	CASTEL D'ARIO	47	670		MANTOVA
10	372		BOZZOLO	29	504	✓	FELONICA	48	672	✓	COMMESSAGGIO
11	372		MONZAMBANO	30	508		MARMIROLO	49	713	✓	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI
12	376		ACQUANEGRA SUL CHIESE	31	508		MEDOLE	50	735		SCHIVENOGLIA
13	390		GUIDIZZOLO	32	524	✓	CASALMORO	51	757		MARIANA MANTOVANA
14	398		GAZZUOLO	33	524		SABBIONETA	52	768		OSTIGLIA
15	398		SERRAVALLE A PO	34	532	✓	POGGIO RUSCO	53	785		GONZAGA
16	414		PORTO MANTOVANO	36	549		REVERE	54	877		QUISTELLO
17	425	✓	SUSTINENTE	35	549	✓	SERMIDE	55	886		CASALOLDO
18	430	✓	RONCOFERRARO	37	560		BIGARELLO	56	1040		PIEVE DI CORIANO
20	435	✓	ASOLA	38	563	✓	DOSOLO	57	1151		PONTI SUL MINCIO

Sez. 4: PROSPETTIVE PER IL FUTURO

PROPOSTE CARATTERIZZANTI IL NUOVO AFFIDAMENTO

Considerata l'esperienza maturata in questi 8 anni di servizio, si è valutata l'opportunità e la necessità di mettere a fattor comune le scelte effettuate dalle singole amministrazioni, per valutare l'introduzione di standardizzazioni e ottimizzazioni del servizio, tenendo conto del principio prevalente della flessibilità, nonché delle peculiarità urbanistiche e di sensibilità di ciascun territorio, individuando le linee d'indirizzo per dare forma al nuovo affidamento, così come rappresentato nelle pagine successive.

1-ottimizzazione e flessibilità del servizio	TEMPI		NOTE
	2017-2021	2022-2026	
Proseguire nel processo di razionalizzazione delle modalità di esecuzione dei servizi, perfezionando e automatizzando ove possibile le raccolte, anche per limitare problemi di salute e sicurezza dei lavoratori, e delle frequenze nell'ottica di una continua ottimizzazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia e per contenere i costi	Durante tutto il periodo di affidamento verranno assegnati i dispositivi standard, andando a rinnovare il parco complessivo dei contenitori, con i relativi costi già ricompresi nelle tariffe delle singole prestazioni		*Mantova Ambiente si impegna a valutare e progettare servizi di raccolta con nuovi dispositivi e diverse frequenze, in funzione di modifiche normative o di innovazioni tecnologiche che potranno intervenire durante il periodo di affidamento. Per talune frazioni sarà avviata una ricerca per la scelta del dispositivo più adatto.*
	Nell'arco del periodo per ogni comune saranno individuate le frequenze, i giorni di raccolta, etc. in un'ottica di razionalizzazione del servizio		

2- gestione grandi utenze	TEMPI		NOTE
	2017-2019	2020-2026	
Predisporre modalità per la gestione delle utenze non domestiche ed in particolare delle grandi utenze con dispositivi adatti alle diverse necessità, considerando le continue modifiche normative sull'argomento ed in particolare sui temi dell'assimilazione	Censimento delle grandi utenze da servire, implementazione dello schema di convenzione	Applicazione e monitoraggio dei modelli definiti	*Mantova Ambiente si impegna a monitorare gli aggiornamenti normativi e ad introdurre eventuali correttivi (particolare attenzione all'assimilabilità)*

3- monitoraggio e controllo dei principali indicatori del servizio	**TEMPI**	**NOTE**
	2017-2026	
Mantenimento di percentuali di eccellenza nella raccolta differenziata	Monitoraggio costante delle produzioni (totali e pro capite), effettuazione di analisi merceologiche per la valutazione qualitativa del materiale raccolto, con particolare riferimento alle frazioni valorizzabili e studio degli interventi correttivi necessari	*Costruzione di un sistema di monitoraggio e controllo dei principali indicatori del servizio*

4- verso la riduzione dei rifiuti	**TEMPI**		**NOTE**
	2017-2018	**2019-2026**	
Progettare e mettere in atto un programma condiviso per la prevenzione, in termini di riduzione dei rifiuti, secondo le azioni descritte nell'apposito capitolo	Progettazione delle attività di prevenzione con predisposizione di un programma temporale di attuazione con avvio attività	Esecuzione del programma con monitoraggio costante dei risultati	*Mantova Ambiente progetterà campagne con format replicabile e dedicherà particolare attenzione anche alla ricerca di possibili fonti di finanziamento (regionale, statale, europeo) per le attività sulla prevenzione e sull'educazione ambientale in genere*

5- premialità collettiva	**TEMPI**		**NOTE**
	2017-2018	**2019-2026**	
Investire nel "ritorno di premialità" a favore delle comunità	Progettazione di proposte di intervento con l'obiettivo di convogliare quota parte di risorse economiche con benefici per la collettività	Attuazione delle iniziative	*Mantova Ambiente verificherà la fattibilità tecnica di proposte formulate dal Nucleo di Coordinamento e Verifica*

6- corrispettivo con misurazione	TEMPI		NOTE
	2017-2021	**2022-2026**	
Favorire il passaggio da «Tributo» a «Corrispettivo per i rifiuti», con misurazione del secco residuo, anche con tariffa d'area in caso di aggregazione	Attuazione del passaggio a corrispettivo per i comuni a tributo interessati		*Sarà necessaria una programmazione temporale del passaggio a corrispettivo in ragione del numero di comuni che aderiranno (considerato che ad oggi i comuni a tributo sono 30)*
	Studio di piano economico finanziario e sistema tariffario unitario a fronte di ipotesi di aggregazioni per comuni contermini e con medesima tipologia di prelievo		*L'attività sarà svolta in funzione delle esigenze e delle scelte che i comuni, nel corso della durata dell'affidamento, porranno in essere*

7-gestione crediti	TEMPI	NOTE
	2017-2026	
Per i comuni a corrispettivo, implementare una politica di gestione dei crediti "in sofferenza", con modalità uniformi, ponendo a carico di Mantova Ambiente la responsabilità di quota parte di essi	La gestione dei crediti insoluti/inesigibili verrà attuata con imputazione sul PEF annuale di un importo pari al 3% del valore del Piano stesso (incrementato di IVA e addizionale provinciale)	*Mantova Ambiente accantona tali somme secondo le regole di bilancio nel proprio "fondo rischio crediti". Il Comune non ha più pendenze per i crediti insoluti la cui gestione è tutta di competenza di Mantova Ambiente che ne assume la responsabilità.*
Per i comuni già a corrispettivo, gestione dei crediti "in sofferenza" ante 2017, con soluzioni personalizzate	Copertura dei crediti insoluti ante 2017 con soluzione personalizzate e rateizzate nell'arco della durata del nuovo affidamento, in ragione del valore di tali crediti	*Da tale operazione risultano esclusi eventuali debiti/crediti verso Siem Spa*

8-investimenti aziendali	TEMPI		NOTE
	2017-2019	2020-2026	
Investimenti Aziendali	Rinnovo parco automezzi		*Il rinnovo del parco automezzi avrà una pianificazione annuale e sarà orientato ad acquisire mezzi idonei alle mutate condizioni del servizio (ad esempio riduzione delle frequenze) o per garantire ottimizzazioni di scala (es.: mezzi dotati di sistema di pesatura per operare su più comuni contemporaneamente)* .
	Interventi di aggiornamento o sostituzione software operativi (S.O.) per gestione sistemi di misura, registrazione rifiuti, gestione servizi per ottimizzazioni, gestione GPS con recupero attività svolte, automatizzazione dei trasferimenti dei dati in SAP	Manutenzione ed aggiornamento dei S.O.	*Sarà necessario definire le tipologie dei sistemi di misura valutando i più affidabili, ottimizzare i trasferimenti dei dati in SAP, implementare e mettere in linea un S.O. per la gestione ed ottimizzazione dei giri di raccolta, integrato con GPS, per la restituzione delle attività svolte.*

9- distribuzione sovrapprezzo offerto dal Socio Privato	TEMPI	NOTE
	2017-2026	
Distribuzione sovrapprezzo offerto dal Socio Privato in sede di partecipazione alla gara a doppio oggetto per l'acquisizione del 20% del capitale sociale di Mantova Ambiente		*Il criterio di distribuzione, per ogni singolo comune, terrà conto del numero di abitanti serviti alla data del 31.12.2016*

Nucleo di Coordinamento e di Verifica della gestione del servizio

Per consentire di ottimizzare la realizzazione del servizio dei rifiuti urbani ed assimilati e di ulteriori servizi collaterali erogato da Mantova Ambiente a favore degli enti locali beneficiari, si prevede l'istituzione di un organismo di consultazione attraverso un Patto parasociale tra i soci pubblici di Mantova Ambiente di durata pari a quella del contratto di gestione del servizio.

Il Nucleo svolge attività di coordinamento e verifica sul servizio di igiene urbana, come ad esempio l'avvio di nuove attività, l'istituzione di nuovi servizi oltre quelli indicati nel Contratto, le proposte di correttivi circa l'andamento dei servizi erogati, la realizzazione del percorso di riduzione dei rifiuti, etc..
L'organismo è composto da nove membri: il Direttore della Società, o suo delegato, con funzioni di presidente e coordinatore; otto rappresentanti degli enti locali beneficiari del servizio di gestione dei rifiuti erogato dalla società, rispettivamente indicati dalle aree territoriali omogenee in funzione del numero di utenti rappresentati.
Il Nucleo, che svolge le proprie attività senza alcun compenso, si riunisce almeno con cadenza semestrale, su convocazione del coordinatore ovvero a richiesta di almeno 3 dei suoi componenti; in tali casi, con specificazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno.
Il coordinatore convoca il Nucleo con un preavviso di almeno sette giorni, ne fissa l'ordine del giorno, ne dirige i lavori coadiuvato dal personale tecnico necessario.
La convocazione, spedita per via telematica all'indirizzo di posta elettronica dei componenti del Nucleo, contiene la data, il luogo e l'ora della riunione, ordinariamente da tenersi presso la sede sociale, nonché il relativo ordine del giorno.
Le conclusioni del Nucleo sono validamente assunte con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Le riunioni del Nucleo sono supportate da una illustrazione tecnica delle tematiche trattate e vengono verbalizzate; il Presidente riporta al CdA gli argomenti posti in discussione e le conclusioni assunte. Al Nucleo di coordinamento e verifica sono messi a disposizione luoghi, attrezzature d'ufficio ed il supporto di personale necessario all'esercizio della propria attività.

USO PRIVATO

GLI ELEMENTI DEL SERVIZIO PER IL FUTURO

1- Gli standard dei servizi di raccolta: frequenze e dispositivi

Nelle tabelle di seguito riportate sono rappresentati gli standard per i diversi modelli di raccolta, in atto nei comuni serviti da Mantova Ambiente. I comuni potranno personalizzare le modalità di raccolta, rispetto agli standard, utilizzando le diverse proposte di servizi come se dovessero comporre un puzzle, utilizzando le diverse soluzioni contenute nelle mappe dei servizi principali ed accessori. Per ogni tipologia di attività saranno previste anche frequenze diverse da quelle standard, per meglio adattare il servizio alle specifiche esigenze del territorio. I dispositivi saranno solo quelli stabiliti per poterne garantire la sostituzione su tutta l'area servita.

Per le utenze non domestiche con esigenze particolari sarà possibile prevedere frequenze integrative e dispositivi in numero o con volumetrie maggiori, comunque all'interno delle prestazioni stabilite.
Per le grandi utenze non domestiche sarà possibile valutare l'attivazione di specifiche convenzioni che prevedano l'utilizzo di dispositivi di grandi dimensioni e frequenze adeguate alle produzioni.

SERVIZI STANDARD PER RACCOLTA DOMICILIARE PORTA A PORTA		
Tipologia rifiuto	**Dispositivi**	**Frequenze annue**
Secco indifferenziato	Bidone carrellato da 120 Lt.	13 o 26 interventi
Pannolini e pannoloni	Cassonetti stradali con chiave da Lt. 1.100	52 interventi
Organico	Bidoncino da Lt. 25	104 interventi
Carta e cartone	Cartonplast	26 interventi
Plastica	Sacco plastica	52 interventi
Vetro e barattolame	Bidoncino da Lt. 35	26 interventi
Vegetali	Bidone carrellato da Lt. 240	Stagionale da Marzo a Novembre 39 interventi
Ingombranti	Sfuso	Mensile- per giro max. 15 utenze e 3 colli per utenza

SERVIZI STANDARD PER RACCOLTA DOMICILIARE PORTA A PORTA – CENTRI STORICI ESTESI E CON ALTA DENSITA'		
Tipologia rifiuto	**Dispositivi**	**Frequenze annue**
Secco indifferenziato	Sacco con tag da Lt. 40	52 interventi
Pannolini e pannoloni	Sacco da Lt. 40/20	104 interventi
Organico	Sacco in materbi da Lt. 20	156 interventi
Carta e cartone	Sacco carta	52 interventi
Plastica	Sacco plastica	52 interventi
Vetro e barattolame	Sacco da Lt. 50	52 interventi
Vegetali	Bidone carrellato da Lt. 240	Stagionale da Marzo a Novembre 39 interventi
Ingombranti	Sfuso	Al bisogno- per giro max. 15 utenze e 3 colli per utenza

SERVIZI STANDARD PER RACCOLTA MISTO CON CALOTTE		
Tipologia rifiuto	**Dispositivi**	**Frequenze annue**
Secco indifferenziato	Cassonetto con calotta da Lt. 1700	52 interventi
Pannolini e pannoloni		
Organico	Bidone da Lt 120 con chiave	52 interventi
Carta e cartone	Cartonplast	26 interventi
Plastica	Sacco plastica	26 interventi
Vetro e barattolame	Bidoncino da Lt. 35	26 interventi
Vegetali	Bidone carrellato da Lt. 240	Stagionale da Marzo a Novembre 39 interventi
Ingombranti	Sfuso	Mensile- per giro max. 15 utenze e 3 colli per utenza

SERVIZI STANDARD PER RACCOLTA CONDOMINIALE CON MISURAZIONE SECCO		
Tipologia rifiuto	**Dispositivi**	**Frequenze annue**
Secco indifferenziato- sacco lt 20 con tag	Cassonetto da Lt. 1100	52 o 104 interventi
Pannolini e pannoloni- sacco lt. 20 color arancio		
Organico	Bidone da Lt 120	104 o 156 interventi
Carta e cartone	Cassonetto da Lt. 1.100	52 o 104 interventi
Plastica	Cassonetto da Lt. 1.100	52 o 104 interventi
Vetro e barattolame	Bidone carrellato da Lt. 240	52 interventi
Vegetali	Bidone carrellato da Lt. 240	Stagionale da marzo a novembre- 39 interventi
Ingombranti	Sfuso	Mensile- per giro max. 15 utenze e 3 colli per utenza

SERVIZI STANDARD PER RACCOLTA STRADALE		
Tipologia rifiuto	**Dispositivi**	**Frequenze annue**
Secco indifferenziato	Cassonetto da Lt. 1700	52 o 104 interventi
Pannolini e pannoloni		
Organico		
Carta e cartone	Campana da Lt. 2500	36 interventi
Plastica	Campana da Lt. 2500	36 interventi
Vetro e barattolame	Campana da Lt. 2500	6 interventi
Vegetali	Cassoni stradali	39 interventi
Ingombranti	Sfuso	Mensile- per giro max. 15 utenze e 3 colli per utenza

2- La flessibilità: Elenco Prezzi e mappa delle prestazioni

Con l'obiettivo di garantire un servizio flessibile, che si adatti alle esigenze, attuali e future, di ogni comune, è stata predisposto l'Elenco Prezzi che definisce tutte le singole prestazioni del servizio rifiuti, con una mappa che possa orientare la scelta nella composizione del servizio più idoneo.
Le prestazioni sono state suddivise in:

a. PRESTAZIONI PRINCIPALI in cui sono descritte le attività ordinarie per la composizione del servizio;
b. PRESTAZIONI AGGIUNTIVE in cui sono elencate le attività che possono essere scelte ad integrazione delle prestazioni principali;
c. PRESTAZIONI ACCESSORIE in cui sono descritte ulteriori attività opzionali per dare risposta a specifiche esigenze.

3- La prevenzione sulla produzione dei rifiuti

3.1- La direttiva europea

La direttiva europea quadro n. 2008/98/CE sui rifiuti (recepita dall'Italia nel dicembre 2010) introduce l'obbligo, per gli Stati membri, di elaborare programmi di prevenzione dei rifiuti incentrati sui principali impatti ambientali e basati sulla considerazione dell'intero ciclo di vita dei prodotti e dei materiali. La direttiva stabilisce che gli Stati membri adottino programmi di prevenzione dei rifiuti fissando specifici obiettivi. Lo scopo di tali obiettivi e misure è di dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti.
Per "prevenzione" si intendono le misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventino un rifiuto e che quindi possano essere in grado di ridurre:
a) la quantità dei rifiuti;
b) gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
c) il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

USO RISERVATO

3.2- Obiettivi per il miglioramento

Dato atto che nel corso degli ultimi 8 anni sono stati compiuti molti passi verso la differenziazione del rifiuto, a valle della sua produzione, si ritiene ora il momento di iniziare un percorso che porti alla riduzione della produzione del rifiuto in via generale ed in particolare avendo l'obiettivo di far tendere la produzione delle frazioni separate dei rifiuti verso i seguenti limiti medi:

	Obiettivo temporale (kg/ab/anno)		
FRAZIONE RIFIUTO	**2020**	**2023**	**2026**
Secco	<67	<64	<62
Organico	<85	<76	<70
Vegetali	<111	<105	<100
Plastica	<33	<31	<30
Vetro	<46	<45	<44
Carta	<60	<59	<57
Ingombranti	<15	<12	<10
Produzione media (kg/ab/die)	**1,29**	**1,22**	**1,16**

Sarà inoltre necessario massimizzare il livello di intercettazione dei singoli materiali, verificando, attraverso analisi merceologiche, la quantità residuale all'interno dell'indifferenziato.
I parametri ed i limiti devono comunque essere sempre contestualizzati su ogni singola realtà comunale, considerando le differenze urbanistiche, insediative e produttive.

USO RISERVATO

3.3- Le azioni per il miglioramento

AZIONE	COSA FARE	COME FARLO	DOVE INCIDE
SENSIBILIZZAZIONE ALL'ACQUISTO CONSAPEVOLE	Acquistare solo quanto necessario, scegliere prodotti con un imballaggio minimo e facilmente recuperabile, limitare imballaggi in materiali compositi, evitare materiali usa e getta, preferire l'acqua dell'acquedotto a quella in bottiglia di plastica, favorire acquisti alla spina, ….	ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE E FORMAZIONE SUGLI STILI DI VITA	✓ *ORGANICO* ✓ *PLASTICA* ✓ *CARTA* ✓ *SECCO*
COMPOSTAGGIO E GESTIONE VERDE	Diffusione del compostaggio domestico e di tecniche di gestione del verde pubblico e privato che minimizzino la produzione di scarti vegetali (esempio: mulching)	REGOLAMENTO GESTIONE VERDE E TARI (obblighi di compostaggio), SPORTELLO dell'AGRONOMO	✓ ORGANICO ✓ VEGETALE
RIUSO	Riusare per lo stesso scopo o per scopi diversi oggetti, arredi, vestiti, apparecchi; in alternativa tali oggetti, quando non più necessari per noi, possono essere ceduti a centri per la vendita di materiali usati o donati a istituzioni che si occupano di solidarietà	ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE E FORMAZIONE SUGLI STILI DI VITA, CREAZIONE DI CENTRI PER IL RIUSO	✓ PLASTICA ✓ SECCO ✓ INDUMENTI ✓ INGOMBRANTI ✓ RAEE
RIPARAZIONE	Riparare consente di continuare ad utilizzare un bene e può rilanciare una microeconomia territoriale che può trasformarsi in un grande valore economico	FAVORIRE L'INSEDIAMENTO DI PICCOLE IMPRESE LOCALI	✓ INGOMBRANTI ✓ RAEE
TARIFFAZIONE PUNTUALE	Estensione del sistema di tariffazione puntuale commisurato sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili. La responsabilità nella gestione del dispositivo dotato del sistema di rilevazione "ad ognuno il suo bidone" con razionalizzazione dell'esposizione "solo quando pieno" è un meccanismo che premia il comportamento virtuoso dei cittadini e li incoraggia ad acquisti più consapevoli.	REGOLAMENTO CORRISPETTIVO, ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE	✓ SECCO
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Sensibilizzare le nuove generazione sul tema dell'economia circolare, della riduzione dei rifiuti, del risparmio delle risorse non rinnovabili. I loro comportamenti potranno incidere anche sulle altre generazioni	PERCORSI FORMATIVI PER LE SCUOLE, ANCHE CON PROGETTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DA CUI FINANZIARE ALTRE ATTIVITA' DIDATTICHE, COSTRUZIONE E GESTIONE DI ORTI ED ESSENZE	✓ TUTTE LE FRAZIONI ✓ GENERA COMPORTAMENTI VIRTUOSI

4- I Centri raccolta e le Piattaforme

Per i Centri di Raccolta e le Piattaforme esistenti ed autorizzati Mantova Ambiente potrà assumere la sola conduzione, rimanendo ogni tipo di autorizzazione intestata al comune, il quale provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché all'adeguamento alle norme di legge emanate o emanande, con l'eventuale inserimento dei costi nel piano economico finanziario annuale.

La decisione di realizzare o ammodernare Centri di Raccolta o Piattaforme rimane in capo ai Comuni, singoli o associati; pertanto:

a. Mantova Ambiente mantiene la disponibilità a progettare e a gestire le pratiche per la realizzazione di nuovi Centri di Raccolta, o di ammodernamento degli esistenti;
b. All'atto della richiesta verranno concordate le modalità di finanziamento dei medesimi e l'eventuale inserimento nel piano economico finanziario annuale;
c. Il progetto degli interventi ed il relativo finanziamento dovrà essere assunto con apposita deliberazione del comune.

USO RISERVATO

SERVIZIO PER IL FUTURO: UNA NUOVA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA DI RENDICONTAZIONE DEI COSTI

Annualmente ad ogni comune, di norma entro il 31 ottobre, viene trasmesso un primo documento denominato Piano dei Conti nel quale vengono elencate tutte le prestazioni concordate con il comune stesso atte alla composizione del servizio scelto. Il Piano dei Conti è il documento di massimo dettaglio in cui le prestazioni vengono valorizzate con la tariffa indicata nell'Elenco Prezzi ed in funzione della quantità assegnate (di norma il valore dell'anno precedente o di un periodo significativo riportato all'anno) viene determinato il costo annuale di ciascuna di esse. La somma dei costi di tutte le voci determina l'importo totale del Piano.
Per i comuni a corrispettivo il Piano dei Conti viene rielaborato, secondo le disposizioni di cui al DPR 158/99, nel Piano Economico Finanziario che, pur conservando la medesima struttura generale dei costi, aggrega le prestazioni tra loro attinenti.

1. CSL- Costi Spazzamento e Lavaggio

Nell'aggregazione dei costi riferiti al CSL vengono inserite le prestazioni, relative a mezzi e personale, dei costi tipici delle attività di spazzamento stradale meccanico e manuale, svuotamento cestini, pulizia mercati, rimozione stagionale delle foglie e altri servizi attinenti alla pulizia e al decoro dell'ambito urbano.

2. CRT- Costi Raccolta e Trasporto indifferenziato

Nell'aggregazione dei costi riferiti al CRT vengono inserite le prestazioni, relative a mezzi e personale, dei costi tipici relativi alla raccolta del rifiuto secco residuo e della raccolta del rifiuto ingombrante, nonché le attività del relativo trasporto verso gli impianti di destino.

3- CTS- Costi Trattamento e Smaltimento indifferenziato

Nell'aggregazione dei costi riferiti al CTS vengono inseriti i costi relativi a trattamento/smaltimento del rifiuto secco residuo, rifiuto da spazzamento stradale, rifiuto ingombrante, penumatici e rifiuti inerti. Le tariffe di smaltimento e trattamento sono riportate nell' Elenco Prezzi.

4- AC- Altri Costi rifiuti indifferenziati

Nell'aggregazione dei costi riferiti all'AC vengono inseriti i costi relativi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti cimiteriali e dei rifiuti abbandonati sul territorio. Inoltre vengono considerati i costi per la profilassi antimurina e disinfestazione in ambito urbano.

5- CRD- Costi Raccolta Differenziata

Nell'aggregazione dei costi riferiti al CRD vengono inseriti i costi relativi a mezzi e personale della raccolta di tutte le frazioni differenziate, nonché le attività del relativo trasporto verso gli impianti di destino.

6- CTR- Costi di Smaltimento e Riciclo delle frazioni differenziate (al netto del CONAI)

Nell'aggregazione dei costi riferiti al CTR vengono inseriti i costi relativi a trattamento/riciclo di tutte le frazioni differenziate. Le tariffe di trattamento e riciclo sono riportate nell' Elenco Prezzi.

7- CTR-Valori di restituzione base delle frazioni valorizzabili (CONAI)

I valori dei contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata sono riportati nell' Elenco Prezzi. Tali valori sono definiti annualmente sulle medie dei listini di riferimento della camera di commercio o dei consorzi obbligatori.

8- CARC- Costi per Amministrazione Riscossione Contenzioso delle utenze

Il CARC è una voce di costo che si applica esclusivamente ai comuni a corrispettivo o ai comuni con gestione in service, mentre per i comuni a tributo tale voce è definita dal singolo comune.
Il CARC è imputato in €/utenza/anno con importo unitario identico per tutti i comuni a corrispettivo e per i comuni con gestione in service.
All'interno del CARC sono ricomprese le seguenti attività:

a. Gestione utenze (tra cui aggiornamento banche dati domestiche e non domestiche, sopralluoghi sul territorio, bonifica banche dati con gestione dei resi, rateizzazioni, ecc.);
b. Sistemi informativi tra i quali quelli di misurazione, di gestione letture con dispositivi con tag o chip;
c. Simulazioni tariffarie, documenti per l'approvazione annuale di PEF e tariffe, predisposizione atti e regolamenti;
d. Costi di fatturazione (elaborazione, stampa ed invio delle fatture singole e massive);
e. Sportelli sul territorio e numero verde per l'utenza;
f. Gestione incassi (registrazione incassi, SEPA, rimborsi);
g. Gestione rapporti e contenziosi con l'utenza (analisi elementi fattura, verifiche personalizzate);
h. Gestione insoluti e pratiche legali (emissione costituzione in mora, affidamento a società di riscossione, analisi stato crediti e reportistica, dichiarazioni di inesigibilità, insinuazione in concordati o fallimenti, gestione ricorsi).

9- CGG- Costi Generali di Gestione

In questa voce vengono contabilizzati i costi di gestione del servizio, nonché il costo del personale scorporato dai costi operativi (per norma di legge), i costi sostenuti direttamente dal comune (se non imputabili in voce attinenti al servizio) e per i comuni a corrispettivo avanzi e disavanzi e fondo a copertura per i crediti inesigibili.
In particolare la voce "*Costi di gestione, coordinamento e struttura per la realizzazione del servizio*" comprende i costi relativi a:

a. Progettazione di nuovi servizi;
b. Predisposizione del Piano dei Conti e del Piano Economico Finanziario
c. Attività di aggiornamento giuridico normativo in materia di rifiuti e delle forme di prelievo;

d. Attività di assistenza per la stesura dei regolamenti comunali;
e. Gestione dei cantieri (Mantova, Suzzara, Ceresara, Pieve di Coriano, Settimo Milanese) per il ricovero mezzi ed attrezzature, dotazione di servizi per il personale impiegato, impianti di pesatura, ecc.;
f. Personale di coordinamento e controllo delle attività eseguite sul territorio;
g. Emissione dei formulari, registrazione dei rifiuti e SISTRI, stampa delle dichiarazioni annuali (ORSO, MUD, ISPRA, SOSE, ecc.);
h. Gestione burocratica dei mezzi;
i. Gestione amministrativa e tecnica dei Centri di Raccolta;
j. Coordinamento e controllo dei compiti operativi affidati al socio privato;
k. Ricerca impianti per conferimento frazioni valorizzabili, gestione deleghe per i consorzi;
l. Attività di staff quali: gestione della sicurezza, formazione dei lavoratori, legale, gestione del personale, bilanci e ciclo attivo e passivo, controllo di gestione, sistemi informativi, ecc.
m. Gestione acquisti e magazzino e sostituzione contenitori obsoleti e per nuove utenze (restano esclusi i costi di eventuali prime forniture massive, le compostiere e altre forniture particolari).

Tali costi sono imputati nel Piano dei Conti di ciascun comune in percentuale sul valore del piano (il calcolo è effettuato comprendendo tutti i costi di piano esclusi i Costi Generali di Gestione - CGG - prima di sottrarre il contributo Conai).

Per i comuni a corrispettivo, la voce "*Fondo di accantonamento per costi non coperti*", a partire dal nuovo affidamento, prevede che la gestione dei crediti insoluti/inesigibili venga attuata con imputazione sul Piano dei Conti annuale di un importo percentuale del valore del Piano stesso (incrementato di IVA e addizionale provinciale).

Per i comuni già a corrispettivo, gli insoluti ante 2017 verranno inseriti nel Piano dei Conti alla voce "*Fondo di accantonamento per costi non coperti ante 2017*", anche in forma rateizzata, con valutazione comune per comune, in modo da poter concludere l'inserimento entro la scadenza del nuovo contratto.

L'individuazione di "*Avanzi/disavanzi"* verrà effettuata annualmente raffrontando il Piano dei Conti a consuntivo ed il bollettato dell'anno di competenza. L'importo verrà poi inserito nel primo Piano dei Conti utile.

10- CCD- Costi Comuni Diversi

Nell'aggregazione dei costi riferiti al CCD vengono inseriti i costi relativi alla custodia della del Centro di Raccolta o della Piattaforma, i costi relativi ad acquisti o noleggi di contenitori, cassoni, navette o dispositivi particolari, acquisti di materiali di consumo ed ulteriori costi diversi.

11- CK- Costi d'uso del Capitale

Sono costi pluriennali sostenuti per finanziare strutture, strumenti o beni connessi alla gestione del servizio dei rifiuti urbani, in termini di ammortamenti o remunerazione del capitale.

SERVIZIO PER IL FUTURO- I SERVIZI COLLATERALI: GESTIONE DEL VERDE ED ALTRI SERVIZI MINORI

1- Il servizio verde pubblico

Mantova Ambiente, per il servizio di gestione del verde pubblico, organizza e realizza un sistema integrato di attività e forniture per curare il verde con un processo di miglioramento della qualità, anche da intendersi come investimento sul patrimonio arboreo comunale. Il servizio è la combinazione di tutte le azioni tecniche ed amministrative, compresa l'attività di supervisione, con responsabilità complessiva in capo a Mantova Ambiente. Rimangono di competenza dell'amministrazione comunale tutte le attività di indirizzo e pianificazione, nonché il controllo e la verifica delle attività svolte.
Il servizio, i cui costi devono trovare una loro allocazione all'interno del bilancio comunale, prevede:

a. PRESTAZIONI BASE- atti a garantire la fruizione in sicurezza delle aree verdi, le condizioni di decoro e di igiene;
b. PRESTAZIONI OPZIONALI- atti a garantire una migliore conservazione del patrimonio verde pubblico e la sua fruizione.

Per la gestione del verde pubblico è stato elaborato uno specifico elenco prezzi unitari di tutte le prestazioni, con indicazione di quelle che saranno effettuate dal socio privato.
In ragione della consistenza del patrimonio a verde di ciascun comune che vorrà usufruire del servizio sarà predisposto uno specifico Piano Annuale dei costi riferito al primo anno di validità del nuovo contratto.

2- Il servizio di rimozione della neve

Mantova Ambiente, per il servizio di rimozione della neve, organizza e realizza un sistema integrato di attività e forniture per la gestione del piano neve comunale. Il servizio è la combinazione di tutte le azioni tecniche ed amministrative, compresa l'attività di supervisione, con responsabilità complessiva in capo a Mantova Ambiente. Rimangono di competenza dell'amministrazione comunale tutte le attività di indirizzo e pianificazione, nonché il controllo e la verifica delle attività svolte.
Il servizio, i cui costi devono trovare una loro allocazione all'interno del bilancio comunale, prevede:

a. PRESTAZIONI BASE- atti a permettere in sicurezza la mobilità sulle strade principali;
b. PRESTAZIONI OPZIONALI- in cui sono descritte ulteriori attività per dare risposta a specifiche esigenze.

Per l'effettuazione del servizio di rimozione della neve sono stati elaborati specifici prezzi delle singole prestazioni contenuti nell' "Elenco Prezzi" allegato alla bozza di Contratto di servizio per i rifiuti urbani e assimilati e di ulteriori servizi collaterali.
In ragione della tipologia e del livello del servizio richiesto da ciascun comune che ne vorrà usufruire sarà predisposto uno specifico Piano Annuale dei costi riferito al primo anno di validità del nuovo contratto.

SERVIZIO PER IL FUTURO: IL PIANO INDUSTRIALE 2017-2026

Ai sensi dell'art. 3-bis, comma 1-bis, D.L. 138/2011, la relazione ex art. 34 deve comprendere il Piano Industriale della società con la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Il piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106, D. Lgs. 385/1993 o da una società di revisione.

Il Piano Industriale di Mantova Ambiente è stato elaborato per l'intera società, su un arco temporale di 10 anni, avendo come perimetro l'attuale territorio e le attuali utenze servite, in un'ottica di continuità (prendendo come base di partenza i dati del Bilancio 2014), ma introducendo gli elementi fondanti il nuovo Progetto.
In particolare sono stati considerati in continuità i costi di struttura Tea, i costi derivanti dal contratto pluriennale con SIEM e i costi del Socio privato; mentre per SISAM sono stati considerati i nuovi costi per i servizi prestati a Mantova Ambiente, a valore di mercato.
Nel piano l'indicizzazione dell'inflazione è considerata a zero, mentre il costo del personale è indicizzato al 2,2% (media rilevata nell'ultimo quinquennio sui dati effettivi del personale di Mantova Ambiente).
La distribuzione dei dividendi è prevista sull'80% dell'utile netto, così ripartito tra i Soci: 40,8% Tea; 36% SIEM; 3,2% SISAM; 20% Socio Privato.
Il piano è stato asseverato da Società di revisione esterna e indipendente, la cui relazione conclusiva è allegata al presente documento (Documento I).

USO RISERVATO

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E DI ULTERIORI SERVIZI COLLATERALI: PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO IN MANTOVA AMBIENTE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Relazione ai sensi dell'art. 34, comma 20, Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179

2- COMUNE DI MARMIROLO

USO RISERVATO

Sommario Parte 2

Sommario Parte 2 2
Sez. 5: PROFILI TECNICO ECONOMICI SPECIFICI DEL COMUNE 3
DATI CARATTERISTICI DEL COMUNE 3
UTENZE DEL SERVIZIO RIFIUTI 4
1- Le utenze domestiche 4
2- Le utenze non domestiche 4
LA RACCOLTA: PRODUZIONI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO 5
1. Quadro generale delle produzioni anno 2014 5
2- Rifiuto indifferenziato e differenziato: confronti e servizio 2015 6
2.1- Le frazioni della raccolta differenziata: confronti 7
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2014- CONFRONTO CON MEDIE 8
PIANO DEI CONTI GESTIONE RIFIUTI– PRIMO ANNO 9
QUADRO GENERALE TREND PRODUZIONE RIFIUTI ANNO 2015 10
IL RAFFRONTO SUI "NUMERI DEL SERVIZIO" 11

USO RISERVATO

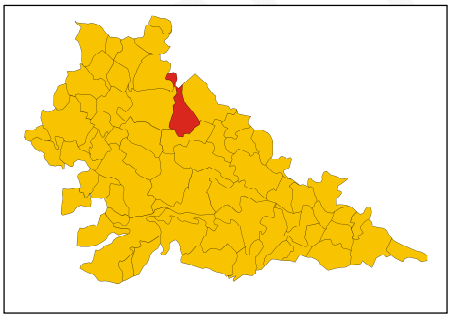
Sez. 5: PROFILI TECNICO ECONOMICI SPECIFICI DEL COMUNE

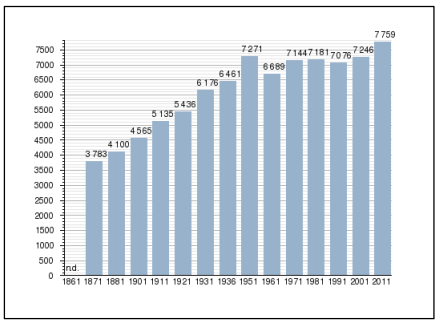
Il Comune di Marmirolo ha predisposto una gara con scadenza 31/12/2018 e pertanto l'adesione al percorso di gara potrà avvenire uniformando le scadenze al 31/12/2016 ovvero alla data di naturale scadenza dell'attuale affidamento. Nel Comune di Marmirolo è attivo il sistema porta a porta dall'anno 2006 e il prelievo in forma di corrispettivo dall'anno 2006.

DATI CARATTERISTICI DEL COMUNE

Regione	Lombardia
Provincia	Mantova (MN)
Popolazione	7.844 abitanti
Superficie	42,02 km²
Densità	187,43 ab/km²
Codice Istat	020033
Codice catastale	E962
Indirizzo Municipio	Piazza Roma, 2
CAP	46045
Sito istituzionale	www.comune.marmirolo.mn.it
Altre Località, Frazioni e Nuclei abitati	Marengo, Pozzolo, San Brizio, Campagnazza, Rotta
Altitudine	30 m s.l.m.
Coordinate Geografiche	45°13'00"N 10°45'00"E
Giorno di mercato (n.posteggi)	Sabato (34)
Modalità applicazione prelievo TARI	Corrispettivo
Sistema raccolta rifiuti	Domiciliare

Il Comune di Marmirolo sorge nella parte centrosettentrionale della provincia, nelle vicinanze della Riserva Orientata del Bosco della Fontana e del Parco del Mincio, tra i comuni di Roverbella, Porto Mantovano, Goito, Volta Mantovana e Valeggio sul Mincio. L'agricoltura e l'allevamento sono praticate con successo grazie alle favorevoli condizioni del terreno. L'industria è rappresentata soprattutto dai comparti metalmeccanico ed edile, cui si affiancano stabilimenti per l'estrazione di ghiaia, sabbia e argilla nonché per la costruzione di apparecchi elettrici, di locomotive e di parti e accessori per auto; non mancano fabbriche di mobili, industrie alimentari-compresa quella lattiero-casearia-, del legno, del vetro e derivati, per la produzione e la distribuzione del gas, per la produzione di materassi, reti e divani, imballaggi, oltre ad alcuni laboratori artigiani. Il terziario si compone di una buona rete commerciale e dell'insieme dei servizi.





UTENZE DEL SERVIZIO RIFIUTI

1- Le utenze domestiche

La struttura dell'utenza domestica del comune di Marmirolo è evidenziata nella tabella che segue.
Si può notare come quasi il 56% dell'utenza complessiva sia concentrato nelle categorie con nuclei da uno o due abitanti. La media di abitanti per ogni utenza risulta essere pari a 2,48. Altro dato che esprime le caratteristiche urbanistiche del Comune di Marmirolo è la media piuttosto elevata delle unità abitative di ciascuna categoria.

COMUNE DI MARMIROLO Utenze domestiche		
Composizione Nucleo	N. posizioni	Superficie media (Mq.)
1	803	*127*
2	951	*148*
3	728	*151*
4	489	*157*
5	124	*172*
6	64	*165*
Garage	1	*0*
Totale	**3.160**	

2- Le utenze non domestiche

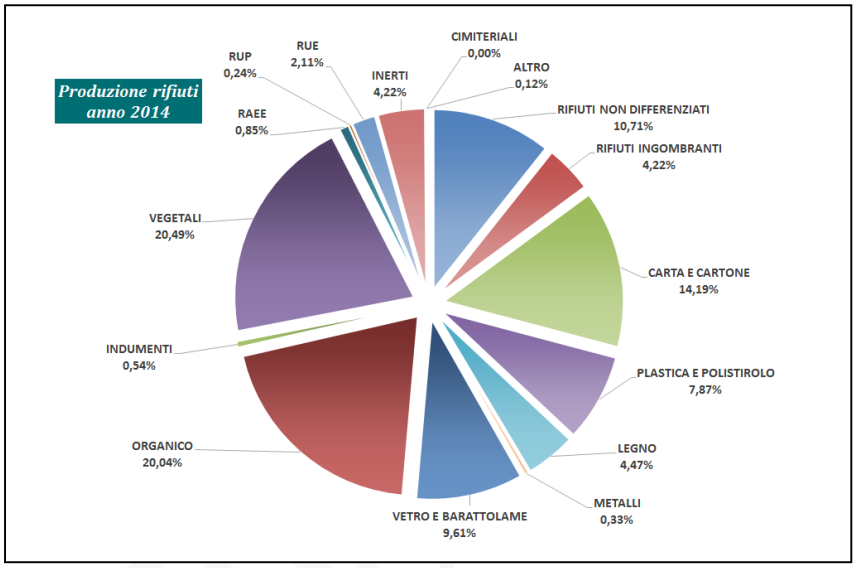
La struttura dell'utenza non domestica del comune di Marmirolo è evidenziata nella tabella che segue. Le utenze non domestiche rappresentano il 10,96% del dato totale dell'utenza, segno evidente di una città con un discreto grado di presenza di attività produttivo - commerciali.

COMUNE DI MARMIROLO Utenze non domestiche							
Tipologia	N. Pos.	Tipologia	N. Pos.	Tipologia	N. Pos.	Tipologia	N. Pos.
1 - Musei, biblioteche	0	17 - Attività artigianali botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	19	33 - Stazioni ferroviarie con o senza biglietteria	0	49 - Attività artigianali botteghe: odontotecnici e studi fotografici	0
2 - Cinematografi e teatri	1	18 - Attività artigianali botteghe: falegname, idraulico, fabbro	14	34 - Magazzini sfitti o inutilizzati con servizi o mobilio, aree coperte ecc.	0	50 - Attività artigianali botteghe: lavasecco e tintoria	4
3 - Autorimesse	0	19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto, vetrerie	18	35 - Autotrasporti e corriere spedizioni e vendita ingrosso	6	51 - Gommista	1
4 - Campeggi	1	20 - Attività industriali produzione non alimentari	26	36 - Distributori carburante con o senza area vendita	3	52 - Attività industriali produzione alimentari	2
5 - Stabilimenti balneari, piscine e simili	0	21 - Attività artigianali produzioni non alimentari	48	37 - Impianti di lavaggio autoveicoli	2	53 - Attività artigianali di produzione alimentari	2
6 - Autosaloni	7	22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7	38 - Palestre, scuole di ballo attività sportiva al chiuso	3	54 - Agriturismi con solo ristorazione e associazioni ricreative ristorante/bar	1
7 - Alberghi con ristorante	0	23 - Mense, birrerie, piadinerie	0	39 - Impianti sportivi con attività all'aperto	1	55 - Fast Food	0
8 - Alberghi senza ristorante	3	24 - Bar, caffè, pasticceria	15	40 - Esposizioni beni durevoli	6	56 - Laboratorio e negozi vendita pane e pasta	4
9 - Case di riposo	1	25 - Supermercato generi alimentari (prevalenza)	1	41 - Poliambulatori, Centri diagnostici, Centri medici polivalenti e Cliniche "giornaliere"	0	57 - Macelleria, salumi e formaggi	2
10 - Ospedali, case di cura e cliniche	0	26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	3	42 - Agriturismo con pernottamento e ristorazione	3	58 - Negozi vendita generi alimentari fino a 250 mq	4
11 - Uffici e agenzie	41	27 - Ortofrutta, pescherie, fioristi	3	43 - Agriturismo con solo pernottamento	4	59 - Florovivaismo con vendita beni durevoli	0
12 - Banche ed istituti di credito >1.500 mq	0	28 - Ipermercati di generi misti	0	44 - Convitti, caserme, carceri	2	60 - Pizza al taglio	5
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, beni durevoli	19	29 - Banchi di mercato genere alimentari	0	45 - Studi professionali tecnici	6	61 - GDO beni durevoli e vendita ingrosso (tipo cash & carry)	0
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9	30 - Discoteche, night club e sale giochi	2	46 - Studi medici, veterinari, fisioterapie, psicologi	12	62-90 - Categorie di produzione specifica	7
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, ecc.	6	31 - Scuole pubbliche e private, edifici comunali e P.A., sedi associazioni onlus, luoghi di culto	6	47 - Sedi di partito e sindacati, autoscuole, associazioni non onlus	3		
16 - Banchi di mercato beni durevoli	0	32 - Magazzini senza alcuna vendita diretta	56	48 - Uffici e caselli autostradali	0	**Totale**	**389**

LA RACCOLTA: PRODUZIONI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. Quadro generale delle produzioni anno 2014

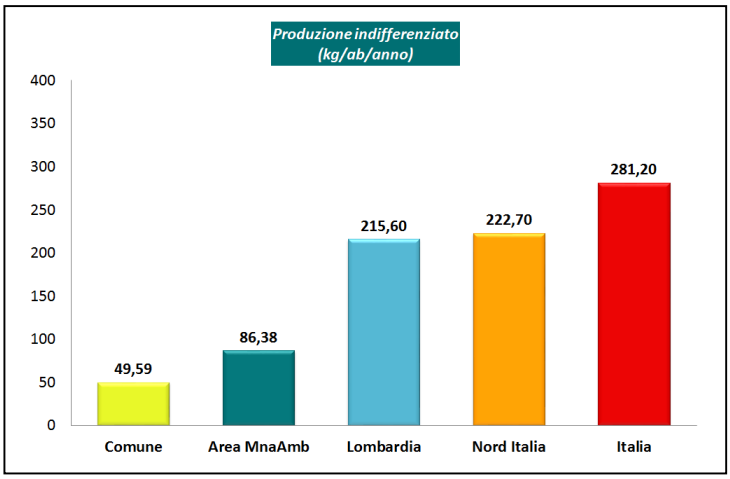
TIPOLOGIA RIFIUTI- ANNO 2014	TON
RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	**391,940**
RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	391,940
RIFIUTI INGOMBRANTI	**154,320**
RIFIUTI INGOMBRANTI	154,320
RACCOLTA DIFFERENZIATA	**2.878,787**
FRAZIONI VALORIZZABILI	**2.838,805**
CARTA E CARTONE	519,530
PLASTICA E POLISTIROLO	288,110
LEGNO	163,530
METALLI	11,960
VETRO, LATTINE al E BARATTOLAME acc	351,930
ORGANICO	733,810
INDUMENTI	19,935
VEGETALI	750,000
RIFIUTI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ELETTRONICHE	**31,104**
TUBI FLUORESCENTI CON HG (R5)	0,284
MACCHINE REFRIGERANTI CON CFC (R1)	6,755
TV e MONITOR (R3)	9,931
RAEE NON PERIC. APPARECCHI VARI (R4)	14,134
RAEE NON PERIC. GRANDI BIANCHI (R2)	0,000
RAEE PERICOLOSI ALTRI CASI	0,000
RIFIUTI URBANI PERICOLOSI	**8,878**
IMBALLAGGI TONER	0,310
SIRINGHE	0,000
OLIO ALIMENTARE	2,630
VERNICI E PITTURE	3,891
MEDICINALI SCADUTI	0,615
BATTERIE ESAUSTE	0,000
PILE ESAUSTE	1,190
TONER (POLVERINO ESAUSTO)	0,000
ALTRI (VARI PRODOTTI IN QUNATITA' RIDOTTE)	0,242
RIFIUTI URBANI ESTERNI	**77,140**
SPAZZAMENTO E VUOTATURA CESTINI	**75,700**
SPAZZAMENTO E VUOTATURA CESTINI	75,700
SCARICHI ABUSIVI	**1,440**
INERTI	0,000
ALTRI MATERIALI DA DEMOLIZIONI	0,440
RIFIUTI CHIMICI	0,000
OLI, GRASSI E SIMILABILI	1,000
IMBALLAGGI PERICOLOSI, PNEUMATICI, VEICOLI FUORI USO	0,000
VERNICI E PITTURE	0,000
ALTRO (PLASTICA, METALLI, VEGETALI ECC.)	0,000
INERTI	**154,620**
INERTI	154,620
CIMITERIALI	**0,000**
URBANI NON DIFFERENZIATI	0,000
INERTI	0,000
ZINCO	0,000
ALTRO	**4,360**
ALTRO	4,360
TOTALE GENERALE	**3.661,167**



I numeri del servizio

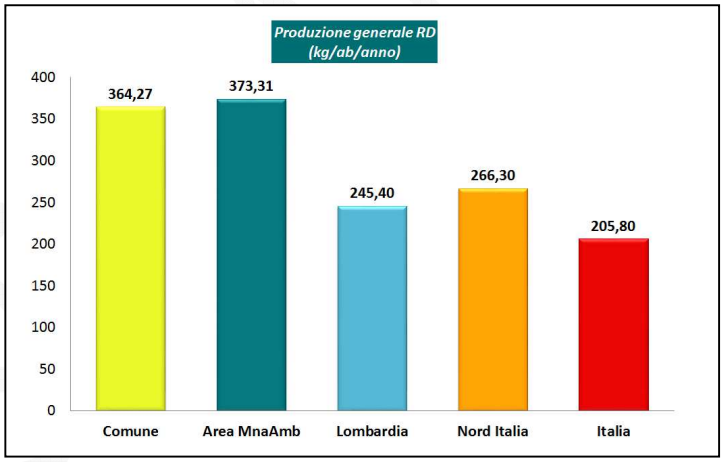
- Produzione dei rifiuti anno 2014: **3.661,167** ton.
- Percentuale di raccolta differenziata: **82,23**
- Di cui percentuale frazioni valorizzabili: **81,09** del totale dei rifiuti
- Produzioni pro capite dei rifiuti (kg/ab/anno):
  - Rifiuto indifferenziato: **49,59**
  - Rifiuto differenziato totale: **364,27**
  - RUB (organico e vegetale): **187,75**
  - Carta e cartone: **65,74**
  - Plastica: **36,46**
  - Vetro e lattine: **44,53**
  - Ingombranti: **19,53**
  - Altre frazioni: **24,73**

2- Rifiuto indifferenziato e differenziato: confronti e servizio 2015



A fronte di una raccolta differenziata del 82,23%, il paragone con percentuali di raccolta differenziata significativamente inferiori porta ad evidenziare una quantitativo pro capite di rifiuto secco indifferenziato pari a 49,59 kg/ab/anno, decisamente inferiore rispetto ai dati di confronto.

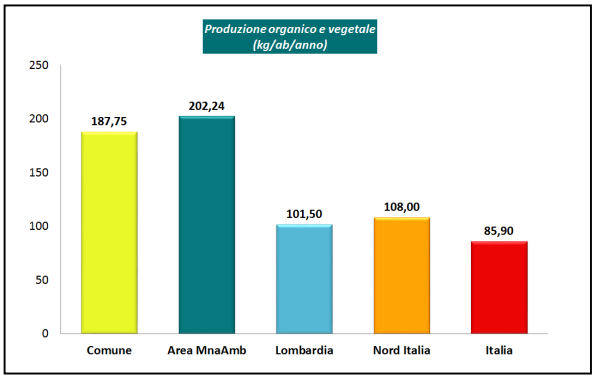
Al contrario la produzione generale di tutte le frazioni della raccolta differenziata, pari a 364,27 kg/ab/anno, si assesta su livelli molto alti, rispetto ai dati di Lombardia, Nord Italia ed Italia.
Tutto ciò evidenzia i risultati positivi ottenuti con l'attuazione del porta a porta.

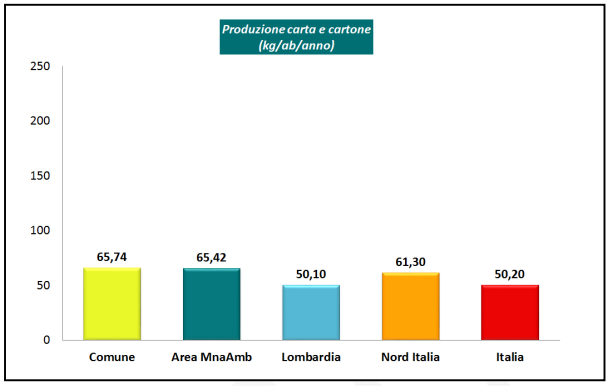


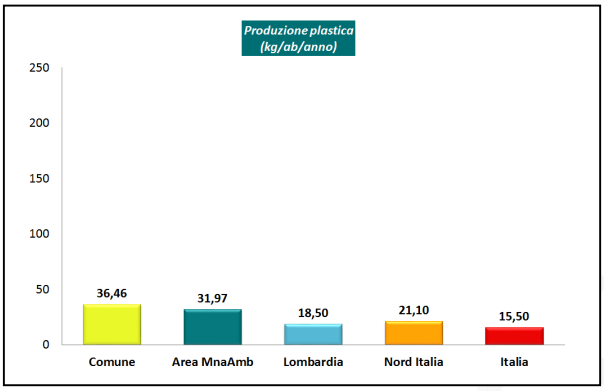
Gli standard del servizio di raccolta 2015 (frequenze e dispositivi), anche a fronte di eventuali modifiche rispetto alle impostazioni iniziali, risulta essere il seguente:

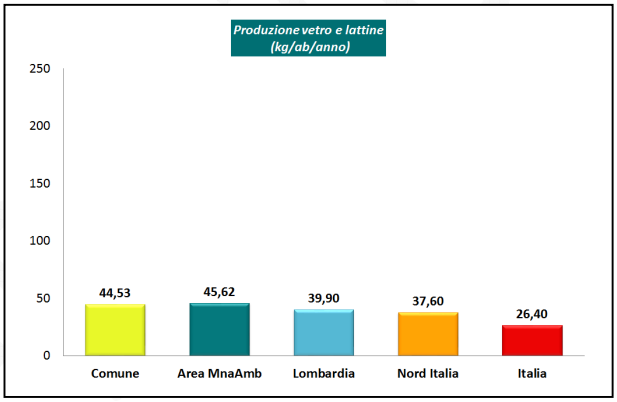
MODALITA' DI ESECUZIONE SERVIZI- ANNO 2015					
FRAZIONI RIFIUTO	**FREQUENZA RACCOLTA**	**N° INTERVENTI**	**ZONE N°**	**RECUPERI**	**TIPO CONTENITORE**
CARTA/CARTONE	QUINDICINALE	26	2	SETTIMANALE PER GRANDI UND	SFUSO
IMBALLAGGI IN PLASTICA	SETTIMANALE	52	1	NP	SACCO
UMIDO ORGANICO	BISETTIMANALE	104	1	NP	BIDONCINO
VETRO/LATTINE	QUINDICINALE	26	1	NP	BIDONCINO
RESIDUO SECCO	MENSILE	13	2	SETTIMANALE PER GRANDI UND	CARRELLATO
SFALCI E POTATURE	STAGIONALE	30			CARRELL. 240+NAVETTE
PANNOLINI/PANNOLONI	STRADALE	52			CASS. A CHIAVE
INGOMBRANTI	MENSILE	12			PRENOTAZIONE

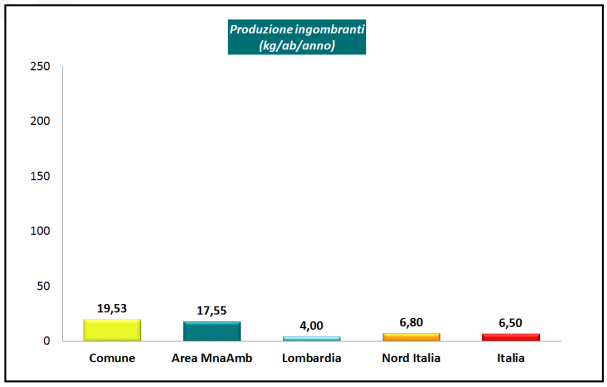
2.1- Le frazioni della raccolta differenziata: confronti



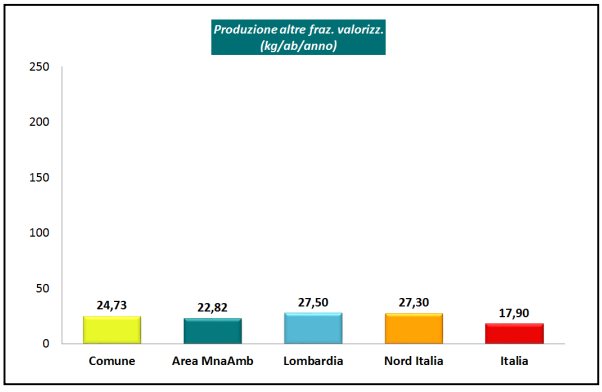






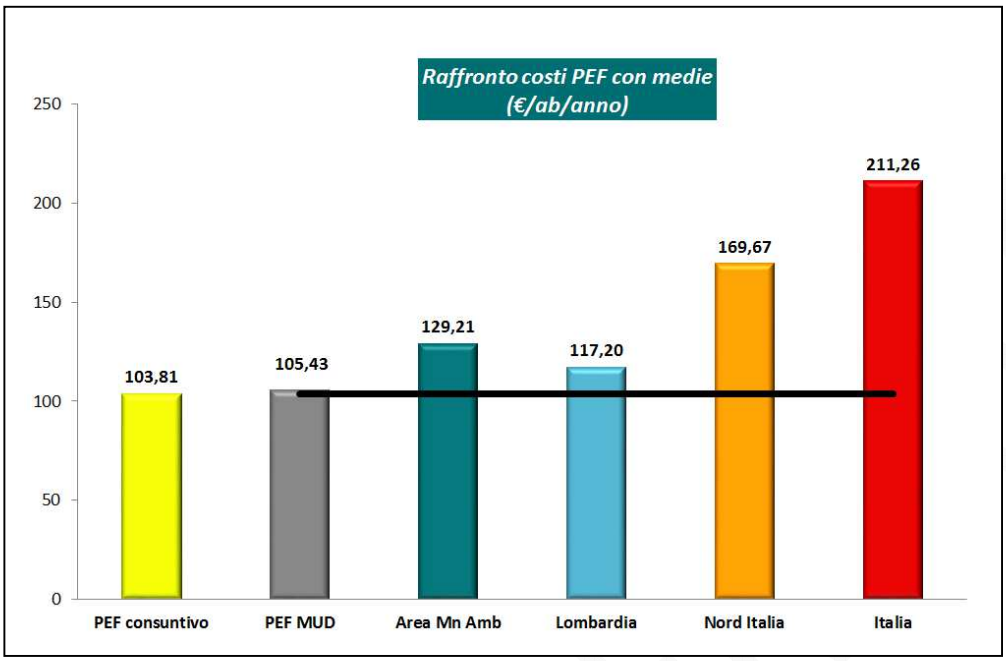


Le quantità di produzione pro capite delle frazioni di raccolta differenziata sono, di norma, allineate alla media dell'area Mantova Ambiente e notevolmente superiori ai dati di confronto di Lombardia, Nord Italia ed Italia.
Particolarmente significativo è il dato di produzione pro capite di organico e vegetale, quasi il doppio dei dati sovracomunali.
Il valore degli ingombranti, seppur in linea con il dato Mantova Ambiente, è comunque quasi il triplo dei dati di confronto.
Come già espresso soprattutto su queste due frazioni occorre valutare interventi atti al contenimento della produzione.



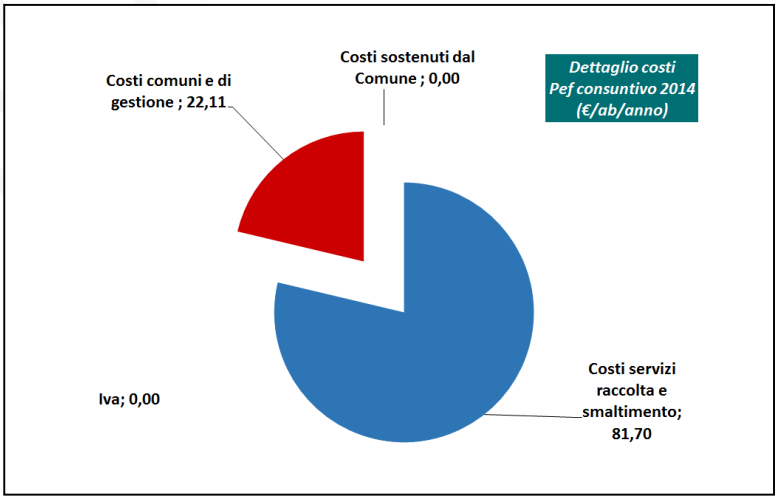
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2014- CONFRONTO CON MEDIE

Il costo medio procapite di 103,81 €/ab/anno risulta essere inferiore alla media di Lombardia, Nord Italia ed Italia. In tale costo sono compresi i costi Comuni e di gestione per un importo di 22,11 €/ab/anno. Su tali costi incidono le rateizzazioni per lo start up ed il funzionamento successivo del servizio di raccolta (dispositivi, campagne informative, etc.), per adeguamenti impiantistici, per eventuali avanzi o disavanzi e costi non coperti dilazionati su più annualità pari ad 12,22 €/ab/anno.



Pertanto il costo effettivo del servizio nel 2014, al netto dei costi rateizzati, risulta essere pari a **91,58** €/ab/anno.

Il costo pro capite così calcolato addebita tutti i costi sui soli abitanti residenti, mentre il quadro delle utenze è composto da domestiche e non domestiche. Il costo medio per abitante deve quindi essere individuato tenendo in considerazione la totalità delle utenze servite. La ripartizione dei costi tra domestico e non domestico applicata nel 2014 dal Comune di Marmirolo per il calcolo delle tariffe prevede un'incidenza per le domestiche pari al 53,50% e per le non domestiche del 46,50% rispetto al totale dei costi. Questo comporta che il costo medio effettivo per abitante residente è pari a **55,54** €/ab/anno.



PIANO DEI CONTI GESTIONE RIFIUTI– PRIMO ANNO

In allegato (Documento II) viene presentato il piano dei conti-primo anno relativo al servizio, composto dalle prestazioni concordate con il comune, indicando le modalità di esecuzione, le frequenze ed i dispositivi in applicazione dal 01/01/2017.

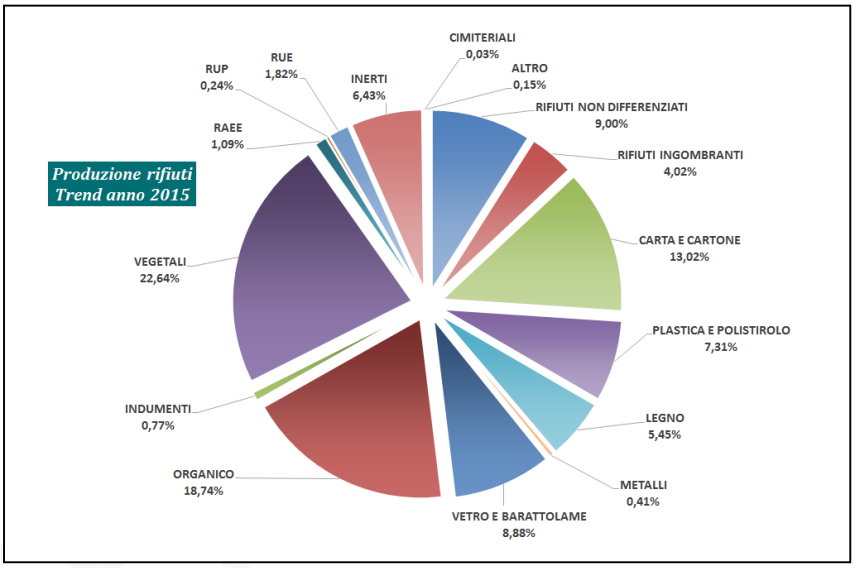
Le prestazioni sono valorizzate con le tariffe di cui all'Elenco Prezzi; per quanto concerne le tariffe delle attività svolte dal socio privato, successivamente alla gara, i prezzi inseriti saranno modificati tenendo conto dell'entità dello sconto applicato.

USO RISERVATO

QUADRO GENERALE TREND PRODUZIONE RIFIUTI ANNO 2015

Di seguito viene riproposto il quadro generale della produzione dei rifiuti con dati a novembre 2015, riparametrati all'anno.

TIPOLOGIA RIFIUTI- TREND ANNO 2015	TON
RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	**341,585**
RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	341,585
RIFIUTI INGOMBRANTI	**152,640**
RIFIUTI INGOMBRANTI	152,640
RACCOLTA DIFFERENZIATA	**2.980,475**
FRAZIONI VALORIZZABILI	**2.929,985**
CARTA E CARTONE	494,171
PLASTICA E POLISTIROLO	277,418
LEGNO	206,651
METALLI	15,513
VETRO, LATTINE al E BARATTOLAME acc	336,851
ORGANICO	711,011
INDUMENTI	29,193
VEGETALI	859,178
RIFIUTI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ELETTRONICHE	**41,232**
TUBI FLUORESCENTI CON HG (R5)	0,309
MACCHINE REFRIGERANTI CON CFC (R1)	8,553
TV e MONITOR (R3)	19,985
RAEE NON PERIC. APPARECCHI VARI (R4)	11,403
RAEE NON PERIC. GRANDI BIANCHI (R2)	0,982
RAEE PERICOLOSI ALTRI CASI	0,000
RIFIUTI URBANI PERICOLOSI	**9,257**
IMBALLAGGI TONER	0,335
SIRINGHE	0,000
OLIO ALIMENTARE	2,367
VERNICI E PITTURE	4,214
MEDICINALI SCADUTI	0,495
BATTERIE ESAUSTE	0,000
PILE ESAUSTE	0,998
TONER (POLVERINO ESAUSTO)	0,000
ALTRI (VARI PRODOTTI IN QUNATITA' RIDOTTE)	0,848
RIFIUTI URBANI ESTERNI	**69,120**
SPAZZAMENTO E VUOTATURA CESTINI	**68,902**
SPAZZAMENTO E VUOTATURA CESTINI	68,902
SCARICHI ABUSIVI	**0,218**
INERTI	0,000
ALTRI MATERIALI DA DEMOLIZIONI	0,218
RIFIUTI CHIMICI	0,000
OLI, GRASSI E SIMILABILI	0,000
IMBALLAGGI PERICOLOSI, PNEUMATICI, VEICOLI FUORI USO	0,000
VERNICI E PITTURE	0,000
ALTRO (PLASTICA, METALLI, VEGETALI ECC.)	0,000
INERTI	**243,840**
INERTI	243,840
CIMITERIALI	**1,178**
URBANI NON DIFFERENZIATI	1,015
INERTI	0,000
ZINCO	0,164
ALTRO	**5,771**
ALTRO	5,771
TOTALE GENERALE	**3.794,609**



I numeri del servizio
Trend anno 2015

- Produzione dei rifiuti: **3.794,61** ton.
- Percentuale di raccolta differenziata: **84,11**
- Di cui percentuale frazioni valorizzabili: **82,68** del totale dei rifiuti
- Produzioni pro capite dei rifiuti (kg/ab/anno):
  - Rifiuto indifferenziato: **43,55**
  - Rifiuto differenziato totale: **379,97**
  - RUB (organico e vegetale): **200,18**
  - Carta e cartone: **63,00**
  - Plastica: **35,37**
  - Vetro e lattine: **42,94**
  - Ingombranti: **19,46**
  - Altre frazioni: **32,04**

IL RAFFRONTO SUI "NUMERI DEL SERVIZIO"

Procedendo ad un'analisi dei dati dei quadri generali sulla produzione dei rifiuti, i risultati sono rappresentati nella sottostante tabella.

Voce	**Anno 2014**	**Trend Anno 2015**
Produzione dei rifiuti (ton)	3.661,17	3.794,61
Percentuale di raccolta differenziata	82,83	84,11
Rifiuto indifferenziato (kg/ab/y)	49,59	43,55
Rifiuto differenziato totale(kg/ab/y)	364,27	379,97
RUB- organico e vegetale- (kg/ab/y)	187,75	200,18
Carta e cartone (kg/ab/y)	65,74	63,00
Plastica (kg/ab/y)	36,46	35,37
Vetro e lattine (kg/ab/y)	44,53	42,94
Ingombranti (kg/ab/y)	19,53	19,46
Altre frazioni (kg/ab/y)	24,73	32,04

USO RISERVATO

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E DI ULTERIORI SERVIZI COLLATERALI: PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO IN MANTOVA AMBIENTE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Relazione ai sensi dell'art. 34, comma 20, Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179

3- CONCLUSIONI

USO RISERVATO

Sommario Parte 3

Sommario Parte 3 2
Sez. 6: CONCLUSIONI 3
LE RAGIONI DELLA SCELTA 3
1- I perché di una scelta: la dimensione giuridica 3
2- I perché di una scelta: la dimensione fisica 4
3- I perché di una scelta: la dimensione economica 4

USO RISERVATO

Sez. 6: CONCLUSIONI

LE RAGIONI DELLA SCELTA

Rispetto alle altre soluzioni offerte dalla legge, la società mista, costituita secondo procedure trasparenti, consente di avere un maggiore controllo sull'espletamento del servizio, ponendosi quale strada intermedia tra concessione a terzi e affidamento in house. In conclusione, fra i diversi modelli gestionali consentiti, l'affidamento del servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati ad una società mista, all'esito di una gara c.d. a doppio oggetto, garantisce adeguati benefici per la comunità locale, che in sintesi consistono nel coniugare il rispetto del principio di libera concorrenza con i risparmi gestionali (con conseguenze positive sulle tariffe del servizio in termini non solo di riduzione, ma anche di mancati aumenti) e gli obiettivi di miglioramento dei servizi esistenti con erogazione in forma flessibile, adattabile alle esigenze del comune anche in corso di contratto.
Inoltre questo approccio consentirà di:

a. Sviluppare il servizio su un'area vasta attraverso un'ottica che richiama la "gestione associata", al fine di garantire risparmi gestionali, di realizzare miglioramenti tecnologici e di offrire un servizio aggiornato nel tempo;
b. Valorizzare l'alto livello professionale e di conoscenze detenuto da Mantova Ambiente;
c. Assicurare, pur mantenendo il controllo pubblico del servizio, l'apertura della società a soci privati, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento nazionale e comunitario, al fine di incentivare il raggiungimento di ulteriori miglioramenti qualitativi ed economici;
d. Dare senso di continuità rispetto all'affidamento che sta concludendosi che, valutati i risultati ottenuti, ha dimostrato di essere un'esperienza da proseguire.

1- I perché di una scelta: la dimensione giuridica

La forma di gestione del Servizio costituita dall'affidamento a società a capitale misto pubblico privato esprime come è noto:

a. Un coinvolgimento degli enti locali nella gestione, circostanza che garantisce una buona capacità di indirizzo e controllo sia sul gestore sia sul servizio, con una flessibilità nella configurazione del medesimo, che permetta di rispondere alle specifiche necessità del territorio e nel tempo;
b. Un maggior coinvolgimento sull'esecuzione del servizio, attraverso l'istituzione del Nucleo di Coordinamento e Verifica, composto da delegati dalle comunità locali, con la previsione di verifiche periodiche sull'andamento dello stesso.

A garanzia della trasparenza il contratto di servizio, stipulato con ciascun comune, prevederà norme di controllo sui servizi eseguiti, con relative penali per la società affidataria, nonché clausola di recesso a fronte di specifiche e reiterate violazioni del servizio pattuito.
Verrà anche contemplato che:

a. Qualora per una frazione di rifiuto, o parte di essa, per modifica normativa, decadesse la qualifica di rifiuto, il Comune potrà disporre in merito soluzioni diverse;
b. A seguito di fusione di due o più comuni, il nuovo comune potrà scegliere liberamente la forma di organizzazione del servizio tra quelle in essere nei comuni oggetto di fusione.

Inoltre per i comuni a corrispettivo verrà predisposta la carta dei servizi per l'utenza con la previsione degli indicatori di qualità e quantità e dei relativi tempi di esecuzione, comprensivi, nel caso di mancato rispetto, dei rimborsi quali indennizzo.

2- I perché di una scelta: la dimensione fisica

Mantova Ambiente ha impostato un percorso con soluzioni societarie, tecnologiche ed impiantistiche che per i prossimi anni potrà garantire:

a. L'autosufficienza dello smaltimento che tiene al riparo la Provincia di Mantova da qualsiasi emergenza, attraverso l'ampliamento della discarica di Mariana Mantovana e la realizzazione dell'impianto di Ceresara;
b. Il raggiungimento dell'obiettivo, anche per altre frazioni di rifiuto, del trattamento "a km zero";
c. Un buon grado di ottimizzazione di servizi di raccolta domiciliare, con eccellenti risultati nella raccolta differenziata;
d. Un'economia di rete, grazie ad attività svolte su area vasta, che consentirà sempre più di massimimizzare l'utilizzo di quei servizi per i quali i vantaggi accrescono all'aumentare del numero di soggetti coinvolti;
e. Una maggior professionalità data dalla somma delle capacità di Mantova Ambiente con quelle del socio privato.

3- I perché di una scelta: la dimensione economica

La forma di gestione del Servizio costituita dall'affidamento a società a capitale misto pubblico privato consente:

a. La realizzazione del principio della concorrenza "per" il mercato, con acquisizione, all'esito dello svolgimento della gara per la scelta del socio e l'attribuzione dei compiti operativi adeguati alla struttura aziendale del gestore, del migliore standard tecnico alle migliori condizioni economiche espressi dal mercato;
b. La diminuzione dei costi medi di produzione grazie ad un'attività su area vasta;
c. Di perseguire ulteriori economie con progetti di ottimizzazione già in corso.

I comuni riconoscono, aderendo congiuntamente al nuovo progetto, che le economie sopra descritte possono realizzarsi solo perseguendo assieme e mediante l'azienda del territorio gli obiettivi già condivisi.

Il nuovo affidamento pone a carico dei comuni aderenti, come controprestazione, il pagamento di corrispettivi unitari univocamente identificati per le varie attività, i quali, moltiplicati per il dato fisico daranno luogo al costo totale del servizio.
Tali corrispettivi non costituiscono aiuto di Stato; il contratto non prevede l'utilizzo gratuito di infrastrutture di proprietà comunale ed i comuni non erogheranno contributi a fondo perduto a favore del gestore.
Pertanto si rileva l'assenza di qualsivoglia forma di compensazione economica oltre al corrispettivo dovuto per l'espletamento del servizio.

RISERVATO

Crowe Horwath.

Crowe Horwath AS S.r.l.
Revisione e organizzazione contabile
Member Firm of Crowe Horwath International

MILANO
Piazza Castello, 26 – 20121
Tel. +39 02 45391500
Fax: +39 02 4390711
info@crowehorwath-as.it
www.crowehorwath.it

Agli Amministratori della
TEA S.p.A. – Territorio Energia Ambiente
Via Taliercio, 3
46100 Mantova

Agli Amministratori della
Mantova Ambiente S.r.l.
Via Taliercio, 3
46100 Mantova

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLE PROIEZIONI ECONOMICO FINANZIARIE RELATIVE AL "PIANO INDUSTRIALE 2017 – 2026 RELATIVO AL PROGETTO DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA A MANTOVA AMBIENTE S.R.L. DA PARTE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA ai sensi della Legge 14/09/2011 n.148 art. 3 bis comma 1 bis"

1. Abbiamo esaminato le proiezioni economico finanziarie relative al "Piano Industriale 2017-2026 relativo al progetto di affidamento dei servizi di igiene urbana a Mantova Ambiente S.r.l. da parte dei Comuni della provincia di Mantova ai sensi della legge 14/9/2011 n. 148 art. 3 bis comma 1 bis" (nel seguito denominato "Piano Industriale 2017-2026"), nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della determinazione di tali proiezioni. La responsabilità della determinazione delle proiezioni economico finanziarie e delle ipotesi e degli elementi ad esse posti a base, riportati nel Piano Industriale 2017-2026 stesso, compete agli Amministratori della Mantova Ambiente S.r.l. (nel seguito denominata "Mantova Ambiente").

2. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste dall' International Standard on Assurance Engagements (ISAE 3400) emesso dall'IFAC – International Federation of Accountants al fine di ottenere sufficienti e appropriate evidenze circa:
   - le assunzioni ipotizzate dagli Amministratori per la redazione del piano;
   - l'adeguatezza nella preparazione delle informazioni prospettiche sulla base delle assunzioni del piano;
   - l'adeguata rappresentazione delle informazioni prospettiche e l'adeguata illustrazione delle assunzioni significative, inclusa l'indicazione di quali di queste sono ipotesi basate su stime di elementi certi (best-estimate assumptions) e ipotetici (hypothetical assumptions);
   - la predisposizione del piano sulla base di bilanci storici, redatti utilizzando appropriati principi contabili.

3. Le suddette proiezioni economico finanziarie sono state predisposte, con un orizzonte temporale di dieci anni (2017-2026), al fine di fornire elementi di considerazione sulla capacità economica, patrimoniale e finanziaria di Mantova Ambiente, di garantire il servizio di igiene urbana ai medesimi Comuni attualmente serviti per l'arco temporale considerato, tenuto conto di un partenariato pubblico privato con la medesima formula attualmente adottata.

Le stime delle proiezioni economico finanziarie sono state predisposte secondo la seguente metodologia:

(a) Sono stati identificati gli indirizzi programmatici definiti nell'ambito della cosiddetta Cabina di Regia, presieduta da Mantova Ambiente e composta da rappresentanti di SISAM, SIEM, Sisal e di 8 rappresentanti dei Comuni serviti, che si riunisce periodicamente e riguardanti in particolare:
   i. Lo sviluppo ulteriore della raccolta differenziata con il sistema del porta a porta (PAP);
   ii. La realizzazione di piattaforme di raccolta comunali;
   iii. La ripartizione dei ricavi per le materie prime seconde (frazioni valorizzabili dei rifiuti raccolti, in particolare carta, cartone, plastica, vetro, ferro, legno) recuperate;
   iv. Gli accantonamenti per le bollette insolute;

(b) Sono stati esaminati gli importanti investimenti attuati da Mantova Ambiente a Ceresara e Mariana Mantovana ed è stata effettuata una mirata analisi di mercato;

(c) Sono stati identificati da parte del servizio di contabilità industriale del Gruppo TEA i dati operativi chiave, quali la consistenza degli organici, il portafoglio clienti, i volumi di rifiuti raccolti e trattati, i mezzi operativi e gli impianti, la situazione dei ricavi e dei contributi percepiti per il recupero dei materiali dalla raccolta differenziata, e analizzati i dati storici;

(d) Si è verificato che l'impianto di Ceresara è in grado di aumentare la percentuale di materiali recuperati ed avviati al riciclo, così da servire l'intera provincia di Mantova producendo CSS e recuperando combustibile destinato alla produzione di energia e compost dalla frazione organica da utilizzare in discarica quale copertura giornaliera dei rifiuti;

(e) Si è assunto che la discarica di Mariana Mantovana, di proprietà di TEA S.p.A. incrementi la volumetria, come previsto dal progetto di ampliamento a completo carico economico di TEA S.p.A., di circa 2,6 milioni di metri cubi, corrispondenti a circa 1,9 milioni di tonnellate di rifiuti. Inoltre si è assunto che Mantova Ambiente gestisca in via esclusiva la discarica a fronte del riconoscimento di un canone predefinito in €/ton per il conferimento dei rifiuti, a copertura di tutti gli oneri ad eccezione dei costi operativi;

(f) Si è assunto che la maggioranza dei comuni della provincia di Mantova serviti attraverso la formula del comma 5 punto b dell'art. 113 del TUEL (57 su 70 comuni) aderiscano al nuovo partenariato pubblico-privato con la medesima formula per un periodo di 10 anni;

(g) Sono stati analizzati i bilanci degli ultimi cinque anni e analizzati gli andamenti di ricavi e costi e le motivazioni del recupero di marginalità ascrivibile principalmente al recupero tariffario dovuto al cambiamento di modalità di raccolta (passaggio al PAP) e alla riduzione dei costi di gestione in conseguenza della raccolta differenziata e del calo dei volumi di rifiuti raccolti;

(h) Sono stati identificati i ricavi che la società è in grado di realizzare attraverso l'analisi dei contratti e dei servizi previsti con ciascun comune e dei risultati consuntivi degli ultimi 5 anni desunti dalla contabilità industriale;

(i) E' stato identificato l'ammontare degli insoluti, distinti tra quelli relativi ai ricavi di Igiene Urbana determinati a tributo e quelli determinati a corrispettivo ed è stato assunto che Mantova Ambiente ponga in atto tutte le azioni necessarie per limitare al minimo l'ammontare degli stessi;

(j) E' stata identificata la struttura dei costi (diretti e indiretti) suddivisi tra le attività di Igiene Urbana, Verde Pubblico, Impianti;

(k) Le proiezioni economiche e finanziarie sono state predisposte sulla base delle seguenti assunzioni di base, parametri economici e finanziari e parametri operativi:
   i. Orizzonte temporale di 10 anni,
   ii. Continuità degli affidamenti,
   iii. Invarianza del numero degli utenti,

iv. Ricavi da igiene urbana determinati sulla base dei ricavi storici rapportati al numero di utenti, considerata l'inflazione e al netto della quota di rateizzazione di contenitori e altre infrastrutture,
v. Ricavi impianti sulla base dei rifiuti smaltiti in discarica a regime con canone a TEA S.p.A. e tariffa di smaltimento definiti sulla bade delle previsioni di andamento del mercato studiate,
vi. Produzione rifiuti in calo progressivo e raccolta differenziata in aumento progressivo fino a raggiungere l'80,4%,
vii. Assetto impiantistico invariato,
viii. Investimenti pari a 150 mila euro l'anno per le manutenzioni straordinarie degli impianti, euro 1 milione per il rinnovo automezzi, euro 2 milioni per l'acquisto di software gestionale nel triennio 2016-2018, euro 600 mila di accantonamento per rinnovo cespiti nel biennio 2015-2016. Non sono stati previsti investimenti per la realizzazione di centri di raccolta,
ix. Imposte calcolate sul valore della produzione netta applicando alla stessa le aliquote vigenti pari al 27% per IRES e al 3,9% per IRAP,
x. Ammortamenti degli impianti di smaltimento in 12 anni, ammortamento automezzi in 8 anni e software in 3 anni,
xi. Costo del denaro pari al 3% se finanziato da banche; pari all'1% per la quota fino al 10% dei ricavi e al 5% per la quota eccedente, se fornito tramite il cash pooling della capogruppo,
xii. Inflazione allo 0%,
xiii. Incremento dei costi del personale per il 2,2% annuo, determinato sulla base dei dati storici,
xiv. Rimborso e accensione mutui determinato in base alla capienza del flusso di cassa e alla disponibilità del cash pooling,
xv. Distribuzione dei dividendi pari a circa l'80% degli utili netti,
xvi. Costi di struttura da riconoscere a TEA S.p.A. in continuità con i contratti di servizio in essere,
xvii. Materie prime seconde: composizione delle frazioni come da dati storici, con quantitativi totali commisurati alla raccolta differenziata e tariffa calcolata come media del triennio precedente,
xviii. Numero addetti costante, tranne che per gli addetti alla raccolta rifiuti, proporzionali al volume dei rifiuti stessi,
xix. Costi di raccolta proporzionali al numero degli utenti e considerata l'inflazione,
xx. Costi di smaltimento interni proporzionali agli altri parametri,
xxi. Costi di smaltimento esterni proporzionali al volume di rifiuti considerata l'inflazione,

(l) Sono stati identificati i necessari investimenti per il mantenimento della capacità produttiva in grado di garantire i ricavi previsti e calcolate le relative quote di ammortamento;
(m) E' stata identificata una quota di costi legata ad eventuali imprevisti nella realizzazione del Piano Industriale 2017-2026 che è stata indicata nel conto economico al rigo 316 "quota imprevisti".

4. Sottolineiamo che le proiezioni economico finanziarie sono state elaborate sulla base di un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni della Direzione e degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno e che dipendono da eventi futuri condizionati da fattori ed economie esterni. Conseguentemente, segnaliamo ai lettori della presente relazione che le proiezioni economico finanziarie contenute nel Piano Industriale 2017-2026 potrebbero non essere appropriate rispetto a scopi diversi da quelli descritti precedentemente.

5. Sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella quantificazione delle proiezioni economico finanziarie contenute nel Piano Industriale 2017-

2026, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi o elementi non forniscano una base ragionevole per la quantificazione delle proiezioni economico finanziarie, il conseguimento dei quali è subordinato al verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni della Direzione e degli Amministratori descritte in sintesi nel precedente paragrafo 3 e riportate nel Piano Industriale 2017-2026.

6. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il realizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento fra i valori consuntivi e le proiezioni economico finanziarie potrebbe essere significativo anche qualora gli eventi previsti nell'ambito della assunzioni ipotetiche descritte nel paragrafo 3 si manifestassero.

7. Non assumiamo responsabilità di aggiornare la presente relazioni per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Milano, 15 Dicembre 2015

Crowe Horwath AS S.r.l.

Giovanni Santoro
(Partner)

			MANTOVA AMBIENTE					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BU	Perc.	Pos.		Unità	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
BA		103	Numero utenze domestiche	nr	158.162	158.162	158.162	158.162	158.162	158.162	158.162	158.162	158.162	158.162	158.162	158.162	158.162
CI		104	Numero utenze non domestiche	nr	25.576	25.576	25.576	25.576	25.576	25.576	25.576	25.576	25.576	25.576	25.576	25.576	25.576
NO		105	Totale numero utenze	nr	183.738	183.738	183.738	183.738	183.738	183.738	183.738	183.738	183.738	183.738	183.738	183.738	183.738
		106	Popolazione servita	nr	394.292	394.292	394.292	394.292	394.292	394.292	394.292	394.292	394.292	394.292	394.292	394.292	394.292
P		107	Tasso di inflazione costi e ricavi (eccetto pers.)	%				0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
A		108	Tasso di adeguamento costi personale	%		2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	
R		109	Quota imprevisti (su costi operativi)	%		1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	0,9%	0,9%	0,8%	0,7%	0,6%	0,5%	0,5%
A		110	Numero addetti di Mantova Ambiente	nr.	262	262	262	262	262	262	262	262	262	262	262	262	262
D		111	- addetti Igiene Urbana	nr.	223	223	223	223	223	223	223	223	223	223	223	223	223
D		112	- addetti Servizio Verde	nr.	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14
E		113	- addetti impianti	nr.	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22
T		114	- Direzione e servizi tecnici e amministrativi	nr.	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
T		115	Variazione nr. addetti Igiene Urbana	nr.		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I		116	Costo marginale per addetto	k€		42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	52
		117	Numero addetti staff servizi TEA	nr.		25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25
		118	Costo marginale per addetto servizi TEA	k€		100	102	104	107	109	111	114	116	119	122	124	124
		119	Variazione nr. addetti staff servizi TEA	nr.				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cap		120	Nr. piattaforme ecologiche, isole e C.d.R.	nr	48	48	48	48	48	48	48	48	48	48	48	48	48
Ex		121	Costo medio di una piattaforma ecologica	k€		700	700	700	700	700	700	700	700	700	700	700	700
		122	CapEx per piattaforme ecologiche	k€	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		123	Accant. insoluti Igiene Urbana (quota Comuni)	%	su imponibile	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%
		124	Accant. insoluti Igiene Urbana (quota MA)	%	su imponibile	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%
		125	Tariffa smalt. RS disc. Mariana verso terzi	€/ton	65,0	65,0	73,0	79,0	79,0	79,0	83,0	83,0	84,0	84,0	85,0	85,0	85,0
		126	Tariffa uso discarica Mariana (canone TEA)	€/ton	48,0	48,0	53,0	59,0	59,0	59,0	63,0	63,0	63,0	63,0	63,0	63,0	63,0
		127	Tariffa media smalt. Impianto Ceresara	€/ton	90,0	90,0	90,0	90,0	90,0	90,0	90,0	90,0	90,0	90,0	90,0	90,0	90,0
R		128	*Servizi di raccolta Comuni (a tributo)*	k€		8.173	7.673	7.749	7.774	7.799	7.825	7.850	7.876	7.902	7.928	7.955	7.982
I		129	*Servizi di raccolta a tariffa (a corrispettivo)*	k€		26.278	26.778	27.045	27.131	27.219	27.307	27.396	27.486	27.577	27.669	27.762	27.855
C		130	Subtotale servizi di raccolta	k€		34.451	34.451	34.794	34.905	35.018	35.132	35.246	35.362	35.479	35.597	35.717	35.837
A		131	di cui, variazione contributo CONAI per. Comuni	k€				233									
V		132	*di cui, quota annua adeg.ISTAT costi personale IU*	k€				110	111	112	114	115	116	117	118	119	121
I		133	*Servizi di smaltimento Comuni (a tributo)*	k€		2.511	2.511	2.432	2.354	2.297	2.231	2.165	2.100	2.034	1.968	1.902	1.837
		134	*Servizi di smaltimento a tariffa (a corrispettivo)*	k€		8.687	8.687	8.471	8.244	8.016	7.786	7.557	7.327	7.096	6.868	6.639	6.409
		135	Subtotale servizi di smaltimento	k€		11.198	11.198	10.903	10.608	10.313	10.017	9.722	9.427	9.132	8.836	8.541	8.246
		136	*Tariffa smaltimento Organico*	€/ton		78	78	78	78	78	78	78	78	78	78	78	78
		137	*Tariffa smaltimento Verde*	€/ton		42	42	42	42	42	42	42	42	42	42	42	42
		138	*Tariffa smaltimento rifiuto secco indifferenziato*	€/ton		121	121	121	121	121	121	121	121	121	121	121	121
		139	Produzione rifiuti pro capite	kg/ab/die	1,35	1,37	1,37	1,35	1,33	1,30	1,28	1,26	1,24	1,22	1,20	1,18	1,18
R		140	Totale rifiuti raccolti	ton	193.712	196.703	196.703	193.699	190.694	187.689	184.685	181.680	178.675	175.671	172.666	169.662	166.657
A		141	Raccolta differenziata	%	76,5%	79,4%	79,4%	79,5%	79,6%	79,7%	79,8%	79,8%	79,9%	80,0%	80,1%	80,3%	80,4%
C		142	Totale RSU non diff. e spazzamento		44.787	40.506	40.506	39.728	38.950	38.172	37.394	36.616	35.838	35.060	34.282	33.504	32.726
C		143	Rifiuti speciali di terzi smaltiti in discarica		74.669	120.000	95.000	95.000	95.000	95.000	95.000	95.000	95.000	95.000	95.000	95.000	95.000
O		144	*Carta*	*ton*	*18.448*	*18.775*	*18.775*	*18.681*	*18.587*	*18.493*	*18.400*	*18.306*	*18.212*	*18.118*	*18.025*	*17.931*	*17.837*
L		145	*Cartone*	*ton*	*8.059*	*6.301*	*6.301*	*6.450*	*6.599*	*6.748*	*6.897*	*7.046*	*7.196*	*7.345*	*7.494*	*7.643*	*7.792*
T		148	*Plastica flusso A*	*ton*	*10.334*	*12.470*	*12.470*	*12.265*	*12.061*	*11.856*	*11.652*	*11.447*	*11.243*	*11.038*	*10.833*	*10.629*	*10.424*
A		147	*Plastica flusso B*	*ton*	*1.392*	*1.417*	*1.417*	*1.416*	*1.415*	*1.413*	*1.412*	*1.411*	*1.410*	*1.408*	*1.407*	*1.406*	*1.405*
		148	*Vetro e lattine*	*ton*	*17.063*	*18.874*	*18.874*	*18.761*	*18.648*	*18.535*	*18.421*	*18.308*	*18.195*	*18.082*	*17.969*	*17.856*	*17.743*
D		149	*Ferro*	*ton*	*1.502*	*1.838*	*1.838*	*1.805*	*1.771*	*1.737*	*1.704*	*1.670*	*1.637*	*1.603*	*1.570*	*1.536*	*1.502*
I		150	*Legno*	*ton*	*6.218*	*6.345*	*6.345*	*6.332*	*6.319*	*6.307*	*6.294*	*6.281*	*6.269*	*6.256*	*6.243*	*6.230*	*6.218*
F		151	*Batterie*	*ton*	*37*	*44*	*44*	*43*	*43*	*42*	*41*	*41*	*40*	*39*	*39*	*38*	*37*
F		152	*Organico*	*ton*	*32.954*	*32.954*	*32.954*	*32.418*	*31.883*	*31.348*	*30.812*	*30.277*	*29.742*	*29.206*	*28.671*	*28.136*	*27.600*
E		153	*Verde*	*ton*	*40.405*	*40.405*	*40.405*	*40.307*	*40.210*	*40.112*	*40.014*	*39.917*	*39.819*	*39.722*	*39.624*	*39.527*	*39.429*
R		154	*Ingombranti e altri materiali r.d.*	*ton*	*16.775*	*16.775*	*16.775*	*15.492*	*14.209*	*12.926*	*11.642*	*10.359*	*9.076*	*7.793*	*6.509*	*5.226*	*3.943*
		155	Totale raccolte differenziate multimateriali	ton	153.207	156.197	156.197	153.971	151.744	149.517	147.291	145.064	142.837	140.611	138.384	136.157	133.931
		156	*RSU raccolti e spazzamento (secco indiff.)*	*ton*	*40.506*	*40.506*	*40.506*	*39.728*	*38.950*	*38.172*	*37.394*	*36.616*	*35.838*	*35.060*	*34.282*	*33.504*	*32.726*
		157	Totale rifiuti raccolti	ton	193.712	196.703	196.703	193.699	190.694	187.689	184.685	181.680	178.675	175.671	172.666	169.662	166.657
V		158	*Carta*	*€/ton*	*45,58*	*45,58*	*45,58*	*45,58*	*45,58*	*45,58*	*45,58*	*45,58*	*45,58*	*45,58*	*45,58*	*45,58*	*45,58*
A		159	*Cartone*	*€/ton*	*68,14*	*68,14*	*68,14*	*68,14*	*68,14*	*68,14*	*68,14*	*68,14*	*68,14*	*68,14*	*68,14*	*68,14*	*68,14*
L		160	*Plastica flusso A*	*€/ton*	*297,93*	*297,93*	*297,93*	*297,93*	*297,93*	*297,93*	*297,93*	*297,93*	*297,93*	*297,93*	*297,93*	*297,93*	*297,93*
O		161	*Plastica flusso A*	*€/ton*	*34,79*	*34,79*	*34,79*	*34,79*	*34,79*	*34,79*	*34,79*	*34,79*	*34,79*	*34,79*	*34,79*	*34,79*	*34,79*
R		162	*Vetro e lattine*	*€/ton*	*12,72*	*12,72*	*12,72*	*12,72*	*12,72*	*12,72*	*12,72*	*12,72*	*12,72*	*12,72*	*12,72*	*12,72*	*12,72*
E		163	*Ferro*	*€/ton*	*133,25*	*133,25*	*133,25*	*133,25*	*133,25*	*133,25*	*133,25*	*133,25*	*133,25*	*133,25*	*133,25*	*133,25*	*133,25*
		164	*Legno*	*€/ton*	*3,91*	*3,91*	*3,91*	*3,91*	*3,91*	*3,91*	*3,91*	*3,91*	*3,91*	*3,91*	*3,91*	*3,91*	*3,91*
R		165	*Batterie*	*€/ton*	*269,57*	*269,57*	*269,57*	*269,57*	*269,57*	*269,57*	*269,57*	*269,57*	*269,57*	*269,57*	*269,57*	*269,57*	*269,57*
E	COM	166	*Ricavi da vendita Carta*	*k€*	*841*	*856*	*856*	*852*	*847*	*843*	*839*	*834*	*830*	*826*	*822*	*817*	*813*
C	COM	167	*Ricavi da vendita Cartone*	*k€*	*549*	*429*	*429*	*440*	*450*	*460*	*470*	*480*	*490*	*501*	*511*	*521*	*531*
U	COM	168	*Ricavi da vendita Plastica flusso A*	*k€*	*3.079*	*3.715*	*3.715*	*3.654*	*3.593*	*3.532*	*3.471*	*3.410*	*3.349*	*3.289*	*3.228*	*3.167*	*3.106*
P	COM	169	*Ricavi da vendita Plastica flusso B*	*k€*	*48*	*49*	*49*	*49*	*49*	*49*	*49*	*49*	*49*	*49*	*49*	*49*	*49*
E	MA	170	*Ricavi da vendita vetro e lattine*	*k€*	*217*	*240*	*240*	*239*	*237*	*236*	*234*	*233*	*232*	*230*	*229*	*227*	*226*
R	MA	171	*Ricavi da vendita Ferro*	*k€*	*200*	*245*	*245*	*240*	*236*	*232*	*227*	*223*	*218*	*214*	*209*	*205*	*200*
I	MA	172	*Ricavi da vendita Legno*	*k€*	*24*	*25*	*25*	*25*	*25*	*25*	*25*	*25*	*25*	*24*	*24*	*24*	*24*
	MA	173	*Ricavi da vendita Batterie*	*k€*	*10*	*12*	*12*	*12*	*12*	*11*	*11*	*11*	*11*	*11*	*10*	*10*	*10*
M		174	Totale ricavi da vendita MPS	k€	4.794	5.571	5.571	5.510	5.449	5.388	5.326	5.265	5.204	5.143	5.081	5.020	4.959
P		175	Totale ricavi da vendita MPS quota Comuni	k€	3.383	3.383	3.383	3.150	3.120	3.091	3.061	3.032	3.002	2.973	2.943	2.914	2.884
S		176	Totale ricavi da vendita MPS quota MA	k€	1.411	2.188	2.188	2.361	2.329	2.297	2.266	2.234	2.202	2.170	2.138	2.106	2.075
			CONTO ECONOMICO	Unità	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
IU	COM	180	Servizi di spazzamento	k€	481	481	481	481	481	481	481	481	481	481	481	481	481
IU	COM	183	Raccolta trasp. e smaltim. RSU Comuni	k€	10.684	10.684	10.184	10.182	10.138	10.096	10.056	10.016	9.976	9.936	9.896	9.857	9.818
IU	PRIV	187	Prestazioni tariffa Igiene ambientale	k€	36.965	36.965	35.465	35.515	35.376	35.234	35.093	34.953	34.813	34.675	34.537	34.400	34.265
	PRIV	190	Ricavi per smaltimento rifiuti Pieve e Ceresara	k€	3.481	3.481	3.481	3.481	3.481	3.481	3.481	3.481	3.481	3.481	3.481	3.481	3.481
IU	COM	191	Servizio neve	k€	405	300	300	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200
IU	CONS	192	Ricavi da consorzi	k€	3.142	3.639	3.639	3.599	3.559	3.519	3.479	3.438	3.398	3.358	3.318	3.278	3.238
IU	CONS	193	Vendita materie prime seconde	k€	1.669	1.933	1.933	1.912	1.890	1.869	1.848	1.827	1.805	1.784	1.763	1.742	1.720
IU	COM	194	Quota ricavi da rateizzazioni contenitori	k€			1.400										
IU		195	Corrispettivo ammort. impianti Comuni	k€													
		206	Altri ricavi servizi di igiene urbana	k€	2.499	2.507	2.507	2.499	2.492	2.484	2.476	2.468	2.460	2.452	2.444	2.437	2.429
		207	Subtotale prestazioni di Igiene Urbana	k€	59.327	59.990	59.390	57.869	57.616	57.384	57.113	56.864	56.615	56.368	56.122	55.877	55.633
IMP		208	Gestione discarica	k€	4.204	7.800	6.935	7.505	7.505	7.505	7.885	7.885	7.980	7.980	8.075	8.075	8.075
AL		209	Prestazioni a terzi	k€	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63
		213	Subtotale servizio giardini e verde pubblico	k€	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000
IMP	AL	214	Prestazioni tecniche	k€	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23
IMP		215	Canone utilizzo impianti	k€	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		226	Subtotale altri ricavi e proventi	k€	773	773	773	773	773	773	773	773	773	773	773	773	773
AL		227	Incrementi di immobilizzazioni	k€	181												
		228	Totale ricavi da vendite e prestazioni	k€	68.570	72.648	71.183	70.233	69.980	69.728	69.857	69.607	69.454	69.206	69.055	68.810	68.566
		237	Subtotale materie prime	k€	3.640	3.632	3.632	3.767	3.759	3.751	3.742	3.734	3.725	3.717	3.709	3.700	3.691
IU		238	Manutenzioni e riparazioni	k€	1.380	1.380	1.380	1.380	1.380	1.380	1.380	1.380	1.380	1.380	1.380	1.380	1.380
		248	Subtotale smaltimento rifiuti	k€	9.376	9.474	9.040	8.902	8.764	8.626	8.488	8.350	8.211	8.073	7.935	7.797	7.659
		249	Subt. interventi per giardini e arredo urbano	k€	2.105	2.105	2.105	2.105	2.105	2.105	2.105	2.105	2.105	2.105	2.105	2.105	2.105
		254	Subtotale prestazioni per rifiuti	k€	14.598	15.396	15.223	15.075	14.927	14.779	14.631	14.483	14.335	14.188	14.040	13.892	13.744
		272	Subtotale prestazioni di terzi	k€	5.543	5.758	5.914	5.881	5.881	5.881	5.881	5.881	5.881	5.881	5.881	5.881	5.881
		283	Subtotale altri servizi e prestazioni	k€	1.949	1.949	1.949	1.949	1.949	1.949	1.949	1.949	1.949	1.949	1.949	1.949	1.949
		287	Subt. prestazioni da Comuni per gestione servizi	k€	930	930	930	930	930	930	930	930	930	930	930	930	930
		296	Altre spese generali	k€	1.017	1.017	1.017	1.017	1.017	1.017	1.017	1.017	1.017	1.017	1.017	1.017	1.017
		306	Affitti e canoni	k€	5.220	7.664	6.943	7.596	7.593	7.589	7.929	7.929	7.929	7.895	7.890	7.885	7.880
		310	Costo del Personale	k€	12.527	12.802	13.084	13.372	13.666	13.966	14.274	14.588	14.909	15.237	15.572	15.914	15.914
IU		311	Allocazione costi operativi imp. Ceresara	k€				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IMP		312	Allocazione costi operativi imp. Ceresara	k€				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IU		313	Variazione delle rimanenze	k€	137												
IU		314	Oneri diversi di gestione	k€	457	457	457	457	457	457	457	457	457	457	457	457	457
IU		315	Accantonamento per rinnovo cespiti	k€	828	764	786										
IU		316	Quota imprevisti	k€		540	630	630	630	630	570	540	510	440	380	320	310
		317	Totale costi operativi	k€	59.706	63.958	63.089	63.062	63.057	63.060	63.353	63.343	63.339	63.269	63.245	63.228	62.918
		318	EBITDA	k€	8.864	8.681	8.095	7.170	6.922	6.668	6.504	6.264	6.114	5.937	5.810	5.582	5.648
		319		Unità	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
IU	7	320	Ammortamento immob. immateriali	k€	187	176	171	110	101	101	81	48	36	28	17	17	17
IU	7	321	Ammortamento immobilizzazioni materiali	k€	2.462	2.233	2.132	1.160	888	625	482	403	262	212	216	169	151
IMP	15	322	Ammortamento impianto di Ceresara	k€	715	715	715	715	715	715	715	715	715	715	715	715	715
IU		323	Accantonamento per svalutazione crediti	k€	1.937	2.218	2.128	2.131	2.123	2.114	2.106	2.097	2.089	2.080	2.072	2.064	2.056
IU	10	324	Amm.to: Piattaforme ecologiche/contenitori	k€		517	685	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IU	8	325	Amm.to: Rinnovo automezzi	k€		81	206	331	456	581	706	831	956	1.000	1.000	1.000	1.000
IU	10	326	Amm.to: Rampa piattaforma Scave e trituratore Pieve	k€		33	33	103	103	103	103	103	103	103	103	70	70
IU	3	327	Amm.to: Software gestionale	k€			222	444	666	444	222						
		332	Subtotale ammortamenti e svalutazioni	k€	5.300	5.973	6.291	4.994	5.051	4.682	4.415	4.197	4.160	4.138	4.123	4.034	4.009
		333	EBIT	k€	3.564	2.708	1.804	2.176	1.872	1.986	2.089	2.067	1.954	1.800	1.688	1.548	1.639
IU		334	Oneri (proventi) finanziari cash pooling TEA	k€	621	567	573	568	569	570	569	570	571	572	573	574	575
		335	Oneri (proventi) finanziari mutui bancari	k€		92	31	31	30	30	30	30	30	30	30	30	30
IU		336	Proventi da partecipazioni	k€	61	61	61	61	61	61	61	61	61	61	61	61	61
IU		337	Oneri (proventi) straordinari	k€	326												
		338	EBT	k€	2.555	1.887	1.038	1.517	1.211	1.324	1.428	1.405	1.292	1.138	1.024	883	974
IU		339	Imposte	k€	1.254	643	377	529	434	470	503	497	482	415	380	337	366
		340	Utile netto	k€	1.301	1.244	660	988	778	854	925	908	829	722	644	546	608

Mantova ambiente srl
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Ivana Bertolasi)

		FLUSSO DI CASSA	Unità	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
IU	341	Utile netto	k€		1.244	660	988	778	854	925	908	829	722	644	546	608
IU	342	Ammortamenti (escluso accantonamenti)	k€		4.519	4.949	2.863	2.928	2.568	2.310	2.100	2.072	2.057	2.050	1.970	1.953
	343	**Cassa da esercizio**	k€		5.763	5.609	3.851	3.706	3.422	3.234	3.008	2.901	2.779	2.694	2.516	2.561
IU	344	Manut. straordinaria cespiti ante 2017	k€	-	27 -	310	-150	-150	-150	-150	-150	-150	-150	-150	-150	-150
IU	345	Piattaforme ecologiche/contenitori	k€	-	683 -	188	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IU	346	Rinnovo automezzi	k€	-	650 -	1.000 -	1.000	-1.000	-1.000	-1.000	-1.000	-1.000	-1.000	-1.000	-1.000	-1.000
IU	347	Rampa piattaforma Soave e trituratore Pieve	k€	-	325 -	575 -	125									
IU	348	Software gestionale	k€		-	666 -	666	-666								
	353	**Spese in conto capitale (CapEx)**	k€		-1.685	-2.719	-1.941	-1.816	-1.150	-1.150	-1.150	-1.150	-1.150	-1.150	-1.150	-1.150
IU	354	Variazione crediti verso clienti	k€		-1.326	477	309	82	82	-42	81	50	81	49	80	79
IU	355	Variazione debiti verso fornitori	k€		449	-184	-75	-120	-120	-120	-120	-120	-120	-120	-120	-120
IU	356	Variazione immobilizzazioni finanziarie	k€													
		Distribuzione dividendi	k€		-1.000	-1.000	-500	-800	-600	-700	-700	-700	-700	-600	-500	-400
IU	357	Variazione TFR (esclusa: TFR versato a fondi)	k€													
	358	***Totale flusso di cassa***	k€		2.199	2.183	1.645	1.052	1.635	1.222	1.120	981	890	873	826	970
IU	359	Provvista (restituzione) cash pooling TEA	k€		0	-2.183	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IU	360	Accensione (rimborso) mutui	k€		-2.085	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	361	**Cassa a fine periodo**	k€		115	-	1.645	1.052	1.635	1.222	1.120	981	890	873	826	970
	368															
	369	**POSTE PATRIMONIALI (attivo e passivo)**	Unità	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
IU	370	Immobilizzazioni immateriali	k€	1.002	827	656	546	446	345	263	216	179	151	135	118	102
IU	371	Terreni e fabbricati	k€	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IU	372	Immobilizzazioni materiali	k€	19.751	15.715	12.392	10.667	9.214	8.025	6.978	6.009	5.183	4.406	3.624	2.890	2.174
IU	373	*Piattaforme ecologiche/contenitori*	k€		517	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IU	374	*Rinnovo automezzi*	k€		569	1.363	2.031	2.575	2.994	3.288	3.456	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500
IU	375	*Rampa piattaforma Soave e trituratore Pieve*	k€		293	835	858	755	653	550	448	345	243	140	70	-
IU	376	*Software gestionale*	k€		-	444	666	666	222	-	-					
IU	377	Immobilizzazioni finanziarie	k€	143	143	143	143	143	143	143	143	143	143	143	143	143
IU	378	Altri beni	k€	-												
IU	379	**Totale immobilizzazioni**	k€	**20.897**	**18.063**	**15.833**	**14.911**	**13.799**	**12.381**	**11.222**	**10.272**	**9.350**	**8.443**	**7.542**	**6.722**	**5.919**
IU	380	Rimanenze	k€	575	575	575	575	575	575	575	575	575	575	575	575	575
IU	381	Crediti verso clienti (normale rotazione)	k€	22.322	23.649	23.172	22.863	22.781	22.699	22.741	22.659	22.609	22.529	22.480	22.400	22.320
IU	382	Crediti insoluti quota Comuni	k€	12.000	13.109	14.173	15.238	16.300	17.357	18.409	19.456	20.502	21.543	22.579	23.611	24.639
IU	383	Crediti insoluti quota Mantova Ambiente	k€		1.109	2.173	3.238	4.300	5.357	6.409	7.456	8.502	9.543	10.579	11.611	12.639
IU	384	Crediti verso controllanti	k€	626	626	626	626	626	626	626	626	626	626	626	626	626
IU	385	Imposte anticipate e crediti tributari	k€	1.953	1.953	1.953	1.953	1.953	1.953	1.953	1.953	1.953	1.953	1.953	1.953	1.953
IU	386	Crediti verso altri	k€	2.471	2.618	2.565	2.531	2.522	2.513	2.518	2.509	2.503	2.494	2.489	2.480	2.471
IU	387	Disponibilità liquide	k€	159	274	274	1.919	2.971	4.806	5.828	6.948	7.929	8.818	9.692	10.518	11.468
IU	388	**Totale crediti**	k€	**40.106**	**43.913**	**45.511**	**48.943**	**52.027**	**55.685**	**59.059**	**62.186**	**65.200**	**68.081**	**70.972**	**73.773**	**76.711**
IU	389	Ratei e risconti attivi	k€	257												
IU	390	**Totale Attivo**	k€	**61.260**	**61.976**	**61.345**	**63.855**	**65.826**	**68.066**	**70.281**	**72.458**	**74.550**	**76.524**	**78.514**	**80.495**	**82.631**
IU	391	Capitale sociale	k€	227	227	227	227	227	227	227	227	227	227	227	227	227
IU	392	Riserva sovrapprezzo azioni	k€	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
IU	393	Riserva legale	k€	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45
IU	394	Riserva straordinaria	k€	4.264	4.586	4.808	4.970	5.158	5.336	5.490	5.715	5.923	6.052	6.174	6.317	6.483
IU	395	Fondo di riserva da conferimento	k€	2.073	2.073	2.073	2.073	2.073	2.073	2.073	2.073	2.073	2.073	2.073	2.073	2.073
IU	396	Riserva di fusione		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IU	397	Utile (perdita) di esercizio		1.302	1.244	660	988	778	854	925	908	829	722	644	546	608
IU	398	**Totale mezzi propri (patrimonio netto)**		**10.911**	**11.155**	**10.815**	**11.303**	**11.281**	**11.535**	**11.760**	**11.968**	**12.097**	**12.119**	**12.163**	**12.209**	**12.417**
IU	399	Fondi per rischi ed oneri (incl. accant. insoluti)		4.346	6.563	8.691	10.822	12.945	15.059	17.164	19.262	21.350	23.431	25.503	27.567	29.623
IU	400	TFR		2.945	2.945	2.945	2.945	2.945	2.945	2.945	2.945	2.945	2.945	2.945	2.945	2.945
IU	401	Debiti verso banche (a breve)		981	1.039	1.018	1.004	1.001	997	999	996	993	990	988	984	981
IU	402	Debiti verso banche (a medio/lungo termine)		2.055	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IU	403	Debiti verso controllanti (cash pooling)		19.160	19.160	16.976	16.976	16.976	16.976	16.976	16.976	16.976	16.976	16.976	16.976	16.976
IU	404	Debiti verso controllate e collegate		1.428	2.096	1.899	2.078	2.077	2.076	2.169	2.169	2.169	2.159	2.158	2.157	2.155
IU	405	Debiti verso fornitori		15.709	16.158	15.974	15.899	15.779	15.660	15.540	15.420	15.300	15.180	15.061	14.941	14.821
IU	406	Debiti tributari e assistenziali		1.462	1.462	1.462	1.462	1.462	1.462	1.462	1.462	1.462	1.462	1.462	1.462	1.462
IU	407	Altri debiti		2.206	1.399	1.585	1.365	1.361	1.356	1.266	1.261	1.257	1.261	1.259	1.255	1.252
IU	408	**Totale debiti**		**50.319**	**50.821**	**50.530**	**52.551**	**54.545**	**56.530**	**58.521**	**60.489**	**62.453**	**64.405**	**66.351**	**68.287**	**70.214**
IU	409	Ratei e risconti passivi		30												
IU	410	**Totale Passivo**	k€	**61.260**	**61.976**	**61.345**	**63.855**	**65.826**	**68.066**	**70.281**	**72.458**	**74.550**	**76.524**	**78.514**	**80.495**	**82.631**

INDICI DI BILANCIO	
ROI	%
ROE	%
D/E	

Mantova ambiente srl
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Ivana Bertolasi)

PIANO DEI CONTI COMUNE DI MARMIROLO — ANNO 2017

Utenze domestiche n°: 3160 — Utenze non Dom. n° 389

STRUTTURA DEL SERVIZIO — Quantità e modalità contabilizzazione — Note generali

VOCI ATTIVITA'	Voce a gara socio privato	NOTE	Frequenza esecuzione	Giorno/ora inizio	N° zone	n°interventi per zona	Totale presenza sul territorio	Utenze/Contenitori	Modalità contabilizzazione servizio	Quantità	Unità di Misura della tariffa	Costo totale	Valore a Gara socio privato	Note
ATTIVITA' DELLO SPAZZAMENTO, PULIZIA AREE ESTERNE E RACCOLTA RIFIUTI ESTERNI (CSL)														
Spazzamento meccanizzato	NO	tutto il territorio	programmato	martedì				NP	tariffa oraria	364,00	€/h	23.505,30	0,00	servizio con programma definito
Spazzamento manuale (uomo + soffiatore)	NO	tutto il territorio	programmato	martedì				NP	tariffa oraria	364,00	€/h	9.327,50	0,00	servizio con programma definito
Pulizia area mercatale meccanizzato	NO	su indicazione	programmato	sabato				NP	tariffa oraria	156,00	€/intervento	10.073,70	0,00	servizio con programma definito
Pulizia area mercatale manuale	NO	su indicazione	programmato	sabato				NP	tariffa oraria	156,00	€/intervento	4.956,90	0,00	servizio con programma definito
Subtotale CSL												47.863,40	0,00	
ATTIVITA' DELLA RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CRT)														
Raccolta RSU indifferenziato 13 volte anno, compresi recuperi settimanali	NO	tutto il territorio	ogni 4 settimane + recuperi settimanali	lunedì ore 6.00	2,00		52,00	3.549,00	ad utenza	3.549,00	€/utenza/anno	64.751,51	0,00	servizio con programma definito, comprensivo di recuperi settimanali presso 20 und e svuotamento settimanale di 12 cassonetti pannolini e pannolini
Servizio per grandi utenze non domestiche RSU	NO	UTND in convenzione	26 interventi annui							26,00	€/viaggio	5.070,16	0,00	autocompattante RUA UTND (Rossetto)
Raccolta ingombranti	NO	a prenotazione							ad intervento		€/intervento	0,00	0,00	servizio svolto dal comune
Trasferimento ingombranti da cdr	SI	cdr/piattaforma	al bisogno						a peso	155,52	€/ton	6.671,22	6.671,22	A consuntivo
Trasferimento inerti da cdr	SI	cdr/piattaforma	al bisogno						a peso	255,60	€/ton	4.186,60	4.186,60	A consuntivo
Trasferimento pneumatici da cdr	SI	cdr/piattaforma	al bisogno						a viaggio	3,00	€/viaggio	396,03	396,03	A consuntivo
Trasferimento RSE	NO	da siti autorizzati	al bisogno						a peso	69,76	€/ton	1.523,04	0,00	A consuntivo
Subtotale CRT												82.598,56	11.253,85	
ATTIVITA' DEL TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CTS)														
Smaltimento RSU	NO								a peso	366,01	€/ton	44.287,21	0,00	A consuntivo comprensivo ton RUA UTND (Rossetto)
Smaltimento RSE	NO								a peso	69,76	€/ton	8.440,96	0,00	A consuntivo
Trattamento inerti	NO								a peso	255,60	€/ton	3.834,00	0,00	A consuntivo
Trattamento pneumatici	NO								a peso	9,00	€/ton	2.475,00	0,00	A consuntivo
Trattamento ingombranti	NO								a peso	155,52	€/ton	20.217,60	0,00	A consuntivo
Subtotale CTS												79.254,77	0,00	
ALTRI COSTI RIFERITI AL SERVIZIO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI E DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI (AC)														
Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali	NO		a richiesta						a peso	2,16	€/ton	2.378,68	0,00	A consuntivo
Subtotale AC												2.378,68	0,00	
ATTIVITA' DELLA RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CRD)														
Raccolta carta	SI	tutto il territorio	quindicinale	sabato	2,00	26,00	52,00	3.549,00	ad utenza	3.549,00	€/utenza	44.925,90	44.925,90	servizio con programma definito
Raccolta carta integrativa	SI	tutto il territorio	interventi compens.	sabato				7,00	ad utenza	182,00	€/utenza/intervento	0,00	0,00	servizio con programma definito. il costo per il servzio presso le attuali 7 utenze è compreso nei costi di raccolta standard
Raccolta organico	SI	tutto il territorio	bisettimanale	martedì e venerdì	1,00	104,00	104,00	3.549,00	ad utenza	3.549,00	€/utenza	89.779,05	89.779,05	servizio con programma definito
Raccolta plastica	SI	tutto il territorio	settimanale	mercoledì	1,00	52,00	52,00	3.549,00	ad utenza	3.549,00	€/utenza	50.746,26	50.746,26	servizio con programma definito
Raccolta vegetali con bidoni carrellati da lt. 240	SI	tutto il territorio	stagionale - 30 interventi	mercoledì				180,00	ad utenza/attiva	180,00	€/utenza/attiva	13.112,42	13.112,42	servizio con programma definito
Raccolta vetro/vetro alluminio	SI	tutto il territorio	quindicinale	giovedì	1,00	26,00	26,00	3.549,00	ad utenza	3.549,00	€/utenza	36.377,25	36.377,25	servizio con programma definito
Trasferimento carta/cartone da cdr	SI	cdr/piattaforma	al bisogno						a peso	87,56	€/ton	2.407,97	2.407,97	A consuntivo
Trasferimento legno da cdr	SI	cdr/piattaforma	al bisogno						a peso	214,94	€/ton	5.437,34	5.437,34	A consuntivo
Trasferimento plastica da cdr	SI	cdr/piattaforma	al bisogno						a peso	27,80	€/ton	4.219,25	4.219,25	A consuntivo
Trasferimento RUP da cdr	NO	cdr/piattaforma	al bisogno						a viaggio	4,00	€/viaggio	609,92	0,00	A consuntivo
Trasferimento vegetali da cdr	SI	cdr/piattaforma + contenitori sul territorio (2)	al bisogno						a peso	707,70	€/ton	14.014,58	14.014,58	A consuntivo compreso svuotamento contenitori pozzolo e marengo
Trasferimento vetro da cdr	SI	cdr/piattaforma	al bisogno						a peso	36,68	€/ton	806,83	806,83	A consuntivo
Trasferimento olio vegetale da cdr	NO	cdr/piattaforma	al bisogno						a peso		€/ton	0,00	0,00	A consuntivo
Trasferimento olio minerale da cdr	NO	cdr/piattaforma	al bisogno						a peso		€/ton	0,00	0,00	A consuntivo
Trasferimento ferro da cdr	NO	cdr/piattaforma	al bisogno						a viaggio		€/viaggio	0,00	0,00	A consuntivo
Subtotale CRD												262.436,77	261.826,86	
ATTIVITA' DEL TRATTAMENTO E RICICLO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CTR)														
Trattamento organico	NO								a peso	754,59	€/ton	58.858,02	0,00	A consuntivo comprensivo ton RUA UTND (Rossetto)
Trattamento farmaci scaduti	NO								a peso	0,41	€/ton	340,30	0,00	A consuntivo
Trattamento toner	NO								a peso	0,20	€/ton	165,00	0,00	A consuntivo
Trattamento vernici	NO								a peso	3,62	€/ton	5.068,00	0,00	A consuntivo
Trattamento vegetali	NO								a peso		€/ton	0,00	0,00	A consuntivo
Trattamento RAEE	NO								a peso		€/ton	0,00	0,00	A consuntivo
Trattamento pile	NO								a peso	0,82	€/ton	0,00	0,00	A consuntivo
Trattamento olio vegetale	NO								a peso		€/ton	0,00	0,00	A consuntivo
Trattamento olio minerale	NO								a peso		€/ton	0,00	0,00	A consuntivo
Subtotale CTR												64.431,32	0,00	
ATTIVITA' DEL TRATTAMENTO E RICICLO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI - CONTRIBUTI CONAI (CTR - CONAI)														
cartone	NO								a peso	87,56	€/ton	-5.775,46	0,00	A consuntivo
carta	NO								a peso	406,86	€/ton	-18.280,22	0,00	A consuntivo
Plastica flusso A	NO	al netto della selezione plastica							a peso	252,26	€/ton	-38.217,39	0,00	A consuntivo
Plastica flusso B	NO	al netto della selezione plastica							a peso	27,80	€/ton	-889,60	0,00	A consuntivo
Legno	NO								a peso	214,94	€/ton	-816,77	0,00	A consuntivo
Ferro	NO								a peso	12,88	€/ton	-747,43	0,00	A consuntivo
vetro	NO								a peso	328,36	€/ton	-2.626,88	0,00	A consuntivo
Subtotale CTR CONAI												-67.353,75	0,00	
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO (CARC)														
CARC	NO							3.549,00	€/utenza	3.549,00	€/utenza	42.588,00	0,00	A consuntivo
Subtotale CARC												42.588,00	0,00	
COSTI GENERALI DELLA GESTIONE (CGG)														
Gestione e coordinamento del servizio	NO								% su valore piano	1,00	16%	101.769,48	0,00	
Costi sostenuti dal Comune	NO										€	0,00	0,00	
Altri costi sostenuti dal Comune (trattamento vegetali)	NO									843,04	€/ton	21.076,00	0,00	Contratto diretto del Comune per impianto sul territorio
Disavanzi/Avanzi anni precedenti il 2015	NO									1,00	€	10.610,37	0,00	disavanzo 2014 - 2 rata di 2 nel 2017
Disavanzi/Avanzi anno 2015	NO										€			
Accantonamenti costi non coperti ante gara	NO											0,00	0,00	
Subtotale CGG												133.455,85	0,00	
Accantonamenti costi non coperti nuova gara	NO								3 % su PEF (+ IVA e TEFA)	1,00	3%	24.224,57	0,00	
Subtotale CGG con inesigibili												157.680,41	0,00	
COSTI COMUNI DIVERSI (CCD)														
Acquisto sacchi plastica per plastica	NO		fornitura annuale (60/utenza)					212.940,00	€/cad	212.940,00	€/cad	10.913,18	0,00	A consuntivo
Analisi RSE	NO		al bisogno							1,00	€/cad.	307,50	0,00	A consuntivo
Ecocalendario (formato comune)	NO		annuale							4.500,00	€/copie/anno	2.767,50	0,00	A consuntivo
Custodia del centro di raccolta	NO		annuale							1.191,00	€/ora	27.003,54	0,00	23 ore settimanali di apertura
Interventi vari CDR	NO		annuale							1,00	€/corpo	2.050,00	0,00	A consuntivo (piccole manutenzioni ordinarie)
Noleggio cassoni per vegetale 20 mc	SI	c/p pozzolo	annuale							1,00	€/cad/anno	545,90	545,90	
Noleggio cassoni per vegetale 15 mc	SI	c/o marengo								1,00	€/cad/anno	369,00	369,00	
Noleggio autocompattante per RSU	SI	c/o rossetto	annuale							1,00	€/cad/anno	2.972,50	2.972,50	
Noleggio cassoni per CdR carta 20 mc	SI		annuale							1,00	€/cad/anno	545,90	545,90	
Noleggio cassoni per CdR ferro 30 mc	SI		annuale							1,00	€/cad/anno	0,00	0,00	
Noleggio cassoni per CdR vetro 10 mc	SI		annuale							1,00	€/cad/anno	327,54	327,54	
Noleggio cassoni per CdR carta 30 mc con coperchio	SI		annuale							1,00	€/cad/anno	791,81	791,81	
Noleggio cassoni per CdR plastica 30 mc con coperchio	SI		annuale							1,00	€/cad/anno	791,81	791,81	
Noleggio cassoni per CdR ingombranti 30 mc con coperchio	SI		annuale							2,00	€/cad/anno	1.583,63	1.583,63	
Noleggio cassoni per CdR legno 30 mc con coperchio	SI		annuale							2,00	€/cad/anno	1.583,63	1.583,63	
Noleggio cassoni per CdR vetro 20 mc con coperchio	SI		annuale							1,00	€/cad/anno	704,20	704,20	
Noleggio cassoni per CdR pneumatici 20 mc con coperchio	SI		annuale							1,00	€/cad/anno	704,20	704,20	
Noleggio cassoni per CdR inerti 20 mc	SI		annuale							1,00	€/cad/anno	545,90	545,90	
												0,00	0,00	
Rate Acquisto bidoni RSU	NO									1,00	€/rata/anno	24.500,00	0,00	1 rata di 4 nel 2017 (nuova rimodulazione rata)
Rata Ammortamento contenitori acquistati dal 2011 al 2016	NO									1,00	€/rata/anno	7.944,35	0,00	rata - l'importo complessivo si esaurirà nel 2018, con lo scadere della gara
SubTotale CCD												86.952,09	11.466,02	
COSTI DEL CAPITALE AMMORTAMENTI E REMUNERAZIONE (CK)														
Ammortamenti	NO									1,00	€/rata/anno	4.441,39	0,00	1 rata di 4 nel 2017 (nuova rimodulazione rata)
Sub Totale CK												4.441,39	0,00	
Totale Piano dei conti anno 2017												763.271,64	284.546,73	

CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E DI ULTERIORI SERVIZI COLLATERALI

Tra

il Comune di […….] (di seguito denominato Comune) con sede in via [……., ……], codice fiscale e partita Iva [……], in persona del Responsabile del Servizio [……], Sig. [……], nato a [……], il [../../..], domiciliato per la carica presso la sede su indicata, codice fiscale [……], autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione n° [……] del [……..], di cui all'Allegato [1]

e

MANTOVA AMBIENTE s.r.l., (di seguito Gestore) con sede in Via Taliercio, 3, codice fiscale e partita Iva […], in persona di Ivana Bertolasi, Amministratore delegato e legale rappresentante in carica, nato a [……], il [../../..], domiciliata per la carica presso la sede su indicata, codice fiscale [……], autorizzato alla stipula del presente atto con [……..], di cui all'Allegato;

SOMMARIO

PREMESSE....3
1. OGGETTO DEL CONTRATTO....3
2. DEFINIZIONI....5
3. DISCIPLINA GENERALE, DICHIARAZIONI, GARANZIE....6
4. DURATA DEL CONTRATTO....8
5. LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO....9
6. OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL GESTORE....9
7. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUB-AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO....11
8. EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE....11
9. COMPENSO....13
10. CESSIONE DEI CREDITI RELATIVI AL COMPENSO....13
11. LIVELLI DEL SERVIZIO....14
12. PERSONALE....14
13. RENDICONTAZIONE DELLA GESTIONE....14
14. CONTROLLI....15
15 PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA'....15
16. RESPONSABILITA' CONTRATTUALE....16
17. RESPONSABILITA' CIVILE....16
18. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA....17
19. CORRETTIVI E PENALITA'....18
20. GARANZIA ASSICURATIVA....20
21. GARANZIA CONTRATTUALE....20
22. DEFINIZIONE NON CONTENZIOSA DELLE CONTROVERSIE....21
23. COMPETENZA TERRITORIALE....21
24. DOMICILI E COMUNICAZIONI....21

PREMESSE

1. Il Comune di …… (di seguito Comune) con deliberazione del Consiglio Comunale n° ……. del ../…/…/, preso atto dell'imminente cessazione dell'affidamento a Mantova Ambiente Srl (nel seguito Società) del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati nel proprio territorio, ha avviato, ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L. 150/2013, assieme ad altri Comuni soci di SIEM SpA, SISAM SpA, TEA SpA (Società Pubbliche) e nel seguito elencati, procedura cd "a doppio oggetto", da aggiudicarsi all'offerta economicamente più vantaggiosa, di rinnovo dell'affidamento alla medesima del Servizio e per la selezione di un qualificato operatore economico che si renda acquirente, a termine per la durata di tale nuovo affidamento, di una quota di minoranza della Società pari al 20% del capitale sociale, caratterizzata dall'obbligo della prestazione accessoria dei compiti operativi connessi alla gestione del Servizio specificamente indicati;
2. Il Comune ha al contempo dato mandato alle Società Pubbliche, di svolgere in qualità di Stazione Appaltante la Procedura fino alla aggiudicazione definitiva;
3. Il Bando è stato pubblicato sulla GUUE […] in data […], sulla GURI […] in data […], sui quotidiani […] in data […];
4. La Procedura è stata aggiudicata in via definitiva in data […];
5. L'Aggiudicatario ha costituito la [Società Veicolo];
6. I Comuni che hanno aderito alla Procedura sono: [elenco Comuni]
7. Esistono tutte le condizioni affinché si possa provvedere stipula del presente Contratto.

Tanto premesso, si conviene e stipula quanto segue.

1. OGGETTO DEL CONTRATTO

1.1 RIFIUTI

1. In forza del presente Contratto il Comune affida in via esclusiva alla Società, che accetta, il Servizio Rifiuti in esclusiva su tutto il territorio comunale, incluse tutte le attività connesse e strumentali.
2. Le tipologie e le modalità di attività con cui potrà essere svolto il Servizio sono precisate nelle declaratorie delle singole Prestazioni contenute nel documento denominato Elenco Prezzi Rifiuti, allegato al presente contratto a formarne parte integrante e sostanziale.
L'articolazione del Servizio, come richiesta dal Comune, è sostanziata nel documento, prodotto annualmente dal Gestore, denominato Piano Economico Finanziario ed allegato al presente Contratto nella versione, asseverata, per il primo anno (2017).
3. Il Piano Economico Finanziario, nella versione primo anno, costituisce anche la base per la determinazione del Compenso annuale del Servizio.
4. Il Comune potrà, annualmente ed in occasione della predisposizione di ogni nuovo Piano Economico Finanziario, modificare o integrare il Servizio aggiungendo o sostituendo le Prestazioni nella parte in cui ne costituiscono l'articolazione, con tutte quelle contenute e valorizzate nell'Elenco Prezzi.
5. Il Servizio potrà comprendere la conduzione o l'uso di CDR o di Piattaforme.

1.2 PIANO NEVE

1. Il Comune, nel corso della durata del Contratto, potrà affidare alla Società le attività relative alla rimozione della neve (Piano Neve) sul tutto il territorio comunale, incluse tutte le attività connesse e strumentali.
2. Le tipologie e le modalità di attività con cui potrà essere eseguito il Piano Neve sono precisate nelle declaratorie delle singole Prestazioni contenute in apposita sezione nel documento denominato Elenco Prezzi Rifiuti, allegato al presente Contratto per formarne parte integrante e sostanziale.
3. Le attività, articolate come richieste dal Comune, sono descritte nel documento, prodotto annualmente dal Gestore, denominato Piano Neve, e nella successiva rendicontazione economica al termine degli interventi previsti.
4. Il Piano Neve e la relativa rendicontazione economica costituiscono anche la base per la determinazione del Compenso Annuale del Servizio.
5. Il Comune potrà, annualmente e comunque entro il 10 Settembre di ogni anno, richiedere l'attivazione del Piano Neve o modificare/integrare quello in atto aggiungendo o sostituendo le Prestazioni nella parte in cui ne costituiscono l'articolazione, con tutte quelle contenute e valorizzate nell'Elenco Prezzi Rifiuti. Il Gestore provvederà ad inoltrare il Piano Neve modificato entro il successivo 31 ottobre.
6. L'attivazione del Piano Neve risulterà da atto del Comune, di approvazione delle attività e dei relativi compensi, da trasmettersi al Gestore prima dell'avvio delle stesse.
7. In premessa all'apposita sezione di cui all'Elenco Prezzi Rifiuti è allegato il disciplinare regolante le modalità generali di esecuzione del Piano Neve.

2. DEFINIZIONI

VOCE	DEFINIZIONE
Affidamento	l'affidamento del Servizio al Gestore effettuato a seguito di Procedura espletata dalla Stazione Appaltante in nome e nell'interesse di tutti i Comuni aderenti alla stessa;
Aggiudicatario	l'operatore economico o il raggruppamento temporaneo di operatori economici cui è stata aggiudicata la Procedura e detiene la Società Veicolo;
Allegato/Allegati	gli atti e documenti facenti parte integrante e sostanziale del presente Contratto, appresso indicati
Bando	il bando di gara con il quale è stata avviata la Procedura (CIG […])
C.C.N.L.	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
Codice dei contratti pubbli	il decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, nelle disposizioni di tempo in tempo vigenti in corso di esecuzione del Contratto
Compenso delle Prestazior	la remunerazione dovuta al Gestore da ciascun Comune per l'erogazione delle Prestazioni oggetto della Procedura e definite negli elenchi prezzi
Compiti Operativi	le prestazioni dovute dal Socio Privato come indicate nel Capitolato Tecnico e suoi allegati
Comune, Comuni	l'ente locale o gli enti locali destinatari dei Servizi oggetto della Procedura
Consorzi Obbligatori	i Consorzi nazionali previsti dalla normativa vigente con particolare riferimento a quelli trattattanti le frazioni riciclabili
Contratto	il presente atto, e i suoi Allegati, di affidamento e regolazione del Servizio al Gestore
Corrispettivo rifiuti	è il prelievo comunale sui rifiuti istituito in forma di corrispettivo ai sensi della l.147/2013 - la tariffa avente natura corrispettiva, prevista in luogo della TaRi, prevede obbligatoriamente l'applicazione di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico
Data di Efficacia	il 1° gennaio 2017
Elenco Prezzi Rifiuti	è il documento che contiene l'elenco di tutte le prestazioni per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani ed Assimilati; per ogni prestazione è prevista una declaratoria che indica le modalità secondo le quali deve essere svolto il servizio ed una o più righe con l'indicazione dei prezzi base caratterizzati da diverse e specifiche condizioni di fornitura
Garanzia Contrattuale	la garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, prestata dal Gestore
Gestore	Mantova Ambiente s.r.l.
Giorni	giorni naturali e consecutivi
Parte, Parti	i soggetti sottoscrittori del presente Contratto, singolarmente o collettivamente
Piano dei Conti	il piano redatto annualmente che indica le singole prestazioni, le relative tariffe di cui all'elenco prezzi, le quantità previsionali, il costo di ogni attività ed il costo totale del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati
Piano Economico Finanziar	il piano redatto annualmente di cui al DPR 158/99 che indica le attività, ed i costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati
Polizza di Assicurazione	la garanzia assicurativa prestata dal Gestore per i danni eventualmente arrecati nello svolgimento del Servizio
Prestazioni	le attività singole che costituiscono il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, il servizio del verde pubblico e il servizio di rimozione della neve
Procedura	la gara ad evidenza pubblica (CIG …) espletata per la scelta del Socio Privato, con attribuzione al medesimo dell'obbligo di esecuzione di specifici Compiti Operativi e assunzione della Partecipazione
Rendiconto della Gestione	il documento mediante il quale il Gestore annualmente rendiconta i risultati della gestione
RTI	l'insieme degli Operatori Economici aggiudicatari, in qualunque modo temporaneamente raggruppati o aggregati
Servizio	l'insieme di tutte le attività oggetto della Procedura riferite al Servizio Rifiuti, Servizio Verde ed al Servizio Neve
Servizio Rifiuti	l'insieme delle attività, oggetto della Procedura, riferiti esclusivamente alla Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani ed Assimilati
Soci Pubblici	le società TEA, SIEM e SISAM, complessivamente considerate
Società	Mantova Ambiente s.r.l.
Socio Privato	l'Aggiudicatario della Procedura o la Società Veicolo dell'Aggiudicatario RTI, titolare della Partecipazione e responsabile dell'esecuzione dei Compiti Operativi
Tassa Rifiuti	Tassa Rifiuti - TaRi è il prelievo comunale sui rifiuti istituito in forma di tributo ai sensi della l.147/2013
Vendita Frazioni Riciclabili	la cessione delle frazioni riciclabili, con incasso dei contributi previsti da accordi quadro con i consorzi obbligatori o da listini prezzi della CCIAA

3. DISCIPLINA GENERALE, DICHIARAZIONI, GARANZIE

1. Le premesse e gli Allegati al presente Contratto, questi ultimi espressamente indicati e numerati in ordine progressivo dal numero "uno" al numero "[…]", sono parte integrante e sostanziale del medesimo, formato sulla loro presupposizione, e costituiscono strumento di sua interpretazione ai sensi degli art. 1362 e ss. del codice civile.
2. Il presente Contratto rappresenta in modo compiuto e definitivo l'intera volontà delle Parti in relazione a quanto ivi disciplinato ed annulla e sostituisce qualunque precedente, eventuale intesa fra le Parti medesime sulle stesse materie.
3. L'eventuale tolleranza di una delle Parti rispetto a inadempimenti dell'altra Parte o comportamenti di quest'ultima in violazione delle disposizioni del presente Contratto, anche se protratta o reiterata, non potrà essere interpretata quale rinuncia ai diritti originati dal medesimo o alle azioni a tutela degli stessi, ovvero quale conferma dell'altrui interpretazione delle medesime.
4. Nessuna modifica del presente Contratto o sua integrazione sarà valida ed opponibile se non concordata tra tutte le Parti ed espressa in forma scritta. Non sarà possibile alcuna modifica o integrazione che abbia anche indirettamente impatto sul Servizio reso in favore degli altri Comuni in difetto del loro consenso.
5. L'Affidamento è in esclusivo favore del Gestore per la durata del presente Contratto, al fine dell'esercizio di una gestione del Servizio progettata affinché sia unitariamente svolta in favore di tutti i Comuni e da effettuarsi conformemente alla normativa vigente in materia.
7. L'Affidamento e il presente Contratto conservano validità ed efficacia anche nel caso in cui la Partecipazione sia in tutto o in parte per qualunque ragione acquisita da altro soggetto, al quale verrà richiesto di documentare il possesso dei requisiti di carattere generale e speciale, già richiesti all'Aggiudicatario della Procedura.
8. Antecedentemente alla stipula del presente Contratto il Gestore ha consegnato al Comune:
   1) la Garanzia Contrattuale;
   2) la Polizza di Assicurazione;
9. Il Gestore dichiara e garantisce:
   a) di essere società costituita e operante secondo la legge italiana, regolarmente funzionante ed in grado di operare, con pieno titolo per possedere i propri beni, per esercitare i propri diritti e per assumere obbligazioni in conformità al proprio oggetto sociale;
   b) di non versare, con gli amministratori in carica e cessati, in alcuna delle condizioni di esclusione dalla stipula di contratti, di cui all'art. 38, Codice dei contratti pubblici;
   c) che in forza di statuto il proprio capitale sociale è detenuto in parte maggioritaria dai Soci Pubblici e in parte minoritaria, a termine per la sola durata dell'Affidamento, dal Socio Privato, cui sono conferiti i Compiti Operativi;
   d) di non versare in alcuna delle situazioni previste dagli articoli 2446 e 2447, cod. civile;
   e) di non essere oggetto di procedure individuali o concorsuali pendenti o invocate e non aver presentato, né deliberato di presentare piani di risanamento, accordi di ristrutturazione del debito, concordati preventivi, transazioni fiscali;
   f) che in proprio danno non sussistono titoli esecutivi di condanna definitivi inadempiuti;
   g) di detenere partecipazioni nelle seguenti società: Casalasca Servizi SpA (13,88%) e Biociclo Srl (24%);

h) di essere titolare dei permessi, dei nulla-osta, delle concessioni, delle convenzioni, delle licenze e delle autorizzazioni amministrative o negoziali, necessari e utili per l'erogazione del Servizio;
i) di disporre, anche attraverso il Socio Privato, in forma stabile dei capitali, delle capacità tecniche, del personale e dei mezzi necessari, debitamente organizzati allo scopo, per gestire ed eseguire a proprio rischio il Servizio a regola d'arte e nei tempi richiesti, godendo dei mezzi, del personale e dei contratti necessari e utili per l'erogazione del medesimo;
j) che esso stesso e il Socio Privato non hanno ricevuto dalle autorità preposte contestazioni formali, notifiche, ingiunzioni relative al mancato rispetto di prescrizioni ambientali, di sicurezza o fiscali, né sono pendenti in relazione a tali prescrizioni procedimenti amministrativi o giudiziari nei rispettivi confronti o dei rispettivi amministratori e rappresentanti che abbiano un impatto attuale sul presente Contratto, volendo altrimenti risponderne verso il Comune;
k) che esso stesso, e il Socio Privato, non hanno ricevuto notifiche, citazioni, ingiunzioni relative al mancato rispetto di obbligazioni contrattuali, previdenziali, assicurative, contributive, ovvero relative a responsabilità per danni verso dipendenti, collaboratori o terzi in genere che abbiano un impatto attuale sul presente Contratto, volendo altrimenti risponderne verso il Comune;
l) di essere legittimato ad assumere i diritti e le obbligazioni di cui al presente Contratto;
m) che la sottoscrizione del presente Contratto e l'assunzione delle obbligazioni in esso contenute non costituisce inadempimento ad alcun patto dal medesimo assunto verso terzi o, comunque, la violazione di alcun interesse conosciuto e legalmente protetto di terzi;
n) di avere un oggetto sociale che consente l'erogazione del Servizio in favore dei Comuni, non modificabile, per quanto attiene al Servizio oggetto della Procedura, per la durata del presente Contratto;
o) che il proprio capitale non sarà volontariamente assoggettato a pegno senza il previo consenso del Comune che non potrà irragionevolmente negarlo, ove sia documentato il sussistere di mezzi idonei a garantire l'esclusione della relativa escussione;
p) che il proprio capitale sarà liberato da eventuali pignoramenti in danno con modalità idonee a escludere la sua acquisizione anche parziale da parte di terzi creditori e la conseguente decadenza di diritto dell'Affidamento;
q) di impegnarsi a conservare o realizzare le condizioni di fatto e di diritto di cui al presente paragrafo per l'intera durata del presente Contratto;
r) di impegnarsi comunque a comunicare immediatamente al Comune ogni modificazione delle condizioni dette.

10. Le Parti coopereranno in buona fede per consentire la conservazione della validità ed efficacia del presente Contratto, nonché la migliore sua esecuzione:

a) adempiendo alle obbligazioni in capo a ciascuna specificamente assunte nel presente Contratto;
b) compiendo in buona fede anche ai sensi degli articoli 1175 e 1375, codice civile, tutte le azioni e tenendo tutti i comportamenti, anche verso terzi, che siano necessari ed opportuni, anche se non espressamente indicati nel presente Contratto;
c) comunicandosi reciprocamente tutte le circostanze che, non considerate nel presente

Contratto o sopravvenute, possano modificare o pregiudicarne la validità o l'efficacia, ovvero l'assetto degli interessi delle Parti composto nel presente Contratto medesimo, in tal caso negoziandone in buona fede ogni opportuna aggiunta o modifica idonea a conservare effettività al fine e persistenza degli equilibri convenuti.

11. Il Comune dichiara e garantisce alla Società che non risultano notificati o comunque pendenti ricorsi giurisdizionali per l'annullamento o la dichiarazione di nullità dell'Affidamento, né comunque provvedimenti di autorità giurisdizionali o amministrative atte ad inficiarne, anche potenzialmente, la validità e l'efficacia.
12. Nel caso in cui il presente Contratto sia oggetto di azioni di nullità, annullamento o inefficacia, anche quale effetto di azioni di nullità, annullamento o inefficacia dell'atto di Affidamento e dell'Aggiudicazione, le Parti si adopereranno per quanto in loro legittimo potere al fine di porre o far porre in essere ogni opportuno atto amministrativo, negoziale o giudiziale utile a salvaguardarne la validità e la piena efficacia, ovvero a rimuovere o limitare gli effetti pregiudizievoli che possano derivare da eventuali decisioni di accoglimento, anche parziale, di tali azioni o impugnazioni.
13. Nel caso comunque sopravvenga un qualche provvedimento giurisdizionale o amministrativo, anche in autotutela, che per qualunque ragione privi di validità o di efficacia il presente Contratto:

a) la Società, fermi tutti i diritti di impugnazione eventualmente sussistenti, provvederà, a mera richiesta dei Comuni, senza indugio e senza facoltà di opporre eccezioni, al compimento di tutti gli atti che gli competano, necessari a ottemperare ai provvedimenti emessi;
b) la Società avrà unicamente diritto a percepire il Compenso del Servizio sino ad allora maturato, senza diritto a indennizzi o risarcimenti, rinunciando sin d'ora a qualsivoglia pretesa di risarcimento o d'indennizzo;
c) qualunque patto e accordo accessorio o conseguente al presente Contratto decadrà senza oneri per alcuna delle Parti.

14. Il Comune e la Società non rendono né assumono reciprocamente altre dichiarazioni o garanzie diverse da quelle specificamente indicate nel presente Contratto, da interpretarsi in senso letterale e non in via esemplificativa, né comunque estensiva.

4. DURATA DEL CONTRATTO

1. Il Servizio nel territorio di questo Comune è concesso ed assunto per la durata di anni dieci a decorrere dalla Data di Efficacia.
OVVERO [Solo per comuni con inizio posticipato]
Il Servizio nel territorio di questo Comune è concesso ed assunto a decorrere dalla data del [indicare la data di scadenza, successiva al 31.12.2016, della precedente gestione] ed a scadere all'unica data del 31.12.2026, come previsto per tutti i comuni aderenti alla Procedura.
2. L'assunzione del Servizio risulterà da apposito verbale di consegna sottoscritto dalle Parti congiuntamente al presente Contratto, se la sua efficacia non sia differita a data posteriore; tale atto farà esplicito riferimento alle Prestazioni contenute nel Piano Economico Finanziario (primo anno) come deliberati dal Comune in sede di approvazione della Procedura.
4. Qualora allo scadere del presente Contratto non siano state completate le formalità relative alla nuova procedura di affidamento del Servizio, il Gestore dovrà garantire, alle medesime condizioni tecniche ed economiche al tempo in atto, l'espletamento e la continuità del medesimo

fino alla data di sua assunzione da parte del soggetto subentrante, ma comunque non oltre un anno dalla data di estinzione, anche anticipata, del Contratto.
5. Il Comune si obbliga ad avviare la procedura per il nuovo affidamento del Servizio almeno ventiquattro mesi prima della data di scadenza naturale del presente Contratto, ovvero entro trenta Giorni dalla data di accertamento della sua estinzione anticipata.
6. E' esclusa la rinnovazione del presente Contratto o la proroga della sua durata anche se la relativa richiesta sia giustificata al fine del riequilibrio finanziario della gestione dovuto a qualsivoglia ragione anche indipendente dall'azione della Società.
7. La Società non ha facoltà di recesso dal presente Contratto. Il recesso comunque esercitato non ha effetto.

5. LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. Il Servizio è erogato nel territorio del Comune e dei Comuni con criterio di unitarietà organizzativa e finanziaria.

6. OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL GESTORE

1. Il Gestore si obbliga a:
   a) avviare ed organizzare il Servizio, in conformità a quanto previsto nel Piano Economico Finanziario del primo anno;
   b) presentare all'approvazione del Comune e degli altri Comuni, per ciascun anno di durata del presente Contratto, il Piano Economico Finanziario, nonché ogni altro atto necessario, secondo le specifiche condizioni operative, e previsto dalla vigente normativa;
   c) svolgere il Servizio a perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutte le normative vigenti, di tutti gli atti autorizzativi e prescrittivi delle competenti autorità, nonché secondo le prescrizioni del presente Contratto, delle prescrizioni regolamentari del Comune e degli altri singoli Comuni, nel rispetto della Carta dei Servizi approvata, in modo da fornire un risultato "chiavi in mano", in particolare:
      1) verificando sul posto le condizioni dei luoghi e la rispondenza delle prescrizioni ricevute, anche con impegno ad adeguarle alle effettive necessità, previa consultazione con il Comune sugli aspetti economici connessi;
      2) assumendo il controllo di tutte le caratteristiche e dettagli pertinenti all'erogazione del Servizio, segnalando tempestivamente le criticità evidenziatesi.
      3) comunicando preventivamente il nominativo di coloro che costituiranno gli unici referenti della società nei rapporti con il Comune;
      4) garantendo che tutti gli addetti, sia propri che del Socio Privato, che di terzi, siano dotati del tesserino di riconoscimento con fotografia di cui all'articolo 18, comma 1, lettera u), del D. Lgs. 81/2008, contenente gli elementi ivi specificati, nonché, ai sensi dell'art. 5 della L. 136/2010, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione;

d) disporre per l'intera durata dell'Affidamento di un'azienda idonea, per organizzazione, mezzi e risorse umane, alla perfetta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e al rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari relative alle attività oggetto del presente Contratto e di sicurezza sul lavoro;
e) provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi utilizzati e alla loro eventuale immediata sostituzione in caso di obsolescenza e, secondo i relativi contratti d'uso, nonché alla periodica pulizia e sanificazione;
f) migliorare nel tempo i livelli di qualità del Servizio, con particolare riguardo agli aspetti della regolarità, della continuità, della tutela dell'ambiente, dell'informazione e della sicurezza;
g) emanare e adeguatamente aggiornare la Carta del Servizio, ove prevista;
h) attivare verso il Comune e verso l'utenza tramite il proprio sito internet una serie di informazioni sulle attività svolte;
i) adempiere, e far adempiere il Socio Privato, a tutti gli obblighi di legge fiscali, previdenziali, assicurativi, assistenziali relativi al personale e ad applicare al medesimo il pertinente contratto collettivo nazionale di lavoro;
j) rispettare, e far rispettare da parte del Socio Privato, nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali, le norme in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 ed i regolamenti applicativi;
k) mantenere e correttamente implementare e applicare il modello di mitigazione del rischio di reato di cui al D.Lgs. 231/01, imponendone analoga dotazione, implementazione e applicazione al Socio Privato;
l) disporre delle certificazioni di qualità UNI EN ISO 9001 e di gestione ambientale UNI EN ISO 14001;
m) svolgere un controllo continuo sul rispetto, da parte del Socio Privato, di tutte le obbligazioni contrattuali e di tutti gli obblighi societari e legali connessi all'attribuzione e allo svolgimento dei Compiti Operativi, assicurandone l'adempimento;
n) dare tutte le informazioni necessarie alla corretta determinazione e applicazione della Tassa Rifiuti – Tari, da parte del Comune, applicata in forma di tributo ovvero in forma di Corrispettivo Rifiuti;
o) provvedere alla determinazione, applicazione e riscossione del Corrispettivo Rifiuti, in luogo della Tari, ove nel territorio comunale sia stata attivata o venga attivata, gestendo la relativa banca dati dell'utenza;
p) dare tempestiva comunicazione al Comune delle eventuali difficoltà incontrate nello svolgimento del Servizio, in particolare segnalando le utenze che non rispettino le norme sul conferimento dei rifiuti;
q) comunicare al Comune i rapporti contrattuali posti in essere con i Consorzi Obbligatori in attuazione della relativa delega che il Comune si obbliga a rilasciare al Gestore;
r) trasmettere mensilmente i dati relativi alle quantità di rifiuti raccolte e predisporre annualmente le dichiarazioni stabilite dalla normativa quali O.R.S.O. e M.U.D.;
s) sottoporre a certificazione il proprio bilancio di esercizio da parte di società abilitata alla revisione contabile.

2. Il Gestore non potrà sospendere o abbandonare il Servizio, in quando essenziale e di utilità pubblica, salve comprovate e insuperabili cause di forza maggiore, fermi altrimenti i rimedi del

presente Contratto e comunque ogni eventuale provvedimento contingibile e urgente del sindaco ai sensi dell'art. 50, comma 5, t.u. enti locali, volto al fine di assicurare la continuità del Servizio.
3. Il Servizio non sarà svolto nei giorni 1° gennaio, 1° maggio e 25 dicembre e di domenica (per questo ultimo caso sono fatti salvi accordi particolari). Nelle altre festività il servizio il servizio potrà essere effettuato nella giornata stessa, ovvero anticipato o posticipato, compatibilmente con gli orari di apertura degli impianti di trattamento e smaltimento finale.
4. Il Gestore è in ogni caso direttamente responsabile verso il Comune della gestione operativa del Servizio, anche nella parte assegnata al Socio Privato.
5. Il Gestore non sarà considerato inadempiente alle obbligazioni derivanti dall'esecuzione del Servizio qualora il mancato adempimento di tali obbligazioni risulti dovuto a situazioni di forza maggiore, quali, a titolo meramente esemplificativo, incendi, alluvioni, nubifragi, atti legislativi, interventi normativi e restrittivi, sospensioni generalizzate di fonti energetiche, sommosse, guerra civile, colpi di stato, atti di belligeranza internazionale o eventi bellici o a qualunque altra causa che si verifichi senza loro colpa o negligenza, restando tuttavia convenuto che eventuali sospensioni dell'attività lavorativa, scioperi per motivazioni generali e politiche non saranno qualificabili quali eventi di forza maggiore ai sensi del presente articolo, durante le quali saranno tuttavia garantiti i soli servizi minimi essenziali, determinati secondo le modalità di concertazione previste dalle relative disposizioni di legge.

7. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUB-AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

1. Il presente Contratto è insuscettibile di cessione ai sensi dell'art. 1406 del codice civile.
2. Il Servizio è insuscettibile di sub-affidamento anche parziale.
3. Non costituisce cessione del presente Contratto o sub-affidamento del Servizio lo svolgimento dei Compiti Operativi da parte del Socio Privato o l'esternalizzazione di singole fasi di attività, marginali, accessorie, specifiche o straordinarie, a Cooperative sociali o ad aziende con particolare specializzazione, alle quali la Società è autorizzata fin d'ora a ricorrere, selezionandole nel rispetto delle procedure di legge.

8. EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE

1. Il Gestore si obbliga a svolgere le attività oggetto del presente Contratto secondo le previsioni del Piano Economico Finanziario approvato annualmente dal Comune.
2. I costi di investimento e di esercizio relativi al Servizio, nonché gli eventuali mancati ricavi, anche di annualità precedenti, relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) sono finanziati e integralmente coperti dalla Tassa Rifiuti di cui all'art. 1, comma 639, L. 147/2013 (finanziaria per il 2014) e sue successive modificazioni, che il Comune si obbliga a determinare, applicare e riscuotere dagli utilizzatori del Servizio.
Se e allorché il Comune realizzi, ai sensi dell'art. 1, comma 668, L. 147/2013, un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, il medesimo potrà prevedere, in luogo della TARI, l'applicazione del Corrispettivo Rifiuti che, ai sensi del successivo comma 668 sarà applicato e riscosso dal Gestore secondo le disposizioni di cui al Regolamento Comunale.

3. In tal caso, il Comune si obbliga, annualmente, alla approvazione, nei termini stabiliti dalla legge, del Piano Economico Finanziario, della relativa relazione accompagnatoria e delle tariffe d'utenza, al fine di consentire, nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento comunale, tempi certi per la fatturazione. La copertura dei crediti inesigibili sarà effettuata imputando nel Piano Economico Finanziario di ogni anno e per tutta la durata del Contratto, un importo pari al 3% del Piano stesso, calcolato sul valore del Piano maggiorato di IVA e TEFA nella misura prevista nel tempo. La gestione dei crediti insoluti e/o inesigibili sarà assunta in carico dal Gestore che potrà attuare le politiche più opportune per il loro recupero o per la loro cancellazione, secondo le disposizioni normative vigenti.
4. Le Parti si obbligano a cooperare per quanto in proprio potere al fine del raggiungimento e della conservazione dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

9. COMPENSO PER RIFIUTI

1. A remunerazione dell'esecuzione del Servizio, al Gestore compete il Compenso, come determinato nel Piano Economico Finanziario annuale, con l'esclusione delle voci, eventualmente, di competenza del Comune.
2. I proventi derivanti dalla Vendita delle frazioni riciclabili, nonché eventuali contributi erogati dai Consorzi Obbligatori, sono percepiti dal Gestore e vengono considerati a scomputo nel Piano Economico Finanziario, con l'applicazione delle tariffe previste nell'Elenco Prezzi.
3. Tramite il Compenso, il Gestore provvede a coprire i propri costi di funzionamento, compresi quelli generali, quelli relativi all'attività di controllo dello svolgimento dei Compiti Operativi da parte del Socio privato, nonché quelli relativi al compenso dovuto a quest'ultimo.
4. Il Compenso è costituito, alternativamente, dall'ammontare della Tassa Rifiuti o del Corrispettivo Rifiuti, rispettivamente dovuto al Gestore dal Comune o dagli utilizzatori del Servizio. Il Comune, se applica la Tassa Rifiuti, corrisponde il Compenso al Gestore in rate mensili posticipate con consuntivazione delle quantità avviate a trattamento o smaltimento. Il Compenso è dovuto al Gestore indipendentemente dall'avvenuta riscossione del relativo tributo e in caso di ritardato adempimento, si applicano gli interessi al tasso di cui al D. Lgs. 231/2002.
5. Il Gestore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
6. Il Comune procede annualmente all'adeguamento, in aumento o in diminuzione, del Compenso del Servizio tenendo conto delle risultanze della consuntivazione delle attività svolte nell'anno precedente, con particolare riferimento alla variazione delle quantità e/o dei servizi a misura.
7. Le variazioni riconducibili a determinazione unilaterale del Comune e in genere dei soggetti titolari di poteri di regolazione ricadenti sulla gestione del Servizio o all'emanazione di nuove leggi, regolamenti o atti di regolazione, comportano l'adeguamento delle attività e prestazioni erogate e quindi del Compenso conseguente.
9. Il Comune, ferme restando le tariffe delle Prestazioni di cui al relativo Elenco Prezzi, potrà personalizzare il proprio servizio, sia per frequenze sia per modalità, componendo diversamente le Prestazioni, scegliendo fra tutte quelle offerte la composizione più consona al raggiungimento dei propri obiettivi, e concordandone, annualmente, le diverse soluzioni con il Gestore.
10. Le tariffe delle prestazioni di cui all'Elenco Prezzi saranno aggiornate annualmente, a partire dal secondo anno, applicando sul 60% del valore della tariffa di ogni singola prestazione l'adeguamento con l'indice Istat-Ula (riferito alle variazioni di costo del personale) e sul restante 40% l'adeguamento con l'indice Istat-Foi (riferito alle variazioni del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati) ad esclusione delle tariffe per gli smaltimenti/trattamenti.

10. CESSIONE DEI CREDITI RELATIVI AL COMPENSO

1. Il Gestore ha facoltà di cedere i crediti relativi al Compenso unicamente in favore di banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.
2. E' esclusa alcuna cessione preventiva di crediti che devono venire a maturazione.
3. In ogni caso, il Comune potrà opporre al soggetto cessionario tutte le eccezioni opponibili al Gestore in base al presente Contratto.

4. La cessione di crediti relativi al Compenso contraria ai presenti patti, nel caso in cui questi non siano opponibili al cessionario, è causa di risoluzione del presente Contratto.

11. LIVELLI DEL SERVIZIO

1. Il Gestore assicura elevati standard qualitativi, di efficienza, efficacia ed economicità dell'intero processo di erogazione del Servizio.
2. La trasparenza, intesa come accessibilità alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione del Gestore, alle modalità di svolgimento e agli indicatori principali del Servizio, all'utilizzo delle risorse, rappresenta un valore essenziale del presente Contratto e del rapporto con il Comune.
3. Il Gestore attua un sistema di indicatori di produttività e del livello di servizio correlati ad evidenziare i risultati conseguiti dalla struttura aziendale nel suo complesso.
4. Il Gestore produrrà per il Comune una serie di incontri formativi ed informativi, anche con il coinvolgimento della cittadinanza, finalizzati alla attività di prevenzione dei rifiuti per conseguirne il contenimento e la conseguente riduzione dei relativi costi.

12. PERSONALE

1. Il Gestore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, nonché dai contratti individuali, obbligandosi anche nei confronti del Comune al relativo adempimento.
2. Il personale adibito ai servizi di cui al presente Contratto, lavoratore dipendente del Gestore (o del Socio Privato):

a) sarà dislocato in relazione alle esigenze del Servizio in numero adeguato a garantire la regolarità e l'efficienza del Servizio medesimo;
b) sarà sottoposto a tutte le cure e profilassi previste dalla legge e prescritte dalle autorità sanitarie;
c) si uniformerà alle disposizioni emanate dalle autorità sanitarie, dai Comuni e dal Gestore in materia di igiene e di sanità;
d) indosserà durante il turno di lavoro apposita divisa conforme a quanto previsto nel vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, completa di targhetta di identificazione e mantenuta in stato di conveniente decoro;
e) manterrà un contegno serio e corretto con il pubblico e si presenterà al servizio pulito e decorosamente vestito.

13. RENDICONTAZIONE DELLA GESTIONE

1. Il Gestore, al fine di consentire il monitoraggio e il controllo del Servizio, la verifica del rispetto del presente Contratto e di contribuire alla definizione del Compenso del Servizio, annualmente, presenta al Comune il Piano dei Conti elaborato sui dati dell'anno precedente. In detto documento sono contenute le informazioni sui quantitativi smaltiti o trattati, le tipologie delle prestazioni erogate, la valutazione previsionale della restituzione della Vendita delle frazioni riciclabili

e altre attività accessorie a richiesta. Dal Piano dei Conti ne deriva il Piano Economico Finanziario di ciascun anno.

14. CONTROLLI

1. Spetta al Comune l'esercizio di ogni attività di controllo e vigilanza ritenuti necessari per verificare la conformità al presente Contratto e comunque l'efficienza, efficacia e funzionalità di quanto compiuto dal Gestore in esecuzione del Servizio e in relazione alle indicazioni generali e specifiche di tempo in tempo ricevute.
2. Il Comune può svolgere, previo preavviso al Gestore, una verifica ispettiva generale, in contraddittorio con lo stesso, in ordine a tutte le articolazioni del Servizio, nonché alla consistenza, adeguatezza e qualità degli automezzi e delle attrezzature di esercizio, al fine di:
   a) verificare l'adempimento alle obbligazioni del presente Contratto, agli obblighi di legge e di regolamento, alle prescrizioni provvedimentali;
   b) verificare il raggiungimento degli obiettivi ed i livelli di servizio previsti;
   c) valutare l'andamento economico-finanziario della gestione.
3. Il Comune darà riscontro al Gestore degli esiti della verifica ispettiva evidenziando le eventuali criticità del Servizio e formulando le debite raccomandazioni, ove dovute, circa le modifiche e i miglioramenti da apportare.
3. Il Comune ha comunque il diritto di effettuare controlli puntuali in qualsiasi momento dandone in ogni caso riscontro al Gestore.
4. I controlli potranno essere effettuati sul territorio ovvero essere di natura documentale per verifica degli indicatori quantitativi e qualitativi, del Servizio, delle autorizzazioni di impianti e/o dei mezzi, nonché di autonome rilevazioni.
5. Il controllo territoriale sul Servizio sarà volto a valutare, con indagini dirette sul campo, la rispondenza del Servizio ai parametri e agli standard di qualità contrattuali, al fine di rilevare le eventuali difformità o criticità e di invitare il Gestore a svolgere gli opportuni interventi correttivi.
6. Il Gestore, ove non vengano manifestate in forma scritta ragioni ostative, deve consentire senza indugio l'accesso ai dati, collaborando ed agevolando i controlli, anche mettendo a disposizione del Comune la documentazione, i mezzi ed il supporto di personale necessario.
7. Le attività di verifica, quando eseguite in contradditorio con il Gestore, si concluderanno con la redazione di un verbale, sottoscritto dalle Parti, che darà evidenza delle eventuali criticità del Servizio accertate e delle controdeduzioni del Gestore.

15 PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA'

1. Al fine della predisposizione del Piano dei Conti e conseguentemente del Piano Economico Finanziario per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, prodotti annualmente dal Gestore, il Comune comunicherà, per iscritto, entro il 30 settembre di ciascun anno i seguenti dati:
   a) il valore e la tipologia delle attività svolte in proprio dal Comune;
   b) eventuali modifiche di frequenze o di modalità di erogazione del Servizio;
   c) eventuali Prestazioni Accessorie a richiesta;
   d) il numero delle utenze, da considerarsi per l'anno successivo, per l'applicazione del Compenso, esclusi i comuni a Corrispettivo;

e) ogni altro elemento utile per la definizione delle modalità di calcolo del compenso.

2. Il Gestore, in ragione di quanto comunicato dal Comune, entro il 31 ottobre, trasmetterà allo stesso la bozza dei documenti di cui al comma 1 e resterà in attesa della comunicazione dell'avvenuta approvazione per l'esecuzione delle attività conseguenti ed in particolare per la stampa del calendario annuale delle raccolte, quando previsto.
3. ualora per una frazione di rifiuto, o parte di essa, per modifica normativa, decadesse la qualifica di rifiuto, il Comune potrà disporre in merito soluzioni diverse comunicandolo al Gestore entro il 30 settembre di ciascun anno a valere sull'anno successivo.
4. Qualora due o più comuni decidano di dare seguito alla fusione, il nuovo comune potrà scegliere liberamente la forma di organizzazione del servizio tra quelle in essere nei comuni oggetto di fusione.

16. RESPONSABILITA' CONTRATTUALE

1. Il Gestore si rende responsabile del buon andamento del Servizio.
2. Nel caso in cui il Gestore, senza propria colpa per il prodursi di un evento di forza maggiore imprevedibile e non superabile, si trovi nella impossibilità di erogare in tutto o in parte il Servizio, ne farà immediata comunicazione, indicando l'entità, la durata e le ragioni del default, le misure di contrasto assunte e previste, al Comune affinché possa assumere ogni provvedimento utile e opportuno ad eliminare o limitare il pregiudizio all'utenza ovvero all'igiene o alla salute pubblica derivante dal disservizio, anche affidando in via d'urgenza a terzi il Servizio o sue fasi o porzioni; in tal caso, il Gestore coopererà per quanto possibile, anche mettendo a disposizione i propri mezzi. Per la durata del disservizio il Compenso del Servizio rimarrà invariato, non sarà applicata alcuna sanzione ed Gestore si accollerà i costi per le misure di contrasto assunte.
3. Nel caso in cui il Gestore, anche per fatto del Socio Privato, si renda in qualunque modo e misura inadempiente al presente Contratto, il Comune gliene farà debita contestazione scritta, invitandolo a fornire le proprie giustificazioni entro il termine di tre Giorni, ovvero immediatamente, ove l'urgenza lo richieda. Se tali giustificazioni non siano date o accolte, il Comune comunicherà al Gestore diffida ad adempiere nel termine consono alle circostanze, ovvero immediatamente, ove l'urgenza lo richieda, contestualmente irrogando – fermo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno – le penali previste.
4. Il pagamento delle penali dovrà avvenire entro trenta Giorni dalla relativa irrogazione. In caso di mancato pagamento delle Penali nei debiti termini, il Comune interessato avrà diritto di attivare la Garanzia Contrattuale, salve le ulteriori, eventuali sanzioni contrattuali e extracontrattuali per l'inadempimento e ferma in ogni caso facoltà di porne l'ammontare a compensazione sull'ammontare del Compenso dovuto.
5. La contestazione di inadempimenti e l'applicazione delle relative penali non esonera il Gestore dall'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali, ivi comprese quelle oggetto di contestazione.

17. RESPONSABILITA' CIVILE

1. Il Gestore è responsabile dei danni cagionati a terzi dal personale, dai collaboratori autonomi e dagli appaltatori in relazione all'esecuzione del Servizio, esclusa – con diritto alla manleva – alcuna corresponsabilità del Comune.
2. Il Gestore deve eseguire il Servizio attraverso una gestione rigorosa dell'ambiente. Il Comune può richiedere la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare il rispetto da parte del Gestore delle norme di gestione ambientale con riferimento al sistema UNI EN ISO 14001.

18. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1. In caso di grave inadempimento di una delle Parti ad alcuna delle obbligazioni in suo capo nascenti dal presente Contratto, la Parte non inadempiente può intimare per iscritto diffida ad adempiere entro congruo termine sotto pena di risoluzione del medesimo ai sensi degli articoli 1453 a 1455, cod. civile.
2. Non può peraltro domandarsi la risoluzione del presente Contratto se prima non sia stato domandato l'adempimento, salvo che l'inadempimento sia tale da impedire anche la provvisoria prosecuzione del rapporto.
3. Il presente Contratto si risolve di diritto a seguito di dichiarazione del Comune di volersi avvalere, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456, cod. civile, della presente clausola in ragione dell'inadempimento del Gestore, non giustificato dall'impossibilità di rendere la prestazione per causa al medesimo non imputabile, a ciascuna delle seguenti obbligazioni, ovvero al ricorrere anche di uno solo dei seguenti casi, con decadenza in ogni caso dall'Affidamento del Servizio e salvo il risarcimento del danno:

a) emanazione in danno del Gestore di provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione, ovvero di sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi del Comune, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati al Servizio, ai sensi dell'articolo 135 del Codice dei contratti pubblici;
b) falsità o insussistenza o cessazione o mancato avveramento di alcuna delle circostanze oggetto di dichiarazione da parte del Gestore;
c) per inadempimento, eccedente oltre il doppio la misura delle Penali, alle disposizioni del Comune riguardo all'esecuzione del Servizio o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli con riferimento alla presente clausola, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
d) estinzione, invalidità, inefficacia della Polizza di Assicurazione;
e) estinzione, invalidità, inefficacia della Garanzia Contrattuale;
f) reiterate inadempienze da parte del Gestore della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008;
g) reiterata commissione da parte del Gestore, di azioni o omissioni finalizzate a impedire l'accesso ai luoghi di lavoro al personale ispettivo del ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'ASL, oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici di cui all'art. 51, D. Lgs. 81/2008;
h) violazione da parte del Gestore delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti in applicazione ai sensi dell'art. 3, comma 9-*bis*, L. 136/2010;

i) reiterata violazione dei patti in materia di cessione dei crediti relativi al Compenso del Servizio;
j) commissione, accertata dall'autorità competente, di alcuno dei reati rilevanti ai sensi di cui al D. Lgs. 231/2001 da parte del Gestore;
k) emanazione in danno di soggetti riferibili al Gestore di provvedimenti ai sensi del D. Lgs. 159/2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché recante nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
l) emanazione in danno di amministratori del Gestore di sentenza di condanna per frodi nei riguardi del Comune, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati all'erogazione del Servizio.

4. Il Comune, per potersi avvalere della clausola di risoluzione espressa del presente Contratto ha onere, ove l'adempimento sia ancora possibile e non vi ostino insuperabili ragioni di urgenza, di previamente notificare al Gestore atto di diffida ad adempiere entro congruo termine, comunque non inferiore a Giorni quindici, indirizzato per conoscenza agli altri Comuni a ragione dell'impatto della eventuale risoluzione parziale sulla organizzazione e tenuta finanziaria complessiva del Servizio nell'intero territorio dei Comuni medesimi.

19. CORRETTIVI E PENALITA'

1. Con espresso riferimento ai livelli ed alla qualità delle Prestazioni oggetto del Servizio vengono nel seguito individuate le misure correttive e le relative Penalità (che saranno irrogate secondo quanto stabilito all'art.16 del presente Contratto), rispetto agli standard che devono essere garantiti:

a) nel caso di non rispetto delle frequenze di raccolta dei rifiuti, esclusi i casi di forza maggiore:
   1) recupero del giro di raccolta non svolto entro 12 ore dalla segnalazione;
   2) dopo tre segnalazioni cumulative nel periodo di un anno solare è prevista una sanzione pari all'1% del costo della specifica prestazione, applicato sul valore dell'importo annuo indicato nel Piano Economico Finanziario;
   3) la sanzione è aumentata al 3% qualora i giri di raccolta non effettuati non vengano recuperati entro i termini previsti;
b) nel caso in cui si evidenzino reclami per situazioni che rechino particolare disturbo ai cittadini:
   1) il Gestore si impegnerà a verificare soluzioni tecniche alternative presenti sul mercato;
   2) stabilito che eventuali soluzioni alternative presentano comunque la necessità di investimenti non quantificabili a priori il Comune disporrà al Gestore di svolgere il Servizio in determinati orari o modalità tali da ridurre al minimo il disturbo arrecato, concordando gli eventuali maggiori oneri;
c) nel caso di richiesta di sostituzione di dispositivi mal funzionanti, rotti, fuori posto o per i quali le condizioni siano tali da non permettere la ricettività dei rifiuti:
   1) ripristino della funzionalità entro 24 ore dalla segnalazione per dispositivi collettivi (stradali o condominiali);

2) sostituzione dei dispositivi in uso personale entro tre giorni dalla data della richiesta dell'utente;

2) dopo tre segnalazioni cumulative nel periodo di un anno solare in cui il termine di intervento correttivo non siano stato rispettato è prevista una sanzione pari a euro 200,00 per ogni dispositivo/utenza non ripristinato;

d) nel caso di non rispetto dell'appuntamento per il prelievo dei rifiuti, esclusi i casi di forza maggiore:

1) recupero del prelievo non svolto entro 24 ore dalla segnalazione;

2) dopo tre segnalazioni cumulative nel periodo di un anno solare è prevista una sanzione pari all'1% del costo della specifica prestazione, applicato sul valore dell'importo annuo indicato nel Piano Economico Finanziario;

3) la sanzione è aumentata al 3% qualora i prelievi non effettuati non vengano recuperati entro i termini previsti;

e) nel caso di rifiuti ingombranti posizionati su area pubblica senza che sia effettuata la segnalazione al gestore:

1) recupero e rimozione di tali ingombranti entro le 48 ore lavorative successive;

2) il Comune, attraverso il servizio di polizia locale, vigila e trova forme di disincentivo di tali comportamenti;

f) nel caso di non rispetto delle frequenze di lavaggio dei dispositivi, quando previsto, esclusi i casi di forza maggiore:

1) recupero del giro di lavaggio non svolto entro 24 ore dalla segnalazione;

2) dopo tre segnalazioni cumulative nel periodo di un anno solare è prevista una sanzione pari all'1% del costo della specifica prestazione, applicato sul valore dell'importo annuo indicato nel Piano Economico Finanziario;

3) la sanzione è aumentata al 3% qualora i prelievi non effettuati non vengano recuperati entro i termini previsti;

h) Rispetto degli orari di apertura e chiusura, e del numero di ore di presenza stabilite dell'operatore, per i Centri di Raccolta per i casi in cui sia prevista la prestazione:

1) Gli orari di apertura e chiusura dovranno essere rispettati nel 95% dei casi e con un delta massimo di non oltre 5 minuti sull'orario di apertura/chiusura previsto;

2) L'orario totale settimanale di presenza dell'operatore nel Centro di Raccolta dovrà essere quello stabilito nel Piano Economico Finanziario;

3) dopo tre segnalazioni cumulative nel periodo di un anno solare è prevista una sanzione del 3% del costo della specifica prestazione, applicato sul valore dell'importo annuo indicato nel Piano Economico Finanziario;

i) nel caso di non rispetto delle frequenze di spazzamento, esclusi i casi di forza maggiore:

1) recupero del giro di spazzamento non svolto entro 12 ore dalla segnalazione;

2) dopo tre segnalazioni cumulative nel periodo di un anno solare è prevista una sanzione pari all'1% del costo della specifica prestazione, applicato sul valore dell'importo annuo indicato nel Piano Economico Finanziario;

3) la sanzione è aumentata al 3% qualora i giri di spazzamento non effettuati non vengano recuperati entro le 12 ore successive;

l) garantire la costante ricettività dei cestini portarifiuti:

1) vuotatura dei cestini secondo le tempistiche stabilite;

2) verifica e valutazione congiunta di necessità diverse per determinati periodi dell'anno o per particolari situazioni di conferimenti non corretti;
3) dopo tre segnalazioni cumulative nel periodo di un anno solare è prevista una sanzione pari all'1% del costo della specifica prestazione, applicato sul valore dell'importo annuo indicato nel Piano Economico Finanziario;

2. Nel caso di applicazioni delle penali di cui sopra è comunque stabilito un limite massimo applicabile non superiore al 5% del valore del Piano Economico Finanziario.

20. GARANZIA ASSICURATIVA

1. Il Gestore mantiene attiva una Polizza Assicurativa RCT/RCO stipulata con primaria Compagnia Assicuratrice che tenga indenne il Comune da tutti i rischi di responsabilità civile connessi all'esecuzione del Servizio con i seguenti massimali:

a) RCT: euro 15.500.000,00 per sinistro con il sottolimite di euro 15.500.000,00 per persona ed euro 15.500.000,00 per danni a cose;
b) RCO: euro 15.500.000,00 per sinistro con il sottolimite di euro 3.000.000,00 per ogni prestatore di lavoro.

La polizza inoltre prevede la garanzia "Inquinamento accidentale" con il massimale di euro 3.000.000,00 per sinistro ed anno e con il sottolimite di euro 300.000,00 per sinistro ed anno per le spese di neutralizzazione.

21. GARANZIA CONTRATTUALE

1. Il Gestore costituisce una Garanzia Contrattuale fideiussoria pari al 10% del Corrispettivo del Servizio iniziale, adeguandola di anno in anno al Corrispettivo del Servizio riconosciuto per l'anno antecedente.
2. La Garanzia Contrattuale viene prestata a salvaguardia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del presente Contratto relative all'assunzione ed esecuzione del Servizio.
5. Il Gestore ha l'obbligo di reintegrare l'ammontare della Garanzia Contrattuale, ove escussa, affinché permanga integra per tutta la durata del presente Contratto. In caso di inottemperanza nei successivi 30 (trenta) Giorni, la reintegrazione si effettua, ove possibile, a valere sui ratei di Corrispettivo del Servizio da corrispondere.
6. La Garanzia Contrattuale deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, cod. civ., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici Giorni, a semplice richiesta scritta del soggetto garantito.
7. La Garanzia Contrattuale è prestata da banche autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del D. Lgs. 385/1993, ovvero da imprese di assicurazione autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione, ovvero da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'D. Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie in favore di pubbliche amministrazioni.
8. La Garanzia Contrattuale deve essere conforme allo schema tipo 1.2 allegato al D.M. attività produttive 123/2004, di approvazione degli schemi di polizza tipo per le garanzie fideiussorie e le coperture assicurative, e sue evoluzioni, in quanto applicabile.

9. La garanzia deve ritenersi automaticamente svincolata, senza necessità di assenso da parte del soggetto garantito, qualora entro sei mesi dalla scadenza dell'Affidamento e dall'estinzione del presente Contratto non sia pervenuta alcuna istanza di escussione.

22. DEFINIZIONE NON CONTENZIOSA DELLE CONTROVERSIE

1. Le controversie tra le Parti, relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del presente Contratto, possono sempre essere risolte mediante transazione, non novativa, nel rispetto del codice civile.
2. La transazione ha forma scritta a pena di nullità.

23. COMPETENZA TERRITORIALE

1. Qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in merito alla validità, formazione, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Contratto sarà esclusivamente devoluta alla cognizione del tribunale ordinario di Mantova o del tribunale amministrativo regionale per la Lombardia.

24. DOMICILI E COMUNICAZIONI

1. Qualsiasi comunicazione prevista dal presente Contratto o ad esso inerente dovrà rivestire forma scritta anche per ricezione a mani o per posta elettronica certificata o per fax.
2. Le comunicazioni e notificazioni stragiudiziali saranno indirizzate, salvo il diverso recapito che sia eventualmente comunicato per iscritto, con adeguato preavviso non inferiore a 30 giorni, da ciascuna Parte interessata all'altra, come segue:

- per il Gestore:
  [persona di contatto], [indirizzo postale], [indirizzo di posta elettronica], [numero di fax]
- per il Comune:
  [persona di contatto], [indirizzo postale], [indirizzo di posta elettronica], [numero di fax]

[data ……..]

FIRME

CLAUSOLE SPECIFICAMENTE APPROVATE

1. Sono specificamente approvate le clausole di cui agli articoli seguenti:
   - in quanto sanciscono a carico del Gestore decadenze, gli articoli […]
   - in quanto sanciscono a carico del Gestore limitazioni alla facoltà di opporre eccezioni, gli articoli […]
   - in quanto sanciscono a carico del Gestore restrizioni alla libertà contrattuale nei rapporti con i terzi, gli articoli […]
   - in quanto sancisce deroghe alla competenza territoriale dell'autorità giudiziaria, l'articolo […].

[data ……..]

FIRME

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E DI ULTERIORI SERVIZI COLLATERALI: PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO IN MANTOVA AMBIENTE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

ELENCO PREZZI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E DI ULTERIORI SERVIZI COLLATERALI

USO RISERVATO

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
Spazzamento	principale	Spazzamento meccanizzato	declaratoria	PdC0001	01__CSL__A	CSL	**Spazzamento meccanico**	Spazzamento meccanico	Lo spazzamento meccanizzato, da svolgere su percorsi condivisi, dovrà essere effettuato tenendo conto delle specifiche condizioni logistiche delle zone od aree soggette ad intervento. Particolare attenzione dovrà essere posta al tipo di pavimentazione e, qualora vi siano controindicazioni, dovrà immediatamente essere avvisato il referente di Mantova Ambiente. In caso di piazze, dove non sia possibile utilizzare la spazzatrice, l'intervento di spazzamento potrà essere effettuato procedendo alla pulizia delle sole aree perimetrali, lasciando la raccolta di eventuali rifiuti presenti nella parte centrale della piazza all'intervento manuale. In alternativa è possibile prevedere l'intervento di pulizia meccanica della intera area. Nel caso di strade composte da sede stradale e due marciapiedi, si procederà allo spazzamento appoggiando la spazzola più esterna al cordolo del marciapiede procedendo in andata e ritorno (in tal caso con riferimento al marciapiede opposto). La pulizia del marciapiede dovrà essere eseguita in modo manuale, secondo le modalità stabilite dal comune, per tale attività. Quando oltre al marciapiede siano presenti aiuole centrali, rotatorie o altri elementi di separazione dei flussi viabilistici, tutti i cordoli saranno trattati come previsto per il cordolo a ridosso del marciapiede. Durante gli interventi di pulizia deve essere attivato un sistema che riduca al minimo eventuali problemi di polvere che si verrebbero a creare dall'azione meccanica delle spazzole utilizzando spruzzini per l'erogazione di acqua nebulizzata. Qualora il Comune conceda specifica autorizzazione in deroga, la spazzatrice, previa l'installazione ed il funzionamento di idonei dispositivi di segnalazione luminosa, avrà la possibilità di percorre vie, strade, ecc. anche in senso contrario al normale senso di marcia, nonchè di operare su piste ciclabili che, per dimensioni, lo consentano, esclusivamente per i tempi strettamente legati alla esecuzione della propria attività e in base alle specifiche limitazioni imposte dalla autorità competente del Comune. Nel caso tale autorizzazione non sia concessa, il servizio di spazzamento meccanizzato sarà svolto nel rispetto delle indicazioni e segnaletiche esistenti riferite alla circolazione di veicoli, e, taluni servizi saranno svolti con tipologie di intervento diveRUE. Qualora fosse necessario effettuare degli scarichi intermedi, il tempo necessario per gli svuotamenti della spazzatrice all'interno del turno di lavoro, viene computato come tempo di lavoro a tutti gli effetti. Al tempo effettivo di lavoro, sarà aggiunto un tempo forfettario di andata e ritorno dal luogo ove si eseguono le operazioni di spazzamento e per la vuotatura e pulizia della macchina quantificato in 60 min.			
Spazzamento	principale	Spazzamento meccanizzato	specifica	PdC0001-A	01__CSL__A	CSL	**Spazzamento meccanico**	Spazzamento meccanico	Prezzo per Spazzamento meccanico intervento ad ore singole (giorni feriali e/o servizio diurno) per autista + mezzo. Le tariffe per i servizi effettuati in orari notturni e/o in giornate festive, saranno maggiorate del 25%.	€/h	64,58	NO
Spazzamento	principale	spazzamento manuale	declaratoria	PdC0002	01__CSL__B	CSL	**Spazzamento manuale**	Spazzamento manuale	Gli interventi di spazzamento manuale saranno effettuati con mezzo idoneo (motocarro/daily) con 1 o più operatori dotati di idonea attrezzatura e/o con soffiatore per la pulizia di vie o piazze (o altri luoghi di uso pubblico comunque denominati) compresa la vuotatura dei cestini gettacarta (oltre che la raccolta di eventuali rifiuti abbandonati nei pressi dei cestini) e di cestini specifici di raccolta degli escrementi di animali. E' compresa la sostituzione del sacchetto di plastica nel cestino e l'eventuale reintegro dei sacchetti per la raccolta degli escrementi animali. Lo spazzamento manuale può essere di sostegno allo spazzamento meccanizzato ovvero effettuato in forma esclusiva. Se in forma esclusiva, lo spazzamento manuale sarà effettuato prevedendo lo spazzamento del marciapiede e del cordolo compreso almeno 2,5 mt di sede stradale in ambo i lati della carreggiata. I rifiuti ammucchiati saranno quindi raccolti e caricati sul mezzo di servizio e conferiti quali rifiuti urbani esterni in idoneo impianto. Qualora lo spazzamento manuale sia finalizzato allo spazzamento meccanizzato, l'operatore precederà la macchina spazzatrice e, procedendo sul marciapiede, dovrà mandare i rifiuti verso il cordolo (o verso il centro della sede stradale qualora vi sia la presenza di auto in sosta) al fine di facilitare lo spazzamento meccanizzato e la raccolta dei rifiuti da parte del mezzo meccanico. Qualora vi sia la presenza di veicoli in sosta, l'operatore avrà anche cura di provvedere a rimuovere, ove possibile, i rifiuti addossati al cordolo (o tra il cordolo e il veicolo) portandoli con la scopa/soffiatore nella prima posizione utile per l'intervento della spazzatrice. Nei casi in cui il comune preveda il divieto di sosta nei momenti in cui è previsto lo spazzamento meccanizzato (anche alternando giorni e lati), si procederà in modo analogo secondo uno specifico giro definito in accordo con l'amministrazione comunale. Nei casi di alternanza dei giorni e lati, sul lato in cui non è previsto lo spazzamento, l'operatore, dotato di attrezzatura idonea, provvederà ad una rimozione sommaria dei rifiuti più grossolani o imbrattanti presenti sul lato non oggetto di intervento. Al tempo effettivo di lavoro, sarà aggiunto un tempo forfettario di andata e ritorno dal luogo ove si eseguono le operazioni di spazzamento quantificato in30 min.			
Spazzamento	principale	spazzamento manuale	specifica	PdC0002-A	01__CSL__B	CSL	**Spazzamento manuale**	Spazzamento manuale: operatore + motocarro/daily	Prezzo per Spazzamento manuale con motocarro/daily ed operatore: intervento ad ore singole (giorni feriali e/o servizio diurno). Le tariffe, per i servizi effettuati in orari notturni e/o in giornate festive, saranno maggiorate del 25%.	€/h	31,78	NO
Spazzamento	principale	spazzamento manuale	specifica	PdC0002-B	01__CSL__B	CSL	**Spazzamento manuale**	Spazzamento manuale: operatore + automezzo attrezzato per aree metropolitane e città capoluogo dotato anche di lettore dei tag	Spazzamento manuale: operatore + automezzo attrezzato per aree metropolitane dotato anche di lettore dei tag. Il servizio è finalizzato ad effettuare un'adeguata pulizia in aree metropolitane e che consenta la lettura di eventuali sacchi abbandonati dotati di micro chip per l'identificazione del trasgressore.	€/h	46,82	NO
Spazzamento	principale	spazzamento manuale	specifica	PdC0002-C	01__CSL__B	CSL	**Spazzamento manuale**	Spazzamento manuale: operatore aggiuntivo	Prezzo per spazzamento manuale operatore aggiuntivo intervento ad ore singole (giorni feriali e/o servizio diurno). Le tariffe per i servizi effettuati in orari notturni e/o in giornate festive, saranno maggiorate del 25%.	€/h	24,92	NO
Spazzamento	principale	spazzamento manuale	declaratoria	PdC0003	01__CSL__C	CSL	**Spazzamento manuale**	Spazzamento manuale: operatore con soffiatore	Gli interventi di spazzamento con operatore dotato di soffiatore sono finalizzati alla rimozione dei rifiuti nei punti che la spazzatrice non è in grado di raggiungere (ad esempio sui marciapiedi, negli angoli delle vie, sotto eventuali automobili parcheggiate, ecc.). Nel caso in cui sia associato alle operazioni di spazzamento meccanizzato, l'operatore con soffiatore ha il compito di effettuare il percorso della spazzatrice, con non oltre 20 min di anticipo, in modo tale che la stessa, al suo passaggio, raccolga i rifiuti rimossi dal soffiatore stesso. Al tempo effettivo di lavoro, sarà aggiunto un tempo forfettario di andata e ritorno dal luogo ove si eseguono le operazioni di spazzamento quantificato in30 min.			
Spazzamento	principale	spazzamento manuale	specifica	PdC0003-A	01__CSL__C	CSL	**Spazzamento manuale con soffiatore**	Spazzamento manuale: operatore con soffiatore e idonea attrezzatura per pulizia manuale	Prezzo per spazzamento manuale con soffiatore ed idonea attrezzatura per la pulizia manuale, ad ore singole (giorni feriali e/o servizio diurno). Le tariffe, per i servizi effettuati in orari notturni e/o in giornate festive, saranno maggiorate del 25%.	€/h	25,63	NO
Spazzamento	aggiuntivo	Pulizia aree a mercato e aree a sagra e manifestazioni (spazzamento e raccolta rifiuti)	declaratoria	PdC0004	01__CSL__D	CSL	**Pulizia aree a mercato e aree a sagra e manifestazioni (spazzamento e raccolta rifiuti)**	Pulizia area a mercato con raccolta rifiuti	Intervento di pulizia con spazzamento (manuale o meccanizzato con riferimento alle rispettive declaratorie e specifiche) e raccolta dei rifiuti, in modo differenziato, lasciati sul territorio dalle utenze che esercitano le attività di ambulante e/o in occasione di sagre o manifestazioni. Il servizio sarà svolto dal termine del periodo concesso per il mercato e nel tempo più breve possibile, al fine di ripristinare le normali condizioni di utilizzo dei luoghi adibiti a mercato. Il Comune, tramite le proprie strutture, si farà parte attiva affinchè gli operatori commerciali abbandonino l'area loro assegnata entro e non oltre l'orario definito. In particolare, in occasione di sagre, fiere o altre manifestazioni, previa richiesta degli organizzatori o del comune mediante modulo consegnato a Mantova Ambiente, sarà assicurata la raccolta dei rifiuti. Il servizio potrà prevedere interventi di raccolta nei giorni già stabiliti dal calendario previsto per il Comune (in tal caso senza costi aggiuntivi), oppure interventi integrativi (quotati nella relativa voce), cioè non corrispondenti alle date indicate dal calendario per le singole tipologie di rifiuto. Il servizio di raccolta rifiuti viene svolto con l'ausilio di mezzo di raccolta adeguato e dell'autista per i servizi di svuotamento di contenitori per i rifiuti differenziati, con conferimento al Centro di Raccolta, ed indifferenziati e organico, con conferimento agli impianti di trattamento stabiliti. E' prevista anche la consegna del kit standard necessario per la raccolta dei vari rifiuti.			
Spazzamento	aggiuntivo	Pulizia area mercato (raccolta rifiuti)	specifica	PdC0004-A	01__CSL__D	CSL	**Pulizia aree a mercato (raccolta rifiuti)**	Pulizia area a mercato con raccolta rifiuti autocompattatore + autista	Prezzo per pulizia area mercato con autocompattatore e autista (giorni feriali e/o servizio diurno). Al tempo effettivo di lavoro, sarà aggiunto un tempo forfettario di andata e ritorno dal luogo ove si eseguono le operazioni di spazzamento quantificato in30 min. Le tariffe per i servizi effettuati in orari notturni e/o in giornate festive saranno maggiorate del 25%.	€/h	54,84	NO
Spazzamento	aggiuntivo	Pulizia area mercato (raccolta rifiuti)	specifica	PdC0004-B	01__CSL__D	CSL	**Pulizia area mercato e aree a sagra e manifestazioni (spazzamento e raccolta rifiuti sparsi)**	Pulizia area a mercato e aree a sagra e manifestazioni con raccolta rifiuti sparsi spazzamento meccanico e/o manuale Raccolta, trasporto e conferimento cassone contenente rifiuti da pulizia mercato in impianto di smaltimento	Pulizia area a mercato e aree a sagra e manifestazioni con raccolta rifiuti sparsi. Raccolta, trasporto e conferimento, in impianto di smaltimento autorizzato, dei rifiuti presenti nel cassone contenente materiali provenienti da pulizia mercato. Le tariffe per i servizi effettuati in orari notturni e/o in giornate festive, saranno maggiorate del 25%.	€/intervento	184,50	NO
Spazzamento	aggiuntivo	Pulizia areea mercato e areea sagra e manifestazioni (spazzamento e raccotla rifiuti sparsi)	specifica	PdC0004-C	01__CSL__D	CSL	**Pulizia area mercato e aree a sagra e manifestazioni (spazzamento e raccolta rifiuti sparsi)**	Pulizia area a mercato e aree a sagra e manifestazioni con raccolta rifiuti sparsi spazzamento meccanico e/o manuale	Per tutto quanto non specificato per la pulizia delle aree a mercato e delle aree a sagra o manifestazioni, saranno applicate le declaratorie e le tariffe unitarie di cui ai riferimenti delle specifiche: PdC0001-A, PdC0002-A, PdC0002-B, PdC0002-C, PdC0003-A, PdC0004-A, PdC0004-B.	-	-	NO
Raccolta rifiuti sagre o manifestazioni	aggiuntivo	Raccolta rifiuti sagre o manifestazioni	specifica	PdC0004-D	01__CSL__D	CSL	**Servizio di raccolta rifiuti in occasione di sagre o manifestazioni**	Servizio di raccolta rifiuti presso aree coinvolte in occasione di sagre e manifestazioni. Servizio svuotamento contenitori (tipo bidoni/cassonetti carrellati)	Servizio di raccolta rifiuti presso aree coinvolte in occasione di sagre e manifestazioni in giorni integrativi rispetto a quanto stabilito dal Calendario in vigore per il Comune. Le tariffe per i servizi effettuati in orari notturni e/o in giornate festive, saranno maggiorate del 25%.	€/intervento/rifiuto	42,36	NO
Raccolta rifiuti sagre o manifestazioni	aggiuntivo	Raccolta rifiuti sagre o manifestazioni	specifica	PdC0004-E	01__CSL__D	CSL	**Servizio di raccolta rifiuti in occasione di sagre o manifestazioni**	Servizio di raccolta rifiuti presso aree coinvolte in occasione di sagre e manifestazioni. Fornitura kit contenitore (tipo bidoni/cassonetti carrellati)	Il kit standard consegnato alle feste è composto da n° 6 contenitori da lt. 1.100 carrellati (es. 2 contenitori per RSU indifferenziato, n° 2 contenitori per carta e n° 2 contenitori per plastica) e n° 6 contenitori da lt. 240 (es. 3 contenitori per vetro, n° 3 per organico). Il costo proposto comprende noleggio, consegna, ritiro kit standard e il lavaggio finale. L'effettivo fabbisogno di contenitori dovrà essere concordato con il servizio operativo di Mantova Ambiente e il costo di noleggio e fornitura sarà rapportato al prezzo previsto per un kit.	€/kit/festa	211,78	NO

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
Spazzamento	aggiuntivo	Raccolta foglie in ambito urbano	declaratoria	PdC0005	01__CSL__E	CSL	**Raccolta foglie in ambito urbano**	Spazzamento e raccolta foglie	In ambito urbano, in determinati periodi dell'anno, possono essere previsti interventi di raccolta foglie. Tali interventi possono essere effettuati in forma programmata, ovvero una tantum a richiesta del Comune (la richiesta di effettuazione del servizio andrà fatta con almeno una settimana di preavviso). Gli interventi potranno essere eseguiti anche attraverso macchine aspiranti qualora le condizioni logistiche e metereologiche li rendano praticabili. Le attività programmate sono svolte, di norma, da ottobre a dicembre, salvo modifiche in base alle condizioni metereologiche. Il materiale recuperato in ambito urbano (su sedi stradali, marciapiedi ecc.) sarà conferito agli impianti di smaltimento come rifiuto urbano esterno. Al tempo effettivo di lavoro, sarà aggiunto un tempo forfettario di andata e ritorno dal luogo ove si eseguono le operazioni di spazzamento e per la vuotatura e pulizia della macchina quantificato in 60 min. Per tutti i servizi di cui alla presente voce di costo saranno applicate le declaratorie e le tariffe unitarie di cui ai riferimenti delle specifiche: PdC0001-A, PdC0002-A, PdC0002-B, PdC0002-C, PdC0003-A. Esigenze diveRUE rispetto alle dotazioni già previste nelle declaratorie, sono da valutare a parte.	-	-	NO
Spazzamento	accessori	diserbo	declaratoria	PdC0006	01__CSL__F	CSL	**Diserbo in ambiente urbano**	Diserbo di superfici urbane con tecniche a ridotto impatto ambientale e con uso di formulati autorizzati dalle autorità preposte	Diserbo chimico e/o meccanico mediante decespugliatore o attrezzature alternative, con eliminazione di tutte le erbe infestanti o di altra vegetazione cresciuta spontaneamente nelle vie, piazze o altri luoghi pubblici comunali, sia su superfici mineralizzate omogenee (asfalti e calcestruzzi), sia su superfici eterogenee come autobloccanti, acciottolato, opera incerta, pavé, selciati. Verrà garantita particolare cura ai marciapiede e alle fessure tra i cordoli, ai perimetri degli edifici e alle recinzioni nonché a tutte le situazioni promiscue dovute alla presenza di elementi di arredo urbano e stradale, che possano favorire la crescita dell'erba. Tutti gli automezzi e le attrezzature meccaniche che potranno essere impiegate sono omologate e realizzate per lo scopo specifico, non manomesse e dotate di tutte le protezioni installate dal fabbricante per la protezione degli operatori e di terze persone. Gli eventuali materiali di risulta delle operazioni di diserbo verranno immediatamente rimossi e, qualora ciò non fosse possibile, saranno opportunamente segnalati in modo tale da non creare pericoli per terze persone o impedimenti alla libera circolazione di pedoni e veicoli, fino al successivo ritiro che avverrà comunque entro 48 ore. Gli interventi saranno condotti con tecniche appropriate e a perfetta regola d'arte sia per ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente, sia per preservare le sistemazioni urbane, con particolare riferimento alle aiuole a verde e alle fasce di rispetto o tornelli delle alberature che potrebbero trovarsi nelle vicinanze delle aree di lavoro. Per il diserbo chimico verranno utilizzate solamente attrezzature omologate e correttamente mantenute, di moderna concezione e studiate appositamente per evitare la "deriva", per minimizzare le perdite di principio attivo e ridurne i quantitativi utilizzati per unità di superficie (distribuzione a ultra bassi volumi con impiego del prodotto tal quale). I trattamenti di diserbo chimico localizzato saranno effettuati solo ed esclusivamente con principi attivi a basso impatto ambientale, attivi principalmente per assorbimento fogliare e di bassa classe tossicologica, in formulati commerciali registrati al ministero della salute per l'uso in ambiente urbano o comunque approvati dalla autorità sanitaria competente. L'operatività sarà sotto stretto controllo tecnico e le operazioni di diserbo chimico localizzato verranno condotte nei centri abitati e nei centri storici durante le ore notturne e comunque entro le ore 07.00 della mattina, osservando le prescrizioni dei regolamenti di igiene in riferimento alla salute pubblica, dei piani di zonizzazione acustica e di polizia urbana, nonché nel rispetto del d.g.r n° X/3233 del 06/03/2015 (linee guida per l'applicazione in Lombardia del piano di azione nazionale -PAN- per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) e di ogni altro regolamento o disposizione impartita dalle autorità competenti in materia. Il servizio verrà pertanto svolto con una scrupolosa attenzione ed eseguendo il numero d'interventi richiesti da ogni singolo comune e nel rispetto delle specifiche disposizioni impartite dallo stesso. Ogni comune definirà precisamente le aree oggetto di trattamento e le relative modalità (chimico o meccanica). Le superfici su cui condurre gli interventi potranno essere ricavate da piattaforme GIS (geographyc information system) se disponibili, o mediante misurazione diretta sul campo con GPS o con altre misurazioni lineari approssimate alle larghezze medie della sede stradale con marciapiedi. Tali superfici, vuoto per pieno, moltiplicate per il prezzo unitario daranno il costo complessivo per ogni intervento richiesto.			
Spazzamento	accessori	diserbo	specifica	PdC0006-A	01__CSL__F	CSL	**Diserbo in ambiente urbano**	Diserbo in ambiente urbano Interventi di tipo meccanico	SERVIZIO DI DISERBO ANNUALE PROGRAMMATO: Il costo unitario del servizio è riferito a cicli ordinari di manutenzione (5 interventi durante la stagione vegetativa) e sarà applicato alle intere aree comunali come piazze, carreggiate stradali, marciapiedi, parcheggi, ciclopedonali ed ogni altra superficie dura che potrebbe essere oggetto questa attività. Interventi di tipo meccanico.	€/m²/anno	0,07	SI
Spazzamento	accessori	diserbo	specifica	PdC0006-B	01__CSL__F	CSL	**Diserbo in ambiente urbano**	Diserbo in ambiente urbano Interventi di tipo chimico	SERVIZIO DI DISERBO ANNUALE PROGRAMMATO: Il costo unitario del servizio è riferito a cicli ordinari di manutenzione (5 interventi durante la stagione vegetativa) e sarà applicato alle intere aree comunali come piazze, carreggiate stradali, marciapiedi, parcheggi, ciclopedonali ed ogni altra superficie dura che potrebbe essere oggetto questa attività. Interventi di tipo chimico.	€/m²/anno	0,03	SI
Spazzamento	accessori	pulizia giardini e aree a verde pubblico	declaratoria	PdC0007	01__CSL__G	CSL	**Pulizia percorsi interni a giardini e aree a verde pubblico**	Pulizia percorsi interni a giardini e aree a verde pubblico	Interventi di pulizia con operatore e mezzo dotato di vasca idoneamente attrezzato (ad es. con scopa, pala, manzarinotto e rastrello flessibile) per la pulizia di vialetti ed aree di sosta nell'ambito di giardini pubblici o aree a verde compresa la vuotatura dei cestini gettarcarta e di cestini specifici di raccolta degli escrementi di animali. E' compresa la sostituzione dei sacchi nei cestini gettacarte, nonchè l'eventuale reintegro dei sacchetti in distribuzione per la raccolta degli escrementi animali. Non è compreso lo sfalcio dell'erba e la manutenzione in genere del verde pubblico e la raccolta foglie nei periodi di caduta. A questo tipo di intervento saranno applicate le declaratorie e le tariffe unitarie di cui ai riferimenti delle specifiche: PdC0002-A, PdC0002-B, PdC0002-C, PdC0003-A.	-	-	NO
Spazzamento	accessori	pulizia aree cani	declaratoria	PdC0008	01__CSL__H	CSL	**Pulizia e disinfezione/sanificazione aree cani (sgambatoi)**	Pulizia e disinfezione/sanificazione aree cani (sgambatoi)	Servizio di sanificazione e disinfezione delle superfici allo scopo di garantirne la salubrità e ridurre il rischio di zoonosi. Gli interventi di sanificazione verranno effettuati con l'ausilio di atomizzatori spalleggiati o lance irroratrici collegate a motopompe o con altre attrezzature simili, durante le ore notturne e comunque entro le ore 07.00 della mattina, utilizzando prodotti specifici in soluzione acquosa contenenti come principio attivo il benzalconio cloruro (sali quaternari d'ammonio), eventualmente miscelato nelle dosi prescritte in etichetta con presidi medico chirurgici specifici per la lotta alle zecche, pulci e insetti striscianti.			
Spazzamento	accessori	pulizia aree cani	specifica	PdC0008-A	01__CSL__H	CSL	**Pulizia e disinfezione/sanificazione aree cani (sgambatoi)**	Pulizia e disinfezione/sanificazione aree cani (sgambatoi) Frequenza: 5 interventi all'anno per area fino a 1500 mq	Frequenza: 5 interventi all'anno per area fino a 1500 mq mediamente frequentata.	€/anno	1.127,50	SI
Spazzamento	accessori	pulizia aree cani	specifica	PdC0008-B	01__CSL__H	CSL	**Pulizia e disinfezione/sanificazione aree cani (sgambatoi)**	Pulizia e disinfezione/sanificazione aree cani (sgambatoi) Frequenza: 10 interventi all'anno per area fino a 1500 mq	Frequenza: 10 interventi all'anno per area fino a 1500 mq intensamente frequentata.	€/anno	1.845,00	SI
Spazzamento	accessori	lavaggio e pulizia portici	declaratoria	PdC0009	01__CSL__I	CSL	**Lavaggio e pulizia portici**	Servizio di lavaggio e pulizia portici con macchina industriale del tipo "lava e asciuga" e mezzi manuali	Il servizio di pulizia e lavaggio dei portici prevede l'utilizzo di macchina lava-asciuga e prodotti idonei al tipo di pavimentazione presente. Durante le attività di lavaggio, anche per singoli tratti, i portici, con l'intervento del comune, devono essere inibiti al passaggio di persone attraverso l'utilizzo di apposita segnaletica e il passaggio può essere ripristinato solo quando le condizioni consentano il transito delle persone con le normali condizioni di sicurezza. L'attività può prevedere anche l'effettuazione della deragnatura di colonne e soffitti, con esclusione di situazioni di particolare pregio artistico per le quali sia necessario l'utilizzo di particolari tecniche e cautele. I Comuni, nell'assegnazione del servizio, dovranno segnalare, in modo specifico, tali eventuali situazioni.			
Spazzamento	accessori	lavaggio e pulizia portici	specifica	PdC0009-A	01__CSL__I	CSL	**Lavaggio e pulizia portici**	Servizio di lavaggio e pulizia portici con macchina industriale del tipo "lava e asciuga" e mezzi manuali	Per l'attività di cui alla relativa declaratoria, trattandosi di operazioni di natura prettamente manuale, viene proposto un costo orario su cui basare la costruzione di preventivi appositi in funzione delle specifiche richieste di intervento. Attività che si discostano da quanto previsto dalla declaratoria, devono essere quotate secondo le specifiche richieste indicate dal comune.	€/ora	29,93	NO
Spazzamento	accessori	Pulizia e sfalcio banchine e scarpate stradali	declaratoria	PdC0010	01__CSL__L	CSL	**Pulizia e sfalcio banchine e scarpate stradali**	Pulizia e sfalcio banchine e scarpate stradali	L'attività consiste nella pulizia e nella raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le banchine e le scarpate stradali contestuale alla periodica trituration dell'erba spontanea compreso il taglio manuale di finitura con attrezzatura meccanica leggera intorno alla segnaletica e alla cartellonistica stradale per garantire la visibilità e la sicurezza. Le squadre operative dedicate alla raccolta dei rifiuti saranno formate da 2 persone con mezzo dotato di vasca per l'accumulo dei rifiuti stessi, che sono da considerarsi RUE ovvero rifiuti urbani esterni, e, come tali, saranno trasferiti all'impianto di conferimento come provenienti dallo spazzamento delle strade. Le operazioni di trituration dell'erba potranno essere svolte con trattore dotato di trituratore laterale o di braccio o di altri organi complessi, seguiti da operatori con decespugliatore per le finiture intorno ai pali della cartellonistica stradale, pali della luce, guardrail, ecc. Tutte le operazioni saranno condotte nel rispetto del codice della strada e delle prescrizioni per la segnaletica e/o l'installazione di adeguato cantiere provvisorio per garantire la sicurezza sia degli operatori sia di terze persone. Il prezzo unitario è riferito ad interventi standard effettuati con attrezzature ordinarie aventi organi di lavoro di 1 m di larghezza.			
Spazzamento	accessori	Pulizia e sfalcio banchine e scarpate stradali	specifica	PdC0010-A	01__CSL__L	CSL	**Pulizia e sfalcio banchine e scarpate stradali**	Pulizia e sfalcio banchine e scarpate stradali	Intervento di pulizia e sfalcio banchine condotto lungo strade urbane.	€/m²	0,06	SI
Spazzamento	accessori	Pulizia e sfalcio banchine e scarpate stradali	specifica	PdC0010-B	01__CSL__L	CSL	**Pulizia e sfalcio banchine e scarpate stradali**	Pulizia e sfalcio banchine e scarpate stradali	Intervento di pulizia e sfalcio banchine condotto lungo strade extra-urbane.	€/m²	0,04	SI
Spazzamento	accessori	pulizia caditoie e bocche di lupo	declaratoria	PdC0011	01__CSL__M	CSL	**Pulizia caditoie e bocche di lupo**	Pulizia caditoie e bocche di lupo	Il servizio, organizzato con gli uffici competenti del Comune, verrà effettuato mediante l'impiego di una squadra formata da un autista ed un operatore con automezzo idoneo attrezzato per l'aspirazione ed il lavaggio dei pozzetti stradali; tale squadra provvederà all'apertura delle griglie ed alla successiva pulizia mediante aspirazione ed il relativo lavaggio con acqua ad alta pressione e, infine, provvederà alla chiusura delle griglie. Si precisa che la pulizia verrà svolta nella sola camera del pozzetto ed è escluso ogni intervento sulla rete fognaria. Il servizio comprende lo smaltimento del rifiuto raccolto. Il Servizio sarà richiesto per la pulizia di un minimo di 100 tra caditoie e bocche di lupo. La programmazione dovrà essere effettuata con almeno 6 mesi d'anticipo.			
Spazzamento	accessori	pulizia caditoie e bocche di lupo	specifica	PdC0011-A	01__CSL__M	CSL	**Pulizia caditoie e bocche di lupo**	Pulizia caditoie e bocche di lupo	Il costo unitario è stabilito per un servizio effettuato per un minimo garantito di 100 tra caditoie e bocche di lupo.	€/caditoia o bocca di lupo	10,25	NO
Raccolta indifferenziato	principale	raccolta residuo secco domiciliare	declaratoria	PdC0020	02__CRT__A	CRT	**Raccolta Residuo Secco Domiciliare**	Raccolta residuo secco Domiciliare	RACCOLTA RESIDUO SECCO: Il servizio è effettuato con le frequenze prestabilite e con esposizione, in orari regolamentati, comune per comune, del dispositivo assegnato per il conferimento del rifiuto indifferenziato. Il servizio può essere espletato attraverso una dotazione di mezzi che comprendono il mezzo principale ed alcuni mezzi satellite a cui è associato il personale ritenuto necessario. Di norma il mezzo principale curerà in particolare la vuotatura dei cassonetti di dimensione maggiore (utenze non domestiche volumetria fino a lt.1.700) assegnati in numero necessario al fabbisogno di ciascuna utenza, mentre i mezzi satellite provvederanno alla vuotatura dei bidoni più piccoli, ovvero alla raccolta manuale dei sacchetti con tag (utenze domestiche e non, con volumetria fino a lt.120), conferendo, successivamente, quanto raccolto nel mezzo principale. I travasi saranno effettuati in zone periferiche arrecando il minor disturbo possibile alla popolazione e le zone, al termine delle operazioni, saranno perfettamente pulite. Il servizio, per le utenze domestiche, potrà prevedere l'assegnazione di vari dispositivi per la detenzione del rifiuto quali: a) sacchetti dotati di sistema di rilevamento da lt. 20 a lt. 40; b) bidoncini dotati di sistema di rilevamento da 40 o 50 lt; c) bidoni carrellati dotati di sistema di rilevamento da 80 a 120 lt. Alle utenze non domestiche, in funzione della tipologia d'utenza e della produzione specifica di rifiuto, potranno essere assegnati dispositivi variabili da quelli previsti per le utenze domestiche fino al cassonetto della volumetria fino a lt. 1.700 (tutti i dispositivi saranno dotati di sistema di rilevamento). I dispositivi per il conferimento dei rifiuti saranno svuotati e riposizionati, con cura, nella medesima posizione da cui sono stati prelevati, fatto salvo che non rechino intralcio alla libera circolazione. Nell'espletamento del servizio sarà compreso lo svuotamento di eventuali cassonetti presenti sul territorio adibiti alla raccolta pannolini e/o pannoloni. Le postazioni di conferimento dei rifiuti risulteranno sgombre da ogni tipologia di rifiuto. I rifiuti saranno conferiti negli impianti di Mantova Ambiente.			

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
Raccolta indifferenziato	principale	raccolta residuo secco domiciliare	specifica	PdC0020-A	02__CRT__A	CRT	**Raccolta Residuo Secco Domiciliare**	Raccolta residuo secco Domiciliare Frequenza: 13 raccolte all'anno (ogni 4 settimane) con recuperi	Raccolta residuo secco e pannolini/pannoloni (con sistema domiciliare o con cassonetti), frequenza 13 interventi/anno (ogni 4 settimane). Nel costo indicato sono compresi i recuperi settimanali (39 interventi aggiuntivi) di cassonetti per pannolini e pannolini e/o di cassonetti presso utenze non domestiche particolari concordate con il comune (fino ad un massimo dell'1% delle utenze complessive comunali salvo per città capoluogo per le quali i recuperi sono fissati in un numero massimo di 500). E' esclusa dal costo esposto l'esecuzione della raccolta domiciliare di pannolini e pannoloni non coincidente con le 13 raccolte previste, pertanto il recupero della raccolta domiciliare dei pannolini/pannoloni è quotato alla voce PdC0023-B (39 recuperi integrativi).	€/utenza/anno	18,25	NO
Raccolta indifferenziato	principale	raccolta residuo secco domiciliare	specifica	PdC0020-B	02__CRT__A	CRT	**Raccolta Residuo Secco Domiciliare**	Raccolta residuo secco Domiciliare Frequenza: 26 raccolte all'anno (ogni 14 giorni) con recuperi	Raccolta residuo secco e pannolini/pannoloni (con sistema domiciliare o con cassonetti), frequenza 26 interventi/anno (ogni 14 giorni). Nel costo indicato sono compresi i recuperi settimanali (26 interventi aggiuntivi) di cassonetti per pannolini e pannolini e/o di cassonetti presso utenze non domestiche particolari concordate con il comune (fino all'1% delle utenze complessive comunali salvo per città capoluogo per le quali i recuperi sono fissati in un numero massimo di 500). E' esclusa dal costo esposto l'esecuzione della raccolta domiciliare di pannolini e pannoloni non coincidente con le 26 raccolte previste, pertanto il recupero della raccolta domiciliare dei pannolini/pannoloni è quotato alla voce PdC0023-A (26 recuperi integrativi).	€/utenza/anno	23,13	NO
Raccolta indifferenziato	principale	raccolta residuo secco domiciliare	specifica	PdC0020-C	02__CRT__A	CRT	**Raccolta Residuo Secco Domiciliare**	Raccolta residuo secco Domiciliare Frequenza: 52 raccolte all'anno (settimanale)	Raccolta residuo secco e pannolini/pannoloni (con sistema domiciliare o con cassonetti), frequenza 52 interventi/anno (settimanale). E' esclusa dal costo esposto l'esecuzione della raccolta non coincidente con le 52 raccolte previste per il residuo secco.	€/utenza/anno	27,20	NO
Raccolta indifferenziato	principale	raccolta residuo secco domiciliare	specifica	PdC0020-D	02__CRT__A	CRT	**Raccolta Residuo Secco Domiciliare**	Raccolta residuo secco domiciliare in città capoluogo Frequenza: 52 raccolte all'anno (settimanale) e raccolta integrativa pannolini pannolini	Raccolta residuo secco e pannolini/pannoloni per le utenze domestiche di città capoluogo mediante raccolta sacchi con tag da lt. 20 e lt. 40 e svuotamento contenitori di volumetria da 40 lt a 120 lt con frequenza 52 interventi/anno (settimanale). Raccolta integrativa pannolini/pannoloni per le utenze domestiche mediante raccolta sacchi con tag da lt. 20 con frequenza 52 interventi integrativi/anno. Raccolta residuo secco per le utenze non domestiche mediante raccolta sacchi con tag da lt. 40 e svuotamento contenitori di volumetria da 40 lt a 1700 lt con frequenza 52 interventi/anno (settimanale). Il costo indicato comprende i recuperi nei giorni feriali presso le utenze non domestiche di ristorazione (presenti nella zona del centro storico e nella periferia) e utenze disabili per un massimo di 500 utenze (presenti nella zona del centro storico e nella periferia).	€/utenza/anno	30,86	NO
Raccolta indifferenziato	principale	raccolta residuo secco cassonetto	declaratoria	PdC0021	02__CRT__B	CRT	**Raccolta Residuo Secco Cassonetto Stradale**	Raccolta residuo secco Cassonetto Stradale	CASSONETTO STRADALE - RESIDUO SECCO - MONOPERATORE- Il servizio è effettuato con le frequenze e negli orari stabiliti per ciascun Comune (o zona in cui il comune è eventualmente suddiviso) e prevede l'attività di svuotamento dei contenitori stradali per il conferimento del rifiuto indifferenziato da parte dell'utenza. Il servizio può essere espletato attraverso un mezzo di raccolta, del tipo "monoperatore" e prevede lo svuotamento di contenitori con dimensioni indicative da 1.700 fino a 3.200 lt dotati di attacchi standard (di norma DIN, ovvero altri se necessario rispetto alle tipologie di dispositivi in uso nel comune). I cassonetti possono essere dotati di calotta per la misurazione del secco residuo conferito dagli utenti. Pertanto i mezzi saranno provvisti dello specifico sistema informatico per lo scarico dei dati dei conferimenti registrati dalle calotte. Le postazioni di conferimento dei rifiuti risulteranno sgombre da ogni tipologia di rifiuto. Le utenze non domestiche potranno conferire i propri rifiuti ai cassonetti stradali ovvero essere dotate di proprio cassonetto provvisto di sistema di rilevazione degli svuotamenti. I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti di Mantova Ambiente.			
Raccolta indifferenziato	principale	raccolta residuo secco cassonetto	specifica	PdC0021-A	02__CRT__B	CRT	**Raccolta Residuo Secco Cassonetto Stradale**	Raccolta residuo secco Cassonetto Stradale con cassonetti da 1.700 lt a 3.200 lt. Monoperatore	Raccolta stradale mediante monoperatore del residuo secco cassonetto volumetria indicativa da 1.700 a 3.200 lt con o senza calotta per misura svuotamenti, per un minimo di 40 cassonetti per ciascun comune. Se il numero di dispositivi sul territorio è inferiore, il costo viene comunque calcolato per il numero minimo indicato.	€/cassonetto/svuotamento	3,85	NO
Raccolta indifferenziato	principale	raccolta residuo secco cassonetto	declaratoria	PdC0022	02__CRT__C	CRT	**Raccolta Residuo Secco condominiale**	Raccolta residuo secco condominiale in area metropolitana	CASSONETTO CONDOMINIALE - RACCOLTA RESIDUO SECCO: Il servizio è effettuato con le frequenze prestabilite e con esposizione, in orari regolamentati, comune per comune, del dispositivo assegnato per il conferimento del rifiuto indifferenziato e prevede l'attività di svuotamento dei contenitori condominiali, o dei contenitori per utenze singole in dotazione per il conferimento del rifiuto indifferenziato raccolto in sacchetti con tag da 20 lt se l'utenza è domestica e da 40 lt se l'utenza è non domestica. Le utenze non domestiche potranno conferire i propri rifiuti nei cassonetti condominiali ovvero essere dotate di proprio dispositivo provvisto di sistema di rilevazione degli svuotamenti. Il servizio può essere espletato attraverso una dotazione di mezzi che comprendono il mezzo principale ed alcuni mezzi satellite a cui è associato il personale ritenuto necessario. Di norma il mezzo principale curerà in particolare la vuotatura dei cassonetti di dimensione maggiore (volumetria fino a 1.100 lt), mentre i mezzi satellite provvederanno alla vuotatura dei bidoni più piccoli (dimensione minima indicativa 80 lt.) conferendo successivamente quanto raccolto nel mezzo principale. I travasi saranno effettuati in zone periferiche arrecando il minor disturbo possibile alla popolazione e le zone, al termine delle operazioni, risulteranno pulite. Tutti i mezzi saranno dotati dei diversi sistemi per il sollevamento e la vuotatura di cassonetti e bidoni (pettine, DIN, attacco Bologna, ovvero altri se necessario rispetto alle tipologie di dispositivi in uso nel comune). I sacchetti conferiti sono dotati di tag tipo RFID ad alta frequenza. I mezzi saranno provvisti dello specifico sistema informatico per lo scarico e la trasmissione dei dati di registrazione dei conferimenti effettuati dagli utenti. I dispositivi per il conferimento dei rifiuti saranno svuotati e riposizionati, con cura, nella medesima posizione da cui sono stati prelevati, fatto salvo che non rechino intralcio alla libera circolazione. Nell'espletamento del servizio sarà compreso lo svuotamento di eventuali cassonetti presenti sul territorio adibiti alla raccolta pannolini e/o pannoloni. Le postazioni di conferimento dei rifiuti risulteranno sgombre da ogni tipologia di rifiuto. I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
Raccolta indifferenziato	principale	raccolta residuo secco cassonetto	specifica	PdC0022-A	02__CRT__C	CRT	**Raccolta Residuo Secco condominiale**	Raccolta residuo secco condominiale in area metropolitana Frequenza: 52 raccolte all'anno (settimanale)	Raccolta del residuo secco mediante svuotamento dei cassonetti condominiali da 80 a 1.100 lt o contenitori per singole utenze contenenti sacchetti da Lt. 20 con tag (utenza domestica) o sacchetti da 40 lt con tag (utenza non domestica) per misura svuotamenti.Il prezzo unitario è comprensivo di eventuali recuperi di utenze non domestiche fino a 30 utenze Frequenza: 52 raccolte all'anno (settimanale).	€/cassonetto/svuotamento	2,97	SI
Raccolta indifferenziato	aggiuntivo	servizi raccolta secco UTND e pannolini e pannoloni	declaratoria	PdC0023	02__CRT__D	CRT	**Servizi Integrativi per raccolta domiciliare Raccolta residuo secco UTND particolari Raccolta domiciliare pannolini e pannoloni**	Servizi Integrativi per raccolta domiciliare Raccolta residuo secco UTND particolari Raccolta domiciliare pannolini e pannoloni	Servizi integrativi per raccolta residuo secco: a) pannolini e pannoloni con raccolta domiciliare: il servizio è effettuato con le frequenze e negli orari stabiliti per ciascun Comune e prevede l'attività di raccolta sacchi contenenti pannolini e pannoloni, oltre le frequenze già previste alle voci PdC0020-A, PdC0020-B, attraverso un mezzo idoneo per la raccolta sacchi/contenitori variabile tra 20 e 120 lt. La gestione delle adesioni al servizio è a carico del comune, il quale fornirà un elenco che dovrà essere regolarmente aggiornato dall'ufficio competente. b) per le UTND che ne facciano richiesta accolta dal comune, potrà essere istituito un servizio integrativo di svuotamento dei dispositivi per la raccolta del residuo secco oltre alle frequenze già previste alle voci PdC0020-A, PdC0020-B, PdC0020-C: potrà avvenire lo svuotamento dei dispositivi con tag o microchip in dotazione alle utenze non domestiche per la misurazione del volume del residuo secco conferito dagli utenti. I mezzi saranno provvisti dello specifico sistema informatico per lo scarico dei dati di registrazione dei conferimenti effettuati dagli utenti. I dispositivi per il conferimento dei rifiuti saranno svuotati e riposizionati, con cura, nella medesima posizione da cui sono stati prelevati, fatto salvo che non rechino intralcio alla pubblica circolazione. Le postazioni di conferimento dei rifiuti risulteranno sgombre da ogni tipologia di rifiuto. I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
Raccolta indifferenziato	aggiuntivo	servizi raccolta secco UTND e pannolini e pannoloni	specifica	PdC0023-A	02__CRT__D	CRT	**Servizi Integrativi per raccolta domiciliare Raccolta residuo secco UTND particolari Raccolta domiciliare pannolini e pannoloni**	Servizi Integrativi per raccolta domiciliare Raccolta domiciliare pannolini e pannoloni. Mezzo idoneo + autista Frequenza integrativa di (26 interventi annui) per raccolta domiciliare pannolini/pannoloni	Servizio di raccolta domiciliare di pannolini e pannoloni. Frequenza integrativa di raccolta: 26 interventi annui Il servizio è contabilizzato in €/utenza/anno servita; potrà essere svolto su più comuni con l'obbligo di pesata intermedia per ogni comune con unminimo di utenze pari a 30.	€/utenza/anno	45,34	NO
Raccolta indifferenziato	aggiuntivo	servizi raccolta secco UTND e pannolini e pannoloni	specifica	PdC0023-B	02__CRT__D	CRT	**Servizi Integrativi per raccolta domiciliare Raccolta residuo secco UTND particolari Raccolta domiciliare pannolini e pannoloni.**	Servizi Integrativi per raccolta domiciliare. Raccolta domiciliare pannolini e pannoloni. Mezzo idoneo + autista - frequenza integrativa (39 interventi annui) per raccolta domiciliare pannolini/pannoloni	Servizio di raccolta domiciliare di pannolini e pannoloni. Frequenza integrativa di raccolta: 39 interventi annui Il servizio è contabilizzato in €/utenza/anno servita; potrà essere svolto su più comuni con l'obbligo di pesata intermedia per ogni comune conun minimo di utenze pari a 30.	€/utenza/anno	68,01	NO
Raccolta indifferenziato	aggiuntivo	servizi raccolta secco UTND e pannolini e pannoloni	specifica	PdC0023-C	02__CRT__D	CRT	**Servizi Integrativi per raccolta domiciliare Raccolta residuo secco UTND particolari Raccolta domiciliare pannolini e pannoloni.**	Servizi Integrativi per raccolta domiciliare Raccolta residuo secco UTND particolari. Mezzo idoneo + autista frequenza integrativa oltre le 52 raccolte domiciliari	Servizi Integrativi per raccolta domiciliare residuo secco UTND particolari. Mezzo idoneo + autista. Frequenza integrativa oltre le 52 raccolte domiciliari. Il costo previsto è ad intervento e comprende il servizio integrativo di raccolta fino a 30 utenze che ne abbiano fatto richiesta.	€/intervento	205,00	NO
Raccolta indifferenziato	aggiuntivo	servizi raccolta secco UTND e pannolini e pannoloni	specifica	PdC0023-D	02__CRT__D	CRT	**Servizi Integrativi per raccolta domiciliare Raccolta residuo secco UTND particolari Raccolta domiciliare pannolini e pannoloni**	Servizi Integrativi per raccolta domiciliare Raccolta residuo secco UTND particolari Mezzo idoneo + autista - frequenza integrativa oltre le 52 raccolte domiciliari e oltre le 30 utenze.	Servizio aggiuntivo di svuotamento dei dispositivi residuo secco in dotazione alle UTND che ne hanno fatto richiesta oltre le 30 utenze.	€/utenza/intervento	12,30	NO

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
Raccolta ingombranti	principale	raccolta ingombranti pap	declaratoria	PdC0024	02__CRT__E	CRT	**Raccolta domiciliare ingombranti**	Raccolta domiciliare ingombranti	RACCOLTA DOMICILIARE DEI RIFIUTI INGOMBRANTI: il servizio è effettuato con le frequenze prestabilite e con esposizione in orari regolamentati, comune per comune, dei rifiuti ingombranti (previa prenotazione obbligatoria al numero verde indicato da Mantova Ambiente) ed esposizione del materiale sulla via pubblica la sera antecedente al giorno del ritiro. Il servizio è svolto tramite un mezzo idoneo, dotato di ragno (o gancio di sollevamento o con sponda idraulica) per la movimentazione di materiale ingombrante e/o pesante. Il servizio è attivato per tutti i rifiuti ingombranti (compresi i RAEE) di dimensioni significative (esempio lavatrici, frigoriferi, mobili, divani, ecc.). Il conferimento del materiale raccolto è effettuato presso il CdR o piattaforma di riferimento separando i materiali differenziabili (per es. legno, ferro, ecc.) ed i RAEE (suddivisi per raggruppamento - R1, R2, R3, R4, R5) e posizionando con cura tali materiali nei luoghi definiti all'interno del CdR o Piattaforma, al fine di massimizzare il recupero dei materiali valorizzabili. Ogni utenza (massimo 15 utenze a giro) potrà esporre al massimo 3 pezzi per volta. I luoghi presso cui è effettuata la raccolta saranno lasciati puliti. Sono esclusi dalla raccolta i RAEE di provenienza non domestica in quanto non possono entrare nel circuito istituito dal Centro di Coordinamento Raee.			
Raccolta ingombranti	principale	raccolta ingombranti pap	specifica	PdC0024-A	02__CRT__E	CRT	**Raccolta domiciliare ingombranti**	Raccolta domiciliare ingombranti	Raccolta ingombranti domiciliare con prenotazione obbligatoria massimo 3 colli utenza e per un massimo di 15 utenze a servizio.	€/intervento	252,00	NO
Raccolta indifferenziato-grandi utenze	principale	gestione grandi utenze	declaratoria	PdC0025	02__CRT__F	CRT	**Servizio per grandi utenze non domestiche e servizi particolari - rifiuti indifferenziati, o ingombranti, o inerti**	Servizio di ritiro indifferenziati per grandi utenze non domestiche e servizi particolari	Per le grandi utenze non domestiche, previo la stipula di apposita convenzione approvata dal Comune, il servizio sarà reso con dispositivi di raccolta dei rifiuti particolari ed adatti alle specifiche produzioni di ciascuna utenza. Il servizio di ritiro dei rifiuti indifferenziati, dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti inerti, potrà essere svolto tramite rimozione del cassone scarrabile e sostituzione del pieno con il vuoto (con le stesse caratteristiche del preesistente), ovvero tramite svuotamento dello stesso con mezzo dotato di benna a ragno. La frequenza del servizio può essere fissata dalla convenzione, ovvero stabilita a richiesta dell'utente previa prenotazione obbligatoria con preavviso di almeno 3 gg lavorativi consecutivi. I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
Raccolta indifferenziato-grandi utenze	principale	gestione grandi utenze	specifica	PdC0025-A	02__CRT__F	CRT	**Servizio per grandi utenze non domestiche e servizi particolari - rifiuti indifferenziati, o ingombranti, o inerti**	Servizio per grandi utenze non domestiche e servizi particolari rifiuti ingombranti	Servizio di ritiro con ragno, o cambio del cassone vuoto per pieno, di rifiuti ingombranti - esclusi i RAEE e tutto quanto non è assimilato ai rifiuti urbani.	€/ton	42,90	NO
Raccolta indifferenziato-grandi utenze	principale	gestione grandi utenze	specifica	PdC0025-B	02__CRT__F	CRT	**Servizio per grandi utenze non domestiche e servizi particolari - rifiuti indifferenziati, o ingombranti, o inerti**	Servizio per grandi utenze non domestiche e servizi particolari rifiuti indifferenziati	Servizio di ritiro con ragno, o cambio del cassone vuoto per pieno, di rifiuti indifferenziati.	€/viaggio	195,01	NO
Raccolta indifferenziato-grandi utenze	principale	gestione grandi utenze	specifica	PdC0025-C	02__CRT__F	CRT	**Servizio per grandi utenze non domestiche e servizi particolari - rifiuti indifferenziati, o ingombranti, o inerti**	Servizio per grandi utenze non domestiche e servizi particolari rifiuti inerti	Servizio di ritiro con ragno, o cambio del cassone vuoto per pieno, di rifiuti inerti.	€/ton	16,38	NO
Trasferimento da Cdr	principale	Trasferimento da Cdr	declaratoria	PdC0026	02__CRT__G	CRT	**Trasferimento rifiuti da CdR**	I rifiuti conferiti presso i CdR o piattaforme saranno asportati e conferiti agli impianti di trattamento secondo le modalità più opportune	I rifiuti conferiti dagli utenti autorizzati, ed accatastati per tipologie omogenee nei CdR, Piattaforme, navette/cassoni sul territorio, ovvero da altri siti autorizzati saranno periodicamente asportati in modo da garantire sempre la disponibilità di "vuoto" di ogni apposita zona di ricezione per almeno il 50% della volumetria totale autorizzata o dichiarata. Il servizio sarà effettuato con le tipologie di mezzo ritenute più idonee ed i rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi. Il servizio potrà essere svolto tramite asportazione del cassone scarrabile e sostituzione del pieno con il vuoto (con le stesse caratteristiche del preesistente), ovvero tramite svuotamento dello stesso con mezzo dotato di benna a ragno oppure tramite prelievo su platea.			
Trasferimento da Cdr	principale	Trasferimento da Cdr	specifica	PdC0026-A	02__CRT__G	CRT	**Trasferimento ingombranti da CdR**	Servizio di ritiro cassone varia volumetria, cambio press container o servizio di ritiro con ragno. Rifiuti ingombranti	Servizio di ritiro cassone varia volumetria, cambio press container o servizio di ritiro con ragno. Rifiuti ingombranti	€/ton	42,90	SI
Trasferimento da Cdr	principale	Trasferimento da Cdr	specifica	PdC0026-B	02__CRT__G	CRT	**Trasferimento pneumatici da CdR**	Servizio di ritiro cassone varia volumetria o servizio di ritiro con ragno. Pneumatici.	Servizio di ritiro cassone varia volumetria o servizio di ritiro con ragno. Pneumatici.	€/viaggio	132,01	SI
Trasferimento da Cdr	principale	Trasferimento da Cdr	specifica	PdC0026-C	02__CRT__G	CRT	**Trasferimento inerti da CdR**	Servizio di ritiro cassone varia volumetria o servizio di ritiro con ragno. Inerti	Servizio di ritiro cassone varia volumetria o servizio di ritiro con ragno. Inerti	€/ton	16,38	SI
Trasferimento da Cdr	principale	Trasferimento da Cdr	specifica	PdC0026-D	02__CRT__G	CRT	**Trasferimento RSE da siti autorizzati**	Servizio di ritiro cassone varia volumetria o servizio di ritiro con ragno. RUE (rifiuti da spazzamento stradale)	Servizio da siti autorizzati di ritiro cassone varia volumetria o servizio di ritiro con ragno o servizio di trasporto da impianto di Strada Soave (Mantova) ad impianto di destinazione finale. RUE (rifiuti da spazzamento stradale).	€/ton	21,83	NO
Smaltimento/Trattamento Indifferenziati e dei RUE	principale	Smaltimenti	declaratoria	PdC0030	03__CTS__A	CTS	**Smaltimento/Trattamento rifiuti indifferenziati e dei RUE**	Tariffa per il trattamento/smaltimento dei rifiuti indifferenziati e dei RUE con conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento/smaltimento dei rifiuti indifferenziati e dei RUE con conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.			
Smaltimento/Trattamento Indifferenziati e dei RUE	principale	Smaltimenti	specifica	PdC0030-A	03__CTS__A	CTS	**Smaltimento/Trattamento rifiuti indifferenziati**	Tariffa per il trattamento/smaltimento dei rifiuti indifferenziati con conferimento ad impianto di Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento/smaltimento dei rifiuti indifferenziati con conferimento ad impianto di Mantova Ambiente.	€/ton	121,00	NO
Smaltimento/Trattamento Indifferenziati e dei RUE	principale	Smaltimenti	specifica	PdC0030-B	03__CTS__A	CTS	**Smaltimento dei RUE**	Tariffa per lo smaltimento dei RUE con conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.	Tariffa per lo smaltimento dei RUE con conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.	€/ton	121,00	NO
Smaltimento/Trattamento Ingombranti	principale	Smaltimenti	declaratoria	PdC0031	03__CTS__B	CTS	**Trattamento/Smaltimento ingombranti**	Tariffa per il trattamento/smaltimento dei rifiuti ingombranti con conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento/smaltimento dei rifiuti ingombranti con conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.			
Smaltimento/Trattamento Ingombranti	principale	Smaltimenti	specifica	PdC0031-A	03__CTS__B	CTS	**Trattamento/Smaltimento ingombranti**	Tariffa per il trattamento/smaltimento dei rifiuti ingombranti con conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento/smaltimento dei rifiuti ingombranti con conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.	€/ton	130,00	NO
Smaltimento/Trattamento inerti	principale	Smaltimenti	declaratoria	PdC0032	03__CTS__C	CTS	**Trattamento inerti**	Tariffa per il trattamento dei rifiuti inerti con conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti inerti con conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.			
Smaltimento/Trattamento inerti	principale	Smaltimenti	specifica	PdC0032-A	03__CTS__C	CTS	**Trattamento inerti puliti**	Tariffa per il trattamento dei rifiuti inerti puliti con conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti inerti puliti con conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.	€/ton	15,00	NO

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
Smaltimento/Trattamento inerti	principale	Smaltimenti	specifica	PdC0032-B	03__CTS__C	CTS	**Trattamento inerti con presenza non significativa di materiale estraneo**	Tariffa per il trattamento dei rifiuti inerti con presenza di impurità e conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti inerti con presenza di impurità e conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.	€/ton	19,00	NO
Smaltimento/Trattamento pneumatici	principale	Smaltimenti	declaratoria	PdC0033	03__CTS__D	CTS	**Trattamento pneumatici**	Tariffa per il trattamento dei rifiuti pneumatici con conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti pneumatici con conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.			
Smaltimento/Trattamento pneumatici	principale	Smaltimenti	specifica	PdC0033-A	03__CTS__D	CTS	**Trattamento pneumatici**	Tariffa per il trattamento dei rifiuti pneumatici con conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti pneumatici con conferimento ad impianto proprio o di terzi comunque individuato da Mantova Ambiente.	€/ton	275,00	NO
Spazzamento	aggiuntivo	rimozione rifiuti su suolo pubblico	declaratoria	PdC0040	04__AC__A	AC	**Rimozione rifiuti giacenti su suolo pubblico o ad uso pubblico**	Servizio di rimozione e conferimento agli impianti finali di rifiuti giacenti su aree pubbliche o di uso pubblico limitatamente a rifiuti urbani ed assimilati agli urbani	Il servizio sarà prestato in tutti i Comuni che lo richiederanno, per i soli rifiuti urbani o assimilati agli urbani, ed eseguito nel più breve tempo possibile. Il servizio, in funzione delle specifiche situazioni, potrà essere svolto tramite raccolta manuale e automezzo idoneo (daily con vasca, motrice con benna a ragno). L'intervento dovrà prevedere la separazione di eventuali rifiuti pericolosi diversi dagli urbani (che dovranno essere gestiti da ditte specializzate e opportunamente autorizzate), di rifiuti ingombranti e/o di RAEE, nonchè di rifiuti inerti, dalle altre tipologie di rifiuto. Non sarà effettuata la separazione del vetro, lattine, carta ecc. da altri rifiuti indifferenziati, fatto salvo la presenza di grandi quantità di rifiuti valorizzabili e facilmente separabili ed accumulabili. Servizi che richiederanno mezzi d'opera particolari, saranno quotati di volta in volta in funzione delle specifiche necessità. I rifiuti rimossi saranno trasportati, in funzione della tipologia di rifiuto raccolto, presso il CdR o piattaforma di pertinenza, ovvero presso gli impianti di smaltimento finale. In caso di rinvenimento di rifiuti pericolosi dovranno essere adottati piani di intervento mirati, ponendo particolare attenzione alle necessarie misure di sicurezza. Tali interventi saranno quantificati a misura in base alle tariffe offerte dalle ditte specializzate.			
Spazzamento	aggiuntivo	rimozione rifiuti su suolo pubblico	specifica	PdC0040-A	04__AC__A	AC	**Rimozione rifiuti giacenti su suolo pubblico o ad uso pubblico**	Servizio di rimozione e conferimento agli impianti finali di rifiuti giacenti su aree pubbliche o di uso pubblico limitatamente a rifiuti urbani ed assimilati agli urbani autista + daily con vasca	Intervento con autista e un automezzo tipo daily. Le tariffe per i servizi effettuati in orari notturni e/o in giornate festive, saranno maggiorate del 25%.	€/h	46,82	NO
Spazzamento	aggiuntivo	rimozione rifiuti su suolo pubblico	specifica	PdC0040-B	04__AC__A	AC	**Rimozione rifiuti giacenti su suolo pubblico o ad uso pubblico**	Servizio di rimozione e conferimento agli impianti finali di rifiuti giacenti su aree pubbliche o di uso pubblico limitatamente a rifiuti urbani ed assimilati agli urbani autista + motrice con benna a ragno	Intervento con autista e un automezzo (motrice con benna a ragno portata utile circa 7 ton). Le tariffe per i servizi effettuati in orari notturni e/o in giornate festive, saranno maggiorate del 25%.	€/h	69,16	NO
Spazzamento	aggiuntivo	rimozione rifiuti su suolo pubblico	specifica	PdC0040-C	04__AC__A	AC	**Rimozione rifiuti giacenti su suolo pubblico o ad uso pubblico**	Servizio di rimozione e conferimento agli impianti finali di rifiuti giacenti su aree pubbliche o di uso pubblico limitatamente a rifiuti urbani ed assimilati agli urbani operatori aggiuntivi	Operatori aggiuntivi. Le tariffe per i servizi effettuati in orari notturni e/o in giornate festive, saranno maggiorate del 25%.	€/h	24,92	NO
Raccolta indifferenziato	accessori	rifiuti cimiteriali	declaratoria	PdC0041	04__AC__B	AC	**Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali**	Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali previa riduzione volumetrica, separazione delle parti metalliche e confezionamento idoneo per il successivo conferimento all'impianto di smaltimento/trattamento/recupero individuato	Il servizio è riferito ai materiali residuali da attività di esumazione o estumulazione e potrà essere svolto con più modalità: - consegna di scarrabile, al bisogno, e ritiro, in momento successivo, dello stesso dopo riempimento con i rifiuti cimiteriali idoneamente trattati; - noleggio di cassone scarrabile e ritiro, su richiesta, previa sostituzione con cassone vuoto; - ritiro dei rifiuti cimiteriali con carico degli stessi sul mezzo di trasporto; - riduzione volumetrica dei rifiuti con contestuale separazione di legno, imbottiture, ecc. dallo zinco. Tutti i rifiuti cimiteriali conferiti dovranno essere trattati ed idoneamente confezionati in contenitori riportanti, ciascuno, la dicitura di legge. Il trasporto dovrà avvenire in modo esclusivo, con riferimento alla tipologia di rifiuto. Qualora il servizio sia svolto per più cimiteri è obbligatoria la pesata intermedia per la definizione del peso netto da attribuirsi a ciascuna unità produttiva. I rifiuti dovranno essere conferiti all'impianto di smaltimento finale stabilito. L'impianto di conferimento è individuato da Mantova Ambiente.			
Raccolta indifferenziato	accessori	rifiuti cimiteriali	specifica	PdC0041-A	04__AC__B	AC	**Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali**	Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali previa riduzione volumetrica, separazione delle parti metalliche e confezionamento idoneo per il successivo conferimento all'impianto di smaltimento/trattamento/recupero individuato posizionamento cassone inerti 15 mc	Posizionamento cassone per inerti: è consentito il conferimento nel cassone dei soli rifiuti inerti, è escluso qualsiasi altro tipo di rifiuto comprese le parti metalliche.	€/viaggio	220,38	NO
Raccolta indifferenziato	accessori	rifiuti cimiteriali	specifica	PdC0041-B	04__AC__B	AC	**Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali**	Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali previa riduzione volumetrica, separazione delle parti metalliche e confezionamento idoneo per il successivo conferimento all'impianto di smaltimento/trattamento/recupero individuato ritiro rifiuti inerti	Servizio di conferimento rifiuti inerti in idoneo impianto di destinoed eventuale riposizionamento del cassone.	€/viaggio	220,38	NO

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
Raccolta indifferenziato	accessori	rifiuti cimiteriali	specifica	PdC0041-C	04__AC__B	AC	**Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali**	Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali previa riduzione volumetrica, separazione delle parti metalliche e confezionamento idoneo per il successivo conferimento all'impianto di smaltimento/trattamento/recupero individuato posizionamento cassone rifiuti cimiteriali	Posizionamento cassone vuoto per rifiuti cimiteriali presso il cimitero.	€/viaggio	220,38	NO
Raccolta indifferenziato	accessori	rifiuti cimiteriali	specifica	PdC0041-D	04__AC__B	AC	**Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali**	Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali previa riduzione volumetrica, separazione delle parti metalliche e confezionamento idoneo per il successivo conferimento all'impianto di smaltimento/trattamento/recupero individuato ritiro cassone rifiuti cimiteriali	Ritiro cassone vuoto per rifiuti cimiteriali dal cimitero; non è consentito il conferimento dei rifiuti inerti.	€/viaggio	220,38	NO
Raccolta indifferenziato	accessori	rifiuti cimiteriali	specifica	PdC0041-E	04__AC__B	AC	**Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali**	Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali previa riduzione volumetrica, separazione delle parti metalliche e confezionamento idoneo per il successivo conferimento all'impianto di smaltimento/trattamento/recupero individuato trattamento cimiteriali	Servizio di separazione, triturazione, confezionamento e relativi oneri di smaltimento/recupero.	€/ton	1.101,24	NO
Spazzamento	accessori	Profilassi antimurina e disinfestazione dagli insetti striscianti in ambito urbano	declaratoria	PdC0042	04__AC__C	AC	**Profilassi antimurina e disinfestazione dagli insetti striscianti in ambito urbano**	Servizio di profilassi antimurina in ambito urbano, negli spazi pubblici a rischio di infestazione e servizio di disinfestazione dagli insetti striscianti.	Servizio di profilassi antimurina e disinfestazione dagli insetti striscianti nelle aree urbane a uso pubblico che per le loro caratteristiche ambientali sono più frequentemente soggette a infestazione (rete fognaria, tombini e caditoie, canali e fossati in ambito urbano, mercati e piazze storiche, ecc). Il servizio di profilassi antimurina verrà gestito tramite una rete di erogatori di esche rodenticide e in particolari contesti e su richiesta specifica mediante l'installazione di trappole elettromeccaniche a cattura multipla. I prodotti biocidi e i presidi medico chirurgici impiegati nel servizio di profilassi contengono principi attivi autorizzati dalla normativa comunitaria e nazionale e come previsto, contengono agenti repulsivi (amaricanti) che fungono da repellente per animali non target (animali domestici o selvatici). Non verranno utilizzate esche sfuse o polverizzate. L'esposizione primaria e secondaria al principio attivo verrà ridotta al minimo adottando anche le seguenti misure precauzionali: a)uso esclusivamente professionale dei prodotti; b) uso di contenitori per esche a chiusura protetta e resistenti alle manomissioni; c) concentrazione del principio attivo non superiore a 50 mg/kg. Come da norme specifiche nelle aree sottoposte a trattamento sarà installata idonea segnaletica indicante l'operazione in corso, il nome della ditta esecutrice ed il relativo recapito telefonico H24, oltre all'indicazione della sostanza antidoto da utilizzare in caso di avvenuto contatto o avvelenamento. La rete di erogatori verrà georeferenziata su apposita cartografia e mantenuta aggiornata. Ogni aggiornamento verrà consegnato a Mantova Ambiente (con cadenza periodica concordata), in due copie cartacee, nonché su supporto informatico. Le aree oggetto dell'intervento saranno sottoposte a monitoraggio periodico per verificare la funzionalità degli erogatori e delle trappole installate, oltre che monitorare il consumo dell'esca rodenticida. Verrà prodotta periodica documentazione sul monitoraggio effettuato e sul grado di infestazione per ogni erogatore e per ogni trappola installata. Il servizio comprende anche la gestione delle segnalazioni che potranno pervenire dai cittadini o dai tecnici di riferimento del Comune, riguardanti aree infestate o degradate: Mantova Ambiente gestirà le segnalazioni secondo un sistema informatizzato di gestione che prevede la presa in carico, la verifica dello stato dei luoghi e la valutazione del grado di infestazione entro le 48 ore dalla segnalazione e l'effettuazione degli interventi eventualmente previsti (sostituzione erogatore, integrazione dell'esca, posa di nuovi erogatori, ecc). Le azioni messe in atto verranno comunicate secondo le procedure interne di segnalazione concordate con il Comune. I rifiuti prodotti nel corso del servizio verranno gestiti secondo la vigente normativa. Nel servizio saranno impiegati prodotti a bassa tossicità ambientale regolarmente registrati presso il Ministero della Salute, e comunque dovrà essere assunto il parere della competente autorità sanitaria locale sull'utilizzo e relative modalità, per ogni singolo prodotto. Gli erogatori avranno le seguenti caratteristiche tecniche:a) contenimento sicuro dell'esca, inaccessibile all'uomo e agli animali domestici; b)adattabilità alle esche solide; c)accessibilità solo al roditore bersaglio; d)resistenza ai fattori metereologici; e) resistenza all'urto e allo sfondamento; f)colore non vivace per passare inosservati alla vista in particolare dei bambini; g)dimensioni e forme non ingombranti; h)chiusura a chiave speciale e di facile utilizzo; i)scelta dell'erogatore in funzione del contesto storico in aree a vincolo. Di tutti i prodotti utilizzati verranno fornite le schede di sicurezza e le schede tecniche approvate dal Ministero della Salute. L'installazione delle trappole avverrà secondo una densità programmata in base alla dimensione delle aree da disinfestare. L'esca alimentare viene "confezionata" in funzione delle specie da controllare e sulla base delle risoRUE alimentari disponibili nelle aree limitrofe alla trappola. Il servizio prevede il monitoraggio periodico della trappola, con integrazione dell'esca, la rimozione delle carcasse, la sostituzione del liquido antiputrefattivo. Il servizio comprende le riparazioni delle parti elettriche e la sostituzione di parti danneggiate. Il servizio di disinfestazione dagli insetti striscianti, consiste innanzitutto in una buona e approfondita attività di monitoraggio, svolta secondo le seguenti indicazioni: a) applicazione delle trappole collanti o meccaniche; b)inserimento del feromone o attrattivo alimentare; c)applicazione cartelli indicatori recanti: data, numero, specie monitorata; d)controllo periodico con sostituzione piastra collante o del raccoglitore e rinnovo del feromone; e)stesura schede report informativi indicante il numero di insetti catturati in ogni singolo punto. Questa attività che viene condotta con frequenza mensile è propedeutica allo svolgimento delle attività di disinfestazione che avvengono solitamente a seguito del superamento di una soglia/valore limite. Il trattamento avviene mediante distribuzione di prodotti specifici snidanti/abbattenti in diveRUE formulazioni (liquido o gel) presso le aree monitorate.			
Raccolta indifferenziato	accessori	Profilassi antimurina e disinfestazione dagli insetti striscianti in ambito urbano	specifica	PdC0042-A	04__AC__C	AC	**Profilassi antimurina e disinfestazione dagli insetti striscianti in ambito urbano**	Servizio di profilassi antimurina in ambito urbano, negli spazi pubblici a rischio di infestazione e servizio di disinfestazione dagli insetti striscianti. Profilassi antimurina	Trattamento antimurina: gestione servizio annuale comprensivo della fornitura ed installazione di 40 erogatori e di n. 8 monitoraggi annui.	€/corpo	1.968,00	SI
Raccolta indifferenziato	accessori	Profilassi antimurina e disinfestazione dagli insetti striscianti in ambito urbano	specifica	PdC0042-B	04__AC__C	AC	**Profilassi antimurina e disinfestazione dagli insetti striscianti in ambito urbano**	Servizio di profilassi antimurina in ambito urbano, negli spazi pubblici a rischio di infestazione e servizio di disinfestazione dagli insetti striscianti. Profilassi antimurina	Trattamento antimurina: fornitura e installazione di nuovo erogatore comprensivo degli oneri per n° 8 monitoraggi annuali.	€/cad.	46,13	SI
Raccolta indifferenziato	accessori	Profilassi antimurina e disinfestazione dagli insetti striscianti in ambito urbano	specifica	PdC0042-C	04__AC__C	AC	**Profilassi antimurina e disinfestazione dagli insetti striscianti in ambito urbano**	Servizio di profilassi antimurina in ambito urbano, negli spazi pubblici a rischio di infestazione e servizio di disinfestazione dagli insetti striscianti. Profilassi antimurina	Trattamento antimurina: fornitura e posa di nuova trappola elettromeccanica, compresa la gestione annuale con 12 cicli di monitoraggio.	€/cad.	2.080,75	SI
Raccolta indifferenziato	accessori	Profilassi antimurina e disinfestazione dagli insetti striscianti in ambito urbano	specifica	PdC0042-D	04__AC__C	AC	**Profilassi antimurina e disinfestazione dagli insetti striscianti in ambito urbano**	Servizio di profilassi antimurina in ambito urbano, negli spazi pubblici a rischio di infestazione e servizio di disinfestazione dagli insetti striscianti. Profilassi antimurina	Trattamento antimurina: Gestione annuale di trappola elettromeccanica già installata sul territorio comunale con 12 cicli di monitoraggio	€/anno/cad.	442,80	SI

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
Raccolta indifferenziato	accessori	Profilassi antimurina e disinfestazione dagli insetti striscianti in ambito urbano	specifica	PdC0042-E	04__AC__C	AC	**Profilassi antimurina e disinfestazione dagli insetti striscianti in ambito urbano**	Servizio di profilassi antimurina in ambito urbano, negli spazi pubblici a rischio di infestazione e servizio di disinfestazione dagli insetti striscianti. Disinfestazione da insetti	Disinfestazione da insetti striscianti: servizio di monitoraggio e disinfestazione di insetti striscianti e muridi da effettuarsi all'interno di fabbricati prevedendo il posizionamento di 6 trappole da monitoraggio (tipo Trapper Test Monitor per insetti e Tin Cat per roditori) compresi n° 10 cicli di monitoraggio annui e n° 1 intervento specifico di disinfestazione contro gli insetti striscianti da eseguirsi con presidi medico chirurgici registrati.	€/corpo	984,00	SI
Raccolta indifferenziato	accessori	Profilassi antimurina e disinfestazione dagli insetti striscianti in ambito urbano	specifica	PdC0042-F	04__AC__C	AC	**Profilassi antimurina e disinfestazione dagli insetti striscianti in ambito urbano**	Servizio di profilassi antimurina in ambito urbano, negli spazi pubblici a rischio di infestazione e servizio di disinfestazione dagli insetti striscianti. Disinfestazione da insetti	Fornitura ed installazione di nuova trappola per insetti striscianti o muridi comprensiva degli oneri per n. 10 cicli di monitoraggi annui	€/cad.	112,75	SI
raccolta organico	principale	raccolta domiciliare organico	declaratoria	PdC0050	05__CRD__A	CRD	**Raccolta domiciliare Frazione organica**	Raccolta domiciliare Frazione organica	RACCOLTA DOMICILIARE ORGANICO: Il servizio è effettuato con le frequenze prestabilite e con esposizione, in orari regolamentati, comune per comune, del dispositivo assegnato per il conferimento del rifiuto organico. Il servizio può essere espletato attraverso una dotazione di mezzi che comprendono il mezzo principale ed alcuni mezzi satellite a cui è associato il personale ritenuto necessario. Di norma il mezzo principale curerà in particolare la vuotatura dei cassonetti di dimensione maggiore (utenze non domestiche volumetria fino a litri 1.100), assegnati in numero necessario al fabbisogno di ciascuna utenza, mentre i mezzi satellite provvederanno alla vuotatura dei bidoncini più piccoli, ovvero alla raccolta manuale dei sacchetti (volumetria fino a lt. 50), conferendo successivamente quanto raccolto nel mezzo principale. I travasi saranno effettuati in zone periferiche senza arrecare disturbi alla popolazione e le zone, al termine delle operazioni, risulteranno pulite. Il servizio, per le utenze domestiche, potrà prevedere l'assegnazione di vari dispositivi per la detenzione del rifiuto, quali: a) sacchetti da 30 a 50 lt.; b) bidoncini dotati di manico da lt. 10 a lt. 40 con standardizzazione prevista sul bidoncino da 25 lt, c) bidoni condominiali da 120 a 240 lt.. Alle utenze non domestiche, in funzione della tipologia d'utenza e della produzione specifica di rifiuto, potranno essere assegnati dispositivi variabili dal sacchetto da 30 a 50 lt. al bidoncino da 25 a 40 lt. fino a bidoni o cassonetti carrellati con volumetria da lt 120 a lt.1.100. I dispositivi per il conferimento dei rifiuti saranno svuotati e riposizionati, con cura, nella medesima posizione da cui sono stati prelevati, fatto salvo che non rechino intralcio alla libera circolazione. Le postazioni di conferimento dei rifiuti risulteranno sgombre da ogni tipologia di rifiuto. Attualmente i mezzi, e di conseguenza, i dispositivi per la raccolta, non sono dotati di sistema di rilevazione del conferimento (in alta o bassa frequenza).I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
raccolta organico	principale	raccolta domiciliare organico	specifica	PdC0050-A	05__CRD__A	CRD	**Raccolta domiciliare Frazione organico**	Raccolta domiciliare frazione organica. Frequenza: 52 svuotamenti all'anno (settimanale)	Servizio di raccolta della frazione organica mediante svuotamento dei dispositivi in dotazione alle utenze domestiche e non domestiche. Frequenza: 52 interventi all'anno (settimanale).	€/utenza/anno	13,36	SI
raccolta organico	principale	raccolta domiciliare organico	specifica	PdC0050-B	05__CRD__A	CRD	**Raccolta domiciliare Frazione organico**	Raccolta domiciliare frazione organica. Frequenza: 104 svuotamenti all'anno (bisettimanale)	Servizio di raccolta della frazione organica mediante svuotamento dei dispositivi in dotazione alle utenze domestiche e non domestiche. Frequenza: 104 interventi all'anno (bisettimanale).	€/utenza/anno	25,30	SI
raccolta organico	principale	raccolta domiciliare organico	specifica	PdC0050-C	05__CRD__A	CRD	**Raccolta domiciliare Frazione organico**	Raccolta domiciliare frazione organica. Frequenza mista.	Servizio di raccolta della frazione organica mediante svuotamento dei dispositivi in dotazione alle utenze domestiche e non domestiche. E' possibile comporre il servizio annuale secondo frequenze di raccolta diveRUE (es. 8 mesi bisettimanale e 4 mesi settimanale) per il quale varranno le stesse tariffe riportate nelle specifiche di riferimento PdC0050-A e PdC0050-B in proporzione ai mesi di attivazione. Per servizi di recupero presso utenze particolari verranno applicati i costi riportati nelle voci PdC0053-A e PdC0053-B.	€/utenza/anno	-	SI
raccolta organico	principale	raccolta domiciliare organico	specifica	PdC0050-D	05__CRD__A	CRD	**Raccolta domiciliare Frazione organico**	Raccolta domiciliare in città capoluogo: zona centro storico. Frequenza trisettimanale	Raccolta domiciliare dell'organico mediante raccolta di sacchi e svuotamento bidoni fino a 240 lt in città capoluogo nella zona del centro storico. Frequenza trisettimanale e comprende i recuperi nei giorni feriali di un massimo di 500 utenze tra utenze non domestiche (presenti nella zona del centro storico e nella periferia) e disabili.	€/utenza/anno	54,54	NO
raccolta organico	principale	raccolta organico contenitori stradali	declaratoria	PdC0051	05__CRD__B	CRD	**Raccolta Frazione organico con contenitori stradali**	Raccolta stradale frazione organica con cassonetto Lt. 1.700 - 2.400 - 3.200	CASSONETTO STRADALE - FRAZIONE ORGANICA - MONOPERATORE: Il servizio è effettuato con le frequenze e negli orari stabiliti per ciascun comune (o zona in cui il comune è eventualmente suddiviso) e prevede l'attività di svuotamento dei contenitori stradali per il conferimento del rifiuto organico da parte dell'utenza. Il servizio viene espletato attraverso un mezzo di raccolta, del tipo "monoperatore" e prevede lo svuotamento di contenitori con dimensioni indicative da lt.1.700 a lt. 3.200 dotati di attacchi standard (di norma DIN, ovvero altri se necessario rispetto alle tipologie di dispositivi in uso nel comune). I cassonetti possono essere dotati di dispositivo elettronico per l'apertura del contenitore all'atto del conferimento da parte degli utenti. Pertanto i mezzi saranno provvisti dello specifico sistema informatico per lo scarico e la trasmissione dei dati dei conferimenti registrati dai dispositivi elettronici. Le postazioni di conferimento dei rifiuti risulteranno sgombre da ogni tipologia di rifiuto. Le utenze non domestiche potranno conferire i propri rifiuti ai cassonetti stradali ovvero essere dotate di proprio cassonetto provvisto di sistema di rilevazione degli svuotamenti. I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
raccolta organico	principale	raccolta organico contenitori stradali	specifica	PdC0051-A	05__CRD__B	CRD	**Raccolta Frazione organico con contenitori stradali**	Raccolta stradale frazione organica con cassonetto Lt. 1.700 - 2.400 - 3.200 Monoperatore	Raccolta stradale frazione organica con cassonetto Lt. 1.700 - 2.400 - 3.200 con monoperatore, per un minimo di 40 cassonetti.	€/cassonetto/svuotamento	3,85	NO
raccolta organico	principale	raccolta organico condominiali	declaratoria	PdC0052	05__CRD__C	CRD	**Raccolta Frazione organico con dispositivi condominiali**	Raccolta organico con dispositivi condominiali in area metropolitana Contenitori da 35 a 240 lt	CASSONETTO CONDOMINIALE - RACCOLTA FRAZIONE ORGANICA: Il servizio è effettuato con le frequenze prestabilite e con esposizione, in orari regolamentati, comune per comune, del dispositivo assegnato per il conferimento della frazione organica e prevede l'attività di svuotamento dei contenitori condominiali o dei contenitori per utenze singole in dotazione per il conferimento del rifiuto organico (dimensioni da 35 lt. a 240 lt.). Il servizio può essere espletato attraverso una dotazione di mezzi che comprendono il mezzo principale ed alcuni mezzi satellite a cui è associato il personale ritenuto necessario. Di norma il mezzo principale curerà in particolare la vuotatura dei dispositivi di dimensione maggiore (fino a 240 lt) mentre i mezzi satellite provvederanno alla vuotatura dei bidoni più piccoli (dimensione minima indicativa 35 lt.), conferendo successivamente quanto raccolto nel mezzo principale. I travasi saranno effettuati in zone periferiche senza arrecare disturbi alla popolazione e le zone, al termine delle operazioni, risulteranno pulite. Tutti i mezzi saranno dotati dei diversi sistemi per il sollevamento e la vuotatura dei cassonetti e bidoni (attacco a pettine, attacco Din, attacco Bologna ecc.). In alcuni casi i dispositivi possono essere dotati di chiusura gravitazionale. I dispositivi per il conferimento dei rifiuti saranno svuotati e riposizionati, con cura, nella medesima posizione da cui sono stati prelevati, fatto salvo che non rechino intralcio alla libera circolazione. Le postazioni di conferimento dei rifiuti risulteranno sgombre da ogni tipologia di rifiuto. Attualmente i mezzi, e di conseguenza, i dispositivi per la raccolta, non sono dotati di sistema di misurazione del conferimento (in alta o bassa frequenza). I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
raccolta organico	principale	raccolta organico condominiali	specifica	PdC0052-A	05__CRD__C	CRD	**Raccolta Frazione organico con dispositivi condominiali**	Raccolta organico con dispositivi condominiali in area metropolitana Contenitori da 35 a 240 lt Frequenza: 156 svuotamenti anno (trisettimanale)	Raccolta organico con dispositivi condominiali da 35 a 240 lt. Frequenza: 156 svuotamenti annui (trisettimanale). Il costo espresso è moltiplicato per il numero complessivo di dispositivi condominiali presenti nell'area metropolitana. Il prezzo unitario è comprensivo di un ulteriore servizio di recupero presso le utenze non domestiche fino a di 30 utenze.	€/cassonetto/svuotamento	2,05	SI
raccolta organico	principale	raccolta organico condominiali	specifica	PdC0052-B	05__CRD__C	CRD	**Raccolta Frazione organico con dispositivi condominiali**	Raccolta organico con dispositivi condominiali in area metropolitana Contenitori da 35 a 240 lt Frequenza: 104 svuotamenti anno (bisettimanale)	Raccolta organico con dispositivi condominiali da 35 a 240 lt. Frequenza: 104 svuotamenti annui (bisettimanale). Il costo espresso è moltiplicato per il numero complessivo di dispositivi condominiali presenti nell'area metropolitana. Il prezzo unitario è comprensivo di un ulteriore servizio di recupero presso le utenze non domestiche fino a 30 utenze.	€/cassonetto/svuotamento	2,05	SI
raccolta organico	aggiuntivo	raccolta domiciliare organico	declaratoria	PdC0053	05__CRD__D	CRD	**Servizio integrativo per raccolta domiciliare organico UTND particolari**	Raccolta dell'organico per alcune tipologie di utenze non domestiche con frequenza variabile massimo di utenze servite pari a 30 e oltre le 30	Frazione organica UTND con necessità di frequenze di raccolta ulteriori: per le UTND che ne facciano richiesta accolta dal comune, potrà essere istituito un servizio integrativo di svuotamento dei dispositivi per la raccolta differenziata della frazione organica. Il servizio è effettuato con le medesime modalità del servizio principale, con frequenza integrativa rispetto alla frequenza di raccolta calendarizzata. Il servizio è contabilizzato in €/intervento e €/utenza/intervento per ogni comune fino a 30 utenze servite e oltre le 30.			
raccolta organico	aggiuntivo	Servizi organico UTND particolari	specifica	PdC0053-A	05__CRD__D	CRD	**Servizio integrativo per raccolta organico UTND particolari**	Raccolta dell'organico per alcune tipologie di utenze non domestiche con frequenza variabile massimo di utenze servite pari a 30	Servizio integrativo di raccolta organico per utenze non domestiche autorizzate. Il servizio è contabilizzato in €/intervento e potrà essere svolto per un massimo di utenze servite pari a 30.	€/intervento	205,00	SI
raccolta organico	aggiuntivo	Servizi organico UTND particolari	specifica	PdC0053-B	05__CRD__D	CRD	**Servizio integrativo per raccolta organico UTND particolari**	Raccolta dell'organico per alcune tipologie di utenze non domestiche con frequenza variabile utenze servite oltre le 30 servite	Servizio integrativo di raccolta organico per utenze non domestiche autorizzate (indipendentemente dal numero di dispositivi assegnati a ciascuna utenza): servizio aggiuntivo di svuotamento dei dispositivi organico in dotazione alle UTND che ne hanno fatto richiesta oltre le 30 previste alla voce PdC0053-A.	€/utenza/intervento	12,30	SI

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
raccolta carta	principale	raccolta domiciliare carta	declaratoria	PdC0054	05__CRD__E	CRD	**Raccolta domiciliare carta e cartone**	Raccolta carta e cartone domiciliare in sfuso (contenitori a perdere o opportunamente confezionato), in contenitori cartonplast, in bidoni e/o sacchi	RACCOLTA DOMICILIARE CARTA: Il servizio è effettuato con le frequenze prestabilite e con esposizione, in orari regolamentati, comune per comune, del dispositivo assegnato per il conferimento di carta e cartone (qualora non attivato apposito servizio separato). Il servizio può essere espletato attraverso una dotazione di mezzi che comprendono il mezzo principale ed alcuni mezzi satellite a cui è associato il personale ritenuto necessario. Di norma il mezzo principale curerà in particolare la vuotatura dei cassonetti di dimensione maggiore (utenze non domestiche volumetria fino a lt. 1.700) assegnati in numero necessario al fabbisogno di ciascuna utenza, mentre i mezzi satellite provvederanno alla vuotatura dei bidoncini/contenitori in cartoplast (volumetria fino a 60 lt), ovvero alla raccolta manuale dei sacchi di carta (volumetria massima litri 80), oppure alla raccolta manuale del materiale sfuso (in contenitori a perdere o opportunamente confezionato) conferendo, successivamente, quanto raccolto nel mezzo principale. I travasi saranno effettuati in zone periferiche senza arrecare disturbi alla popolazione e le zone, al termine delle operazioni, saranno pulite. Il servizio, per le utenze domestiche, potrà prevedere l'assegnazione di vari dispositivi per la detenzione del rifiuto quali: a) sacchetti fino a 80 lt; b) bidoncini/contenitori in cartonplast da lt.50 a lt. 60, c) bidoni condominiali con volumetria dal 360 al 1.100 lt. Alle utenze non domestiche, in funzione della tipologia d'utenza e della produzione specifica di rifiuto, potranno essere assegnati dispositivi variabili dal sacchetto al bidoncino fino a cassonetti carrellati con volumetria indicativa da lt 120 fino a lt. 1700. I dispositivi per il conferimento dei rifiuti saranno perfettamente svuotati e riposizionati, con cura, nella medesima posizione da cui sono stati prelevati, fatto salvo che non rechino intralcio alla libera circolazione. Le postazioni di conferimento dei rifiuti saranno sgombre da ogni tipologia di rifiuto. Attualmente i mezzi, e di conseguenza, i dispositivi per la raccolta, non sono dotati di sistema di misurazione del conferimento (in alta o bassa frequenza). I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
raccolta carta	principale	raccolta carta domiciliare	specifica	PdC0054-A	05__CRD__E	CRD	**Raccolta domiciliare carta e cartone**	Raccolta carta e cartone domiciliare in sfuso (contenitori a perdere o opportunamente confezionato), in contenitori cartonplast, in bidoni e/o sacchi. Frequenza di raccolta 52 interventi/anno (settimanale)	Servizio di raccolta domiciliare di carta/cartone mediante svuotamento dei dispositivi in dotazione alle utenze domestiche e non domestiche. Frequenza: 52 interventi/anno (settimanale).	€/utenza/anno	15,29	SI
raccolta carta	principale	raccolta carta domiciliare	specifica	PdC0054-B	05__CRD__E	CRD	**Raccolta domiciliare carta e cartone**	Raccolta carta e cartone domiciliare in sfuso (contenitori a perdere o opportunamente confezionato), in contenitori cartonplast, in bidoni e/o sacchi. Frequenza di raccolta 26 interventi/anno (ogni 14 giorni)	Servizio di raccolta domiciliare di carta/cartone mediante svuotamento dei dispositivi in dotazione alle utenze domestiche e non domestiche. Frequenza: 26 interventi/anno (ogni 14 giorni).	€/utenza/anno	11,63	SI
raccolta carta	principale	raccolta carta domiciliare	specifica	PdC0054-C	05__CRD__E	CRD	**Raccolta domiciliare carta e cartone**	Raccolta di carta e cartone in città capoluogo: zona centro storico Frequenza settimanale	Raccolta domiciliare della carta mediante la raccolta dei sacchi in carta e svuotamento bidoni/cassonetti con volumetria massima fino a 1.100 lt in città capoluogo, zona del centro storico. Frequenza settimanale e comprende i recuperi nei giorni feriali di un massimo di 500 utenze tra utenze non domestiche (presenti nella zona del centro storico e nella periferia) e disabili.	€/utenza/anno	47,18	NO
raccolta carta	principale	raccolta carta campane	declaratoria	PdC0055	05__CRD__F	CRD	**Raccolta carta con campane**	Raccolta carta con campane	SERVIZIO RACCOLTA CARTA CON CAMPANE: Il servizio prevede lo svuotamento, secondo le frequenze indicate, di campane adibite alla raccolta di carta e cartone con idonea attrezzatura ed automezzi. Il n. minimo di campane da svuotare è di 30 da intendersi su più comuni in un turno di lavoro, considerando che, per ogni comune, deve essere eseguita la relativa pesata. La volumetria dei dispositivi varia da 2.000 a 3.500 lt. Terminate le operazioni di svuotamento, le postazioni risulteranno sgombre da ogni tipologia di rifiuto. I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
raccolta carta	principale	raccolta carta campane	specifica	PdC0055-A	05__CRD__F	CRD	**Raccolta carta con campane**	Raccolta carta con campane Svuotamento di minimo 30 campane	Raccolta carta con campane.	€/campana/intervento	9,23	SI
raccolta carta	principale	raccolta carta cassonetti condominiali	declaratoria	PdC0056	05__CRD__F	CRD	**Raccolta carta/cartone con dispositivi condominiali**	Raccolta carta/cartone con dispositivi condominiali in area metropolitana Contenitori da 120 - 1.700 Lt.	CASSONETTO CONDOMINIALE - RACCOLTA CARTA/CARTONE: Il servizio è effettuato con le frequenze prestabilite e con esposizione, in orari regolamentati, comune per comune, del dispositivo assegnato per il conferimento di carta/cartone e prevede l'attività di svuotamento dei contenitori condominiali o dei contenitori per utenze singole in dotazione per il conferimento di carta/cartone. Il servizio può essere espletato attraverso una dotazione di mezzi che comprendono il mezzo principale ed alcuni mezzi satellite a cui è associato il personale ritenuto necessario. Di norma il mezzo principale curerà in particolare la vuotatura dei dispositivi di dimensione maggiore (fino a 1.700 lt) mentre i mezzi satellite provvederanno alla vuotatura dei bidoni più piccoli (dimensione minima indicativa 120 lt.), conferendo successivamente quanto raccolto nel mezzo principale. I travasi saranno effettuati in zone periferiche senza arrecare disturbi alla popolazione e le zone, al termine delle operazioni, risulteranno pulite. Tutti i mezzi saranno dotati dei diversi sistemi per il sollevamento e la vuotatura dei cassonetti e bidoni (attacco a pettine, attacco Din, attacco Bologna ecc.). In alcuni casi i dispositivi possono essere dotati di chiusura gravitazionale. I dispositivi per il conferimento dei rifiuti saranno svuotati e riposizionati, con cura, nella medesima posizione da cui sono stati prelevati, fatto salvo che non rechino intralcio alla libera circolazione. Le postazioni di conferimento dei rifiuti risulteranno sgombre da ogni tipologia di rifiuto. Attualmente i mezzi, e di conseguenza, i dispositivi per la raccolta, non sono dotati di sistema di misurazione del conferimento (in alta o bassa frequenza). I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
raccolta carta	principale	raccolta carta cassonetti condominiali	specifica	PdC0056 - A	05__CRD__F	CRD	**Raccolta carta/cartone con dispositivi condominiali**	Raccolta carta/cartone con dispositivi condominiali in area metropolitana Contenitori da 120 - 1.700 Lt. Frequenza: 104 svuotamenti	Raccolta carta/cartone con dispositivi condominiali da 120 a 1.700 lt. Frequenza: 104 svuotamenti annui (bisettimanale) Il costo espresso è moltiplicato per il numero complessivo di dispositivi condominiali presenti nell'area metropolitana.	€/cassonetto/svuotamento	1,54	SI
raccolta carta	aggiuntivo	Servizi carta domiciliare UTND particolari	declaratoria	PdC0057	05__CRD__G	CRD	**Servizio integrativo per raccolta domiciliare carta/cartone UTND particolari**	Raccolta carta e cartone per alcune tipologie di utenze non domestiche con frequenza variabile massimo di utenze servite pari a 30 e oltre le 30	carta/cartone UTND con necessità di frequenze di raccolta ulteriori: per le UTND che ne facciano richiesta accolta dal comune, potrà essere istituito un servizio integrativo di svuotamento dei dispositivi per la raccolta differenziata di carta/cartone. Il servizio è effettuato con le medesime modalità del servizio principale, con frequenza integrativa rispetto alla frequenza di raccolta calendarizzata. Il servizio è contabilizzato in €/intervento e €/utenza/intervento e potà essere svolto per ogni comune fino a 30 utenze servite e oltre le 30.			
raccolta carta	aggiuntivo	Servizi carta domiciliare UTND particolari	specifica	PdC0057-A	05__CRD__G	CRD	**Servizio integrativo per raccolta domiciliare carta/cartone UTND particolari**	Raccolta carta e cartone per alcune tipologie di utenze non domestiche con frequenza variabile massimo di utenze servite pari a 30	Servizio integrativo di raccolta carta e cartone per utenze non domestiche autorizzate. Il servizio è contabilizzato in €/intervento fino a 30 utenze servite.	€/intervento	205,00	SI
raccolta carta	aggiuntivo	Servizi carta domiciliare UTND particolari	specifica	PdC0057-B	05__CRD__G	CRD	**Servizio integrativo per raccolta domiciliare carta/cartone UTND particolari**	Raccolta carta e cartone per alcune tipologie di utenze non domestiche con frequenza variabile utenze servite oltre le 30	Servizio integrativo di raccolta carta e cartone per utenze non domestiche autorizzate (indipendentemente dal numero di dispositivi assegnati a ciascuna utenza): servizio aggiuntivo di svuotamento dei dispositivi per la raccolta di carta e cartone in dotazione alle UTND che ne hanno fatto richiesta oltre le 30 previste alla voce PdC0057-A.	€/utenza/intervento	12,30	SI
raccolta vetro	principale	raccolta domiciliare vetro e barattolame	declaratoria	PdC0058	05__CRD__H	CRD	**Raccolta domiciliare vetro e barattolame**	Raccolta domiciliare vetro e barattolame con bidoni o sacchi	RACCOLTA DOMICILIARE VETRO E BARATTOLAME - Per alcuni Comuni il servizio è effettuato per la sola frazione vetro. Il servizio è effettuato con le frequenze prestabilite e con esposizione, in orari regolamentati, comune per comune, del dispositivo assegnato per il conferimento del rifiuto vetro e barattolame. Il servizio può essere espletato attraverso una dotazione di mezzi che comprendono il mezzo principale ed alcuni mezzi satellite a cui è associato il personale ritenuto necessario. Di norma il mezzo principale curerà in particolare la vuotatura dei cassonetti di dimensione maggiore (utenze non domestiche volumetria fino a lt.360) assegnati in numero necessario al fabbisogno di ciascuna utenza, mentre i mezzi satellite provvederanno alla vuotatura dei bidoncini più piccoli, ovvero alla raccolta manuale dei sacchi in plastica (volumetria fino a lt. 60), conferendo, successivamente, quanto raccolto nel mezzo principale. I travasi saranno effettuati in zone periferiche senza recare disturbi alla popolazione e le zone, al termine delle operazioni, risulteranno pulite. Tutti i mezzi saranno dotati dei diversi sistemi per il sollevamento e la vuotatura dei cassonetti e bidoni (attacco a pettine, attacco Din, attacco Bologna ecc.). Il servizio, per le utenze domestiche, potrà prevedere l'assegnazione di vari dispositivi per la detenzione del rifiuto quali: a) sacchetti fino a 60 lt; b) bidoncini da lt. 35 (volumetria attualmente in uso), c) bidoni condominiali con volumetria massima fino a 240 lt. Alle utenze non domestiche, in funzione della tipologia d'utenza e della produzione specifica di rifiuto, potranno essere assegnati dispositivi variabili dal sacchetto fino a 60 lt, al bidoncino da 35 lt. fino a bidoni o cassonetti carrellati con volumetria da lt 120 a lt. 360. I dispositivi per il conferimento dei rifiuti saranno svuotati e riposizionati, con cura, nella medesima posizione da cui sono stati prelevati, fatto salvo che non rechino intralcio alla libera circolazione. Attualmente i mezzi, e di conseguenza, i dispositivi per la raccolta, non sono dotati di sistema di misurazione del conferimento (in alta o bassa frequenza). I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
raccolta vetro	principale	raccolta domiciliare vetro e barattolame	specifica	PdC0058-A	05__CRD__H	CRD	**Raccolta domiciliare vetro e barattolame**	Raccolta domiciliare vetro e barattolame con bidoni o sacchi. Frequenza: 52 svuotamenti all'anno (settimanale)	Servizio di raccolta domiciliare vetro e barattolame mediante bidoni o sacchi. Frequenza: 52 svuotamenti all'anno (settimanale)	€/utenza/anno	13,42	SI

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
raccolta vetro	principale	raccolta domiciliare vetro e barattolame	specifica	PdC0058-B	05__CRD__H	CRD	**Raccolta domiciliare vetro e barattolame**	Raccolta domiciliare vetro e barattolame con bidoni o sacchi. Frequenza: 26 svuotamenti all'anno (ogni 2 settimane)	Servizio di raccolta domiciliare vetro e barattolame mediante bidoni o sacchi. Frequenza: 26 svuotamenti all'anno (ogni 14 giorni).	€/utenza/anno	10,25	SI
raccolta vetro	principale	raccolta domiciliare vetro e barattolame	specifica	PdC0058-C	05__CRD__H	CRD	**Raccolta domiciliare vetro e barattolame**	Raccolta di vetro e barattolame in città capoluogo: zona centro storico Frequenza settimanale	Raccolta domiciliare di vetro e barattolame mediante la raccolta di sacchi in plastica e svuotamento bidoni con volumetria massima fino a 240 lt in città capoluogo, zona del centro storico. Frequenza settimanale e comprende i recuperi nei giorni feriali di un massimo di 500 utenze tra utenze non domestiche (presenti nella zona del centro storico e nella periferia) e disabili.	€/utenza/anno	27,19	NO
raccolta vetro	principale	raccolta vetro e barattolame campane	declaratoria	PdC0059	05__CRD__I	CRD	**Raccolta vetro e barattolame con campane**	Raccolta vetro e barattolame con campane Volumetria dei dispositivi da 2.000 a 3.500 lt.	SERVIZIO RACCOLTA VETRO E BARATTOLAME CON CAMPANE: Il servizio prevede lo svuotamento, secondo le frequenze indicate, di campane adibite alla raccolta degli imballaggi in vetro e in barattolame con idonea attrezzatura ed automezzi. Il n. minimo di campane da svuotare è di 50. La volumetria dei dispositivi varia da 2.000 a 3.500 lt. Per la peculiarità del materiale raccolto, il servizio non può avere inizio prima delle ore 7.00. Lo svuotamento deve essere fatto con cura senza danneggiare i contenitori, che devono essere risistemati nella posiziona originaria, ed evitare fuoriuscite di rifiuti. Terminate le operazioni di svuotamento, le postazioni devono risultare perfettamente sgombre da ogni tipologia di rifiuto. I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
raccolta vetro	principale	raccolta vetro e barattolame campane	specifica	PdC0059-A	05__CRD__I	CRD	**Raccolta vetro e lattine con campane**	Raccolta vetro e barattolame con campane	Raccolta vetro e barattolame con campane.	€/campana/intervento	8,20	SI
raccolta vetro	principale	raccolta vetro con dispositivi condominiali	declaratoria	PdC0060	05__CRD__L	CRD	**Raccolta vetro con dispositivi condominiali**	Raccolta vetro con dispositivi condominiali in area metropolitana Contenitori da 35 a 240 Lt. Frequenza 52 svuotamenti all'anno (settimanale)	CASSONETTO CONDOMINIALE - RACCOLTA VETRO: Per alcuni Comuni il servizio è effettuato per la sola frazione vetro. Il servizio è effettuato con le frequenze prestabilite e con esposizione, in orari regolamentati, comune per comune, del dispositivo assegnato per il conferimento del vetro e barattolame. Il servizio può essere espletato attraverso una dotazione di mezzi che comprendono il mezzo principale ed alcuni mezzi satellite a cui è associato il personale ritenuto necessario. Di norma il mezzo principale curerà in particolare la vuotatura dei dispositivi di dimensione maggiore (fino a 360 lt) mentre i mezzi satellite provvederanno alla vuotatura dei bidoni più piccoli (dimensione minima indicativa 120 lt.), conferendo successivamente quanto raccolto nel mezzo principale. In alcuni casi i dispositivi possono essere dotati di chiusura gravitazionale. I dispositivi per il conferimento dei rifiuti saranno svuotati e riposizionati, con cura, nella medesima posizione da cui sono stati prelevati, fatto salvo che non rechino intralcio alla libera circolazione. Attualmente i mezzi, e di conseguenza, i dispositivi per la raccolta, non sono dotati di sistema di misurazione del conferimento (in alta o bassa frequenza). I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
raccolta vetro	principale	raccolta vetro condominiali	specifica	PdC0060-A	05__CRD__L	CRD	**Raccolta vetro con dispositivi condominiali**	Raccolta vetro con dispositivi condominiali in area metropolitana Contenitori da 35 a 240 Lt. Frequenza 52 svuotamenti all'anno (settimanale)	Raccolta vetro con dispositivi condominiali da 35 a 240 lt. Frequenza: 52 svuotamenti annui (bisettimanale) Il costo espresso è moltiplicato per il numero complessivo di dispositivi condominiali presenti nell'area metropolitana. Il prezzo unitario è comprensivo di un ulteriore servizio di recupero presso le utenze non domestiche fino a 30 utenze.	€/cassonetto/svuotamento	1,75	SI
raccolta vetro	aggiuntivo	Servizi vetro e barattolame UTND particolari	declaratoria	PdC0061	05__CRD__M	CRD	**Servizio integrativo per raccolta domiciliare vetro e barattolame UTND particolari**	Raccolta vetro e lattine per alcune tipologie di utenze non domestiche con frequenza variabile massimo di utenze servite pari a 30 e oltre le 30	Vetro e barattolame UTND con necessità di frequenze di raccolta ulteriori: per le UTND che ne facciano richiesta accolta dal comune, potrà essere istituito un servizio integrativo di svuotamento dei dispositivi per la raccolta differenziata di vetro e barattolame. Il servizio è effettuato con le medesime modalità del servizio principale, con frequenza integrativa rispetto alla frequenza di raccolta calendarizzata. Il servizio è contabilizzato in€/intervento e €/utenza/intervento per ogni comune fino a 30 utenze servite e oltre le 30 utenze.			
raccolta vetro	aggiuntivo	Servizi vetro e barattolame UTND particolari	specifica	PdC0061-A	05__CRD__M	CRD	**Servizio integrativo per raccolta domiciliare vetro e barattolame UTND particolari**	Raccolta vetro e lattine per alcune tipologie di utenze non domestiche con frequenza variabile fino a 30 utenze servite	Servizio integrativo di raccolta vetro e barattolame per utenze non domestiche autorizzate. Il servizio è contabilizzato in €/intervento fino a 30 utenze.	€/intervento	205,00	SI
raccolta vetro	aggiuntivo	Servizi vetro e barattolame UTND particolari	specifica	PdC0061-B	05__CRD__M	CRD	**Servizio integrativo per raccolta domiciliare vetro e barattolame UTND particolari**	Raccolta vetro e lattine per alcune tipologie di utenze non domestiche con frequenza variabile utenze servite oltre le 30	Servizio integrativo di raccolta vetro e barattolame per utenze non domestiche autorizzate: servizio aggiuntivo di svuotamento dei dispositivi per la raccolta di carta e cartone in dotazione alle UTND che ne hanno fatto richiesta oltre le 30 previste alla voce PdC0061-A.	€/utenza/intervento	12,30	SI
raccolta imballaggi in plastica	principale	raccolta domiciliare imballaggi in plastica	declaratoria	PdC0062	05__CRD__N	CRD	**Raccolta domiciliare imballaggi in plastica**	Raccolta imballaggi in plastica domiciliare con sacchi in plastica, bidoni, cassonetti.	RACCOLTA DOMICILIARE IMBALLAGGI IN PLASTICA: Il servizio è effettuato con le frequenze prestabilite e con esposizione, in orari regolamentati, del dispositivo assegnato per il conferimento degli imballaggi in plastica. Il servizio può essere espletato attraverso una dotazione di mezzi che comprendono il mezzo principale ed alcuni mezzi satellite a cui è associato il personale ritenuto necessari. Di norma il mezzo principale curerà in particolare la vuotatura dei cassonetti di dimensione maggiore (utenze non domestiche volumetria fino a lt. 1.700) assegnati in numero necessario al fabbisogno di ciascuna utenza, mentre i mezzi satellite provvederanno alla vuotatura dei bidoncini più piccoli, ovvero alla raccolta manuale dei sacchi in plastica (volumetria fino a 110 lt), conferendo, successivamente, quanto raccolto nel mezzo principale. I travasi saranno effettuati in zone periferiche senza recare disturbi alla popolazione e le zone, al termine delle operazioni, risulteranno pulite. Tutti i mezzi saranno dotati dei diversi sistemi per il sollevamento e la vuotatura dei cassonetti e bidoni (attacco a pettine, attacco Din, attacco Bologna ecc.). Il servizio, per le utenze domestiche, potrà prevedere l'assegnazione di a) sacchetti fino a lt. 110, b) bidoni condominiali fino a 1.100 lt. Alle utenze non domestiche, in funzione della tipologia d'utenza e della produzione specifica di rifiuto, potranno essere assegnati dispositivi variabili dal sacchetto fino a 110 lt a bidoni o cassonetti carrellati con volumetria da lt 120 fino a lt. 1700. I dispositivi per il conferimento dei rifiuti saranno svuotati e riposizionati, con cura, nella medesima posizione da cui sono stati prelevati, fatto salvo che non rechino intralcio alla libera circolazione. Le postazioni di conferimento dei rifiuti risulteranno sgombre da ogni tipologia di rifiuto. Attualmente i mezzi, e di conseguenza, i dispositivi per la raccolta, non sono dotati di sistema di misurazione del conferimento (in alta o bassa frequenza) I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
raccolta imballaggi in plastica	principale	raccolta domiciliare imballaggi in plastica	specifica	PdC0062-A	05__CRD__N	CRD	**Raccolta domiciliare imballaggi in plastica**	Raccolta imballaggi in plastica domiciliare con sacchi in plastica, bidoni, cassonetti. Frequenza: 52 svuotamenti all'anno (settimanale)	Servizio di raccolta imballaggi in plastica domiciliare con sacchi in plastica, bidoni, cassonetti. Frequenza: 52 svuotamenti all'anno (settimanale).	€/utenza/anno	14,30	SI
raccolta imballaggi in plastica	principale	raccolta domiciliare imballaggi in plastica	specifica	PdC0062-B	05__CRD__N	CRD	**Raccolta domiciliare imballaggi in plastica**	Raccolta imballaggi in plastica domiciliare con sacchi in plastica, bidoni, cassonetti. Frequenza: 26 svuotamenti all'anno (ogni 14 giorni)	Servizio di raccolta imballaggi in plastica domiciliare con sacchi in plastica, bidoni, cassonetti. Frequenza: 26 svuotamenti all'anno (ogni 14 giorni).	€/utenza/anno	13,20	SI
	principale	raccolta domiciliare imballaggi in plastica	specifica	PdC0062-C	05__CRD__N	CRD	**Raccolta domiciliare imballaggi in plastica**	Raccolta di imballaggi in plastica in città capoluogo: zona centro storico Frequenza settimanale	Raccolta domiciliare di imballaggi in plastica mediante la raccolta di sacchi in plastica e svuotamento bidoni con volumetria massima fino a 1.100 lt in città capoluogo, zona del centro storico. Frequenza settimanale e comprende i recuperi nei giorni feriali di un massimo di 500 utenze tra utenze non domestiche (presenti nella zona del centro storico e nella periferia) e disabili.	€/utenza/anno	35,31	NO
raccolta imballaggi in plastica	principale	raccolta imballaggi in plastica con contenitori	declaratoria	PdC0063	05__CRD__O	CRD	**Raccolta imballaggi in plastica con contenitori su territorio**	Raccolta imballaggi in plastica dispositivi da 1.700 a 3.500 lt	SERVIZIO RACCOLTA IMBALLAGGI IN PLASTICA: Il servizio prevede lo svuotamento, secondo le frequenze indicate, di dispositivi (cassonetti o campane) adibiti alla raccolta degli imballaggi in plastica con idonea attrezzatura ed automezzi. Il n. minimo di campane da svuotare è 50, mentre il n. minimo di cassonetti è 30. Terminate le operazioni di svuotamento, le postazioni risulteranno sgombre da ogni tipologia di rifiuto. I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
raccolta imballaggi in plastica	principale	raccolta imballaggi in plastica con contenitori	specifica	PdC0063-A	05__CRD__O	CRD	**Raccolta imballaggi in plastica con contenitori su territorio**	Raccolta imballaggi in plastica cassonetti da 1.700 a 3.200 lt Frequenza variabile	Raccolta imballaggi in plastica cassonetti da 1.700 a 3.200 lt Frequenza variabile per un minimo di 30 cassonetti ad intervento. Se il numero di dispositivi presenti sul territorio è inferiore, il costo viene comunque calcolato per il numero minimo indicato.	€/cassonetto/intervento	5,64	NO
raccolta imballaggi in plastica	principale	raccolta imballaggi in plastica con contenitori	specifica	PdC0063-B	05__CRD__O	CRD	**Raccolta imballaggi in plastica con campane**	Raccolta imballaggi in plastica con campane da 2.000 a 3.500 lt	Raccolta degli imballaggi in plastica mediante lo svuotamento di campane da 2.000 a 3.500 lt. Frequenza variabile per un minimo di 50 campane anno ad intervento.Ogni campana svuotata oltre le prime 50 assume lo stesso prezzo unitario indicato per ogni intervento richiesto. Se il numero di dispositivi presenti sul territorio è inferiore, il costo viene comunque calcolato per il numero minimo indicato.	€/campana/intervento	10,25	NO
raccolta imballaggi in plastica e barattolame	principale	raccolta imballaggi in plastica e barattolame contenitori condominiali	declaratoria	PdC0064	05__CRD__P	CRD	**Raccolta imballaggi in plastica contenitori condominiali**	Raccolta imballaggi in plastica contenitori condominiali in area metropolitana. Contenitori da 120 a 1.700 lt.	Per alcuni Comuni il servizio è effettuato per gli imballaggi in plastica e barattolame. Il servizio è effettuato con le frequenze e negli orari stabiliti e prevede l'attività di svuotamento dei contenitori condominiali o dei contenitori per utenze singole in dotazione per il conferimento degli imballaggi in plastica e barattolame da parte dell'utenza. Il servizio viene espletato attraverso un idoneo mezzo di raccolta e prevede lo svuotamento di contenitori con dimensioni da lt. 120 a lt. 1700, dotati di attacchi standard (pettine, DIN, Bologna ecc.). In alcuni casi i dispositivi possono essere dotati di chiusura gravitazionale. I mezzi dovranno, eventualmente, essere provvisti di uno specifico sistema informatico per lo scaricoe la trasmissione dei dati di registrazione dei conferimenti effettuati dagli utenti. I contenitori per il conferimento dei rifiuti saranno svuotati e riposizionati, con cura, nella medesima posizione da cui sono stati prelevati, fatto salvo che non rechino intralcio alla libera circolazione. Le postazioni di conferimento dei rifiuti risulteranno sgombre da ogni tipologia di rifiuto. Attualmente i mezzi, e di conseguenza, i dispositivi per la raccolta, non sono dotati di sistemi di misurazione del conferimento (in alta o bassa frequenza). I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
raccolta imballaggi in plastica e barattolame	principale	raccolta imballaggi in plastica e barattolame contenitori condominiali	specifica	PdC0064-A	05__CRD__P	CRD	**Raccolta imballaggi in plastica e barattolame contenitori condominiali**	Raccolta imballaggi in plastica e barattolame contenitori condominiali in area metropolitana Contenitori da 120 a 1.700 lt. Frequenza: 104 svuotamenti (2 volte a settimana)	Raccolta imballaggi in plastica e barattolame con dispositivi condominiali da 120 a 1.700 lt. Frequenza: 104 svuotamenti annui (bisettimanale) Il costo espresso è moltiplicato per il numero complessivo di dispositivi condominiali presenti nell'area metropolitana. Il prezzo unitario è comprensivo di un ulteriore servizio di recupero presso le utenze non domestiche fino a 30 utenze.	€/cassonetto/svuotamento	1,44	SI
raccolta imballaggi in plastica	aggiuntivo	Servizi imballaggi in plastica UTND particolari	declaratoria	PdC0065	05__CRD__Q	CRD	**Servizio integrativo raccolta domiciliare imballaggi in plastica UTND particolari**	Raccolta imballaggi in plastica per alcune tipologie di utenze non domestiche con frequenza variabile	Imballaggi in plastica UTND con necessità di frequenze di raccolta ulteriori: per le UTND che ne facciano richiesta accolta dal comune, potrà essere istituito un servizio integrativo di svuotamento dei dispositivi per la raccolta differenziata di imballaggi in plastica. Il servizio è effettuato con le medesime modalità del servizio principale, con frequenza integrativa rispetto alla frequenza di raccolta calendarizzata. Il servizio è contabilizzato in €/intervento e in €/utenza/intervento servita, potrà essere svolto su più comuni con l'obbligo di pesata intermedia per ogni comune fino a 30 utenze servite e oltre le 30.			
raccolta vetro	aggiuntivo	Servizi vetro e barattolame UTND particolari	specifica	PdC0065-A	05__CRD__M	CRD	**Servizio integrativo per raccolta domiciliare imballaggi in plastica UTND particolari**	Raccolta imballaggi in plastica per alcune tipologie di utenze non domestiche con frequenza variabile massimo di utenze servite pari a 30	Servizio integrativo di raccolta imballaggi in plastica per utenze non domestiche autorizzate. Il servizio è contabilizzato in €/intervento per ogni comune fino a 30 utenze servite.	€/intervento	205,00	SI
raccolta imballaggi in plastica	aggiuntivo	Servizi imballaggi in plastica UTND particolari	specifica	PdC0065-B	05__CRD__Q	CRD	**Servizio integrativo raccolta domiciliare imballaggi in plastica UTND particolari**	Raccolta imballaggi in plastica per alcune tipologie di utenze non domestiche con frequenza variabile	Servizio integrativo di raccolta imballaggi in plastica per utenze non domestiche autorizzate: servizio aggiuntivo di svuotamento dei dispositivi per la raccolta di carta e cartone in dotazione alle UTND che ne hanno fatto richiesta oltre le 30 previste alla voce PdC0065-A.	€/utenza/intervento	12,30	SI
raccolta vegetale	principale	raccolta vegetale domiciliare con bidoni	declaratoria	PdC0066	05__CRD__R	CRD	**Raccolta vegetale domiciliare con bidoni**	Raccolta domiciliare vegetale con bidoni	RACCOLTA DOMICILIARE VEGETALE- Il servizio è effettuato con le frequenze prestabilite e con esposizione, in orari regolamentati per ciascun comune, del dispositivo assegnato per il conferimento del rifiuto vegetale. Il servizio viene espletato attraverso una dotazione di uno o più mezzi a cui è associato il personale ritenuto necessario. Il servizio sarà effettuato per le sole utenze dotate di bidoni da lt 240 in numero non superiore alle 3 unità. Ogni utenza allacciata al servizio potrà esporre i propri bidoni ed un numero massimo di 3 fascine di potature comunque di lunghezza non superiore ad 1,20 m e di peso non oltre a 15 kg. E' vietata l'esposizione di ulteriore materiale ed in particolare di rifiuti confezionati in sacchi fuori dai bidoni. I mezzi saranno dotati dei diversi sistemi per il sollevamento e la vuotatura dei bidoni/cassonetti (attacco a pettine, attacco Din) limitando il sollevamento con l'attacco a pettine ai soli dispositivi non dotati di altri sistemi. Eventuali travasi, da un mezzo all'altro, al fine di ottimizzare i trasporti, saranno effettuati in zone periferiche senza recare disturbi alla popolazione e le zone, al termine delle operazioni, risulteranno pulite. I dispositivi per il conferimento dei rifiuti saranno svuotati e riposizionati, con cura, nella medesima posizione da cui sono stati prelevati, fatto salvo che non rechino intralcio alla libera circolazione. Le postazioni di conferimento dei rifiuti risulteranno sgombre da ogni tipologia di rifiuto. Attualmente i mezzi, e di conseguenza, i dispositivi per la raccolta, non sono dotati di sistema di misurazione del conferimento (in alta o bassa frequenza). I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
raccolta vegetale	principale	raccolta vegetale domiciliare con bidoni	specifica	PdC0066-A	05__CRD__R	CRD	**Raccolta vegetale domiciliare con bidoni**	Raccolta domiciliare vegetale. Bidone da 240 lt Frequenza 30 svuotamenti all'anno	Raccolta vegetale domiciliare. Bidone da 240 lt. Frequenza 30 svuotamenti all'anno. Il servizio è contabilizzato in €/utenza/anno servita con un minimo di utenze servite pari a 40. Ogni utenza servita oltre le prime 40 assume lo stesso prezzo unitario indicato.	€/utenza-attiva/anno	72,85	SI
raccolta vegetale	principale	raccolta vegetale domiciliare con bidoni	specifica	PdC0066-B	05__CRD__R	CRD	**Raccolta vegetale domiciliare con bidoni**	Raccolta domiciliare vegetale. Bidone da Lt. 240. 35 svuotamenti all'anno	Raccolta vegetale domiciliare. Bidone da Lt. 240. 35 svuotamenti all'anno. Il servizio è contabilizzato in €/utenza/anno servita con un minimo di utenze servite pari a 40. Ogni utenza servita oltre le prime 40 assume lo stesso prezzo unitario indicato.	€/utenza-attiva/anno	79,63	SI
raccolta vegetale	principale	raccolta vegetale domiciliare con bidoni	specifica	PdC0066-C	05__CRD__R	CRD	**Raccolta vegetale domiciliare con bidoni**	Raccolta domiciliare vegetale. Bidone da Lt. 240. 39 svuotamenti all'anno	Raccolta vegetale domiciliare. Bidone da Lt. 240. 39 svuotamenti all'anno. Il servizio è contabilizzato in €/utenza/anno servita con un minimo di utenze servite pari a 40. Ogni utenza servita oltre le prime 40 assume lo stesso prezzo unitario indicato.	€/utenza-attiva/anno	88,10	SI
raccolta vegetale	principale	raccolta vegetale domiciliare	declaratoria	PdC0067	05__CRD__S	CRD	**Raccolta vegetale domiciliare**	Raccolta vegetale domiciliare	RACCOLTA DOMICILIARE VEGETALE- Il servizio è effettuato con le frequenze prestabilite e con esposizione, in orari regolamentati per ciascun comune, del dispositivo assegnato per il conferimento del rifiuto vegetale. Il servizio viene espletato attraverso una dotazione di uno o più mezzi a cui è associato il personale ritenuto necessario. Il servizio sarà effettuato per utenze che esporranno su pubblica via (per ciascuna utenza) al massimo 15 tra sacchi e fascine di potature per un peso non superiore ai 15 kg e una lunghezza massima di 1,20 m. Eventuali travasi, da un mezzo all'altro, al fine di ottimizzare i trasporti, saranno effettuati in zone periferiche senza recare disturbi alla popolazione e le zone, al termine delle operazioni, risulteranno pulite. Attualmente i mezzi, e di conseguenza, i dispositivi per la raccolta, non sono dotati di sistema di misurazione del conferimento (in alta o bassa frequenza). I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
raccolta vegetale	principale	raccolta vegetale domiciliare	specifica	PdC0067-A	05__CRD__S	CRD	**Raccolta vegetale domiciliare**	Raccolta vegetale domiciliare: Frequenza 35 raccolte tra marzo e ottobre	Raccolta vegetale domiciliare in sacchi e/o fascine. 35 svuotamenti all'anno. Il servizio è contabilizzato in €/utenza/anno, ed il costo esposto è moltiplicato per il numero complessivo di utenze comunicato annualmente dal comune, per i comuni a tributo, o rilevato dalla banca dati di Mantova Ambiente per i comuni a corrispettivo. E' necessario calendarizzare le raccolte settimanalmente tra marzo e ottobre.	€/utenza/anno	12,04	SI
raccolta vegetale	principale	raccolta vegetale domiciliare	specifica	PdC0067-B	05__CRD__S	CRD	**Raccolta vegetale domiciliare**	Raccolta vegetale domiciliare: Frequenza variabile	Raccolta vegetale domiciliare in sacchi e/o fascine. Per servizi diversi da quelli citati alla voce PdC0067-A, il costo sarà calcolato in funzione del numero di interventi richiesti, frequenze e volumi raccolti.	-	-	SI
raccolta vegetale	principale	raccolta vegetale domiciliare	specifica	PdC0067-C	05__CRD__S	CRD	**Raccolta vegetale domiciliare**	Raccolta vegetale domiciliare in città capoluogo: zona centro storico. Frequenza 52 raccolte anno	Raccolta vegetale domiciliare in sacchi e/o fascine in zona del centro storico di città capoluogo. 52 svuotamenti all'anno fino a 20 utenze che si devono prenotare al numero verde di Mantova Ambiente.	€/intervento	252,00	SI
raccolta vegetale	principale	raccolta vegetale condominiale	declaratoria	PdC0068	05__CRD__S	CRD	**Raccolta vegetale contenitori condominiali Contenitori da 120 a 240 lt.**	Raccolta vegetale contenitori condominiali in area metropolitana. Contenitori da 120 a 240 lt.	Il servizio è effettuato con le frequenze e negli orari stabiliti e prevede l'attività di svuotamento dei contenitori condominiali o dei contenitori per utenze singole in dotazione per il conferimento del rifiuto vegetale da parte dell'utenza. Il servizio viene espletato attraverso un idoneo mezzo di raccolta e prevede lo svuotamento di contenitori con dimensioni da lt. 120 a lt. 240, dotati di attacchi standard (pettine, DIN, Bologna ecc.). In alcuni casi i contenitori stradali potranno essere dotati di chiusura gravitazionale. I cassonetti per il conferimento dei rifiuti saranno svuotati e riposizionati, con cura, nella medesima posizione da cui sono stati prelevati, fatto salvo che non rechino intralcio alla libera circolazione. Le postazioni di conferimento dei rifiuti risulteranno sgombre da ogni tipologia di rifiuto. Attualmente i mezzi, e di conseguenza, i dispositivi per la raccolta, non sono dotati di sistema di misurazione del conferimento (in alta o bassa frequenza) . I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
raccolta vegetale	principale	raccolta vegetale condominiale	specifica	PdC0068-A	05__CRD__S	CRD	**Raccolta vegetale contenitori condominiali Contenitori da 120 a 240 lt.**	Raccolta vegetale contenitori condominiali da Lt. 120 - a lt. 240 Frequenza 39 raccolte all'anno	Raccolta vegetale contenitori condominiali da Lt. 120 - a lt. 240 In area metropolitana. Frequenza 39 raccolte all'anno. Il servizio è contabilizzato in €/utenza/anno servita con un minimo di utenze servite pari a 40.	€/utenza - attiva/anno	88,10	SI
raccolta vegetale	principale	raccolta vegetali con contenitori	declaratoria	PdC0069	05__CRD__T	CRD	**Raccolta vegetale con contenitori su territorio**	Raccolta vegetale con contenitori su territorio	Il servizio prevede lo svuotamento, secondo le frequenze indicate, di contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti vegetali con idonea attrezzatura ed automezzi. I contenitori saranno riposizionati nella posizione originaria. Terminate le operazioni di svuotamento, le postazioni risulteranno sgombre da ogni tipologia di rifiuto. Attualmente i mezzi, e di conseguenza, i dispositivi per la raccolta, non sono dotati di sistema di misurazione del conferimento (in alta o bassa frequenza). I rifiuti saranno conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente, considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
raccolta vegetale	principale	raccolta vegetali con contenitori	specifica	PdC0069-A	05__CRD__T	CRD	**Raccolta vegetali con contenitori su territorio**	Raccolta vegetale con contenitori sul territorio da 1.700 a 2.400 lt. Monoperatore	Raccolta vegetale con contenitori sul territorio da 1.700 a 2.400 lt. Monoperatore Il numero minimo di contenitori da svuotare è 30 per intervento. Ogni contenitore svuotato oltre i primi 30 assume lo stesso prezzo unitario indicato per ogni intervento richiesto. Se il numero di dispositivi sul territorio è inferiore, il costo viene comunque calcolato per il numero minimo indicato.	€/cassonetto/svuotamento	4,98	NO
Raccolta oli alimentari	accessori	Raccolta oli alimentari	declaratoria	PdC0070	05__CRD__U	CRD	**Raccolta oli alimentari UTND**	Raccolta oli alimentari presso utenze non domestiche con possibile fornitura di contenitori per la raccolta e conservazione degli stessi	Il servizio di raccolta degli oli alimentari è attivato, per le sole utenze non domestiche, previa esplicita richiesta da parte del comune; in alternativa è consentito il conferimento di tale materiale da parte dell'utenza presso il CdR. Le utenze non domestiche dovranno fare richiesta di attivazione del servizio presso il comune di competenza, il quale, analizzata la richiesta, comunicherà a Mantova Ambiente tutte le utenze da servire e gli eventuali aggiornamenti. Il servizio potrà prevedere la fornitura di appositi contenitori, per la conservazione degli oli alimentari esausti e la sostituzione, vuoto per pieno, di tali ausili all'atto della raccolta. Il servizio verrà effettuato, con frequenza da definire, tramite mezzo dotato di sponda con elevatore per la raccolta ed il trasporto dei bidoni contenenti oli alimentari esausti. Il materiale raccolto verrà inviato agli impianti di trattamento.			
Raccolta oli alimentari	accessori	Raccolta oli alimentari	specifica	PdC0070-A	05__CRD__U	CRD	**Raccolta oli alimentari UTND**	Raccolta oli alimentari presso utenze non domestiche con fornitura di contenitori idonei per la raccolta e conservazione degli stessi	Raccolta oli alimentari presso utenze non domestiche con fornitura di contenitori idonei per la raccolta e conservazione degli stessi.	€/utenza	-	NO

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
Raccolta oli alimentari	accessori	Raccolta oli alimentari	specifica	PdC0070-B	05__CRD__U	CRD	**Raccolta oli alimentari UTND**	Raccolta oli alimentari presso utenze non domestiche senza fornitura di contenitori idonei per la raccolta e conservazione degli stessi	Raccolta oli alimentari presso utenze non domestiche senza fornitura di contenitori idonei per la raccolta e conservazione degli stessi.	€/utenza	-	NO
Raccolta differenziata Gestione grandi utenze	aggiuntivo	gestione grandi utenze	declaratoria	PdC0071	05__CRD__V	CRD	**Servizio per grandi utenze non domestiche e servizi particolari - rifiuti differenziati**	Servizio di ritiro rifiuti differenziati per grandi utenze non domestiche e servizi particolari	Per le grandi utenze non domestiche, previo la stipula di apposita convenzione approvata dal Comune, il servizio sarà reso con dispositivi di raccolta dei rifiuti particolari ed adatti alle specifiche produzioni di ciascuna utenza. Il servizio di ritiro delle frazioni differenziate (imballaggi in cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro e metallo, legno, vegetali e organico) potrà essere svolto tramite asportazione del cassone scarrabile e sostituzione del pieno con il vuoto, ovvero tramite svuotamento dello stesso con mezzo dotato di benna a ragno. La frequenza del servizio può essere fissata dalla convenzione ovvero stabilita a richiesta dell'utente previo prenotazione obbligatoria con preavviso di almeno 3 gg lavorativi consecutivi.			
Raccolta differenziata Gestione grandi utenze	aggiuntivo	gestione grandi utenze	specifica	PdC0071-A	05__CRD__V	CRD	**Servizio per grandi utenze non domestiche e servizi particolari - rifiuti differenziati**	Servizio di ritiro rifiuti differenziati per grandi utenze non domestiche e servizi particolari imballaggi in cartone	Servizio di ritiro imballaggi in cartone con sostituzione press container, cassone, ritiro con ragno.	€/ton	27,50	NO
Raccolta differenziata Gestione grandi utenze	aggiuntivo	gestione grandi utenze	specifica	PdC0071-B	05__CRD__V	CRD	**Servizio per grandi utenze non domestiche e servizi particolari - rifiuti differenziati**	Servizio di ritiro rifiuti differenziati per grandi utenze non domestiche e servizi particolari imballaggi in vetro e metallo	Servizio di ritiro con ragno di imballaggi in vetro e barattolame.	€/ton	22,00	NO
Raccolta differenziata Gestione grandi utenze	aggiuntivo	gestione grandi utenze	specifica	PdC0071-C	05__CRD__V	CRD	**Servizio per grandi utenze non domestiche e servizi particolari - rifiuti differenziati**	Servizio di ritiro rifiuti differenziati per grandi utenze non domestiche e servizi particolari imballaggi in plastica	Servizio di ritiro imballaggi in plastica con sostituzione press container, cassone, ritiro con ragno.	€/ton	151,77	NO
Raccolta differenziata Gestione grandi utenze	aggiuntivo	gestione grandi utenze	specifica	PdC0071-D	05__CRD__V	CRD	**Servizio per grandi utenze non domestiche e servizi particolari - rifiuti differenziati**	Servizio di ritiro rifiuti differenziati per grandi utenze non domestiche e servizi particolari legno	Servizio di ritiro del legno con sostituzione press container, cassone, ritiro con ragno.	€/ton	25,30	NO
Raccolta differenziata Gestione grandi utenze	aggiuntivo	gestione grandi utenze	specifica	PdC0071-E	05__CRD__V	CRD	**Servizio per grandi utenze non domestiche e servizi particolari - rifiuti differenziati**	Servizio di ritiro rifiuti differenziati per grandi utenze non domestiche e servizi particolari vegetali	Servizio di ritiro dei rifiuti vegetali con sostituzione cassone o ritiro con ragno.	€/ton	19,80	NO
Raccolta differenziata Gestione grandi utenze	aggiuntivo	gestione grandi utenze	specifica	PdC0071-F	05__CRD__V	CRD	**Servizio per grandi utenze non domestiche e servizi particolari - rifiuti differenziati**	Servizio di ritiro rifiuti differenziati per grandi utenze non domestiche e servizi particolari organico	Servizio di ritiro dell'organico con sostituzione cassone o ritiro con ragno.	€/viaggio	199,88	NO
Trasferimento da Cdr	principale	Trasferimento da Cdr	declaratoria	PdC0072	05__CRD__Z	CRD	**Trasferimento rifiuti da CdR**	I rifiuti conferiti presso i CdR o piattaforme saranno asportati e conferiti agli impianti di trattamento secondo le modalità più opportune	I rifiuti conferiti dagli utenti, ed accatastati per tipologie omogenee nei CdR, Piattaforme, navette/cassoni sul territorio, saranno periodicamente asportati in modo da garantire sempre la disponibilità di "vuoto" di ogni apposita zona di ricezione per almeno il 50% della volumetria totale autorizzata o dichiarata. Il servizio sarà effettuato con le tipologie di mezzo ritenute più idonee. Il servizio potrà essere svolto tramite asportazione del cassone scarrabile e sostituzione del pieno con il vuoto ovvero tramite svuotamento dello stesso con mezzo dotato di benna a ragno oppure tramite prelievo su platea. I rifiuti dovranno essere conferiti negli impianti stabiliti da Mantova Ambiente considerato l'utilizzo sia di impianti propri che di terzi.			
Trasferimento da Cdr	principale	Trasferimento da Cdr	specifica	PdC0072-A	05__CRD__Z	CRD	**Trasferimento imballaggi in cartone da CdR**	Servizio di ritiro cassone varia volumetria, press container o con ragno. Imballaggi in cartone	Servizio di ritiro cassone varia volumetria, press container o con ragno. Imballaggi in cartone.	€/ton	27,50	SI
Trasferimento da Cdr	principale	Trasferimento da Cdr	specifica	PdC0072-B	05__CRD__Z	CRD	**Trasferimento imballaggi in plastica da CdR**	Servizio di ritiro cassone varia volumetria, press container o con ragno. Imballaggi in plastica	Servizio di ritiro cassone varia volumetria, press container o con ragno. Imballaggi in plastica.	€/ton	151,77	SI
Trasferimento da Cdr	principale	Trasferimento da Cdr	specifica	PdC0072-C	05__CRD__Z	CRD	**Trasferimento legno e imballaggi in legno da CdR**	Servizio di ritiro cassone varia volumetria o con ragno. Imballaggi in legno	Servizio di ritiro cassone varia volumetria o con ragno. Imballaggi in legno.	€/ton	25,30	SI
Trasferimento da Cdr	principale	Trasferimento da Cdr	specifica	PdC0072-D	05__CRD__Z	CRD	**Trasferimento vegetale da CdR**	Servizio di ritiro cassone varia volumetria, press container o con ragno. Rifiuti vegetali.	Servizio di ritiro cassone varia volumetria, press container o con ragno. Rifiuti vegetali.	€/ton	19,80	SI
Trasferimento da Cdr	principale	Trasferimento da Cdr	specifica	PdC0072-E	05__CRD__Z	CRD	**Trasferimento imballaggi in vetro e in metallo da CdR**	Servizio di ritiro cassone varia volumetria o con ragno. Imballaggi in vetro	Servizio di ritiro cassone varia volumetria o con ragno. Imballaggi in vetro.	€/ton	22,00	SI
Trasferimento da Cdr	principale	Trasferimento da Cdr	specifica	PdC0072-F	05__CRD__Z	CRD	**Trasferimento ORGANICO da CdR**	Servizio di ritiro cassone varia volumetria, press container o con ragno. Organico	Servizio di ritiro cassone varia volumetria, press container o con ragno. Organico.	€/viaggio	199,88	SI
Trasferimento da Cdr	principale	Trasferimento da Cdr	specifica	PdC0072-G	05__CRD__Z	CRD	**Trasferimento FERRO /IMBALLAGGI METALLICI da CdR**	Servizio di ritiro cassone varia volumetria o con ragno. Ferro/Imballaggi in metallo	Servizio di ritiro cassone varia volumetria o con ragno. Ferro/Imballaggi in metallo.	€/ton	-	NO
Trasferimento da Cdr	principale	Trasferimento da Cdr	specifica	PdC0072-H	05__CRD__Z	CRD	**Trasferimento OLIO MINERALE da CdR**	Servizio di ritiro olio minerale	Servizio di ritiro olio minerale dal contenitore dedicato alla raccolta.	€/ton	-	NO
Trasferimento da Cdr	principale	Trasferimento da Cdr	specifica	PdC0072-I	05__CRD__Z	CRD	**Trasferimento OLIO MINERALE da CdR**	Analisi olio minerale	analisi olio minerale per verifica dell'idoneità del materiale raccolto.	€/cad.	75,85	NO
Trasferimento da Cdr	principale	Trasferimento da Cdr	specifica	PdC0072-L	05__CRD__Z	CRD	**Trasferimento OLIO VEGETALE da CdR**	Servizio di ritiro olio vegetale	Servizio di ritiro olio vegetale dal contenitore dedicato alla raccolta.	€/ton	-	NO
Trasferimento da Cdr	principale	Trasferimento da Cdr	specifica	PdC0072-M	05__CRD__Z	CRD	**Trasferimento RUP da CdR**	Ritiro di farmaci, t e/o f, vernici, bombolette spay e toner	Servizio di ritiro di farmaci, t/e o f, vernici, bombolette spay e toner opportunamente confezionati.	€/viaggio	152,48	NO
Trattamento/Smaltimento rifiuti differenziati	principale	Trattamenti rifiuti differenziati	declaratoria	PdC0100	06__CTR__A	CTR	Trattamenti rifiuti differenziati RUB	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (RUB) in impianti di proprietà o di terzi comunque individuati da Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (RUB) in impianti di proprietà o di terzi comunque individuati da Mantova Ambiente.			
Trattamento/Smaltimento rifiuti differenziati	principale	Trattamenti rifiuti differenziati	specifica	PdC0100-A	06__CTR__A	CTR	Trattamenti rifiuti differenziati Rifiuti Organici	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (organico) in impianti di proprietà o di terzi comunque individuati da Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (organico) in impianti di proprietà o di terzi comunque individuati da Mantova Ambiente.	€/ton	78,00	NO

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
Trattamento/Smaltimento rifiuti differenziati	principale	Trattamenti rifiuti differenziati	specifica	PdC0100-B	06__CTR__A	CTR	Trattamenti rifiuti differenziati Rifiuti Vegetali	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (Rifiuti Vegetali) in impianti di proprietà o di terzi comunque individuati da Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (Rifiuti Vegetali) in impianti di proprietà o di terzi comunque individuati da Mantova Ambiente.	€/ton	42,00	NO
Trattamento/Smaltimento rifiuti differenziati	principale	Trattamenti rifiuti differenziati	declaratoria	PdC0101	06__CTR__B	CTR	Trattamenti rifiuti differenziati Olii Vegetali	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (Olii Vegetali, qualora non contaminati) in impianti di proprietà o di terzi comunque individuati da Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (Olii Vegetali, qualora non contaminati) in impianti di proprietà o di terzi comunque individuati da Mantova Ambiente.			
Trattamento/Smaltimento rifiuti differenziati	principale	Trattamenti rifiuti differenziati	specifica	PdC0101-A	06__CTR__B	CTR	Trattamenti rifiuti differenziati Olii Vegetali	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (Olii Vegetali, qualora non contaminati) in impianti di proprietà o di terzi comunque individuati da Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (Olii Vegetali, qualora non contaminati) in impianti di proprietà o di terzi comunque individuati da Mantova Ambiente.	€/ton	-	NO
Trattamento/Smaltimento rifiuti differenziati	principale	Trattamenti rifiuti differenziati	declaratoria	PdC0102	06__CTR__C	CTR	Trattamenti rifiuti differenziati RAEE (solo per comuni iscritti al Consorzio)	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (RAEE) in impianti individuati dal Consorzio.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (RAEE) in impianti individuati dal Consorzio.			
Trattamento/Smaltimento rifiuti differenziati	principale	Trattamenti rifiuti differenziati	specifica	PdC0102-A	06__CTR__C	CTR	Trattamenti rifiuti differenziati RAEE (solo per comuni iscritti al Consorzio)	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (RAEE) in impianti individuati dal Consorzio.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (RAEE) in impianti individuati dal Consorzio. Per i comuni non iscritti al Consorzio, saranno applicate le tariffe di mercato caso per caso.	€/ton	-	NO
Trattamento/Smaltimento rifiuti differenziati	principale	Trattamenti rifiuti differenziati	declaratoria	PdC0103	06__CTR__D	CTR	Trattamenti rifiuti differenziati RUP	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (RUP) in impianti di terzi e comunque individuati da Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (RUP) in impianti di terzi e comunque individuati da Mantova Ambiente.			
Trattamento/Smaltimento rifiuti differenziati	principale	Trattamenti rifiuti differenziati	specifica	PdC0103-A	06__CTR__D	CTR	Trattamenti rifiuti differenziati RUP Pile	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (PILE) in impianti individuati dal Consorzio.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (PILE) in impianti individuati dal Consorzio. Per i comuni non iscritti al Consorzio, saranno applicate le tariffe di mercato caso per caso.	€/ton	-	NO
Trattamento/Smaltimento rifiuti differenziati	principale	Trattamenti rifiuti differenziati	specifica	PdC0103-B	06__CTR__D	CTR	Trattamenti rifiuti differenziati RUP Farmaci	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (Farmaci) in impianti di terzi e comunque individuati da Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (Farmaci) in impianti di terzi e comunque individuati da Mantova Ambiente.	€/ton	830,00	NO
Trattamento/Smaltimento rifiuti differenziati	principale	Trattamenti rifiuti differenziati	specifica	PdC0103-C	06__CTR__D	CTR	Trattamenti rifiuti differenziati RUP Toner	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (Toner) in impianti di terzi e comunque individuati da Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (Toner) in impianti di terzi e comunque individuati da Mantova Ambiente.	€/ton	825,00	NO
Trattamento/Smaltimento rifiuti differenziati	principale	Trattamenti rifiuti differenziati	specifica	PdC0103-D	06__CTR__D	CTR	Trattamenti rifiuti differenziati RUP Vernici e T e/o F	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (Vernici e T e/o F) in impianti di terzi e comunque individuati da Mantova Ambiente.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (Vernici e T e/o F) in impianti di terzi e comunque individuati da Mantova Ambiente.	€/ton	1.400,00	NO
Trattamento/Smaltimento rifiuti differenziati	principale	Trattamenti rifiuti differenziati	specifica	PdC0103-E	06__CTR__D	CTR	Trattamenti rifiuti differenziati RUP Batterie al Pb	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (Batterie al Pb) in impianti individuati dal Consorzio.	Tariffa per il trattamento dei rifiuti differenziati (Batterie al Pb) in impianti individuati dal Consorzio. Per i comuni non iscritti al Consorzio, saranno applicate le tariffe di mercato caso per caso.	€/ton	-	NO
Frazioni Valorizzabili-Contributi ai comuni	principale	Contributi ai comuni	declaratoria	PdC0120	07__CTRCONAI__A	CTR CONAI	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata. Nelle specifiche vengono evidenziati i criteri per la restituzione dei contributi dalla vendita agganciati a tariffe della Camera di Commercio, ovvero dei Consorzi di filiera.			
Frazioni Valorizzabili-Contributi ai comuni	principale	Contributi ai comuni	specifica	PdC0120-A	07__CTRCONAI__A	CTR CONAI	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata CARTA	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata CARTA	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata CARTA La tariffa sarà determinata dalla media annuale dei listini prezzi calcolati con la seguente espressione: -25% su voce 1.02 listino CCIAA rilevazione dei prezzi all'ingrosso-colonna prezzo inferiore	€/ton		NO
Frazioni Valorizzabili-Contributi ai comuni	principale	Contributi ai comuni	specifica	PdC0120-B	07__CTRCONAI__A	CTR CONAI	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata CARTONE	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata CARTONE	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata CARTONE La tariffa sarà determinata dalla media annuale dei listini prezzi calcolati con la seguente espressione: -20% su voce 1.05 listino CCIAA rilevazione dei prezzi all'ingrosso-colonna prezzo inferiore	€/ton		NO
Frazioni Valorizzabili-Contributi ai comuni	principale	Contributi ai comuni	specifica	PdC0120-C	07__CTRCONAI__A	CTR CONAI	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata IMBALLAGGI IN PLASTICA - FLUSSO A	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata IMBALLAGGI IN PLASTICA - FLUSSO A	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata IMBALLAGGI IN PLASTICA - FLUSSO A -50% del valore del prezzo base dell'accordo quadro Anci Conai (ricompresi i costi di selezione)	€/ton		NO
Frazioni Valorizzabili-Contributi ai comuni	principale	Contributi ai comuni	specifica	PdC0120-D	07__CTRCONAI__A	CTR CONAI	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata IMBALLAGGI IN PLASTICA - FLUSSO B	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata IMBALLAGGI IN PLASTICA - FLUSSO B	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata IMBALLAGGI IN PLASTICA - FLUSSO B -60% del valore del prezzo base dell'accordo quadro Anci Conai (ricompresi i costi di selezione)	€/ton		NO
Frazioni Valorizzabili-Contributi ai comuni	principale	Contributi ai comuni	specifica	PdC0120-E	07__CTRCONAI__A	CTR CONAI	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata IMBALLAGGI IN VETRO O VETRO E BARATTOLAME	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata IMBALLAGGI IN VETRO O IMBALLAGGI IN VETRO E BARATTOLAME	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata IMBALLAGGI IN VETRO O IMBALLAGGI IN VETRO E BARATTOLAME -50% del valore medio di cui alle lettere d) ed e) dell'allegato 1 corrispettivi del listino Co.re.ve.	€/ton		NO
Frazioni Valorizzabili-Contributi ai comuni	principale	Contributi ai comuni	specifica	PdC0120-F	07__CTRCONAI__A	CTR CONAI	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata FERRO	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata FERRO	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata FERRO -30 % su voce riga 35 listino CCIAA rilevazione bimensile dei prezzi all'ingrosso per rottami di ferro e acciaio-colonna prezzo inferiore	€/ton		NO
Frazioni Valorizzabili-Contributi ai comuni	principale	Contributi ai comuni	specifica	PdC0120-G	07__CTRCONAI__A	CTR CONAI	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata LEGNO	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata LEGNO	Contributi ai comuni per la vendita delle frazioni valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata LEGNO Contributo Rilegno annuale	€/ton		NO

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
Amministrazione Controllo e Riscossione	principale	Amministrazione Controllo e Riscossione	declaratoria	PdC0130	08__CARC__A	CARC	Costi per Amministrazione Controllo e Riscossione per comuni a corrispettivo	Costi per Amministrazione Controllo e Riscossione per comuni a corrispettivo	Il CARC è una voce di costo che si applica esclusivamente ai comuni a corrispettivo o ai comuni a tributo con gestione in service, mentre per i comuni a tributo tale voce è definita dal singolo comune. All'interno del CARC sono ricomprese le seguenti attività: • gestione utenze (tra cui aggiornamento banche dati domestiche e non domestiche, sopralluoghi sul territorio, bonifica banche dati con gestione dei resi, rateizzazioni, ecc.); • sistemi informativi tra i quali quelli di misurazione, di gestione letture con dispositivi con tag o chip; • simulazioni tariffarie, documenti per l'approvazione annuale di Pef e tariffe, predisposizione atti e regolamenti; • costi di fatturazione (elaborazione, stampa ed invio delle fatture singole e massive); • sportelli sul territorio e numero verde per l'utenza; • gestione incassi (registrazione incassi, SEPA, rimborsi); • gestione rapporti e contenziosi con l'utenza (analisi elementi fattura, verifiche personalizzate); • gestione insoluti e pratiche legali (emissione costituzione in mora, affidamento a società di riscossione, analisi stato crediti e reportistica, dichiarazioni di inesigibilità, insinuazione in concordati o fallimenti, gestione ricorsi).			
Amministrazione Controllo e Riscossione	principale	Amministrazione Controllo e Riscossione	specifica	PdC0130-A	08__CARC__A	CARC	Costi per Amministrazione Controllo e Riscossione per comuni a corrispettivo	Costi per Amministrazione Controllo e Riscossione per comuni a corrispettivo	Tariffa in €/utenza/anno	€/utenza/anno	12,00	NO
Gestione, coordinamento e struttura per la realizzazione del servizio	principale	Gestione, coordinamento e struttura per la realizzazione del servizio	declaratoria	PdC0140	09__CGG__A	CGG	Costi di gestione, coordinamento e struttura per la realizzazione del servizio	Costi di gestione, coordinamento e struttura per la realizzazione del servizio	I costi di gestione, coordinamento e struttura comprendono: - progettazione di nuovi servizi e innovazione tecnologica; - la predisposizione del Piano dei Conti e del Piano Economico Finanziario; - la gestione dei cantieri (Mantova, Suzzara, Ceresara, Pieve di Coriano, Settimo Milanese) per il ricovero mezzi ed attrezzature, dotazione di servizi per il personale impiegato, impianti di pesatura, ecc.; - il personale di coordinamento e controllo delle attività eseguite sul territorio; - l'emissione dei formulari, registrazione dei rifiuti, stampa delle dichiarazioni annuali (ORSO, Mud, ISPRA, SOSE); - gestione tecnico burocratica dei mezzi (autorizzazioni, assicurazioni, verifica e manutenzione dei mezzi, ecc.); - gestione amministrativa e tecnica dei centri di raccolta; - attività di aggiornamento giuridico normativo in materia di rifiuti e delle forme di prelievo; - attività di assistenza per la stesura dei regolamenti comunali; - Coordinamento e controllo dei compiti operativi affidati al socio privato; - Ricerca impianti per conferimento frazioni valorizzabili, gestione deleghe per i consorzi; - attività di staff quali: gestione della sicurezza, formazione dei lavoratori, legale, gestione del personale, bilanci e ciclo attivo e passivo, controllo di gestione, sistemi informativi, ecc. - gestione acquisti e magazzino e sostituzione contenitori obsoleti e per nuove utenze;			
Gestione, coordinamento e struttura per la realizzazione del servizio	principale	Gestione, coordinamento e struttura per la realizzazione del servizio	specifica	PdC0140-A	09__CGG__A	CGG	Costi di gestione, coordinamento e struttura per la realizzazione del servizio	Costi di gestione, coordinamento e struttura per la realizzazione del servizio	Costi di gestione, coordinamento e struttura per la realizzazione del servizio espresso in percentuale sul valore del piano dei conti (il calcolo è effettuato comprendendo tutti i costi di piano esclusi i Costi Generali di Gestione - CGG - prima di sottrarre il contributo Conai).	percentuale su valore PdC	16%	NO
Fondo di accantonamento per costi non coperti	principale	Fondo di accantonamento per costi non coperti	declaratoria	PdC0141	09__CGG__Z	CGG	Fondo di accantonamento per costi non coperti	Fondo di accantonamento per costi non coperti	Fondo di accantonamento per costi non coperti nella misura del 3% del valore annuale del Piano Economico Finanziario aumentato di IVA e TEFA nella misura di Legge nel tempo prevista.			
Fondo di accantonamento per costi non coperti	principale	Fondo di accantonamento per costi non coperti	specifica	PdC0141-A	09__CGG__Z	CGG	Fondo di accantonamento per costi non coperti per i comuni a corrispettivo	Fondo di accantonamento per costi non coperti per i comuni a corrispettivo	Fondo di accantonamento per costi non coperti, per i soli comuni a corrispettivo, calcolato sul totale dei costi del Piano dei Conti annuale maggiorato di IVA e TEFA nelle percentuali previste dalla normativa vigente.	percentuale calcolata sul valore del PdC annuale aumentato di IVA e TEFA	3%	NO
Custodia Centro di Raccolta	principale	Custodia Centro di Raccolta	declaratoria	PdC0160	10__CCD__A	CCD	**Custodia Centro di Raccolta**	Custodia del Centro di Raccolta (approvato e a norma) intesa come la presenza fisica di un addetto a curare gli accessi, nonché la tenuta delle registrazioni (in ingresso ed in uscita) previste per legge	Il servizio di custodia del centro di raccolta sarà eseguito con operatori appositamente formati e responsabilizzati. Il personale addetto alla gestione e al controllo del centro di raccolta assicurerà che le operazioni di conferimento dei rifiuti avvengano nel rispetto del presente contratto e delle istruzioni o direttive di eventuali atti autorizzativi o regolamenti. In particolare, il personale di controllo sarà tenuto a: 1. curare l'apertura e la chiusura del Centro di Raccolta negli orari prestabiliti; 2. essere presente durante l'apertura del Centro di Raccolta; 3. verificare che il materiale sia idoneo al conferimento previsto nel Centro di Raccolta e far differenziare correttamente, negli appositi spazi, le varie tipologie di materiali; 4. fornire agli utenti tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento; 5. effettuare giornalmente la pulizia (spazzamento) dell'area interna e quella antistante l'ingresso del Centro di Raccolta, nonché del locale d'alloggiamento (che dovrà essere sgombro da qualsiasi tipo di materiale superfluo); 6. verificare se la residenza degli utenti coincide con i comuni aventi accesso al cdr; 7. organizzare i ritiri dei materiali da avviare allo smaltimento/recupero ed assicurare il corretto conferimento agli impianti di smaltimento/recupero, gestendo anche correttamente il formulario di trasporto; 8. ritirare dalle utenze non domestiche il "Modulo Ia" e dai soggetti che prelevano i rifiuti, il "Modulo Ib", perfettamente compilati; 9. rilevare, per gli adempimenti del caso, ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi per il corretto funzionamento dei Centri di Raccolta, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti, registrando i nominativi degli avventori responsabili; Nel Centri di Raccolta non sono ammesse le seguenti attività: 1. operazioni di cernita sui rifiuti; 2. asporto dei rifiuti quando conferiti; 3. movimentazione di carichi pesanti senza i necessari ausili per il sollevamento degli stessi.			
Custodia Centro di Raccolta	principale	Custodia Centro di Raccolta	specifica	PdC0160-A	10__CCD__A	CCD	**Custodia Centro di Raccolta**	Custodia del Centro di Raccolta (approvato e a norma) intesa come la presenza fisica di un addetto a curare gli accessi, nonché la tenuta delle registrazioni (in ingresso ed in uscita) previste per legge	Costo orario di addetto alla custodia.	€/h/persona	22,67	NO
Custodia piattaforma	principale	Custodia piattaforma	declaratoria	PdC0161	10__CCD__B	CCD	**Custodia Piattaforma**	Custodia della Piattaforma intesa come la presenza fisica di un addetto a curare gli accessi, nonché la tenuta delle registrazioni (in ingresso ed in uscita) previste per legge	Il servizio di custodia della piattaforma dovrà essere eseguito con operatori appositamente formati e responsabilizzati. Il personale addetto alla gestione e al controllo della piattaforma si impegnerà ad assicurare che le operazioni di conferimento dei rifiuti avvengano nel rispetto del presente contratto e delle istruzioni o direttive di eventuali atti autorizzativi o regolamenti. In particolare, il personale di controllo sarà tenuto a : 1. curare l'apertura e la chiusura della piattaforma negli orari prestabiliti; 2. essere presente durante l'apertura della piattaforma; 3. verificare ad ogni conferimento che il materiale da depositare presso la piattaforma sia idoneo e conforme a quanto previsto dall'autorizzazione provinciale, provvedendo a far differenziare correttamente e depositare negli appositi spazi le varie tipologie di materiali. 4. fornire agli utenti tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento; 5. effettuare giornalmente la pulizia (spazzamento) dell'area interna e quella antistante l'ingresso della piattaforma, nonché del locale d'alloggiamento (che dovrà essere sgombro da qualsiasi tipo di materiale superfluo). 6. verificare se la residenza degli utenti coincide con i comuni aventi accesso alla piattaforma; 7. organizzare i ritiri dei materiali da avviare allo smaltimento/recupero ed assicurare il corretto conferimento agli impianti di smaltimento/recupero, gestendo anche correttamente il formulario di trasporto; 8. rilevare, per gli adempimenti del caso, ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi per il corretto funzionamento dei Centri di Raccolta, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti, registrando i nominativi degli avventori responsabili; 9. Provvedere giornalmente alle registrazioni prescritte dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento per i rifiuti in ingresso ed alla compilazione della documentazione per i rifiuti in uscita. Nella piattaforma sono ammesse le operazioni stabilite dall'autorizzazione rilasciata dall'ente preposto.			
Custodia piattaforma	principale	Custodia piattaforma	specifica	PdC0161-A	10__CCD__B	CCD	**Custodia Piattaforma**	Custodia della Piattaforma intesa come la presenza fisica di un addetto a curare gli accessi, nonché la tenuta delle registrazioni (in ingresso ed in uscita) previste per legge	Costo orario di addetto alla custodia.	€/h/persona	22,67	NO

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
Isola ecologica mobile per pericolosi (su scarrabile o mezzo attrezzato)	principale	Gestione Piattaforma / Centro di Raccolta	declaratoria	PdC0162	10__CCD__C	CCD	**Isola ecologica mobile per pericolosi (su scarrabile o mezzo attrezzato)**	Isola ecologica mobile per il conferimento dei RUP, di altri rifiuti pericolosi quali lampade, neon, vernici, batterie, oli alimentari e minerali ecc.	Fornitura di autista e automezzo idoneamente attrezzato, con opportuni contenitori, per la raccolta di rifiuti urbani pericolosi. Durante il tempo di sosta le unità mobili di conferimento saranno presidiate. Il Comune metterà a disposizione zone di sosta di dimensione adeguata, anche alla mobilità dei mezzi per le specifiche manovre, pavimentate con asfalto o con cemento grezzo servite dalla rete di raccolta delle acque meteoriche. In ogni caso le unità mobili garantiranno la perfetta tenuta di eventuali reflui che si dovessero formare una volta che il rifiuto sia stato conferito nel luogo di accumulo. Il conferimento dei rifiuti raccolti avverrà presso il CdR o piattaforma di competenza del Comune o impianto di destino.			
Isola ecologica mobile per pericolosi (su scarrabile o mezzo attrezzato)	principale	Gestione Piattaforma / Centro di Raccolta	specifica	PdC0162-A	10__CCD__C	CCD	**Isola ecologica mobile per pericolosi (su scarrabile o mezzo attrezzato)**	Fornitura di isola ecologica mobile per il conferimento dei RUP, di altri rifiuti pericolosi quali lampade, neon, vernici, batterie, oli alimentari e minerali ecc. Idoneo automezzo + autista	Servizio di raccolta RUP mediante autista + automezzo opportunamente attrezzato.	€/ora	37,21	NO
Noleggi campane	principale	Noleggi campane	declaratoria	PdC0163	10__CCD__D	CCD	**Noleggio campane**	Noleggio campane da 2.000 a 3.500lt	Noleggio di idonee e nuove campane adatte alla raccolta delle diverse frazioni di rifiuto di volumetria da 2.000 lt a 3.500 lt. Le campane verranno posizionate nelle postazioni individuate con il comune e dovranno essere svuotate durante i servizi programmati.			
Noleggi campane	principale	Noleggi campane	specifica	PdC0163-A	10__CCD__D	CCD	**Noleggio campane imballaggi in vetro e barattolame**	Noleggio campane imballaggi in vetro e barattolame Volumetria da 2.000 a 3.500 lt	Noleggio di idonee e nuove campane adatte alla raccolta di imballaggi in vetro e barattolame di volumetria da 2.000 a 3.500 lt.	€/campana/anno	106,76	SI
Noleggi campane	principale	Noleggi campane	specifica	PdC0163-B	10__CCD__D	CCD	**Noleggio campane imballaggi in plastica**	Noleggio campane imballaggi in plastica Volumetria da 2.000 a 3.500 lt	Noleggio di idonee e nuove campane adatte alla raccolta di imballaggi in plastica di volumetria da 2.000 a 3.500 lt.	€/campana/anno	106,76	SI
Noleggi campane	principale	Noleggi campane	specifica	PdC0163-C	10__CCD__D	CCD	**Noleggio campane carta**	Noleggio campane carta Volumetria da 2.000 a 3.500 lt	Noleggio di idonee e nuove campane adatte alla raccolta di carta di volumetria da 2.000 a 3.500 lt	€/campana/anno	106,76	SI
Noleggi navette/cassoni	principale	Noleggi navette/cassoni	declaratoria	PdC0164	10__CCD__E	CCD	**Noleggio cassoni/navette**	Noleggio cassoni/navette per servizio presso centri di raccolta e/o grandi utenze non domestiche	Per i centri di raccolta, le grandi utenze non domestiche e i servizi cimiteriali, sono disponibili attrezzature di grandi dimensioni per il conferimento dei rifiuti, assegnate a noleggio. In particolare per le diverse frazioni di rifiuto potranno essere utilizzati dei cassoni scarrabili, normali o autocompattanti, ovvero altri ausili quali navette ecc. Il servizio potrà essere svolto tramite asportazione del cassone scarrabile e sostituzione del pieno con il vuoto (con le stesse caratteristiche del preesistente) ovvero tramite svuotamento dello stesso con mezzo dotato di benna a ragno.			
Noleggi navette/cassoni	principale	Noleggi navette/cassoni	specifica	PdC0164-A	10__CCD__E	CCD	**Noleggio cassoni/navette**	Noleggio cassoni/navette per servizio presso centri di raccolta e/o grandi utenze non domestiche	Servizio di noleggio cassone da circa 9/10 mc.	€/anno	327,54	SI
Noleggi navette/cassoni	principale	Noleggi navette/cassoni	specifica	PdC0164-B	10__CCD__E	CCD	**Noleggio cassoni/navette**	Noleggio cassoni/navette per servizio presso centri di raccolta e/o grandi utenze non domestiche	Servizio di noleggio cassone da circa 15 mc.	€/anno	369,00	SI
Noleggi navette/cassoni	principale	Noleggi navette/cassoni	specifica	PdC0164-C	10__CCD__E	CCD	**Noleggio cassoni/navette**	Noleggio cassoni/navette per servizio presso centri di raccolta e/o grandi utenze non domestiche	Servizio di noleggio cassone da 20 mc.	€/anno	545,90	SI
Noleggi navette/cassoni	principale	Noleggi navette/cassoni	specifica	PdC0164-D	10__CCD__E	CCD	**Noleggio cassoni/navette**	Noleggio cassoni/navette per servizio presso centri di raccolta e/o grandi utenze non domestiche	Servizio di noleggio cassone da 30 mc.	€/anno	709,68	SI
Noleggi navette/cassoni	principale	Noleggi navette/cassoni	specifica	PdC0164-E	10__CCD__E	CCD	**Noleggio cassoni/navette**	Noleggio cassoni/navette per servizio presso centri di raccolta e/o grandi utenze non domestiche	Servizio di noleggio cassone con coperchio da 20 mc.	€/anno	704,19	SI
Noleggi navette/cassoni	principale	Noleggi navette/cassoni	specifica	PdC0164-F	10__CCD__E	CCD	**Noleggio cassoni/navette**	Noleggio cassoni/navette per servizio presso centri di raccolta e/o grandi utenze non domestiche	Servizio di noleggio cassone con coperchio da 30 mc.	€/anno	791,81	SI
Noleggi navette/cassoni	principale	Noleggi navette/cassoni	specifica	PdC0164-G	10__CCD__E	CCD	**Noleggio cassoni/navette**	Noleggio cassoni/navette per servizio presso centri di raccolta e/o grandi utenze non domestiche	Servizio di noleggio press container da 20 mc	€/anno	2.972,50	SI
Noleggi navette/cassoni	principale	Noleggi navette/cassoni	specifica	PdC0164-H	10__CCD__E	CCD	**Noleggio cassoni/navette**	Noleggio cassoni/navette per servizi cimiteriali (inerti)	Noleggio cassone per inerti da circa 15 mc per servizi cimiteriali.	€/giorno	1,23	NO
Noleggi navette/cassoni	principale	Noleggi navette/cassoni	specifica	PdC0164-I	10__CCD__E	CCD	**Noleggio cassoni/navette**	Noleggio cassoni/navette per servizi cimiteriali	Noleggio cassone per rifiuti cimiteriali da 20/30 mc con coperchio.	€/giorno	2,26	NO
Manutenzione dispositivi elettronici, contenitori stradali	principale	Manutenzione dispositivi elettronici, contenitori stradali	declaratoria	PdC0165	10__CCD__F	CCD	**Manutezione dispositivi quali calotte per cassonetti, sistema di apertura elettronica del cassonetto, sistemi elettronici e meccanici di gestione isole ecologiche informatizzate, contenitori stradali**	Manutenzione specialistica dispositivi elettronici, elettromeccanici, meccanici, contenitori stradali (es. cassonetti, campane)	Trattandosi di manutenzione specialistica, la stessa dovrà essere effettuata dal costruttore o dal venditore tramite servizi dedicati di assistenza tecnica post vendita; pertanto Mantova Ambiente chiederà apposito preventivo di riparazione e provvederà ai lavori previa autorizzazione da parte del comune.	su preventivo	-	NO
Lavaggio cassonetti	accessori	lavaggio cassonetti	declaratoria	PdC0166	10__CCD__G	CCD	**Lavaggio Cassonetti**	Lavaggio e sanificazione contenitori Lt. 120 - 3.200 - frequenze da definire	Il servizio di lavaggio dei cassonetti è effettuato con le frequenze e negli orari stabiliti per ciascun comune (o zona in cui il comune sia eventualmente suddiviso). Il servizio viene espletato attraverso un mezzo, del tipo "monoperatore" o tradizionale a seconda delle situazioni, e prevede il lavaggio di contenitori con dimensioni da lt. 120 a lt. 3.200 dotati di attacchi standard (pettine, DIN, Bologna ecc.). I contenitori saranno lavati all'interno. La pianificazione dei lavaggi, secondo le frequenze stabilite dalle Amministrazioni comunali, sarà stabilita da un apposito calendario annuale. I lavaggi potranno essere sospesi quando la temperatura esterna risulti prossima a zero gradi centigradi. All'interno dell'acqua di lavaggio sarà aggiunto un prodotto sanificante. Il conferimento delle acque di lavaggio, avverrà presso un impianto idoneo. In alternativa alle operazioni di lavaggio come sopra descritte, potrà essere previsto il trattamento enzimatico che consiste nell'introduzione, mediante idonea attrezzatura, di un prodotto specifico che ha lo scopo di abbattere gli odori.			
Lavaggio cassonetti	accessori	lavaggio cassonetti	specifica	PdC0166-A	10__CCD__G	CCD	**Lavaggio Cassonetti**	Lavaggio e sanificazione contenitori Lt. 120 - 3.200 - frequenze da definire Lavaggio contenitori da 120 a 1.100 lt	Lavaggio e sanificazione contenitori da Lt. 120 a 1.100 con idonea attrezzatura prezzo a cassonetto per ogni intervento - n. di interventi da definire a cura del comune. Il prezzo unitario considera l'effettuazione del servizio su un minimo di contenitori da lavare pari a 50. Ogni cassonetto oltre i primi 50 assume lo stesso prezzo unitario indicato per ogni intervento richiesto.	€/cassonetto/intervento	4,51	NO
Lavaggio cassonetti	accessori	lavaggio cassonetti	specifica	PdC0166-B	10__CCD__G	CCD	**Lavaggio Cassonetti**	Lavaggio e sanificazione contenitori Lt. 120 - 3.200 - frequenze da definire Lavaggio contenitori da 1.700 a 3.200 lt	Lavaggio e sanificazione contenitori da Lt. 1.700 a 3.200 con idonea attrezzatura prezzo a cassonetto per ogni intervento - n. di interventi da definire a cura del comune. Il prezzo unitario considera l'effettuazione del servizio su un minimo di contenitori da lavare pari a 30. Ogni cassonetto oltre i primi 30 assume lo stesso prezzo unitario indicato per ogni intervento richiesto.	€/cassonetto/intervento	5,25	NO
Lavaggio cassonetti	accessori	lavaggio cassonetti	specifica	PdC0166-C	10__CCD__G	CCD	**Lavaggio Cassonetti**	Lavaggio e sanificazione contenitori Lt. 120 - 3.200 - frequenze da definire Trattamento enzimatico contenitori da 120 a 3.200 lt.	Trattamento enzimatico per contenitori da Lt. 120 a 3.200: prezzo a cassonetto per intervento - n. di interventi da definire a cura del comune. Servizio effettuato con idonea attrezzatura congiuntamente allo svuotamento dei contenitori.	€/cassonetto/intervento	2,05	NO

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
Fornitura di dispositivi particolari	accessori	Fornitura di dispositivi particolari	declaratoria	PdC0167	10__CCD__H	CCD	**Fornitura di materiali e servizi**	Fornitura di materiali e servizi, quali ad esempio cassonetti, campane, ecoisole, calotte, dispositivi elettronici di apertura, acquisto di sacchi, calendari in formati diversi, distribuzione dei materiali, attivazione di raccolte non previste, analisi per classificazione rifiuti, manutenzione dispositivi, ecc.	Eventuali forniture di materiali o servizi i cui prezzi non sono riportati nel presente elenco, qualora richiesti dal comune, saranno oggetto di specifica quotazione.	-	-	NO

NOTE	**Servizi di raccolta domiciliare - Limite volumetria dispositivi standard per utenze non domestiche:** per le diverse frazioni di rifiuto sono stabilite delle volumetrie soglia per la consegna dei dispositivi in uso oltre le quali è prevista la valutazione per la fornitura di dispositivi di grande volumetria e sistemi di raccolta specifici, fatta salva la verifica di idonee situazioni logistiche, con relativa quotazione economica. I limiti di soglia per le diverse frazioni sono: -Indifferenziato: 5.500 lt -Imballaggi in plastica: 8.800 lt -Carta/cartone: 8.800 lt -Organico: 2.400 lt -Vetro: 2.400 lt. Qualora tali volumetrie vengano superate con un incremento superiore al 20%, le utenze verranno considerate due anzichè una ai soli fini del calcolo per i recuperi relativi all'1% delle utenze complessive comunali.

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
Neve*	collaterale	Gestione annuale piano neve	declaratoria	PdN0001	-	Piano Neve	**Predisposizione e gestione annuale del piano neve**	Predisposizione e gestione del piano neve per Comune con un numero di abitanti superiore ai 25.000 e fino ai 50.000	Il servizio prevede lo studio, la predisposizione e la gestione annuale del piano neve. La gestione prevede la stesura del calendario di reperibilità del personale, l'aggiornamento delle zone di intervento, l'aggiornamento dei contratti eventuali con ditte terze od avvicendamento delle stesse, valutazione delle condizioni meteorologiche e di transitabilità, il reperimento dei prodotti criogenici da avere sempre in pronta disponibilità, tutto quanto necessario per il funzionamento del piano stesso.			
Neve*	collaterale	Gestione annuale piano neve	Specifica	PdN0001-A	-	Piano Neve	**Predisposizione e gestione annuale del piano neve**	Studio, predisposizione e gestione del piano neve per Comune con un numero di abitanti superiore ai 25.000 e fino ai 50.000	Costo dello studio, predisposizione e gestione annuale del piano neve per comuni con un numero di abitanti superiore ai 25.000 e fino ai 50.000.	€/stagione	11.350,00	NO
Neve*	collaterale	Gestione annuale piano neve	Specifica	PdN0001-B	-	Piano Neve	**Predisposizione e gestione annuale del piano neve**	Studio, predisposizione e gestione del piano neve per Comune con un numero di abitanti superiore ai 15.000 e sino ai 25.000	Costo dello studio, predisposizione e gestione annuale del piano neve per comuni con un numero di abitanti superiore ai 15.000 e fino ai 25.000.	€/stagione	6.050,00	NO
Neve*	collaterale	Gestione annuale piano neve	Specifica	PdN0001-C	-	Piano Neve	**Predisposizione e gestione annuale del piano neve**	Studio, predisposizione e gestione del piano neve per Comune con un numero di abitanti fino a 15.000	Costo dello studio, predisposizione e gestione annuale del piano neve per comuni con un numero di abitanti fino a 15.000.	€/stagione	3.400,00	NO
Neve*	collaterale	Reperibiltà personale	declaratoria	PdN0002	-	Piano Neve	**Reperibilità del personale**	Reperibilità del personale di Mantova Ambiente coinvolto all'interno del piano neve	Reperibilità giornaliera per ogni addetto: il personale operativo entro 1 h dalla chiamata, in qualsiasi orario dei giorni compresi tra dicembre, gennaio e febbraio, dovrà essere disponibile sul posto di lavoro. Per eventuali necessità meteoclimatiche che si manifestassero al di fuori del periodo di reperibilità neve canonico, si interverrà comunque; nell'eventualità, però, le potenzialità operative saranno dimezzate rispetto allo standard e i tempi di intervento saranno meno celeri (tolleranza di 1,5 h sui tempi di attivazione), che porterà ad avere una dilatazione sulle tempistiche di lavoro nelle zone di intervento.			
Neve*	collaterale	Reperibiltà personale	Specifica	PdN0002-A	-	Piano Neve	**Reperibilità del personale**	Reperibilità del personale di Mantova Ambiente coinvolto all'interno del piano neve : normalmente i 3 mesi di allerta ricomprendono i mesi canonici dell'inverno ovvero dicembre, gennaio e febbraio	Reperibilità del personale di Mantova Ambiente coinvolto all'interno del piano neve: normalmente i 3 mesi di allerta ricomprendono i mesi canonici dell'inverno ovvero dicembre, gennaio e febbraio. Il servizio, in accordo con il comune, verrà erogato anche in altri periodi con tempistiche di intervento meno celeri rispetto a quelle previste nei mesi canonici.	€/giorno/operatore	12,00	NO
Neve*	collaterale	Fornitura materiale criogenico	declaratoria	PdN0003	-	Piano Neve	**Fornitura materiale criogenico**	Fornitura materiale criogenico	Fornitura del fondente criogenico, quale sale marino essiccato confezionato in sacchi da 25 Kg, in sacconi da 1000 kg fino a 1450 kg, oppure salgemma in sacconi da 1000 kg fino a 1450 kg o sfuso, oppure cloruro di calcio in sacconi. La tipologia e il confezionamento del sale da impiegarsi sono scelte in funzione delle specifiche condizioni operativi e logistiche. I quantitativi, a seconda della rigidità meteorologica, oscillano tra un limite inferiore ed uno superiore consigliati. -Il sale marino essiccato è uno dei prodotti impiegati ed indicati per operare nel contesto pianeggiante, ha il pregio della regolare pezzatura e scorrevolezza che ne facilita la distribuzione. -il salgemma è uno dei prodotti industriali maggiormente impiegati ed indicati per operare nel contesto invernale, non è raffinato come il sale marino essiccato e non ne raggiunge quel titolo di purezza. -Il cloruro di calcio è uno dei prodotti industriali che ha le migliori caratteristiche criogeniche ed è indicato per operare nel contesto invernale solo in caso di condizioni ambientali particolarmente rigide ed impegnative. Per tutti i materiali elencati, il prezzo di acquisto può variare al rialzo nei momenti di maggiore richiesta a causa dell'elevata domanda soprattutto da parte dei grossi consumatori quali, gestori autostradali, Province, grandi città, ecc. Fino ad oggi Mantova Ambiente è riuscita a non imputare sovrapprezzi sul costo del sale. Solo nel caso in cui i rincari sul sale (documentati) oltrepassino il 25 % del prezzo iniziale d'acquisto, questi saranno conteggiati come maggiori spese a fine inverno. Ad inizio del periodo invernale, Mantova Ambiente provvederà ad acquisire adeguate scorte di fondente criogenico sulla base dell'esperienza acquisita.			
Neve*	collaterale	Fornitura materiale criogenico	declaratoria	PdN0003-A	-	Piano Neve	**Fornitura materiale criogenico**	Fornitura materiale criogenico: sale marino essiccato confezionato in sacchi da 25 Kg	Fornitura materiale criogenico: sale marino essiccato confezionato in sacchi da 25 Kg.	€/ton	133,50	NO
Neve*	collaterale	Fornitura materiale criogenico	declaratoria	PdN0003-B	-	Piano Neve	**Fornitura materiale criogenico**	fornitura materiale criogenico: sale marino essiccato confezionato in sacconi da 1.000 kg fino a 1.450 kg	Fornitura materiale criogenico: sale marino essiccato confezionato in sacconi da 1.000 kg fino a 1.450 kg.	€/ton	131,50	NO
Neve*	collaterale	Fornitura materiale criogenico	declaratoria	PdN0003-C	-	Piano Neve	**Fornitura materiale criogenico**	Fornitura materiale criogenico: salgemma confezionato in sacconi da 1.000 kg fino a 1.450 kg.	Fornitura materiale criogenico: salgemma confezionato in sacconi da 1.000 kg fino a 1.450 kg.	€/ton	116,00	NO
Neve*	collaterale	Fornitura materiale criogenico	declaratoria	PdN0003-D	-	Piano Neve	**Fornitura materiale criogenico**	Fornitura materiale criogenico: salgemma sfuso	Fornitura materiale criogenico:sale marino essiccato confezionato in sacconi da 1.000 kg fino a 1.450 kg.	€/ton	110,00	NO
Neve*	collaterale	Fornitura materiale criogenico	declaratoria	PdN0003-E	-	Piano Neve	**Fornitura materiale criogenico**	Fornitura materiale criogenico: cloruro di calcio in sacconi da 1000 Kg	Fornitura materiale criogenico: cloruro di calcio in sacconi da 1000 Kg.	€/ton	382,00	NO

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
Neve*	collaterale	Disponibilità veicoli	declaratoria	PdN0004	-	Piano Neve	**Disponibilità dei veicoli in servizio di reperibilità: Fermo macchina**	Messa a disposizione dei veicoli operativi nel periodo di reperibilità neve.	Si tratta del fermo macchina da considerare per avere in pronta disponibilità esclusiva il veicolo operativo, solitamente anche già attrezzato per la rimozione della neve. Viene espresso l'importo forfettario conteggiato sul singolo veicolo destinato ad operare in una delle fasi del piano neve: - Fase A di salatura, - Fase B di sgombero neve, - Fase C di rimozione neve. Questo costo permette di disporre del veicolo operativo entro 1,5 h max dalla chiamata in qualunque ora dei giorni compresi tra dicembre e febbraio, che sarà pronto ad operare sulla zona concordata con il comune. Per eventuali necessità meteoclimatiche che si manifestassero al di fuori del periodo di reperibilità neve indicato (dicembre, gennaio e febbraio), si interverrà comunque; in questo caso, però, le potenzialità operative saranno dimezzate rispetto allo standard e i tempi di intervento saranno meno celeri (tolleranza di 1,5 h sui tempi di attivazione), che porterà ad avere una dilatazione sulle tempistiche di lavoro nelle zone di intervento.			
Neve*	collaterale	Disponibilità veicoli	Specifica	PdN0004-A	-	Piano Neve	**Disponibilità dei veicoli in servizio di reperibilità: Fermo macchina**	Messa a disposizione dei veicoli operativi nel periodo di reperibilità neve, che, solitamente comprende i mesi da Dicembre a Febbraio	Messa a disposizione (fermo macchina) dei veicoli operativi per il periodo di reperibilità neve, che, solitamente comprende i mesi da Dicembre a Febbraio secondo le indicazioni riportate in declaratoria (PdN0002).	€/giorno/veicolo	7,50	NO
Neve*	collaterale	Disponibilità veicoli	Specifica	PdN0004-B	-	Piano Neve	**Disponibilità dei veicoli in servizio di reperibilità**	Disponibilità attrezzatura specifica, ovvero fondo di efficienza per l'eventuale attrezzatura messa a disposizione in modo esclusivo: SPARGISALE oltre i 2 mc di cubatura	Disponibilità attrezzatura specifica ovvero fondo di efficienza per l'eventuale attrezzatura messa a disposizione in modo esclusivo. - SPARGISALE oltre i 2 mc di cubatura: quota media da considerare per garantire al comune l'uso esclusivo dell'attrezzatura neve necessaria (da conteggiare solo se ricorre tale evenienza).	€/stagione/ mezzo operativo	3.750,00	NO
Neve*	collaterale	Disponibilità veicoli	Specifica	PdN0004-C	-	Piano Neve	**Disponibilità dei veicoli in servizio di reperibilità**	Disponibilità attrezzatura specifica, ovvero fondo di efficienza per l'eventuale attrezzatura messa a disposizione in modo esclusivo: SPARGISALE fino a 2 mc di cubatura	Disponibilità attrezzatura specifica ovvero fondo di efficienza per SPARGISALE PICCOLO sino a 2 mc di cubatura: quota media da considerare per garantire al comune l'uso esclusivo dell'attrezzatura neve necessaria all'uso specifico (da conteggiare solo se ricorre tale evenienza).	€/stagione/ mezzo operativo	1.875,00	NO
Neve	collaterale	Disponibilità veicoli	Specifica	PdN0004-D	-	Piano Neve	**Disponibilità dei veicoli in servizio di reperibilità: Quota di disponibilita' dell'attrezzatura specifica, ovvero fondo di efficienza dell'eventuale attrezzatura messa a disposizione in modo esclusivo Lama Sgombero neve oltre i 2,2 mt di larghezza, solitamente da 3,2 a 3,5 mt**	Disponibilita' attrezzatura specifica, ovvero fondo di efficienza per l'eventuale attrezzatura messa a disposizione in modo esclusivo: LAMA SGOMBERO NEVE oltre i 2,2 mt di larghezza, solitamente da 3,2 a 3,5 mt	Disponibilità attrezzatura specifica, ovvero fondo di efficienza per LAMA SGOMBERO NEVE oltre i 2,2 mt di larghezza, solitamente da 3,2 a 3,5 mt: quota media da considerare per garantire al comune l'uso esclusivo dell'attrezzatura neve necessaria all'uso specifico (da conteggiare solo se ricorre tale evenienza).	€/stagione/ mezzo operativo	1.150,00	NO
Neve*	collaterale	Disponibilità veicoli	Specifica	PdN0004-E	-	Piano Neve	**Disponibilità dei veicoli in servizio di reperibilità: Quota di disponibilita' dell'attrezzatura specifica, ovvero fondo di efficienza dell'eventuale attrezzatura messa a disposizione in modo esclusivo Lama Sgombero neve fino a 2,2 mt di larghezza**	Disponibilita' attrezzatura specifica, ovvero fondo di efficienza per l'eventuale attrezzatura messa a disposizione in modo esclusivo per LAMA SGOMBERO NEVE fino a 2,2 mt di larghezza.	Disponibilità attrezzatura specifica, ovvero fondo di efficienza per LAMA SGOMBERO NEVE fino a 2,2 mt di larghezza: quota media a considerare per garantire al comune l'uso esclusivo dell'attrezzatura neve necessaria all'uso specifico (da conteggiare solo se ricorre tale evenienza).	€/stagione/ mezzo operativo	550,00	NO
Neve*	collaterale	Prestazione di spargisale	declaratoria	PdN0005	-	Piano Neve	**Prestazione di Spargisale**	Prestazione di Spargisale: macchine operatrici	Servizio spargisale effettuato con idonee macchine operatrici: tendenzialmente ogni zona di lavoro sarà individuata all'interno dei singoli piani neve in modo da permetterne l'esecuzione completa del percorso nell'arco di 6 ore. Inoltre, ogni percorso creato prevedrà il percorso principale (da trattare con priorità) e quello secondario (da eseguirsi successivamente). E' prevista l'eventuale esecuzione di trattamenti a carattere preventivo o manutentorio (come generalmente specificato nel piano neve).			
Neve*	collaterale	Prestazione di spargisale	Specifica	PdN0005-A	-	Piano Neve	**Prestazione di Spargisale**	Prestazione di Spargisale: macchine operatrici Minitrattore o miniskjloader, sino ad 1,5 mt di larghezza + autista (tariffa feriale)	Prestazione di Spargisale: macchine operatrici - Tariffa feriale (orario compreso tra le 6.00 e le 22.00) per uso di minitrattore o miniskjloader, fino ad 1,5 mt di larghezza + autista.	€/ora/ veicolo	57,00	NO
Neve*	collaterale	Prestazione di spargisale	Specifica	PdN0005-B	-	Piano Neve	**Prestazione di Spargisale**	Prestazione di Spargisale: macchine operatrici Minitrattore o miniskjloader, sino ad 1,5 mt di larghezza + autista (tariffa notturna o festiva)	Prestazione di Spargisale: macchine operatrici - Tariffa notturna (orario compreso tra le 22.00 e le 06.00) o festiva (domeniche e giorni festivi) per uso di minitrattore o miniskjloader, sino ad 1,5 mt di larghezza + autista .	€/ora/ veicolo	67,00	NO
Neve*	collaterale	Prestazione di spargisale	Specifica	PdN0005-C	-	Piano Neve	**Prestazione di Spargisale**	Prestazione di Spargisale: macchine operatrici Trattore o miniautocarro con spargisale avente cubatura sino a 2 mc + autista (tariffa feriale)	Prestazione di Spargisale: macchine operatrici - Tariffa feriale (orario compreso tra le 6.00 e le 22.00) per uso di trattore o miniautocarro con cubatura fino a 2 mc + autista.	€/ora/ veicolo	75,00	NO
Neve*	collaterale	Prestazione di spargisale	Specifica	PdN0005-D	-	Piano Neve	**Prestazione di Spargisale**	Prestazione di Spargisale: macchine operatrici Trattore o miniautocarro con spargisale con cubatura sino a 2 mc + autista (tariffa notturna o festiva)	Prestazione di Spargisale: macchine operatrici - Tariffa notturna (orario compreso tra le 22.00 e le 06.00) o festiva (domeniche e giorni festivi) per uso di per uso di trattore o miniautocarro con cubatura fino a 2 mc + autista.	€/ora/ veicolo	89,50	NO
Neve*	collaterale	Prestazione di spargisale	Specifica	PdN0005-E	-	Piano Neve	**Prestazione di Spargisale**	Prestazione di Spargisale: macchine operatrici Trattore o autocarro con spargisale avente cubatura oltre i 2 mc + autista (tariffa feriale)	Prestazione di Spargisale: macchine operatrici - Tariffa feriale (orario compreso tra le 6.00 e le 22.00) per uso di trattore o autocarro con cubatura oltre i 2 mc + autista (tariffa feriale)	€/ora/ veicolo	79,00	NO
Neve*	collaterale	Prestazione di spargisale	Specifica	PdN0005-F	-	Piano Neve	**Prestazione di Spargisale**	Prestazione di Spargisale: macchine operatrici Trattore o autocarro con spargisale avente cubatura oltre i 2 mc + autista (tariffa notturna o festiva)	Prestazione di Spargisale: macchine operatrici - Tariffa notturna (orario compreso tra le 22.00 e le 06.00) o festiva (domeniche e giorni festivi) per uso di per uso di trattore o autocarro con cubatura oltre i 2 mc + autista.	€/ora/ veicolo	94,50	NO
Neve*	collaterale	Prestazione di spargisale	Specifica	PdN0005-G	-	Piano Neve	**Prestazione di Spargisale: veicoli a supporto**	Prestazione di Spargisale veicolo + addetto a supporto dei miniveicoli operativi già presenti sul territorio (ad esempio per rifornimento diretto di sale sulla zona assegnata).	Costo orario per eventuale veicolo in supporto ai miniveicoli operativi già presenti sul territorio, per esempio per rifornimento diretto di sale sulla zona di intervento.	€/ora/ veicolo	59,50	NO

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
Neve*	collaterale	Sgombero neve	declaratoria	PdN0006	-	Piano Neve	**Prestazione di Lama sgombero neve macchine operatrici**	Prestazione di Lama Sgombero Neve: macchine operatrici	Servizio di sgombero neve effettuato con idonee macchine operatrici: tendenzialmente ogni zona di lavoro sarà individuata all'interno dei singoli piani neve in modo da permetterne l'esecuzione completa nell'arco di max 8 -10 h. Inoltre, ogni percorso creato prevedrà il percorso principale (da trattare con priorità) ed il secondario (da eseguirsi successivamente). Si interviene solitamente al raggiungimento dei 3 cm di neve accumulata al suolo. Ci si impegna ad essere operativi sulla zona entro 1,5 h dall'attivazione della Fase B (ovvero dello fase "sgombero neve")			
Neve*	collaterale	Sgombero neve	Specifica	PdN0006-A	-	Piano Neve	**Prestazione di Lama sgombero neve macchine operatrici**	Prestazione di Lama Sgombero Neve: minitrattore o miniskjloader fino ad 1,5 m di larghezza + autista (tariffa feriale).	Prestazione di Sgombero Neve: macchine operatrici - Tariffa feriale (orario compreso tra le 6.00 e le 22.00) per uso di minitrattore o miniskjloader con lama fino a 1,5 m + autista (tariffa feriale)	€/ora/ veicolo	57,00	NO
Neve*	collaterale	Sgombero neve	Specifica	PdN0006-B	-	Piano Neve	**Prestazione di Lama sgombero neve macchine operatrici**	Prestazione di Lama Sgombero Neve: minitrattore o miniskjloader con lama fino ad 1,5 m di larghezza + autista (tariffa notturna o festiva).	Prestazione di Sgombero Neve: macchine operatrici - Tariffa notturna (orario compreso tra le 22.00 e le 06.00) o festiva (domeniche e giorni festivi) per uso di minitrattore o miniskjloader con lama fino ad 1,5 mt di larghezza + autista .	€/ora/ veicolo	67,00	NO
Neve*	collaterale	Sgombero neve	Specifica	PdN0006-C	-	Piano Neve	**Prestazione di Lama sgombero neve macchine operatrici**	Prestazione di Lama sgombero neve: trattore o miniautocarro attrezzato con lama sgombero neve oltre 1,5 mt di larghezza e fino a 2,5 m + autista (tariffa feriale).	Prestazione di Sgombero Neve: macchine operatrici - Tariffa feriale (orario compreso tra le 6.00 e le 22.00) per uso di trattore o miniautocarro con lama sgombero neve oltre 1,5 m fino a 2,5 m + autista	€/ora/ veicolo	66,00	NO
Neve*	collaterale	Sgombero neve	Specifica	PdN0006-D	-	Piano Neve	**Prestazione di Lama sgombero neve macchine operatrici**	Prestazione di Lama sgombero neve: trattore o miniautocarro attrezzato con lama sgombero neve oltre 1,5 mt di larghezza e fino a 2,5 m + autista (tariffa notturna o festiva).	Prestazione di Sgombero Neve: macchine operatrici - Tariffa notturna (orario compreso tra le 22.00 e le 06.00) o festiva (domeniche e giorni festivi) per uso di trattore o miniautocarro con lama sgombero neve oltre 1,5 m fino a 2,5 m + autista	€/ora/ veicolo	78,00	NO
Neve*	collaterale	Sgombero neve	Specifica	PdN0006-E	-	Piano Neve	**Prestazione di Lama sgombero neve macchine operatrici**	Prestazione di Lama sgombero neve: quota oraria di trattore o autocarro attrezzato con lama sgombero neve oltre 2,5 m di larghezza e sino a 3,5 m + autista (tariffa feriale).	Prestazione di Sgombero Neve: macchine operatrici - Tariffa feriale (orario compreso tra le 6.00 e le 22.00) per uso di trattore o autocarro attrezzato con lama sgombero neve oltre 2,5 m di larghezza e fino a 3,5 m + autista	€/ora/ veicolo	75,00	NO
Neve*	collaterale	Sgombero neve	Specifica	PdN0006-F	-	Piano Neve	**Prestazione di Lama sgombero neve macchine operatrici**	Prestazione di Lama sgombero neve: quota oraria di trattore o autocarro attrezzato con lama sgombero neve oltre 2,5 m di larghezza e sino a 3,5 m + autista (tariffa notturna o festiva).	Prestazione di Sgombero Neve: macchine operatrici - Tariffa notturna (orario compreso tra le 22.00 e le 06.00) o festiva (domeniche e giorni festivi) per uso di trattore o autocarro attrezzato con lama sgombero neve oltre 2,5 m di larghezza e fino a 3,5 m + autista	€/ora/ veicolo	90,00	NO
Neve*	collaterale	Sgombero neve	Specifica	PdN0006-F	-	Piano Neve	**Prestazione di ammonticchiamento-rimozione neve con macchina operatrice dotata di benna per intervento su INCROCI E PIAZZE o carico neve**	Prestazione di ammonticchiamento-rimozione neve con macchina operatrice dotata di benna per intervento su INCROCI E PIAZZE o per carico neve mediante terna o pala gommata per intervento pari a circa 8/10 ore (tariffa feriale).	Prestazione di Sgombero Neve: macchine operatrici - Tariffa feriale (orario compreso tra le 6.00 e le 22.00) per uso di terna o pala gommata con benna per sgombero neve + autista. Tendenzialmente si interviene al completamento della fase B (sgombero neve), salvo casi di nevicata intensa, in cui si opera contemporaneamente con più tipologie di macchine operatrici. L'impegno è di essere operativi sulla zona di intervento entro 2,5 ore dalla chiamata. La durata massima previsionale per l'esecuzione completa dell'intervento si stima in 8/10 ore.	€/ora/ veicolo	71,00	NO
Neve	collaterale	Sgombero neve	Specifica	PdN0006-G	-	Piano Neve	**Prestazione di ammonticchiamento-rimozione neve con macchina operatrice dotata di benna per intervento su INCROCI E PIAZZE o carico neve**	Prestazione di ammonticchiamento-rimozione neve con macchina operatrice dotata di benna per intervento su INCROCI E PIAZZE o per carico neve mediante terna o pala gommata per intervento pari a circa 8/10 ore (tariffa notturna o festiva).	Prestazione di Sgombero Neve: macchine operatrici - Tariffa notturna (orario compreso tra le 22.00 e le 06.00) o festiva (domeniche e giorni festivi) per uso di terna o pala gommata con benna per sgombero neve + autista. Tendenzialmente si interviene al completamento della fase B (sgombero neve), salvo casi di nevicata intensa, in cui si opera contemporaneamente con più tipologie di macchine operatrici. L'impegno è di essere operativi sulla zona di intervento entro 2,5 ore dalla chiamata. La durata massima previsionale per l'esecuzione completa dell'intervento si stima in 8/10 ore.	€/ora/ veicolo	86,00	NO
Neve*	collaterale	Sgombero neve	Specifica	PdN0006-H	-	Piano Neve	**Prestazione di ammonticchiamento-rimozione neve con macchina operatrice Autocarro dotato di cassone scarrabile ribaltabile**	Prestazione di ammonticchiamento e di rimozione neve con Autocarro dotato di cassone RIBALTABILE + autista (tariffa feriale)	Prestazione di Sgombero Neve: macchine operatrici - Tariffa feriale (orario compreso tra le 6.00 e le 22.00) per uso di Autocarro con cassone ribaltabile.	€/ora/ veicolo	77,00	NO
Neve*	collaterale	Sgombero neve	Specifica	PdN0006-I	-	Piano Neve	**Prestazione di ammonticchiamento-rimozione neve con macchina operatrice Autocarro dotato di cassone scarrabile ribaltabile**	Prestazione di ammonticchiamento e di rimozione neve con Autocarro dotato di cassone RIBALTABILE + autista (tariffa notturna o festiva)	Prestazione di Sgombero Neve: macchine operatrici - Tariffa notturna (orario compreso tra le 22.00 e le 06.00) o festiva (domeniche e giorni festivi) per uso di Autocarro con cassone ribaltabile.	€/ora/ veicolo	94,00	NO
Neve*	collaterale	Sgombero neve	Specifica	PdN0006-L	-	Piano Neve	**Prestazione di personale addetto ad operazioni manuali**	Prestazione di personale addetto ad operazioni manuali, quale coadiuvante alle operazioni meccanizzate di rimozione neve (trattamento passaggi a transitabilità critica o per zone sensibili quali vialetti, marciapiedi, o per pulizia caditoie stradali (tariffa feriale)	Prestazione di Sgombero Neve: operatori per operazioni manuali - Tariffa feriale (orario compreso tra le 6.00 e le 22.00) per il personale addetto ad operazioni manuali, quale coadiuvante alle operazioni meccanizzate per lo sgombero della neve (trattamento passaggi a transitabilità critica o per zone sensibili quali vialetti, marciapiedi, o per pulizia caditoie stradali).	€/ora	35,00	NO

Servizio	Livello	Dettaglio servizio	Declaratoria/ specifica	IDPdC	ID DPR 158	Aggr. Costi	Titolo	Descrizione breve	Descrizione prestazione	Unità Misura	Prezzo	Soggetto ad ulteriore gara
Neve*	collaterale	Sgombero neve	Specifica	PdN0006-M	-	Piano Neve	**Prestazione di personale addetto ad operazioni manuali**	Prestazione di personale addetto ad operazioni manuali, quale coadiuvante alle operazioni meccanizzate di rimozione neve (trattamento passaggi a transitabilità critica o per zone sensibili quali vialetti, marciapiedi, o per pulizia caditoie stradali (tariffa notturna o festiva)	Prestazione di Sgombero Neve: operatori -Tariffa notturna (orario compreso tra le 22.00 e le 06.00) o festiva (domeniche e giorni festivi) per il personale addetto ad operazioni manuali ad operazioni manuali , quale coadiuvante alle operazioni di sgombero neve (trattamento passaggi a transitabilità critica o per zone sensibili quali vialetti, marciapiedi, o per pulizia caditoie stradali).	€/ora	42,00	NO
Neve*		oneri variabili	Specifica	PdN0006-N	-	Piano Neve	**Prestazioni extra in caso di nevicata eccezionale**	Prestazione di macchine operatrici e personale addetto, per attivazione di ulteriori Fasi operative del piano neve: FASE D: asportazione della neve accumulata nell'ambito dell'espletamento delle fasi precedenti, con carico e trasporto in aree diveRUE dove effettuare lo stoccaggio in condizioni di sicurezza FASE E: ingaggio di manodopera per pulizia manuale dei punti critici stradali, sia della sede viaria che pedonale	In caso di nevicata eccezionale, ovvero quando l'accumulo di neve al suolo superi i 20 cm per singolo evento nevoso od anche su giorni consecutivi, si darà informazione al Sindaco per le eventuali ordinanze particolari da emettere. Nel caso Mantova Ambiente si renderà disponibile, a seguito di esplicita richiesta del Comune, per intervenire con le fasi ulteriori (Fasi D-E) del piano neve. QUESTE OPERAZIONI ULTERIORI SONO ESCLUSE DALLE ATTIVITA' ORDINARIE. GLI ONERI EVENTUALI SARANNO REDATTI A CONSUNTIVO SULLA SCORTA DELLE TARIFFE GIA' SPECIFICATE O NEL CASO DI NUOVE VOCI FACENDO RIFERIMENTO AL LISTINO IN CORSO EMESSO DALLA CCIAA DI MANTOVA. LA DEFINIZIONE DELLE ESATTE OPERAZIONI A CUI DARE CORSO SARANNO, DETERMINATE PREVIO CONFRONTO CON IL COMUNE E IL COSTO E' DA DEFINIRE DI VOLTA IN VOLTA	-	-	NO
* Le attività relative alla rimozione della neve sono regolate dal disciplinare tecnico allegato												

DISCIPLIPLINARE TECNICO PER LE ATTIVITA' DI RIMOZIONE DELLA NEVE

1. Il Comune, nel corso della durata del Contratto, potrà affidare alla Società le attività relative alla rimozione della neve (Piano Neve) sul tutto il territorio comunale, incluse tutte le attività connesse e strumentali.
2. Le tipologie e le modalità di attività con cui potrà essere eseguito il Piano Neve sono precisate nelle declaratorie delle singole Prestazioni contenute nel documento denominato Elenco Prezzi, allegato al presente Contratto a formarne parte integrante e sostanziale.
3. Le attività, articolate come richieste dal Comune, sono descritte nel documento, prodotto annualmente dal Gestore, denominato piano neve, e nella successiva rendicontazione economica al termine degli interventi previsti.
4. Il Piano Neve e la relativa rendicontazione economica dello stesso costituisce anche la base per la determinazione del Compenso annuale del Servizio.
5. Il Comune potrà, annualmente e comunque entro il 10 Settembre di ogni anno, richiedere l'attivazione del Piano Neve o modificare/integrare quello in atto aggiungendo o sostituendo le Prestazioni nella parte in cui ne costituiscono l'articolazione, con tutte quelle contenute e valorizzate nell'Elenco Prezzi. Il Gestore provvederà ad inoltrare il Piano Neve modificato entro il successivo 31 ottobre.
Al fine della predisposizione od aggiornamento del Piano Neve, il Comune comunicherà, i seguenti dati:

a) Le attività eventualmente svolte in proprio dal Comune;
b) Eventuali modifiche richieste alle modalità in essere di svolgimento del Servizio;
c) Eventuali Prestazioni Accessorie a richiesta;
d) Il numero e l'estensione delle vie o nuove zone da trattare;
e) Ogni altro elemento utile per la definizione delle modalità del servizio e del calcolo del compenso.

6. L'attivazione del Piano Neve risulterà da atto del Comune, di approvazione delle attività e dei relativi compensi, da trasmettersi al Gestore prima dell'avvio delle stesse.

Il documento descrive le azioni che il Gestore del Servizio può attuare per fronteggiare al meglio i disagi alla circolazione stradale conseguenti gli eventi nevosi.

L'entità effettiva del potenziale messo in campo, quale sintesi delle necessità manifestate dall'amministrazione comunale, verranno puntualmente descritte all'interno del Piano neve.

FASI OPERATIVE

Ciò premesso, le fasi operative includibili nel piano neve sono le seguenti:

FASE A: trattamento chimico delle strade con idoneo fondente criogenico cosi da evitare il formarsi di ghiaccio o neve compattata, poi molto difficili da rimuovere meccanicamente.

Questa fase potrà attivarsi, quale trattamento preventivo neve-ghiaccio (cioè prima dell'evento atmosferico in funzione delle previsioni meteo), oppure manutentorio neve-ghiaccio (sia durante l'evento atmosferico che alla conclusione dello stesso e solitamente dopo il passaggio delle macchine sgombero neve) ed infine, quale possibile trattamento antighiaccio, indipendentemente dall'evento nevoso manifestatosi, ma dietro specifica richiesta dell'amministrazione comunale.

Per l'espletamento di questa fase, il Gestore del Servizio, garantisce:

a. La disponibilità del fondente criogenico, in una della varie tipologie descritte nell'Elenco Prezzi;
b. La disponibilità delle macchine spargisale, pronte ad attivarsi e ad essere operative nel rispetto dei tempi massimi precisati, in qualunque ora e giorno di quelli ricompresi nel periodo di allerta neve concordato (solitamente da inizio Dicembre e sino alla fine di Febbraio).

Si interverrà con il numero di mezzi stabilito nel Piano neve, fatto salvo che solitamente si vanno ad individuare zone di lavoro da assegnare alla singola macchina operatrice, la cui estensione consenta l'espletamento del percorso entro un periodo temporale di ca. 6 ore.

Inoltre, per ogni percorso sarà previsto un itinerario principale (da trattare con priorità) ed uno secondario (da eseguirsi successivamente).

FASE B: trattamento della sede stradale con lame sgombraneve nel caso si verifichino precipitazioni nevose che portano ad un accumulo di neve al suolo di ca 3- 4 cm di spessore e comunque secondo necessità.

Il contesto operativo, riguarda principalmente lo sgombero della neve dalle carreggiate stradali e dagli incroci, nonché estendibile agli spazi prospicienti i pubblici uffici ed i luoghi di pubblico interesse.

Nell'espletamento del servizio si darà la precedenza alle carreggiate delle strade principali ed ai cavalcavia e sottovia al fine di assicurarne la pronta transitabilità, nonché si interverrà, a seguire, sull'itinerario secondario, sempre nel rispetto delle disposizioni e della programmazione prevista nel Piano Neve.

Per l'espletamento di questa fase, il Gestore del Servizio, garantisce:

a. La disponibilità delle macchine attrezzate, pronte ad attivarsi e ad essere operative nel rispetto dei tempi massimi previsti, in qualunque ora e giorno di quelli ricompresi nel periodo di allerta neve concordato (solitamente da inizio Dicembre sino a fine Febbraio).

Si interverrà con il numero di mezzi stabilito nel Piano neve, fatto salvo che solitamente si vanno ad individuare zone di lavoro da assegnare alla singola macchina operatrice, la cui estensione consenta l'espletamento del percorso entro un periodo temporale di ca.8-10 ore.

FASE C: rimozione della neve dai parcheggi, dalle aree d'incrocio e dalle piazze, con ammonticchiamento della stessa sulle isole di canalizzazione, sugli spartitraffico, all'interno dei rondò o al di là della banchina stradale

Tendenzialmente si interviene al completamento della fase B (sgombero neve), salvo casi di nevicata intensa, in cui si potrà operare contemporaneamente con più tipologie di macchine operatrici appartenenti a fasi diverse (Fase A, B).

Per l'espletamento di questa fase, il Gestore del Servizio, garantisce:

a. La disponibilità delle macchine operatrici, pronte ad attivarsi e ad essere operative nel rispetto dei tempi massimi previsti, in qualunque ora e giorno di quelli ricompresi nel periodo di allerta neve concordato (solitamente da inizio Dicembre sino a fine Febbraio).

Si interverrà con il numero di mezzi stabilito nel Piano neve, fatto salvo che solitamente si vanno ad individuare zone di lavoro da assegnare alla singola macchina operatrice la cui estensione consenta l'espletamento di tutto il percorso entro le 8-10 ore di lavoro.

FASE D: asportazione della neve accumulata nell'ambito dell'espletamento delle fasi precedenti, con carico e trasporto della stessa in aree diverse ed opportunamente individuate con l'amministrazione comunale.

Questa fase viene attivata al completamento della fase C e dietro specifica richiesta dell'amministrazione comunale, operando con macchine operatrici idonee, quali pale gommate, terne, minipale, autocarri con cassone ribaltabile, o altri veicoli utili al trasporto.

Per l'espletamento di questa fase, il Gestore del Servizio, garantisce:

a. La disponibilità delle macchine operatrici sopradescritte, pronte ad attivarsi e ad essere operative nel rispetto dei tempi massimi previsti.

FASE E: impiego di manodopera per pulizia manuale dei punti critici stradali, sia della sede viaria che di quella pedonale, quali vialetti, marciapiedi (solo zone di competenza), o caditoie stradali cosi da permettere il deflusso dell'acqua di fusione.

Questa fase viene attivata al completamento della fase C o D, dietro specifica richiesta dell'amministrazione comunale e comunque secondo quanto eventualmente riportato nel piano neve (zone da trattare a prescindere).

Per l'espletamento di questa fase, il Gestore del Servizio, garantisce:

a. La disponibilità di un numero minimo di addetti, come riportato nel piano neve.

ALTRE AZIONI OPERATIVE IN CAPO AL GESTORE DEL SERVIZIO

A cura del gestore del servizio, ricadono inoltre tutte le altre fasi operative, quali:

a) Il monitoraggio delle condizioni meteoclimatiche durante tutto il periodo di allerta neve, tramite consultazione giornaliera dei bollettini meteorologici emessi dai principali siti internet di riferimento, nonché tramite osservazione diretta e da consultazione dei dati provenienti dalle stazioni meteo dislocate sul territorio provinciale. Allo scopo, presso la sala di Telecontrollo di Tea Spa, per esigenze di servizio, sempre presidiata, compete l'allertamento del personale reperibile preposto al coordinamento dei piani neve, non appena abbia a verificarsi l'evento meteo climatico avverso. Tale incombenza riguarda principalmente le ore notturne ed i giorni festivi. Dal momento di allertamento si darà inizio al Piano Neve e quindi gli assistenti reperibili si porteranno celermente in uno dei Centri Operativi Neve dislocati sul territorio ed in base alla valutazione della consistenza dell'evento meteorico in atto, decideranno come meglio intervenire;
b) Il coordinamento, la gestione, e l'esecuzione degli interventi previsti nel piano neve;
c) I rapporti informativi con il Comune, ed in particolare verso gli uffici preposti riportati nel piano neve, relativamente lo stato dei lavori. Al riguardo è sempre raccomandabile interfacciarsi con la Polizia Locale, sia per soddisfare eventuali specifiche richieste contingenti, o grazie al loro prezioso apporto facilitare le operazioni del piano neve, nonché per allestimento di zone mobili a divieto di sosta e rimozione veicoli (in caso di attivazione Fase D), ed auspicabilmente controllo serrato e tempestivo nei confronti dei frontisti inadempienti verso i loro obblighi previsti.

AZIONI IN CAPO AI RESIDENTI

In base ai vigenti regolamenti comunali, in caso di neve o ghiaccio, ai frontisti la strada sono solitamente in capo alcune azioni molto importanti tese ad eliminare i pericoli potenziali contingenti, come meglio sotto descritto:

a. In caso di nevicate con persistenza della neve sul suolo, è fatto obbligo, in solido, agli abitanti di ogni edificio fronteggiante la pubblica via, di provvedere alla rimozione della neve dai marciapiedi per la loro intera larghezza, a liberare dalla neve l'imbocco delle caditoie e dei tombini onde agevolare il deflusso delle acque di fusione, ed all'apertura di passaggi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali e degli incroci stradali, e questo per tutto il fronte della proprietà su cui insiste lo stabile da essi abitato o comunque occupato. Nel caso di strade sprovviste di marciapiedi, tale obbligo si riferisce al suolo stradale per la larghezza di 1 mt. e per l'intero fronte della proprietà come sopra. Nelle aree sgombrate i frontisti sono tenuti a spargere, se la temperatura è sotto zero, un adeguato quantitativo di sale per evitare la formazione di ghiaccio. Ai residenti nelle abitazioni situate sotto il tetto degli edifici è fatto inoltre obbligo di abbattere eventuali festoni e lame di ghiaccio o di neve pendenti dai cornicioni dei tetti e delle gronde che si protendono nella pubblica via costituendo pericolo per l'incolumità dei pedoni.
b. Per agevolare la rimozione della neve ed il ripristino della viabilità, in caso di nevicate di entità superiore ai 20 cm é richiesta la rimozione dei veicoli parcheggiati a filo del marciapiede e la sistemazione in parcheggi, garage, box ed anche in cortili delle case e degli androni (anche in deroga ad eventuali regolamenti condominiali), fino al completamento del servizio di sgombero neve dalle carreggiate stradali.
Qualora non sia possibile trovare sistemazioni temporanee per i veicoli fuori della carreggiata, i proprietari devono almeno rimuoverli o comunque disporre a chi li possa rimuovere, al momento degli interventi di carico e asporto dei cumuli di neve mediante mezzi meccanici da parte del servizio pubblico.

Il competente Dirigente comunale, o direttamente il Sindaco, con apposita ordinanza dispone gli ulteriori obblighi che devono essere rispettati dalla cittadinanza in caso di forti nevicate.

NEVICATA ECCEZIONALE

Nel caso abbia a verificarsi una nevicata di proporzioni eccezionali, vale a dire oltre i 20 cm di neve/giorno o per accumulo complessivo e persistente al suolo tale da raggiungere tale entità, solitamente non è più sufficiente il solo impiego delle lame sgombraneve ed occorrerà procedere con l'asportazione della neve dalle carreggiate mediante l'ausilio di autocarri o dumper. Prima dell'attivazione di questa fase (Fase D) occorrerà avvisare il Comune, per il necessario avvallo, visto che trattasi di attività straordinarie.

ALTRI ONERI IN CAPO AL GESTORE DEL SERVIZIO

1. Il Gestore si obbliga a:
    a. Avviare ed organizzare il Servizio, in conformità a quanto previsto nel Piano Neve del primo anno e sulla scorta della valenza economica definita sulla base dell'Elenco Prezzi Piano Neve

b. Presentare all'approvazione del Comune, per ciascun anno di durata del presente Contratto, la rendicontazione degli oneri del Piano Neve, nonché ogni altro atto necessario, secondo le specifiche condizioni operative, e previsto dalla vigente normativa. In detto documento sono contenute le informazioni sui quantitativi di materiale criogenico utilizzato e le tipologie e quantità delle prestazioni erogate. I costi di investimento e di esercizio relativi al Servizio, saranno fatturati al Comune secondo le scadenze indicate nell'Elenco prezzi Piano Neve o quelle precisate, se diverse, nel PIANO NEVE. Solitamente, nell'arco della stagione invernale, viene emessa una prima fatturazione inerente il mese di dicembre ed una seconda fatturazione inerente il periodo Gennaio-Febbraio;
c. Svolgere il Servizio a perfetta regola d'arte, in modo da fornire un risultato "chiavi in mano";
d. Comunicare preventivamente il nominativo di coloro che costituiranno gli unici referenti della società nei rapporti con il Comune;
e. Provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi utilizzati e alla loro eventuale immediata sostituzione in caso di obsolescenza e, secondo i relativi contratti d'uso;
f. Disporre delle certificazioni di qualità UNI EN ISO 9001 e di gestione ambientale UNI EN ISO 14001;
g. Rendicontare alla fine degli episodi nevosi tutti gli interventi fatti e la loro valenza economica, entro i 20 gg. successivi al termine dell'evento.

.

2. Il Gestore non potrà sospendere o abbandonare il Servizio, in quanto essenziale e di utilità pubblica, salve comprovate e insuperabili cause di forza maggiore, fermi altrimenti i rimedi del presente Contratto e comunque ogni eventuale provvedimento contingibile e urgente del sindaco ai sensi dell'art. 50, comma 5, t.u. enti locali, volto al fine di assicurare la continuità del Servizio.
4. Il Gestore è in ogni caso direttamente responsabile verso il Comune della gestione operativa del Servizio
5. Il Gestore non sarà considerato inadempiente alle obbligazioni derivanti dall'esecuzione del Servizio qualora il mancato adempimento di tali obbligazioni risulti dovuto a situazioni di forza maggiore, quali, a titolo meramente esemplificativo, incendi, alluvioni, nubifragi, atti legislativi, interventi normativi e restrittivi, sospensioni generalizzate di fonti energetiche, sommosse, guerra civile, colpi di stato, atti di belligeranza internazionale o eventi bellici o a qualunque altra causa che si verifichi senza loro colpa o negligenza.

LIVELLI PRESTAZIONALI

Il gestore del servizio si impegna al rispetto dei livelli e qualità prestazionali indicati nella presente documentazione e sul piano neve, per garantire cosi un'esecuzione del servizio a perfetta regola d'arte; in particolare il rispetto delle tempistiche di attivazione previste nel Piano Neve, esclusi i casi di forza maggiore; ferma la disponibilità, nel caso ve ne fosse bisogno, al recupero del giro di salatura o sgombero neve non svolto, entro 12 ore dalla segnalazione.
Il Gestore, in caso di mancanze palesi sull'erogazione del servizio, si impegnerà a verificare soluzioni tecniche alternative presenti sul mercato o ad adottare modifiche organizzative.
Stabilito che eventuali soluzioni alternative presentano comunque la necessità di investimenti ulteriori, il Comune disporrà al Gestore di svolgere il Servizio descritto nel Piano neve adottando modifiche organizzative tali da ridurre al minimo i disagi sulla circolazione viaria e concordando gli eventuali maggiori oneri.
I casi dovuti a situazioni di NEVICATE ECCEZIONALI o condizioni meteo-climatiche estreme cosi come sotto specificato, non concorrono a generare reclami nel momento in cui il Gestore del Servizio dimostri di aver attivato tutte le misure previste dei Piani Neve stessi.

CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL VERDE PUBBLICO CITTADINO

Tra

il Comune di [.....] (di seguito denominato Comune) con sede in via [....., ...], codice fiscale e partita Iva [.....], in persona del Responsabile del Servizio [.....], Sig. [..... .....], nato a [.....], il [../../..], domiciliato per la carica presso la sede su indicata, codice fiscale [.....], autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione n° [.....] del [.....], di cui all'Allegato [1]

e

MANTOVA AMBIENTE s.r.l., (di seguito Gestore) con sede in Via Taliercio, 3, codice fiscale e partita Iva [...], in persona di Ivana Bertolasi, Amministratore delegato e legale rappresentante in carica, nato a [.....], il [../../..], domiciliata per la carica presso la sede su indicata, codice fiscale [.....], autorizzato alla stipula del presente atto con [.....], di cui all'Allegato;

Sommario

PREMESSE 3
1. OGGETTO DEL CONTRATTO 4
2. DEFINIZIONI 7
3. DISCIPLINA GENERALE, DICHIARAZIONI, GARANZIE 9
4. DURATA DEL CONTRATTO 12
5. LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO 13
6. OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL COMUNE 13
7. OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL GESTORE 14
8. CESSIONE DEL CONTRATTO, SUB-APPALTO E SUB-AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO 16
9. DEFINIZIONE DEI RAPPORTI ECONOMICI - CALCOLO DEL COMPENSO ANNUALE DEI SERVIZI 16
10. COMPENSO E PAGAMENTI 18
11. CESSIONE DEI CREDITI RELATIVI AL COMPENSO 19
12. LIVELLI DEL SERVIZIO 19
13. PERSONALE 21
14. RENDICONTAZIONE DELLA GESTIONE 22
15. CONTROLLI 22
16. INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI EROGATE DAL GESTORE RISPETTO ALLE EVOLUZIONI DELLE NECESSITA' DEL COMUNE 23
17. RESPONSABILITA' CONTRATTUALE 25
18. RESPONSABILITA' CIVILE 25
19. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA 26
20. CORRETTIVI E PENALITA' 27
21. GARANZIA ASSICURATIVA 28
22. GARANZIA CONTRATTUALE 28
23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL CODICE PRIVACY 29
24. DEFINIZIONE NON CONTENZIOSA DELLE CONTROVERSIE 29
25. COMPETENZA TERRITORIALE 29
26. RIFIUTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' OPERATIVE DI SERVIZIO 30
27. ELENCO DEGLI ALLEGATI E DOCUMENTI RICHIAMATI 30
28. DOMICILI E COMUNICAZIONI 30

PREMESSE

a) PER COMUNI GIA' GESTITI:

1. Il Comune di ..... (di seguito Comune) con deliberazione del Consiglio Comunale n° ..... del ../.../.../, preso atto dell'imminente cessazione dell'affidamento a Mantova Ambiente Srl (nel seguito Società) del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati nel proprio territorio, ha avviato, ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L. 150/2013, assieme ad altri Comuni soci di SIEM SpA, SISAM SpA, TEA SpA (Società Pubbliche) e nel seguito elencati, procedura cd "a doppio oggetto", da aggiudicarsi all'offerta economicamente più vantaggiosa, di rinnovo dell'affidamento alla medesima del Servizio e per la selezione di un qualificato operatore economico che si renda acquirente, a termine per la durata di tale nuovo affidamento, di una quota di minoranza della Società pari al 20% del capitale sociale, caratterizzata dall'obbligo della prestazione accessoria dei compiti operativi connessi alla gestione del Servizio specificamente indicati;
2. Il Comune ha al contempo dato mandato alle Società Pubbliche, di svolgere in qualità di Stazione Appaltante la Procedura fino alla aggiudicazione definitiva;
3. Il Bando è stato pubblicato sulla GUUE [...] in data [...], sulla GURI [...] in data [...], sui quotidiani [...] in data [...];
4. La Procedura è stata aggiudicata in via definitiva in data [...];
5. L'Aggiudicatario ha costituito la [Società Veicolo];
6. I Comuni che hanno aderito alla Procedura sono: [elenco Comuni]
7. Esistono tutte le condizioni affinché si possa provvedere stipula del presente Contratto.

b) PER NUOVI COMUNI:

1. Il Comune di ..... (di seguito Comune) con deliberazione del Consiglio Comunale n° ..... del ../.../.../, ha avviato, ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L. 150/2013, assieme ad altri Comuni soci di SIEM SpA, SISAM SpA, TEA SpA (Società Pubbliche) e nel seguito elencati, procedura cd "a doppio oggetto", da aggiudicarsi all'offerta economicamente più vantaggiosa, di rinnovo dell'affidamento alla medesima del Servizio e per la selezione di un qualificato operatore economico che si renda acquirente, a termine per la durata di tale nuovo affidamento, di una quota di minoranza della Società pari al 20% del capitale sociale, caratterizzata dall'obbligo della prestazione accessoria dei compiti operativi connessi alla gestione del Servizio specificamente indicati;
2. Il Comune ha al contempo dato mandato alle Società Pubbliche, di svolgere in qualità di Stazione Appaltante la Procedura fino alla aggiudicazione definitiva;
3. Il Bando è stato pubblicato sulla GUUE [...] in data [...], sulla GURI [...] in data [...], sui quotidiani [...] in data [...];
4. La Procedura è stata aggiudicata in via definitiva in data [...];
5. L'Aggiudicatario ha costituito la [Società Veicolo];
6. I Comuni che hanno aderito alla Procedura sono: [elenco Comuni]
7. Esistono tutte le condizioni affinché si possa provvedere stipula del presente Contratto.

Tanto premesso, si conviene e stipula quanto segue.

1. OGGETTO DEL CONTRATTO

1. In forza del presente Contratto il Comune affida in via esclusiva alla Società, che accetta, il Servizio pubblico locale di Gestione del verde pubblico su tutto il territorio comunale di proprietà del Comune o in concessione d'uso al Comune stesso, incluse tutte le attività connesse e strumentali.
2. Le tipologie e le modalità di attività con cui potrà essere svolto il Servizio sono precisate nelle declaratorie delle singole Prestazioni contenute nel documento denominato Elenco Prezzi Unitari, allegato al presente contratto per formarne parte integrante e sostanziale.
3. L'articolazione del Servizio, come concordato inizialmente per il primo anno con il Comune, sulla base del Progetto di Cura e Gestione del patrimonio a verde pubblico, è dettagliata nel Computo Metrico Estimativo e nel Cronoprogramma Annuale; su tale base derivano le relative responsabilità di custodia del Comune e del Gestore.
4. I servizi oggetto del presente Contratto si riferiscono alle seguenti macro aree di attività:
   a) sorveglianza (vigilanza ed ispezione) e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree comprese negli elenchi e allegati B1, B2, B3, B4, B5;
   b) lotta antimurina e derattizzazione nelle aree verdi pubbliche, nonché monitoraggio e lotta alle zanzare nelle aree verdi pubbliche, indicate nell'elenco allegato B6;
   c) gestione tecnica ed economica del Servizio.
5. I servizi riguardano genericamente le seguenti aree e immobili:
   a) banchine stradali e altre aree verdi di proprietà comunale, così come elencate nell'allegato B1 "Banchine stradali";
   b) alberature stradali, così come elencate nell'allegato B2 "Alberature stradali e loro fasce di rispetto";
   c) aree verdi di arredo e decoro così come elencate nell'allegato B3 "Aree verdi di arredo e decoro stradale";
   d) aree verdi pubbliche e percorsi pedonali in esse inseriti, con esclusione delle ciclabili, così come elencate nell'allegato B4 "Aree verdi ad uso pubblico";
   e) tutte le aree che annualmente verranno consegnate al gestore, attraverso atti di Consegna sottoscritti dalle parti;
   f) aree e immobili compresi nell'elenco allegato B5 "Aree soggette a trattamento, controllo e monitoraggio di zanzare e ratti".
6. Il servizio Gestione Verde Pubblico è caratterizzato dalle seguenti principali aree di attività le cui prestazioni specifiche sono estesamente descritte nell'allegato A – documenti tecnico-contabili:
   a) gestione e coltivazione delle aree verdi pubbliche:
      - manutenzione ordinaria del verde, da intendersi come tutti i lavori annuali che devono essere effettuati per garantire sia l'aspetto estetico del verde che le funzioni igienico-sanitarie, ricreative ed ecologiche, con particolare riguardo alla sicurezza per l'utenza e alla tutela della pubblica incolumità;

- difesa del verde pubblico dalle malattie, con effettuazione dei trattamenti antiparassitari necessari secondo norme di legge e regolamenti locali vigenti;
- manutenzione ordinaria della viabilità pedonale e di servizio, interna alle aree a verde, compresi tutti gli interventi per il mantenimento in perfetta efficienza e decoro delle superfici viarie e delle cordonature di contenimento. Restano escluse le manutenzioni della viabilità ciclopedonale relativamente alle strutture ed accessori propriamente stradali (pavimentazioni, segnaletica, parapetti e protezioni e arredi vari);

b) gestione e coltivazione del patrimonio arboreo: cura ordinaria delle alberature cittadine, sia stradali che inserite nelle aree a verde, compresi tutti gli interventi specialistici (di diagnostica) ed operativi (potature, ancoraggi in quota, sgombero piante morte in piedi) necessari per la tutela della pubblica incolumità, compresi interventi a carattere straordinario, quali abbattimenti e reimpianti che comportano modificazioni sostanziali al patrimonio arboreo comunale;
c) gestione del verde stradale volta a garantire la sicurezza dell'esercizio delle reti viabilistiche nonché il decoro delle aree di pertinenza;
d) gestione aree giochi: manutenzione ordinaria e monitoraggio sulla sicurezza delle aree gioco e sull'idoneità all'uso delle attrezzature ludiche, in riferimento all'allegato B7 "Elenco aree gioco";
e) gestione arredi in aree verdi: manutenzione ordinaria di tutti gli arredi, manufatti ed attrezzature inseriti nelle aree verdi, quali panchine, fioriere, cestini portarifiuti, monumentini e lapidi commemorative, muri e muretti di contenimento o delimitazione, recinzioni e barriere, ponticelli e passerelle e quant'altro presente;
f) gestione impianti irrigui, fontane monumentali e fontanelle: manutenzione ordinaria degli impianti d'irrigazione a pioggia e a goccia presenti, comprese le stazioni di pompaggio e filtraggio, reti di adduzione collegate all'acquedotto comunale, eventuali idranti ed impianti elettrici connessi in riferimento all'allegato B8 "Elenco impianti irrigui";
g) gestione verde impianti sportivi: programmi specifici di cura volti al mantenimento e al miglioramento della qualità dei tappeti erbosi dei campi da gioco e assimilabili, nonché rifacimento dei campi con riprogettazione dell'impiantistica;
h) gestione inventario informatizzato del verde;
i) servizio di pronto intervento;
j) servizio diserbo urbano su superfici pavimentate e diserbo agronomico in aree a verde pubblico;
k) servizi di difesa antiparassitaria in ambito urbano relativamente alla componente verde: monitoraggio ambientale - lotta alla zanzara e profilassi antimurina;
l) servizio di disinfezione e sanificazione aree cani;
m) supporto tecnico per la pianificazione del verde pubblico: pareri, prescrizioni tecniche, controlli e verifiche relativi alla realizzazione di nuove aree verdi a carico di soggetti pubblici e privati (pratiche edilizie), rilascio di prescrizioni tecniche su concessioni e permessi per lavori di manomissione del suolo ed altri interventi su aree verdi eseguiti da soggetti

pubblici e privati; valutazioni di danni, cura delle pratiche e procedure per il risarcimento danni subiti dal verde pubblico, con particolare riguardo alle alberature;

n) attività di rilevamento, stima, progettazione, affidamento, costruzione, coordinamento, direzione dei lavori e collaudo occorrenti per la realizzazione di nuove aree verdi di pertinenza stradale e di quelle a verde pubblico, per la manutenzione ordinaria e straordinaria, per il restauro e adeguamento delle aree verdi stesse;
o) l'agronomo in comune: attività di consulenza per i cittadini sulle tematiche del verde (pubblico e privato) svolta da figura professionale riconosciuta - dott. Agronomo / dott. Forestale iscritto all'albo professionale;
p) censimento informatizzato e georeferenziato del verde pubblico, compresi arredi ed attrezzature inseriti. Pianificazione operativa delle manutenzioni - stima delle attività manutentive;
q) indagini customer;
r) redazione e pubblicazione carta dei servizi;
s) formazione e divulgazione verso la cittadinanza;
t) organizzazione di eventi pubblici tipo "Festa dell'albero" o attività educative ed eventi pubblici riguardanti l'educazione ambientale.

7. L'elenco di cui sopra si riferisce a tutte le attività che compongono una corretta gestione globale del verde pubblico. Il Comune, al momento della stipula del presente Contratto, indica le attività che il Gestore dovrà svolgere nel primo anno assumendosene piena responsabilità; queste attività sono dettagliate nel computo metrico estimativo e si intendono tacitamente rinnovate per gli anni successivi. Il Comune può richiedere in qualsiasi momento, tramite richiesta scritta, ulteriori attività una tantum o da inserire permanentemente nella programmazione dei servizi, che verranno contabilizzate come previsto nei seguenti articoli 9 e 10.
8. Il Computo Metrico Estimativo, di seguito abbreviato in CME, del primo anno (Allegato A), costituisce la base per la determinazione del Corrispettivo annuale del Servizio.
9. Il Comune in caso di variazioni nella consistenza del patrimonio, potrà richiedere la modifica o integrazione del Servizio con aggiornamento del CME (come meglio specificato nel successivo art. 9).

2. DEFINIZIONI

VOCE	DEFINIZIONE
Affidamento	l'affidamento del Servizio al Gestore effettuato a seguito di Procedura espletata dalla Stazione Appaltante in nome e nell'interesse di tutti i Comuni aderenti alla stessa;
Aggiudicatario	l'operatore economico o il raggruppamento temporaneo di operatori economici cui è stata aggiudicata la Procedura e detiene la Società Veicolo;
Allegato/Allegati	gli atti e documenti facenti parte integrante e sostanziale del presente Contratto, appresso indicati
Bando	il bando di gara con il quale è stata avviata la Procedura (CIG [...])
C.C.N.L.	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
Codice dei contratti pubblici	il decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, nelle disposizioni di tempo in tempo vigenti in corso di esecuzione del Contratto
Compenso delle Prestazioni	la remunerazione dovuta al Gestore da ciascun Comune per l'erogazione delle Prestazioni oggetto della Procedura e definite negli elenchi prezzi
Compiti Operativi	le prestazioni dovute dal Socio Privato come indicate nel Capitolato Tecnico e suoi allegati
Comune, Comuni	l'ente locale o gli enti locali destinatari dei Servizi oggetto della Procedura
Consorzi Obbligatori	i Consorzi nazionali previsti dalla normativa vigente con particolare riferimento a quelli trattattanti le frazioni riciclabili
Contratto	il presente atto, e i suoi Allegati, di affidamento e regolazione del Servizio al Gestore
Data di Efficacia	il 1° gennaio 2017
Garanzia Contrattuale	la garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, prestata dal Gestore
Gestore	Mantova Ambiente s.r.l.
Giorni	giorni naturali e consecutivi
Parte, Parti	i soggetti sottoscrittori del presente Contratto, singolarmente o collettivamente

Documenti Tecnico Contabili	elenco dei seguenti elaborati tecnici: elenco prezzi unitari, computo metrico estimativo, cronoprogramma annuale delle prestazioni, capitolato speciale, riscontro delle prestazioni, stato d'avanzamento lavori
Elenco Prezzi Unitari - EPU	elenco dei prezzi di tutte le singole lavorazioni espressi IVA esclusa. Ogni voce è identificata chiaramente con un codice univoco, descritta per esteso e in modo completo al fine di evitare false interpretazioni o incomprensioni da parte dei soggetti esecutori, unità di misura e valore economico. Le descrizioni sono integrate con specifiche tecniche inserite nel capitolato speciale. Tali descrizioni sono il riferimento unico per la definizione di ogni contestazione e riserva
Computo Metrico Estimativo - CME	Piano tecnico economico che riporta le prestazioni da svolgere nell'anno. Ogni voce è identificata chiaramente con un numero d'ordine e il codice univoco del prezzo unitario, descrizione sintetica, unità di misura, quantità, numero di ripetizioni, prezzo unitario e costo parziale, con importi espressi IVA esclusa
Cronoprogramma dei Servizi	Strumento di supporto alla gestione del piano manutentivo annuo redatto secondo il diagramma di Gantt, che riporta la programmazione degli interventi con relative ripetizioni, nell'arco temporale dell'anno di riferimento
Capitolato Speciale	Documento tecnico che raccoglie le specifiche tecniche utili a definire con precisione le attività, le lavorazioni, le procedure oggetto del contratto
Riscontro dei servizi	Il Riscontro dei Servizi è il documento tecnico contabile di sintesi tra libretto delle misure e registro di contabilità, da intendersi sostitutivo degli stessi. Riporta in modo dettagliato per ogni singola lavorazione di cui all'elenco prezzi unitari e per singolo luogo le date d'intervento e i relativi valori economici delle prestazioni. Sulla base del Riscontro dei Servizi verrà redatto il SAL (Stato di Avanzamento Lavorazioni) trimestrale.
Stato Avanzamento Lavorazioni - SAL	Lo Stato di Avanzamento delle Lavorazioni è il documento contabile riepilogativo dei dati esplicitati nel Riscontro Lavorazioni, base per la determinazione del compenso del Servizio. Può essere redatto su base trimestrale e come conto finale annuo a saldo.
Polizza di Assicurazione	la garanzia assicurativa prestata dal Gestore per i danni eventualmente arrecati nello svolgimento del Servizio
Prestazioni	le attività singole che costituiscono il servizio di gestione verde pubblico
Procedura	la gara ad evidenza pubblica (CIG ...) espletata per la scelta del Socio Privato, con attribuzione al medesimo dell'obbligo di esecuzione di specifici Compiti Operativi e assunzione della Partecipazione
Rendiconto della Gestione	il documento mediante il quale il Gestore annualmente rendiconta i risultati della gestione
RTI	l'insieme degli Operatori Economici aggiudicatari, in qualunque modo temporaneamente raggruppati o aggregati
Servizio	l'insieme di tutte le attività oggetto della Procedura riferite al Servizio Gestione del Verde Pubblico

Soci Pubblici	le società TEA, SIEM e SISAM, complessivamente considerate
Società	Mantova Ambiente s.r.l.
Socio Privato	l'Aggiudicatario della Procedura o la Società Veicolo dell'Aggiudicatario RTI, titolare della Partecipazione e responsabile dell'esecuzione dei Compiti Operativi
Manutenzione o cura ordinaria	Tutte le attività inserite annualmente nel Computo Metrico Estimativo e nel Cronoprogramma dei Servizi, finalizzate al mantenimento delle condizioni di ordine e decoro delle aree a verde pubblico e degli arredi in esse inseriti
Manutenzione straordinaria	Servizi, forniture e interventi necessari per la conservazione, il miglioramento e il potenziamento del patrimonio e per la realizzazione di nuove aree verdi pubbliche e di tutti gli arredi in esse inseriti

3. DISCIPLINA GENERALE, DICHIARAZIONI, GARANZIE

1. Le premesse e gli Allegati al presente Contratto, questi ultimi espressamente indicati e numerati con codice alfa-numerico, in ordine progressivo da A1 a A4 e da B1 a B8, sono parte integrante e sostanziale del medesimo, formato sulla loro presupposizione e costituiscono strumento di sua interpretazione ai sensi degli art. 1362 e ss. del codice civile.
2. Il presente Contratto rappresenta in modo compiuto e definitivo l'intera volontà delle Parti in relazione a quanto ivi disciplinato ed annulla e sostituisce qualunque precedente eventuale intesa fra le Parti medesime sulle stesse materie.
3. L'eventuale tolleranza di una delle Parti rispetto a inadempimenti dell'altra Parte o comportamenti di quest'ultima in violazione delle disposizioni del presente Contratto, anche se protratta o reiterata, non potrà essere interpretata quale rinuncia ai diritti originati dal medesimo o alle azioni a tutela degli stessi, ovvero quale conferma dell'altrui interpretazione delle medesime.
4. Nessuna modifica del presente Contratto o sua integrazione sarà valida ed opponibile se non concordata tra tutte le Parti ed espressa in forma scritta.
5. L'Affidamento è in esclusivo favore del Gestore per la durata del presente Contratto, al fine dell'esercizio di una gestione del Servizio progettata affinché sia unitariamente svolta conformemente alla normativa vigente in materia.
6. L'Affidamento e il presente Contratto conservano validità ed efficacia anche nel caso in cui la partecipazione societaria sia in tutto o in parte per qualunque ragione acquisita da altro soggetto, al quale verrà richiesto di documentare il possesso dei requisiti di carattere generale e speciale, già richiesti all'Aggiudicatario della Procedura.
7. Antecedentemente alla stipula del presente Contratto il Gestore ha consegnato al Comune:
   - la Garanzia Contrattuale;
   - la Polizza di Assicurazione;

8. Il Gestore dichiara e garantisce:
   a) di essere società costituita e operante secondo la legge italiana, regolarmente funzionante ed in grado di operare, con pieno titolo per possedere i propri beni, per esercitare i propri diritti e per assumere obbligazioni in conformità al proprio oggetto sociale;
   b) di non versare, con gli amministratori in carica e cessati, in alcuna delle condizioni di esclusione dalla stipula di contratti, di cui all'art. 38, Codice dei contratti pubblici;
   c) che in forza di statuto il proprio capitale sociale è detenuto in parte maggioritaria dai Soci Pubblici e in parte minoritaria, a termine per la sola durata dell'Affidamento, dal Socio Privato, cui sono conferiti i Compiti Operativi;
   d) di non versare in alcuna delle situazioni previste dagli articoli 2446 e 2447, cod. civile;
   e) di non essere oggetto di procedure individuali o concorsuali pendenti o invocate e non aver presentato, né deliberato di presentare piani di risanamento, accordi di ristrutturazione del debito, concordati preventivi, transazioni fiscali;
   f) che in proprio danno non sussistono titoli esecutivi di condanna definitivi inadempiuti;
   g) di detenere partecipazioni nelle seguenti società: Casalasca Servizi SpA (13,88%) e Biociclo Srl (24%);
   h) di essere titolare dei permessi, dei nulla-osta, delle concessioni, delle convenzioni, delle licenze e delle autorizzazioni amministrative o negoziali, necessari e utili per l'erogazione del Servizio;
   i) di disporre, anche attraverso il Socio Privato, in forma stabile dei capitali, delle capacità tecniche, del personale e dei mezzi necessari, debitamente organizzati allo scopo, per gestire ed eseguire a proprio rischio il Servizio a regola d'arte e nei tempi richiesti, godendo dei mezzi, del personale e dei contratti necessari e utili per l'erogazione del medesimo;
   j) che esso stesso e il Socio Privato non hanno ricevuto dalle autorità preposte contestazioni formali, notifiche, ingiunzioni relative al mancato rispetto di prescrizioni ambientali, di sicurezza o fiscali, né sono pendenti in relazione a tali prescrizioni procedimenti amministrativi o giudiziari nei rispettivi confronti o dei rispettivi amministratori e rappresentanti che abbiano un impatto attuale sul presente Contratto, volendo altrimenti risponderne verso il Comune;
   k) che esso stesso e il Socio Privato, non hanno ricevuto notifiche, citazioni, ingiunzioni relative al mancato rispetto di obbligazioni contrattuali, previdenziali, assicurative, contributive, ovvero relative a responsabilità per danni verso dipendenti, collaboratori o terzi in genere che abbiano un impatto attuale sul presente Contratto, volendo altrimenti risponderne verso il Comune;
   l) di essere legittimato ad assumere i diritti e le obbligazioni di cui al presente Contratto;
   m) che la sottoscrizione del presente Contratto e l'assunzione delle obbligazioni in esso contenute non costituisce inadempimento ad alcun patto dal medesimo assunto verso terzi o, comunque, la violazione di alcun interesse conosciuto e legalmente protetto di terzi;
   n) di avere un oggetto sociale che consente l'erogazione del Servizio in favore dei Comuni, non modificabile, per quanto attiene al Servizio oggetto della Procedura, per la durata del presente Contratto;

o) che il proprio capitale non sarà volontariamente assoggettato a pegno senza il previo consenso del Comune che non potrà irragionevolmente negarlo, ove sia documentato il sussistere di mezzi idonei a garantire l'esclusione della relativa escussione;
p) che il proprio capitale sarà liberato da eventuali pignoramenti in danno con modalità idonee a escludere la sua acquisizione anche parziale da parte di terzi creditori e la conseguente decadenza di diritto dell'Affidamento;
q) di impegnarsi a conservare o realizzare le condizioni di fatto e di diritto di cui al presente paragrafo per l'intera durata del presente Contratto;
r) di impegnarsi comunque a comunicare immediatamente al Comune ogni modificazione delle condizioni dette.

9. Le Parti coopereranno in buona fede per consentire la conservazione della validità ed efficacia del presente Contratto, nonché la migliore sua esecuzione:
   a) adempiendo alle obbligazioni in capo a ciascuna specificamente assunte nel presente Contratto;
   b) compiendo in buona fede anche ai sensi degli articoli 1175 e 1375, codice civile, tutte le azioni e tenendo tutti i comportamenti, anche verso terzi, che siano necessari ed opportuni, anche se non espressamente indicati nel presente Contratto;
   c) comunicandosi reciprocamente tutte le circostanze che, non considerate nel presente Contratto o sopravvenute, possano modificare o pregiudicarne la validità o l'efficacia, ovvero l'assetto degli interessi delle Parti composto nel presente Contratto medesimo, in tal caso negoziandone in buona fede ogni opportuna aggiunta o modifica idonea a conservare effettività al fine e persistenza degli equilibri convenuti.
10. Il Comune dichiara e garantisce alla Società che non risultano notificati o comunque pendenti ricorsi giurisdizionali per l'annullamento o la dichiarazione di nullità dell'Affidamento, né comunque provvedimenti di autorità giurisdizionali o amministrative atte ad inficiarne, anche potenzialmente, la validità e l'efficacia.
11. Nel caso in cui il presente Contratto sia oggetto di azioni di nullità, annullamento o inefficacia, anche quale effetto di azioni di nullità, annullamento o inefficacia dell'atto di Affidamento e dell'Aggiudicazione, le Parti si adopereranno per quanto in loro legittimo potere al fine di porre o far porre in essere ogni opportuno atto amministrativo, negoziale o giudiziale utile a salvaguardarne la validità e la piena efficacia, ovvero a rimuovere o limitare gli effetti pregiudizievoli che possano derivare da eventuali decisioni di accoglimento, anche parziale, di tali azioni o impugnazioni.
12. Nel caso comunque sopravvenga un qualche provvedimento giurisdizionale o amministrativo, anche in autotutela, che per qualunque ragione privi di validità o di efficacia il presente Contratto:
   a) la Società, fermi tutti i diritti di impugnazione eventualmente sussistenti, provvederà, a mera richiesta dei Comuni, senza indugio e senza facoltà di opporre eccezioni, al compimento di tutti gli atti che gli competano, necessari a ottemperare ai provvedimenti emessi;

b) la Società avrà unicamente diritto a percepire il Compenso del Servizio sino ad allora maturato, senza diritto a indennizzi o risarcimenti, rinunciando sin d'ora a qualsivoglia pretesa di risarcimento o d'indennizzo;
c) qualunque patto e accordo accessorio o conseguente al presente Contratto decadrà senza oneri per alcuna delle Parti.

13. Il Comune e la Società non rendono né assumono reciprocamente altre dichiarazioni o garanzie diverse da quelle specificamente indicate nel presente Contratto, da interpretarsi in senso letterale e non in via esemplificativa, né comunque estensiva.

4. DURATA DEL CONTRATTO

1. Il Servizio nel territorio di questo Comune è concesso ed assunto per la durata di anni dieci a decorrere dalla Data di Efficacia del contratto.
2. OVVERO [Solo per comuni con inizio posticipato]
3. Il Servizio nel territorio di questo Comune è concesso ed assunto a decorrere dalla data del [indicare la data di scadenza, successiva al 31.12.2016, della precedente gestione] ed a scadere all'unica data del 31.12.2026, come previsto per tutti i comuni aderenti alla Procedura.
4. L'assunzione del Servizio risulterà da apposito verbale di consegna sottoscritto dalle Parti congiuntamente al presente Contratto o in pendenza dello stesso per motivi di urgenza, se l'efficacia del Contratto non sia differita a data posteriore; tale atto farà esplicito riferimento alle Prestazioni contenute nel CME e nel Cronoprogramma dei Servizi come concordati tra le parti e assunti dal Comune nel corso di approvazione della Procedura.
5. Qualora allo scadere del presente Contratto non siano state completate le formalità relative alla nuova procedura di affidamento del Servizio, il Gestore dovrà garantire, alle medesime condizioni tecniche ed economiche al tempo in atto, l'espletamento e la continuità del medesimo fino alla data di sua assunzione da parte del soggetto subentrante, ma comunque non oltre un anno dalla data di estinzione, anche anticipata, del Contratto.
6. Il Comune si obbliga ad avviare la procedura per il nuovo affidamento del Servizio almeno ventiquattro mesi prima della data di scadenza naturale del presente Contratto, ovvero entro trenta giorni dalla data di accertamento della sua estinzione anticipata.
7. E' escluso il rinnovo del presente Contratto o la proroga della sua durata anche se la relativa richiesta sia giustificata al fine del riequilibrio finanziario della gestione dovuto a qualsivoglia ragione anche indipendente dall'azione della Società.
8. La Società non ha facoltà di recesso dal presente Contratto. Il recesso comunque esercitato non ha effetto.

5. LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. Il Servizio è erogato nel territorio del Comune, con riferimento agli elenchi delle aree e delle tipologie di verde pubblico e ai dati forniti dal Comune stesso, fatti salvi i successivi dati derivanti dal necessario censimento informatizzato del patrimonio a verde, elencati negli allegati del gruppo B.

6. OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL COMUNE

Al fine del presente contratto di servizio, Il Comune si impegna, per tutta la sua durata, a:

1. non autorizzare né consentire a terzi, diversi dal Gestore, per tutta la durata dell'affidamento, l'effettuazione delle attività oggetto del presente contratto di servizio;
2. collaborare con il Gestore nelle situazioni di emergenza, al fine di verificare la possibilità di soluzioni alternative e comunque a tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute pubblica;
3. rilasciare i permessi relativi alla viabilità e al transito sulle strade di competenza comunale, nonché i permessi di accesso alle zone a traffico limitato o escluso, a tutti gli automezzi propri o di ditte terze che il Gestore utilizzerà per lo svolgimento delle attività di cui al presente contratto di servizio;
4. comunicare preventivamente al Gestore modifiche ai regolamenti comunali inerenti direttamente o indirettamente i servizi, acquisendone parere preventivo non vincolante;
5. esonerare il Gestore e per esso le ditte incaricate di eseguire le lavorazioni dall'obbligo di corrispondere tasse e canoni su tutto il territorio derivanti da occupazioni temporanee o permanenti del suolo con cantieri, condotte, cavi, attrezzature per l'esecuzione di lavori collegati ai servizi affidati;
6. concedere al Gestore di rilevare i dati, relativi agli interventi per manomissioni, dal sito informatico se presente predisposto per la gestione del territorio;
7. mantenere a proprio carico tutti gli oneri relativi allo smaltimento dei residui vegetali e di ogni altro rifiuto derivante dagli interventi di cura, di manutenzione e di pulizia delle aree oggetto del presente contratto nel rispetto delle vigenti normative per il recupero e smaltimento dei rifiuti, come specificato nel successivo art. 26;
8. rendere disponibili tutte le utenze relative alle forniture elettriche e idriche necessarie al corretto svolgimento delle attività previste dal presente contratto; i costi dei relativi consumi rimarranno a carico del Comune.
9. Il Comune all'atto della consegna del Servizio provvederà a fornire al Gestore copia di tutta la documentazione amministrativa, tecnica e di sicurezza (DUVRI) relativa alle aree oggetto del presente Contratto, nonché della documentazione relativa ai rapporti giuridici in corso (contratti, convenzioni, concessioni ed altro).
10. Il Comune si riserva di poter disporre con specifica ordinanza o ordine di servizio del Responsabile del procedimento, interventi manutentivi anche su aree non di proprietà assumendosene il relativo onere.

7. OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL GESTORE

Il Gestore si obbliga a:

1. avviare ed organizzare il Servizio, sul territorio comunale, nelle aree oggetto del contratto e riportate negli allegati B secondo quanto previsto dai documenti tecnico contabili di cui all'allegato A (A1- EPU, A2 - CME, A3 - Cronoprogramma annuale dei Servizi, A4 - Capitolato Speciale); resta inteso che il Cronoprogramma e il CME non possono prevedere in modo certo e matematico le effettive necessità di cura del verde, che dipendono in larga misura dall'andamento climatico, dalle esigenze ecologiche della vegetazione e dalle caratteristiche ambientali delle aree: nel corso dell'anno potranno pertanto rendersi necessarie correzioni e/o integrazioni, nonché modifiche di frequenze o dei tipi di intervento;
2. presentare annualmente entro il mese di gennaio all'approvazione del Comune, per ciascun anno di durata del Contratto, il calcolo previsionale del compenso derivante dal CME aggiornato e integrato con le modifiche intervenute nel corso dell'anno precedente (Art. 1 punto 9) , nonché ogni altro atto necessario, secondo le specifiche condizioni operative e previsto dalla vigente normativa;
3. svolgere il Servizio a perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutte le normative vigenti, di tutti gli atti autorizzativi e prescrittivi delle competenti autorità, nonché secondo le prescrizioni del presente Contratto, delle prescrizioni regolamentari del Comune e degli altri singoli Comuni, nel rispetto del Capitolato Speciale (allegato A4), in modo da fornire un risultato "chiavi in mano", in particolare:
   a) verificando sul posto le condizioni dei luoghi e la rispondenza delle prescrizioni ricevute, anche con impegno ad adeguarle alle effettive necessità, previa consultazione con il Comune sugli aspetti economici connessi;
   b) assumendo il controllo di tutte le caratteristiche e dettagli pertinenti all'erogazione del Servizio, segnalando tempestivamente le criticità evidenziatesi;
   c) comunicando preventivamente i nominativi di coloro che costituiranno gli unici referenti della società nei rapporti con il Comune garantendo che tutti gli addetti, sia propri sia del Socio Privato, che di terzi, siano dotati del tesserino di riconoscimento con fotografia di cui all'articolo 18, comma 1, lettera u), del D. Lgs. 81/2008, contenente gli elementi ivi specificati, nonché, ai sensi dell'art. 5 della L. 136/2010, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione;
4. disporre per l'intera durata dell'Affidamento di un'azienda idonea, per organizzazione, mezzi e risorse umane, alla perfetta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e al rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari relative alle attività oggetto del presente Contratto e di sicurezza sul lavoro;
5. provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli automezzi utilizzati e alla loro eventuale immediata sostituzione in caso di obsolescenza e secondo i relativi contratti d'uso, alla periodica pulizia;

6. migliorare nel tempo i livelli di qualità del Servizio, con particolare riguardo agli aspetti della regolarità, della continuità, della tutela dell'ambiente, dell'informazione e della sicurezza;
7. attivare verso il Comune e verso l'utenza tramite il proprio sito internet una serie di informazioni sulle attività svolte;
8. adempiere e far adempiere il Socio Privato a tutti gli obblighi di legge fiscali, previdenziali, assicurativi, assistenziali relativi al personale e ad applicare al medesimo il pertinente contratto collettivo nazionale di lavoro;
9. rispettare e far rispettare da parte del Socio Privato, nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali, le norme in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 ed i regolamenti applicativi;
10. mantenere, implementare e applicare il modello di mitigazione del rischio di reato di cui al D. Lgs. 231/01, imponendone analoga dotazione, implementazione e applicazione al Socio Privato;
11. disporre delle certificazioni di qualità UNI EN ISO 9001 e di gestione ambientale UNI EN ISO 14001, nonché della specifica certificazione SOA categoria OS24;
12. garantire un controllo continuo sul rispetto, da parte del Socio Privato, di tutte le obbligazioni contrattuali e di tutti gli obblighi societari e legali connessi all'attribuzione e allo svolgimento dei Compiti Operativi, assicurandone l'adempimento;
13. dare tutte le informazioni necessarie alla corretta determinazione del compenso annuo;
14. dare tempestiva comunicazione al Comune delle eventuali difficoltà straordinarie incontrate nello svolgimento del Servizio, in particolare segnalando eventuali casi di danneggiamento (danni da eventi naturali e danni da atti vandalici), inquinamento e utilizzo improprio delle aree a verde pubblico comunale;
15. fornire al Comune i documenti di sicurezza relativi alla valutazione dei rischi connessi con le attività che verranno svolte in forza del presente contratto;
16. non sospendere o abbandonare il Servizio, in quanto essenziale di utilità pubblica, salve comprovate e insuperabili cause di forza maggiore, fermi altrimenti i rimedi del presente Contratto e comunque ogni eventuale provvedimento contingibile e urgente del sindaco ai sensi dell'art. 50, comma 5, t.u. enti locali, volto al fine di assicurare la continuità del Servizio. Il Servizio non sarà svolto nei giorni festivi, fatti salvi interventi di carattere urgente atti a garantire la pubblica sicurezza;
17. essere in ogni caso direttamente responsabile verso il Comune della gestione operativa del Servizio, anche nella parte assegnata al Socio Privato. Il Gestore non sarà considerato inadempiente alle obbligazioni derivanti dall'esecuzione del Servizio qualora il mancato adempimento di tali obbligazioni risulti dovuto a situazioni di forza maggiore, quali, a titolo meramente esemplificativo, incendi, alluvioni, nubifragi, atti legislativi, interventi normativi e restrittivi, sospensioni generalizzate di fonti energetiche, sommosse, guerra civile, colpi di stato, atti di belligeranza internazionale o eventi bellici o a qualunque altra causa che si verifichi senza loro colpa o negligenza, restando tuttavia convenuto che eventuali sospensioni dell'attività lavorativa, scioperi per motivazioni generali e politiche non saranno qualificabili

quali eventi di forza maggiore ai sensi del presente articolo, durante le quali saranno tuttavia garantiti i soli servizi minimi essenziali;

18. adottare, con particolare e continua attenzione, nella gestione ordinaria e nella progettazione degli interventi straordinari, soluzioni tecniche volte a garantire l'accessibilità a tutti delle aree verdi e naturali;
19. a garantire la possibilità di affidamento ad associazioni di volontariato ONLUS operanti nell'ambito della tutela ambientale e della promozione sociale, di attività/progetti e consulenze, complementari ai servizi svolti, creando nuove opportunità di lavoro e formazione per le persone svantaggiate, offrendo loro l'opportunità di svolgere un'attività lavorativa, specificatamente finalizzata al reinserimento sociale, nell'ambito di un più complesso intervento di promozione umana.

8. CESSIONE DEL CONTRATTO, SUB-APPALTO E SUB-AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

1. Il presente Contratto è insuscettibile di cessione ai sensi dell'art. 1406 del codice civile.
2. Non costituisce cessione del presente Contratto, subappalto o sub-affidamento del Servizio lo svolgimento dei Compiti Operativi da parte del Socio Privato o l'esternalizzazione di singole fasi di attività marginali, accessorie, specifiche o straordinarie, a Cooperative sociali o ad aziende con particolare specializzazione, alle quali il Gestore è autorizzata fin d'ora a ricorrere, selezionandole nel rispetto delle procedure di legge.
3. Il Gestore potrà, per l'esecuzione parziale delle prestazioni oggetto del presente contratto, avvalersi dei servizi resi da altre società del gruppo Tea o di terzi, di comprovata capacità tecnica e specifica professionalità, qualora si verificasse la necessità di ricorrere a prestazioni specialistiche.
4. Resta ferma in ogni caso la responsabilità del Gestore nei confronti del Comune Cliente per le prestazioni rese in esecuzione al presente contratto.

9. DEFINIZIONE DEI RAPPORTI ECONOMICI - CALCOLO DEL COMPENSO ANNUALE DEI SERVIZI

1. Il Compenso annuale che il Comune dovrà al Gestore del Servizio è calcolato a misura sulla base del CME, al netto dello sconto ottenuto in fase di Gara per l'individuazione del Socio Privato. Tale sconto verrà applicato ai soli prezzi unitari dell'EPU relativi alle attività affidate al Socio Privato;
2. sono parte integrante del presente Contratto i documenti tecnico - contabili di cui all'allegato A (A1- EPU, A2 - CME, A3 - Cronoprogramma annuale dei Servizi, A4 - Capitolato Speciale);
3. Elenco Prezzi Unitari: elenco dei prezzi di tutte le singole lavorazioni che potrebbero essere necessarie per la corretta manutenzione del patrimonio verde pubblico, compreso l'arredo urbano e l'impiantistica. Ogni singola lavorazione è descritta in maniera estesa e può avere ulteriori suddivisioni basate su caratteristiche qualitative o dimensionali dell'oggetto della la-

vorazione stessa; per ogni voce dell'elenco è espresso il relativo prezzo unitario definito a misura o a corpo;

4. Computo Metrico Estimativo: documento tecnico contabile costruito a partire dall'EPU e dagli elenchi di cui all'allegato B, le relative misure o le quantità sono ottenute come indicato al successivo punto 9.e. Per ogni area o tipologia di verde il Gestore stabilisce quali siano le singole lavorazioni dell'EPU da utilizzarsi e la relativa frequenza (numero di ripetizioni che devono essere eseguite per garantire il livello di cura preventivamente concordato con il Comune). Dal prodotto tra la quantità, il numero totale di ripetizioni e il relativo prezzo unitario si ottiene il costo complessivo annuale della singola lavorazione. Sommando tutti i costi annuali delle lavorazioni si ottiene il compenso o annuale di previsione. Il CME è, quindi, un documento tecnico-contabile redatto dal Gestore e concordato preventivamente con il Comune, su cui si basa l'organizzazione del Servizio e quindi l'organizzazione strutturale tecnica, operativa ed economica del Gestore stesso, e pertanto, in linea di massima, nel corso del periodo di affidamento, non dovrà subire variazioni sostanziali, fatto salvo quanto riportato all'art. 7 punto 1;
5. l'allegato B è il riferimento del Gestore e del Comune per individuare le aree in cui verrà svolto il Servizio, quindi per ogni area deve essere indicata la completa consistenza patrimoniale, intendendo con questa, solo a titolo esemplificativo, le superfici, le lunghezze, le larghezze, il numero di oggetti da curare (numero di alberi, numero di arredi, metri quadrati di prato, lunghezze di siepi). In pendenza di uno specifico inventario informatizzato del verde pubblico fornito dal Comune, il Gestore provvederà nel corso del primo anno del Servizio a realizzare ex novo o aggiornare detto inventario e a trasmetterlo al Comune; per quanto concerne le specifiche tecniche dell'inventario informatizzato si veda l'allegato A – documenti tecnico contabili;
6. aggiornamento del CME a seguito dell'inventario informatizzato: dal secondo anno di Servizio il Gestore trasmetterà al Comune il CME rivisto e aggiornato alla luce delle effettive consistenze patrimoniali rilevate in modo certo e contenute nell'inventario informatizzato. Il CME aggiornato diverrà la nuova base di calcolo per la previsione del corrispettivo annuo. Tali aggiornamenti conterranno anche le eventuali integrazioni di cui all'art. 7 punto 2, relative alle nuove consegne di aree in gestione;
7. Cronoprogramma dei servizi: documento tecnico che visualizza il momento dell'anno in cui si prevede lo svolgimento della singola lavorazione inserita nel CME, strumento di supporto alla gestione del piano manutentivo annuo redatto secondo il diagramma di Gantt, che riporta la programmazione degli interventi con relative ripetizioni, nell'arco temporale dell'anno di riferimento;
8. i costi di investimento e di esercizio relativi al Servizio, sono da considerarsi compresi nel compenso del servizio determinato tra le parti.

10. COMPENSO E PAGAMENTI

1. Il Compenso annuo del Servizio, derivante dal CME previsionale approvato ad inizio anno dal Comune, terrà conto dello sconto di cui all'art. 9.1 del presente Contratto e come indicato all'art. 7.1, verrà erogato in dodicesimi dal Comune, in rate mensili di pari importo, con presentazione di fattura da parte del Gestore. Il Gestore, trimestralmente, provvederà a redigere e a trasmettere contabilità dei Servizi svolti costituita da Riscontro dei Servizi e Stato di Avanzamento Lavorazioni - SAL. Tali documenti dovranno essere sottoscritti dalle Parti.
2. I pagamenti dovranno essere effettuati a 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture.
3. Tramite il Compenso, il Gestore provvede a coprire i propri costi di funzionamento, compresi quelli generali, quelli relativi all'attività di controllo dello svolgimento dei Compiti Operativi da parte del Socio privato, nonché quelli relativi al compenso dovuto a quest'ultimo.
4. Il Gestore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
5. Il Comune procede annualmente all'adeguamento, in aumento o in diminuzione, del Compenso del Servizio secondo quanto previsto all'art. 7.2 e art. 9.6 del presente contratto.
6. Tutti i prezzi espressi nei documenti contabili sono da intendersi, salvo diversamente specificato, al netto dell'IVA di legge.
7. Il Compenso e gli importi inseriti nell'EPU saranno aggiornati annualmente sulla base degli indici ISTAT ULA rispetto alla media riscontrata nell'anno precedente, sul 45% del prezzo unitario, percentuale di incidenza della manodopera e sulla base degli indici ISTAT FOI rispetto alla media riscontrata nell'anno precedente sul 55% del prezzo unitario, percentuale per mezzi e forniture.
8. CONTABILITA' DEL SERVIZIO:
   a) Il Servizio verrà contabilizzato a misura sulla base delle lavorazioni effettivamente svolte dal Gestore. A tal fine il Gestore dovrà produrre trimestralmente il RISCONTRO DEI SERVIZI, documento di sintesi tra libretto delle misure e registro di contabilità, da intendersi sostitutivo degli stessi. Sulla base del Riscontro dei Servizi verrà redatto il SAL trimestrale.
   b) Entro il mese successivo al trimestre, il Gestore dovrà trasmettere al Comune i documenti contabili del trimestre precedente consistenti nel Riscontro dei Servizi e SAL trimestrali.
   c) Il Comune si riserva giorni 15 naturali e consecutivi per svolgere le proprie verifiche sui documenti contabili trasmessi dal Gestore e per porvi eventuali riserve o contestazioni che dovranno essere puntuali e dettagliate sulle singole lavorazioni. Trascorsi i detti 10 giorni dalla consegna si considera accettata e validata la contabilità del Servizio, previa sottoscrizione.
   d) Entro il 15 del mese di gennaio di ogni anno il Gestore provvederà a trasmettere al Comune il Riscontro dei Servizi dell'ultimo trimestre dell'anno precedente e il SAL finale a saldo del Compenso annuo.

11. CESSIONE DEI CREDITI RELATIVI AL COMPENSO

1. Il Gestore ha facoltà di cedere i crediti relativi al Compenso unicamente in favore di banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.
2. E' esclusa alcuna cessione preventiva di crediti che devono venire a maturazione.
3. In ogni caso, il Comune potrà opporre al soggetto cessionario tutte le eccezioni opponibili al Gestore in base al presente Contratto.
4. La cessione di crediti relativi al Compenso contraria ai presenti patti, nel caso in cui questi non siano opponibili al cessionario, è causa di risoluzione del presente Contratto.

12. LIVELLI DEL SERVIZIO

1. Il Gestore assicura elevati standard qualitativi, di efficienza, efficacia ed economicità dell'intero processo di erogazione del Servizio.
2. La trasparenza, intesa come accessibilità alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione del Gestore, alle modalità di svolgimento, agli indicatori principali del Servizio e all'utilizzo delle risorse, rappresenta un valore essenziale del presente Contratto e del rapporto con il Comune.
3. In particolare il Gestore si impegna a:
4. rispettare gli interventi previsti nel cronoprogramma annuale dei servizi manutentivi delle aree verdi in gestione;
   a) evitare rumori che rechino disturbo ai cittadini con particolare riferimento alle zone con alta densità abitativa, almeno nelle ore dedicate al riposo e comunque compatibilmente con le esigenze tecniche del servizio, secondo le indicazioni/prescrizioni del regolamento comunale specifico;
   b) provvedere, ove presente, al completamento dell'inventario informatizzato del patrimonio a verde comunale, nonché all'aggiornamento annuale, con trasmissione periodica dei dati al Comune in formato compatibile con il SIT, nonché all'aggiornamento della ricognizione dello stato di conservazione del patrimonio a verde in gestione, compresi tutti gli elementi di arredo, segnaletica e vegetali presenti, per tutta le durata del contratto, come meglio specificato nell'allegato A4 – Capitolato Speciale;
   c) mantenere in condizioni di costante efficienza, per l'intera durata del Contratto, tutte le aree a verde pubblico, compresi tutti gli impianti ed elementi di arredo in esse inseriti, eseguendo, secondo proprie valutazioni economiche e di efficienza, tutti gli interventi di manutenzione ordinaria, finalizzati al mantenimento nel tempo di un buon livello di funzionalità e sicurezza e ad un miglioramento continuo della qualità delle aree stesse, di cui agli allegati B;
   d) comunicare preventivamente al Comune tutti gli interventi che interessino l'esercizio stradale, unitamente al programma lavori, al fine di permetterne il coordinamento con i Servizi preposti al traffico;

e) nel caso di affidamento degli interventi di disinfestazione e di derattizzazione nelle aree verdi ed in tutte le aree pubbliche interessate dal presente contratto, al fine di evitare la proliferazione di zanzare e ratti sul territorio comunale, il Gestore dovrà annualmente predisporre, sentita l'ASL, un programma degli interventi di disinfestazione e derattizzazione; annualmente dovrà inoltre essere fornita alla cittadinanza adeguata informazione in merito alle modalità operative adottate (secondo le specifiche di cui nell'allegato A4 – Capitolato Speciale). In concomitanza di manifestazioni promosse o patrocinate dall'Amministrazione Comunale, il Gestore si impegna ad effettuare nelle aree interessate, su richiesta del Comune, i necessari interventi di disinfestazione, i cui oneri rimangono a carico del Comune. Il Gestore si impegna ad eseguire tutti gli interventi straordinari non ricompresi nella programmazione ordinaria che, sentita l'ASL, si rendessero necessari e urgenti per motivi sanitari, igienici ed ambientali;

f) ad utilizzare, per tutti gli interventi di difesa fitosanitaria e di lotta agli infestanti dell'ambiente urbano, prodotti a bassa tossicità e minor impatto ambientale provenienti in via prioritaria da siti produttivi certificati EMAS e/o ISO 14001/2004, nel rispetto della normativa vigente in materia di uso sostenibile di prodotti fitosanitari e dei biocidi, dando evidenza nella relazione annuale sull'andamento del Servizio dei prodotti impiegati. Il Gestore si impegna a sperimentare nuove tecnologie di lotta alternativa all'uso di prodotti fitosanitari;

g) ad accogliere segnalazioni e richieste di intervento urgente e/o di emergenza da parte del Comune e/o dei cittadini, presso l'apposito servizio, dotato di centralino operativo, in funzione dalle ore 8.00 alle ore 17.00, il cui recapito telefonico verrà diffuso al pubblico;

h) istituire un apposito servizio di pronto intervento, con operatività entro le 24 ore dalla richiesta/segnalazione pervenuta, per interventi di urgenza ogni qualvolta si manifesti uno stato di pericolo sulle aree verdi e sulle alberature stradali, nonché per interventi di supporto richiesti da forze di Polizia, Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Provvedere in relazione all'importanza e all'urgenza del caso, alla transennatura o chiusura provvisoria di strade o parti di esse a salvaguardia della pubblica incolumità in caso di caduta alberi, con contemporanea comunicazione al Comune ed alla P.L. se non intervenuta direttamente;

i) raccogliere e smaltire, preventivamente agli sfalci, i rifiuti urbani eventualmente presenti sulle aree verdi in gestione. In caso vengano rinvenuti rifiuti speciali pericolosi (eternit, olio minerale, vernici, ecc.) sulle aree verdi in gestione, il Gestore ne darà immediata comunicazione al Comune che provvederà ad attivare il servizio preposto alla rimozione, trasporto e smaltimento degli stessi;

j) assicurare ogni garanzia a copertura dei rischi di responsabilità civile per i servizi svolti con decorrenza dall'inizio del Contratto e tenere sollevato e indenne il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità per danni che dovessero derivare al Comune o a terzi in conseguenza o in dipendenza della gestione del servizio affidato, provvedendo a tal fine a stipulare con primaria Compagnia Assicuratrice idonea polizza, come meglio specificato all'art. 21 del presente contratto;

k) segnalare tempestivamente al Comune e provvedere alla messa in sicurezza dei luoghi oggetto di atti vandalici o danneggiamento anche con interdizione dell'accesso. La riparazione e/o sostituzione delle parti danneggiate verrà concordata con il Comune e i relativi oneri rimarranno a carico dello stesso;
l) garantire il rispetto delle norme vigenti e delle tecniche di sicurezza. In particolare sarà garantita la conformità alle norme civilistiche, penali sul lavoro, sicurezza e prevenzione infortuni, sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture pubbliche;
m) farsi carico della gestione ordinaria delle nuove opere, degli interventi di manutenzione straordinaria, restauro, adeguamento e potenziamento, fatta salva l'integrazione economica del corrispettivo annuale per il servizio da parte del Comune;
n) fornire un servizio di monitoraggio sulla sicurezza delle aree giochi e sull'idoneità all'uso delle attrezzature ludiche installate, come meglio specificato nell'allegato A4 - capitolato speciale. L'eventuale acquisto di attrezzature ludiche dovrà essere conforme alla normativa sulla sicurezza delle aree gioco UNI EN 1176, UNI EN 1177 e ai criteri ambientali adottati dal Comune, di alta qualità e rispettosi dell'ambiente, in osservanza al decreto del 5 febbraio 2015 "Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano", con particolare riferimento alla certificazione dei materiali impiegati.

5. La tempestività nell'erogazione dei servizi da parte del Gestore sarà correlata alla natura degli stessi, fatta salva la facoltà, per le parti contraenti, di segnalare eventuali priorità di intervento.
6. La manutenzione verrà garantita utilizzando le attrezzature idonee a dare un lavoro a regola d'arte nel rispetto dei parametri di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

13. PERSONALE

1. Il Gestore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, nonché dai contratti individuali, obbligandosi anche nei confronti del Comune al relativo adempimento.
2. Il personale adibito ai servizi di cui al presente Contratto, lavoratore dipendente del Gestore (o del Socio Privato):
   a) sarà dislocato in relazione alle esigenze del Servizio in numero adeguato a garantire la regolarità e l'efficienza del Servizio medesimo;
   b) sarà sottoposto a tutte le cure e profilassi previste dalla legge e prescritte dalle autorità sanitarie;
   c) si uniformerà alle disposizioni emanate dalle autorità sanitarie, dai Comuni e dal Gestore in materia di igiene e di sanità;
   d) indosserà durante il turno di lavoro apposita divisa conforme a quanto previsto nel vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, completa di targhetta di identificazione e mantenuta in stato di conveniente decoro;

e) manterrà un contegno serio e corretto con il pubblico e si presenterà al servizio pulito e decorosamente vestito.

3. Tutte le prestazioni tecniche descritte dal presente Contratto verranno condotte, assistite o dirette da figure professionali (agronomi o dottori forestali, periti industriali e agrari e agrotecnici, geometri) idonee alle necessità tecniche ed operative legate alla natura delle opere/prestazioni da eseguire.
4. Tutte le prestazioni operative svolte dal personale dipendente del Gestore o del Socio Privato o di ditte terze descritte dal presente contratto verranno organizzate o dirette dal personale tecnico di cui al punto precedente.

14. RENDICONTAZIONE DELLA GESTIONE

1. Il Gestore annualmente provvederà alla trasmissione di una Relazione Descrittiva sull'andamento del Servizio, al fine di consentire il monitoraggio e il controllo del Servizio, la verifica del rispetto del presente Contratto e di contribuire alla definizione del Compenso del Servizio. In detto documento sono contenute le informazioni sullo stato di conservazione delle aree, sugli interventi di miglioramento e potenziamento attuati nonché sulle maggiori criticità emerse durante la gestione. Nella stessa si darà evidenza degli interventi eseguiti in risposta alle segnalazioni dei cittadini o del Comune.

15. CONTROLLI

1. Spetta al Comune l'esercizio di ogni attività di controllo e vigilanza, necessaria per verificare la conformità al presente Contratto e comunque l'efficienza, efficacia e funzionalità di quanto compiuto dal Gestore in esecuzione del Servizio, in relazione alle indicazioni generali e specifiche di tempo ricevute.
2. Il Comune può svolgere, previo preavviso di almeno 48 ore al Gestore, una verifica ispettiva generale, in contraddittorio con lo stesso, in ordine a tutte le articolazioni del Servizio al fine di:
   a) verificare l'adempimento alle obbligazioni del presente Contratto, agli obblighi di legge e di regolamento, alle prescrizioni provvedimentali e osservanza delle modalità di esecuzione delle prestazioni;
   b) verificare il raggiungimento degli obiettivi ed i livelli di servizio previsti;
   c) valutare l'andamento economico-finanziario della gestione.
3. Il Comune darà riscontro al Gestore degli esiti della verifica ispettiva evidenziando le eventuali criticità del Servizio e formulando le debite raccomandazioni, ove dovute, circa le modifiche e i miglioramenti da apportare.
4. Il Comune ha comunque il diritto di effettuare controlli puntuali in qualsiasi momento dandone in ogni caso riscontro al Gestore.

5. I controlli potranno essere effettuati sul territorio ovvero essere di natura documentale per verifica degli indicatori quantitativi e qualitativi, del Servizio, delle autorizzazioni di impianti e/o dei mezzi, nonché di autonome rilevazioni.
6. Il controllo territoriale sul Servizio sarà volto a valutare, con indagini dirette sul campo, la rispondenza del Servizio ai parametri e agli standard di qualità contrattuali, al fine di rilevare le eventuali difformità o criticità e di invitare il Gestore a svolgere gli opportuni interventi correttivi.
7. Il Gestore, ove non vengano manifestate in forma scritta ragioni ostative, deve consentire senza indugio l'accesso ai dati, collaborando ed agevolando i controlli, anche mettendo a disposizione del Comune la documentazione, i mezzi ed il supporto di personale necessario.
8. Ogni controllo o verifica sull'esecuzione delle attività previste dal presente contratto di servizio prevederà la stesura di un verbale, controfirmato dalle parti, contenente i controlli eseguiti, gli esiti dei controlli, le controdeduzioni del Gestore e le eventuali misure correttive per la risoluzione dei problemi evidenziati. A tal proposito si precisa che per eventuali migliorie impiantistiche risultanti dai controlli il Gestore fornirà le indicazioni d'indirizzo tecnico-estimativo per la risoluzione dei problemi evidenziati.
9. Il Comune potrà verificare il rispetto, per gli operatori impiegati, sia dell'Azienda che di altre società convenzionate per l'espletamento di servizi, delle normative relative al CCNL applicabile e di assicurazione per gli infortuni sul lavoro.

16. INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI EROGATE DAL GESTORE RISPETTO ALLE EVOLUZIONI DELLE NECESSITA' DEL COMUNE

1. Qualora il Comune urbanizzasse nuove aree, le Parti si incontreranno per valutare la conseguente estensione del servizio secondo i requisiti e indirizzi già utilizzati per le zone servite integrando il CME. Stesso criterio verrà utilizzato al fine di dare adeguate risposte a nuovi bisogni o attese espresse dalla collettività.
2. Il Gestore potrà, a sua cura e spese, presentare progetti per l'adeguamento del servizio a nuove prescrizioni normative. I progetti dovranno tenere conto altresì della legislazione nazionale, regionale e provinciale in materia nonché delle prevedibili espansioni indicate negli strumenti urbanistici del Comune in modo da assicurare sempre una adeguata qualità del servizio.
3. Il Comune potrà richiedere particolari servizi non continuativi e di carattere generale pattuendone modalità e compensi con il Gestore, attraverso integrazioni al presente contratto di servizio.
4. Nuove urbanizzazioni: nelle nuove zone urbanizzate le aree verdi destinate a diventare demaniali potranno essere realizzate dal Comune, direttamente dal lottizzante oppure dal Gestore per conto del lottizzante. Nel caso il lottizzante provveda direttamente alla realizzazione delle opere, il Comune potrà richiedere al Gestore la verifica di controllo del progetto, nonché la supervisione ed il controllo dei lavori. Il Gestore dovrà quindi fornire il proprio benestare o richiedere gli adeguamenti ritenuti necessari, fermo restando che i lavori potranno

iniziare soltanto dopo l'approvazione del progetto e a seguito del rilascio di formale autorizzazione. L'approvazione da parte del Gestore si limita alla verifica della rispondenza delle opere proposte agli standard aziendali condivisi dal Comune. Il Gestore metterà in ogni caso a disposizione del lottizzante le prescrizioni e le specifiche tecniche cui le opere dovranno rispondere per rientrare negli standard aziendali. Le opere costruite a cura del lottizzante dovranno sottostare a collaudo di accettazione da eseguirsi dal Gestore ottenendo esito positivo. Tali opere dovranno essere formalmente trasferite dal privato al Comune e da quest'ultimo potranno essere affidate al Gestore.

5. Manutenzioni straordinarie, riqualificazioni e realizzazione di nuove opere: al Gestore può competere la realizzazione delle manutenzioni straordinarie, la riqualificazione, il restauro e l'adeguamento, nonché la realizzazione di nuove aree a verde pubblico. Tali opere a carattere straordinario, il cui onere da finanziarsi con specifico investimento è a carico del Comune, verranno realizzate sulla base di un elenco generale delle opere relative alle aree verdi e di programmi triennali attuativi scorrevoli. Per la predisposizione del piano annuale delle opere pubbliche relative al verde comunale, il Gestore fornirà al Comune, entro il 30 giugno di ogni anno, specifico e dettagliato elenco degli interventi a carattere straordinario necessari per la conservazione e miglioramento del patrimonio. Il programma attuativo triennale del Comune potrà prevedere un'adeguata disponibilità di riserva per interventi comprovatamente urgenti e indifferibili, che il Gestore effettuerà all'occorrenza previa specifica autorizzazione del Comune. L'approvazione da parte del Comune comporta a carico dello stesso gli oneri di realizzazione, che verranno corrisposti a collaudo sulla base degli importi approvati nel programma. L'attività di preventivazione degli interventi straordinari e nuove opere a verde (Stime specifiche e Computi Metrici Estimativi), stabilita di comune accordo tra il Gestore ed il Comune, verrà attuata facendo riferimento sia all'EPU allegato al presente Contratto che ai prezzi unitari di ordinaria contrattazione, ricavati dal listino ufficiale in vigore della C.C.I.A.A. di Mantova, applicando uno sconto minimo percentuale del 10 % sugli stessi e, per i prezzi da esso non previsti, facendo riferimento al listino Assoverde – Associazione Italiana Costruttori del Verde, con applicazione di uno sconto minimo percentuale del 10%. Per identiche voci di prezzo, fermo restando lo sconto sopra indicato, verrà comunque applicato, in qualsiasi caso, il minor prezzo risultante tra i due listini.
6. I maggiori oneri di gestione ordinaria derivanti dagli interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione, restauro, adeguamento, nuova realizzazione e da ulteriori prestazioni accessorie a richiesta, verranno sostenuti dal Comune mediante corrispondente maggiorazione del Compenso annuale per i servizi sulla base dell'aggiornamento del CME.
7. Analogamente, le eventuali prestazioni accessorie a richiesta che il Comune riterrà di affidare al Gestore nel corso del Contratto, verranno stimate sulla base dell'EPU aggiornando il CME annuale.

17. RESPONSABILITA' CONTRATTUALE

1. Il Gestore si rende responsabile del buon andamento del Servizio.
2. Nel caso in cui il Gestore, senza propria colpa per il prodursi di un evento di forza maggiore imprevedibile e non superabile, si trovi nella impossibilità di erogare in tutto o in parte il Servizio, ne farà immediata comunicazione al Comune, indicando l'entità, la durata e le ragioni del default, le misure di contrasto assunte e previste, affinché possa assumere ogni provvedimento utile e opportuno a garantire la sicurezza pubblica derivante dal disservizio, anche affidando in via d'urgenza a terzi il Servizio o sue fasi o porzioni; in tal caso, il Gestore coopererà per quanto possibile, anche mettendo a disposizione i propri mezzi. Per la durata del disservizio il Compenso del Servizio rimarrà invariato, non sarà applicata alcuna sanzione ed il Gestore si accollerà i costi per le misure di contrasto assunte.
3. Il Gestore non è comunque responsabile dei danni causati alle strade, alla segnaletica, alle aree a verde ed alle alberature da eventi climatici estremi o straordinari, quali terremoti, fortunali, nubifragi, burrasche, tempeste ed altro; i relativi costi di ripristino o riparazione saranno a carico del Comune. Il Gestore, appena possibile, dovrà comunque dare corso a tutti quei provvedimenti atti a svolgere il servizio nel modo più adeguato.
4. Nel caso in cui il Gestore, anche per fatto del Socio Privato, si renda in qualunque modo e misura inadempiente al presente Contratto, il Comune gliene farà debita contestazione scritta, invitandolo a fornire le proprie giustificazioni entro il termine di tre giorni, ovvero immediatamente, ove l'urgenza lo richieda. Se tali giustificazioni non siano date o accolte, il Comune comunicherà al Gestore diffida ad adempiere nel termine consono alle circostanze, ovvero immediatamente, ove l'urgenza lo richieda, contestualmente irrogando – fermo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno – le penali previste.
5. Il pagamento delle penali dovrà avvenire entro trenta giorni dalla relativa irrogazione. In caso di mancato pagamento delle penali nei debiti termini, il Comune interessato avrà diritto di attivare la Garanzia Contrattuale, salve le ulteriori, eventuali sanzioni contrattuali ed extracontrattuali per l'inadempimento e ferma in ogni caso la facoltà di portarle in detrazione sul compenso dovuto.
6. La contestazione di inadempienze e l'applicazione delle relative penali non esonera il Gestore dall'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali, ivi comprese quelle oggetto di contestazione.

18. RESPONSABILITA' CIVILE

1. Il Gestore è responsabile dei danni cagionati a terzi dal personale, dai collaboratori autonomi e dagli appaltatori in relazione all'esecuzione del Servizio, esclusa – con diritto alla manleva – la corresponsabilità del Comune.
2. Il Gestore deve eseguire il Servizio attraverso una gestione rigorosa dell'ambiente. Il Comune può richiedere la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare

il rispetto da parte del Gestore delle norme di gestione ambientale con riferimento al sistema UNI EN ISO 14001.

19. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1. In caso di grave inadempimento di una delle Parti ad alcuna delle obbligazioni in suo capo nascenti dal presente Contratto, la Parte non inadempiente può intimare per iscritto diffida ad adempiere entro congruo termine sotto pena di risoluzione del medesimo ai sensi degli articoli 1453 a 1455, cod. civile.
2. Non può peraltro domandarsi la risoluzione del presente Contratto se prima non sia stato domandato l'adempimento, salvo che l'inadempimento sia tale da impedire anche la provvisoria prosecuzione del rapporto.
3. Il presente Contratto si risolve di diritto a seguito di dichiarazione del Comune di volersi avvalere, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 cod. civile, della presente clausola in ragione dell'inadempimento del Gestore, non giustificato dall'impossibilità di rendere la prestazione per causa al medesimo non imputabile, a ciascuna delle seguenti obbligazioni, ovvero al ricorrere anche di uno solo dei seguenti casi, con decadenza in ogni caso dall'Affidamento del Servizio e salvo il risarcimento del danno:
   a) emanazione in danno del Gestore di provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione, ovvero di sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi del Comune, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati al Servizio, ai sensi dell'articolo 135 del Codice dei contratti pubblici;
   b) falsità o insussistenza o cessazione o mancato avveramento di alcuna delle circostanze oggetto di dichiarazione da parte del Gestore;
   c) per inadempimento, eccedente oltre il doppio la misura delle Penali, alle disposizioni del Comune riguardo all'esecuzione del Servizio o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli con riferimento alla presente clausola, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
   d) estinzione, invalidità, inefficacia della Polizza di Assicurazione;
   e) estinzione, invalidità, inefficacia della Garanzia Contrattuale;
   f) reiterate inadempienze da parte del Gestore della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008;
   g) reiterata commissione da parte del Gestore, di azioni o omissioni finalizzate a impedire l'accesso ai luoghi di lavoro al personale ispettivo del ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'ASL, oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici di cui all'art. 51, D. Lgs. 81/2008;
   h) violazione da parte del Gestore delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti in applicazione ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, L. 136/2010;
   i) reiterata violazione dei patti in materia di cessione dei crediti relativi al Compenso del Servizio;

j) commissione, accertata dall'autorità competente, di alcuno dei reati rilevanti ai sensi di cui al D. Lgs. 231/2001 da parte del Gestore;
k) emanazione in danno di soggetti riferibili al Gestore di provvedimenti ai sensi del D. Lgs. 159/2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché recante nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
l) emanazione in danno di amministratori del Gestore di sentenza di condanna per frodi nei riguardi del Comune, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati all'erogazione del Servizio;
m) in caso di fallimento del Gestore.

4. Il Comune, per potersi avvalere della clausola di risoluzione espressa dal presente Contratto ha onere, ove l'adempimento sia ancora possibile e non vi ostino insuperabili ragioni di urgenza, di notificare preventivamente al Gestore atto di diffida ad adempiere entro congruo termine, comunque non inferiore a giorni quindici, indirizzato per conoscenza agli altri Comuni a ragione dell'impatto della eventuale risoluzione parziale sulla organizzazione e tenuta finanziaria complessiva del Servizio nell'intero territorio dei Comuni medesimi.

20. CORRETTIVI E PENALITA'

1. Con espresso riferimento ai livelli ed alla qualità delle Prestazioni oggetto del Servizio vengono nel seguito individuate le misure correttive e le relative Penalità saranno irrogate secondo quanto stabilito all'art. 17 del presente Contratto, rispetto agli standard che devono essere garantiti.
2. Modalità di contestazione di disfunzione o disservizio: ogni contestazione dovrà avere forma scritta e contenere tutte le indicazioni possibili, il punto del contratto di servizio violato e le eventuali disposizioni per la soluzione del problema evidenziato, comprese eventuali penali stabilite. Il Gestore potrà inoltrare al Comune eventuali controdeduzioni entro i due giorni successivi lavorativi dalla ricezione della contestazione, oltre all'obbligo di provvedere alla soluzione del problema entro i termini previsti.
3. Nel caso di colpa grave del Gestore, che abbia prodotto gravi forme di disservizio, il Comune potrà intimare per iscritto di rimediare l'omissione o la negligenza. Se il Gestore trascurerà di adeguarsi entro un termine ragionevole, non superiore a giorni 3 (tre), il Comune avrà la facoltà di assumere la gestione di quella parte del servizio e/o di far completare l'esecuzione delle opere o dei lavori che il Gestore ha omesso, addebitandone tutti gli oneri relativi. In tal caso sarà facoltà del Comune applicare a titolo di penale la maggiorazione del 10% sul valore dell'intervento.
4. A titolo di penale per il mancato o ritardato intervento da parte del Gestore verrà applicata una penale pari ad € 500,00 (diconsi Euro cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo.
5. Il Comune, a mezzo di regolare diffida, è tenuto a concedere al Gestore un congruo termine per rimuovere le irregolarità.
6. Nel caso di applicazioni delle penali di cui sopra è comunque stabilito un limite massimo applicabile non superiore al 5% del valore del Compenso Annuo.

21. GARANZIA ASSICURATIVA

1. Il Gestore mantiene attiva una Polizza Assicurativa RCT/RCO stipulata con primaria Compagnia Assicuratrice che tenga indenne il Comune da tutti i rischi di responsabilità civile connessi all'esecuzione del Servizio con i seguenti massimali:
2. RCT: euro 15.500.000,00 per sinistro con il sottolimite di euro 15.500.000,00 per persona ed euro 15.500.000,00 per danni a cose;
3. RCO: euro 15.500.000,00 per sinistro con il sottolimite di euro 3.000.000,00 per ogni prestatore di lavoro.
4. La polizza inoltre prevede la garanzia "Inquinamento accidentale" con il massimale di euro 3.000.000,00 per sinistro ed anno e con il sottolimite di euro 300.000,00 per sinistro ed anno per le spese di neutralizzazione.

22. GARANZIA CONTRATTUALE

1. Il Gestore costituisce una Garanzia Contrattuale fideiussoria pari al 10% del Compenso del Servizio del primo anno, adeguandola di anno in anno al Compenso del Servizio riconosciuto per l'anno antecedente.
2. La Garanzia Contrattuale viene prestata a salvaguardia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del presente Contratto relative all'assunzione ed esecuzione del Servizio.
3. Il Gestore ha l'obbligo di reintegrare l'ammontare della Garanzia Contrattuale, ove escussa, affinché permanga integra per tutta la durata del presente Contratto. In caso di inottemperanza nei successivi 30 (trenta) giorni, la reintegrazione si effettua, ove possibile, a valere sui ratei di Compenso del Servizio da corrispondere.
4. La Garanzia Contrattuale deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, cod. civ., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del soggetto garantito.
5. La Garanzia Contrattuale è prestata da banche autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del D. Lgs. 385/1993, ovvero da imprese di assicurazione autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione, ovvero da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107, vecchio testo, (ovvero nell'albo di cui all'art. 106, nuovo testo) D. Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie in favore di pubbliche amministrazioni.
6. La Garanzia Contrattuale deve essere conforme allo schema tipo 1.2 allegato al D.M. attività produttive 123/2004, di approvazione degli schemi di polizza tipo per le garanzie fideiussorie e le coperture assicurative, e sue evoluzioni, in quanto applicabile.
7. La garanzia deve ritenersi automaticamente svincolata, senza necessità di assenso da parte del soggetto garantito, qualora entro sei mesi dalla scadenza dell'Affidamento e dall'estinzione del presente Contratto non sia pervenuta alcuna istanza di escussione.

23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL CODICE PRIVACY

1. Le parti si impegnano reciprocamente a mantenere strettamente riservati tutti i dati, le informazioni e le notizie di cui verranno a conoscenza o che elaboreranno in esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto nel periodo di sua validità, eccezion fatta per i dati, le informazioni e le notizie che per loro natura debbono essere divulgati o comunicati a terzi per legge o al fine di eseguire o perfezionare gli adempimenti connessi ai servizi forniti dal Gestore a favore del Comune.
2. I dati personali di ciascuna delle Parti acquisiti nel corso del rapporto contrattuale, saranno trattati dall'altra, direttamente o tramite terzi, per finalità connesse all'esecuzione del presente Contratto, oltre che per ottemperare agli obblighi previsti da leggi, regolamenti o normative comunitarie, nonché da disposizioni delle Autorità di vigilanza del settore. I suddetti dati personali saranno trattati dalle Parti nel rispetto del Decreto Legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Codice Privacy) e sue successive modifiche e integrazioni, con modalità idonee a garantirne la riservatezza e la sicurezza. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato manualmente (v. supporto cartaceo) e/o attraverso strumenti automatizzati (v. procedure e supporti elettronici), con logiche correlate alle finalità sopra citate e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati.
3. Le Parti sono ciascuna Titolare autonomo con riferimento al trattamento dei dati personali di propria competenza connessi all'espletamento delle prestazioni ed attività regolate dal presente Contratto.
4. Le Parti si impegnano ad effettuare i trattamenti dei dati personali di propria competenza nel pieno rispetto del Codice Privacy; si impegnano, altresì, a mantenersi reciprocamente indenni da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate nei loro confronti da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze al Codice Privacy.

24. DEFINIZIONE NON CONTENZIOSA DELLE CONTROVERSIE

1. Le controversie tra le Parti, relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del presente Contratto, possono sempre essere risolte mediante transazione, non novativa, nel rispetto del codice civile.
2. La transazione ha forma scritta a pena di nullità.

25. COMPETENZA TERRITORIALE

1. Qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in merito alla validità, formazione, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Contratto sarà esclusivamente devoluta alla cognizione del tribunale ordinario di Mantova o del tribunale amministrativo regionale per la Lombardia.

26. RIFIUTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' OPERATIVE DI SERVIZIO

1. I rifiuti vegetali e non, prodotti direttamente dal Gestore o raccolti nelle aree verdi nell'ambito delle attività di cui al presente Contratto saranno conferiti presso Centri di Raccolta o impianti terminali autorizzati.
2. Gli oneri per lo smaltimento sono a carico del Comune.
3. Gli oneri per il trasporto dei rifiuti rimangono a carico del Gestore.
4. Il Gestore per il trasporto dei rifiuti prodotti dalla gestione del verde pubblico utilizzerà solamente mezzi iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (D.lgs.152/2006 e ssmm e ii), dotati delle necessarie autorizzazioni al trasporto secondo le norme vigenti.

27. ELENCO DEGLI ALLEGATI E DOCUMENTI RICHIAMATI

1. A - DOCUMENTI TECNICO CONTABILI:
   a) A1 - EPU (elenco prezzi unitari)
   b) A2 - CME (computo metrico estimativo)
   c) A3 - CPA (Cronoprogramma annuale delle prestazioni)
   d) A4 - CS (Capitolato Speciale)
2. B – PATRIMONIO A VERDE IN GESTIONE:
   a) B1 – ELENCO BANCHINE STRADALI
   b) B2 – ELENCO ALBERATURE STRADALI E LORO FASCE DI RISPETTO
   c) B3 – ELENCO AREE VERDI DI ARREDO E DECORO STRADALE
   d) B4 – AREE VERDI AD USO PUBBLICO
   e) B5 – AREE SOGGETTE A LOTTA CONTRO ZANZARE E RATTI
   f) B6 – COROGRAFIA DI RIFERIMENTO
   g) B7 – ELENCO DELLE AREE GIOCO
   h) B8 – ELENCO IMPIANTI IRRIGUI

28. DOMICILI E COMUNICAZIONI

1. Qualsiasi comunicazione prevista dal presente Contratto o ad esso inerente dovrà rivestire forma scritta anche per ricezione a mani o per posta elettronica certificata o per fax.
2. Le comunicazioni e notificazioni stragiudiziali saranno indirizzate, salvo il diverso recapito che sia eventualmente comunicato per iscritto, con adeguato preavviso non inferiore a 30 giorni, da ciascuna Parte interessata all'altra, come segue:
   - per il Gestore:

   [persona di contatto], [indirizzo postale], [indirizzo di posta elettronica], [numero di fax]
   - per il Comune:

   [persona di contatto], [indirizzo postale], [indirizzo di posta elettronica], [numero di fax]

[data .....]

FIRME

CLAUSOLE SPECIFICAMENTE APPROVATE

1. Sono specificamente approvate le clausole di cui agli articoli seguenti:
   - in quanto sanciscono a carico del Gestore decadenze, gli articoli [...]
   - in quanto sanciscono a carico del Gestore limitazioni alla facoltà di opporre eccezioni, gli articoli [...]
   - in quanto sanciscono a carico del Gestore restrizioni alla libertà contrattuale nei rapporti con i terzi, gli articoli [...]
   - in quanto sancisce deroghe alla competenza territoriale dell'autorità giudiziaria, l'articolo [...].

[data .....]

FIRME

SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO CITTADINO: PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO IN MANTOVA AMBIENTE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

ELENCO PREZZI UNITARI

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
SF.	SFALCIO/TRITURAZIONE DI ERBA CON RIORDINO GENERALE:			
SF.01	**Sfalcio di erba in aiuole arredate od aree verdi attrezzate a medio/alta fruizione, consolidate o di recente formazione, sia in piano che in scarpata, da attuarsi con tecniche appropriate, atte ad evitare danni da urto (trauma) e/o taglio, compresi oneri per la rifinitura dei bordi, l'accurata pulizia attorno ad ogni tipo di arredo, recinzioni e manufatti vari esistenti, il riordino al piede di arbusti e piante presenti, con eliminazione di ricacci basali e vegetazione erbacea, nonchè la raccolta differenziata prima e dopo l'intervento, dei rifiuti urbani o di altro tipo:**			
SF.01.1	- taglio con lama elicoidale o rotante ed oneri per raccolta, asportazione e trasporto dei materiali di risulta, al fine di evitare formazione di feltri o danneggiamenti a tappeti erbosi	m²	€ 0,0500	SI
SF.01.2	- taglio con metodo "Mulching", rilasciando in loco l'erba ben sminuzzata; Frequenza annua non inferiore a 12 interventi	m²	€ 0,0250	SI
SF.02	**Triturazione/sfalcio di erba, con taglio tipo "Flail" o metodo similare, di aiuole od aree verdi a bassa fruizione o superfici boscate, già in manutenzione, sia in piano che in scarpata, da attuarsi con tecniche appropriate atte ad evitare danni da urto (trauma) e/o da taglio, compresi oneri per la rifinitura dei bordi, l'accurata pulizia attorno ad ogni tipo di arredo, recinzioni e manufatti vari esistenti e per il riordino al piede di arbusti e piante presenti, con eliminazioni di ricacci basali e vegetazione erbacea, nonchè la raccolta differenziata prima e dopo l'intervento, dei rifiuti urbani o di altro tipo:**			
SF.02.A	- con ogni onere per raccolta, asportazione e trasporto materiali di risulta al fine di evitare formazione di feltri o danneggiamenti a tappeti erbosi	m²	€ 0,0600	SI
SF.02.B	- con rilascio in loco erba	m²	€ 0,0300	SI
SF.03.	**Triturazione di vegetazione erbacea spontanea e pulizia, in superfici definibili semincolte, per mantenimento condizioni d'ordine ed igieniche, sia in piano che in scarpata, da attuarsi con tecniche appropriate atte ad evitare danni da urto (trauma) e/o da taglio, compresi ogni onere per preventiva pulizia ed asportazione da residui vegetali e non, pulizia attorno ad ogni tipo di arredo, recinzione e manufatti vari esistenti e per il riordino al piede di arbusti di pregio ambientale e piante presenti, con eliminazioni di ricacci basali e vegetazione erbacea, nonchè la raccolta differenziata prima e dopo l'intervento, dei rifiuti urbani o di altro tipo:**			
SF.03.A	- con ogni onere per raccolta differenziata, asportazione e trasporto dei materiali di risulta, compresi materiali inerti disseminati o trovanti	m²	€ 0,1200	SI
SF.03.B	- con rilascio in loco della sola vegetazione erbacea trinciata ed asportazione di eventuali materiali residui inerti disseminati	m²	€ 0,0500	SI
SF.04	**Sfalcio di erba e pulizia generale di aiuole di arredo e decoro delimitate da pavimentazioni o cordolature, destinate a spartitraffico, fasce di rispetto stradale, rispetto di alberate, aree verdi con difficoltà di accesso carraio, consolidate o di recente formazione, da effettuarsi mediante impiego di attrezzatura meccanica leggera, sia sulle superfici piane che in scarpata. L'intervento è da intendersi comprensivo della raccolta foglie e/o di altri residui vegetali anche su superfici pavimentate, da attuarsi con tecniche appropriate, atte ad evitare danni da urto (trauma) e/o da taglio, degli oneri per la rifinitura dei bordi, dell'accurata pulizia attorno ad ogni tipo di arredo, recinzioni e manufatti vari esistenti, del riordino al piede di arbusti e piante presenti, con eliminazioni di ricacci basali e vegetazione erbacea, dello sfrondamento di rami che ostacolino la visibilità stradale e/o il passaggio pedonale, fino ad altezza non inferiore a m 3, nonchè della raccolta differenziata prima e dopo l'intervento, dei rifiuti urbani o di altro tipo:**			
SF.04.A	- con ogni onere per raccolta differenziata, asportazione e trasporto dei materiali di risulta, compresi eventuali materiali inerti disseminati o trovanti presenti; Frequenza annua non inferiore a 10 interventi	m²	€ 0,2000	SI
SF.04.B	- con rilascio in loco erba	m²	€ 0,0900	SI
SF.05	**Triturazione/sfalcio manuale di erba e pulizia generale in piccole superfici destinate ad aiuole spartitraffico, marciapiedi inerbiti o fasce stradali in adiacenza ad edifici, o in alternativa, solo ed esclusivamente su ordine della D.L., operazioni di diserbo da eseguirsi in zone senza vegetazione arborea, con impiego di prodotti registrati per uso urbano, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel Capitolato. L'intervento di sfalcio è da effettuarsi con attrezzatura meccanica leggera, sia in piano che in scarpata, con raccolta foglie e/o altri residui vegetali, anche su superfici pavimentate, compreso ogni onere per l'accurata pulizia attorno ad ogni tipo di arredo, recinzioni, manufatti ed altro, l'eliminazione di ricacci alla base di arbusti e piante ivi insistenti, lo sfrondamento di rami e rampicanti che ostacolino la visibilità stradale e/o il passaggio pedonale, fino ad altezza non inferiore a m 3, da attuarsi con tecniche appropriate, atte ad evitare danni da urto (trauma) e/o da taglio, nonchè la raccolta differenziata prima e dopo l'intervento, dei rifiuti urbani o di altro tipo:**			
SF.05.A	- con rilascio in loco	m²	€ 0,1100	SI
SF.05.B	- con ogni onere per raccolta differenziata, asportazione e trasporto dei materiali di risulta, compresi eventuali materiali inerti disseminati o trovanti	m²	€ 0,1600	SI
SF.06	**Triturazione/sfalcio di vegetazione erbacea su bordi e scarpate stradali, previa raccolta differenziata dei rifiuti urbani o di altro tipo, compresi oneri per accurata pulizia attorno ad ogni tipo di arredo, recinzioni, manufatti ed altro, l'eliminazione di ricacci spontanei o presenti alla base di arbusti e piante di pregio ambientale ivi insistenti, lo sfrondamento di rami e rampicanti che ostacolino la visibilità stradale e/o il passaggio ciclopedonale, fino ad altezza non inferiore a m 3, da attuarsi con tecniche appropriate, atte ad evitare danni da urto e/o da taglio. L'intervento è da effettuarsi in maniera da garantire la pulizia e l'ordine della banchina fino al centro del fosso od al piede della scarpata, al limite di eventuali confini con le colture agrarie, recinzioni, manufatti civili o al limite con fasce a vegetazione spontanea arbustiva ed arborea e la completa visibilità e sicurezza ai fini della circolazione stradale**			
SF.06.A	- con rilascio in loco vegetazione erbacea trinciata			
SF.06.A1	- per strade urbane	m²	€ 0,0600	SI
SF.06.A2	- per strade extraurbane, vicinali, rurali	m²	€ 0,0400	SI
SF.06.B	- con ogni onere per raccolta differenziata, asportazione e trasporto dei materiali di risulta, compresi eventuali materiali inerti disseminati o trovati	m²	€ 0,1100	SI
SF.07	**Raccolta foglie, coprenti oltre il 50% della superficie, contestualmente allo sfalcio dell'erba e alla pulizia da ogni residuo vegetale, in aree verdi o porzioni delle stesse, comprensive delle superfici pavimentate o viabili, sia in piano che in scarpata, compreso ogni onere per l'accurata pulizia attorno ad ogni tipo di arredo, recinzioni e manufatti vari esistenti, il riordino al piede di arbusti e piante presenti, con eliminazioni di ricacci basali e vegetazione erbacea, da attuarsi con tecniche appropriate, atte ad evitare danni da urto (trauma) e/o da taglio, nonchè per la raccolta differenziata prima e dopo l'intervento, dei rifiuti urbani o di altro tipo:**			
SF.07.A	- con ogni onere per raccolta differenziata, asportazione e trasporto dei materiali di risulta al fine di evitare formazione di feltri o danneggiamenti a tappeti erbosi	m²	€ 0,0600	SI
SF.08	**Manutenzione di aree/aiuole di pregio, destinate ad arredo urbano, ad alta intensità manutentiva, consistente nell'insieme delle lavorazioni di sfalcio con raccolta immediata del materiale di risulta, raccolta foglie/infiorescenze/infruttescenze, eliminazione dei ricacci radicali alla base di piante e lungo il fusto, manutenzione delle viabilità mediante impiego di diserbo chimico e manuale, mantenimento degli arbusti e siepi in forma topiaria e libera, anche mediante trattamenti fitosanitari, bagnatura delle superfici dove non presente impianto d'irrigazione, nonchè la raccolta differenziata prima e dopo l'intervento, dei rifiuti urbani o di altro tipo. In caso di presenza di aiuole con fioriture stagionali o tappezzanti, le stesse dovranno essere mantenute sempre in perfetto ordine e pulizia.**			
SF.08.A	- per interventi periodici (18-25 interventi/anno)	m²	€ 1,4000	NO

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
CV.	CONTROLLO VEGETAZIONE SPONTANEA			
CV.01	**Decespugliamento e pulizia generale di aree incolte o di sottobosco, sia in piano che in scarpata da attuarsi con eliminazione di vegetazione spontanea, ricacci, polloni radicali, piccoli e medi, arbusti di specie infestanti, potature di allevamento e conformazione di giovani piante ed arbusti ornamentali e/o di pregio ambientale, al fine di permettere successivi interventi di sfalcio/triturazione dell'erba, compreso ogni onere per asportazione e trasporto dei materiali vegetali di risulta, ed accumulo in loco di eventuali materiali inerti.**			
CV.01.A	**- con esclusione di interventi di potatura**			
CV.01.A1	- sup. fino a 100 m²	m²	€ 0,5800	SI
CV.01.A2	- sup. oltre a 100 m²	m²	€ 0,4500	SI
CV.01.B	**- con interventi di potatura**			
CV.01.B1	- sup. fino a 100 m²	m²	€ 1,0000	SI
CV.01.B2	- sup. oltre a 100 m²	m²	€ 0,7800	SI
CV.02	**Riordino di superfici incolte previa ceduazione di ricacci, arbusti, piante di piccole/media altezza, formanti vegetazione infestante, con taglio a filo terreno, eventuale successivo dissodamento del terreno, fino a profondità di 30/40 cm, con eliminazione di radici-ceppaie o parti di queste , al fine di evitare l'insorgere di vegetazione infestante , compreso ogni onere per raccolta, asportazione e trasporto di materiali di risulta sia vegetali che non, ed ogni onere per risistemazione e livellamento del terreno, perfettamente ripulito e lavorato per essere atto a successiva semina ove necessario a seguito dissodamento:**			
CV.02.A	- con esclusione intervento di dissodamento	m²	€ 1,8000	SI
CV.02.B	- con successivo intervento di dissodamento	m²	€ 3,3600	SI
CV.03	**Pulizia da vegetazione spontanea e rampicanti infestanti su recinzioni varie, manufatti, staccionate ecc., confinanti con la banchina stradale o il marciapiede, atta a garantire l'eliminazione della vegetazione stessa nonché ricacci basali, compreso ogni onere per la pulizia da rifiuti vari, raccolta differenziata, asportazione e trasporto dei materiali di risulta:**			
CV.03.A	- Vegetazione di svil. in h. fino a 3,50 m	m	€ 0,5000	SI
CV.03.B	- Vegetazione di svil. in h. da 3,50 a 5,00 m	m	€ 1,0500	SI

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
CO.	CONCIMAZIONE			
CO.01	**Concimazione di tappeti erbosi o aiuole di arredo, con impiego di concimi organici o di chimici complessi aventi alto titolo di "N" per i trattamenti primaverili - estivi e basso titolo di "N" per i trattamenti autunnali, con distribuzione uniforme del prodotto, senza accumuli:**			
	CO.01.A - concime ad effetto immediato-2.5 Q.li/Ha.			
CO.01.A1	- per superfici < 6.000 m²	m²	€ 0,0500	SI
CO.01.A2	- per superfici > 6.000 m²	m²	€ 0,0300	SI
CO.01.A3	- per aiuole di arredo	m²	€ 0,3000	SI
CO.01.A4	- per siepi	m	€ 0,2000	SI
	CO.01.B - concime a lenta cessione (90 gg.) -2.5 Q.li/Ha.			
CO.01.B1	- per superfici < 6.000 m²	m²	€ 0,0900	SI
CO.01.B2	- per superfici > 6.000 m²	m²	€ 0,0700	SI
CO.01.B3	- per aiuole di arredo	m²	€ 0,4000	SI
CO.01.B4	- per siepi	m	€ 0,3000	SI
	CO.01.C - concime organico specifico - 15 - 30 Q.li/Ha.			
CO.01.C1	- per superfici < 6.000 m²	m²	€ 0,0700	SI
CO.01.C2	- per superfici > 6.000 m²	m²	€ 0,0600	SI
CO.01.C3	- per aiuole di arredo	m²	€ 0,2500	SI
CO.01.C4	- per siepi	m	€ 0,1500	SI

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
TA.	**TRATTAMENTI FITOSANITARI**			
TA.01	**Effettuazione di trattamenti fitosanitari mediante impiego di atomizzatore e/o nebulizzatore, con l'uso di prodotti idonei, registrati per l'uso sulla vegetazione ornamentale e comunque in ambiente urbano, da attuarsi solo in condizioni climatiche idonee e secondo disposizioni della D.L.; compreso onere per adeguata e preventiva segnalazione indicativa e prescittiva:**			
TA.01.A	**Per piante arboree - arbusti orn. singoli – siepi:**			
TA.01.A.1	**- piante di h. fino a 10 m**			
TA.01.A.1.A	per numero inferiore a 20 piante	n°	€ 3,5000	SI
TA.01.A.1.B	per numero superiore a 20 piante	n°	€ 2,0000	SI
TA.01.A.2	**- piante di h. > di 10 m**			
TA.01.A.2.A	per numero inferiore a 20 piante	n°	€ 5,0000	SI
TA.01.A.2.B	per numero superiore a 20 piante	n°	€ 3,0000	SI
TA.01.A.3	**- per arbusti ornamentali di h. fino a 4 m**	n°	€ 0,6000	SI
TA.01.A.4	**- per siepi di svil. max. m² 7.00/m**	m	€ 0,4000	SI
TA.01.B	**Per arbusti e tappezzanti da fiore (superfici omogenee riferite a zona o luogo d'intervento)**			
TA.01.B.1	- sviluppo fino a 50 m²	m²	€ 0,5000	SI
TA.01.B.2	- sviluppo da oltre 50 a 100 m²	m²	€ 0,3000	SI
TA.01.B.3	- sviluppo da oltre 100 a 300 m²	m²	€ 0,1600	SI
TA.01.B.4	- sviluppo da oltre 300 a 800 m²	m²	€ 0,1200	SI
TA.01.B.5	- sviluppo oltre 800 m²	m²	€ 0,1000	SI

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
LV.	LAVORAZIONI VARIE			
LV.01	**Rifilatura di aiuole, sia definite da bordure lapidee o in calcestruzzo che non , con taglio del cotico erboso eccedente, e raschiatura/riordino parti viabili per tratto non superiore ai 20 cm da filo/bordo aiuola, con eventuale risistemazione inerti per assestamento della finitura superficiale, compreso onere per raccolta differenziata, asportazione e trasporto dei materiali di risulta:**			
LV.01.A	**- da effettuarsi in aiuole senza bordura, previa definizione dei fili di tracciamento**			
LV.01.A1	- per sviluppo < 2.000 m	m	€ 0,4000	SI
LV.01.A2	- per sviluppo > 2.000 m	m	€ 0,3800	SI
LV.01.B	**- da effettuarsi in aiuole contenute da bordura o con esclusione del tracciamento**			
LV.01.B1	- per sviluppo < 2.000 m	m	€ 0,3200	SI
LV.01.B2	- per sviluppo > 2.000 m	m	€ 0,2800	SI
LV.02	**Rastrellatura manuale di tappeti erbosi atta alla raccolta foglie, all'asportazione del feltro e di qualsiasi residuo vegetale rimasto dalle precedenti operazioni di sfalcio ed al riordino generale, nonché pulizia accurata da residui vegetali e non di eventuali superfici viarie o pavimentate, compreso onere per raccolta differenziata, asportazione e trasporto dei materiali di risulta:**			
LV.02.A	- aiuole d'arredo isolate di sup. < 500 m²	m²	€ 0,1500	SI
LV.02.B	- superfici < 5.000 m²	m²	€ 0,1000	SI
LV.02.C	- superfici > 5.000 m²	m²	€ 0,0900	SI
LV.03	**Rastrellatura manuale di superfici varie (aiuole, fasce di rispetto alberate o porzioni ben definite) pacciamate con materiali inerti o di decoro, compreso ogni onere per l'asportazione di vegetazione infestante e di qualsiasi residuo vegetale e non, la raccolta foglie ed il riordino generale, nonché per raccolta differenziata, asportazione e trasporto dei materiali di risulta**			
LV.03.A	- aiuole e/o fasce di rispetto alberate	m²	€ 0,1300	SI
LV.03.B	- piazzole isolate con attrezzature ludiche o similari	m²	€ 0,2500	SI
LV.04	**Intervento di "strigliatura" del terreno, atto a livellare la superficie del suolo, eliminando sia asperità e piccoli cumuli di terreno prodotti dall'attività della pedofauna , sia strati di materiale organico vegetale (feltro), da effettuarsi con passaggi incrociati di rete metallica zavorrata con sottostanti cunei metallici (Strigliatrice), trainata da trattrice con gomme lisce, a bassa pressione, facendo attenzione ad evitare passaggi su tombini e manufatti, compreso ogni onere per raccolta asportazione e trasporto dei residui vegetali di risulta:**			
LV.04.A	- aree di sup. < 10.000 m²	m²	€ 0,0300	SI
LV.04.B	- aree di sup. > 10.000 m²	m²	€ 0,0200	SI
LV.05	**Arieggiatura di tappeti erbosi, mediante tagli verticali del cotico, per profondità non inferiore a 5 cm, da effettuarsi con mezzi meccanici adeguati alle superfici da trattare, sia in senso longitudinale che trasversale, atta a garantire l'eliminazione di feltro, muschio ecc., compreso ogni onere per asportazione e trasporto di ogni residuo vegetale:**			
LV.05.A	- per sup. fino a. m² 800	m²	€ 0,2100	SI
LV.05.B	- per sup. da m² 800 a m² 2500	m²	€ 0,1500	SI
LV.05.C	- per sup. da m² 2500 a m² 8000	m²	€ 0,1300	SI
LV.05.D	- per sup. da m² 8000 a m² 15.000	m²	€ 0,1000	SI
LV.05.E	- per sup. di oltre m² 15.000	m²	€ 0,0800	SI
LV.06	**Pulizia di aiuole di arredo, realizzate con arbusti ornamentali tappezzanti o ricoprenti, atta a mantenerne l'ordine ed il decoro, consistente nell'eliminazione di erbe infestanti, di rifiuti urbani in genere depositati o impigliati, di materiali inerti, nonchè di ricacci dei "portinnesti" e/o dei polloni di alberature presenti nelle aiuole stesse, compreso ogni onere per raccolta, asportazione e trasporto differenziato dei materiali di risulta:**			
LV.06.A	**- per aiuole provviste di telo pacciamante**			
LV.06.A1	- fino a n° 8 interventi annui	m²	€ 0,8000	SI
LV.06.A2	- oltre n° 8 interventi annui	m²	€ 0,6000	SI
LV.06.B	**- per aiuole sprovviste di telo pacciamante**			
LV.06.B1	- fino a n° 8 interventi annui	m²	€ 1,0000	SI
LV.06.B2	- oltre n° 8 interventi annui	m²	€ 0,9000	SI
LV.07	**Riordino di aiuole di arredo, realizzate con arbusti ornamentali tappezzanti o ricoprenti, atta a mantenerne l'ordine ed il decoro; consistente nella pulizia completa (vedasi LV.06), nel reintegro parziale del materiale pacciamante per uno spessore medio di 1-2 cm, di natura, forma e pezzatura conforme a quella esistente, nella potatura di contenimento di arbusti o ricacci atta a garantire la viabilità, la visibilità ed il mantenimento del decoro dell'aiuola, compreso ogni onere per raccolta, asportazione e trasporto differenziato dei materiali di risulta**	m²	€ 0,7000	SI
LV.08	**Formazione di tornello a protezione del colletto e della base del fusto di soggetto arboreo di recente impianto (raggio non inferiore 60 cm), da effettuarsi manualmente nel rispetto degli apparati radicali e/o degli impianti irrigui esistenti, consistente in operazioni atte al taglio verticale del cotico erboso, asportazione dello stesso e/o del terreno per uno spessore medio di 8 cm e successivo riempimento con materiale pacciamante naturale quale corteccia di resinosa di pezzatura media o altro materiale indicato dalla D.L., nonché ogni onere per raccolta, asportazione e trasporto differenziato di ogni prodotto di risulta, compresa la pulizia e riordino dell'area d'intervento**			
LV.08.A	- per superfici di protezione fino a 0,30 m²	n°	€ 6,0000	SI
LV.08.B	- per superfici di protezione da 0,30 a 1,50 m²	n°	€ 12,0000	SI
LV.08.C	- per superfici di protezione oltre 1,50 m²	n°	€ 21,0000	SI
LV.09	**Ripristino e riordino di tornello a protezione del colletto e della base del fusto di soggetto arboreo di recente impianto, da effettuarsi manualmente, consistente in operazioni atte a garantire e conservare la funzionalità ed il decoro, quali l'eliminazione di erbe infestanti, di rifiuti vari depositati ed ogni altro residuo, il ripristino del perimetro dell'area di rispetto (rifilatura ecc.) e della pacciamatura con materiale conforme a quello esistente o indicato dalla D.L. per spessore non inferiore a cm 8, compresa la pulizia del fusto della pianta da eventuali ricacci fino al primo palco, nonché ogni onere per raccolta, asportazione e trasporto differenziato di ogni materiale di risulta**			
LV.09.A	**interventi di riordino fino a n° 4 interventi annui**			
LV.09.A1	- per superfici di protezione fino a 0,30 m²	n°	€ 1,4000	SI
LV.09.A2	- per superfici di protezione da 0,30 a 1,50 m²	n°	€ 2,4000	SI
LV.09.A3	- per superfici di protezione oltre 1,50 m²	n°	€ 5,8000	SI
LV.09.B	**interventi di riordino oltre a n° 4 interventi annui**			
LV.09.B1	- per superfici di protezione fino a 0,30 m²	n°	€ 0,7800	SI
LV.09.B2	- per superfici di protezione da 0,30 a 1,50 m²	n°	€ 1,3000	SI
LV.09.B3	- per superfici di protezione oltre 1,50 m²	n°	€ 3,1000	SI
LV.10	**Ripristino di superfici in genere, con finitura in materiali pacciamanti inerti od organici di decoro, da attuarsi, successivamente ad intervento di riordino generale, con ricarica del materiale di finitura ben distribuito e livellato, per uno spessore medio finale di 7/8 cm compreso ogni onere per riordino ed accurata pulizia della zona d'intervento, asportazione e trasporto di eventuali materiali di risulta:**			
LV.10.A	**-ripristino e ricarica con corteccia di resinosa**			
LV.10.A1	- in aree giochi	m²	€ 6,2000	SI
LV.10.A2	- in aiuole di arredo e decoro < 500 m²	m²	€ 1,9000	SI
LV.10.A3	- in aiuole di arredo e decoro > 500 m²	m²	€ 1,4000	SI
LV.10.B	- ripristino e ricarica con scaglie di legno pigmentato o con lapillo vulcanico – pz. 11-14 mm	m²	€ 4,5000	SI
LV.10.C	- ripristino e ricarica con ghiaino tondo lavato – pz. 5-20 mm	m³	€ 2,1000	SI
LV.10.D	- ripristino e ricarica con pietrisco da macinazione di ghiale di fiumi locali – pz. 8-16 mm	m²	€ 2,4000	SI
LV.11	**Formazione e/o rifacimento di tappeto erboso, con miscuglio di graminacee (lolium, festuca in var.) resistente al calpestio, in ragione di 30-40 g/ m², previa preparazione letto di semina mediante lavorazione meccanica del terreno, riporto di necessario terreno vegetale sciolto, per riprese di lievi avvallamenti e sconnessure, fresatura superficiale con rispetto di apparati radicali esistenti e livellamento per garantire il corretto sgrondo delle acque, concimazione e successiva semina con rullatura, compreso onere per i necessari innaffiamenti fino ad esecuzione del I° taglio (questo compreso e da effettuarsi non prima del 15° giorno dall'impianto), accurata pulizia della zona interessata con asportazione e trasporto di ogni materiale di risulta:**			
LV.11.A	- per sup. fino a 500 m²	m²	€ 2,7000	SI
LV.11.B	- per sup. da 500 a 1.000 m²	m²	€ 2,1000	SI
LV.11.C	- per sup. da 1.000 a 2.000 m²	m²	€ 1,6000	SI
LV.11.D	- per sup. oltre a 2.000 m²	m²	€ 1,2000	SI
LV.12	**Formazione e/o rifacimento, in aiuole/piccole superfici, di tappeti erbosi in zolla, per inerbimenti a pronto effetto, compreso i necessari lavori preparatori, quali eliminazione del cotico erboso, fresatura superficiale con successivo livellamento, apporto e stesura di terriccio organico sciolto misto a sabbia (o miscele equivalenti) in sp. minimo di 2 cm, concimazione chimica di fondo, compattazione terreno con successiva bagnatura, posa zolle, battitura e prima innaffiatura, accurata pulizia della zona interessata con asportazione e trasporto di eventuali materiali di risulta**			
LV.12.A	- per sup. fino a 50 m²	m²	€ 18,6000	SI
LV.12.B	- per sup. da 50 a 200 m²	m²	€ 14,6000	SI
LV.12.C	- per sup. da 200 a 500 m²	m²	€ 11,6000	SI
LV.12.D	- per sup. da 500 a 1.000 m²	m²	€ 9,6000	SI
LV.13	**Rigenerazione di tappeti erbosi con mezzi meccanici anche per porzioni o piccole superfici, mediante arieggiamento intensivo del tappeto erboso, prima sabbiatura con materiale siliceo, semina di miscuglio di graminacee in ragione di 15 gr/m² (o su indicazioni diverse dalla D.L.), concimazione chimica, seconda sabbiatura e livellamento:**			
LV.13.A	- per sup. fino a 1000 m²	m²	€ 1,1000	SI
LV.13.B	- per sup. oltre a 1000 m²	m²	€ 0,7000	SI
LV.14	**Fornitura e posa di telo antialga pacciamante drenante, in polipropilene da 105 gr/m² di colore nero o verde o marrone, per riprese o sostituzione di parti mancanti, su terreno preparato per la messa a dimora di piante; compreso l'ancoraggio al suolo con picchetti metallici; escluso ogni onere per la messa a dimora delle piante**	m²	€ 3,0000	SI

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
LV.15	Protezione del fusto di giovani piante, arbusti e astoni, mediante fornitura e posa di tubi Shelter in polipropilene h. cm 60, previa pulizia del colletto da erbe infestanti	n°	€ 1,8000	SI
LV.16	Ombreggiatura del fusto mediante fornitura e posa di stuoia in canna di bamboo spezzata, da avvolgere "a tubo" attorno al fusto, realizzando almeno 2 sovrapposizioni o da ancorare al castello realizzato con pali tutori, per un'altezza fino al primo palco	n°	€ 18,0000	SI

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
SP.	SPOLLONATURA / SARCHIATURA			
SP.01	**Sarchiatura e scerbatura del terreno al piede di siepi, arbusti o giovani piante, atte alla eliminazione di ogni vegetale infestante e pulizia da rifiuti vari, da effettuarsi senza l'ausilio di decespugliatori od altre attrezzature che possano danneggiare l'apparato radicale e/o il colletto/fusto, compreso ogni onere per raccolta asportazione e trasporto differenziato dei materiali di risulta. Sono compresi gli oneri per la pulizia da eventuali rifiuti presenti a terra e per l'eliminazione al colletto e relativa devitalizzazione di ogni infestante cresciuta al piede della pianta: si considerano infestanti le piante erbacee, arbustive o arboree di specie diversa da quelle costituenti la siepe che possono crescervi all'interno.**			
SP.01.A	- al piede di siepi su entrambi i lati - per siepi giovani o di recente impianto	m	€ 0,9500	SI
SP.01.B	- al piede di siepi su entrambi i lati - per siepi affermate o con base a terra > 80cm	m	€ 0,6000	SI
SP.01.C	- al piede di arbusti o giovani piante	n°	€ 1,8000	SI
SP.02	**Pulizia da ogni ricaccio e/o ramo del fusto, fino al 1° palco od a m 4/5 di h., o diradamento di rami piccoli ed invadenti di piante a ceppaia, da effettuarsi con corretti interventi cesori, senza rilascio di monconi, ferite o lacerazioni della corteccia, compreso ogni onere per raccolta, asportazione e trasporto dei materiali di risulta:**			
SP.02.A	- piante giovani di Ø inf. 12 cm od h. fino a 6 m per le ceppaie	n°	€ 1,0000	SI
SP.02.B	- piante adulte di Ø inf. 20 cm od h. da 6 a 12 m per le ceppaie	n°	€ 2,5000	SI
SP.02.C	- piante adulte di Ø oltre 20 cm od h. oltre 12 m per le ceppaie	n°	€ 4,5000	SI
SP.03	**Spollonatura con taglio di ogni ricaccio radicale e/o pulizia da erbe infestanti e da rifiuti vari alla base di piante, per superficie non superiore a m² 4 (quattro), da effettuarsi con adeguati interventi cesori, senza rilascio di monconi lignei, ferite agli apparati radicali o lacerazioni della corteccia, compresa la pulizia del fusto fino al 1° palco od a m 4/5 di h. da ricacci e/o rami singoli, nonché ogni onere per la predisposizione di necessaria segnaletica per garantire la circolazione veicolare e pedonale, raccolta asportazione e trasporto differenziato dei materiali di risulta e di eventuali rifiuti solidi urbani:**			
SP.03.A	- piante raggruppate - filari, alberature stradali o in ambito zone di rispetto stradale	n°	€ 3,3600	SI
SP.03.B	- piante isolate in aree verdi attrezzate	n°	€ 6,0000	SI
SP.04	**Spollonatura con taglio di ogni ricaccio radicale e/o pulizia da erbe infestanti e da rifiuti vari alla base di piante con propria area e/o piazzola di rispetto,da effettuarsi con adeguati interventi cesori, senza rilascio di monconi lignei, ferite agli apparati radicali o lacerazioni della corteccia, compresa la pulizia del fusto fino al 1° palco od a m 4/5 di h. da ricacci o diradamento di rami piccoli ed invadenti di piante a ceppaia, riordino della finitura superficiale dell'area/piazzola, nonché ogni onere per la predisposizione di necessaria segnaletica per garantire la circolazione veicolare e pedonale, raccolta asportazione e trasporto differenziato dei materiali di risulta, nonché di eventuali rifiuti solidi urbani:**			
SP.04.1	**Piante in aree arredate con piazzole inerbite da riordinarsi con sfalcio/triturazione erba:**			
SP.04.1.A	- aree/piazzole di rispetto piante fino a 3 m²	n°	€ 5,9000	SI
SP.04.1.B	- aree/piazzole di rispetto piante da 3 a 10 m²	n°	€ 9,5000	SI
SP.04.2	**Piante in fasce di rispetto stradale, con piazzole con finitura superficiale varia, da riordinarsi previo lievo di griglia protettiva ove presente, con sarchiatura superficiale, eliminazione vegetazione infestante, pulizia, riordino e ricarica dei materiali di finitura o quanto necessario per il decoro della stessa:**			
SP.04.2.A	- aree/piazzole di rispetto piante non protette fino a 4 m²	n°	€ 7,0000	SI
SP.04.2.B	- aree/piazzole di rispetto piante protette da griglie fino a 4 m²	n°	€ 8,5000	SI

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
PO.	**POTATURA SIEPI - ARBUSTI - PIANTE:**			
PO.01	**Potatura di mantenimento e sagomatura di siepi formali aventi sia forme semplici (parallelepipedo) sia complesse (arte topiaria), impiegando utensili manuali (cesoie) o attrezzatura meccanica leggera (tagliasiepi). Il lavoro dovrà essere eseguito secondo le buone tecniche del giardinaggio, utilizzando solamente strumenti adeguati e dimensionati al tipo di siepe da potare per garantire che i tagli siano sempre netti e regolari. Non dovranno essere provocate inutili lesioni o slabbrature/scosciature della corteccia dei rami. Nell'operatività il taglio sul piano orizzontale dovrà essere fatto sempre perpendicolarmente all'asse verticale della siepe, creando una superficie piana regolare senza concavità o convessità, mediante impiego di ausili di sagoma come dime e fili guida. Sull'asse verticale il taglio dovrà garantire che le due facce della siepe siano parallele, rettilinee o con lo stesso andamento curvilineo senza creare concavità o convessità, impiegando gli ausili di sagoma. La D.L. potrà chiedere, senza alcun onere aggiuntivo per la stazione appaltante, la potatura a sezione trapezioidale con base maggiore rivolta verso il terreno. Sono compresi gli oneri per la pulizia da eventuali rifiuti presenti a terra e per l'eliminazione al colletto di ogni infestante cresciuta al piede della pianta: si considerano infestanti le piante erbacee, arbustive o arboree di specie diversa da quelle costituenti la siepe che possono crescervi all'interno. E' compresa inoltre la raccolta, l'asportazione e lo trasporto dei materiali di risulta secondo le normative vigenti:**			
PO.01.A	- Siepi di sviluppo fino a m² 1,50 x m	m	€ 0,8600	SI
PO.01.B	- Siepi di sviluppo da m² 1,50 a 3,50 x m	m	€ 1,2800	SI
PO.01.C	- Siepi di sviluppo da m² 3,50 a 5,00 x m	m	€ 1,5800	SI
PO.01.D	- Siepi di sviluppo da m² 5,00 a 8,50 x m	m	€ 3,7400	SI
PO.01.E	- Siepi di sviluppo da m² 8,50 a 15,00 x m	m	€ 10,6400	SI
PO.02	**Potatura di mantenimento e contenimento di siepi in forma libera, naturali o naturaliformi, impiegando utensili manuali (cesoie) o attrezzatura meccanica leggera (tagliasiepi). Il lavoro dovrà essere eseguito secondo le buone tecniche del giardinaggio, utilizzando solamente strumenti adeguati e dimensionati al tipo di siepe da potare per garantire che i tagli siano sempre netti e regolari. Non dovranno essere provocate inutili lesioni o slabbrature/scosciature della corteccia dei rami. Nell'operatività il taglio dovrà seguire l'andamento della siepe e non dovrà ritornare sul legno vecchio, fatte salve diverse indicazioni da parte della D.L.. Sono compresi gli oneri per la pulizia da eventuali rifiuti presenti a terra e per l'eliminazione al colletto di ogni infestante cresciuta al piede della pianta: si considerano infestanti le piante erbacee, arbustive o arboree di specie diversa da quelle costituenti la siepe che possono crescervi all'interno. E' compresa inoltre la raccolta, l'asportazione e lo trasporto dei materiali di risulta secondo le normative vigenti:**			
PO.02.A	- Siepi di sviluppo fino a m² 1,50 x m	m	€ 0,7400	SI
PO.02.B	- Siepi di sviluppo da m² 1,50 a 3,50 x m	m	€ 1,1200	SI
PO.02.C	- Siepi di sviluppo da m² 3,50 a 5,00 x m	m	€ 1,3200	SI
PO.02.D	- Siepi di sviluppo da m² 5,00 a 8,50 x m	m	€ 3,0600	SI
PO.02.E	- Siepi di sviluppo da m² 8,50 a 15,00 x m	m	€ 8,3600	SI
PO.03	**Potatura di contenimento e sfrondamento di formazione lineare a macchia alta arborea / arbustiva, costituita da vegetazione naturale o naturaliforme, monospecifica o mista, su un fronte che costituisca una barriera verde a quinta anche discontinua. Il lavoro dovrà essere eseguito impiegando attrezzature meccaniche manuali o attrezzature meccaniche portate da trattrici che dovranno tagliare nettamente la vegetazione e in nessun caso dovranno rilasciare rami sfrangiati o macinati. Sono compresi gli oneri per la pulizia da eventuali rifiuti presenti a terra, per l'eliminazione di parti secche (anche di interi polloni) con taglio al piede, nonché per la raccolta, l'asportazione e lo trasporto dei materiali di risulta secondo le normative vigenti:**			
PO.03.A	**- con impiego di attrezzatura prevalentemente manuale:**			
PO.03.A1	- Barriere di h. fino a m 2,00	m	€ 0,8800	SI
PO.03.A2	- Barriere di h. da m 2,00 a 4,00	m	€ 1,5500	SI
PO.03.A3	- Barriere di h. da m 4,00 a 6,00	m	€ 4,1400	SI
PO.03.A4	- Barriere di h. da m 6,00 a 10,00	m	€ 8,2600	SI
PO.03.B	**- con impiego di attrezzatura meccanica:**			
PO.03.B1	**- con impiego di troncatrice meccanica, fino a 6 m di altezza e triturazione della vegetazione di risulta:**			
PO.03.B1A	- per sviluppo fino a 500 m anche non continui	m	€ 1,4000	SI
PO.03.B1B	- per sviluppo da 500 a 2.000 m anche non continui	m	€ 1,2000	SI
PO.03.B1C	- per siluppo oltre 2.000 m anche non continui	m	€ 1,0000	SI
PO.03.B2	**- con impiego di troncatrice meccanica, fino a 6 m di altezza e raccolta, asportazione e trasporto dei materiali di risulta:**			
PO.03.B2A	- per sviluppo fino a 500 m anche non continui	m	€ 1,9500	SI
PO.03.B2B	- per sviluppo da 500 a 2.000 m anche non continui	m	€ 1,7500	SI
PO.03.B2C	- per sviluppo oltre 2.000 m anche non continui	m	€ 1,5500	SI
PO.04	**Potatura di mantenimento e rimonda delle parti secche o di riforma della chioma di arbusti e cespugli cresciuti in forma libera, naturali o naturaliformi, impiegando utensili manuali (cesoie) o attrezzatura meccanica leggera (tagliasiepi). Il lavoro dovrà essere eseguito secondo le buone tecniche del giardinaggio, utilizzando solamente strumenti adeguati e dimensionati al tipo di siepe da potare per garantire che i tagli siano sempre netti e regolari. Non dovranno essere provocate inutili lesioni o slabbrature/scosciature della corteccia dei rami. Nell'operatività il taglio dovrà assecondare la forma dell'arbusto e le parti secche dovranno essere tagliate alla base del ramo senza lasciare monconi; la riforma della chioma dovrà essere fatta solo su specifica indicazione della D.L.. Sono compresi gli oneri per la pulizia da eventuali rifiuti presenti a terra e per l'eliminazione al colletto di ogni infestante cresciuta al piede della pianta: si considerano infestanti le piante erbacee, arbustive o arboree di specie diversa da quelle costituenti la siepe che possono crescervi all'interno. E' compresa inoltre la raccolta, l'asportazione e lo trasporto dei materiali di risulta secondo le normative vigenti:**			
PO.04.A	- Piante di h o Ø fino a m 1,00	n°	€ 2,0600	SI
PO.04.B	- Piante di h o Ø da m 1,00 a 2,00	n°	€ 3,6200	SI
PO.04.C	- Piante di h o Ø da m 2,00 a 3,00	n°	€ 7,2200	SI
PO.04.D	- Piante di h o Ø da m 3,00 a 4,00	n°	€ 9,3000	SI
PO.04.E	- Piante di h o Ø da m. 4,00 a 6,00	n°	€ 15,5000	SI
PO.04.F	- Piante di h o Ø da m. 6,00 a 8,00	n°	€ 25,8000	SI
PO.05	**Potatura di sagomatura in forma obbligata e rimonda dei rami secchi, di piante arboree ed arbustive ornamentali, impiegando utensili manuali (cesoie) o attrezzatura meccanica leggera. Il lavoro dovrà essere eseguito secondo le buone tecniche del giardinaggio, utilizzando solamente strumenti adeguati e dimensionati al tipo di siepe da potare per garantire che i tagli siano sempre netti e regolari. Non dovranno essere provocate inutili lesioni o slabbrature/scosciature della corteccia dei rami. Nell'operatività il taglio dovrà assecondare la forma della chioma senza ritornare sul legno vecchio e le parti secche dovranno essere tagliate alla base del ramo senza lasciare monconi, fatte salve diverse indicazioni da parte della D.L.. Sono compresi gli oneri per la pulizia da eventuali rifiuti presenti a terra e per l'eliminazione al colletto di ogni infestante cresciuta al piede della pianta: si considerano infestanti le piante erbacee, arbustive o arboree di specie diversa da quelle costituenti la siepe che possono crescervi all'interno. E' compresa inoltre la raccolta, l'asportazione e lo trasporto secondo le normative vigenti dei materiali di risulta:**			
PO.05.A	- Piante di h o Ø fino a m 1,00	n°	€ 2,5800	SI
PO.05.B	- Piante di h o Ø da m 1,00 a 2,00	n°	€ 4,6500	SI
PO.05.C	- Piante di h o Ø da m 2,00 a 3,00	n°	€ 10,3200	SI
PO.05.D	- Piante di h o Ø da m 3,00 a 4,00	n°	€ 15,5000	SI
PO.05.E	- Piante di h o Ø da m. 4,00 a 6,00	n°	€ 38,0000	SI
PO.05.F	- Piante di h o Ø da m. 6,00 a 8,00	n°	€ 54,0000	SI
PO.05.G	- Piante di h o Ø da m. 8,00 a 12,00	n°	€ 91,8000	SI
PO.05.H	- Piante di h o Ø da m. 12,00 a 18,00	n°	€ 154,8000	SI
PO.06	**Potatura di allevamento di giovani alberi cresciuti in forma libera, eseguita con lo scopo di indirizzare lo sviluppo della chioma verso una struttura tipo, con meno difetti e pertanto maggiormente sicura. Nel dettaglio le indicazioni per ogni specifico intervento di cura verranno fornite di volta in volta dalla D.L.; a titolo esemplificativo la potatura dovrà favorire la dominanza apicale, evitare la crescita di branche codominanti, scegliere la branca permanente più bassa e le branche temporanee più basse, eliminare i polloni, sempre rispettando le caratteristiche ornamentali e fisiologiche della specie. Il lavoro dovrà essere eseguito secondo le buone tecniche dell'arboricoltura ornamentale, utilizzando solamente utensili manuali (cesoie) o attrezzatura meccanica leggera adeguata e dimensionata per il tipo di pianta da potare, per garantire che i tagli siano sempre netti e regolari. Non dovranno essere provocate inutili lesioni o slabbrature/scosciature della corteccia dei rami. Sono compresi gli oneri per l'eliminazione con taglio al colletto di ogni infestante cresciuta nel tomello della pianta, per la ripulitura dai ricacci alla base e lungo il fusto, per il riassetto o per il ripristino degli ancoraggi e delle legature ai pali tutori. E' compreso anche ogni onere per la pulizia da eventuali rifiuti presenti a terra, per l'asportazione e lo trasporto dei materiali di risulta secondo le normative vigenti e per l'accurata pulizia delle aree d'intervento:**			
PO.06.A	- Piante isolate (< 10 x impianto)	n°	€ 8,8000	SI
PO.06.B	- Piante raggruppate (> 10 x impianto)	n°	€ 7,2200	SI

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
PO.07	**Potatura di rimonda dal seccume di alberi adulti con portamento espanso o fastigiato, situati in aree verdi o lungo strade urbane. Intervento di cura consistente principalmente nell'eliminazione dei rami secchi, deperiti o pericolanti e nell'innalzamento della chioma mediante l'eliminazione del primo palco o di rami ricadenti che interferiscono con la visibilità/viabilità in aree verdi, lungo le ciclabili e marciapiedi, o lungo le strade. Il lavoro dovrà essere eseguito secondo le buone tecniche dell'arboricoltura ornamentale, utilizzando solamente utensili manuali (cesoie) o attrezzatura meccanica leggera adeguata e dimensionata per il tipo di pianta da potare, per garantire che i tagli siano sempre netti e regolari. Non dovranno essere provocate inutili lesioni o slabbrature/scosciature della corteccia dei rami. Sono compresi gli oneri per la ripulitura dai ricacci alla base e lungo il fusto, per la pulizia da eventuali rifiuti presenti a terra, per l'asportazione e lo trasporto dei materiali di risulta secondo le normative vigenti e per l'accurata pulizia delle aree d'intervento:**			
PO.07.A	**Per numero di piante totali < 20**			
PO.07.A1	- piante di h da 6 a 8 m	n°	€ 28,9000	SI
PO.07.A2	- piante di h da 8 a 12 m	n°	€ 51,5200	SI
PO.07.A3	- piante di h da 12 a 18 m	n°	€ 86,7600	SI
PO.07.A4	- piante di h da 18 a 26 m	n°	€ 132,1600	SI
PO.07.A5	- piante di h oltre 26 m	n°	€ 185,0200	SI
PO.07.B	**Per numero di piante totali > 20**			
PO.07.B1	- piante di h da 6 a 8 m	n°	€ 23,1200	SI
PO.07.B2	- piante di h da 8 a 12 m	n°	€ 41,2000	SI
PO.07.B3	- piante di h da 12 a 18 m	n°	€ 72,0200	SI
PO.07.B4	- piante di h da 18 a 26 m	n°	€ 109,7000	SI
PO.07.B5	- piante di h oltre 26 m	n°	€ 157,3000	SI
PO.08	**Potatura di contenimento e diradamento della chioma di soggetti arborei adulti con portamento espanso o fastigiato, situati in aree verdi o lungo strade urbane. L'intervento di cura consiste nella rimonda di parti secche o deperienti, nell'eliminazione dei rami epicormici o sovrannumerari, nel contenimento del volume complessivo mediante taglio di ritomo/diradamento, con rilascio dei rami più vigorosi e ben inseriti sul fusto, secondo la forma campione indicata dalla D.L., nel rispetto delle caratteristiche ornamentali e fisiologiche della specie. I tagli dovranno essere eseguiti con idonee attrezzature manuali o meccaniche leggere, secondo le buone tecniche della moderna arboricoltura (ad esempio rispetto assoluto dei collari), evitando sia il taglio di rami di oltre 10 cm di diametro, sia di interrompere la dominanza apicale, nonché di capitozzare l'albero. La superficie del taglio dovrà essere sempre netta e regolare senza inutili lesioni o slabbrature/scosciature della corteccia dei rami . Sono compresi gli oneri per la ripulitura del tronco fino al primo palco, per l'eventuale trattamento ai tagli con prodotti disinfettanti (su indicazione della D.L.), nonché per la raccolta, l'asportazione e lo trasporto dei materiali di risulta secondo le normative vigenti e per l'accurata pulizia delle aree d'intervento:**			
PO.08.A	**Per numero di piante totali < 20**			
PO.08.A1	- piante di h da 6 a 8 m	n°	€ 39,7600	SI
PO.08.A2	- piante di h da 8 a 12 m	n°	€ 85,2000	SI
PO.08.A3	- piante di h da 12 a 18 m	n°	€ 156,2000	SI
PO.08.A4	- piante di h da 18 a 26 m	n°	€ 210,1000	SI
PO.08.A5	- piante di h oltre 26 m	n°	€ 275,0000	SI
PO.08.B	**Per numero di piante totali > 20**			
PO.08.B1	- piante di h da 6 a 8 m	n°	€ 31,6800	SI
PO.08.B2	- piante di h da 8 a 12 m	n°	€ 69,4000	SI
PO.08.B3	- piante di h da 12 a 18 m	n°	€ 115,5000	SI
PO.08.B4	- piante di h da 18 a 26 m	n°	€ 172,2600	SI
PO.08.B5	- piante di h oltre 26 m	n°	€ 233,7500	SI
PO.09	**Potatura di ristrutturazione per messa in sicurezza di soggetti arborei senescenti, o strutturalmente/fisiologicamente compromessi o in passato capitozzati, aventi portamento espanso o fastigiato, situati in aree verdi o lungo strade urbane. L'intervento di cura consiste nella rimonda di parti secche o deperienti, nell'eliminazione dei rami epicormici o sovrannumerari, nel contenimento del volume complessivo mediante taglio di ritomo/diradamento, nell'eliminazione dei polloni originatisi dall'ultimo ordine di capitozzo o nel loro accorciamento con eventuale rilascio di "calza" di lunghezza non superiore a 1/3 del pollone secondo la forma campione su indicazione della D.L.. La capitozzatura potrà essere eseguita solo su specifica richiesta e indicazione della D.L.. I tagli dovranno essere effettuati con idonee attrezzature manuali o meccaniche leggere, e secondo le buone tecniche della moderna arboricoltura (ad esempio rispetto assoluto dei collari). La superficie del taglio dovrà essere sempre netta e regolare senza inutili lesioni o slabbrature/scosciature della corteccia dei rami. Sono compresi gli oneri per la ripulitura del tronco fino al primo palco, per l'eventuale trattamento ai tagli con prodotti disinfettanti (su indicazione della D.L.), nonché per la raccolta, l'asportazione e lo trasporto secondo le normative vigenti dei materiali di risulta e per l'accurata pulizia delle aree d'intervento:**			
PO.09.A	**Per numero di piante totali < 20**			
PO.09.A1	- piante di h da 6 a 8 m	n°	€ 44,5300	SI
PO.09.A2	- piante di h da 8 a 12 m	n°	€ 95,4400	SI
PO.09.A3	- piante di h da 12 a 18 m	n°	€ 159,0600	SI
PO.09.A4	- piante di h da 18 a 26 m	n°	€ 235,4000	SI
PO.09.A5	- piante di h oltre 26 m	n°	€ 308,0000	SI
PO.09.B	**Per numero di piante totali > 20**			
PO.09.B1	- piante di h da 6 a 8 m	n°	€ 35,4900	SI
PO.09.B2	- piante di h da 8 a 12 m	n°	€ 76,1400	SI
PO.09.B3	- piante di h da 12 a 18 m	n°	€ 130,3500	SI
PO.09.B4	- piante di h da 18 a 26 m	n°	€ 192,9400	SI
PO.09.B5	- piante di h oltre 26 m	n°	€ 261,8000	SI
PO.10	**Potatura di contenimento e risagomatura di vecchie siepi formali. L'intervento consiste nella riduzione in altezza (da intendersi misurata all'inserzione della nuova vegetazione annuale) e conseguente contenimento proporzionato della larghezza, di vecchie siepi formali aventi forma semplice (parallelepipedo), con taglio dei fusti già lignificati, impiegando utensili manuali (cesoie) o attrezzatura meccanica leggera (tagliasiepi) o piccole motoseghe. Il lavoro dovrà essere eseguito secondo le buone tecniche del giardinaggio, utilizzando solamente strumenti adeguati e dimensionati al tipo di siepe da potare per garantire che i tagli siano sempre netti e regolari. Non dovranno essere provocate inutili lesioni o slabbrature/scosciature della corteccia dei rami. Nell'operatività il taglio sul piano orizzontale dovrà essere fatto sempre perpendicolarmente all'asse verticale della siepe, creando una superficie piana regolare senza concavità o convessità, mediante impiego di ausili di sagoma come dime e fili guida. Sull'asse verticale il taglio dovrà garantire che le due facce della siepe siano parallele, rettiline o con lo stesso andamento curvilineo senza concavità o convessità, impiegando gli ausili di sagoma. La D.L. potrà chiedere, senza alcun onere aggiuntivo per la stazione appaltante, la potatura a sezione trapezioidale con base maggiore rivolta verso il terreno. Sono compresi gli oneri per la pulizia da eventuali rifiuti presenti a terra e per l'eliminazione al colletto di ogni infestante cresciuta al piede della pianta: si considerano infestanti le piante erbacee, arbustive o arboree di specie diversa da quelle costituenti la siepe che possono crescervi all'interno. E' compresa inoltre la raccolta, l'asportazione e lo trasporto dei materiali di risulta secondo le normative vigenti:**			
PO.10.1	**Riduzione in h. del 10÷30 %**			
PO.10.1.A	- siepi di Sez. fino a 1,50 m²	m	€ 2,8000	SI
PO.10.1.B	- siepi di Sez. da 1,50 a 3,00 m²	m	€ 3,6000	SI
PO.10.2	**Riduzione in h. del 30÷50 %**			
PO.10.2.A	- siepi di Sez. fino a 1,50 m²	m	€ 4,2000	SI
PO.10.2.B	- siepi di Sez. da 1,50 a 3,00 m²	m	€ 6,8000	SI
PO.11	**Ceduazione di ringiovanimento di rosai ed arbusti tappezzanti. Intervento consistente nel taglio a raso della macchia o siepe arbustiva facendo attenzione a non danneggiare il punto d'innesto sulla ceppaia dei fusti lignificati. Il lavoro dovrà essere eseguito secondo le buone tecniche del giardinaggio, utilizzando solamente cesoie a mano affilate per garantire che i tagli siano sempre netti e regolari. Non dovranno essere provocate inutili lesioni o slabbrature/scosciature della corteccia che possano compromettere il normale ricaccio delle ceppaie. Sono compresi gli oneri per la pulizia da eventuali rifiuti presenti a terra e per l'eliminazione di ogni infestante cresciuta al piede delle piante: si considerano infestanti le piante erbacee, arbustive o arboree di specie diversa da quelle costituenti la siepe che possono crescervi all'interno. E' compresa inoltre la raccolta, l'asportazione e lo trasporto dei materiali di risulta secondo le normative vigenti:**			
PO.11.A	- per superfici fino a 20 m²	m²	€ 2,0800	SI
PO.11.B	- per superfici da 20 a 50 m²	m²	€ 1,5800	SI
PO.11.C	- per superfici oltre 50 m²	m²	€ 1,0800	SI
PO.12	**Potatura ordinaria di fine inverno o di rinnovamento/strutturazione di rosai rifiorenti e tappezzanti. Intervento consistente nel taglio tra 1/2 e 1/3 dell'altezza della pianta secondo le indicazioni della D.L., senza tagliare i lati e quindi il perimetro delle siepi e delle aiuole. Il lavoro dovrà essere eseguito secondo le buone tecniche del giardinaggio, utilizzando solamente cesoie a mano affilate per garantire che i tagli siano sempre netti e regolari. Non dovranno essere provocate inutili lesioni o slabbrature/scosciature della corteccia che possano compromettere la normale ricrescita. Sono compresi gli oneri per la pulizia da eventuali rifiuti presenti a terra e per l'eliminazione di ogni infestante cresciuta al piede delle piante: si considerano infestanti le piante erbacee, arbustive o arboree di specie diversa da quelle costituenti la siepe che possono crescervi all'interno. E' compresa inoltre la raccolta, l'asportazione e lo trasporto dei materiali di risulta secondo le normative vigenti:**			
PO.12.A	- per superfici fino a 40 m²	m²	€ 1,8000	SI
PO.12.B	- per superfici da 40 a 100 m²	m²	€ 1,6000	SI
PO.12.C	- per superfici oltre 100 m²	m²	€ 1,2000	SI

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
PO.13	**Interventi specialistici nel settore dell'arboricoltura ornamentale, consistenti nell'installazione di funi per il consolidamento della chioma di soggetti arborei, nell'ambito della gestione del patrimonio arboreo comunale**			
PO.13.A	**Installazione di ancoraggio semplice costituito da fune elastica o statica da 4-8 Ton**			
PO.13.A1	Ancoraggio di lunghezza inferiore a 2 m (escluse asole intorno alle branche)	cad	€ 70,0000	NO
PO.13.A2	Ancoraggio di lunghezza da 2 m a 4 m (escluse asole intorno alle branche)	cad	€ 90,0000	NO
PO.13.A3	Ancoraggio di lunghezza da 4 m a 6 m (escluse asole intorno alle branche)	cad	€ 110,0000	NO
PO.13.A4	Ancoraggio di lunghezza da 6 m a 8 m (escluse asole intorno alle branche)	cad	€ 140,0000	NO
PO.13.B	**Installazione di ancoraggio complesso (doppio, triangolo, stella) con fune elastica o statica da 4-8 Ton. Il costo di questi ancoraggi sarà calcolato come somma degli ancoraggi semplici che lo compongono**			
VT.01	**Valutazioni di stabilità di soggetti arborei (nell'ambito dell'affidamento della gestione del patrimonio verde pubblico) condotta con metodo VTA descritto dettagliatamente nell'allegato A**			NO
VT.01.A	**Valutazione di stabilità visiva da terra**			
VT.01.A1	Valutazione di stabilità visiva condotta con metodo VTA (Visual Tree Assessment) di soggetti arborei di specie autoctona e diametro del fusto misurato a 1 m dal piano di campagna inferiore a 70 cm.	cad	€ 18,0000	NO
VT.01.A2	Valutazione di stabilità visiva condotta con metodo VTA (Visual Tree Assessment) di soggetti arborei di specie autoctona e diametro del fusto misurato a 1 m dal piano di campagna superiore a 70 cm.	cad	€ 22,0000	NO
VT.01.B	**Valutazione di stabilità visiva e strumentale da terra**			
VT.01.B1	Valutazione di stabilità visiva e strumentale condotta con metodo VTA (Visual Tree Assessment) di soggetti arborei di specie autoctona e diametro del fusto misurato a 1 m dal piano di campagna inferiore a 70 cm.	cad	€ 45,0000	NO
VT.01.B2	Valutazione di stabilità visiva e strumenalecondotta con metodo VTA (Visual Tree Assessment) di soggetti arborei di specie autoctona e diametro del fusto misurato a 1 m dal piano di campagna superiore a 70 cm.	cad	€ 50,0000	NO
VT.01.C	**Valutazione di stabilità visiva e strumentale in quota, con ausilio di piattaforma aerea**			
VT.01.C1	Valutazione di stabilità visiva condotta con metodo VTA (Visual Tree Assessment) di soggetti arborei di specie autoctona - fino a 10 m di quota.	cad	€ 65,0000	NO
VT.01.C2	Valutazione di stabilità visiva e strumentale condotta con metodo VTA (Visual Tree Assessment) di soggetti arborei di specie autoctona - fino a 10 m di quota.	cad	€ 70,0000	NO

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
AB.	**ABBATTIMENTO PIANTE / LIEVO CEPPI**			
AB.01	**Abbattimento controllato di soggetto arboreo. Intervento da eseguirsi in modo progressivo mediante depezzamento e sramatura dell'albero in piedi fino alla riduzione della ceppaia sotto il piano di campagna, in modo che non costituisca un pericolo, o secondo le indicazioni della D.L.. In caso di soggetti arborei giovani o di recente messa a dimora la ceppaia dovrà essere estirpata. Il lavoro dovrà essere eseguito correttamente, secondo le buone pratiche della moderna arboricoltura, in modo da non provocare pericoli o arrecare danni all'area di insidenza dell'albero con la caduta dall'alto dei rami tagliati (buchi in tappeti erbosi, danneggiamento alle pavimentazioni ed arredi, danni a servizi di rete, etc.). Sono compresi gli oneri per la raccolta, l'asportazione e lo trasporto dei materiali di risulta secondo le normative vigenti e per l'accurata pulizia delle aree d'intervento:**			
AB.01.A	**Per piante secche o prive di vegetazione**			
AB.01.A1	- piante giovani di recente messa a dimora	n°	€ 22,0000	SI
AB.01.A2	- piante di h fino a 6 m o fusti ribassati	n°	€ 44,0000	SI
AB.01.A3	- piante di h da 6 a 12 m	n°	€ 77,4600	SI
AB.01.A4	- piante di h da 12 a 18 m	n°	€ 129,0000	SI
AB.01.A5	- piante di h oltre 18 m	n°	€ 191,0000	SI
AB.01.B	**Per piante in vegetazione**			
AB.01.B1	- piante giovani di recente messa a dimora	n°	€ 27,0000	SI
AB.01.B2	- piante di h fino a 6 m o fusti ribassati	n°	€ 55,0000	SI
AB.01.B3	- piante di h da 6 a 12 m	n°	€ 96,8000	SI
AB.01.B4	- piante di h da 12 a 18 m	n°	€ 160,0000	SI
AB.01.B5	- piante di h oltre 18 m	n°	€ 238,0000	SI
AB.02	**Eliminazione o ribassamento di ceppaia e dei cordoni radicali principali. Intervento da effettuarsi mediante escavazione o fresatura, macinatura o carotatura delle ceppaie a non meno di 30 cm sotto il piano di campagna e comunque secondo le indicazioni della D.L.. Il materiale di risulta della lavorazione (legname misto a terreno) dovrà essere rimosso e sostituito con buon terreno vegetale o eventualmente con materiali inerti di riempimento affini a quelli già utilizzati in loco (ad esempio stabilizzato), in base alle indicazioni della D.L. e senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante. Il ripristino superficiale dovrà avvenire con la stessa finitura dell'area circostante, pertanto sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri per la fornitura, la stesura e il livellamento degli inerti di finitura o per la formazione a regola d'arte di tappeto erboso. Sono compresi gli oneri per la raccolta, l'asportazione e lo trasporto dei materiali di risulta secondo le normative vigenti e per l'accurata pulizia delle aree d'intervento:**			
AB.02.A	- ceppaia di Ø fino a 20 cm	n°	€ 38,5000	SI
AB.02.B	- ceppaia di Ø da 20 a 40 cm	n°	€ 52,0000	SI
AB.02.C	- ceppaia di Ø da 40 a 60 cm	n°	€ 75,0000	SI
AB.02.D	- ceppaia di Ø da 60 a 100 cm	n°	€ 108,0000	SI
AB.02.E	- ceppaia di Ø oltre 100 cm	n°	€ 198,0000	SI
AB.03	**Espianto di siepe o macchia arbustiva, anche per tratti discontinui, con rimozione dell'apparato radicale. Intervento da effettuarsi mediante taglio della chioma e successiva rimozione delle ceppaie. Il materiale di risulta della lavorazione (legname misto a terreno) dovrà essere rimosso e sostituito con buon terreno vegetale o eventualmente con materiali inerti di riempimento affini a quelli già utilizzati in loco (ad esempio stabilizzato), in base alle indicazioni della D.L. e senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante. Il ripristino superficiale dovrà avvenire con la stessa finitura dell'area circostante, pertanto sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri per la fornitura, la stesura e il livellamento degli inerti di finitura o per la formazione a regola d'arte di tappeto erboso. Sono compresi gli oneri per la raccolta, l'asportazione e lo trasporto dei materiali di risulta secondo le normative vigenti e per l'accurata pulizia delle aree d'intervento:**			
AB.03.A	**Siepi**			
AB.03.A.01	- Siepi di sviluppo fino a m² 3,50 x m	m	€ 9,0000	SI
AB.03.A.02	- Siepi di sviluppo da m² 3,50 a 5,00 x m	m	€ 18,0000	SI
AB.03.B	**Macchia arbustiva**			
AB.03.B.01	- Macchia arbustiva fino a m² 10	m²	€ 25,0000	SI
AB.03.B.02	- Macchia arbustiva oltre m² 10	m²	€ 8,5000	SI
AB.04	**Devitalizzazione chimica di ceppaie di piante arboree od arbustive. Intervento controllato consistente nella distribuzione localizzata e diretta sulla ceppaia mediante pennello di prodotto erbicida sistemico tal quale, da eseguirsi solamente su indicazione della D.L., nei casi in cui non sia possibile eliminare meccanicamente la ceppaia:**			
AB.04.A	- ceppaia di Ø fino a 20 cm	n°	€ 3,5000	SI
AB.04.B	- ceppaia di Ø da 20 a 40 cm	n°	€ 4,0000	SI
AB.04.C	- ceppaia di Ø da 40 a 60 cm	n°	€ 5,5000	SI
AB.04.D	- ceppaia di Ø da 60 a 100 cm	n°	€ 8,0000	SI
AB.04.E	- ceppaia di Ø oltre 100 cm	n°	€ 9,0000	SI
AB.05	**Abbattimento di soggetto arboreo secondo le prescrizioni dei vigenti decreti di "lotta obbligatoria" (ad esempio al "cancro colorato del platano - Ceratocystis fimbriata"). Per la prassi operativa si rimanda alle specifiche tecniche dei decreti attuativi vigenti. Il lavoro dovrà essere eseguito correttamente, anche secondo le buone pratiche della moderna arboricoltura, in modo da non provocare pericoli o arrecare danni all'area di insidenza dell'albero con la caduta dall'alto dei rami tagliati (buchi in tappeti erbosi, danneggiamento alle pavimentazioni ed arredi, danni a servizi di rete, etc.). La tecnica di intervento (depezzamento, abbattimento al piede, ecc) dovrà essere sempre concordata preventivamente con la D.L.. Sono compresi gli oneri per la raccolta, l'asportazione e lo trasporto dei materiali di risulta secondo le normative vigenti, per l'accurata pulizia delle aree d'intervento e per ogni altro apprestamento che dovesse rendersi necessario per ottemperare agli obblighi normativi:**			
AB.05.A	**Per n. piante uguale od inferiore a tre per singolo luogo/cantiere**			
AB.05.A1	- piante di h da 12 a 18 m	n°	€ 680,0000	SI
AB.05.A2	- piante di h oltre 18 m	n°	€ 750,0000	SI
AB.05.B	**Per n. piante superiore a tre per singolo luogo/cantiere**			
AB.05.B1	- piante di h da 12 a 18 m	n°	€ 580,0000	SI
AB.05.B2	- piante di h oltre 18 m	n°	€ 650,0000	SI

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
MV.	MANUTENZIONE VIABILITA' – SUPERFICI PAVIMENTATE:			
MV.01	Raschiatura di superfici varie non inerbite, atta alla eliminazione di ogni tipo di erba, da effettuarsi nel rispetto di apparati radicali arborei affioranti, di bordi di superfici inerbite e quant'altro insistente, compreso onere per la raccolta ed asportazione di residui vegetali o quant'altro depositato, trasporto differenziato, nonchè rastrellatura degli inerti di finitura superficiale per riordino della superficie trattata, da riconsegnarsi ben livellata ed assestata:			
MV.01.A	- con ausilio principale d'attrezzatura manuale			
MV.01.A1	- per superfici < 1.500 m²	m²	€ 0,4500	SI
MV.01.A2	- per superfici da 1.500 a 3.500 m²	m²	€ 0,4000	SI
MV.01.A3	- per superfici da 3.500 a 8.500 m²	m²	€ 0,3400	SI
MV.01.A4	- per superfici da 8.500 a 20.000 m²	m²	€ 0,2200	SI
MV.01.A5	- per superfici > 20.000 m²	m²	€ 0,1120	SI
MV.01.B	- con ausilio principale d'attrezzatura meccanica			
MV.01.B1	- per superfici < 3.500 m²	m²	€ 0,3000	SI
MV.01.B2	- per superfici > 3.500 m²	m²	€ 0,2700	SI
MV.02	Diserbo chimico totale anche su parti limitate di pavimentazioni permeabili, viabilità ecc., con particolare attenzione alle parti interessate da apparati radicali di alberature presenti, da effettuarsi con l'impiego di prodotti antigerminativi od erbicidi registrati per uso in zone urbane, con rispetto dei limiti dei tappeti erbosi, da attuarsi solo in condizioni climatiche idonee e secondo disposizioni della D.L.:			
MV.02.A	- con impiego attrezzatura manuale e frequenza annua non inferiore a 5 interventi			
MV.02.A1	- per superfici < 1.500 m²	m²	€ 0,1300	SI
MV.02.A2	- per superfici da 1.500 a 3.500 m²	m²	€ 0,1100	SI
MV.02.A3	- per superfici da 3.500 a 8.500 m²	m²	€ 0,0900	SI
MV.02.A4	- per superfici da 8.500 a 20.000 m²	m²	€ 0,0600	SI
MV.02.A5	- per superfici > 20.000 m²	m²	€ 0,0380	SI
MV.03	Diserbo meccanico, anche su parti limitate di pavimentazione viabilità, ecc., con particolare attenzione alle parti interessate da apparati radicali di alberature presenti, da effettuarsi con apparecchiature per pirodiserbo, o con funzioni similari, con rispetto dei limiti dei tappeti erbosi, da attuarsi solo in condizioni climatiche idonee ed in assenza di residui vegetali, e secondo indicazioni della D.L.			
MV.03.A	- con impiego attrezzatura manuale	m²	€ 0,2600	SI
MV.04	Pulizia di canalette, caditoie, sifoni e pozzetti per raccolta e convogliamento acque meteoriche, sia prefabbricate che eseguite in opera, poste in aree verdi o in sedi stradali di pertinenza, atta a garantire il ripristino della loro funzione drenante ed il normale deflusso delle acque meteoriche, da effettuarsi periodicamente, consistente in interventi di asportazione di qualsiasi materiale vegetale o inerte accumulatosi sulle griglie ed all'interno dei pozzetti, nonchè trasporto dei materiali di risulta			
MV.04.A	- per canalette			
MV.04.A1	- per canalette fino a 10 m	m	€ 1,0000	SI
MV.04.A2	- per canalette superiori a 10 m	m	€ 0,8500	SI
MV.04.B	- per pulizia di caditoie e/o pozzetti			
MV.04.B1	- da effettuarsi manualmente:			
MV.04.B1.A	- per caditoie e/o pozzetti fino a sez. 40x40 cm - Ø 40 cm - o di superficie parificata	n°	€ 5,0000	SI
MV.04.B1.B	- per caditoie e/o pozzetti con sez. > a 40x40 cm - Ø 40 cm - o di superficie parificata	n°	€ 8,5000	SI
MV.04.B2	- da effettuarsi con ausilio di mezzi meccanici:			
MV.04.B2.A	- per caditoie e/o pozzetti fino a sez. 40x40 cm - Ø 40 cm - o di superficie parificata	n°	€ 18,0000	SI
MV.04.B2.B	- per caditoie e/o pozzetti con sez. > a 40x40 cm - Ø 40 cm - o di superficie parificata	n°	€ 23,0000	SI
MV.05	Diserbo selettivo in post-emergenza per il controllo delle infestanti dicotiledoni annuali e pluriennali a foglia larga (romice, plantago, tarassaco, trifoglio, ecc.) da eseguirsi mediante distribuzione, con attrezzatura manuale o meccanica, di diserbante sistemico specifico di bassa classe tossicologica, prestando particolare attenzione a non arrecare danni ai tappeti erbosi ed impianti vegetali presenti.			
MV.05.A1	- per superfici < 500 m²	m²	€ 0,2500	SI
MV.05.A2	- per superfici da 500 a 1.500 m²	m²	€ 0,1800	SI
MV.05.A3	- per superfici da 1.500 a 3.000 m²	m²	€ 0,1200	SI
MV.05.A5	- per superfici > 3.000 m²	m²	€ 0,0800	SI
MV.06	Ripristino di superfici viarie con materiali inerti di cava, mediante fornitura, stesura e livellamento meccanico di stabilizzato (dimensione 0/25 mm) o ghiaino tondo lavato (dimensioni 6/15 mm), da distribuire in un unico strato di spessore 1/20 mm, compreso ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte, anche con completamento manuale.			
MV.06.A1	- per superfici da 400 a 1.500 m²	m²	€ 0,6500	NO
MV.06.A2	- per superfici > 1.500 m²	m²	€ 0,5000	NO
MV.07	Ripristino di superfici viarie con materiale inerte derivante da macinatura di marmo, mediante fornitura, stesura e livellamento meccanico di granulato marmoreo tipo Kerolite rosso Sant'Ambrogio K1 (dimensione 1,8/2,5 mm), da distribuire in un unico strato continuo di spessore 1,0/3,0 mm, compreso onere per lavorazioni d'integrazione o completamento manuale.			
MV.07.A1	- per superfici da 3.000 a 6.000 m²	m²	€ 0,6000	NO
MV.07.A2	- per superfici > 6.000 m²	m²	€ 0,4000	NO
MV.08	Diserbo chimico e meccanico (tramite decespugliatore o mezzi alternativi) di tutte le erbe infestanti e di qualsiasi altro tipo di vegetazione, cresciute spontaneamente in tutte le vie e piazze del Comune di Mantova, lungo i perimetri esterni degli edifici e recinzioni, sui marciapiedi, sui cordoli, sulle carreggiate delle strade, a fianco dei tombini, delle caditoie, delle fontane e su qualsiasi tipo di pavimentazione. Gli interventi di diserbo dovranno essere condotti con tecniche appropriate ed a perfetta regola d'arte, al fine di rispettare e conservare le sistemazioni a verde adiacenti le aree di lavoro, nonché le fasce di rispetto per le alberature e di non provocare danni a persone, cose e beni di terzi. Gli interventi di diserbo dovranno essere effettuati mediante l'ausilio di adeguate attrezzature, mezzi meccanici ed automezzi omologati, atte ad evitare l'effetto "deriva"; le aree oggetto d'intervento dovranno essere riconsegnate, dopo ogni intervento, in buon ordine e stato. I materiali vegetali di risulta dovranno essere immediatamente rimossi e qualora ciò non fosse possibile, dovranno essere opportunamente segnalati, in modo tale da non creare impedimenti o pericolo per la libera circolazione di pedoni e veicoli e comunque non potranno rimanere in loco oltre il giorno successivo all'intervento. I trattamenti di diserbo chimico localizzato, dovranno essere effettuati mediante l'impiego di erbicida sistemico, disseccante totale a basso impatto ambientale agente solo per assorbimento solo fogliare, di bassa classe tossicologica e registrato per l'uso in ambiente urbano. Gli interventi effettuati all'interno dei centri abitati e dei centri storici dovranno essere eseguiti entro le ore 8.00 della mattina e comunque nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di polizia urbana e locali in merito all'inquinamento acustico. Il servizio deve essere svolto con scrupolosa attenzione eseguendo un numero sufficiente d'interventi, comunque non inferiori a 8, nel periodo dal 15 marzo al 15 novembre, atti a garantire l'ordine ed il decoro delle aree, con particolare attenzione per il periodo più favorevole alla crescita delle erbe infestanti. La frequenza degli interventi deve garantire lo stato delle superfici oggetto del presente appalto prive da infestanti.	Ha	€ 203,0000	SI

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
IR.	IRRIGAZIONE D'IMPIANTI VEGETALI			
IR.01	**Irrigazione di giovani piante di recente messa a dimora o di arbusti ornamentali di dimensioni medio-grandi, previo riordino del tornello o con uso del tubo drenante interrato, se presente, in ragione di non meno di 50 lt. di acqua pura per pianta, da somministrare rispettando i tempi di assorbimento/infiltrazione del terreno, da effettuarsi con l'ausilio di idonea attrezzatura e mezzi meccanici/automezzi, senza arrecare danni alle piante od alle superfici di insidenza delle loro chiome.**			
IR.01.A	- piante a gruppi (> 30 piante / area verde)	n°	€ 1,3200	SI
IR.01.B	- piante isolate (< 30 piante / area verde)	n°	€ 2,2000	SI
IR.01.C	- piante in fregio a strade urbane	n°	€ 2,7000	SI
IR.01.D	- irrigazione con prodotto fertilizzante	n°	€ 3,4800	SI
IR.02	**Irrigazione di siepi, previo riordino canalette di contenimento acqua o con uso dei tubi drenanti interrati, se presenti, in ragione di non meno di 50 lt. acqua /m, da somministrarsi rispettando i tempi di assorbimento/infiltrazione del suolo e da effettuarsi con l'ausilio di idonea attrezzatura e mezzi meccanici/automezzi idonei, senza arrecare danni alle piantine od alle superfici d'insidenza delle siepi:**			
IR.02.A	- siepi isolate di svil. < 50 m	m	€ 2,8000	SI
IR.02.B	- siepi non isolate o di svil. da oltre 50 a 150 m	m	€ 1,4000	SI
IR.02.C	- siepi non isolate o di svil. oltre 150 m	m	€ 0,9000	SI
IR.03	**Irrigazione di tappeti erbosi, anche di porzioni degli stessi, da effettuarsi sia mediante impiego di impianti mobili, ove necessario con attrezzatura di proprietà della Ditta, sia mediante impianti semiautomatizzati con irrigatori fissi o mobili, utilizzando attrezzatura di proprietà della Staz. App/te, in modo tale da distribuire uniformemente l'acqua sulle superfici di intervento e senza arrecare danni ad impianti vegetali, manufatti, arredi o quant'altro presente, compresi gli oneri relativi alle operazioni di accensione e spegnimento impianti e controllo in fase di funzionamento:**			
IR.03.1	**- con impiego di impianti mobili, ed attrezzatura di proprietà della Ditta**			
IR.03.1A	- per superfici fino a 6.000 m²	m²	€ 0,0400	SI
IR.03.1B	- per superfici da 6.000 a 15.000 m²	m²	€ 0,0300	SI
IR.03.1C	- per superfici oltre a 15.000 m²	m²	€ 0,0200	SI
IR.03.2	**- con impianti semiautomatizzati con irrigatori mobili (gettini a martelletto su asta) di proprietà della Stazione Appaltante**			
IR.03.2.A	- per superfici fino a 13.000 m²	m²	€ 0,0200	SI
IR.03.2.B	- per superfici oltre a 13.000 m²	m²	€ 0,0100	SI
IR.03.3	**- con impianti semiautomatizzati con irrigatori fissi a scomparsa (di tipo statico o dinamico)**			
IR.03.3.A	- per superfici fino a 2.500 m²	m²	€ 0,0200	SI
IR.03.3.B	- per superfici oltre 2.500 m²	m²	€ 0,0100	SI
IR.04	**Irrigazione manuale di aiuole o fioriere non dotate di impianto d'irrigazione fisso, in ragione di 75 Lt. acqua m², da somministrarsi rispettando i tempi di infiltrazione nel suolo. Intervento da effettuarsi con idonea attrezzatura ed automezzi/mezzi meccanici, senza arrecare danni alle piante od al terreno (buchi), comprensivo del successivo riordino della pacciamatura, se presente, eventualmente dispersa dall'acqua**			
IR.04.1	**- Aiuole, fioriere, rotonde stradali**			
IR.04.1A	- per superfici accorpate fino a 10 m²	m²	€ 3,8000	NO
IR.04.1B	- per superfici accorpate oltre a 10 m²	m²	€ 0,9000	NO
IR.04.2	**- Aiuole e fioriere in parchi o giardini**			
IR.04.2A	- per superfici accorpate fino a 10 m²	m²	€ 2,5000	NO
IR.04.2B	- per superfici accorpate oltre a 10 m²	m²	€ 0,8000	NO

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
IV.	IMPIANTI VEGETALI			
IV.01	**Fornitura e messa a dimora, di nuovo soggetto arboreo a "pronto effetto", con fusto regolare, chioma equilibrata e ben conformata, con zolla naturale integra, ben sviluppata e trattenuta dall'apparato radicale (sezione delle radici tagliate alla superficie zolla di diam non > a cm 2), ben proporzionata alle dimensioni della pianta (con rapporto circonf. colletto/diam. zolla non > a 1/3), trapiantata almeno tre volte, esente da malattie, attacchi parassitari, ferite, scortecciature, strozzature da legature e quant'altro possa alterarne lo sviluppo regolare e naturale, allevata in forma libera, con unico asse dominante, garanzia d'attecchimento pari a mesi 12 dall'impianto; compreso ogni onere per formazione buca di dimensioni cm 150 x 150 x 100; reinterro con buona terra di coltivo ammendata con ACM (ammendante compostato misto) o con terriccio organico ricco di micorrize, torbe di sfagno, humus vegetale, argilla vulcanica e concimi naturali, in ragione del 10% del volume della buca; scioglimento involucro zolla, fornitura e posa intorno alla zolla di tubo in PVC flessibile,**			
	corrugato a doppia camera, fenestrato, del Ø 80 mm, con tappo ad incastro, bloccato in superficie con picchetto in legno di conifera (Ø 8/10 cm) trattato a pressione imputrescibile; ancoraggio con pali tutori o ancoraggio a scomparsa della zolla radicale, mediante fornitura e posa di funi ed ancore metalliche nascoste, con fissaggio delle radici tramite un triangolo in legno attorno al colletto per distribuire il carico in modo uniforme, idoneo per altezze di pianta non inferiori a m 5; formazione della conca di compluvio di diam. 100/150 cm e sua pacciamatura con ACM o corteccia di pino per spessore non inferiore a cm 10 (pezzatura mm 20/40); prima irrigazione con non meno di 100 l d'acqua per assestamento zolla e terreno; pulizia con riordino area interessata dai lavori:			
IV.01.1	**PIANTE A FOGLIA CADUCA IN ZOLLA**			
IV.01.1.A	**Per specie e varietà**			
	Parrotia persica - Quercus robur fastigiata			
IV.01.1.A.1	- h. 3,50 + 4,00 / circ. 14-16 cm	n°	€ 190,0000	NO
IV.01.1.A.2	- h. 4,00 + 4,50 / circ. 16-18 cm	n°	€ 250,0000	NO
IV.01.1.A.3	- h. 4,50 - 5,00 / circ. 18-20 cm	n°	€ 310,0000	NO
IV.01.1.A.4	- h. 5,00 - 6,00 / circ. 20-25 cm	n°	€ 450,0000	NO
IV.01.1.B	**Per specie e varietà**			
	Malus s.s.p. da fiore - Quercus robur fast. alberetto *Pyrus s.s.p. da fiore*			
IV.01.1.B.1	- h. 3,50 + 4,00 / circ. 14-16 cm	n°	€ 150,0000	NO
IV.01.1.B.2	- h. 4,00 + 4,50 / circ. 16-18 cm	n°	€ 200,0000	NO
IV.01.1.B.3	- h. 4,50 - 5,00 / circ. 18-20 cm.	n°	€ 250,0000	NO
IV.01.1.B.4	- h. 5,00 - 6,00 / circ. 20-25 cm	n°	€ 360,0000	NO
IV.01.1.C	**Per specie e varietà**			
	Carpinus bet. pyr. alb. - Quercus robur/cerris *Ginkgo biloba - Sorbus s.s.p.*			
IV.01.1.C.1	- h. 3,50 + 4,00 / circ. 14-16 cm	n°	€ 138,0000	NO
IV.01.1.C.2	- h. 4,00 + 4,50 / circ. 16-18 cm	n°	€ 175,0000	NO
IV.01.1.C.3	- h. 4,50 - 5,00 / circ. 18-20 cm	n°	€ 230,0000	NO
IV.01.1.C.4	- h. 5,00 - 6,00 / circ. 20-25 cm	n°	€ 348,0000	NO
IV.01.1.D	**Per specie e varietà**			
	Fraxinus ornus *Acer campestre - Gleditschia triacanthos/inermis* *Acer platanoides - Koelreuteria paniculata* *Carpinus betulus - Liriodendron tulipifera* *Cercis siliquastrum - Ostrya carpinifolia* *Clerodendron trichotomun - Prunus cerasifera "pissardii" nigra* *Crataegus s.s.p.*			
IV.01.1.D.1	- h. 3,50 + 4,00 / circ. 14-16 cm	n°	€ 110,0000	NO
IV.01.1.D.2	- h. 4,00 + 4,50 / circ. 16-18 cm	n°	€ 145,0000	NO
IV.01.1.D.3	- h. 4,50 - 5,00 / circ. 18-20 cm	n°	€ 200,0000	NO
IV.01.1.D.4	- h. 5,00 - 6,00 / circ. 20-25 cm	n°	€ 300,0000	NO
IV.01.1.E	**Per specie e varietà**			
	Aesculus hippocastanum - Acer pseudoplatanus - Platanus s.s.p. *Ulmus campestris - resista "sapporo gold" - lobel* *Alnus ssp - Prunus avium* *Celtis australis - Pterocarya fraxinifolia* *Fraxinus angustifolia/excelsior - Tilia cordata/T.c. "green spire"* *Tilia platyphillos - Tilia hybr. Argentea*			
IV.01.1.E.1	- h. 3,50 + 4,00 / circ. 14-16 cm	n°	€ 94,0000	NO
IV.01.1.E.2	- h. 4,00 + 4,50 / circ. 16-18 cm	n°	€ 126,0000	NO
IV.01.1.E.3	- h. 4,50 - 5,00 / circ. 18-20 cm	n°	€ 156,0000	NO
IV.01.1.E.4	- h. 5,00 - 6,00 / circ. 20-25 cm	n°	€ 260,0000	NO
IV.01.1.F	**Per specie e varietà**			
	Salix alba/babilonica *Catalpa bignonoides* *Paulownia tomentosa - Morus ssp.* *Populus alba/pyramidalis*			
IV.01.1.F.1	- h. 3,50 + 4,00 / circ. 14-16 cm	n°	€ 68,0000	NO
IV.01.1.F.2	- h. 4,00 + 4,50 / circ. 16-18 cm	n°	€ 92,0000	NO
IV.01.1.F.3	- h. 4,50 - 5,00 / circ. 18-20 cm	n°	€ 115,0000	NO
IV.01.1.F.4	- h. 5,00 - 6,00 / circ. 20-25 cm	n°	€ 180,0000	NO
IV.01.2	**PIANTE SEMPREVERDI IN ZOLLA**			
IV.01.2.A	**Per specie e varietà**			
	Cedrus s.s.p. - h. 3.00 - 3.50 m *Cupressus sempervirens "pyramidalis" h. 3.50 – 4.00 m* *Libocedrus decurrens - h. 3.00 - 3.50 m* *Magnolia grandiflora "gallisoniensis" - h. 2.00 - 2.50 m* *Metasequoia glyptostroboides h. 4.00 – 4.50 m* *Taxus baccata - h. 1.75 - 2.00 m*			
	- per pianta indicata con classe dimensionale	n°	€ 200,0000	NO
IV.01.2.B	**Per specie e varietà**			
	Cedrus s.s.p.- h. 3.50 - 4.00 m *Cupressus sempervirens "pyramidalis" h. 4.00 – 4.50 m* *Libocedrus decurrens - h. 3.50 - 4.00 m* *Magnolia grandiflora "gallisoniensis" - h. 2.50 - 3.00 m* *Metasequoia glyptostroboides h. 4.50 – 5.00 m* *Taxus baccata - h. 2.00 – 2.20 m*			
	- per pianta indicata con classe dimensionale	n°	€ 280,0000	NO
IV.02	**Fornitura e messa a dimora, di nuovo soggetto arbustivo in zolla o vaso, ben accestito, con chioma equilibrata e ben conformata, con zolla naturale integra, ben sviluppata e trattenuta dall'apparato radicale, ben proporzionata alle dimensioni della pianta, esente da malattie, attacchi parassitari, ferite, scortecciature e quant'altro possa alterarne lo sviluppo regolare e naturale, con garanzia d'attecchimento pari a mesi 12 dall'impianto; compreso ogni onere per formazione buca di dimensioni adeguate alla zolla, reinterro con buona terra di coltivo ammendata con ACM (ammendante compostato misto) o con terriccio organico ricco di micorrize, torbe di sfagno, humus vegetale, argilla vulcanica e concimi naturali, in ragione del 10% del volume della buca, formazione della conca di compluvio e sua pacciamatura con ACM o corteccia di pino per spessore non inferiore a cm 10 (pezzatura mm 20/40), prima irrigazione con non meno di 50 l d'acqua per assestamento zolla e terreno e pulizia con riordino dell' area interessata dai lavori:**			
IV.02.1	**ARBUSTI ORNAMENTALI IN ZOLLA/VASO**			
IV.02.1.A	**Per specie e varietà h. 150/200 cm**			
IV.02.1.A.1	*Corylus avellana - Crataegus monogyna* *Punica granatum da fiore - Rhus typina* *Tamarix gallica*			
	- per pianta indicata	n°	€ 20,0000	NO
IV.02.1.A.2	*Prunus piss. Nigra - Philadelphus cor.* *Deutzia - Punica granatum - Prunus laurocerasо* *Forsithia int - Viburnum opulus/lantana/rhytid./tinus* *Weigelia in var. - Cupressocyparis leilandii* *Clerodendron tric. - Corylus maxima purpurea* *Cytisus laburnum - Punica granatum*			
	- per pianta indicata	n°	€ 28,0000	NO
IV.02.1.A.3	*Lagestroemia indica - Malus da fiore* *Rhus cotinus*			
	- per pianta indicata	n°	€ 46,0000	NO
IV.02.1.B	**Per specie e varietà h. 100/150 cm**			
IV.02.1.B.1	*Buddleia - Callicarpa gillardina* *Corylus avellana - Crataegus monogyna* *Deutzia - Forsithia - Hibiscus althea* *Philadelphus - Punica granatum - Punica granatum da fiore* *Spirea - Symphorycarphos - Tamarix gallica* *Weigelia in var. - Pyracanta*			
	- per pianta indicata	n°	€ 14,0000	NO
IV.02.1.B.2	*Calicantus - Cornus alba elegantissima*			

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
	Cytisus laburnum - Hibiscus syriacus *Prunus lauroceraso - Rhus typina* *Viburnum opulus/lantana/rhytid./tinus*			
	- per pianta indicata	n°	€ 18,0000	NO
IV.02.1.B.3	*Clerodendron tric. - Corylus maxima purpurea* *Cupressocyparis leilandii - Malus da fiore*			
	- per pianta indicata	n°	€ 23,0000	NO
IV.02.1.B.4	*Ilex aquifolium - Laburnum anagyroid.* *Lagestroemia indica - Nandina domestica* *Photinia red robin - Rhus cotinus* *Syringa vulgaris - Nerium oleander*			
	- per pianta indicata	n°	€ 44,0000	NO
IV.02.1.C	**Per specie e varietà h. 80/100 cm**			
IV.02.1.C.1	*Buddleia - Callicarpa giliardina* *Corylus avellana - Deutzia - Forsithia* *Hibiscus althea - Prunus lauroceraso* *Philadelphus - Punica granatum - Punica granatum da fiore* *Pyracantha - Spirea - Symphorycarphos - Weigelia*			
	- per pianta indicata	n°	€ 11,0000	NO
IV.02.1.C.2	*Calicantus - Cornus alba elegantissima* *Corylus maxima purpurea - Cupressocyparis leilandii* *Cydonia japonica - Cytisus laburnum - Hibiscus syriacus* *Lagestroemia indica - Mahonia aquifolium - Eleagnus ebbingey* *Viburnum opulus/lantana/rhytid./tinus/carlesii*			
	- per pianta indicata	n°	€ 20,0000	NO
IV.02.1.C.3	*Nandina domestica - Photinia red robin* *Rhus cotinus - Syringa vulgaris - Nerium oleander*			
	- per pianta indicata	n°	€ 34,0000	NO
IV.02.1.C.4	*Taxus baccata*			
	- per pianta indicata	n°	€ 34,0000	NO
IV.02.1.C.5	*Taxus baccata Media "Hicksii"*			
	- per pianta indicata	n°	€ 53,0000	NO
IV.02.1.C.6	*Taxus baccata a cono*			
	- per pianta indicata	n°	€ 54,0000	NO
IV.02.1.D	**Per specie e varietà h. 60/80 cm**			
IV.02.1.D.1	*Berberis Thunbergii atropurpurea - Cydonia japonica* *Prunus laurocerasus - Mahonia aquifolium - Pyracanta* *Viburnum opulus/lantana/rhytid./tinus/carlesii* *Eleagnus ebbingey*			
	- per pianta indicata	n°	€ 8,0000	NO
IV.02.1.D.2	*Nandina domestica - Photinia red robin* *Syringa vulgaris - Nerium oleander*			
	- per pianta indicata	n°	€ 24,0000	NO
IV.02.1.D.3	*Buxus sempervirens/macrophylla a cono*			
	- per pianta indicata	n°	€ 52,0000	NO
IV.02.1.D.4	*Taxus baccata*			
	- per pianta indicata	n°	€ 22,0000	NO
IV.02.1.D.5	*Taxus baccata Media "Hicksii"*			
	- per pianta indicata	n°	€ 34,0000	NO
IV.02.1.D.6	*Taxus baccata a cono*			
	- per pianta indicata	n°	€ 40,0000	NO
IV.02.1.E	**Per specie e varietà h. 50/60 cm**			
IV.02.1.E.1	*Buxus sempervirens/macrophylla*			
	- per pianta indicata	n°	€ 18,0000	NO
IV.02.1.E.2	*Buxus sempervirens/macrophylla a palla*			
	- per pianta indicata	n°	€ 94,0000	NO
IV.02.1.E.3	*Buxus sempervirens/macrophylla a cono*			
	- per pianta indicata	n°	€ 36,0000	NO
IV.02.1.E.4	*Taxus baccata*			
	- per pianta indicata	n°	€ 14,0000	NO
IV.02.1.F	**Per specie e varietà h. 40/50 cm**			
IV.02.1.F.1	*Buxus sempervirens/macrophylla*			
	- per pianta indicata	n°	€ 10,0000	NO
IV.02.1.F.2	*Buxus sempervirens/macrophylla a palla*			
	- per pianta indicata	n°	€ 60,0000	NO
IV.02.1.F.3	*Buxus sempervirens/macrophylla a cono*			
	- per pianta indicata	n°	€ 22,0000	NO
IV.02.1.F.4	*Taxus baccata*			
	- per pianta indicata	n°	€ 9,0000	NO
IV.02.1.G	**Per specie e varietà h. 30/40 cm**			
IV.02.1.G.1	*Buxus sempervirens/macrophylla*			
	- per pianta indicata	n°	€ 8,5000	NO
IV.02.1.G.2	*Buxus sempervirens/macrophylla a palla*			
	- per pianta indicata	n°	€ 34,0000	NO
IV.02.1.H	**Per specie e varietà h. 20/30 cm**			
IV.02.1.H.1	*Buxus sempervirens/macrophylla*			
	- per pianta indicata	n°	€ 5,0000	NO
IV.02.1.H.2	*Buxus sempervirens/macrophylla a palla*			
	- per pianta indicata	n°	€ 23,0000	NO
IV.02.2	**TAPPEZZANTI E ARBUSTI RICOPRENTI**			
IV.02.2.A	**In vaso cm 24**			
IV.02.2.A.1	*Ligustrum ovalifolia/sinensis/texanum - h. 150 - 175 cm*			
	- per arbusto indicato	n°	€ 20,0000	NO
IV.02.2.B	**In vaso cm 18**			
IV.02.2.B.1	*Ligustrum ovalifolia/sinensis/texanum - h. 80 - 100 cm* *Rosmarino officinalis - Lavandula spica - Santolina* *Salvia officinalis - Lonicera* *Multirose rifiorenti - Abelia grand.* *Cotoneaster sso. - Hipoericum* *Hydrangea*			
	- per arbusto indicato	n°	€ 9,0000	NO
IV.02.2.B.2	*Buxus pumila nana - h. 20 - 25 cm*	n°	€ 20,0000	NO
	- per arbusto indicato			
IV.02.2.C	**In vaso cm 14-15**			
IV.02.2.C.1	*Rosmarino officinalis - Lavandula spica - Santolina* *Salvia officinalis*			
	- per arbusto indicato	n°	€ 4,0000	SI
IV.02.2.C.2	*Ligustrum ovalifolia/sinensis/texanum - h. 60 - 80 cm* *Multirose rifiorenti - Abelia grand.* *Cotoneaster sso. - Hipoericum - Lonicera*			
	- per arbusto indicato	n°	€ 7,0000	SI
IV.02.2.C.3	*Fioriture stagionali*	n°	€ 3,0000	SI
	- per pianta indicata			
IV.02.2.C.4	*Buxus pumila nana - h. 15 - 20 cm*	n°	€ 4,8000	SI
	- per arbusto indicato			
IV.02.2.D	**In vaso cm 10**			
IV.02.2.D.1	*Fioriture stagionali*	n°	€ 0,6000	SI
	- per pianta indicata			
IV.03	**Fornitura e messa a dimora, per risarcimento e rimessa, di astoni o giovani soggetti arborei a foglia caduca, delle prime classi commerciali con zolla naturale integra o in contenitore, compreso ogni onere per la formazione della buca proporzionata alla zolla, reinterro con nuovo terreno da coltivo se necessario, formazione di tornello ed ancoraggio con palo tutore in legno trattato, nonché prima irrigazione, pulizia e riordino dell'area interessata ai lavori:**			
IV.03.A	**Per specie e varietà**			
	Carpinus betulus - Fraxinus ornus *Sorbus s.s.p.*			
IV.03.A1	- circ. 6-8 cm	n°	€ 42,0000	NO
IV.03.A2	- circ. 8-10 cm	n°	€ 50,0000	NO
IV.03.A3	- circ. 10-12 cm	n°	€ 61,0000	NO
IV.03.B	**per specie e varietà**			
	Acer campestre - Quercus robur *Quercus cerris*			
IV.03.B1	- circ. 6-8 cm	n°	€ 36,0000	NO
IV.03.B2	- circ. 8-10 cm	n°	€ 50,0000	NO
IV.03.B3	- circ. 10-12 cm	n°	€ 70,0000	NO
IV.03.C	**per specie e varietà**			
	Acer pseudoplatan - Fraxinus excelsior *Acer platanoides - Morus ssp..*			

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
	Alnus sso. - Prunus avium *Fraxinus angustufolia - Tilia cordata*			
IV.03.C1	- circ. 6-8 cm	n°	€ 40,0000	NO
IV.03.C2	- circ. 8-10 cm	n°	€ 48,0000	NO
IV.03.C3	- circ. 10-12 cm	n°	€ 68,0000	NO
IV.03.D	**per specie e varietà**			
	Populus alba - Salix alba *Populus pyramidalis - Tilia platyphhyllos* *Platanus acerifolia - Ulmus ssp*			
IV.03.D1	- circ. 6-8 cm	n°	€ 28,0000	NO
IV.03.D2	- circ. 8-10 cm	n°	€ 36,0000	NO
IV.03.D3	- circ. 10-12 cm	n°	€ 46,0000	NO
IV.04	**Fornitura e posa in opera di palo tutore in legno di resinosa, lavorato e trattato per resistere agli agenti atmosferici e biotici, ben fissato al suolo, per ancoraggio di piante, previa asportazione di quello esistente ove necessario, compreso onere per le necessarie legature elastiche eseguite in modo tale da evitare abrasioni o lesioni alla corteccia:**			
IV.04.A	- di Ø di 2/4 cm	n°	€ 5,5000	SI
IV.04.B	- di Ø di 4/6 cm	n°	€ 8,0000	SI
IV.04.C	- di Ø di 6/8 cm	n°	€ 9,1000	SI
IV.04.D	- di Ø di 10/12 cm	n°	€ 14,5000	SI
IV.05	**Realizzazione/rifacimento di aiuole di arredo mediante impiego di fioriture stagionali ed eventuali bulbose. L'intervento consiste nella pulizia ed asportazione delle vecchie fioriture giunte a fine ciclo, lievo e recupero dell'ala gocciolante, preparazione del terreno al trapianto mediante fresatura, apporto di terriccio e livellamento, fornitura e piantagione di fioriture stagionali in vaso 10 - 14 cm con densità all'impianto di circa 25 piante/m², fornitura e posa di eventuali bulbose con densità all'impianto di circa 30 bulbi/m², riposizionamento dell'ala gocciolante, compreso ogni onere per il riordino e la pulizia dell'area interessanta ai lavori**			
IV.05.A	- con esclusione della fornitura dei materiali	m²	€ 20,0000	SI
IV.05.B	- con fornitura delle fioriture stagionali	m²	€ 32,0000	SI
IV.05.C	- con fornitura delle fioriture stagionali e delle bulbose	m²	€ 44,0000	SI

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI			
IS.01	Arieggiatura delle superfici di gioco con attrezzatura a lame verticali (verticut) con aspotazione del feltro e degli stoloni di radici, unitamente alla scarifica superficiale del terreno. Compreso ogni onere per la raccolta e lo trasporto presso centro autorizzato del materiale di risulta.	m²	€ 0,1550	SI
IS.02	Decompattazione e arieggiatura incrociata della superficie di gioco con bucatrice a bielle "tipo Vertidrain" con perforazione del terreno per profondità prescritte dalla DL che, in ogni caso, non dovrà essere inferiore ai 15 cm, utilizzando punte diam. 18 mm. trainata da trattore di adeguate dimensioni dotato di gomme anticostipamento.	m²	€ 0,1650	SI
IS.03	Decompattazione e arieggiatura della superficie di gioco con carotatrice a bielle con perforazione del terreno a profondità minima di 15 cm.e comunque secondo indicazione della DL, utilizzando fustelle diam. 25 mm. con estrazione della carota di terreno, trainata da trattore di adeguate dimensioni dotato di gomme anticostipamento.	m²	€ 0,2850	SI
IS.04	Passaggio su tutta la superficie di gioco di rete livellatrice a maglie fisse, trainata da trattore di adeguate dimensioni dotato di gomme anticostipamento	m²	€ 0,0150	SI
IS.05	Passaggio su tutta la superficie di gioco di rullo costipatore, trainata da trattore di adeguate dimensioni dotato di gomme anticostipamento	m²	€ 0,0150	SI
IS.06	Fornitura e stesura su tutta la superficie di gioco di sabbia silicea di fiume in ragione di 30 mc, lavata e vagliata (granulometria tra 0,2 e 2 mm), utilizzando spandisabbia professionale dotato di gomme gemellate garden anticostipamento e rullo trasportatore per la distribuzione omogenea della sabbia, compreso ogni onere per il caricamento del materiale inerte sul carro distributore.	m²	€ 0,2550	SI
IS.07	Trattamento selettivo post-emergenza per il controllo delle infestanti dicotiledoni o monocoltiledoni utilizzando prodotti registrati e di bassa classe tossicologica. Lavoro eseguito da personale specializzato dotato di attrezzatura a norma di legge, compreso l'apposito atomizzatore per la distribuzione omogenea del prodotto.	m²	€ 0,0700	SI
IS.08	Semina di tutta la superficie del campo con 20 g/m² di Cynodon Dactylon (Gramigna) di ultima generazione, utilizzando seminatrice a dischi ad interramento automatico del seme con interfila di semina a 3 cm. trainata da trattore di adeguate dimensioni dotato di gomme anticostipamento.	m²	€ 0,2250	SI
IS.09	Rigenerazione delle superfici di gioco in ragione di 35-40 g/m² di blend di Loietti adatto al calpestio, utilizzando seminatrice a dischi con interfila di semina a 3 cm. ad interramento automatico del seme, trainata da trattore di adeguate dimensioni dotato di gomme anticostipamento.	m²	€ 0,2650	SI
IS.10	Concimazione di tutta la superficie del campo con concime a lenta cessione ternario NPK o similari, con titolo prescritto dalla DL, distribuito in quantità di 35-40 g/m² con apposita attrezzatura portata da trattore di adeguate dimensioni dotato di gomme anticostipamento.	m²	€ 0,0750	SI

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
II.	IMPIANTI IRRIGAZIONE			
II.01	**Manutenzione ordinaria annuale di impianti d'irrigazione fissi ed automatizzati, finalizzata a garantirne il completo e regolare funzionamento, comprensiva dalle seguenti operazioni:** **a) attivazione e svuotamento (ad avvio di stagione, nel piu' breve tempo possibile, saranno da mettere in funzione gli impianti di irrigazione presenti sulle aree verdi, mentre a fine stagione e su indicazione della D.L. saranno da svuotare, mediante immissione di aria compressa nell'impianto);** **b) verifiche periodiche (con periodicità, almeno 3 interventi durante la stagione, si dovrà provvedere alla verifica di funzionamento degli impianti e della copertura irrigua, effettuata mediante programma test della centralina al fine di verificare il buon funzionamento dell'impianto, di riscontrare e provvedere al ripristino di eventuali malfunzionamenti e/o atti vandalici, con sistemazione degli stessi in tempo reale ove possibile ed eventuale regolazione del ventaglio degli irrigatori. Per quanto riguarda gli impianti d'irrigazione alimentati da pozzo, è compresa la manutenzione dell'impianto di filtraggio, compresa la pulizia e l'eventuale sostituzione dei filtri e verifica del buon funzionamento del controlavaggio, con la sola esclusione degli impianti elettrici e del sistema di pompaggio;** **c) ripristino impianti di irrigazione (in seguito alla messa in funzione degli impianti ed alle verifiche periodiche, ove non sia stato possibile provvedervi immediatamente, si dovra' provvedere al ripristino dei malfunzionamenti riscontrati sia che riguardino singoli irrigatori, utilizzando modelli della stessa marca, misura e portata, , delle elttrovalvole, dei tratti di tubazione e/o ala gocciolante, raccorderie, centraline elettroniche di comando e controllo, cablaggi e connessioni elettriche a valle di queste ultime e pertanto in bassissima tensione 12 – 24 Volt. Sono compresi anche gli interventi accessori direttamente connessi quali eventuali scavi con successivi rinterri e spianamenti, ripristino di pozzetti e chiusini, con la sola esclusione degli irrigatori dei campi sportivi e da calcio.**			
II.01.A	- fino a 40 impinati irrigui in gestione all'anno	cad.	€ 350,0000	NO
II.01.B	- da 40 a 120 impianti irrigui in gestione all'anno	cad.	€ 450,0000	NO
II.01.C	- da 120 a 200 impianti irrigui in gestione all'anno	cad.	€ 650,0000	NO
II.02	**Fornitura e posa in opera di ala gocciolante in materiale plastico, di diametro pari a 16 mm, o pari a tubo già esistente, al piede di siepi e/o di arbusti ornamentali in aiuole, da fissarsi al terreno con appositi fermatubi e compreso ogni onere per l'eventuale trasporto di tubo da sostituire, il raccordo agli stacchi di presa acqua già predisposti in vicinanza e ripristino della superficie pacciamante esistente:**			
II.02.A	- fino a 100 m	m	€ 1,9000	SI
II.02.B	- oltre a 100 m	m	€ 1,6500	SI
II.03	**Fornitura e posa in opera di pozzetto in resina sintetica, costruito in materiale termoplastico, rigido, a struttura solida, con coperchio di colore verde, con fondo libero, compreso la formazione e la regolazione del piano di posa, la rinfiancatura ed il livellamento con materiali provenienti dallo scavo**			
II.03.A	- pozzetto circolare con dimensioni: h. 25 cm, Ø inf. 32-34 cm, Ø sup. 23 cm	n°	€ 35,0000	SI
II.03.B	- pozzetto rettangolare con dimensioni: h. 30 cm, largh. inf. 49 cm, lung. inf. 37 cm	n°	€ 60,0000	SI
II.03.C	- pozzetto rettangolare con dimensioni: h. 30 cm, largh. inf. 61 cm, lung. inf. 43 cm	n°	€ 100,0000	SI
II.04	**Fornitura e posa in opera di irrigatore statico o dinamico conformi a quelli già esistenti, in materiale plastico antiurto, dotati di una robusta molla di rientro in acciaio inossidabile, guarnizione parasabbia, mediante intercettazione della rete idrica, montaggio dell'irrigatore, regolazione dell'angolo di lavoro e collaudo, compresa la raccorderia di collegamento alla linea**			
II.04.A	- Irrigatore dinamico	n°	€ 60,0000	SI
II.04.B	- Irrigatore statico	n°	€ 35,0000	SI

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
	ATTREZZATURE LUDICHE			
AL.01	**Monitoraggio e manutenzione ordinaria annuale delle aree giochi, finalizzati a garantire condizioni di sicurezza e funzionalità delle attrezzature ludiche per i fruitori, nel rispetto della normativa di riferimento UNI EN 1176. Tale monitoraggio è caratterizzato dalle seguenti fasi di attività:** **a) ispezione visiva ordinaria: consente di individuare rischi evidenti derivanti da atti di vandalismo, uso improprio delle attrezzature, cedimenti dei materiali per effetto dell'invecchiamento, degli agenti atmosferici e di verificarne lo stato d'igiene e pulizia. La frequenza con la quale le attrezzature devono essere visionate dipende dall'assiduità con cui vengono utilizzate. Dovrà comunque essere prevista una visita mensile;** **b) ispezione operativa, consente di verificare, in modo approfondito e dettagliato, lo stato delle attrezzature, sia fisico che in relazione al luogo d'installazione, con particolare attenzione alla stabilità e all'usura. Saranno oggetto dell'ispezione, oltre alle attrezzature, gli accessi, il terreno circostante, gli ancoraggi al suolo, le pavimentazioni antitrauma, le recinzioni laddove presenti e la relativa segnaletica. Dovrà essere eseguita almeno ogni tre mesi;** **c) ispezione annuale, attenta alla sicurezza delle attrezzature, dovuta allo stato fisico delle stesse. Prevede la verifica delle parti soggette a deterioramento, quali il legno e ferro, e il controllo dei sistemi di fissaggio, quali viti, bulloni, catene ecc. Richiede inoltre una attenta valutazione dell'efficacia delle misure di sicurezza e propone eventuali soluzioni migliorative, qualora siano cambiati i luoghi e/o le circostanze. Dovrà essere effettuata almeno una volta all'anno.** **Gli interventi manutentivi dovranno essere condotti con tecniche appropriate e a perfetta regola d'arte, al fine di rispettare e conservare le strutture in efficienza e di non provocare danni a persone, cose e beni di terzi. Per i soli interventi straordinari, che dovessero rendersi indispensabili per garantire la sicurezza delle attrezzature e dei luoghi, si darà comunicazione scritta al Comune proprietario, accompagnata da preventivo di spesa per la sistemazione o ripristino. In caso di inidoneità all'uso, si procederà in ogni caso a interdire l'utilizzo dell'attrezzatura.**			
AL.01.A	**Monitoraggio di area gioco (costituita da una o più attrezzature ludiche) all'anno**	cad.	€ 400,0000	NO
AL.01.B	**Manutenzione ordinaria annuale di area gioco, atta a garantire condizioni di sicurezza e funzionalità per i fruitori:**			
AL.01.B1	- all'anno per comuni fino a 10.000 abitanti	corpo	€ 6.000,0000	NO
AL.01.B2	- all'anno per comuni da 10.000 a 25.000 abitanti	corpo	€ 15.000,0000	NO
AL.01.B3	- all'anno per comuni da 25.000 a 40.000 abitanti	corpo	€ 38.000,0000	NO
AL.01.B4	- all'anno per comuni oltre 40.000 abitanti	corpo	€ 65.000,0000	NO

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
	ARREDI E ATTREZZATURE			
AA.01	**Monitoraggio e manutenzione ordinaria annuale di arredi, attrezzature, impianti e strutture inserite in aree verdi, al fine di mantenerle in perfetto stato di conservazione, fatto salvo il normale logorio d'uso. Gli interventi manutentivi dovranno essere condotti con tecniche appropriate e a perfetta regola d'arte, al fine di rispettare e conservare le strutture in efficienza e di non provocare danni a persone, cose e beni di terzi. Per i soli interventi straordinari, che dovessero rendersi indispensabili per garantire la sicurezza delle attrezzature e dei luoghi, si darà comunicazione scritta al Comune proprietario, accompagnata da preventivo di spesa per la sistemazione o ripristino.**			
AA.01.A	- all'anno per comuni fino a 10.000 abitanti	corpo	€ 5.000,0000	NO
AA.01.B	- all'anno per comuni da 10.000 a 25.000 abitanti	corpo	€ 12.000,0000	NO
AA.01.C	- all'anno per comuni da 25.000 a 40.000 abitanti	corpo	€ 29.000,0000	NO
AA.01.D	- all'anno per comuni oltre 40.000 abitanti	corpo	€ 70.000,0000	NO

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
	FONTANELLE E PUNTI ACQUA			
FP.01	**Manutenzione ordinaria annua di fontanella per l'acqua potabile, atta a verificare la piena funzionalità della stessa con eventuale sostituzione del rubinetto in caso di mal funzionamento o a seguito di atti vandalici. La manutenzione, finalizzata alla conservazione del decoro e della funzionalità della fontanella, sara caratterizzata dall'aperura e chiusura della stessa ad inizio e fine stagione, dalla pulizia accurata del corpo fontanella, dallo svuotamento e pulizia della vaschetta di scarico, dalla pulizia accurata delle griglie d'entrata e d'uscita dell'acqua, dalla rimozione dei depositi incoerenti, fanghi e rifiuti, foglie o rami, compreso asportazione, raccolta e trasporto dei materiali di risulta. In caso di mancato deflusso dell'acqua, per eventuale intasamento dello scarico, si dovrà procedere con lo spurgo del sistema di dispersione delle acque mediante impiego di macchina autocarrata "combinata", fino ad ottenere il completo assorbimento dell'acqua.**			
FP.01.A	Manutenzione ordinaria annuale di fontanella	cad.	€ 90,0000	NO

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
	FONTANE ARTISTICHE MONUMENTALI			
FA.01	**Manutenzione ordinaria annua di fontane artistiche monumentali con o senza giochi d'acqua, finalizzata mantenimento costante del decoro e della funzionalità, consistente nella verifica del regolare funzionamento degli impianti, dei getti e dei sistemi di filtraggio, nella pulizia periodica delle vasche da foglie, sassi ed eventuali altri rifiuti di qualsiasi natura che si trovino all'interno delle stesse, nella pulizia degli ugelli, nell'eventuale fissaggio dei corpi illuminanti ivi inseriti e sostituzione delle lampade non funzionanti, nell'aggiunta di prodotti idonei al mantenimento dello stato di igiene, limpidezza e trasparenza dell'acqua (cloro, prodotti alghicidi, anticalcare, antigelo, etc.), compresa la pulizia e l'eventuale sostituzione dei filtri e verifica del buon funzionamento del controlavaggio, con la sola esclusione degli impianti elettrici non a bassissima tensione (< 50 Volt.), del sistema di pompaggio ed oneri per utenze. Nel caso sia necessario effettuare una corretta pulizia delle fontane, o comunque su richiesta della D.L., si dovrà provvedere alla stessa mediante lo svuotamento delle vasche, consistente nella chiusura dell'acqua in entrata, nel suo deflusso a seguito dell'apertura dello scarico o aspirazione con mezzi idonei. Al termine dello svuotamento della vasca, si procederà alla rimozione dei depositi incoerenti, fanchi e rifiuti, foglie o rami, idrolavaggio delle superfici cementizie e/o marmoree e/o metalliche, da eseguirsi manualmente con l'impiego di personale equipaggiato per operare in acqua, munito di attrezzature idonee alla raccolta dei materiali presenti e alla pulizia del fondo, con riapertura dell'acqua in entrata al termine delle operazioni di pulizia. Al fine di garantire la costante funzionalità e il decoro delle fontane, gli interventi necessari, a seguito di anomalie o rotture, dovranno essere eseguiti entro 48 ore dalla comunicazione. Nel caso in cui gli interventi di ripristino non possano essere eseguiti immediatamente per motivi di complessità dell'intervento, si dovrà provvedere alla chiusura della fontana mediante arresto dei sistemi idraulici ed elettrici, fino ad avvenuta riparazione. Qualora si riscontrasse la necessità di interventi straordinari, dopo aver provveduto alla chiusura della fontana, si darà comunicazione scritta al Comune proprietario, accompagnata da preventivo di spesa per la sistemazione o ripristino.**			
FA.01.A	- all'anno per fontane di dimensione della vasca fino a 40 m²	cad.	€ 2.500,0000	NO
FA.01.B	- all'anno per fontane di dimensione della vasca da 40 a 60 m²	cad.	€ 4.800,0000	NO
FA.01.C	- all'anno per fontane di dimensione della vasca oltre a 60 m²	cad.	€ 8.000,0000	NO

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
	MONITORAGGIO E LOTTA ALLA ZANZARA			
LZ.01	**Servizio di disinfestazione dalle zanzare nelle aree verdi pubbliche e alberature stradali in ambito urbano. Il servizio prevede la disinfestazione mediante la realizzazione di cicli di trattamento durante la stagione estiva. Per il trattamento delle superfici ad uso pubblico vengono impiegate unità atomizzatrici di ultima generazione in grado di produrre una nube insetticida costituita da piccole goccioline di dimensioni comprese tra 100 µm e 50 µm a seconda delle necessità specifiche del sito da trattare e dei rischi di deriva. I mezzi impiegati sono in grado di indurre carica elettrostatica per favorire l'adesività della nube alle superfici da trattare. I prodotti impiegati sono registrati come biocidi/presidi medico chirurgici a basso impatto ambientale autorizzati per uso in ambiente urbano. La comunicazione nei confronti dei cittadini che utilizzano le aree verdi, avverrà a mezzo stampa e mediante l'apposizione di cartelli che conterranno informazioni riguardanti le modalità di trattamento, gli orari di esecuzione e le precauzioni da mettere in atto. Il cronoprogramma dei trattamenti viene di norma prefissato all'inizio della stagione e comunicato agli enti competenti. Potrà subire eventuali modificazioni in funzione dell'andamento meteorologico e del grado di infestazione delle aree in gestione.**			
LZ.01.A	- per comuni con aree verdi comprese tra 40.000,00 m² e 100.000,00 m²	m²	€ 0,0060	NO
LZ.01.B	- per comuni con aree verdi superiori a 100.000,00 m²	m²	€ 0,0030	NO
LZ.02	**Servizio di disinfestazione dalle zanzare nelle aree verdi di pertinenza di fabbricati comunali ad uso pubblico. Il servizio prevede la disinfestazione mediante la realizzazione di cicli di trattamento durante la stagione estiva. Per il trattamento delle superfici ad uso pubblico vengono impiegate unità atomizzatrici di ultima generazione in grado di produrre una nube insetticida costituita da piccole goccioline di dimensioni comprese tra 100 µm e 50 µm a seconda delle necessità specifiche del sito da trattare e dei rischi di deriva. I mezzi impiegati sono in grado di indurre carica elettrostatica per favorire l'adesività della nube alle superfici da trattare. Dove necessario si provvederà a raggiungere le aree meno accessibili (giardini interni, locali seminterrati o altri spazi di pertinenza) con lancia mitra o con sistemi termonebbiogeni adatti al trattamento dei diversi siti. I prodotti impiegati sono registrati come biocidi/presidi medico chirurgici a basso impatto ambientale autorizzati per uso in ambiente urbano. La comunicazione nei confronti dei cittadini che utilizzano gli spazi di pertinenza degli edifici comunali (uffici pubblici, musei, plessi scolastici), avverrà a mezzo stampa e mediante l'apposizione di cartelli che conterranno informazioni riguardanti le modalità di trattamento, gli orari di esecuzione e le precauzioni da mettere in atto. Il cronoprogramma dei trattamenti viene di norma prefissato all'inizio della stagione e comunicato agli enti competenti. Potrà subire eventuali modificazioni in funzione dell'andamento meteorologico e del grado di infestazione delle aree in gestione.**			
LZ.03	**Servizio annuale di monitoraggio del grado di infestazione delle aree verdi pubbliche e alberature stradali in ambito urbano. Le attività di monitoraggio riguardano sia gli adulti (mediante la posa di trappole ad anidride carbonica), sia i siti di infestazione larvale. Le trappole ad anidride carbonica vengono posizionate la sera nelle aree verdi pubbliche e ritirate il mattino successivo; dei campioni raccolti, si determina la consistenza numerica e per ogni insetto catturato viene identificata la specie, allo scopo di caratterizzare la comunità delle zanzare (Fam. Culicidae) nel territorio comunale. La caratterizzazione della comunità è utile ad individuare gli habitat di riproduzione allo scopo di impostare una lotta più efficace. Il monitoraggio dei siti di infestazione avviene preliminarmente con un analisi cartografica che individua le aree più idonee alla riproduzione e successive indagini di monitoraggio sul campo. I campionamenti prevedono la cattura e la conta delle larve per la determinazione del grado di infestazione (n° di larve/litro).**	m²	€ 0,0400	NO
LZ.03.A	- Servizio di monitoraggio all'anno	corpo	€ 4.200,0000	NO
LZ.04	**Servizio di monitoraggio e trattamento dei tombini e delle caditoie stradali presenti negli spazi pubblici in ambiente urbano. Il trattamento del singolo tombino viene effettuato mediante prodotti biocidi/presidi medico chirurgici registrati per l'ambiente urbano. La distribuzione avviene mediante l'introduzione all'interno dei tombini di prodotti granulari o pastiglie antilarvali efficaci contro le specie che più comunemente infestano tali siti (*Culex pipiens, Aedes albopictus*). Al fine di garantire l'efficacia del trattamento durante tutta la stagione riproduttiva, il servizio viene ripetuto 3 - 4 volte, a seconda del principio attivo impiegato e a seconda dell'andamento meteorologico e comunque ripetuto a seguito di forti temporali (con conseguente dilavamento del prodotto). Il monitoraggio consiste nell'effettuazione a campione, di campionamenti delle acque meteoriche presenti nei tombini, allo scopo di quantificare il grado di infestazione (n° di larve/litro) e monitorare l'efficacia dei trattamenti effettuati. Il servizio non comprende la pulizia dei tombini stradali, che deve essere effettuata propedeuticamente, allo scopo di garantire una maggiore efficacia dei prodotti impiegati.**			
		n°	€ 0,6900	NO

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
	PULIZIA AREE CANI			
AC.01	**Interventi di sanificazione di area cani con sali quaternari d'ammonio ed eventuali trattamenti insetticidi o acaricidi a seguito di infestazioni da pulci e zecche, valutato considerando un piano di sanificazione di almeno 5 interventi annui.**			
AC.01.A	- fino a cinque interventi annui	cad.	€ 45,0000	NO
AC.01.B	- oltre a cinque interventi annui	cad.	€ 40,0000	NO

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
	PROFILASSI ANTIMURINA			
DE.01	**Gestione di erogatori di esche rodenticide. Il servizio di derattizzazione in ambiente urbano viene realizzato mediante la gestione di una rete di erogatori sufficiente a garantire un corretto servizio di profilassi antimurina; il monitoraggio di un erogatore inserito in una rete di almeno 40 erogatori, consiste nell'apertura dell'erogatore nella verifica dell'integrità dello stesso e nella quantificazione del grado di rosicchiatura dell'esca, con integrazione/sostituzione della stessa. Il piano di gestione prevede almeno 10 interventi annui di controllo. Al termine di ogni controllo si provvede alla restituzione del dato informatizzato, con elaborazione grafica relativa al consumo dell'esca. Gli erogatori, i prodotti rodenticidi e le metodiche sono autorizzate dagli Enti competenti in materia e seguono le indicazioni e le prescrizioni previste nella normativa dei biocidi e dei Presidi Medico Chirurgici.**			
DE.01.A	- monitoraggio ad intervento - fino a 40 erogatori	n°	€ 15,0000	NO
DE.01.B	- monitoraggio ad intervento - da 40 a 100 erogatori	n°	€ 9,0000	NO
DE.01.C	- monitoraggio ad intervento - oltre 100 erogatori	n°	€ 6,0000	NO
DE.02	**Fornitura e installazione di nuovo erogatore di esche rodenticide, ad incremento della rete di erogatori esistente, allo scopo di apliare il servizio in nuove aree infestate. L'erogatore deve presentare le caratteristiche di resistenza meccanica adatte all'uso nelle aree verdi pubbliche e negli altri spazi pubblici.**			
DE.02.A	- fornitura e installazione di erogatore	n°	€ 13,0000	NO
DE.03	**Gestione e manutenzione annuale di una singola trappola elettromeccanica a caduta, a cattura multipla da collocare in aree fortemente a rischio di infestazione, dove siano elevati i rischi di contaminazione ambientale con esche rodenticide (siti in prossimita' di acque superficiali, o in contesti particolamente sensibili, aree naturali protette, ecc). La gestione comprende la periodica verifica del funzionamento delle parti elettroniche e meccaniche della trappola, del rabbocco del liquido antiputrefattivo, della rimozione delle carcasse dei roditori catturati e dell'integrazione dell'esca (adeguata alle specie da catturare e alle risorse alimentari specifiche del sito).**			
DE.03.A	- manutenzione annuale a singola trappola elettromeccanica	cad.	€ 592,0000	NO
DE.04	**Fornitura e installazione di nuova trappola elettromeccanica comprensiva del servizio di gestione e manutenzione per monitoraggio annuale, da collocare in aree fortemente a rischio di infestazione, dove siano elevati i rischi di contaminazione ambientale con esche rodenticide (siti in prossimita' di acque superficiali, o in contesti particolamente sensibili).**			
DE.04.A	- fornitura e installazione di trappola elettromeccanica	n°	€ 2.030,0000	NO

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
	DEBLATTIZZAZIONE			
BL.01	Disinfestazione da insetti striscianti: servizio annuo minimo su n°3 fabbricati da trattarsi indicativamente con 5 trappole per il monitoraggio (a immobile) comprensivo di n° 10 monitoraggi annui e di n° 1 intervento standard di disinfestazione con gel o altri prodotti fumiganti.	corpo	€ 1.142,0000	N

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
	PULIZIA MONUMENTI			
PM.01	**Manutenzione di monumenti in aree verdi o di superfici lapidee o bronzee di manufatti di valenza storica, artistica e culturale, al fine di mantenerle in decoroso stato di conservazione, fatto salvo il normale invecchiamento. Tale manutenzione è caratterizzata da lavorazioni diverse, da eseguirsi in base alle effettive necessità, allo stato in cui si trova il monumento e agli effetti negativi subiti (smog, contaminazione batteriologica, atti vandalici, etc.). Gli interventi da attuarsi sono la pulitura, il consolidamento e l'integrazione pittorica. La pulizia mira ad eliminare le sostanze estranee presenti sulla superficie o tutti quegli elementi frutto di alterazione che mettono in pericolo l'integrità e la conservazione del manufatto stesso. Nell'affrontare la pulitura si dovrà rimuovere lo sporco senza intaccare il materiale originale, lasciando la "patina d'invecchiamento naturale" per ragioni storiche ed estetiche. La scelta della tecnica di pulitura e delle sostanze da utilizzarsi verrà elaborata durante l'esecuzione di alcuni tasselli di pulitura e comunque su indicazione degli uffici preposti della Soprintendenza per i Beni Architettonici. Il consolidamento è composto da più interventi, in base all'effettiva necessità, come il fissaggio eseguito per impregnazione, allo scopo di riconferire al materiale la coesione strutturale perduta, il consolidamento mediante il riassemblaggio di una o più parti distaccatesi, la stuccatura per ricostruire e/o colmare le lacune del manufatto, la protezione applicando sulla superficie una sostanza che protegge e rallenta il degrado futuro, con natura antigraffitica inclusa. L'integrazione pittorica riguarda la ricostruzione delle lacune mediante ritocco pittorico e l'integrazione delle scritte e delle decorazioni. La manutenzione ordinaria sopra descritta, dovrà rispettare sempre le buone tecniche del restauro e comunque concordata ed autorizzata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici.**			
	- busti, steli, lapidi, targhe, cippi fino a 3 m di altezza o fino a 30 m² di suprficie.			
PM.01.A	Manutenzione ordinaria a rotazione di almeno 5 monumenti all'anno	cad.	€ 1.500,0000	NO
	- sculture e statue oltre a 3 m di altezza od oltre30 m² di suprficie.			
PM.01.B	Manutenzione ordinaria a rotazione di almeno 1 monumenti all'anno	cad.	€ 4.500,0000	NO

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
	MATERIALI			
MA.01	**Terra da coltivo proveniente da strato colturale attivo, di medio impasto (tessitura franca), priva di lotti argillosi, inerti vari ed ogni e qualsiasi impurità, ecc.,:**			
MA.01.A	Per fornitura < 12 m³	m³	€ 28,0000	SI
MA.01.B	Per fornitura > 12 m³	m³	€ 23,0000	SI
MA.02	**Terriccio speciale umizzato composto dal 30% di sostanza organica e dal 70% di terricci vagliati e macinati, ecc:**			
MA.02.1	**Prodotto sfuso**			
MA.02.1A	per fornitura < 12 m³	m³	€ 45,0000	SI
MA.02.1B	per fornitura > 12 m³	m³	€ 50,0000	SI
MA.02.2	**Prodotto confezionato a norme di legge:**			
MA.02.2A	per fornitura sacchi da lt. 80 < n° 33	n°	€ 6,8000	SI
MA.02.2 B	per fornitura sacchi da lt. 80 > n° 33	n°	€ 3,6000	SI
MA.03	**Torba di pH 3/ 4.5 in balle confezionate a norme di legge:**			
MA.03.A	per fornitura < 2,5 m³	m³	€ 78,0000	SI
MA.03.B	per fornitura > 2,5 m³	m³	€ 62,0000	SI
MA.04	**Concimi confezionati secondo norma di legge :**			
MA.04.A	Chimico/Complesso + microelementi, pellicolato, cessione 30 gg.	kg	€ 2,2000	SI
MA.04.B	Organico, pellettato, a pronto effetto	kg	€ 0,3000	SI
MA.05	**Prodotto pacciamante:**			
MA.05.1	**di tipo naturale, proveniente da lavorazioni forestali, priva di impurità, confezionato secondo norme di legge:**			
MA.05.1A	Corteccia in pezzatura media - prodotto Nazionale	m³	€ 67,5000	SI
MA.05.1B	Corteccia in pezzatura media - prodotto Estero	m³	€ 87,8000	SI
MA.05.1C	Scaglie di legno colorato con pigmenti naturali, atossici, in pezzatura. media	m³	€ 59,5000	SI
MA.05.1D	Lapillo vulcanico - pezzatura 11/14 mm	m³	€ 69,0000	SI
MA.05.2	**di tipo biodegradabile:**			
MA.02.2A	Stuoia di fibre vegetali su idoneo supporto - sp. 5/6 mm	m²	€ 5,8000	SI
MA.05.3	**di tipo sintetico**			
MA.05.3A	Stuoia in fibre plastiche a tessitura fine – prodotto "tipo antialga" in h. diverse	m²	€ 1,5000	SI
MA.06	**Sementi e tappeti erbosi in zolle:**			
MA.06.A	Semente a miscuglio per tappeti erbosi ornamentali ad usura, tipo per campi sportivi, (con POE – FESTUCHE – LOLIUM -GRAMINACEE) purezza 90%, confezionata secondo norme di legge, quantità > kg 5	kg	€ 5,6000	SI
MA.06.B	Tappeto erboso in zolla - in rotoli da m² 1 circa, composto da miscuglio di graminacee resistenti all'usura, ben integri e compatti, per quantità < 100 m²:	m²	€ 10,0000	SI
MA.07	**Pali tutori in legno di resinosa, lavorato – tornito - trattato in autoclave, con punta:**			
MA.07.A	Ø 5 cm. – h. 250 cm	n°	€ 4,5000	SI
MA.07.B	Ø 6 cm. – h. 250 cm	n°	€ 5,0000	SI
MA.07.C	Ø 8 cm. – h. 300 cm	n°	€ 9,0000	SI
MA.07.D	Ø 10 cm. – h. 300 cm	n°	€ 15,0000	SI
MA.07.E	Ø 12 cm. – h. 300 cm	n°	€ 19,0000	SI
MA.08	**Pali tutori in legno di resinosa, lavorato – non tornito - trattato in autoclave, con punta:**			
MA.08.A	Ø 4/5 cm. – h. 250 cm	n°	€ 3,0000	SI
MA.08.B	Ø 6/8 cm. – h. 250 cm	n°	€ 5,5000	SI
MA.08.C	Ø 8/10 cm. – h. 300 cm	n°	€ 10,8000	SI
MA.08.D	Ø 10/12 cm. – h. 300 cm	n°	€ 15,0000	SI
MA.09	**Materiali inerti provenienti da cava**			
MA.09.1	**Ghiaino - pezzatura 6/15 mm - p.s. 1.500 kg/m³**			
MA.09.1A	per forniture < 200 q	q	€ 1,5600	SI
MA.09.1B	per forniture > 200 q	q	€ 1,2600	SI
MA.09.2	**Stabilizzato - pezzatura 0/25 mm - p.s. 1.500 kg/m³**			
MA.09.2A	per forniture < 200 q	q	€ 1,6400	SI
MA.09.2B	per forniture > 200 q	q	€ 1,3200	SI
MA.09.3	**Stabilizzato - pezzatura 0/35 mm - p.s. 1.450 kg/m³**			
MA.09.3A	per forniture < 200 q	q	€ 1,5600	SI
MA.09.3B	per forniture > 200 q	q	€ 1,2600	SI
MA.09.4	**Pietrischetto - pezzatura 6/12 mm - p.s. 1.400 kg/m³**			
MA.09.4A	per forniture < 200 q	q	€ 1,6000	SI
MA.09.4B	per forniture > 200 q	q	€ 1,3000	SI
MA.09.5	**Sabbia di Po - p.s. 1.300 kg/m³**			
MA.09.5A	per forniture < 200 q	q	€ 1,7600	SI
MA.09.5B	per forniture > 200 q	q	€ 1,3000	SI
MA.09.6	**Macinato marmoreo rosa/rosso da cave veronesi - Kerolite Sant'Ambrogio K1 pz. 1.8/2.5 mm**			
MA.09.6A	per forniture > 200 q	q	€ 10,5000	SI
MA.10	**Materiali per impianti d'irrigazione**			
MA.10.1	**Ala gocciolante**			
MA.10.1A	per forniture < 100 m	m	€ 0,8000	SI
MA.10.1B	per forniture > 100 m	m	€ 0,6500	SI
MA.11	**Tubo di protezione per piantine da rimboschimento tipo "tubo shelter", quadrato sez. 10 x 10 in polipropilene alveolare di altezza 60 cm**	n°	€ 0,8300	SI

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
	MANO D'OPERA			
MO.01.A	**Operaio specializzato** (potatore, conduttore macchine operatrici complesse, giardiniere con complete conoscenze teorico-pratiche ecc.)	h	€ 22,8490	SI
MO.01.B	**Operaio specializzato con attrezzatura meccanica semplice.** (motosega, decespugliatore, tosaerba ecc.) di pot. fino a 4 KW	h	€ 25,9649	SI
MO.01.C	**Operaio specializzato con attrezzatura meccanica semplice.** (motosega, decespugliatore, tosaerba, macchie semoventi ecc.) di pot. da 4 a 8 KW	h	€ 28,0420	SI
MO.02.A	**Operaio qualificato** (giardiniere con buone conoscenze teorico-pratiche ecc.)	h	€ 20,7718	SI
MO.02.B	**Operaio qualificato con attrezzatura meccanica semplice.** (motosega, decespugliatore, tosaerba ecc.) di pot. fino a 4 KW	h	€ 23,8877	SI
MO.02.C	**Operaio qualificato con attrezzatura meccanica semplice.** (motosega, decespugliatore, tosaerba, macchie semoventi ecc.) di pot. da 4 a 8 KW	h	€ 25,9649	SI
MO.03.A	**Operaio Comune** esecutore di prestazioni semplici e di supporto ad altri livelli ecc.)	h	€ 18,6947	SI
MO.03.B	**Operaio comune con attrezzatura meccanica semplice.** (decespugliatore, tosaerba ecc.) di pot. fino a 4 KW	h	€ 21,8105	SI
MO.03.C	**Operaio comune con attrezzatura meccanica semplice.** (decespugliatore, tosaerba, macchie semoventi ecc.) di pot. da 4 a 8 KW	h	€ 23,8877	SI
MO.04.A	**Operatore in arrampicata (tecnica del Tree-climbing)**	h	€ 26,0000	SI
MO.04.B	**Operatore in arrampicata (tecnica del Tree-climbing)** con attrezzatura meccanica di pot. fino a 5 HP	h	€ 30,4000	SI
MO.04.C	**Operatore in arrampicata (tecnica del Tree-climbing)** con attrezzatura meccanica di pot. da 5 a 10 HP	h	€ 32,5000	SI

Art.	Descrizione	U.M.	P.U. €	soggetto a ulteriore gara
	NOLI A CALDO			
NC.01	**Miniescavatore cingolato, o mezzo equivalente, con benna di misure diverse:**			
NC.01.A	Potenza fino a 15 KW	h	€ 39,4665	SI
NC.01.B	Potenza da 15 a 25 KW	h	€ 41,5437	SI
NC.02	**Escavatore,pala caricatrice, trattrice agricola con organi lavoranti non complessi (fresa - erpice ecc.):**			
NC.02.A	Potenza da KW 40-70	h	€ 43,6209	SI
NC.02.B	Potenza da KW 70-90	h	€ 48,8139	SI
NC.03	**Automezzi con cassone ribaltabile:**			
NC.03.A	Motocarro di portata fino a q 20	h	€ 32,1964	SI
NC.03.B	Autocarro di portata fino a q 35	h	€ 34,2736	SI
NC.03.C	Autocarro di portata da q 36 a 60	h	€ 38,4280	SI
NC.03.D	Autocarro di portata da q 61 a 120	h	€ 42,5823	SI
NC.04	**Automezzi con cassone ribaltabile e gru montata:**			
NC.04.A	Autocarro di portata fino a q 35	h	€ 41,5437	SI
NC.04.B	Autocarro di portata da q 36 a 60	h	€ 44,6595	SI
NC.04.C	Autocarro di portata da q 61 a 100	h	€ 49,8524	SI
NC.04.D	Autocarro di portata da q 101 a 200	h	€ 56,0840	SI
NC.05	**Autocarro con piattaforma aerea o idoneo cestello, rispondente ai requisiti di sicurezza, compreso onere per operatore addetto alle prestazioni in quota dotato di idonee attrezzature, ecc.**			
NC.05.A	con sollevamento fino a m 12	h	€ 49,8524	SI
NC.05.B	con sollevamento da m 12 a 18	h	€ 57,1226	SI
NC.05.C	con sollevamento da m 18 a 28	h	€ 72,7014	SI
NC.06	**Cippatrice e/o sfibratore per ramaglie e rami con motore autonomo:**			
NC.06.A	Potenza fino a 30 KW	h	€ 47,7752	SI
NC.06.B	Potenza oltre a 30 KW	h	€ 50,8911	SI
NC.07	**Fresaceppi semovente, gommata con possibilità di taglio sotto il livello del suolo non inferiore a 30 cm:**			
NC.07.A	Potenza fino a 15 KW	h	€ 46,7367	SI
NC.07.B	Potenza da 15 a 25 KW	h	€ 55,0454	SI
	CENSIMENTI INFORMATIZZATI			
CE.01	**Censimento del verde pubblico eseguito come descritto dettagliatamente nell'allegato A**			
CE.01.A	Censimento ex novo del verde pubblico / Aggiornamento con nuove aree, comprensivo di rilievo tappeti erbosi, viabilità interna, alberature, arbusti, siepi, arredi, attrezzatura ludica	m²	€ 0,0900	NO
CE.01.B	Canone di manutenzione e aggiornamento per superficie comune fino a 300.000 m²	m²	€ 0,0180	NO
CE.01.C	Canone di manutenzione e aggiornamento per superficie comune da 300.000 a 600.000 m²	m²	€ 0,0140	NO
CE.01.D	Canone di manutenzione e aggiornamento per superficie comune oltre 600.000 m²	m²	€ 0,0100	NO
	CONSULENZA TECNICA			
CT.01	**Consulenza tecnica all'amministrazione comunale per attività non previste dal contratto e dai relativi allegati, come ad esempio servizi erogati a privati o altri enti come "l'agronomo in comune", svolti da personale tecnico qualificato del Gestore**			
CT.01.A	Mezza giornata presso la sede municipale	cad	€ 250,0000	NO
CT.01.B	Giornata presso la sede municipale	cad	€ 400,0000	NO
	GESTIONE TECNICA ANNUALE DEL SERVIZIO			
GT.01	**Costi di gestione tecnica del servizio consistenti nella programmazione (rilievi e misure, redazione Cronoprogramma annuale dei servizi, Computo Metrico Estimativo di previsione e relativi aggiornamenti), direzione tecnica (aspetti relativi alla corretta esecuzione delle prestazioni, rispetto delle norme con particolare riferimento alla sicurezza), assistenza, controllo, contabilizzazione (tenuta della contabilità dei servizi e predisposizione del riscontro dei servizi e SAL), rendicontazione delle prestazioni di servizio, progettazione di nuovi servizi e innovazione tecnicologica, coordinamento e direzione delle attività sul territorio svolte in proprio o affidate al socio privato, assistenza tecnica e supporto al Comune**			
GT.01.A	Per comuni con superficie gestita complessiva fino a 250.000 m² - costo annuale	m²	€ 0,0820	NO
GT.01.B	Per comuni con superficie gestita complessivada da 250.000 m² a 1.000.000 m² - costo annuale	m²	€ 0,0980	NO
GT.01.C	Per comuni con superficie gestita complessiva oltre i 1.000.000 m² - costo annuale	m²	€ 0,1580	NO
	COSTI DI STRUTTURA E COSTI GENERALI			
CS.01	**Costi di gestione amministrativa e burocratica, cauzioni e polizze assicurative, gestione mezzi, attrezzature hardware, software, aggiornamento e formazione del personale in materia specifica, controllo di gestione e sistemi informatici, gestione acquisti, attività di staff (gestione sicurezza, formazione dei lavoratori, gestione legale, gestione del personale, ciclo passivo e ciclo attivo). v. comma 4 Art. 32 DPR 207/2010**			
CS.01.A	percentuale sul valore del SAL finale annuo, da definirsi in fase di predisposizione del CME, con limite massimo del 16% in relazione all'importanza, alla natura, alla durata ed alle particolari esigenze dei servizi richiesti		n.c.	NO

Dott. Massimo Bertolucci
NOTAIO

ALLEGATO "A" AL N. 73.255 DI REP.

STATUTO

Denominazione - Sede - Oggetto – Durata

Art. 1
Denominazione

1.1 La societa' e' denominata

"MANTOVA AMBIENTE S.R.L."

La denominazione puo' essere scritta con qualsiasi carattere o rilievo tipografico, con lettere sia maiuscole che minuscole.

Art. 2
Sede sociale e domicilio

2.1 La societa' ha sede legale nel Comune di Mantova all'indirizzo risultante dalla apposita iscrizione eseguita presso il competente Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione del Codice Civile.

2.2 L'Organo Amministrativo potra' istituire o sopprimere, ovunque, unita' locali operative, cantieri, impianti, uffici, sportelli, succursali, filiali.

2.3 Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con la societa', e', a tutti gli effetti, quello risultante dal Registro delle Imprese.

2.4 Il socio puo', con apposita comunicazione scritta, depositare presso la sede sociale il numero di fax e/o l'indirizzo di posta elettronica. Tali dati vengono annotati in un apposito registro tenuto a cura dell'Organo Amministrativo. Ogniqualvolta la legge od il presente statuto lo consentano le convocazioni e le comunicazioni sociali potranno essere validamente effettuate indirizzandole indifferentemente o al domicilio o al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica come sopra registrati.

2.5 Eventuali variazioni di domicilio, del numero di fax e dell'indirizzo di posta elettronica dovranno essere comunicate dai soci interessati alla societa' a mezzo di lettera raccomandata A.R..

Art. 3
Oggetto sociale

3.1 La societa' ha per oggetto l'attivita' di:

- gestione dei servizi per la raccolta, il trasporto, la trasformazione, il recupero e lo smaltimento di tutti i generi e tipologie di rifiuti anche finalizzata al recupero energetico, al riciclaggio o riutilizzo, alla termovalorizzazione dei rifiuti ed alla produzione di energia elettrica, di energia termica o di biogas tramite lo sfruttamento dei rifiuti e delle risorse provenienti da fonti rinnovabili, con la gestione di discariche controllate e di impianti a tecnologia complessa;
- tutte le attivita' inerenti l'igiene urbana, compresi lo spazzamento, la pulizia e il diserbo di strade ed aree pubbliche anche adibite a verde, nonche' la loro eventuale manutenzione, e la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- la gestione delle biomasse;
- gestione dei servizi per la rimozione della neve ed il trattamento antighiaccio su strade, piazze, spazi camminabili, aree pubbliche, parcheggi;
- realizzazione e gestione di bonifiche ambientali compresi impianti ed opere necessarie, nonche' bonifiche di siti e beni contenenti amianto;
- gestione servizi e lavori di manutenzione di aree a verde, del verde di pertinenza stradale, delle alberature, con erogazione di servizi manutentivi e diagnostici per l'arboricoltura e manutenzione di arredi, manufatti, attrezzature, impianti e quant'altro accessorio alle aree a verde, oltre che attivita' di consulenza, valutazione, realizzazione e manutenzione di aree gioco, di campi

sportivi, aree forestali e sistemi informativi, nonche' servizi di rilevazione ed indagine del territorio e sue infrastrutture, comprese la pianificazione della gestione del verde;
- erogazione dei servizi concernenti l'igiene e la salubrita' urbana, compresa la disinfestazione, la derattizzazione, i trattamenti antiparassitari ed i trattamenti antipolvere di aree e strade pubbliche;
La Societa' potra' inoltre:
- realizzare e gestire servizi, impianti, strutture e tecnologie per la raccolta differenziata ed il relativo trasporto dei rifiuti urbani;
- realizzare e gestire servizi, impianti, strutture e tecnologie per il riciclaggio, il riutilizzo, la trasformazione di ogni tipo di rifiuto, compresi gli inerti;
- realizzare e gestire servizi, impianti, strutture e tecnologie di stoccaggio, di trattamento e di smaltimento di rifiuti, compresi gli speciali anche pericolosi;
- realizzare e gestire impianti, strutture, tecnologie e servizi per le attivita' di recupero e produzione, anche combinata, di energia termica ed elettrica da rifiuti e/o da fonti rinnovabili;
La Societa' potra' altresi', nell'ambito delle attivita' sopra indicate:
- fornire la consulenza e l'assistenza tecnica ed amministrativa ad aziende e societa', nonche' ad enti pubblici;
- gestire servizi di trasporto di cose anche per conto terzi e ogni altra attivita' collaterale comunque connessa;
- gestire attivita' di intermediazione e commercio di rifiuti;
- gestire attivita' di autoriparazione di autoveicoli propri;
- assumere anche commesse per esercitare le attivita' previste nel proprio oggetto sociale quando cio' sia ritenuto conveniente dal Consiglio di Amministrazione;
- provvedere, anche in collaborazione con altri soggetti, imprese o istituti di ricerca, a studi, iniziative, ricerche al fine di promuovere e migliorare le conoscenze e le tecnologie dei settori, ivi compresa la formazione professionale.
La Societa' potra' porre in essere ed esercitare qualsiasi attivita' o servizio anche di commercializzazione e di studio connesso, ausiliario, strumentale, accessorio o complementare rispetto alle attivita' del presente comma 3.1, nessuno escluso.
La Societa' potra' realizzare e gestire le attivita' del presente comma 3.1 direttamente, in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma.
3.2 In via non prevalente, ma strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale, la societa' potra' compiere qualsiasi operazione di natura commerciale, industriale ed immobiliare, nonche' qualsiasi attivita' finanziaria e mobiliare, purche' non nei confronti del pubblico, ritenuta dall'organo amministrativo necessaria od utile; potra' inoltre contrarre finanziamenti e mutui con istituti di credito, banche, societa' o privati, concedendo garanzie, anche reali, anche a favore di terzi, purche' nell'interesse della societa', nonche' assumere partecipazioni ed interessenze, direttamente od indirettamente, in altre societa' od imprese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo, od affine o comunque connesso al proprio, fatto salvo il limite di cui all'art. 2361 C.C. ed esclusa qualsiasi attivita' di successivo collocamento a terzi od al pubblico, nonche' promuovere o partecipare a consorzi ed a raggruppamenti di imprese.

Art. 4
Durata

4.1 La durata della societa' e' fissata fino al trentuno dicembre duemilacinquanta (31 dicembre 2050), e potra' essere prorogata o sciolta anticipatamente con deliberazione dell'assemblea dei soci.

CAPITALE SOCIALE
Conferimenti - Finanziamenti - Titoli di Credito
Art. 5
Capitale

5.1 Il capitale sociale e' fissato in Euro 227.270,00 (duecentoventisettemiladuecentosettanta virgola zero zero) ed e' diviso tra i soci ai sensi dell'art. 2468 C.C..

In conformita' alla procedura prevista per i Partenariati Pubblico-Privati Istituzionalizzati (PPPI), la maggioranza del capitale sociale della societa' deve appartenere a societa' controllate, direttamente o indirettamente, da enti pubblici territoriali (anche indicati, di seguito, "soci pubblici"), la rimanente quota di capitale sociale e' assegnata ad un socio privato (di seguito anche definito/i "socio/i industriale/i").

Art. 6
Conferimenti

6.1 I conferimenti, salvo quanto sotto specificato, devono essere eseguiti in denaro.

6.2 E' possibile conferire tutti gli elementi suscettibili di valutazione economica, compresi la prestazione d'opera o di servizi a favore della societa'.

6.3 I conferimenti possono essere perfezionati nel rispetto di tutte le forme e modalita' previste dall'art. 2464 C.C.

6.4 Quando il conferimento ha per oggetto la prestazione d'opera o di servizi la polizza di assicurazione o la fideiussione bancaria possono essere sostituite dal socio conferente con il versamento, a titolo di cauzione, del corrispondente importo in denaro presso la societa'.

Art. 7
Aumento del Capitale

7.1 Il capitale sociale puo' essere aumentato in forza di deliberazione dell'assemblea dei soci da adottarsi con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i 2/3 (due terzi) dei diritti di voto cosi' come attribuiti nel successivo articolo 19.

7.2.1 Al Consiglio di Amministrazione e' attribuita la facolta' di aumentare il capitale sociale, previa delibera collegiale.

7.2.2 Tale facolta' potra' essere esercitata per non piu' di una volta in ciascun esercizio sociale e per un ammontare massimo non superiore a 3 (tre) volte il valore nominale del capitale che risulta sottoscritto alla data in cui viene assunta la decisione di aumento.

7.2.3 Tale decisione non potra' comunque escludere o limitare il diritto dei soci di sottoscrivere l'aumento in proporzione alle partecipazioni da ciascuno di essi possedute.

Art. 8
Riduzione del capitale

8.1 Il capitale sociale potra' essere ridotto nei casi e con le modalita' di legge mediante deliberazione dell'assemblea dei soci da adottarsi con le maggioranze previste per la modifica dello statuto.

8.2 Nel caso di diminuzione del capitale di oltre un terzo in conseguenza di perdite, la corrispondente riduzione del capitale sociale, ricorrendo i

presupposti previsti dall'art. 2446 C.C. e richiamati dall'art. 2482-bis C.C. potra' essere assunta con delibera collegiale del Consiglio di Amministrazione.

8.3 In caso di riduzione del capitale per perdite possono essere omesse le formalita' ed i depositi di cui al secondo comma art.2482/bis C.C.

Art. 9
Finanziamenti

9.1 I soci potranno, nel rigoroso rispetto delle norme fiscali nonche' di tutti i presupposti e condizioni previste dal D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385, nonche' dei regolamenti che ne danno attuazione, loro modifiche ed integrazioni, finanziare la societa'. I finanziamenti dei soci potranno, in deroga alla presunzione di cui all'art. 1282 C.C., essere effettuati anche a titolo completamente gratuito e saranno, quindi, improduttivi di interessi.

9.2 Gli amministratori potranno, ritenuta cessata la necessita' finanziaria e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2467 C.C., deliberare la restituzione ai soci, in tutto od in parte ed in proporzione a quanto da ciascuno versato, detti finanziamenti.

Art. 10
Titoli di debito

10.1 La societa' puo' emettere titoli di debito.

10.2 L'emissione e' assunta con deliberazione dell'assemblea dei soci nel rispetto del quorum deliberativo previsto per le modifiche dello statuto, oppure in forza di delibera collegiale degli Amministratori.

10.3 I titoli di debito non potranno essere emessi per un importo eccedente complessivamente la somma dell'ammontare del capitale sociale, la riserva legale e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e non potra' avere durata superiore ad anni dieci (10).

QUOTE

Art. 11
Diritti dei soci

11.1 Salvo quanto previsto per i diritti attribuiti ai singoli soci ai successivi articoli 18 e 19, e ad eccezione di quanto espressamente previsto in questo statuto per i soci industriali, i diritti sociali spettano a ciascun socio in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione.

a) Al socio "TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE S.P.A. MANTOVA (in forma abbreviata TEA S.P.A.) e' riservato il diritto di nominare un componente dell'organo amministrativo che avra' la funzione di Amministratore Delegato con i poteri di cui al successivo articolo 34.

b) Al socio S.I.E.M. S.P.A. e' riservato il diritto:

1. di nominare un componente dell'organo amministrativo che avra' la funzione di Presidente del consiglio di Amministrazione
2. di nominare due dei tre membri effettivi del Collegio Sindacale, di cui uno sara' il Presidente del Collegio Sindacale;
3. di nominare i due membri supplenti del Collegio Sindacale

c) Al socio S.I.S.A.M. S.P.A. e' riservato il diritto:

1. di nominare un componente dell'organo amministrativo che avra' la funzione di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
2. di nominare uno dei tre membri effettivi del Collegio Sindacale

Nel caso in cui S.I.S.A.M. S.P.A. non dovesse provvedere ad indicare il nominativo del Sindaco effettivo questo sara' designato da S.I.E.M. S.P.A.

d) Ai due soci industriali e' riservata la nomina di un componente ciascuno dell'organo amministrativo.
Ogni modifica statutaria dei diritti dei soci, compresi i diritti di voto di cui ai successivi Articoli 18 e 19, puo' essere deliberata esclusivamente con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i 2/3 (due terzi)) dei diritti di voto cosi' come attribuiti nel successivo articolo 19.

11.4 Ai soci pubblici e' attribuito il diritto particolare di rendersi acquirenti esclusivi della partecipazione del recedente o dell'escluso ai sensi del successivo art.17.2.

11.5 Ai soci industriali e' attribuito il diritto particolare di liquidazione della partecipazione di cui al successivo art.12.8.

Art. 12

Trasferimento delle quote

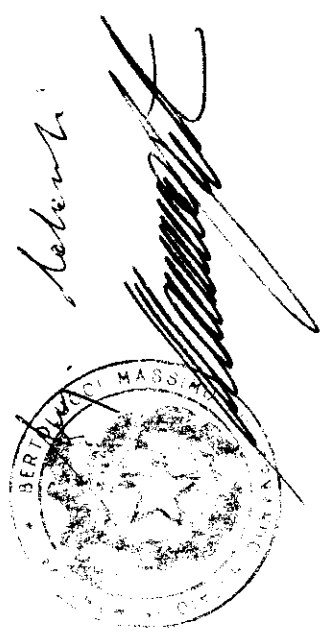
12.1 Le partecipazioni nella societa' non sono trasferibili a terzi, salvo il consenso di tutti i soci. Il socio che intenda procedere al trasferimento per atto tra vivi delle proprie partecipazioni, nonche' dei diritti di opzione, di usufrutto o di qualsiasi altro genere sulle medesime, puo' unicamente offrirle agli altri soci risultanti tali dal registro delle imprese nel giorno di spedizione della richiesta.
Sono fatti salvi i casi di trasferimento da parte dei soci pubblici in favore di proprie societa' controllate, o controllanti, o controllate da una medesima controllante cosi' come definite dall'art. 2359 C.C.; in questi casi, gli altri soci non sono titolari del diritto di prelazione previsto nei commi seguenti del presente articolo, ed il nuovo socio a cui e' trasferita la partecipazione, subentra al socio cedente in tutti i diritti a lui spettanti in base al presente Statuto.
Le quote di partecipazione dei soci industriali, sono trasferibili agli altri soci solo in connessione al venir meno, in capo ai titolari delle partecipazioni medesime, della qualita' di socio industriale, ed in conformita' alla procedura prevista per il Partenariati Pubblico-Privati Istituzionalizzati.

12.2 Il socio che intenda trasferire in tutto od in parte la propria quota deve, percio', specificare con raccomandata A.R. all'Organo Amministrativo le quote od i diritti oggetto della prospettata cessione, il soggetto acquirente, l'ammontare del prezzo, nonche' le modalita' di pagamento ed ogni altro elemento utile per valutare sotto ogni aspetto la prospettata operazione di cessione.

12.3 L'Organo Amministrativo entro quindici giorni provvedera' a darne notizia agli altri soci, ai quali spetta la facolta' di esercitare il diritto di prelazione.

12.4 I soci che esercitano questo diritto devono manifestare la propria intenzione sempre con raccomandata A.R. entro trenta (30) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione all'Organo Amministrativo, che precisera' entro i successivi quindici (15) giorni al socio cedente il risultato dell'avvenuto esercizio del diritto di prelazione.

12.5 Ciascun socio, qualora ritenesse, a suo insindacabile giudizio, il prezzo della prospettata cessione esorbitante rispetto al reale valore di mercato della quota offerta in vendita, potra' ricorrere alla stima di un perito indipendente.
In tal caso, nel termine perentorio di quindici (15) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di cui ai paragrafi precedenti, dovra' fare apposita istanza all'organo amministrativo.
La presentazione di tale istanza sospende ogni termine relativo al trasferimento della quota il cui prezzo e' in discussione, fino alla comunicazione della perizia.



12.6 Il diritto di prelazione spetta pure in qualsiasi altra ipotesi di trasferimento dovendosi intendere assoggettati ai vincoli previsti nel presente articolo tutti i negozi di alienazione, nella piu' ampia accezione del termine, e quindi, a puro titolo esemplificativo, oltre alla vendita anche la permuta, il conferimento, la dazione in pagamento, il trasferimento del mandato fiduciario e la donazione.
In tutti i casi in cui la natura del negozio non preveda un corrispettivo ovvero il corrispettivo sia diverso dal denaro i soci che intendono esercitare il diritto di prelazione dovranno versare una somma di denaro, il cui ammontare sara' determinato di comune accordo con le modalita' previste dal successivo articolo 16, o, in mancanza di accordo da un perito indipendente.
Il Perito sara' nominato dal presidente del tribunale nella cui circoscrizione ha sede la societa', su istanza della parte piu' diligente, in tal caso si applica il disposto del primo comma dell'art. 1349 C.C.
Il perito dovra' agire nel rispetto dei criteri pure previsti dal successivo art. 16 e rendere la sua perizia nel termine assegnatogli dall'Autorita' che lo ha nominato ed in caso di mancata determinazione di tale termine entro novanta (90) giorni dalla nomina.
Il costo della perizia fara' carico alla parte soccombente.
Il valore stabilito dal perito costituira' il prezzo da pagare, pro quota e contestualmente alla cessione da parte del o dei soci che hanno esercitato il diritto di prelazione.
12.7 Se i soci che esercitano il diritto di prelazione sono piu' di uno, quanto oggetto della cessione sara' ripartito tra i soci optanti in proporzione al capitale da ciascuno posseduto.
12.8 Con riferimento esclusivo alla partecipazione del socio industriale, e solo dopo il venir meno, in capo al titolare della partecipazione medesima, della qualita' di socio industriale in conformita' alla disciplina regolatrice della procedura prevista per i Partenariati Pubblico-Privati Istituzionalizzati, se il diritto di prelazione non venisse esercitato entro i termini sopra previsti, le quote non acquistate dai soci dovranno essere liquidate al socio alienante per un valore corrispondente alla quota di patrimonio netto contabile (ai sensi dell'art. 2424 C.C.), determinato alla data della richiesta di liquidazione, riducendo contestualmente il capitale sociale. Cio' esclusivamente a condizione che il socio industriale abbia adempiuto i propri obblighi nei confronti della Societa' assunti con la partecipazione alla procedura suddetta.
12.9 Gli atti compiuti in violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo sono inefficaci e, comunque, inopponibili alla societa' ed agli altri soci.

Art. 13
Pegno sulle quote

13.1 Il socio non puo', senza il consenso scritto della maggioranza dei soci, ovvero di analoga delibera dell'assemblea ordinaria degli stessi, costituire tutte o parte delle proprie quote in pegno o comunque a garanzia in genere.
Gli atti compiuti in violazione della presente disposizione sono inefficaci e, comunque, inopponibili alla societa' ed agli altri soci.

RECESSO - ESCLUSIONE - LIQUIDAZIONE DELLA QUOTA

Art. 14
Recesso

14.1 Il diritto di recesso compete a ciascun socio nei casi espressamente previsti dalla legge, e, per i soci industriali, anche nei casi previsti nei contratti di

servizio che regolano le prestazioni affidate agli stessi, nell'ambito della procedura prevista per i Partenariati Pubblico-Privati Istituzionalizzati.

14.2 Il socio che intende recedere dalla societa' deve darne comunicazione all'Organo Amministrativo mediante qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

14.3 Tale comunicazione dovra':

a) pervenire alla societa':

- entro 15 (quindici) giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera che legittima il recesso;
- entro 30 (trenta) giorni dal giorno in cui il socio recedente ne e' venuto a conoscenza qualora il fatto che legittima il recesso sia diverso da delibera da iscrivere nel Registro delle Imprese;

b) contenere la sommaria indicazione delle ragioni che l'hanno determinata.

14.4 Il socio che recede dalla societa' ha diritto di ottenere il rimborso della propria quota di partecipazione al valore determinato ai sensi del successivo art. 16 e secondo le modalita' ed i termini stabiliti dal successivo art. 17.

Art. 15
Esclusione

15.1 Puo' essere escluso per giusta causa, oltre che per le cause previste dalla legge, il socio che:

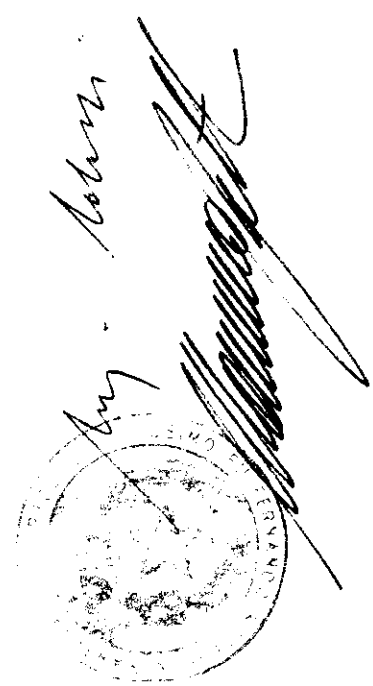
- essendosi obbligato alla prestazione di opera o di servizi a titolo di conferimento, non sia piu' in grado di adempiere agli obblighi assunti;
- sia dichiarato interdetto o inabilitato, con decisione definitiva;
- sia sottoposto a procedure concorsuali;
- risulti inadempiente agli obblighi assunti nei confronti della societa';
- acquisisca direttamente od indirettamente, senza il preventivo consenso degli altri soci, una partecipazione rilevante in una societa' concorrente;
- determini grave turbativa all'ordinato e proficuo svolgimento dell'attivita' sociale ed al rapporto tra i soci e con gli amministratori, anche mediante la promozione di azioni, con rilevanza interna e/o esterna, che si rivelino essere infondate e pretestuose.

15.2 Puo' essere altresi' escluso per giusta causa il socio industriale che:

- sia inadempiente rispetto agli obblighi assunti con la partecipazione alla procedura prevista per i Partenariati Pubblico-Privati Istituzionalizzati;
- abbia realizzato modifiche significative della propria situazione societaria quali, in via esemplificativa, variazioni nella "catena di controllo", trasformazioni, fusioni e scissioni, senza il preventivo consenso della maggioranza degli altri soci;
- direttamente o tramite societa' controllate o controllanti ex art. 2359 C.C., concorra in procedure di gara di appalto, oppure consegua affidamenti comunque denominati, per la gestione dei servizi per la raccolta, il trasporto, il recupero e/o lo smaltimento di rifiuti all'interno del territorio della Provincia di Mantova, senza il preventivo assenso della societa'.

15.3 I soci decideranno l'ammontare del valore della quota di partecipazione del socio escluso nel rispetto dei criteri stabiliti dal successivo art. 16.

15.4 La richiesta di esclusione deve essere formulata da tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale, non computandosi nel calcolo la quota del socio della cui esclusione si tratta.



15.5 La richiesta deve essere presentata all'Organo Amministrativo e contenere le motivazioni che la sorreggono. L'Organo Amministrativo, verificata l'impossibilita' di comporre amichevolmente il dissidio, entro i trenta (30) giorni successivi dovra' rivolgere l'istanza ai soci.

15.6 L'esclusione avra' effetto decorsi trenta (30) giorni dalla notifica al socio escluso.

15.7 Se la societa' si compone di due soci l'esclusione di uno di essi e' pronunciata dal Tribunale su domanda dell'altro.

15.8 La liquidazione della quota avverra' nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 17 con esclusione della possibilita' del rimborso mediante riduzione del capitale sociale come imposto dall'art. 2473/bis C.C..

15.9 Ove il rimborso sia effettuato utilizzando riserve disponibili, la quota di partecipazione del socio receduto o escluso si accresce agli altri soci in proporzione alla loro pregressa partecipazione al capitale sociale. L'accrescimento sara' annotato nel libro soci, previo deposito nel Registro delle Imprese di apposito atto ricognitivo.

15.10 Nel caso in cui risulti impossibile procedere alla liquidazione della partecipazione, la societa' si scioglie ai sensi dell'art. 2484, comma 1 n. 5 C.C.

Art. 16
Determinazione del valore della quota di partecipazione; Disposizioni specifiche per le quote dei soci industriali

16.1 Fatto salvo l'accordo delle parti, in ogni caso in cui debba essere determinato il valore della quota: recesso, esclusione, ecc., chi e' preposto alla quantificazione, sentito il parere dei Sindaci e del Revisore, se nominati, deve tener conto del suo valore di mercato al momento in cui si e' verificata la causa che ne ha determinato la liquidazione, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale della societa', alla sua redditivita', al valore dei beni materiali ed immateriali da essa posseduti, alla sua posizione nel mercato e ad ogni altra circostanza e condizione che viene normalmente tenuta in considerazione ai fini della determinazione del valore di partecipazioni societarie non sottovalutando l'eventuale "premio di maggioranza" per il caso di quote rappresentanti il cosiddetto "pacchetto di controllo".

16. 2 La durata della partecipazione dei soci industriali e' limitata ai termini di durata dell'incarico di esecuzione degli specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio indicati nel bando di gara aggiudicato nella procedura prevista per i Partenariati Pubblico-Privati Istituzionalizzati.

La cessazione dell'incarico di cui al comma precedente comporta l'automatica cessazione del rapporto sociale del socio industriale.

In deroga alla valutazione prevista al precedente comma 16.1, in relazione alla specifica natura e disciplina normativa pubblicistica riguardante il socio industriale e la sua durata predeterminata nel bando della procedura prevista per i Partenariati Pubblico-Privati Istituzionalizzati, la quota del socio industriale e' liquidata al valore della corrispondente quota di patrimonio netto contabile (ai sensi dell'art. 2424 C.C.), determinato alla data di cessazione del rapporto sociale.

Art. 17
Liquidazione della quota

17.1 Il rimborso della quota, quando non sia stato convenuto concordemente tra le parti un diverso termine, deve essere eseguito entro centottanta (180) giorni dalla comunicazione dal giorno in cui si e' verificato il recesso o da quando ha avuto effetto l'esclusione.

17.2 Il rimborso puo' avvenire anche mediante acquisto da parte degli altri soci pubblici, in via prioritaria, ma non assoluta, proporzionalmente alle loro partecipazioni. In tal caso l'Organo Amministrativo deve offrire a tutti i soci pubblici, senza indugio, l'acquisto della partecipazione del recedente o dell'escluso.

17.3 Qualora l'acquisto da parte dei soci pubblici non avvenga, il rimborso e' effettuato utilizzando riserve disponibili o, in mancanza e per il solo caso di recesso, corrispondentemente riducendo il capitale sociale. In quest'ultimo caso si applica l'art. 2482 C.C.. Tuttavia, se a seguito del rimborso della quota del socio receduto da parte della societa', il capitale sociale si dovesse ridurre al di sotto del minimo legale, l'Organo Amministrativo dovra' senza indugio convocare l'assemblea dei soci superstiti al fine di consentire loro di provvedere, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, ai conferimenti necessari al fine di ricostituire il capitale sociale ad un importo non inferiore al minimo legale ovvero di provvedere alla trasformazione o allo scioglimento della societa'.

DECISIONE DEI SOCI

Art. 18

Competenze

18.1 I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto nonche' sugli argomenti che uno o piu' amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo dei diritti di voto previsti dal successivo articolo 19 sottopongono alla loro approvazione.

18.2 In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;

b) la nomina del Consiglio di Amministrazione su designazione dei soci come stabilito dal precedente articolo 11;

c) la nomina dell'Amministratore Delegato, su designazione del socio TEA;

d) la nomina nei casi previsti dalla legge dei sindaci e del presidente del collegio sindacale su designazione dei soci come stabilito dal precedente articolo 11, o del revisore;

e) le modificazioni del presente Statuto;

f) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;

g) conferimento, cessione, acquisto, di rami d'azienda, costituzione di nuove societa' o acquisto di partecipazioni in altre societa', cessione a terzi di partecipazioni o impianti;

h) investimenti industriali o finanziari di valore superiore a 3 (tre) volte il valore del patrimonio netto della societa' riportato nell'ultimo bilancio di esercizio approvato;

Art. 19

Diritto di voto

19.1 Hanno diritto di voto i soci tali risultanti nel Registro delle Imprese alla data di svolgimento della assemblea e annotati nell'apposito registro di cui all'articolo 2.4.

19.2 Il diritto di voto spetta ai soci in misura proporzionale alla quota di partecipazione da ciascuno di essi posseduta nel capitale sociale, salve le eccezioni espressamente previste nel presente Statuto e, in particolare, nei commi successivi del presente articolo.

19.3 Il diritto di voto in Assemblea ordinaria e straordinaria, spetta nella misura del 51% (cinquantuno per cento) al socio TEA S.P.A. nel caso in cui, e fintantoche', detto socio, al momento del voto, risulti titolare di una partecipazione maggiore di ogni altro socio e, quindi, sia socio di maggioranza relativa.

19.4 Nei casi in cui al socio TEA S.P.A. spetta il diritto di voto di cui al precedente comma 19.3, ai restanti soci spetteranno complessivamente i diritti di voto nella misura residua del 49% che verranno fra gli stessi soci suddivisi in proporzione al capitale da essi detenuto.

19.5 Non possono partecipare alle decisioni nelle forme di cui ai successivi articoli, i soci morosi ed i soci titolari di partecipazioni per le quali espresse disposizioni di legge dispongono la sospensione del diritto di voto. In tale eventualita' la quota esclusa dal diritto di voto non potra' essere computata nel calcolo dei quorum costitutivo e deliberativo.

Art. 20
Modalita' di adozione delle decisioni.

20.1 Le decisioni dei soci possono essere adottate mediante delibera assembleare, o, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal presente statuto, anche mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto.

20.2 In ogni caso deve essere assicurato a ciascun socio il diritto di partecipare alla decisione, nonche' un'adeguata informazione sugli argomenti in discussione.

Art. 21
Consultazione scritta

21.1 Salvi i casi previsti dai successivi articoli. 23.1 e 27.2, l'organo amministrativo puo' sottoporre una proposta di deliberazione mediante invio a tutti gli aventi diritto, con qualsiasi mezzo idoneo al domicilio risultante dal Registro delle Imprese o annotato nell'apposito registro di cui all'articolo 2.4. .

21.2 Dalla proposta deve risultare con chiarezza e concisione l'argomento oggetto della consultazione, le ragioni che hanno spinto alla formulazione della proposta nonche' quanto necessario per assicurare un'adeguata informazione sugli argomenti da trattare ed infine l'esatto testo della decisione da adottare.

21.3 I soci hanno sette (7) giorni per trasmettere presso la sede sociale la risposta, che deve essere apposta in calce al documento ricevuto, e cio' salvo che la proposta indichi un termine diverso purche' non inferiore a giorni tre (3) e non superiore a giorni quindici (15).

21.4 La risposta deve contenere un'approvazione, un diniego od una astensione espressa.

21.5 Le trasmissioni previste nel presente articolo potranno avvenire con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax e la posta elettronica.

21.6 Spetta all'Organo Amministrativo raccogliere le risposte inviate e comunicare i risultati a tutti i soci, a tutti gli amministratori e se esistenti a tutti i Sindaci, indicando:

- i soci favorevoli, i contrari e gli astenuti con il capitale da ciascuno rappresentato ed il peso nella votazione da ciascuno posseduto nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del presente statuto;
- la data in cui si e' formata la decisione;

- eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione ritenute necessarie od utili o richieste dai soci.

21.7 La decisione dei soci e' validamente presa qualora pervengano alla sede sociale i consensi di tanti soci che rappresentino la maggioranza dei diritti di voto previsti dal precedente articolo 19.

21.8 Le decisioni dei soci adottate ai sensi del presente articolo devono essere trascritte nel Libro delle decisioni dei soci.

Art. 22
Consenso espresso per iscritto

22.1 Su sollecitazione ed iniziativa di tanti soci che rappresentino almeno il terzo del capitale sociale, i soci, singolarmente o cumulativamente, possono esprimere il loro consenso ad una proposta di delibera mediante dichiarazione resa per iscritto in calce ad un documento in cui sia illustrato in modo chiaro e completo l'argomento in discussione nonche' risulti formulata in modo completo ed univoco il contenuto della decisione da assumere.

22.2 Per la validita' della decisione i promotori devono dare la dimostrazione che l'espressione del consenso e' stata richiesta a tutti gli aventi diritto.

22.3 La decisione dei soci e' validamente presa qualora pervengano alla sede sociale, nelle forme infra specificate, entro giorni sette (7) dal ricevimento della prima comunicazione, i consensi di tanti soci che rappresentino la maggioranza dei diritti di voto previsti dal precedente articolo 19.

22.4 Le trasmissioni previste nel presente articolo potranno avvenire con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax e la posta elettronica.

22.5 Le decisioni dei soci adottate ai sensi del presente articolo devono essere trascritte nel Libro delle decisioni dei soci.

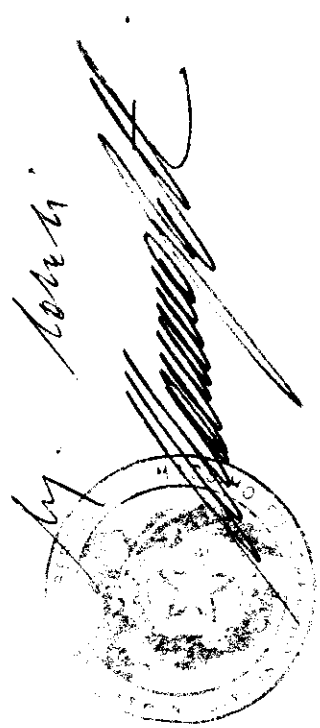
Art. 23
Assemblea

23.1 Con riferimento alle materie indicate nel precedente art. 18.2, in tutti gli altri casi espressamente previsti dalla legge o dal presente statuto, oppure quando lo richiedono uno o piu' amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale, le decisioni dei soci debbono essere adottate mediante deliberazione assembleare nel rispetto del metodo collegiale.

23.2 A tal fine l'assemblea deve essere convocata dall'Organo Amministrativo anche fuori del Comune ove e' posta la sede sociale, purche' in Italia.

23.3 L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero da uno degli Amministratori in caso di suo impedimento con avviso spedito almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire ai soci al domicilio risultante dal Registro delle Imprese (nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dal socio e che risultino annotati nel registro di cui all'articolo 2.4). Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

23.4 Nell'avviso di convocazione potra' essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui nella adunanza prevista in prima



convocazione l'assemblea non risultasse legalmente costituita; comunque anche in seconda convocazione valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione. L'avviso potra' prevedere ulteriori convocazioni, qualora anche la seconda non raggiungesse il quorum necessario. In tal caso le deliberazioni saranno validamente assunte con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno un terzo dei diritti di voto previsti dal precedente articolo 19.

23.5 In mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli Amministratori e Sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o i sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della societa', nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

Art. 24
Svolgimento dell'assemblea

24.1 L'Assemblea e' presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore piu' anziano. In caso di assenza o di impedimento di questi, l'Assemblea sara' presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

24.2 L'Assemblea nomina un segretario anche non socio ed occorrendo uno o piu' scrutatori anche non soci.

24.3 Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identita' e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

24.4 E' possibile tenere le riunioni dell'Assemblea con intervenuti dislocati in piu' luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e cio' alle seguenti condizioni, cui dovra' essere dato atto nel relativo verbale:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identita' e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonche' di visionare, ricevere o trasmettere documenti.
- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea tenuta a sensi del precedente art. 23.5), i luoghi audio/video collegati a cura della societa', nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante; dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenze quanti sono i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione.

Art. 25
Intervento in assemblea

25.1 Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci che alla data dell'assemblea stessa risultano iscritti nel Registro delle Imprese.

25.2 Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea puo' farsi rappresentare per delega scritta, delega che dovra' essere conservata dalla societa'.

La delega non puo' essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco. Il rappresentante puo' farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella delega, salvo che si tratti di procuratore generale.

Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per le successive convocazioni.

E' ammessa anche la procura generale a valere per piu' assemblee, indipendentemente dal loro ordine del giorno.

La rappresentanza non puo' essere conferita ne' ad amministratori ne' ai sindaci (o al revisore) se nominati ne' ai dipendenti della societa', ne' alle societa' da essa controllate, o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.

Art. 26
Quorum costitutivo

26.1 L'assemblea e' regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la meta' dei diritti di voto previsti dal precedente articolo 19.

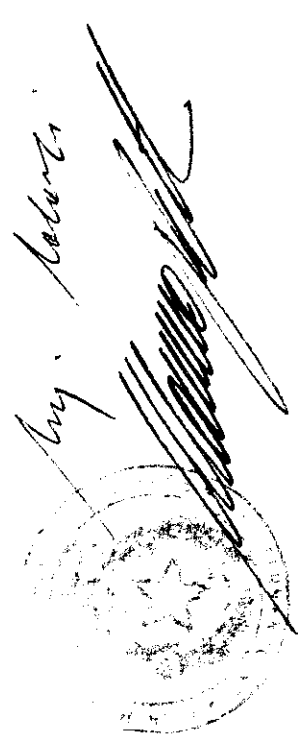
Art. 27
Quorum deliberativo

27.1 L'assemblea regolarmente costituita a sensi dell'articolo precedente delibera a maggioranza assoluta dei presenti salvo i casi previsti dai numeri 4 e 5 dell'articolo 2479 c.c. per i quali sara' necessario il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la meta' dei diritti di voto previsti dal precedente articolo 19.

Restano comunque salve le altre disposizioni di legge, che per particolari delibere richiedono diverse specifiche maggioranze.

27.2 Per le seguenti materie e' richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i 2/3 (due terzi) dei diritti di voto previsti dal precedente articolo 19.

- scioglimento anticipato;
- fusioni, incorporazioni, scissioni societarie;
- trasferimenti e/o conferimenti di valore superiore ad un terzo del patrimonio netto (ai sensi dell'art. 2424 C.C.) della societa';
- richiesta di ammissione a procedure concorsuali;
- determinazione del numero degli amministratori;
- programmi pluriennali di investimento;
- aumento di capitale sociale;
- modifiche del presente statuto.



Art. 28
Verbale dell'assemblea

28.1 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio, se richiesto dalla legge.

28.2 Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identita' dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresi' indicare le modalita' e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

28.3 Il verbale relativo alle deliberazioni assembleari comportanti la modifica del presente statuto deve essere redatto da un notaio.

28.4 Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, dovra' essere trascritto nel Libro delle decisioni dei soci.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Art. 29
Forma

29.1 La societa' sara' amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, tra cui un Amministratore Delegato, salve diverse disposizioni eventualmente stabilite dalle leggi vigenti in materia di societa' a prevalente capitale pubblico.

29.2 Spetta a ciascuno dei soci pubblici il diritto di nominare un componente dell'organo amministrativo, e cio' in ogni caso di nomina o rinnovo degli organi sociali.

Nel caso il consiglio di amministrazione, in osservanza di specifiche previsioni di legge, debba essere composto da un diverso numero di componenti, sara' mantenuto un diritto di nomina tra i soci il piu' possibile analogo, proporzionalmente, a quello sopra previsto, ed in ogni caso i soci pubblici dovranno esprimere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione. La nomina dovra' essere effettuata secondo modalita' tali da garantire la presenza, secondo la quota indicata dalla normativa vigente, del genere meno rappresentato in seno all'organo collegiale. L'equilibrio, in ogni caso, e' assicurato tra i rappresentanti complessivamente nominati e designati nel corso del mandato.

29.3 Al socio TEA Spa e' attribuito il diritto particolare di designazione dell'Amministratore Delegato tra i componenti del Consiglio di Amministrazione da essa nominati. La nomina dell'Amministratore Delegato designato dal socio TEA Spa e' compiuta dall'Assemblea Ordinaria.

29.4 La redazione del progetto di bilancio, dei progetti di fusione e scissione nonche' la decisione di aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2481 C.C., o di riduzione dello stesso ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2482-bis C.C. sono, in ogni caso, di competenza della collegialita' degli Amministratori riuniti in Consiglio.

Art. 30
Durata

30.1 Gli amministratori potranno essere anche non soci.

30.2 Gli Amministratori resteranno in carica fino a revoca o dimissioni o per quel tempo piu' limitato che verra' stabilito dai soci all'atto della loro nomina.

In caso di nomina fino a revoca o dimissioni, e' consentita, con delibera assembleare, la revoca degli amministratori in ogni tempo e senza necessita' di motivazione, ovvero di giusta causa.

30.3 E' ammessa la rieleggibilita'.

30.4 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o piu' amministratori, il socio che ha provveduto alla nomina dell'amministratore cessato deve provvedere alla sostituzione dello stesso.
I cooptati cessano dalla carica alla scadenza degli amministratori che sono rimasti in carica. Se per qualsiasi causa viene meno la maggioranza dei Consiglieri eletti dai soci decade l'intero Consiglio di amministrazione. Spettera' ai soci con propria decisione procedere alla nomina del nuovo organo amministrativo. Nel frattempo il Consiglio decaduto o gli altri Amministratori decaduti potranno compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.
30.5 La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dalla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Art. 31
Consiglio di Amministrazione

31.1 Il Consiglio di Amministrazione e' nominato con le modalita' stabilite dal combinato disposto dei precedenti articoli 11 (undici) e 18 (diciotto) del presente Statuto.
31.2 Il verbale delle riunione del Consiglio di Amministrazione è redatto da un segretario che può essere scelto anche tra persone estranee ai membri del consiglio medesimo

Art. 32
Modalita' di decisione

32.1 Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, sono adottate mediante delibera collegiale.
32.2 Il Consiglio nella sua prima riunione potra' prevedere la possibilita' di adottare le proprie decisioni anche mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto, determinandone le modalita', il regolamento ed i quorum deliberativi.

Art. 33
Delibere collegiali

33.1 Con riferimento alle materie indicate dall'art. 2475 quinto comma C.C. ovvero in tutti gli altri casi previsti dalla legge o dal presente statuto, le decisioni del Consiglio di Amministrazione debbono essere adottate mediante deliberazione collegiale.
33.2 A tal fine il Consiglio di Amministrazione:
- viene convocato dal Presidente mediante avviso spedito con lettera raccomandata, ovvero, con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo (ad esempio fax, posta elettronica), almeno tre giorni prima dell'adunanza e in caso di urgenza con telegramma o fax da spedirsi almeno un giorno prima, nei quali vengono fissate la data, il luogo e l'ora della riunione, nonche' l'ordine del giorno.
- si raduna presso la sede sociale o altrove, purche' in Italia.

33.3 Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i Consiglieri in carica ed i Sindaci, se nominati, sono presenti o informati della riunione.
33.4 E' possibile tenere le riunioni del Consiglio di Amministrazione con intervenuti dislocati in piu' luoghi audio/video collegati, e cio' alle seguenti condizioni, di cui dovra' essere dato atto nei relativi verbali:

a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identita' degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonche' di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

33.5 Il Consiglio di amministrazione delibera validamente, in forma collegiale, con la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Il voto non puo' essere dato per rappresentanza.

33.6 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione adottate a sensi del presente articolo sono constatate da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario; detto verbale, anche se redatto per atto pubblico, dovra' essere trascritto, nel Libro delle decisioni degli Amministratori.

Art.34
Poteri

34.1 Salve le materie riservate, dalla legge o dallo statuto, alle decisioni dei soci, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione spettano al Consiglio di Amministrazione che, nei limiti di cui al presente articolo, li esercita mediante l'Amministratore Delegato, che viene designato, al momento della nomina del Consiglio medesimo, dal socio TEA S.p.A.

34.2 I poteri delegabili all'Amministratore Delegato sono sottoposti, nelle materie di seguito descritte, ai seguenti limiti di valore:
a) stipulare, sottoscrivere contratti, convenzioni, accordi con Enti Pubblici/Privati per l'erogazione dei servizi attinenti all'oggetto della Societa' per un importo annuo non superiore ad euro cinquemilioni (5.000.000,00) cadauno;
b) concorrere ad aste, a gare e a qualsiasi procedura di appalto per l'assegnazione dei contratti e degli atti di cui al punto precedente nonche' per l'assegnazione di contributi, rappresentando la societa' nelle relative procedure e sottoscrivendo i relativi atti nonche' contratti, ivi compresi gli atti necessari alla costituzione di associazioni temporance e/o raggruppamenti di imprese nell'ambito del limite massimo di importo di euro diecimilioni (10.000.000) per ogni singola gara;
c) stipulare, sottoscrivere qualsiasi tipo di contratto necessario e/o utile per lo svolgimento delle normali attivita' societarie, ivi compresi gli atti relativi ai beni mobili registrati, adempiendo a tutte le relative formalita', con il limite di euro duemilioni (2.000.000) per ogni singolo contratto,
d) provvedere a nuovi investimenti e curarne la realizzazione, autorizzando ogni procedura ed adottando ogni atto all'uopo occorrente, fino ad euro cinquemilioni (5.000.000) cadauno, purche' nell'ambito del budget e dei programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione;
e) alienare beni mobili societari, inclusi i beni mobili registrati, di valore fino ad euro cinquecentomila (500.000) per ogni operazione.

34.3 L'Amministratore Delegato ha l'obbligo di relazionare almeno semestralmente in Consiglio di Amministrazione relativamente alle attivita' svolte sia per quanto riguarda l'attivita' delegata sia per quanto attiene ai compiti connessi alle proprie attribuzioni istituzionali. L'Amministratore Delegato puo' a sua volta delegare terze persone anche non appartenenti alla societa', nell'ambito dei doveri e poteri come sopra indicati e nei limiti della legge e dello statuto, quando lo ritiene opportuno al fine di migliorare l'operativita' della societa'.

34.4 L'organo amministrativo puo' nominare direttori, direttori generali, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

Art. 35

Rappresentanza della societa'

35.1 La rappresentanza della societa' di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al consigliere d'amministrazione che sia stato nominato Amministratore Delegato. In caso di sua assenza o impedimento, il Consiglio di Amministrazione potra' delegare il Presidente, o il vice Presidente, o singoli consiglieri.

35.2 La rappresentanza della societa' spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

35.3 Gli Amministratori hanno la rappresentanza generale della societa'.

Art. 36

Compensi degli amministratori

36.1 Agli Amministratori, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, potra' essere assegnata una indennita' annua complessiva, anche sotto forma di partecipazione agli utili, che verra' determinata dai Soci, in occasione della nomina o con apposita decisione.

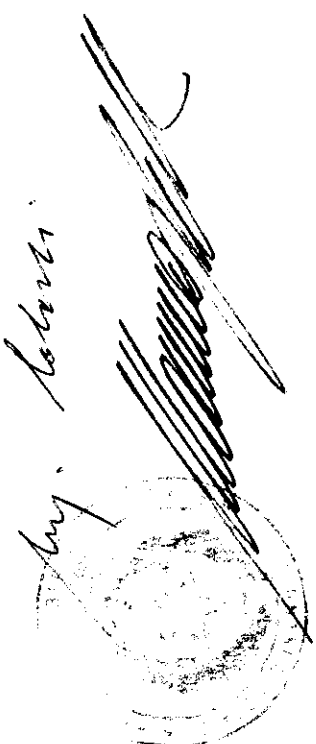
36.2 I soci determinano l'importo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

36.3 Agli Amministratori potra' altresi' essere attribuito il diritto alla percezione di un'indennita' di fine rapporto, da costituirsi mediante accantonamenti annuali ovvero mediante apposita polizza assicurativa.

Art. 37

Azione di responsabilita'

37.1 L'azione di responsabilita' contro gli amministratori puo' essere oggetto di rinuncia o di transazione da parte della societa', purche' vi consenta una maggioranza dei soci che rappresenti almeno i due terzi (2/3) dei diritti di voto previsti dal precedente articolo 19 e purche' non si oppongano tanti soci che rappresentano almeno il decimo dei diritti di voto previsti dal precedente articolo 19.



Art. 38

Organo di controllo

38.1 Quale organo di controllo, i soci, con decisione da adottarsi dall'assemblea, possono eventualmente nominare, alternativamente, il Collegio Sindacale ovvero un Revisore Contabile iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

38.2 La nomina del Collegio Sindacale e' obbligatoria nel caso si verifichino le condizioni poste dall'art. 2477 C.C.

Art. 39

Composizione e competenze del collegio sindacale

39.1 Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti

I sindaci vengono nominati dai soci con modalita' tali da garantire la presenza, secondo la quota indicata dalla normativa vigente, del genere meno rappresentato in seno all'organo collegiale. L'equilibrio, in ogni caso, e' applicato anche ai sindaci supplenti, qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o piu' sindaci effettivi e nel rispetto di quanto stabilito dal precedente articolo 11 dello statuto e piu' precisamente

Al socio S.I.E.M. S.P.A. e' riservato il diritto:

- di nominare due dei tre membri effettivi del Collegio Sindacale, di cui uno sara' il Presidente del Collegio Sindacale;
- di nominare i due membri supplenti del Collegio Sindacale;

Al socio S.I.S.A.M. S.P.A. e' riservato il diritto di nominare uno dei tre membri effettivi del Collegio Sindacale.

39.2 I sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio e' stato ricostituito. I sindaci sono rieleggibili.

39.3 Non possono essere nominati alla carica di Sindaco e se nominati decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2399 C.C..

39.4 I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con decisione dei soci, da assumersi con la maggioranza assoluta del capitale sociale. La decisione di revoca deve essere approvata con decreto del tribunale, sentito l'interessato.

39.5 In caso di morte, di rinunzia o di decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di eta'. I nuovi sindaci restano in carica fino alla decisione dei soci per l'integrazione del collegio, da adottarsi nei successivi trenta giorni. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

In caso di sostituzione del presidente, la presidenza e' assunta, fino alla decisione di integrazione, dal sindaco piu' anziano.

39.6 Il Collegio Sindacale ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403/bis C.C. Quando esercita anche il controllo contabile e' integralmente costituito da Revisori Contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Si applicano, inoltre, le disposizioni di cui agli artt. 2406 e 2407 C.C..

39.7 La retribuzione annuale dei sindaci e' determinata dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

39.8 Delle riunioni del collegio sindacale deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel Libro delle decisioni del Collegio Sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del Collegio Sindacale devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. Il sindaco dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

I Sindaci devono assistere alle adunanze delle assemblee e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

39.9 Ogni socio puo' denunziare i fatti che ritiene censurabili al Collegio Sindacale, il quale deve tener conto della denunzia nella relazione annuale sul bilancio; se la denunzia e' fatta da tanti soci che rappresentino un ventesimo del capitale sociale il Collegio Sindacale deve indagare senza ritardo sui fatti denunziati e presentare le sue conclusioni ed eventuali proposte all'assemblea.

Si applica la disposizione di cui all'art. 2409 C.C..

Art. 40

Revisore contabile

40.1 Quando la revisione contabile sia obbligatoria, il Revisore Contabile e' scelto tra gli iscritti nell'apposito Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

40.2 Non puo' essere nominato alla carica di Revisore e se nominato decade dall'incarico chi si trova nelle condizioni previste dall'art. 2399 C.C..

40.3 Il corrispettivo del revisore e' determinato dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'ufficio.

40.4 L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

40.5 L'incarico puo' essere revocato solo per giusta causa e con decisione dei soci, da assumersi con la maggioranza assoluta del capitale sociale. La decisione di revoca deve essere approvata con decreto del tribunale, sentito l'interessato.

40.6 Il revisore svolge le funzioni di cui all'art. 2409-ter cod. civ.; si applica inoltre la disposizione di cui all'art. 2409-sexies cod. civ.

Art. 40 bis
Comitato di Controllo degli Enti Affidatari

Ciascun Comune, titolare di servizi oggetto di affidamento alla societa' mediante la procedura prevista per i Partenariati Pubblico-Privati Istituzionalizzati (PPPI), puo' richiedere la costituzione di un Comitato di Controllo, al fine di esercitare le proprie funzioni di vigilanza e indirizzo sulla qualita' e modalita' di erogazione dei servizi di propria competenza.

Le modalita' di funzionamento del Comitato di Controllo verranno disciplinate da apposito regolamento; la societa' provvedera', attraverso i suoi organi, a dare attuazione alle indicazioni del Comitato di Controllo.

ESERCIZI SOCIALI, BILANCIO E DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

Art. 41

41.1 Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

41.2 Alla chiusura di ciascun esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla compilazione del bilancio di esercizio ed alle conseguenti formalita' rispettando le vigenti norme di legge.

41.3 Il bilancio deve essere approvato dai soci con decisione da adottarsi dall'assemblea, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, salva la possibilita' di un maggior termine nei limiti ed alle condizioni previsti dal secondo comma dell'art.2364 C.C.

41.4 Dagli utili netti risultanti dal bilancio deve essere dedotta una somma corrispondente al 5% (cinque per cento) da destinare alla riserva legale finche' questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Salvo diversa determinazione dell'assemblea che approva il bilancio, gli utili netti, previa deduzione della quota da destinare alla riserva legale e degli eventuali emolumenti spettanti all'organo amministrativo, sono ripartiti tra i soci in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale sociale.

41.5 La decisione dei soci che approva il bilancio decide sulla distribuzione degli utili.

Possono essere distribuiti esclusivamente gli utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato, fatta deduzione della quota destinata alla riserva legale.

Se si verifica una perdita del capitale sociale, non puo' farsi luogo a ripartizione degli utili fino a che il capitale non sia reintegrato o ridotto in misura proporzionale.

41.6 Non e' consentita la distribuzione di acconti sugli utili.

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Art. 42

42.1 Lo scioglimento volontario della societa' e' deliberato dall'Assemblea dei soci con le maggioranze previste per la modifica del presente statuto.

42.2 Nel caso di cui al precedente punto 42.1, nonche' verificandosi una delle altre cause di scioglimento previste dall'art. 2484 C.C., ovvero da altre disposizioni di legge o del presente statuto, l'Assemblea dei soci, con apposita deliberazione da adottarsi sempre con le maggioranze previste per la modifica del presente statuto, stabilisce:

- il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralita' di liquidatori;
- la nomina dei liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della societa';
- i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
- i poteri dei liquidatori.

In mancanza di alcuna disposizione in ordine ai poteri dei liquidatori si applica la disposizione dell'art. 2489 C.C.

42.3 La societa' puo' in ogni momento revocare lo stato di liquidazione, occorrendo previa eliminazione della causa di scioglimento, con deliberazione dell'assemblea presa con le maggioranze richieste per le modificazioni del presente statuto. Al socio dissenziente spetta il diritto di recesso. Per gli effetti della revoca si applica l'art. 2487 ter C.C..

42.4 Le disposizioni sulle decisioni dei soci, sulle assemblee e sugli organi amministrativi e di controllo si applicano, in quanto compatibili, anche durante la liquidazione.

42.5 Si applicano tutte le altre disposizioni di cui al capo VIII Libro V del Codice Civile.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 43

43.1 Le disposizioni del presente statuto si applicano anche nel caso in cui la societa' abbia un unico socio, se ed in quanto non presuppongono necessariamente una pluralita' di soci e se ed in quanto compatibili con le vigenti norme di legge in tema di societa' unipersonale.

43.2 Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge in materia di societa' a responsabilita' limitata.

Mantova, 15 (quindici) novembre 2013 (duemilatredici)

La presente copia composta da n. 25 pagine

è conforme

all'originale depositato nei miei atti.

Mantova, Viale Fiume, 57 Oggi 26-11-2013

Schema Carta della Qualità dei Servizi

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DEL COMUNE DI xxxxxxxxxxxx

Sommario

LA PREMESSA ... 3
COS'È LA CARTA DEI SERVIZI DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI ... 3
I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI ... 3
LA PRESENTAZIONE DEL GESTORE ... 4
I PRINCIPI E VALORI FONDAMENTALI ... 5
IL SERVIZIO EROGATO ... 7
IL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI ATTIVATO IN OGNI COMUNE ... 7
LE MODALITA'PER LA DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER I RIFIUTI ... 8
I RAPPORTI CON I CITTADINI ... 9
I REGOLAMENTI COMUNALI ... 9
LE RICHIESTE E LA PARTECIPAZIONE DELL'UTENTE ... 9
I RECLAMI E SUGGERIMENTI ... 9
LA GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE ... 10
Fatturazioni ... 10
Modalità di pagamento delle bollette ... 10
Rettifiche di fatturazione ... 10
Accertamenti sulle fatturazioni di variazioni anagrafici ... 11
Morosità ... 11
STANDARD DI QUALITÀ INDICATORI E RIMBORSI ... 12
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ... 15
RIFERIMENTI UTILI ... 15

LA PREMESSA

COS'È LA CARTA DEI SERVIZI DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Le Amministrazioni Comunali che applicano il corrispettivo per i rifiuti e il gestore affidatario del servizio, MANTOVA AMBIENTE S.r.l., al fine di soddisfare le aspettative dei clienti – utenti, perseguendo una strada di chiarezza e trasparenza, redigono la presente Carta dei Servizi. La Carta dei Servizi è una dichiarazione sugli standard di servizio che vengono offerti ai fruitori del servizio di gestione rifiuti. In essa vengono descritte le principali caratteristiche del servizio e delle prestazioni erogate e, allo stesso tempo, vengono definiti i tempi e le modalità di esecuzione delle stesse riconoscendo i diritti del cittadino, consentendo agli stessi una valutazione oggettiva delle attività svolte dal gestore. La Carta dei Servizi costituisce, dunque, uno strumento di tutela per il cittadino – utente. La Carta è un documento che integra il contratto generale di servizio, attraverso il quale vengono disciplinati i rapporti tra il Comune e Mantova Ambiente e definiti i rispettivi diritti ed obblighi. In virtù di tale contratto Mantova Ambiente provvede allo svolgimento delle attività e degli adempimenti amministrativi connessi alla gestione del servizio rifiuti; si occupa di sviluppare le relazioni con i diversi enti e le diverse organizzazioni territoriali, nonché di gestire e sviluppare i rapporti con i cittadini - utenti.
La Carta dei Servizi verrà aggiornata ogniqualvolta dovessero intervenire variazioni a quanto in essa indicato.
Il presente documento è presente sul sito internet www.mantovaambiente.it, presso gli sportelli di Mantova Ambiente sul territorio e viene consegnato ad ogni nuovo utente del servizio.

I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi relativi alla Carta dei Servizi sono:

- ✓ D.P.C.M. del 27/01/94, "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici";
- ✓ D.P.C.M. del 19/05/1995 in cui sono emanati schemi generali di riferimento di carte di servizi pubblici;
- ✓ D.L. 30/07/1999 n° 286 (Art. 11), che prevede l'obbligo dell'utilizzo dello strumento della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori, al fine di assicurare la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione, nelle forme, anche associative, riconosciute dalla legge, alle inerenti procedure di valutazione e definizione degli standard qualitativi;
- ✓ Direttiva 24 marzo 2004 del Ministro della Funzione Pubblica - Rilevazione della qualità percepita dai cittadini;
- ✓ Legge 24/12/2007 n.244 (Legge finanziaria 2008 art.2, comma 461), che prevede l'obbligo per il soggetto gestore di redigere e pubblicare la carta della qualità dei servizi in conformità a intese con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate, recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate così come determinati nel contratto di servizio, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie nonché le modalità di ristoro dell'utenza.

Regione Lombardia:

- ✓ Legge Regionale 26/2003 e s.m.i. che prevede l'obbligo di adottare la carta dei servizi per il Gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
- ✓ Decreto di Giunta Regionale 12/12/2007 n° 8/6144 Schema tipo carta servizi dei rifiuti.

LA PRESENTAZIONE DEL GESTORE

Mantova Ambiente, società del Gruppo Tea, dal 2010 è il soggetto più importante, a valenza provinciale, nel settore dell'ambiente, anche grazie alla fusione, per incorporazione, di Siem Gestione. La società è partecipata da Siem Spa, Sisam Spa e Tea Spa, soci a capitale interamente pubblico, e dal socio privato aggiudicatario dell'appalto, con partecipazione societaria a termine, legata alla durata dell'appalto.
Mantova Ambiente si occupa di raccolta e gestione dei rifiuti, pulizia del territorio e cura del verde ed in particolare:

- ✓ Raccolta, trasporto e conferimento agli impianti finali di rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali pericolosi e non;
- ✓ Spazzamento stradale, diserbo, canalizzazione fognaria, sgombero neve; gestione verde pubblico;
- ✓ Raccolte differenziate e raccolte domiciliari o porta a porta;
- ✓ Gestione di impianti propri di smaltimento e/o trattamento di rifiuti solidi urbani e speciali;
- ✓ Servizi speciali per "grandi utenze" (ad es. prelievo e stoccaggio provvisorio, tenuta del registro rifiuti);
- ✓ Gestione o custodia di piattaforme ecologiche e/o centri di raccolta;
- ✓ Gestione della tariffa a corrispettivo;
- ✓ Gestione delle attività di conduzione e manutenzione del verde pubblico e di altre attività connesse (aree gioco, arredo urbano, derattizzazione, trattamento zanzare, ecc.);
- ✓ Attività di sgombero neve.

Mantova Ambiente è impegnata a migliorare continuamente il livello di efficacia e di efficienza del proprio servizio adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo. Si impegna inoltre a rispettare tutte le prescrizioni di legge e a sviluppare programmi e procedure che ne garantiscano l'ottemperanza. Mantova Ambiente propone iniziative per ridurre i quantitativi di rifiuti da smaltire e la loro pericolosità, incentivando ogni forma di raccolta separata e di recupero di materiale.

I PRINCIPI E VALORI FONDAMENTALI

La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero e smaltimento, da attuarsi in un quadro di sostenibilità, anche attraverso la responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, distribuzione e consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché al principio europeo "chi inquina paga".
La gestione dei rifiuti urbani è svolta da Mantova Ambiente nel rispetto dei seguenti valori:

- ***EGUAGLIANZA ED IMPARZIALITÀ***
  L'erogazione del servizio è ispirata ai valori di eguaglianza dei diritti dei cittadini e di equità assicurando parità di trattamento a tutti i cittadini e garantendo, inoltre, il rispetto della persona senza distinzione di sesso, razza, nazionalità, religione o lingua. Nell'erogazione del servizio Mantova Ambiente garantisce che i comportamenti del personale nei confronti dei cittadini siano ispirati a criteri di imparzialità, obiettività e neutralità.
- ***QUALITÀ E SICUREZZA***
  Mantova Ambiente si impegna a garantire la qualità dei servizi forniti all'utente non solo nel rispetto delle prescrizioni legislative ed autorizzative, ma anche e soprattutto nella scelta dei materiali, di lavorazioni e tecnologie non inquinanti a garanzia della sicurezza e tutela della salute pubblica.
- ***CONTINUITÀ***
  Mantova Ambiente si impegna ad erogare il servizio in forma continuativa, regolare e senza interruzioni. I casi di sospensione o riduzione del servizio possono derivare solo da cause indipendenti dalla volontà di Mantova Ambiente (quali ad esempio impedimenti di terzi, eventi naturali, assemblee e scioperi dei lavoratori).
  L'azienda si impegna ad adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile, utilizzando tutti i mezzi a disposizione e limitando al minimo necessario i tempi che dovessero crearsi per il disservizio. Tali precauzioni saranno adottate anche in caso di sciopero del proprio personale, comunicando le modalità di astensione dal lavoro ed i servizi minimi assicurati, anche in accordo con le Organizzazioni Sindacali.
- ***PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA***
  Ogni utente, singolarmente o tramite associazioni dei Consumatori, ha il diritto di richiedere le informazioni che lo riguardano, secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e del DPR 184/06 e s.m.i.
  L'utente può presentare reclami ed istanze, produrre memorie e documenti, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. Mantova Ambiente si impegna a dare riscontro alle segnalazioni e proposte dell'utente garantendo risposte chiare e tempestive.
- ***CORTESIA E INFORMAZIONE***
  Mantova Ambiente si impegna a curare in modo particolare il rispetto e la cortesia nei confronti degli utenti. Ogni dipendente è tenuto a indicare le proprie generalità durante i contatti con gli utenti ed a rendersi disponibile per agevolare l'esercizio sia dei diritti sia dei doveri dei cittadini, informandoli sull'organizzazione del proprio servizio. Tutti i dipendenti, a contatto con l'utenza, saranno muniti di tesserino di riconoscimento, sul quale saranno riportati la fotografia ed il nome. Mantova Ambiente garantisce procedure amministrative chiare ed il più semplici possibili, pone la massima attenzione nelle comunicazioni scritte e verbali rivolte all'utente. L'azienda assicura un'informazione tempestiva sulle eventuali variazioni delle modalità di erogazione del servizio. Sono anche attive diverse linee di comunicazione, telefoniche e telematiche, la funzionalità delle quali viene controllata periodicamente.

- ***EFFICACIA ED EFFICIENZA***
  Mantova Ambiente si impegna a proporre continui miglioramenti dei livelli di efficacia e di efficienza del servizio, adottando le necessarie soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali economicamente sostenibili, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente, e promuovendo attività di formazione ed informazione del proprio personale.
- ***QUALITÀ, TUTELA DELL'AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ***
  Nell'espletamento delle proprie attività Mantova Ambiente mantiene attivo un sistema di gestione per la qualità e un sistema di gestione per l'ambiente per migliorare il proprio servizio e offrire la massima cura nella gestione dell'utente e del territorio. L'Azienda è impegnata nel rispetto l'ambiente minimizzando gli impatti delle attività svolte, nonché ad assumere ogni iniziativa atta a favorire il recupero di risorse ed a prevenire dispersioni in aria, acqua o suolo che possano danneggiare la salute e l'ambiente stesso.
  Le ditte che svolgono attività per conto di Mantova Ambiente hanno l'obbligo di sottostare ai medesimi standard di qualità dell'Azienda stessa. Inoltre Mantova Ambiente fornisce proprie istruzioni operative e ambientali, nonché eroga la formazione a tutti gli addetti che svolgono la propria attività nel territorio servito.
  Mantova Ambiente si impegna inoltre a proporre iniziative per ridurre i quantitativi di rifiuti da smaltire e la loro pericolosità. Tale impegno si estrinseca anche nel promuovere iniziative di raccolte separate privilegiando il recupero di materia.

IL SERVIZIO EROGATO

IL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI ATTIVATO IN OGNI COMUNE

Mantova Ambiente eroga i propri servizi rispettando le peculiarità del territorio e le esigenze manifestate dall'Amministrazione Comunale.

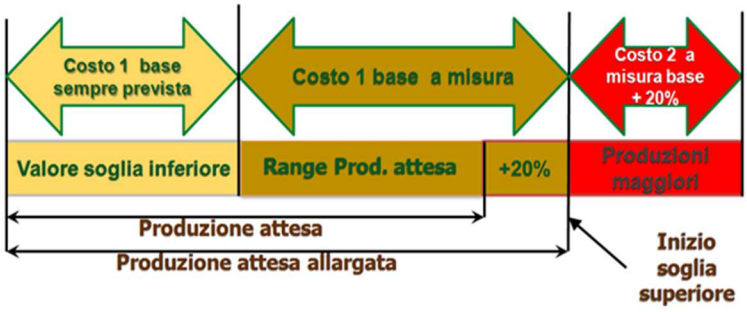
Il cittadino può trovare le informazioni dettagliate e sempre aggiornate su come viene effettuata la raccolta nel proprio Comune utilizzando il calendario della raccolta consegnato annualmente a ciascuna utenza, ovvero presso gli sportelli sul territorio ovvero consultando il sito internet del gestore www.mantovaambiente.it nella sezione del proprio comune. Il calendario contiene inoltre informazioni circa:

- ✓ Il centro di raccolta di riferimento (orari e rifiuti conferibili);
- ✓ Frequenze e modalità di raccolta;
- ✓ Rimando ai contenitori in uso e principali materiali da conferire;
- ✓ Numeri telefonici e sportelli di riferimento.

Sul sito e presso gli sportelli è disponibile anche la guida di dettaglio "dove lo butto" che spiega nel dettaglio dove conferire i tipi di materiali di uso più frequente.

LE MODALITA'PER LA DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER I RIFIUTI

Il Corrispettivo per i Rifiuti, in luogo della Ta.Ri. (Tassa Rifiuti) ai sensi della L. 147/2013 garantisce la completa copertura dei costi del servizio relativi alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. I valori delle tariffe del Corrispettivo, per tipologia di utenza e per ogni singola categoria, sono definiti con decorrenza annuale con Deliberazione della Consiglio Comunale. La riscossione del Corrispettivo è affidata al Gestore del servizio ed è effettuata con due fatture all'anno, una per ciascun semestre. Le specifiche tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche sono consultabili on-line sul sito di Mantova Ambiente, o sul sito del Comune, e possono essere richieste agli sportelli del Gruppo Tea S.p.A. disponibili sul territorio.
Il Corrispettivo per i rifiuti prevede l'obbligo della misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato effettuata tramite la fornitura dei sistemi di conferimento più adeguati, per i cittadini e le utenze non domestiche, che viene valutata attraverso indagini conoscitive sul territorio. È prevista una attività di comunicazione e formazione alla raccolta differenziata ed all'applicazione del sistema di tariffazione puntuale, tramite serate formative e piccole pubblicazioni.
La misurazione del rifiuto secco indifferenziato conferito da ciascun utente è effettuata tramite sistemi diversi, che dipendono anche dalle condizioni urbanistiche del territorio da servire quali: bidone dotato di tag a bassa frequenza (bidone con volumetria di norma da 120 litri), sacchetti a perdere dotati di rilevatore RFID ad alta frequenza, che possono essere conferiti singolarmente o in cassonetti condominiali. Il sistema di elaborazione delle tariffe ha un continuo affinamento a fronte dell'acquisizione ed analisi costante dei dati dei conferimenti.
Per il sistema di tariffazione è stata scelta una tariffa di tipo trinomia, composta da una quota fissa e da due quote variabili, al fine di prevedere la copertura integrale dei costi del Piano Economico Finanziario, così come previsto dalla normativa vigente.



La quota fissa contiene i costi strutturali e di investimento del servizio per il suo mantenimento in essere. La prima variabile fa riferimento alla raccolta differenziata ed ai relativi costi ed è determinata in forma parametrica, mentre la seconda variabile fa riferimento al rifiuto indifferenziato ed è determinata con un costo unitario espresso in €/litro. L'applicazione prevede una soglia inferiore, molto bassa, che è sempre pagata, mentre ogni ulteriore svuotamento effettuato viene contabilizzato in litri e fatturato a conguaglio.
Le tariffe vengono elaborate per ogni singolo Comune, tenendo conto delle sue specificità tipiche. Alle utenze domestiche (suddivise in categorie da 1 a 6 e più componenti del nucleo familiare) e alle utenze non domestiche (suddivise in 61 categorie merceologiche) viene assegnata la produzione media di rifiuto indifferenziato ricavata dagli andamenti dei conferimenti degli anni precedenti.

I RAPPORTI CON I CITTADINI

I REGOLAMENTI COMUNALI

Il "Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati", ed il "Regolamento per l'applicazione del Corrispettivo, in luogo della Ta.Ri." stabiliscono i diritti ed i doveri delle parti coinvolte nel servizio, e quindi anche di tutti i fruitori dello stesso (utenti), tra cui, le modalità di comportamento, le frequenze, i tempi di fatturazione, ed ogni altra specifica tecnica necessaria per lo svolgimento del servizio. Tali documenti sono reperibili sui siti dei Comuni.

LE RICHIESTE E LA PARTECIPAZIONE DELL'UTENTE

Mantova Ambiente si impegna a rispettare i principi della presente Carta dei Servizi in tema di partecipazione e trasparenza, cortesia ed informazione.
L'utente, singolo o associato, tramite il Servizio Clienti di Mantova Ambiente, può avvalersi del diritto di accesso agli atti amministrativi, previsto dalla L. 241/1990 e s.m.i.
Il Comune e Mantova Ambiente, per favorire la partecipazione degli utenti e per informare sulla qualità e sui meccanismi di funzionamento dei servizi, potranno organizzare periodicamente incontri con le organizzazioni rappresentative degli utenti e con gli utenti stessi.

I RECLAMI E SUGGERIMENTI

Il reclamo è uno strumento a disposizione degli utenti per segnalare disservizi o il mancato rispetto degli impegni (principi o standard) fissati nella Carta. Il reclamo o la richiesta di informazioni, memorie e documenti, osservazioni e suggerimenti per il miglioramento dei servizi possono essere presentate, debitamente illustrate, al servizio Clienti con le seguenti modalità:

- **Telefonicamente**: - chiamando il Call Center al numero 800 47.31.65, per chi chiama da rete fissa; 199 14.32.32 da cellulare (tariffa variabile secondo l'operatore e il piano tariffario) attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.00;
- **Personalmente**: - presso uno degli sportelli aperti al pubblico;
- **Per iscritto:** inviando una lettera all'Ufficio Clienti, Vicolo Stretto, 12 46100 Mantova o tramite fax al numero 800.47.31.60 o tramite e-mail scrivendo a clienti@teaspa.it.

L'utente, che presenti un reclamo per iscritto (lettera, fax o e-mail), ha diritto in ogni caso a ricevere esaurienti risposte entro 21 giorni lavorativi decorrenti dalla data di protocollo. Qualora l'accertamento dei fatti che sottendono al reclamo/segnalazione comporti la necessità di sopralluoghi, approfondimenti tecnici, coinvolgimento di soggetti terzi, o altre verifiche complesse, l'utente viene informato, entro il tempo standard stabilito, circa le necessarie attività di approfondimento in corso e gli viene comunicato il tempo presunto di risposta al reclamo.
A tutte le pratiche ricevute vengono applicate le seguenti regole di gestione:

- ✓ In caso di reclamo scritto viene inviata all'utente risposta scritta (lettera, fax, e-mail);
- ✓ Salvo contesti eccezionali, reclami e segnalazioni anonime non vengono prese in considerazione.

Mantova Ambiente si impegna a promuovere la risoluzione non giurisdizionale di eventuali controversie sorte con l'utenza in via amichevole e/o conciliativa nei termini di 30 giorni successivi alla richiesta avanzata dalla stessa.

LA GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Fatturazioni

Tutte le prestazioni relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati vengono fatturate di norma con cadenza semestrale e sono basate:

- Utenze domestiche
  - ✓ Metratura dell'abitazione;
  - ✓ Composizione del nucleo familiare;
  - ✓ Produzione del rifiuto indifferenziato.
- Utenze non domestiche
  - ✓ Metratura dell'attività;
  - ✓ Categoria assegnata in funzione della attività;
  - ✓ Produzione del rifiuto indifferenziato.

Eventuali prestazioni, per servizi particolari a richiesta individuali, per i quali il Comune abbia deliberato una apposita tariffa, effettuati solo su richiesta dell'utente, vengono addebitati nella prima fatturazione utile.

Modalità di pagamento delle bollette

Le fatture relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati possono essere pagate con le seguenti modalità:

a) Con il MAV, senza oneri bancari aggiuntivi, presso qualsiasi istituto di credito oppure con il pagamento della commissione vigente presso gli uffici postali distribuiti in tutto il territorio italiano;
b) Tramite addebito automatico in C.C. (SEPA direct debit – ex RID) presso un qualunque Istituto Bancario;
c) Tramite il sistema LottoMatica presso qualsiasi punto Lottomatica Servizi;
d) Con bonifico bancario sui c/c indicati in fattura intestati a Mantova Ambiente
e) Con bollettino postale su c/c postale Intestato a Mantova Ambiente

Per chi è in regola con i pagamenti è possibile richiedere, prima che siano decorsi i termini per il pagamento, la rateizzazione di una fattura. Per ottenere la rateizzazione è necessario recarsi presso uno sportello per il pubblico e sottoscrivere il piano di rateizzazione.
Per eventuali pagamenti di bollette insolute passate a ruolo o ingiunzione fiscale le modalità di pagamento saranno specificate sull'atto di ingiunzione fiscale inoltrato dall'Agente di Riscossione delegato.

Rettifiche di fatturazione

Qualora vengano rilevati errori nella fatturazione, gli eventuali importi in eccedenza o in difetto vengono rettificati e conguagliati nella prima bolletta utile, previo il pagamento della fattura oggetto di rettifica da parte del cliente.
Nel caso l'importo erroneamente addebitato sia elevato (maggiore di 100 euro), su richiesta del cliente, si procede con l'emissione di una nota di credito. In questo ultimo caso Mantova Ambiente si impegna ad effettuare la rettifica dell'errata fatturazione e l'emissione della nota di credito in un

tempo massimo di 60 giorni. Il tempo decorre dalla data di protocollazione interna della richiesta dell'utente.

Accertamenti sulle fatturazioni di variazioni anagrafici

Le variazioni che dovessero intervenire nell'arco dell'anno in merito agli elementi che determinano la composizione della tariffa di riferimento (modificazioni delle superfici e aree scoperte, modificazioni delle destinazioni d'uso dei locali ed aree scoperte, modificazioni del numero di componenti il nucleo familiare, ecc.), dovranno essere comunicati entro i 30 giorni successivi alla data dell'intervenuta variazione.
Gli effetti generati dalle variazioni degli elementi che determinano la composizione della tariffa di riferimento avranno effetto con decorrenza dal giorno dell'intervenuta variazione se la comunicazione perviene entro il termine di cui al comma precedente.
In caso di comunicazione pervenuta oltre il termine di cui al comma precedente gli effetti della variazione avranno la seguente decorrenza:

- ✓ Dal primo giorno successivo alla data di ricevimento della comunicazione di variazione se detta variazione decrementa la tariffa dovuta;
- ✓ Dal giorno dell'intervenuta variazione se detta variazione incrementa la tariffa dovuta e con l'applicazione della eventuale penalità prevista.

Morosità

In caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo, il gestore del servizio provvede ad applicare gli interessi di mora secondo le modalità stabilite dal regolamento comunale sulla applicazione del Corrispettivo per i rifiuti.
Trascorsi almeno 30 giorni dalla data di scadenza del pagamento della fattura, senza che la stessa sia stata saldata, sarà inviato all'utente sollecito di pagamento, contenente gli estremi della fattura non evasa, tramite raccomandata o posta elettronica certificata.

Trascorsi almeno 60 giorni dalla data di scadenza del sollecito e in caso di inadempienza da parte dell'utente, si procederà al recupero del credito per vie legali, tra cui la riscossione coattiva tramite ruolo o l'ingiunzione fiscale di pagamento ex R.D. 14/04/1910 n. 639 e successive modificazioni.

Le spese ed interessi derivanti da questa attività saranno interamente a carico dell'utente moroso.

STANDARD DI QUALITÀ INDICATORI E RIMBORSI

Ai destinatari del Servizio è riconosciuto il diritto al rispetto dei livelli minimi di qualità (standard), individuati per ciascun indicatore elencato nella tabella successiva, a garanzia della qualità dei servizi resi. L'impegno del gestore si traduce in un costante lavoro di verifica e controllo sui servizi resi e sulle risposte alle esigenze dei destinatari, al fine di un continuo miglioramento. Nell'usufruire dei servizi gli utenti possono di volta in volta verificare se quanto dichiarato è effettivamente rispettato.
Gli indicatori di qualità inseriti nella presente CARTA fanno riferimento a tre macro aree:

1. Qualità del servizio erogato,
2. Rapporti con la clientela
3. Affidabilità e regolarità del servizio;

A ciascuno degli indicatori è associato un livello (specifico o generale) di qualità.
Per indicatore con "livello specifico di qualità", si intende il livello di qualità riferito alla singola prestazione da garantire al Cliente e verificabile dallo stesso.
Per indicatore con "livello generale di qualità", si intende il livello di qualità riferito al complesso delle prestazioni rese dalla Società.
Per ogni indicatore sono definiti gli obblighi di servizio e gli standard specifici che il gestore deve rispettare.
Nel caso di mancato rispetto degli standard specifici, per cause non dovute a forza maggiore o a responsabilità di terzi o all'utente stesso, si prevede l'indennizzo economico con accredito nella prima bolletta utile successiva alla richiesta di rimborso.

TABELLA STANDARD DI QUALITÀ

Macro area	Indicatore	Obiettivo	Standard	Tipologia	Indennizzo
Qualità del servizio erogato; Raccolta rifiuti tutte le frazioni	Attività di raccolta eseguita entro gli orari e nei modi previsti	Rispetto degli orari di raccolta e di esecuzione del servizio per il 95% dei casi	Rispetto degli orari di servizio previsti con effettuazione dell'interezza del giro di raccolta	Generale	
Qualità del servizio erogato; Raccolta rifiuti tutte le frazioni	Mancata raccolta presso l'utenza	Segnalazione di mancata raccolta	Nessuna segnalazione (Entro lo ore 15.00)	Specifico	Recupero il giorno successivo
Qualità del servizio erogato; Raccolta rifiuti tutte le frazioni	Raccolta dei rifiuti effettuata senza perdita di materiali	Segnalazioni di perdita di materiali	Nessuna segnalazione	Generale	Ripristino in giornata con recupero di eventuali rifiuti persi
Qualità del servizio erogato; – Spazzamento stradale	Attività di spazzamento stradale, manuale e meccanico entro gli orari e nei modi previsti	Rispetto degli orari di spazzamento e di esecuzione del servizio per il 95% dei casi	Rispetto degli orari di servizio previsti con effettuazione dell'interezza del giro di spazzamento	Generale	
Qualità del servizio erogato; Svuotamento dei cestini stradali	Attività di svuotamento dei cestini stradali entro gli orari e nei modi previsti	Rispetto degli orari di svuotamento e di esecuzione del servizio per il 95% dei casi	Rispetto degli orari di servizio previsti con effettuazione dell'interezza del giro di svuotamento dei cestini stradali	Generale	
Qualità del servizio erogato; Attività di evacuazione rifiuti dai Cdr	Attività di caricamento e trasporto dei rifiuti dai Cdr agli impianti di trattamento/ smaltimento	Garanzia della ricettività minima dei dispositivi di accumulo rifiuti nei Cdr, pari al 20% del totale della ricettività per singolo materiale per il 95% dei casi	Rispetto dei termini di ricettività minima e/o evacuazione dei materiali in accumulo entro 48 ore dalla richiesta del comune	Generale	
Qualità del servizio erogato; Raccolta rifiuti ingombranti su prenotazione	Garanzia della effettuazione delle attività di recupero	Segnalazioni di attività prenotate e non eseguite; rispetto nel 100% dei casi	Nessuna segnalazione	Specifico	Recupero entro il giorno successivo
Rapporti con la clientela	Tempi medi di effettuazione alle richieste di nuove attivazioni e alle richieste di variazioni banca dati	Tempi di risposta per le variazioni o nuove attivazioni	Da utente con qualsiasi canale - contestuale	Generale 100% dei casi	
			Dal comune – massivo 2 volte anno	Generale 100% dei casi	

Rapporti con la clientela	Tempi di attesa agli sportelli	Tempo massimo di attesa agli sportelli in dati desunti da impianto "elimina code"	20 minuti Orario di apertura dell'Ufficio: 30 ore settimanali (sportello principale) E' garantito almeno un giorno di apertura con orario continuato infrasettimanale	Generale: nel 75% dei casi	
Rapporti con la clientela	Tempo di risposta a reclami pervenuti per iscritto	Per reclami completi di tutti gli elementi di valutazione	21 lavorativi	Specifico	10 €
Rapporti con la clientela	Tempo per verifica sistemi di lettura e/o per consegna Kit o sostituzione contenitori usurati	Tutte le forme di richiesta (sportello, call center, o scritte) dalla data di ricezione istanza	20 giorni	Specifico	10 €
Rapporti con la clientela	Comunicazione esito istanza di rimborso	Tempo massimo per comunicazione con indicazione delle modalità di rimborso (prima bolletta utile)	15 giorni	Specifico	10 €
Rapporti con la clientela	Tempo massimo risposta da call center	Tempo massimo di attesa su telefonata al call center	50 ore settimanali di funzionamento 3 minuti	Generale per il 90 % dei casi	
Rapporti con la clientela	Percentuale di risposta al cliente	Percentuale di risposta al cliente (vengono sottratte le telefonate abbandonate)	85%	Generale	
Affidabilità e regolarità del servizio	Rispetto orari apertura centri di raccolta	Orari di apertura al pubblico	Rispetto dell'orario di apertura (con ritardo inferiore ai 5 minuti) per il 95% del totale annuo delle aperture	Generale	

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

MANTOVA AMBIENTE S.p.A. si impegna a garantire che il trattamento dei dati personali dei clienti/utenti avvenga nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 196/2003 consentendo l'esercizio dei diritti previsti all'art. 7 del medesimo Decreto.
I dati personali che MANTOVA AMBIENTE S.p.A. raccoglie dai suoi clienti/utenti all'atto della stipula del contratto o al momento dell'erogazione di particolari servizi sono comunque acquisiti al fine dell'espletamento diretto o indiretto del servizio di Igiene Urbana (ad esempio: stipula contratto Tariffa Igiene Ambientale, servizio asporto rifiuti ingombranti, conferimento presso centri di raccolta rifiuti, raccolta reclami, indagini statistiche e di customer satisfaction, ecc.) e saranno trattati in modo lecito e corretto secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003.
Tali dati potranno anche essere trasmessi a soggetti terzi sempre al fine di consentire gli adempimenti legati all'erogazione del servizio di Igiene Urbana (ad esempio: stampa e spedizione bollette fatturazione Tariffa Igiene Ambientale; eventuali attività di recupero crediti, indagini di customer satisfaction, ecc.).
Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, il conferimento dei dati da parte del cliente/utente è facoltativo, l'eventuale rifiuto comporterà però per MANTOVA AMBIENTE S.p.A. l'impossibilità a stipulare un regolare contratto di fornitura e, conseguentemente, a somministrare i servizi di cui è fornitrice.
Da parte Sua, il cliente/utente, qualora ritenga necessario tutelare il trattamento dei propri dati, potrà comunque esercitare i diritti di accesso, rettifica, ecc., di cui all'7 del D. Lgs. 196/2003.

RIFERIMENTI UTILI

SEDE LEGALE MANTOVA AMBIENTE
Via Taliercio, 3 - 46100 Mantova
Tel.: 0376 4121

NUMERO VERDE- dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18, il sabato dalle 9 alle 13
800 473 165 da telefono fisso
199 143 232 da telefono cellulare (il costo della telefonata è variabile in base all'operatore e al profilo tariffario scelto)

SPORTELLI MANTOVA AMBIENTE
L'elenco di tutti gli sportelli è disponibile sul sito www.mantovaambiente.it

Firmato da:
Catia Amista
Motivo:

Data: 18/03/2016 21:30:41

Comune di Marmirolo

Provincia di Mantova

PARERE REVISORE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:

ORGANIZZAZIONE DEL PUBBLICO SERVIZIO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI - ESPLETAMENTO DI GARA A DOPPIO OGGETTO, PER LA SCELTA DEL SOCIO PRIVATO DELLA SOCIETA' MANTOVA AMBIENTE AL QUALE AFFIDARE SPECIFICI COMPITI OPERATIVI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO.

Il sottoscritto revisore unico,

Preso atto :

- che il Comune di Marmirolo ha in essere con Mantova Ambiente un contratto per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati affidato in seguito ad aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica, stipulato in data 01/07/2006 ed avente scadenza al 31/12/2018.
- che Mantova Ambiente ha avanzato proposta al Comune di Marmirolo di partecipare assieme con altri 54 Comuni soci della capogruppo TEA S.p.a. o di SIEM S.p.a. o SISAM S.p.a., alla gara per l'individuazione del socio privato per la gestione dei rifiuti solidi urbani e di altri servizi accessori quali la rimozione della neve e la manutenzione del verde pubblico. Il nuovo contratto proposto dovrebbe partire il 01/01/2017 ed avere durata 10 anni.
- Il nuovo contratto proposto, da un punto di vista tecnico manterrà invariate le modalità di raccolta porta a porta per i cittadino, andando ad incidere più su aspetti economico-finanziari che gestionali e logistici del servizio stesso.

Preso inoltre atto che:

- il servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati nel comune di Marmirolo è gestito contabilmente al di fuori del bilancio comunale con apposito Piano Finanziario proposto dal gestore ed approvato annualmente dal Consiglio Comunale;
- il servizio è gestito in regime di corrispettivo a norma dell'art. 1, comma 668 della L. n° 147/2013 che dispone che "I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del D. Lgs. n° 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.".

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ed i documenti allegati relativa a quanto in oggetto con la quale si intende:

- STABILIRE di provvedere con successivo provvedimento a deliberare la risoluzione anticipata e consensuale dell'attuale contratto d'appalto per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati attualmente in essere con Mantova Ambiente SrL , e scadente al 31/12/2018, a condizione che:
  - che la gara per la ricerca del socio privato abbia esito positivo;
  - che le condizioni contrattuali di aggiudicazione dell'appalto in seguito alla nuova gara siano formalmente riscontrate da questa Amministrazione Comunale come vantaggiose dal punto di vista tecnico ed economico-finanziario;

- ~ che la data di risoluzione del contratto in essere coincida con la data di decorrenza del nuovo affidamento e con l'applicazione delle nuove condizioni contrattuali, le quali dovranno essere comunicate a codesta Amministrazione Comunale con lettera raccomandata AR;

- APPROVARE la relazione, di cui gli artt. 34, comma 20, d.l. 179/2012, e 3-bis, comma 1-bis, d.l. 138/2011, recante indicazione della tipologia del Servizio e delle sue caratteristiche, nonché delle ragioni della scelta della forma di gestione del Servizio in quella della società mista e della sussistenza dei relativi requisiti, quali previsti dall'ordinamento europeo, comprensiva del Piano Economico Finanziario Industriale Asseverato e Piano dei Conti per il primo anno - allegato A;
- APPROVARE gli schemi dei contratti di erogazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e rimozione della neve, del verde pubblico, da stipularsi successivamente agli esiti della gara a "doppio oggetto" tra Mantova Ambiente e ciascun Comune beneficiario del servizio, a cui sono allegati i relativi "Elenco prezzi" delle prestazioni del servizio, con specifica indicazione di quelle che saranno affidate al futuro socio privato e pertanto oggetto di offerta tecnica ed economica da parte dei concorrenti ammessi alla procedura di selezione - allegati B1 e B2;
- PRENDERE ATTO dello statuto di Mantova Ambiente— allegato C;
- APPROVARE lo schema della carta dei servizi, qualora a corrispettivo- allegato D;
- DISPORRE la pubblicazione della relazione di cui all'allegato A che precede sul proprio sito Internet, nonché — ai sensi dell'art. 13, comma 25-bis, d.l. 145/2013 — sul portale telematico dell'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico;
- AVVIARE, ai sensi dell'art . 13, comma 1, d.l. 150/2013, la procedura per l'affidamento per la durata di anni 10 (dieci) del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati a Mantova Ambiente S.r.l., società indirettamente partecipata da questa Amministrazione, all'esito dell'espletamento di gara a doppio oggetto, per la scelta del socio privato operativo a termine della medesima al quale affidare specifici compiti operativi (PPPI);
- DEMANDARE a TEA S.p.A. (coordinatore), SIEM S.p.A. e SISAM S.p.A. la redazione e pubblicazione, quale stazione appaltante, degli atti di gara per procedura ristretta, aggiudicandola all'offerta economicamente più vantaggiosa di qualificato operatore economico volta all'acquisto di una partecipazione di minoranza a termine, per la durata di anni dieci e comunque per il tempo dell'affidamento del servizio, al capitale sociale di Mantova Ambiente S.r.l., pari al 20% (venti percento) del capitale totale, caratterizzata dalla esecuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio specificamente indicati tra le prestazioni di cui agli "Elenco prezzi" menzionati al punto 3 che precede, all'esito stipulando il-relativo contratto;
- DARE MANDATO ai propri uffici di stipulare il contratto di erogazione de servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, sopra menzionato e finalizzato dalla stazione appaltante all'esito di quanto indicato al punto che precede;
- DEMANDARE a successivi atti l'eventuale adesione e stipula dei contratti per i servizi ulteriori collaterali offerti da Mantova Ambiente quali: la rimozione della neve e la gestione integrata del verde pubblico cittadino;

Vista la relazione del tecnico comunale Arch. Elettra Saccardi nella quale vengono messi in evidenza gli aspetti relativi all'operazione in questione con particolare riferimento ai contratti per servizi collaterali quali la rimozione della neve, la disinfezione dell'abitato e la gestione del verde pubblico, per i quali i Comune di Marmirolo è sempre andato ad aggiudicazione tramite cottimo fiduciario (verde pubblico) o affidamento diretto (Piano Neve) e che potranno essere valutati singolarmente solo in seguito all'espletamento della gara per l'individuazione del socio privato, qualora l'Amministrazione decida di procedere diversamente rispetto a quanto fatto finora.

Vista la relazione del Responsabile dei Servizi Finanziari Rag. Fabio Rossi con la quale viene data dimostrazione, anche attraverso una tabella di confronto, dell'economicità dell'operazione da parte del Comune ed inoltre viene messo in evidenza il forte interesse che L'Ente potrebbe avere nel passare al nuovo contratto il quale prevede venga posto a carico del Piano finanziario una percentuale del 3% sull'itero ammontare del piano a titolo di copertura costi non coperti (insoluti) al di fuori del quale risponde

il soggetto gestore quale rischio industriale proprio. Questo consentirebbe al Comune di porre fine all'annosa questione delle morosità sulle fatture/bollette dei rifiuti che di anno in anno si accumulano (in media 6% circa del fatturato) e permetterebbe inoltre di predisporre un piano indolore per il ripianamento delle morosità fin qui accumulate.

Tenuto conto delle vantaggi tecnici e delle economicità potenzialmente rilevabili;

Ritenuto non necessario il proprio parere in quanto trattasi di atto di indirizzo amministrativo affatto privo di riflessi contabili e non immediatamente rilevante sugli equilibri di bilancio;

Vista la richiesta comunque formulata da parte dell'amministrazione, si esprime in modo comunque favorevole all'adozione di una qualsivoglia, indispensabile, programmazione della gestione dei rifiuti.

Suzzara, li 18.3.2016

Il Revisore unico
Catia Amista